i-mode™. Un'esclusiva Wind.

LA STAMPA

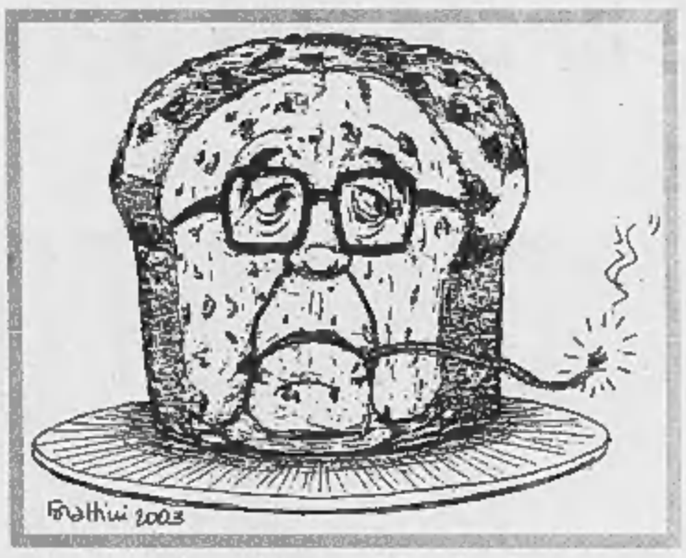
DOMENICA 28 DICEMBRE 2003. ANNO 137. N. 354. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND
i-mode™. Un'esclusiva Wind.

POLVERE PIRICA NASCOSTA IN UN LIBRO INDIRIZZATO ALLA MOGLIE. ANALOGIE CON ALTRI ATTENTATI DEGLI ANARCO-INSURREZIONALISTI

Pacco bomba a casa di Prodi: illeso

Una fiammata quando l'ha aperto. Solidarietà da Ciampi e Berlusconi



BOLOGNA. Dopo gli «avvertimenti» è arrivato l'ordigno vero. Un pacco bomba recapitato a casa di Romano Prodi è esploso tra le mani del presidente della Commissione europea appena questi l'ha aperto. Era indirizzato alla moglie, all'interno c'era una copia de «Il piacere» di Gabriele D'Annunzio imbottita di polvere pirica. «L'ho maneggiato con cautela: c'è stata solo una gran fiammata, qualche danno a un tappeto e a un mobile» ha minimizzato Prodi. Ma l'allarme per l'attentato è stato grande. Ciampi e Berlusconi hanno espresso per telefono la propria solidarietà, in via Gerusalemme sono accorsi il presidente della Camera, Casini, e il sindaco Guazzaloca. L'Ulivo accusa: le minacce a Prodi sono state sottovalutate.

Giubilei, Rampino e Tessandori ALLE PAG. 2-3

IL PREMIER IN UN'INTERVISTA

«A Natale allarme kamikaze contro il Papa in Vaticano»

Il racconto su Libero: «È stata una vigilia terribile»
Poi la smentita: «Al cronista ho fatto solo gli auguri»

Andrea di Robilant, Francesco Grignetti e Marco Tosatti A PAGINA 5

IRAQ

ATTACCO ALLA COALIZIONE UCCISI ALTRI 6 MILITARI

A Kerbala attentati con autobombe e colpi di mortaio
Muoiono 4 bulgari e 2 thailandesi, decine di feriti

Maurizio Molinari A PAGINA 11

IL TERRORISMO NEMICO ASSOLUTO

Boris Biancheri

UN pacco bomba viene inviato al Presidente Prodi, non è chiaro ancora se all'intenzione del massimo e più visibile esponente dell'Unione Europea o se all'intenzione dell'uomo politico italiano. E' alla prima delle due che verrebbe istintivamente da pensare, anche se l'uso del pacco bomba richiama tristemente uno strumento terroristico di abitudini nazionali. Abbiamo d'altronde appena saputo dalla bocca del Presidente del Consiglio che il Vaticano è stato recentissimamente un obiettivo di attacco aereo ad alto potenziale di rischio. Pochi giorni fa, un volo dell'Air France era destinato ad una nuova catastrofe americana. La premonizione di una imminente sciagura cosmica è stata formulata dai vertici di Al Qaeda e il presidente pakistano Musharraf ha subito un secondo attacco suicida nel giro di pochi giorni. In attesa di maggiori indicazioni sull'attentato a Prodi e sui suoi mandanti e mentre dobbiamo solo ringraziare Dio che ne sia uscito indenne, non possiamo non riflettere sulle connessioni che sembrano legare tra loro, alla fine di questo tormentato 2003, forme così diverse di terrorismo che occupano ormai stabilmente le nostre cronache. Il terrorismo - con il suo fratello gemello, la paura del terrorismo - è presente ovunque, serpeggia in ogni luogo in realtà o in prospettiva, mobilita risorse ingenti, modifica abitudini e comportamenti, incide su un'economia che di per sé stenta a decollare, distoglie l'attenzione dei paesi ricchi dalla spirale di malattia e sottosviluppo che affligge quelli più poveri per concentrarla sulla priorità della propria autodifesa.

Nei due anni passati dall'11 settembre, la lotta al terrorismo non ha visto molti successi se si prescinde da quello virtuale che le cose sarebbero andate ancor peggio se la mobilitazione antiterroristica non vi fosse stata. I soli risultati positivi si sono avuti là dove nel gesto terroristico vi era una componente prevalentemente nazionale, come in Italia o come nei modesti progressi riscontrati recentemente in Israele o in Cecenia, al costo peraltro di una radicale militarizzazione della lotta.

E' un fatto che nella nostra coscienza di uomini liberi si è fatta strada la consapevolezza che il terrorismo costituisce un fenomeno globale, che non si tratta di una tecnica riprovevole quanto si vuole, ma suscettibile di essere razionalmente spiegata, bensì di una aberrazione, di una malattia con cui non si può convivere, insomma di un nemico assoluto. Questo configura due mondi tra cui non vi è possibilità di dialogo ma solo di lotta.

Non è un pensiero confortante da mettere tra quelli con cui si chiude un anno. Ma è un richiamo all'ordine per una società compiacente, propensa a credere che libertà, giustizia e benessere siano merci per cui non è necessario pagare alcun prezzo.

TERREMOTO IN IRAN — IL BILANCIO DELLE VITTIME E' SALITO A 25 MILA, MA MOLTI ALTRI CORPI SONO SOTTO LE MACERIE

Bam spazzata via come un castello di sabbia

L'antica fortezza non c'è più, il terremoto l'ha distrutta (foto Ap) e ci vorranno anni per ricostruirla. Il sisma che ha colpito l'Iran si è portato via migliaia di vite umane. Il bilancio ufficiale è salito a venticinquemila morti, ma moltissimi corpi sono ancora sotto le macerie. I sopravvissuti temono una nuova scossa e fuggono dalla città distrutta. Tra le macerie restano i volontari in arrivo da tutto il mondo. Fra le prime squadre a entrare in azione quelle arrivate dall'Italia e impegnate nelle periferie al freddo e senza cibo.

Amabile, Baquis, Nirenstein e UN INTERVENTO DI Bruno Genito ALLE PAGINE 6 E 7

L'INDUSTRIALE FERMATO A MILANO DAGLI AGENTI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Parmalat: in carcere Calisto Tanzi

L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta

INTERVISTA

ANTITRUST COMPETENTE ANCHE PER LE BANCHE

Amato: Non protesterei
Nel Paese si sta perdendo il valore delle regole

Antonella Rampino A PAGINA 8

MILANO. Calisto Tanzi, ex presidente Parmalat, è stato fermato ieri dagli agenti della Guardia di Finanza che lo hanno intercettato, mentre era in auto con il suo autista. Il patron del colosso caseario ora è in carcere a San Vittore, accusato di associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta. Ieri i primi interrogatori, stamane un nuovo confronto con gli inquirenti. La Parmalat è stata dichiarata insolvente.

Manzolla A PAGINA 9

TORINO

NORBERTO BOBBIO RICOVERATO IN OSPEDALE

Il filosofo e senatore a vita (94 anni) colpito da una crisi respiratoria

Marco Accossato A PAGINA 10

MERCATI

DA GENNAIO IN BORSA AVANTI A PASSO LENTO

Secondo gli analisti sarà difficile ripetere il rally dei mesi passati

Luigi Grassia A PAGINA 18

lanterna rossa

Guido Ceronetti

Tanto poca è la fiducia che lo Stato ci ispira che dubito sia stata disposta una effettiva sorveglianza per proteggere alcuni (impossibile, tutti) monumenti religiosi da attentatori alqaiditi. E poi, quale sorveglianza potrebbe essere davvero efficace, militarmente? Resta che ormai, intorno a questi immensi oggetti sacri fabbricati in neppure un millennio, si sappia il pericolo, il male, e non si tratta di diavoli cornuti di pietra corrosa dal fiato urbano.

In America non ci sono fabbriche cristiane da proteggere in modo speciale, il pericolo là è su tutto. In Europa c'è questa vulnerabilità di elezione. Qui, cristianesimo significa immediatamente pietre, marmi, navate, immagini, meridiane sui campanili per chi ha l'ora dallo Swatch e dal cellulare e non saprebbe leggerla nella danza delle ore attorno al sole. Mi domando che cosa potrebbe succedere qualora un simile evento si verificasse. Un monumento religioso è ben più che Twin Towers! Sotto una crosticina di tolleranza, covano rabbia, furore, insofferenza verso i non assimilati e le moschee in sospetto. Quanti innocenti, dei due blocchi di credenti, potrebbero andarci di mezzo, all'improvviso, in un accecamento collettivo della ragione? Non è soltanto l'incomparabile valore artistico e storico del monumento a essere in gioco: l'onda d'urto delle pietre infrante e spruzzate di sangue manderebbe in frantumi la pace sociale, la tregua religiosa nelle nostre precarie convivenze urbane.

Omnes itali athei, sentenziò Erasmo. Ma è medullare anche il meno praticato italocristianesimo, perché riguarda sostanza psichica di profondità dell'uomo... Provate, con uno che lascerebbe morire di fame e di abbandono sua madre ad insultargli bassamente la sua malnata matrice e prima nutrice: se ha un coltello ve lo pianta nella pancia! Così, credo, temo, succederebbe se *gli toccano il duomo* (o la cattedrale, la basilica, il celebre battistero) a uno di Trani, di Siena, di Padova, di Orvieto, di Assisi, di Roma, di Venezia benché non ci metta mai piede e non sia alieno dall'imbrattarne i muri con lo spray: se è nato là, quel blocco di pietra musicale è *sua madre*, è il suo primo latte. Il mussulmano va in moschea a pregare, il cattolico non ci va per niente quando non è più, esistenzialmente, che un ex-cattolico: ma quella pietra-che-canta sulla piazza è carne sua, è inalienabile e indicibile bene proprio. Se c'è l'incendio accorre coi secchi, se c'è lo sfregio dell'attentatore fanatico le Erine si risvegliano, e l'uomo va a caccia d'uomo. Potrebbe anche restare indifferente: ma allora è un uomo meno più l'ombra, come quello di Chamisso, un uomo di bianco d'uovo, virtuale come un videogioco...

Mai avrei fatto il ministro degli Interni, ma se lo fossi oggi terrei conto anche di questo, nel disporre congegni e guardie.

TRENTA PERSONAGGI PER L'ANNO CHE VERRÀ

Teneteli d'occhio, nel 2004 cambieranno il mondo

I protagonisti, gli antagonisti e gli outsider che influiranno sul corso della nostra vita

SERVIZI DA PAGINA 21 A PAGINA 24

I GRANDI MUSEI DEL MONDO

14 volumi rilegati, di 216 pagine ciascuno, vi raccontano in modo chiaro e appassionante i capolavori dell'Arte.

IL PRIMO VOLUME "GALLERIA DEGLI UFFIZI" A SOLO € 1 IN PIÙ.

ENCICLOPEDIA DEL NOVECENTO
Video Fatti Personaggi

Un'opera ricchissima con oltre 10 ore di filmati e migliaia di pagine di testo. Per gli appassionati, per gli studenti, per i semplici curiosi.

6 CD-ROM A SOLI € 6 IN PIÙ.

IN EDICOLA CON L'espresso

9 771122 176003 31228

i-mode™: più facile, più veloce, più ricco. Un'esclusiva Wind.

REAZIONI UNANIMI DI CONDANNA ALL'ATTENTATO

RUTELLI
«Siamo al terzo episodio consecutivo e cresce la nostra preoccupazione»

Francesco Rutelli

BOSELLI
«Ora il Viminale indaghi sulle eventuali responsabilità dopo i segnali dei giorni scorsi»

Enrico Boselli

BONDI
«E' un vile attentato al quale tutte le forze politiche devono rispondere in modo unitario»

Sandro Bondi

FINI
«Esprimo la mia sincera solidarietà Questo segnale dimostra come si debba tenere alta la guardia»

Gianfranco Fini

IL SOSTEGNO DELLE ISTITUZIONI: TELEFONATE DI CIAMPI E BERLUSCONI, VISITA DI CASINI

Il ministro Pisanu: il terrorismo è ancora un pericolo

Dall'Ulivo è polemica sulle misure di sicurezza per il presidente Ue

ROMA

Solidarietà da tutte le autorità dello Stato, dai presidenti di altri paesi europei e dalle forze politiche. Ma anche polemiche sulle misure di sicurezza adottate dal governo italiano per tutelare il presidente della Commissione europea. Appena si è diffusa la notizia dell'ennesimo pacco-bomba, inviato questa volta alla casa di Romano Prodi, è partita la gara di solidarietà verso l'ex premier, con l'Ulivo impegnato in un attacco al Viminale, accusa da alcuni esponenti di aver «superficialmente e colpevolmente sottovalutato le minacce e la gravità dei rischi cui è sottoposto» il leader che dovrebbe sfidare Berlusconi alle prossime elezioni del 2006.

Immediata la replica del ministro dell'Interno Beppe Pisanu, il quale ha ricordato in una nota che «già dalla vigilia di Natale» sono state promosse «iniziative opportune» per la tutela del presidente Prodi «non solo in Italia ma anche all'estero». Secondo il responsabile del Viminale sono state anche intensificate «le attività di prevenzione e contrasto nei confronti del terrorismo interno in particolare di taluni gruppi ai quali sembra ragionevole attribuire questi ultimi attentati». Pisanu ritiene che si tratti di gruppi anarcoidi: un «terrorismo interno», spiega, che costituisce «ancora una minaccia grave» da fronteggiare con la «massima determinazione», nonostante «gli innegabili successi conseguiti contro le Brigate Rosse».

Nei palazzi della politica la notizia del pacchetto esploso in casa di Romano Prodi e indirizzato alla moglie Flavia, è arrivata con le agenzie di stampa poco prima del Tg3 delle 19. Pochi minuti dopo sono arrivate le telefonate del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e del premier Silvio Berlusconi, mentre il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, trovandosi anch'egli a Bologna, si è subito recato in via Gerusalemme, nella casa che si trova a due passi dalle Torri simbolo del capoluogo emiliano. Unanimi le reazioni delle alte cariche dello Stato: se il vicepremier Fini esprime solidarietà «sincera», aggiungendo come occorra «tenere alta la guardia contro ogni terrorismo», il presidente del Senato, Pera, parla di «gesto vigliacco».

Da Parigi chiamano anche Raffarin e Chirac per esprimere «appoggio e amicizia» all'amico Romano

Senza tentennamenti il pieno sostegno a Prodi di tutto il centrodestra. A nome di Forza Italia interviene il coordinatore Sandro Bondi, che parla di un «vile attentato che indica ancora una volta la necessità di una ferma reazione unitaria di tutte le forze politiche contro ogni rigurgito di violenza e terrorismo che minaccia la nostra vita democratica».

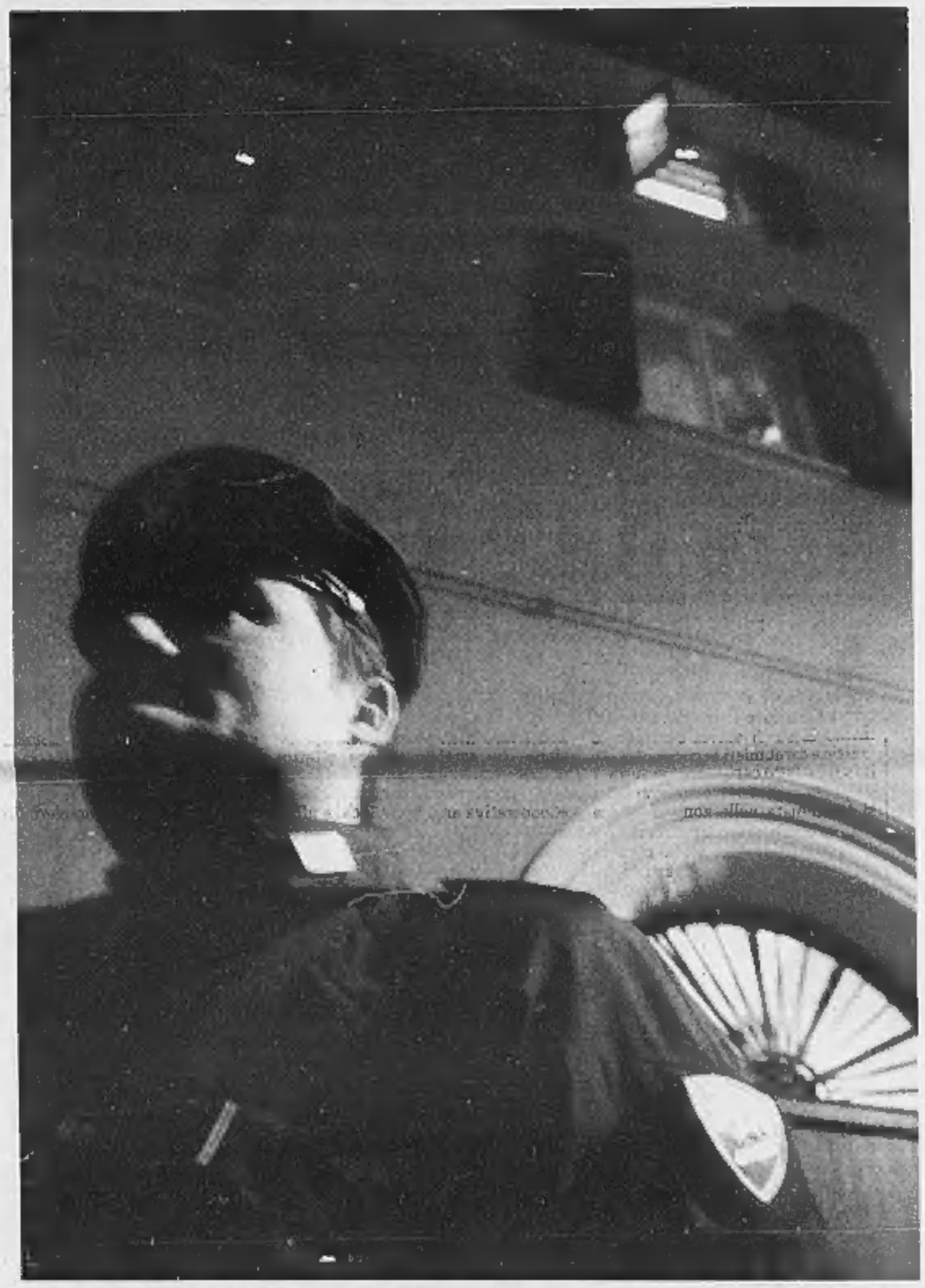
Messaggi dai tre sindacalisti Epifani Pezzotta e Angeletti e da Amos Luzzatto per le comunità ebraiche

Dal capogruppo dei senatori della Lega, Francesco Moro, giunge un messaggio molto fermo: «Questa vigliaccata - aggiunge Moro - non fermerà il forte impegno democratico di tutte le forze politiche italiane contro il terrorismo». Il ministro per l'Innovazione e le tecnologie, Lucio Stanca, parla di «gesti al di fuori di qualsiasi dimensione civile», mentre - per An - Gustavo Selva sottolinea le particolare viltà dell'attentatore, che aveva indirizzato il pacco-bomba alla moglie di Prodi.

Il centrosinistra si divide tra indignazione e dure accuse per la mancata protezione al presidente della Commissione Ue. «Siamo al terzo evento consecutivo», fa notare il presidente della Margherita Francesco Rutelli, «e cresce la preoccupazione». Il segretario dei Ds, Piero Fassino, sottolinea che l'attentato rappresenta «un'oscura e grave provocazione con cui si vorrebbe intorbidare la vita civile e democratica di Bologna e dell'Italia». Con una punta polemica verso Berlusconi, il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio chiede «grande cautela e riservatezza» contro l'escalation di violenza, cioè «meno parole e più azioni concrete».

Va oltre il presidente dello Sdi, Enrico Boselli, il quale chiede che il ministro Pisanu indaghi sulle «eventuali responsabilità» per la mancata vigilanza a tutela dell'ex premier, ed aggiunge: «Alcuni preoccupanti segnali si erano manifestati nei giorni scorsi e questo dimostra che è stato un livello di allarme che non va sottovalutato». Analogo il commento di Marco Rizzo, esponente del Pdci: «Vanno rafforzate le misure di sicurezza e bisogna mantenere alta la mobilitazione nei confronti del terrorismo». Da parte sua, il capogruppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti, se la prende anche con i mezzi di informazione, che «inspiegabilmente» avevano sottovalutato i precedenti episodi di intimidazione contro la casa di Prodi. Non sono mancate le attestazioni di solidarietà anche da parte dei sindacati, con Epifani, Pezzotta ed Epifani, oltre al «bolognese» Cofferati (candidato sindaco a Bologna), così come dal presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Amos Luzzatto.

Infine, numerose le telefonate e i messaggi dal fronte europeo. Da Bruxelles la portavoce di Javier Solana, alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, dopo aver espresso la «felicità perché Prodi sta bene», ha condannato «questo genere di atti inaccettabili». Da Parigi, hanno telefonato il primo ministro Jean-Pierre Raffarin e il presidente Jacques Chirac, che ha voluto rappresentargli «il suo appoggio e la sua amicizia». (r. i.)


Agenti all'abitazione bolognese di Prodi dopo la deflagrazione del libro-bomba

PER IL MINISTERO DELL' INTERNO E' UNA ORGANIZZAZIONE PERICOLOSA

La costellazione dei gruppi anarchici che seminano bombe in mezza Italia

Una lunga serie di obiettivi colpiti. Forse in Sardegna il nucleo originario

analisi

Vincenzo Tessandori

SEGNI particolari, le bombe. Di qualsivoglia dimensione e potenza, seminate un po' dappertutto, per il Bel Paese. Sotto ai tralicci dell'alta tensione, ai ripetitori telefonici, nelle caserme dei carabinieri, nei cantieri, nei cassonetti della spazzatura. Ovunque ci sia quello che può essere identificato come un obiettivo. In Sardegna come nei monti dell'Abetone, nei dintorni di Bergamo o nel centro di Milano o sotto i portici civilissimi di Bologna, non lontano dall'abitazione di Romano Prodi. Infine, il pacco-esplosivo recapitato al commissario dell'Unione Europea, nella sua stessa casa. E sempre senza firma, si dice, anche quando non compare: «Anarchici insurrezionalisti». Significa tutto ma può non significare niente. Si parla di un gruppo dai forti legami internazionali, ma forse le formazioni sono più d'una e certamente non così organizzate da far pensare a una stella di prima grandezza nella galassia del terrorismo.

Pericolosi, ad ogni buon conto, e parecchio, perché hanno l'abitudine di giocare con tritolo e simili, paiono abili nel fabbricare bombe dall'aspetto insospettabile, instancabili nell'inventarsi obiettivi da colpire. Magari non così compatti come altri gruppi, a cominciare dalle Brigate rosse Duemila, ma attivi, secondo l'antiterrorismo, capaci di colpire quasi ovunque. Del resto, l'attentato di ieri ne sembra la prova. Un fenomeno che forse vede il suo modello in «Azione rivoluzionaria», fondata fra Livorno e Genova dal professor Gianfranco Faina, negli Anni Settanta. In quell'organizzazione clandestina militava gente di mezzo mondo, compresi alcuni cileni sulla cui genuinità «rivoluzionaria» nessuno poteva giurare. Furono loro, quelli di «Azione rivoluzionaria», la notte fra il 17 e il 18 settembre 1976, a far scoppiare una bomba ad alto potenziale contro la redazione de «La Stampa», in via Chiabrera a Torino: una quindicina di addetti alla spedizione rischiarono la vita e furono salvati, per puro caso, da una longarina di ferro incassata nel muro che respinse la tremenda onda d'urto. L'indomani, pistolettate contro Ernesto Ferrero, giornalista de *l'Unità*, e altro ordigno contro il palazzetto dello sport. Poi, quell'uragano passò. Ma si vede che il fascino indiscreto del tritolo, o di ciò che ne fa le veci, è irresistibile.

Si vuole che il nuovo punto di riferimento sia Marco Camenisch, svizzero di nazionalità, uno che ha abitato in Versilia abbastanza per diventare se non un capopopolo almeno una specie di idolo. Uno che anarchico lo è di certo, di quelli duri, controcorrente, mal sopportati dai tradizionalisti della Fai. Uno finito in carcere Oltralpe per un'accusa, non del tutto limpida, di omicidio. A lui inneggiavano i separatisti sardi di due mesi or sono, e il suo nome riempie i link dei libertari del nuovo Millennio, a lui credono di ispirarsi tutti coloro che vivono nell'utopia di un mondo senza leggi. «Rifiutiamo di annegare nel marasma mediatico della disobbedienza e di tutte quelle idee e pratiche che puntano semplicemente a trasgredire leggi "ingiuste" per chiederne di più "eque"», c'era scritto in alcuni volantini diffusi nei cortei. È un po' come un'eco distorta di «vogliamo tutto e subito». In «quegli anni», quelli chiamati «di piombo» e che erano comunque impossibili, la parola d'ordine aveva un sapore più duro, feroce: «Mai più senza fucile», urlavano convinti quelli che aspiravano a entrare nelle organizzazioni terroristiche. Ed erano numerosi a Padova e a Napoli, a Milano e a Torino. In poche settimane, a Pisa, uno del Comitato rivoluzionario toscano valutò trenta domande d'ingresso per accettarne cinque. Paiono trascorse intere ère politiche, da allora, anche il ricordo ha cominciato a scolorire.

Si ipotizzano legami ideologici e operativi con altri movimenti sparsi per l'Europa ma non c'è prova che esista una internazionale del terrore

L'idolo dei «nuovi libertari» è uno svizzero finito in carcere per una accusa non del tutto limpida di omicidio

Poi, all'incirca la metà degli Anni Novanta, sono ripresi gli attentati. Episodi seri, soprattutto perché sfuggiva la loro natura. Si è spiegato: anarchici, quelli che vivono solo per l'insurrezione, dunque, «anarchici insurrezionalisti». Difficile sapere se il nome se lo siano dati loro o se glielo abbiano regalato quelli dell'antiterrorismo, quando hanno cominciato a indagare. Ribellismo diffuso, vocazione all'attentato, insofferenza a qualsiasi regola. Li hanno visti subito così e gli investigatori ma pure il ministro degli Interni si dicono sicuri di avere di fronte una organizzazione efficiente, poco permeabile e pericolosa. Un'idea di che cosa potessero essere questi nuovi «soggetti rivoluzionari» la dette il pubblico ministero romano Antonio Marini, uno al quale non manca certo l'esperienza: nel settembre del '96 firmò una trentina di ordinanze di custodia cautelare per i militanti della nuova anarchia accusati di far parte di un'associazione sovversiva costituita in banda armata, di rapine e sequestri di persona. Insomma, la storia si ripeteva: un gruppo che sognava di abbattere il sistema, aveva cercato il denaro per finanziare quel sogno dissennato con azioni di autofinanziamento. Aveva visto giusto, il dottor Marini? Giustissimo, secondo Carlo Ferrigno, direttore centrale della polizia di prevenzione che il 18 dicembre di quell'anno lo confermò alla Commissione stragi aggiungendo che quel gruppo aveva un capo: Alfredo Maria Bonanno.

Poi sarebbero emersi legami ideologici e forse operativi con gli anarchici che si aggirano per l'Europa. Insomma, si è creduto di vedere un'internazionale del terrore. Ma, forse, questo è davvero troppo, anche se in molti luoghi del Vecchio Continente si scorgono quei segni particolari, le bombe.

L'esplosione di un cassonetto a Bologna presso l'abitazione di Prodi il 22 dicembre

ALTROVE di Guido Ceronetti

Il mio numero di telefono è Zehlendorf 2434 ma per favore meglio non telefonare, non solo per la paura e la mia incapacità di sentire qualcosa: anche per le complicazioni che comporta. Io abito al primo piano, il telefono è di sotto, nell'ingresso, senza possibilità di riservatezza, cosa davvero spiacevole, eppure al tempo stesso molto piacevole, perché quasi ne impedisce l'uso.

FRANZ KAFKA
Lettera da Berlino ai genitori
12 febbraio 1924

LE PRECEDENTI AZIONI IN CITTA' CONTRO IL CAPO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La sera del 22 dicembre scoppiano rudimentali ordigni in due cassonetti presso la sua abitazione

■ Il 22 dicembre, verso le 23, in Strada Maggiore, a Bologna, a due passi dall'abitazione del presidente della Commissione europea Romano Prodi, due cassonetti dell'immondizia sono esplosi provocando alte fiammate. Erano due ordigni rudimentali, con meccanismo ad orologeria, nascosti in sacchi della spazzatura. Un terzo cassonetto ha destato l'attenzione dei vigili del fuoco subito accorsi. All'interno, da un sacco della spazzatura si udiva il tic-tac di un orologio. Ma il terzo ordigno non è esploso. L'attentato è stato di matrice anarco-insurrezionalista. È stato proprio il movimento a rivendicare il gesto con una lettera di due pagine recapitata alla redazione bolognese di «Repubblica». Il documento, due pagine di cui una scritta al computer e una con normografo, era firmata dal «Fai - Federazione anarchica informale» e dalla «Cooperativa artigianale fuoco e affini (occasionalmente spettacolare)».

Un agente ispeziona uno dei rudimentali ordigni esplosi il 22 dicembre

Alla vigilia di Natale infranta la vetrina della libreria Feltrinelli dove erano esposte copie del suo nuovo libro

■ Alla vigilia di Natale una vetrina della libreria Feltrinelli nella centralissima via Rizzoli a Bologna, dove erano sistemate copie del nuovo volume di Romano Prodi «Europa: il sogno, le scelte», è stata infranta con un cubetto di porfido avvolto in carta dorata da regalo. Nella stessa «confezione» gli investigatori della polizia, avvisata poco prima delle 5 da addetti all'igiene urbana di Hera, hanno trovato altro materiale. In particolare, un foglietto di carta a quadretti con un indirizzo ungherese e la scritta «Questo è stato prima occasione con seconda occasione sarà esplodere la bomba», un altro foglietto simile al primo con parole scritte a biro blu in ungherese (su cui sono in corso accertamenti per la traduzione), un cartoncino-biglietto da visita con la scritta «Buon Natale Romano Prodi» e un pezzetto di giornale con alcune scritte, pure queste in ungherese.

LUI STESSO HA APERTO IL PACCO NELLA SUA CASA DI BOLOGNA

Un libro-bomba esplode in casa Prodi Illeso il presidente Ue

All'interno del «Piacere» di D'Annunzio era celato il congegno: una batteria a nove volt che ha dato fuoco alla polvere pirica
Portava il timbro postale del 22 dicembre e un mittente inesistente

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

«Solo una gran fiammata, nessun danno se non a un tappeto e a un mobile». Così Romano Prodi racconta l'attentato che ha subito nella sua casa di via Gerusalemme a Bologna, una strada stretta che si affaccia su strada Maggiore, a neanche cento metri dalle Due Torri. Mancava un quarto d'ora alle 19 e il presidente della Commissione europea stava scartando i regali, quando si è trovato fra le mani un pacco. Lo ha aperto con cautela, all'interno c'era una copia de «Il piacere» di Gabriele D'Annunzio da dove si è sprigionata una lingua di fuoco. Prodi si è ritratto con uno scatto ed è rimasto completamente illeso. Il viavai di mezzi di polizia e carabinieri accorsi sul posto ha subito fatto capire che era successo qualcosa di grave, e una gran folla si è radunata nella zona, la stessa dove neanche una settimana fa erano scoppiati due ordigni piazzati dagli anarco-insurrezionalisti. Di lì a poco lo stesso presidente è sceso in strada, a tranquillizzare giornalisti e cittadini sul suo stato di salute e a spiegare l'accaduto: «Ho aperto con cautela la posta che mi è arrivata in questi giorni: c'era il timbro postale del 22 dicembre e un mittente inesistente, il Circolo Dozza di piazza Maggiore numero 3 (Dozza è anche il nome del carcere bolognese, un particolare non secondario secondo gli inquirenti, *ndr*). Per quanto ne so, da bolognese, non c'è nessun circolo Dozza in quella piazza». Prodi ha ringraziato la gente per l'affetto dimostratogli, e ha aggiunto: «L'ho aperto dopo aver avvisato i miei assistenti (la scorta, *ndr*), e poi ho aperto il libro, un libro bucato contenente la polvere. Forse c'è stata un'ironia nel fatto che si trattasse de "Il piacere" di D'Annunzio, non so. Aprendo il pacco c'è stata la fiammata». Il plico era indirizzato alla moglie Flavia Franzoni e, come ha detto lo stesso Prodi, «penso sia arrivato intorno al 23 o al 24 dicembre, non confuso fra tanti altri pacchi, libri, omaggi di queste vacanze natalizie».

A casa Prodi si è subito recato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, che ha sottolineato la gravità dell'accaduto - «il terrorismo ha dimostrato proprio in questa città di essere ancora vivo e vitale», e poi il sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca, seguito da Sergio Cofferati, che a Bologna è il candidato dell'Ulivo alle prossime elezioni amministrative, giunto in via Gerusalemme con la moglie.

Sul fronte delle indagini, a casa Prodi è accorso il procuratore aggiunto della Repubblica di Bologna Luigi Persico, che ha confermato che il pacco è stato spedito nei giorni scorsi. I primi rilievi della polizia scientifica hanno rivelato il meccanismo che ha generato la fiammata: un congegno meccanico con una batteria a nove volt che ha dato fuoco alla polvere pirica contenuta nel libro nel momento in cui Prodi lo ha aperto. Sono dettagli che, secondo la procura di Bologna, fanno pensare a una fortissima analogia con alcuni fatti inquietanti verificatisi a ridosso del G8 di Genova, nel luglio 2001, quando furono spediti alcuni pacchi-bomba e, sempre a Bologna, venne piazzato un ordigno rudimentale in via dei Terribilia, vicino alla questura. A mettere in relazione i diversi eventi, ha spiegato un inquirente, è innanzitutto la metodologia costruttiva: per quanto riguarda i plichi esplosivi, in entrambi i casi, c'è una molletta che fa parte del meccanismo. E c'è la stessa scansione: allora i plichi vennero preceduti dalla pentola-bomba collocata vicino alla questura, questa volta il pacco è stato preceduto dai due cassonetti esplosi domenica scorsa. Il pacco contenente il libro che è esploso fra le mani di Prodi è stato inviato da Bologna e presumibilmente è partito la sera in cui sono scoppiati gli ordigni piazzati in strada Maggiore domenica scorsa.

Quanto alle buste esplosive inviate nell'estate 2001 alla redazione del Tg4 a Milano, alla Benetton di Treviso e alla caserma dei carabinieri di San Fruttuoso a Genova, tutti i plichi provenivano dal capoluogo emiliano, così come le lettere che segnalavano alla polizia di Bologna la presenza di una bicicletta con della droga in via dei Terribilia: in realtà si trattava di una trappola, perché il bauletto della bicicletta conteneva la pentola a pressione che sarebbe esplosa all'atto dell'apertura della borsa. Il fallito attentato venne poi rivendicato dalla «Cooperativa artigiana fuoco e affini», la stessa sigla che compariva nelle due pagine di documenti con cui gli anarco-insurrezionalisti hanno messo la firma sotto gli attentati di strada Maggiore di una settimana fa. Ad aumentare la tensione ha contribuito un altro episodio successo in settimana, quando qualcuno ha sfondato a sassate la vetrina della libreria Feltrinelli a Bologna che ospita le copie dell'ultimo libro di Romano Prodi, «Europa, il sogno, le scelte», accompagnando il gesto con un biglietto sgrammaticato: "Questo è stato prima occasione, con seconda occasione sarà esplodere la bomba". L'autore, identificato dalla Digos come un cittadino ungherese psicolabile, ha probabilmente agito per emulazione dopo l'esplosione dei due cassonetti domenica sera. Il servizio di protezione intorno al presidente della Commissione europea è stato rafforzato, le forze dell'ordine presidiano 24 ore su 24 l'abitazione di Prodi e lo faranno anche nei periodi di assenza del professore dalla città. Quanto alle indagini per il pacco-bomba recapitato ieri, è presumibile che saranno affidate al pm Luca Tampieri, titolare delle inchieste sulla pentola esplosiva di via dei Terribilia e sull'ordigno inesploso fatto ritrovare il 30 marzo di quest'anno davanti alla sede Ibm di Borgo Panigale.

Un Romano Prodi pallido e teso parla con i giornalisti dopo l'esplosione del libro-bomba

«IL SEGNALE POLITICO È PREOCCUPANTE, E' IL TERZO IN POCHI GIORNI»

«Un botto, una fiammata e l'ho subito buttato lontano»

L'ex premier: non prenderò altre precauzioni, la polizia mi ha sempre protetto bene

colloquio
Antonella Rampino

ERA un pacco piccolo, insomma non grande per fortuna, stava lì in mezzo agli altri arrivati con la posta, i regali di Natale. Romano l'ha preso in mano, l'ha appena un po' scartato. Maneggiandolo, per fortuna, con la cautela e l'attenzione che da qualche giorno gli è stata consigliata. Ho sentito come un botto, e lui l'ha scagliato lontano da sé. Una fiammata. E poi lo spavento». Sono da poco passate le 6,30 del pomeriggio nella casa di elegante semplicità dei Prodi, a via Gerusalemme, a Bologna come tutti sanno. E Flavia Prodi assiste alla scena, alla fiammata che nello studio abruciacchia un mobile e un tappeto, tenendo per mano la piccola nipote Chiara. Accanto a loro c'è un collaboratore e alcuni amici. Risponde al telefono frastornata, ma tranquilla. E tranquillo, si sente subito, è anche il presidente della Commissione europea. «No, paura non ne ho avuta» racconta a caldo. «Lì per lì, temevo uno scoppio, forte. Che per fortuna non c'è stato. Ho buttato subito lontano da me quel pacco». Neppure una bruciatura alle mani, per fortuna. Si saprà poi che il pacco conteneva un libro, «Il piacere» di D'Annunzio, spedito da Bologna, il 22 dicembre, a Flavia Prodi. «Il nome del mittente era quello del Circolo Dozza in piazza Maggiore numero 3. Io sono di Bologna, e lo so bene, non esiste nessun circolo con quel nome in piazza Maggiore», quasi scherza il Professore. «Non c'è molto altro da raccontare. Certo, il segnale politico è preoccupante, si tratta del terzo segnale in pochi giorni. Me l'ha fatto notare anche Ciampi, che subito mi ha manifestato la sua amicizia, la sua solidarietà, e anche la sua preoccupazione».

La signora Flavia Prodi, moglie del presidente della Commissione Ue

LA MOGLIE
«Romano non è turbato, almeno non mi sembra L'ho detto anche al telefono a suo fratello Vittorio, l'ho rassicurato, sta bene»

Aumenterà le precauzioni presidente? «Io non decido mai nulla sulla mia sicurezza è una cosa che ho stabilito tanto tempo fa. La polizia deciderà quel che deve, mi hanno sempre protetto bene. La scorta, poi, è stata rafforzata un mese e mezzo fa». Adesso, in effetti, le macchine che lo seguono sono due e i poliziotti otto. Le forze dell'ordine gli avevano raccomandato la massima prudenza, anche nel maneggiare la posta e molte misure di tutela erano state prese a partire dal 21 dicembre, data di inizio dei primi attentati intimidatori: insieme a più uomini di scorta, anche la vigilanza fissa sotto la casa di via Gerusalemme estesa alle giornate in cui Prodi è all'estero.

Chi può essere stato, i Prodi non vogliono neanche immaginarlo. «Io sono tranquillo, non cambia niente, bisogna rimanere sereni» ribadisce il professore prima di lasciare la cornetta. Sono arrivati Casini e Guazzaloca. Hanno telefonato Chirac e Berlusconi. La casa era già piena di parenti e amici, come sempre quando il presidente della Commissione europea rientra nella sua Bologna.

«Naturalmente la prima cosa che ci è venuta in mente è domandarci chi può essere stato. La seconda, è che non ne abbiamo la minima idea» dice Flavia Prodi. «C'è la scientifica già al lavoro. Noi ancora non abbiamo avuto modo e tempo di realizzare quello che sta succedendo». No, «Romano non è turbato, almeno non mi sembra. L'ho detto anche a suo fratello Vittorio, l'ho rassicurato, Romano sta bene. Certo riflettendoci è preoccupante la progressione: è il terzo episodio, in soli quattro giorni». Stavolta però la fiammata non era sotto casa, all'angolo di via Gerusalemme, non è stata presa di mira la vetrina della Feltrinelli con il nuovo libro sull'Europa del presidente. Stavolta il pacco bomba è arrivato dentro casa. «E' stata solo una fiammata» insiste Flavia Prodi. «Forse è che siamo gente semplice e serena, abituata alla tranquillità della nostra casa, con i nostri figli, i nostri nipoti, i nostri amici. Forse è che ci sentiamo protetti da Bologna, la nostra città, la città che amiamo, forse è grazie a tutto questo che non ci sentiamo in pericolo o particolarmente turbati o preoccupati». I telefoni intanto continuano a squillare. E così pure il campanello della porta. Stavolta, è Cofferati. Flavia Prodi deve proprio andare. «E' Natale e chi poteva trattenerlo Romano, lui che ci tiene tanto a restare quello di sempre, a condurre una vita normale, dall'aprire la posta, dal guardare i regali?». Per fortuna, l'ha fatto usando una grande cautela.

La giornata si chiude in serenità con i Prodi a cena con Cofferati e la moglie e il sindaco di Reggio Emilia Antonella Spaggiari.

IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA IN VHS E DVD

LEONARDO DiCAPRIO

CAMERON DIAZ

DANIEL DAY-LEWIS

L'AMERICA È NATA NELLE STRADE

Daniel Day-Lewis, Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Liam Neeson: un cast di stelle per il capolavoro di Martin Scorsese. Sangue e violenze, miseria e disperazione: così nasce una nazione. Un'epopea che è insieme gangster movie e western, un film memorabile.

PANORAMA + DVD SOLO € 15,90

PANORAMA + VHS SOLO € 8,50

GANGS OF NEW YORK

IN PIÙ UN'OCCASIONE IMPERDIBILE

Per tutti gli appassionati di cinema: chi compra i primi 15 DVD o VHS della collezione I GRANDI FILM di Panorama potrà avere un lettore DVD a un prezzo incredibile (€ 29,00 con 15 DVD, € 35,00 con 15 VHS).

LG

www.lg.it

Panorama

DAL 19 DICEMBRE IN REGALO

L'ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE IN

IN COLLABORAZIONE CON DISCOVERY CHANNEL

I CAPOLAVORI DELL'UOMO. I LIBRI DEDICATI AL PATRIMONIO DELL'UMANITÀ UNESCO

POLEMICHE DOPO LE PAROLE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Antiterrorismo: continuano i controlli delle forze di polizia alle basiliche di Assisi

■ Proseguono i controlli delle forze di polizia intorno alle basiliche di Assisi, indicate, come altri luoghi di culto in tutta Italia, quali possibili obiettivi di attacchi terroristici. Dalla notte di Natale le due basiliche principali, di Santa Maria degli Angeli e di San Francesco, sono state al centro di verifiche, discrete, di carabinieri, polizia, forestale e guardia di finanza, che ora si stanno alternando nei controlli delle due chiese più importanti della città durante il periodo natalizio. «Non abbiamo ricevuto particolari indicazioni», ha detto il padre custode del Sacro convento, Vincenzo Coli. «Le forze dell' ordine mantengono la loro presenza all'esterno della Basilica di San Francesco, come già avvenuto in passato».

La basilica di San Francesco ad Assisi

Cossiga a Berlusconi sull'uso della Finanza: «Non erano consigli, ma solo dei paradossi»

■ Erano solo «paradossi». Così Francesco Cossiga spiega con che spirito propose a Silvio Berlusconi di usare la Finanza contro i Romiti e Caltagirone (così come riportato nell'intervista , poi smentita, di Berlusconi a «Libero»). In una lettera al quotidiano, Cossiga scrive: «L'ho letta con divertimento perchè Berlusconi ha ormai "preso la mano" con la politica e con i mezzi di informazione e si manifesta sempre di più abile, disinvolto e anche divertente. Ma l'ho letta con preoccupazione, perché non sono ancora riuscito a fargli comprendere, nonostante la nostra antica e amichevole frequentazione, il carattere spesso "provocatorio" e "paradossale" del mio dire».

L'ex presidente Francesco Cossiga

LA NOTIZIA DIFFUSA DAL QUOTIDIANO DI FELTRI

«A Natale un aereo kamikaze contro il Papa»

Intervista a Berlusconi: è stata una vigilia terribile. Ma il premier smentisce

Andrea di Robilant
ROMA

Doveva essere un Natale terribile a Roma, parola di Silvio Berlusconi. «Un aereo dirottato sul Vaticano», ha spiegato il premier in una lunga intervista al giornalista Renato Farina del quotidiano Libero. «Un attacco dal cielo, chiaro? Ho passato la Vigilia a Roma per fronteggiare la situazione. La minaccia del terrorismo è altissima».

Le affermazioni di Berlusconi hanno fatto subito il giro del mondo e creato sconcerto ovunque. Ma ieri in tarda mattinata un comunicato di Palazzo Chigi aumentava la confusione e l'incertezza: «Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi non ha rilasciato alcuna intervista. Non si può confondere un veloce scambio di auguri natalizi con delle dichiarazioni politiche».

Non è finita lì. Il premier non ha resistito alla tentazione di chiudere l'episodio con una delle sue *boutades*, e ha diramato una nota di precisazione: «I virgolettati di Libero sono farina del sacco di Farina». E a quel punto il direttore di Libero, Vittorio Feltri, si è sentito in dovere di intervenire in difesa del suo cronista, dileggiando l'abitudine dei politici di smentire affermazioni appena fatte. «Conosco il gioco delle parti», ha spiegato Feltri. «Tu dici, io riporto, ma ho capito male. Anzi, mi sono inventato tutto anche se non si sa a quale scopo».

Quale peso dare alle affermazioni del premier? Enzo Bianco, presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti ha reagito con «sorpresa e disappunto» alle parole attribuite a Berlusconi. Ha fatto sapere che nelle ultime audizioni al Copaco il direttore del Sisde Mario Mori e il segretario generale del Cesis Emilio del Mese avevano parlato di minacce generiche all'Italia, «ma nessuna segnalazione precisa è arrivata ai nostri servizi».

Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, sapeva che il livello di guardia era molto alto la Vigilia, ma non si spiega perché il premier abbia deciso di diffondere l'allarme in quel modo. «Molti di noi hanno trascorso il pomeriggio del 24 lavorando ma senza sentire il bisogno di rivelare cose che si era convenuto rimanessero riservate proprio allo scopo di non diffondere allarme», ha raccontato. «Ritengo non sia affatto utile continuare ad alimentare un clima di paura e di insicurezza. La situazione non richiede clamori mediatici, ma un'attenta opera di controllo delle fonti e delle misure da assumere».

> «Ho parlato con quel cronista ma mi sono limitato a fargli gli auguri» Polemiche dell'opposizione: è sbagliato alimentare il clima di paura e di incertezza

Per il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, «dopo l'ultima, desolante gaffe, è giunta l'ora che Berlusconi torni a fare l'imprenditore. Non si rende conto di essere il presidente del Consiglio e continua a parlare a ruota libera». E Franco Monaco, vicepresidente dei deputati della Margherita: «Ancora una volta Berlusconi pronuncia parole in libertà, maneggia maldestramente problemi più grandi di lui, confonde Palazzo Chigi con il Bar Sport». Per Clemente Mastella, segretario di Alleanza popolare-Udeur, «su temi caldi come il terrorismo una maggiore riservatezza non avrebbe guastato. Il silenzio è d'oro ma è una dote che purtroppo al nostro presidente del Consiglio manca». Ugo Intini, presidente dei deputati Sdi: «Creando incertezza, confusione e polemiche, il presidente del Consiglio fa esattamente il contrario di quanto dovrebbe. Alla fine chi perde è soltanto la credibilità delle istituzioni».

Queste critiche al premier non sono affatto piaciute a Francesco Giro, responsabile nazionale di Forza Italia per i rapporti col mondo cattolico. «Sull'emergenza terrorismo il Presidente del Consiglio non accetta lezioni da nessuno - ha dichiarato - per la tenacia e il coraggio che ha dimostrato nella lotta alle Brigate rosse e al terrorismo islamico. I signori della sinistra, invece di fingere a turno sorpresa e indignazione dovrebbero ringraziare il Presidente del Consiglio e non cogliere ancora una volta l'occasione per insolentirlo».

LA «VOCE» ERA STATA RACCOLTA DAI CARABINIERI E SUBITO PORTATA ALL'ATTENZIONE DI PALAZZO CHIGI E DEL VIMINALE

Una «soffiata» da Nuoro ha fatto scattare l'allerta

I servizi segreti avevano considerato «poco attendibile» la minaccia ma per prudenza è stato messo in atto il piano di sicurezza sui cieli della capitale

retroscena
Francesco Grignetti
ROMA

L'ALLARME s'è rivelato falso. E ora tutti tirano un sospiro di sollievo. Ma il 24 dicembre, Vigilia di Natale, gli apparati di sicurezza erano entrati in allarme dopo che i servizi segreti avevano girato a tutti un'informativa che aveva l'aria di essere terribilmente informata. Il testo l'ha poi reso noto Silvio Berlusconi, nel corso del suo colloquio informale con un giornalista di «Libero»: si prepara un attentato dal cielo contro il Vaticano, i terroristi di Al Quaeda progettano un nuovo 11 settembre a Roma. E perciò l'allarme per il Natale sicuro s'è alzato ancor di più. I luoghi sacri si sono riempiti all'inverosimile di polizia. Agenti in divisa e in borghese hanno controllato i pellegrini uno ad uno. Il giorno di Natale i romani si sono svegliati al rumore degli elicotteri che volteggiavano sul centro storico. Straordinario il dispiegamento di forze anche al tradizionale concerto di musica sacra nella basilica dell'Aracoeli, l'antica chiesa che sorge sul colle del Campidoglio.

Ora che si può dire che è stato un falso allarme, c'è poca voglia di parlarne. Sembra che il primo input sia partito dai Carabinieri, dalle strutture territoriali dell'Arma. Un brandello di informazione a poco più raccolta a Nuoro, da lì rimbalzata al Comando generale, in viale Romania, e quindi portata all'attenzione di palazzo Chigi e del Viminale. Poche ore dopo, Giovanni Paolo II avrebbe celebrato la messa di mezzanotte e il giorno successivo avrebbe impartito la benedizione "urbi et orbi" dal sagrato di San Pietro. E le misure di salvaguardia sono scattate subito.

L'origine dell'informativa aveva fatto alzare da subito più di un sopracciglio. I servizi segreti, dopo un veloce vaglio, l'avevano considerata «poco attendibile». Ma siccome indicava la Cupola di San Pietro come obiettivo di un attentato kamikaze, e di allarmi simili ce n'erano molti - si vedano i voli tra Parigi e Los Angeles sospesi - in giro per il mondo, da settimane poi si diceva che i luoghi simbolo della cristianità erano in pericolo, insomma, il 24 pomeriggio s'è tenuta nei locali della Prefettura di Roma una riunione in tutta fretta. A un capo del tavolo, il prefetto Achille Serra. All'altro capo, il generale Leonardo Tricarico, consigliere militare del premier. E poi i vertici delle forze di polizia.

Ieri il prefetto Serra si trincerava nel «no comment». Inimmaginabile che potesse commentare un'intervista del presidente del consiglio. Ma rinviava, Serra, al piano antiterrorismo già predisposto e visto all'opera in questi mesi. E dunque controlli accuratissimi in via della Conciliazione, dove è ormai impossibile parcheggiare l'auto. Sgombero ogni sera degli ambulanti che normalmente stazionavano lungo le Mura Leonine. Metal detector mobili che vengono sistemati all'ingresso del Colonnato per chi entra o esce da piazza San Pietro. Perquisizioni ad ogni borsa. E poi agenti in ogni angolo, in divisa e in borghese. Un sistema di sicurezza ad anelli concentrici. E se poi si formano le file di turisti e di fedeli per varcare la soglia della Basilica, pazienza.

Con l'occasione, è stato diramato anche un Notam (Notice to airmen) rivolto alle compagnie aeree che vieta il sorvolo della Città del Vaticano. E' entrato in vigore il 24 stesso e ha validità fino al 29 dicembre. Sono state insomma chiuse alcune aerovie sopra la Città Eterna. Ed ecco chiarito il mistero di alcuni elicotteri che volteggiavano intorno al centro storico di Roma il 25 mattina: erano lì, armati, a guardia dello spazio aereo intorno a San Pietro. Ed erano nel cosiddetto «assetto Smi» (che sta per «Slow moover interceptor», intercettazione a movimento lento) per contrastare un'eventuale minaccia che venisse da un Piper o altro velivolo da turismo: questi elicotteri sono dotati di pannelli luminosi, con cui inviare messaggi agli "intrusi", e naturalmente di armi.

> Uno stormo di elicotteri in assetto da guerra era pronto ad intercettare un velivolo diretto verso piazza San Pietro

Il Notam prevede infatti il divieto di sorvolo per un raggio di cinque miglia a partire dal centro della città (naturalmente con l'eccezione dei voli di Stato); si proibiscono le partenze da Ciampino e dall'aeroporto dell'Urbe ai cosiddetti voli a vista, con aerei privi della strumentazione di bordo. Sono stati messi anche in preallarme i caccia intercettori nella base aerea di Pratica di Mare. Da lì i jet militari si possono alzare in volo nel giro di pochi minuti, pronti ad intervenire ove mai fosse necessario controllare (e abbattere?) qualche aereo che non ottemperasse alle indicazioni del Notam. Specie, si fa notare, nelle fasce orarie che comprendono cerimonie religiose in Vaticano.

Un sistema di sicurezza ad anelli concentrici con agenti in borghese mescolati tra i pellegrini. Allertati anche i caccia della base di Pratica di Mare

Vigilanza accentuata in questi giorni in Vaticano per l'allarme terrorismo

Disappunto in Vaticano: gli allarmismi sono pericolosi

Notizie come queste possono alimentare comportamenti o gesti irresponsabili da parte di squilibrati

Marco Tosatti
Città del Vaticano

Il Vaticano fu avvertito dalle autorità italiane della segnalazione - giunta da servizi segreti stranieri - di un possibile attentato nella notte di Natale. Il Papa e i suoi collaboratori decisero di comportarsi come hanno sempre fatto in situazioni analoghe in passato: e cioè di portare avanti il programma, come previsto. Già in occasione del Natale 2001, tre mesi dopo la distruzione delle Twin Towers di New York, oltre il Portone di Bronzo era giunta una «soffiata» secondo cui c'era il pericolo di un attacco dal cielo sulla capitale della cristianità; anche in quel caso, fortunatamente, l'allarme si rivelò infondato. Ma in questo caso, almeno da parte italiana, ci si è comportati come se il pericolo fosse reale e incombente. Chi era presente alla messa di Natale in San Pietro si è reso conto di una massiccia presenza di agenti in borghese, mescolati ai fedeli; i controlli all'ingresso erano particolarmente accurati, e di conseguenza le file per entrare in basilica lunghe.

Lo spazio aereo sopra il Vaticano è «off limits» dal 1929, cioè da quando nacque lo Stato vaticano racchiuso fra le mura leonine in seguito al Concordato con l'Italia. L'unica violazione di rilievo che si ricordi avvenne durante la Seconda Guerra Mondiale, quando un piccolo aereo, mai identificato lasciò cadere qualche bomba all'interno del perimetro delle mura, provocando pochi danni. La segnalazione relativa alla notte di Natale del 2003 (come quella del 2001) parlava di un possibile attacco dal cielo; così è stato preso in considerazione l'impiego di elicotteri, per sorvegliare a bassa quota le zone circostanti la Città del Vaticano, mentre lo spazio aereo sulla zona di Roma è stato oggetto di controlli particolarmente accurati. Anche Monte Mario a causa della sua vicinanza con il Vaticano è stato «presidiato» con discrezione, ma in forze.

> Secondo la Santa Sede la segnalazione sarebbe stata di carattere generico e non priva di incongruenze

La reazione ufficiale della Santa Sede alle rivelazioni fatte dal Presidente del Consiglio è quella di sempre. «Come in ogni caso di presunte o vere informazioni riguardanti temi di sicurezza - è stata la breve dichiarazione rilasciata dal direttore della Sala Stampa Joaquin Navarro Walls - non ho nessun commento da fare». Oltre il Portone di Bronzo però si registra un certo disappunto per la pubblicità che si è creata intorno a questa segnalazione; si teme che, oltre a creare inutili allarmismi, possa alimentare comportamenti o gesti irresponsabili da parte di squilibrati. Fra l'altro la segnalazione, sarebbe stata di carattere generico, e non priva di incongruenze. Probabilmente anche questo ha contribuito alla decisione presa dal Pontefice di proseguire nel programma come da copione.

L'allarme terrorismo ha coinvolto in generale tutta la zona di San Pietro, in queste feste, a prescindere dalla segnalazione specifica oggetto della confidenza di Berlusconi. Così subito dopo l'Immacolata via della Conciliazione di notte è stata sottoposta a restrizioni di traffico, e lungo il perimetro delle mura vaticane, da piazza San Pietro fino all'ingresso dei musei vaticani, non è stato consentito agli ambulanti di sostare.

Infine c'è da aggiungere che le minacce contro il Pontefice non costituiscono certo una novità; e i suoi collaboratori, pur senza sottovalutarle, tendono a esaminarle con la freddezza che è data dall'esperienza. Dopo il ferimento quasi mortale del 1981, in molti dei suoi viaggi non sono mancate minacce, e anche - come a Sarajevo, a Manila, in Australia, e a Damasco - pericoli più concreti, sempre sventati.

Fra l'altro la Santa Sede, non disponendo di un servizio proprio di «Intelligence», dipende totalmente dalle autorità locali, in questi casi; e dall'Italia, principalmente, per quello che riguarda il Vaticano.

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Attenua Borse e Occhiaie
La nuova crema è disponibile in Farmacia

BORSE ACCENTUATE

BORSE MEDIE

BORSE LIEVI

Nei Laboratori di Ricerca Kuiper è stata sviluppata un'innovativa crema anti-borse ad effetto lifting che, applicata sul contorno occhi, ha la capacità di attenuare visibilmente i gonfiori e le occhiaie.

Già dalle prime applicazioni, il preparato anti-occhiaie ridefinisce il contorno occhi, conferendo al viso un aspetto «ringiovanito».

Il preparato, denominato Kuiper «Anti-Time System Borse Occhi», è disponibile in Farmacia nei dosaggi specifici più efficaci da utilizzare in base alla gravità delle occhiaie.

LA LOTTA CONTRO IL TEMPO DELLA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Un americano morto e uno ferito In ospedale anche tre tedeschi

■ Ci sono due cittadini americani fra le vittime del terremoto che ha distrutto la regione di Kerman e la città di Bam. Il Dipartimento di Stato ha fatto sapere che uno statunitense è rimasto ucciso, un altro ferito. I due erano in visita al sito archeologico della città vecchia di Bam. Non sono noti i nomi dei due; il ferito è stato ricoverato in un ospedale di Teheran; non sarebbe in pericolo di vita. Tra i feriti ci sono anche tre tedeschi che sono già stati trasferiti in un ospedale della capitale.

Un uomo piange davanti alle rovine della sua casa a Bam, ha perso 17 parenti

Reza Ciro Pahlavi: spero che gli aiuti non siano gestiti come in passato

■ Un invito alla comunità internazionale perchè sostenga la popolazione iraniana è stato rivolto da Reza Ciro Pahlavi, figlio primogenito di Mohammad Reza Pahlavi, ultimo Shah di Persia spodestato nel 1979 in seguito all'avvento della Rivoluzione Islamica. Dicendosi «profondamente dispiaciuto» per quanto accaduto, il figlio dell'ultimo Shah si è augurato polemicamente che «i soccorsi e gli aiuti che arriveranno non siano gestiti come in passato».

Reza Ciro Pahlavi, il figlio dell'ultimo Shah ha chiesto al mondo di aiutare l'Iran

I VOLONTARI ITALIANI TRA I PRIMI A ENTRARE IN AZIONE

«Tra le rovine di Bam in cerca di superstiti dimenticati da tutti»

«Siamo stati destinati ai quartieri periferici della città dove non è giunto nessun soccorso». «Senza energia né cibo, con il freddo che uccide»

Una casa crollata, come altre centinaia di edifici, a Bam per il devastante terremoto che ha colpito la città all'alba di venerdì

Flavia Amabile

ROMA

È arrivato ieri, quando da poco era iniziato il pomeriggio iraniano, a Bam il primo dei tre aerei finora inviati dall'Italia per portare aiuti all'Iran colpito da uno dei più gravi terremoti della sua storia. Il secondo aereo è arrivato quando ormai in Iran era notte, circa le sette e mezza italiane. Il terzo è partito ieri sera rendendo l'Italia una delle nazioni che si sono mobilitate più rapidamente. Era mattino presto, ieri, quando il primo degli aerei partiti da Pisa ha effettuato innanzitutto un atterraggio a Kerman, a circa 150 km da Bam, per rifornirsi di carburante, poi l'arrivo nella città epicentro del sisma. Dal C-130 dell'Aeronautica militare italiana sono sbarcati una trentina di persone della Protezione civile, Vigili del fuoco, volontari con unità cinofile, Croce Rossa e personale della Farnesina; dopo un primo contatto con le autorità e le organizzazioni di soccorso già presenti si sono diretti immediatamente verso la periferia di Bam dove gli aiuti non sono ancora arrivati e dove serve ancora tutto: medicine, cibo, cani addestrati per scoprire se c'è ancora qualcuno in vita sotto le macerie. La speranza è di ripetere i «miracoli» del maggio scorso in Algeria dove i soccorritori erano riusciti a tirare fuori dalle macerie persone vive nonostante fossero già trascorse molte ore dalla catastrofe.

Le autorità locali hanno assegnato agli italiani il quartiere di Baravat una zona ancora priva di assistenza, a sudest della città di Bam. La piccola carovana, formata da un fuoristrada dei Vigili del Fuoco, da una macchina messa a disposizione dall'ambasciata italiana e da una camionetta delle Forze Armate iraniane, ha raggiunto la città devastata nonostante le strade invase da auto e persone in fuga e ha iniziato il lavoro. A dirigere le operazioni il direttore generale della Protezione civile ed esperto in emergenze internazionali, Agostino Miozzo, che ha il compito di coordinare le squadre inviate da altri paesi dell'Unione europea visto che l'Italia è presidente di turno dell'Ue.

Era già buio quando il primo convoglio italiano è giunto a destinazione. «Questo - ha raccontato un esperto della Protezione Civile che fa parte della spedizione - rende, ovviamente, più difficili le operazioni di soccorso, ma contiamo di poter entrare in azione subito». Il buio, nella regione di Bam, è accompagnato da un brusco abbassamento della temperatura. Le temperatura massime sono di circa tredici gradi e le minime toccano i quattro o i cinque gradi sotto lo zero. Le previsioni dell'Organizzazione Mondiale di Meteorologia parlano di un peggioramento delle condizioni atmosferiche, con l'arrivo di piogge e sporadiche nevicate. Per questo bisogna agire in fretta, portare medicine, coperte, cibo, tende a chi è rimasto senza casa. «Sono state le autorità iraniane - sottolinea l'esperto della Protezione Civile - ad avvertirci. Ci hanno spiegato che servono più che mai interventi nei villaggi periferici, perchè a Bam sono giunti moltissimi aiuti, da tutto il mondo. E noi, ovviamente, abbiamo immediatamente seguito le loro indicazioni e ci siamo messi in viaggio. Il tempo di prendere i contatti con le autorità locali, tramite l'ambasciata italiana a Teheran, di raccogliere le loro indicazioni e a due ore dal nostro arrivo eravamo già in viaggio».

All'interno del gruppo, nonostante si tratti di persone con grande esperienza, tutti - dai medici ai vigili del fuoco - hanno ancora negli occhi le immagini viste all'aeroporto di Bam. «Il primo impatto è stato impressionante -spiega l'esperto della Protezione civile - l'aeroporto è diventato un enorme ospedale, punto di smistamento per il trasferimento dei feriti verso le diverse zone dell'Iran dove è possibile assisterli». E poi morte e distruzione, ovunque. «Sono pochissimi gli stabili ancora in piedi, manca quasi ovunque l'energia elettrica, lo scenario è davvero drammatico».

Le squadre di soccorso italiane, dunque, sono concentrate nei villaggi tagliati fuori dai primi soccorsi, presto saranno raggiunte dai rinforzi: il secondo C-130 della 46esima brigata aerea con una nuova squadra di Vigili del fuoco, una jeep equipaggiata con sonde, fotocellule, geofoni, mini telecamere, divaricatori e cesoie idrauliche, oltre ad attrezzature logistiche. Il terzo convoglio di Vigili del fuoco e personale della Croce Rossa con medici esperto insieme con medicine, ospedali da campo e attrezzature specializzate è partito ieri sera. «Non perdiamo la speranza - conclude l'esperto del Dipartimento - di poter salvare ancora qualcuno dalle macerie. E aiutare, ovviamente, tutti quelli che si sono salvati, ma sono rimasti senza casa, senza cibo ed hanno più che mai bisogno del nostro aiuto».

IL NUOVO ASSETTO GEOPOLITICO DOPO LA CATTURA DI SADDAM E LA «CONVERSIONE» DI GHEDDAFI

Condoglianze e offerte di assistenza da Israele Ma Teheran ripete il suo «no» a Gerusalemme

Aldo Baquis

TEL AVIV

Pur vedendo nel regime degli ayatollah una grave minaccia per lo Stato ebraico, Israele ha ieri inviato le condoglianze al popolo dell'Iran, nonostante le autorità di Teheran abbiano ribadito di non gradire soccorsi dall'«entità sionista»: «Se proprio volete aiutare qualcuno, aiutate i palestinesi che ne hanno tanto bisogno», ha detto un funzionario governativo a David Mutai, presidente dell'organizzazione dei 250 mila israeliani di origine iraniana. In mattinata, ignorando il rigoroso riposo sabbatico, il ministro degli Esteri di Gerusalemme Shalom ha emesso un comunicato nel quale afferma: «Il governo e il popolo di Israele sono stati profondamente colpiti da questa tragedia umana e pensano che, oltre le divergenze di opinione, la mobilitazione della comunità internazionale sia necessaria per aiutare le famiglie colpite». Più tardi il portavoce del governo, Avi Pazner, ha annunciato che una serie di aziende israeliane aveva offerto di prestare aiuto «ma l'Iran preferisce fare politica piuttosto che accettare la generosa offerta di privati cittadini». Per tutta la giornata Mutai, che dirige un'associazione non governativa, è stato impegnato in conversazioni con rappresentanti di Teheran per convincerli a ricevere gli aiuti che i suoi attivisti erano già impegnati a raccogliere. «La nostra comunità prova grande simpatia verso il popolo iraniano, con cui abbiamo convissuto in armonia per molti secoli», ha spiegato.

Da mesi Israele avverte che i progetti nucleari iraniani, combinati agli aiuti garantiti da Teheran agli Hezbollah, rappresentano un crescente pericolo per la sua stessa esistenza, ma dieci giorni fa il ministro della Difesa Mofaz ha cercato di lanciare un messaggio distensivo all'«iraniano della strada». Esprimendosi in lingua farsi dai microfoni di radio Gerusalemme, Mofaz - che è nato in Iran - ha risposto alle domande di ascoltatori iraniani. Ma le autorità di Teheran hanno reagito duramente all'iniziativa del ministro.

Menashe Amir, ebreo di origine iraniana che dirige un programma radio in lingua farsi afferma che i 250 mila immigrati come lui stanno raccogliendo fondi e materiali e cercheranno di inviarli comunque attraverso la Croce Rossa Internazionale

Mani tese a Bam verso i soccorritori che portano acqua e viveri

Un odio incrollabile verso l'«entità sionista»

Ma la linea dura dell'Iran rischia di non pagare più nel Medio Oriente che cambia

analisi

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

Ha qualcosa di paradossale il fatto che anche in mezzo al mare di sangue di innocenti causato dal terremoto il regime iraniano, che ha bisogno di aiuti da tutto il mondo per far fronte alla tragedia, esprima il suo odio verso Israele rifiutandone gli aiuti. Eppure, sarebbe stato ancora più strano che l'Iran avesse accettato gli aiuti del «Piccolo Satana», anche se tutti ricordano la prodigiosa performance delle squadre di soccorso con la stella di David in Turchia, e il salvataggio miracoloso di una bambina che era sotto le macerie da giorni.

E sarebbe stato altrettanto strano, tuttavia, se il «Piccolo Satana» avesse accettato quel rifiuto: Menashe Amir, iraniano immigrato in Israele quarant'anni fa, quando ne aveva venti, direttore della trasmissione quotidiana di Kol Israel, la radio israeliana, che parla in diretta in «farsi» con centinaia di iraniani ogni giorno ed è diventato uno dei maggiori collettori del dissenso antiregime, ieri attraverso le onde radio ha rassicurato gli ascoltatori che la gente di Israele ama il popolo persiano, che lo aiuterà comunque, che l'organizzazione dei 250mila emigrati dall'Iran cercherà in ogni modo, che il governo lo voglia o no, di inviare medici, medicine, macchinari sanitari, cibo, coperte, denaro: «Toglieremo qualsiasi segno israeliano dagli aiuti, e cercheremo di agire attraverso la Croce Rossa Internazionale, sia da Ginevra sia dalla Germania. La gente da Teheran si dice furiosa con il regime per l'immensità del danno: mentre in Iran restavano sepolte 20mila persone, in California, per una scossa della stessa intensità, ne morivano due. Sono certo che da domani i messaggi dissentiranno vigorosamente dalla decisione di non accettare gli aiuti dell'"entità sionista", come dice il governo. I seguaci di Khomeini credono di ricavare dal rifiuto supporto politico: è vero tutto il contrario». Anche l'Organizzazione israeliana di aiuto ai bambini ha aperto un conto bancario per i soccorsi.

> Con il loro atteggiamento gli ayatollah vogliono mantenere la leadership dell'antioccidentalismo nel mondo musulmano

> Ora però anche Assad che costituiva una spalla affidabile cerca nuove alleanze e prepara una visita in Turchia

L'Iran, dove vive ancora un numero alto di ebrei, circa 25mila persone, ha ragioni politiche molto forti per attaccare Israele comunque: questo gli permette di tenere il timone della leadership islamista antioccidentale in un periodo in cui invece deve tendere la mano alla ricerca di una situazione di stabilità con gli Usa, dopo che la cattura di Saddam Hussein e l'abbandono delle armi nucleari da parte di Gheddafi gli fanno temere l'avvento di una situazione in cui si scuota tutto l'"Asse del Male" di Bush,di cui l'Iran è la star. In secondo luogo, il fatto che il potere in Iran sia in mano ai religiosi crea un fortissimo odio ideologico contro la presenza ebraica, oltretutto secolare, sulla terra islamica. E quanto più l'Iran si dimostra antisraeliano, tanto più vince la gara, sempre aperta nel Medio Oriente, per la bandiera della lotta palestinese: tenerla alta, come Teheran fa mandando armi (la famosa nave Karin A, il cui carico era sufficiente ad armare un piccolo esercito, che gli israeliani scoprirono un anno fa in rotta verso Gaza era iraniana) e denaro ad Arafat, foraggiando il gruppo terrorista della Jihad Islamica, facendo arrivare aiuti di ogni genere a Hamas e agli Hezbollah in Libano.

Oggi, tuttavia, dopo che da tempo l'Egitto ha una linea moderata e Saddam Hussein è stato eliminato dalla scena, l'Iran rischia non poco restando il leader della linea dura. Anche Bashar Assad di Siria, che fino ad ora costituiva una spalla affidabile, cerca nuove alleanze con la prossima visita in Turchia: «Per questo la leadership iraniana da tempo parla due lingue diverse, all'Europa con ostentata cordialità, agli Usa facendo nebulose promesse sulle armi nucleari; con Israele, però, ecco che rivela la sua lingua reale e non si perita di usarla: antioccidentale, aggressiva», dicono gli esperti di qui. Rafsanjani stesso qualche settimana fa elaborò l'idea dell'utilità di usare l'arma nucleare contro Israele, sostenendone il sicuro successo finale: se lo Stato ebraico colpisse l'Iran, disse, pur se con perdite esso sopravviverebbe comunque; noi invece per distruggere Israele abbiamo bisogno di una botta sola. Sul missile Shihab 3, gittata 1700 chilometri, che ha sfilato in parata davanti alle autorità di Teheran tre settimane fa, c'era scritto: «Questo è per distruggere Israele». Il ministro della Difesa, ammiraglio Ali Shamkhoni, ha recentemente dichiarato: «Israele sta dentro una casa dai muri di vetro che noi distruggeremo».

Il programma di Amir ha spesso servito la causa di creare un dialogo fra cittadini israeliani e iraniani, di mantenere un'amicizia che resista fino a che, spera Amir e con lui tutti gli israeliani, il governo venga rovesciato dai suoi stessi cittadini scontenti, sofferenti per l'estrema miseria e la dura repressione di ogni libertà di espressione: «C'è molta opposizione, pronta ad agire se verrà sostenuta e aiutata come si deve». Attraverso la radio, si è svolto il 20 dicembre un caloroso dialogo con domande e risposte fra il ministro della Difesa di Gerusalemme Shaul Mofaz e cittadini iraniani. Quando un ascoltatore da Teheran ha chiesto: «Se Israele verrà attaccato con la bomba atomica, che farà?». Mofaz ha risposto che gli sembrava coretta la politica americana e dell'Onu di cercare di fermare la corsa iraniana al nucleare, ma che comunque se l'Iran avesse ottenuto l'atomica e avesse minacciato di usarla contro lo Stato ebraico, Gerusalemme avrebbe saputo difendere i suoi cittadini senza rischiare la vita dei civili iraniani. Il giorno dopo da Teheran è arrivata la risposta del generale Reza Perdis, capo dell'areonautica: «Se l'entità sionista ci attaccasse avrebbe scavato la sua tomba». E Mohammad Khatami: Israele «verrebbe spazzata via».

GARA DI SOLIDARIETA' IN TUTTO IL MONDO PER INVIARE AIUTI ALLE POPOLAZIONI COLPITE

ONU
Ha creato un fondo di emergenza di 90 mila dollari; supervisionerà l'assistenza internazionale.

UNIONE EUROPEA
Si è impegnata per 3,4 milioni di euro. Spagna, Germania e Francia hanno inviato aiuti singolarmente

POLONIA
Sono partiti da Cracovia 28 pompieri e tre medici

ITALIA
Esperti della cooperazione a Bam e un aereo di aiuti

GRAN BRETAGNA
Una squadra di 60 persone insieme ad un carico di coperte e tende. Stanziate 150 mila sterline

KUWAIT
Ha mandato squadre di soccorso e personale medico.

SUDAFRICA
Mobilitata una squadra di 69 persone tra cui membri della forza di difesa, unità cinofile e medici.

REP. CECA
E' partita una squadra di 14 persone e quattro unità cinofile. Stanzia 192 mila euro

TAIWAN
Donerà 100 mila dollari. Inviate 84 persone. Anche un gruppo buddista taiwanese sta organizzando aiuti.

RUSSIA
Offerto l'intervento di dieci medici, 100 esperti nella ricerca di superstiti sotto le macerie e unità cinofile.

TURCHIA
Partito un aereo pieno di coperte, tende, medicine e una squadra di soccorritori ed esperti.

CINA
Squadre di soccorso ed aiuti per 500 mila euro che comprendono un carico di coperte, tende, generatori e medicine.

SI SCAVA FRENETICAMENTE, EVASI SEICENTO DETENUTI DAL CARCERE SEMICROLLATO DI BAM

Iran, in ventimila sono ancora sotto le macerie

I sopravvissuti temono nuove scosse e fuggono in massa dalla città distrutta

TEHERAN

Centocinquanta persone sono state estratte ancora vive dalle macerie provocate dal terremoto che sabato ha sconvolto l'Iran sud-orientale e ha distrutto quasi completamente la storica città di Bam. Il bilancio delle vittime cresce, ma si basa solo su supposizioni: i morti e dispersi forse sono 25.000. Ventimila potrebbero ancora essere sotto le macerie. Nessuno tuttavia è in grado di fornire dati certi. Tra i 150 salvati ieri, venti sono stati rintracciati grazie al fiuto dei cani, in Iran amati come nel resto del mondo, ma che lo sciitismo considera «impuri».

I morti estratti e già seppelliti, senza badare ad alcun tipo di rito, nelle fosse comuni, sono circa 5500. Troppi per poter ritardare l'inumazione correndo il rischio di un'epidemia. Bisogna pensare ai feriti, che sono decine di migliaia, forse 50.000, ed ai senzatetto. Con il gelo notturno che minaccia di fare altre stragi.

A migliaia i superstiti ieri sono fuggiti dalle rovine di Bam: anche i pochi che hanno avuto la fortuna di avere l'abitazione risparmiata dal sisma non si fidano. Temono che una nuova ondata di violente scosse di assestamento possa tirare giù quanto è rimasto in piedi. E gli esperti non possono certo assicurare che questo non avvenga, se non assumendosi una responsabilità terribile.

Un agente della polizia stradale, intervistato in televisione, ieri riferiva: «Da oggi pomeriggio, e soprattutto questa sera, la gente se ne parte in tutte le direzione: vanno verso Kerman, Zahedan, Yazd e Shiraz». «La gente - commenta - se ne vuole andare alla svelta: sono tutti terrorizzati dall'eventualità di un altro terremoto». E la conferma è visibile sulle strade ancora agibili che collegano Bam al capoluogo provinciale Kerman (200 chilometri verso Nord-Ovest). Migliaia di veicoli carichi all'inverosimile si allontanano in colonna il più lontano possibile dall'epicentro del sisma. Intere famiglie cercheranno rifugio presso i parenti, gli amici, o si sistemeranno in ripari di fortuna. Tutto, piuttosto che vivere nel terrore di sentire ancora una volta la terra che trema sotto i piedi.

Frattanto la macchina della solidarietà internazionale si è messa in moto bruciando i tempi: i primi aerei con gli aiuti sono giunti già ieri mattina all'aeroporto di Kerman che è l'unico nella zona in grado di assorbire un traffico intenso. Ottocento, tra soccorritori e personale medico provenienti da moltissimi Paesi dovrebbero sbarcare entro oggi. Impegnate anche tutte le principali organizzazioni internazionali, dalla Croce Rossa, alla Mezzaluna Rossa, alle Nazioni Unite, all'Unicef ad altre organizzazioni non governative. I primi soccorritori di Medici senza frontiere arrivati in zona testimoniano che «due strutture sanitarie allestite dopo il terremoto sono sovraffollate, prive di acqua, elettricità e medicine».

Il regime degli ayatollah ha chiesto aiuto e si è detto disposto ad accettarlo da chiunque, anche dal «grande Satana» americano. Un «chiunque» da cui è stata esplicitamente esclusa soltanto Israele. I soccorritori - hanno comunicato ufficialmente le autorità - non avranno bisogno di visto per varcare le frontiere.

Dal carcere di Bam, parzialmente crollato, circa seicento detenuti sono evasi, altri 700 sono stati mandati «in licenza» dalle autorità carcerarie. Settemila agenti inviati a Bam di rinforzo dal governo centrale garantiranno che tra le rovine non si aggirino saccheggiatori: d'altro canto - affermano le autorità - gli evasi non penseranno probabilmente a commettere delitti, perché «troppo impegnati nella ricerca dei loro familiari».

E in queste ore drammatiche si pensa anche alla possibile riparazione dei danni al prezioso patrimonio storico-archeologico andato distrutto. L'Egitto si è reso disponibile a partecipare alla ricostruzione della cittadella di Bam, tutta edificata in argilla rossa con sassi e paglia. Il ministro della Cultura egiziano, Faruq Hosni, ha detto che «gli esperti di archeologia del ministero sono pronti a dare assistenza tecnica per aiutare a salvare e conservare le parti della cittadella che sono sfuggite al disastro».

La drammaticità della situazione è riassunta nel commento di un funzionario della Mezzaluna Rossa al problema delle migliaia di bambini rimasti senza genitori. «La questione» ha spiegato al momento neanche si pone: «Può sembrare grossolano, ma non abbiamo altra scelta che darci delle priorità». Prima dovranno essere affrontati i problemi dei feriti, dell'elettricità, del ripristino delle linee telefoniche. «Non ha importanza sapere - diceva ieri Moharram, un'adolescente, davanti alla sua casa distrutta - se le vittime siano dieci, venti o centomila: saranno tutti morti». [s. rot.]

Un uomo accanto al corpo avvolto in un lenzuolo di un parente morto nella tragedia di Bam: sono già stati sepolti oltre 5500 corpi

Centocinquanta estratti ancora in vita dalle rovine delle case Venti sono stati salvati dai cani delle squadre di soccorso

IL RECUPERO DELLA CITTADELLA SARA' UN MODO DI ASSICURARE UN FUTURO AGLI ABITANTI

La ricostruzione del forte richiederà lunghi anni

Dovrà essere impiegato lo stesso materiale d'origine: la terra Proprio nel Paese restauri di questo tipo hanno avuto successo

intervento

Bruno Genito

LE notizie sul terremoto in Iran che ha, tra l'altro, colpito Bam sono ormai tragicamente più precise: si parla di oltre 25.000 vite umane perdute; molte, ma molte di più di quanto non avessero le prime agenzie annunciato. Se già normalmente difficile risulta commentare a caldo la perdita di un patrimonio architettonico e urbanistico importante, quale la cittadella di Bam (Arg-e Bam), figurarsi, poi, quanto può esserlo quando è quasi un'intera comunità umana, che si era per secoli identificata in quei resti, a non esserci più. I superstiti, inconsolabili, cercano ancora tra le macerie i resti irriconoscibili dei loro cari e questo rende arduo qualsiasi approccio alla realtà tragica di un terremoto che non si rivolga alla sua sola dimensione umana.

La dimensione urbana antica, però, anche se fisicamente distante più di un chilometro dalla città moderna, non può in questi momenti essere trascurata anche perché essa aveva sempre costituito la memoria di un patrimonio culturale, senza il quale la comunità dei superstiti non potrà più costruire alcun futuro credibile. Gli abitanti di Bam sapevano bene cosa l'antica loro città rappresentasse, lo sapevano anche quando, alcuni anni fa, mi recai a visitare quella città ricoperta da palmeti, ricchi di saporitissimi datteri e sovrastata, pittorescamente per più di tre chilometri di mura, intervallate da 28 torri merlate, da una immane roccaforte (300 m. di larghezza per 200 di lunghezza). Lo sapevano bene perché a illustrarmi le caratteristiche di quelle rovine, le cui origini si perdono nella notte dei tempi, furono proprio alcuni ragazzini del luogo.

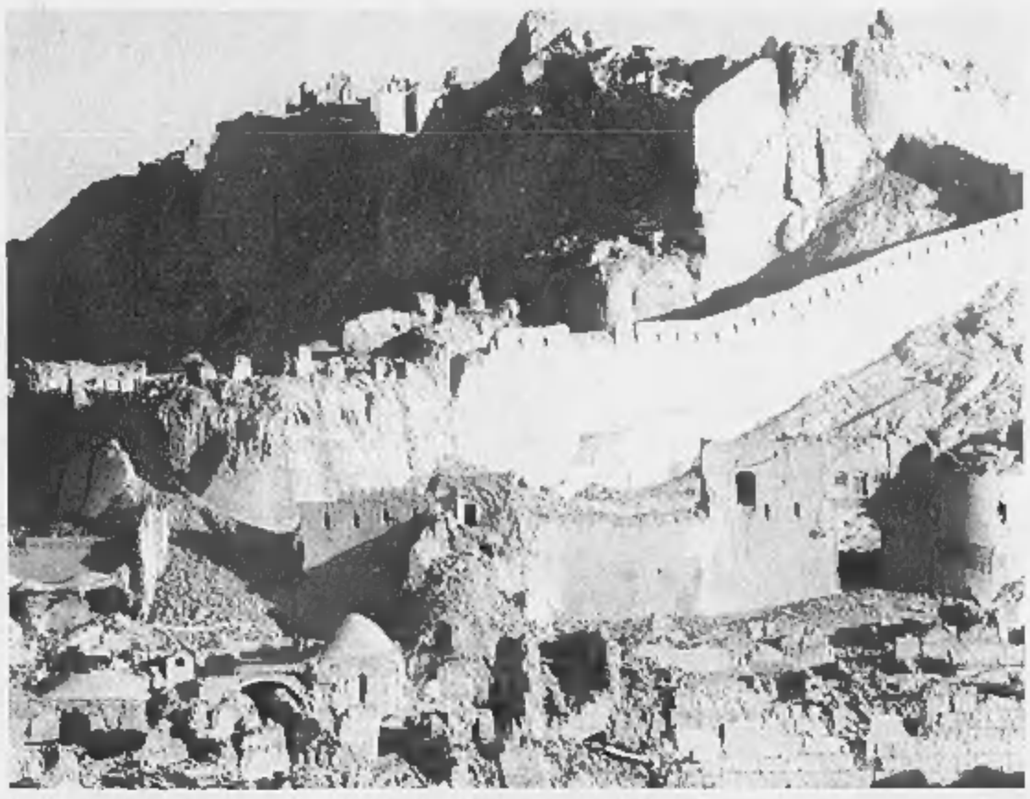
Scattai numerosissime fotografie, naturalmente, tutte rigorosamente in bianco e nero, come allora si usava e oggi è rivederle vengono i brividi. La tradizione fa risalire i resti di Bam addirittura all'epoca alessandrina (II secolo a.C.) e a quella Sasanide (III-VII secolo d.C.), ma nella maggior parte essi appartengono a un'epoca molto più tarda, la safawide (1502-1722). Collocata tra Kerman e Zahedan, nel sud-est dell'Iran, sulla strada carovaniera che conduce all'odierno Pakistan e all'India, quella meravigliosa cittadella, di lì a qualche anno, sarebbe stata mirabilmente immortalata con bravura e maestria dal regista Valerio Zurlini nella versione cinematografica del romanzo di Dino Buzzati il Deserto dei Tartari. Quella cittadella era stata scelta come scenario unico e irripetibile di una città di frontiera che, nella finzione filmica, poteva perfettamente rappresentare la «kafkiana» fortezza austro-ungarica di «Bastiani», dove il tenente Drogo era stato trasferito a contrastare l'arrivo dei Tartari.

La cittadella, una sorta di Pompei medievale, mi colpì subito per la bellezza di quelle mura di argilla merlate, di quel groviglio di archi e di una labirintica successione di bazar, moschee, piazze, porte ed alloggiamenti per le guarnigioni, nonché per la presenza anche di un caravanserraglio: tutti resti superbamente conservati, ma senza più abitanti, da cui scaturiva un fascino unico e irripetibile che non avrei mai più dimenticato! Dalla prima occupazione degli Arabi nella metà del VII secolo d.C, a quella dell'XI secolo della dinastia dei Selgiuchidi (1038-1194), e via via fino all'epoca Zand, alla fine del 1700, Bam aveva costituito un importantissimo centro tessile su uno dei percorsi più meridionali della Via della Seta. Ora quel gioiello non c'è più ed è ridotto a un cumulo di macerie d'argilla cruda; la sua distruzione fa subito pensare alle statue del Buddha di Bamyan in Afghanistan, altri capolavori d'argilla cancellati per sempre.

Bam, però è stata travolta dalla furia distruttrice della natura, anche se più volte in passato lo era stato da quella umana, in particolare dalle invasioni del 1700. Più volte è stata ricostruita, e l'ultima risale agli anni 50 quando la città era stata comunque inserita in un programma ambizioso di restauro e ricostruzione. E' quasi impossibile pensare a Bam senza la sua cittadella e, tuttavia, molto difficile risulta immaginare, oggi, a caldo, dopo l'immane cataclisma che l'ha colpita, una ragionevole e rapida anche ricostruzione. I monumenti d'argilla, tipici di questa parte del mondo, portano con sé la combinazione di due contradditorie caratteristiche: un'indescrivibile bellezza e un'inesorabile fragilità. Nonostante gli studi sul restauro dei monumenti in crudo siano molto avanzati, ed hanno avuto più che trentennale tradizione, è difficile pensare ad alternativa alla terra con cui quei monumenti sono stati costruiti, che non sia la terra stessa.

Quegli studi hanno trovato già dagli anni settanta nella città iraniana di Yazd, un' ufficiale consacrazione, grazie a ricorrenti convegni tecnici in materia che proprio lì si tengono, l'ultimo dei quali all'inizio di dicembre di quest'anno. Il destino di Bam sta, evidentemente, nell'uso e nella riproduzione delle tecniche tradizionali di restauro, nella millenaria necessità della ricostruzione continua e costante delle strutture murarie: si tratta, forse, dell' unico modo di mantenere in vita un materiale, come la terra, altrimenti destinato all' inerte morte delle sue macerie.

L'autore è docente di Archeologia Iranica all'Università degli Studi di Napoli, L'Orientale



Un'immagine ripresa dall'aereo dell'antica cittadella di Bam distrutta dal terremoto

Le opere di argilla combinano due caratteristiche che stanno insieme contraddicendosi La bellezza e la fragilità

SONO GLI UOMINI CHE HANNO LAVORATO A GROUND ZERO

Dagli Usa partita una task force

■ WASHINGTON. Come preannunciato nelle ore immediatamente successive al sisma, gli Stati Uniti contribuiscono allo sforzo internazionale per aiutare la popolazione locale. Due gruppi altamente specializzati nel recupero delle vittime di terremoti o attacchi terroristici sono partiti per l'Iran. Si tratta dei 70 pompieri della California Task Force Two e dei 73 della Virginia Task Force One, di cui fanno parte medici, paramedici, ingegneri strutturali, specialisti nel recupero e diversi pompieri della contea di Fairfax, operatori già inviati in diverse regioni del mondo colpite da terremoti (Turchia, Taiwan, Kenya, Messico e Armenia). Il gruppo californiano era stato inviato in missione al World Trade Center dopo gli attacchi di Al Qaeda e a Oklahoma City dopo l'attentato del 1995. «Cercheremo di trovare sopravvissuti e di salvarli» ha spiegato Dan Schmidt, portavoce di questo secondo gruppo, dotato di telecamere miniaturizzate che possono essere inserite in piccole fessure nei detriti, alla ricerca di eventuali sopravvissuti. [Adnkronos]

IL SISTEMA DI VIGILANZA E GARANZIA AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

LA RETE DEI CONTROLLI

Le authority che vigilano oggi in Italia in materia di risparmio

	BANCHE	SIM	ASSICURAZIONI VITA	FONDI D'INVESTIMENTO	FONDI PENSIONE
STABILITÀ	Banca d'Italia, Cicr, Tesoro	Banca d'Italia, Tesoro	Isvap, Cipe, Minindustria	Banca d'Italia, Tesoro	Covip, Minlavoro, Tesoro
TRASPARENZA	Banca d'Italia, Cicr, Consob, Tesoro (Antitrust)	Consob, (Antitrust)	Isvap, Cipe, (Antitrust)	Consob (Antitrust)	Covip, Tesoro, (Antitrust)
CONCORRENZA	Banca d'Italia (Antitrust)	Antitrust	Antitrust, (Isvap), Cipe	Antitrust	Antitrust

Fonte: Il Sole 24 Ore

LA BOZZA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI AI PRIMI DI GENNAIO

Decolla il progetto della super-Consob

Tremonti vuole un'Authority con ampi poteri sul risparmio

Alessandro Barbera

ROMA

Una bozza «non definitiva» che riorganizza il sistema dei controlli in Italia. Una nuova Autorità con forti poteri per la tutela del risparmio e che assorbirebbe tutte le funzioni oggi attribuite a Consob, Isvap, Covip e buona parte di quelle della Banca d'Italia. Alla quale rimarrebbero solo poteri di stabilità sistemica, poiché la bozza prevede che le competenze in materia di tutela della concorrenza verrebbero attribuite all'Antitrust. Questo a grandi linee il progetto di superAuthority per il risparmio immaginata dal ministro dell'Economia e anticipata ieri dal «Sole 24 Ore». Un progetto che il Tesoro accarezza da tempo e che dopo le vicende di Cirio e Parmalat diventa prioritario. Nell'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa natalizia Giulio Tremonti aveva detto chiaramente ai suoi colleghi ministri: l'intero sistema è a rischio e, così come avvenuto per il decreto Marzano sulla crisi dei grandi gruppi - da ieri in vigore -, bisogna riformare in fretta anche il sistema dei controlli. La bozza non è comunque quella del governo, e infatti ieri, dopo che i colleghi Alemanno e Buttiglione ne hanno preso le distanze, fonti del Tesoro hanno precisato che «non è definitiva e per sua natura aperta alla più ampia discussione». Per Tremonti costituisce quindi una base di partenza per il confronto che comincerà già dai primi di gennaio, prima in Consiglio dei ministri e subito dopo in Parlamento, dove nel frattempo partiranno i lavori delle due indagini conoscitive sul caso Parmalat.

Nel progetto prospettato da Tremonti la nuova Autorità per la tutela del risparmio - che in pratica nascerebbe sulle ceneri della Consob - è guidata da un presidente e quattro membri. Il primo è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Consiglio dei ministri e sentite le Commissioni parlamentari competenti. La durata in carica prevista dal progetto è quella oggi prevista per il presidente della Banca Centrale Europea: sette anni con il divieto di secondo mandato. Al Parlamento è invece affidata la scelta degli altri quattro membri, anch'essi in carica per sette anni e non rieleggibili: due dalla Camera dei deputati e due dal Senato con maggioranza qualificata dei due terzi, non solo nelle prime due votazioni.

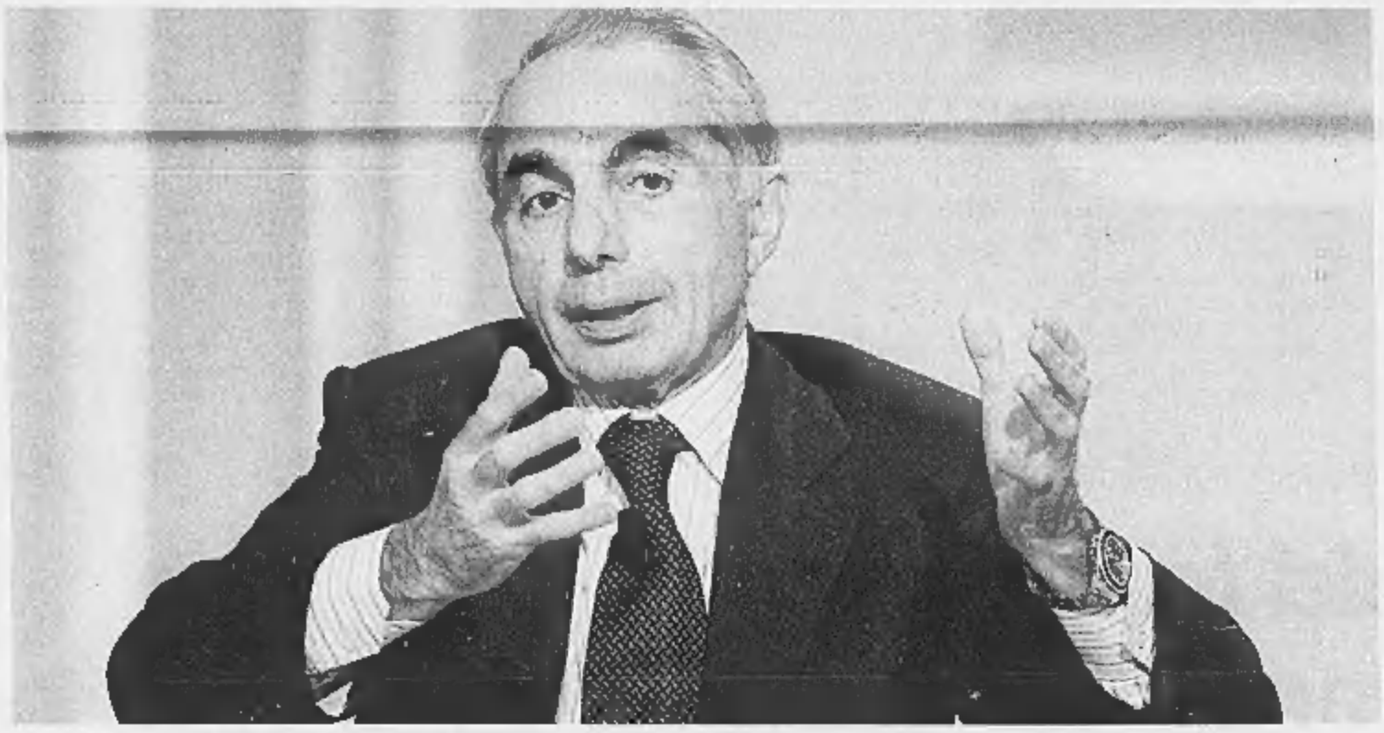
> Nel testo è prevista una redistribuzione dei poteri con le istituzioni esistenti

I poteri della nuova Autorità sarebbero quindi amplissimi: assorbirebbe quelli attribuiti alla Consob, la «Commissione per le società di Borsa» che oggi vigila sulla trasparenza e correttezza dei mercati finanziari. Assorbirebbe anche tutti i poteri dell'Isvap, l'autorità di vigilanza sulle imprese assicurative, e della Covip, l'organo di vigilanza sui fondi pensione. L'innovazione più importante è comunque l'attribuzione di importanti funzioni oggi in capo alla Banca d'Italia: la bozza prevede che essa ceda alla nuova autorità parte dei poteri di vigilanza e ne condivida altri, come ad esempio i requisiti di adeguatezza patrimoniale dei soggetti vigilati o quelli di autorizzazione all'emissione di bond. Un tema quest'ultimo sul quale si è scatenata la polemica dopo il crack della Cirio e che oggi sono attribuiti per alcuni versi a Consob, per altri a Bankitalia. Restano a Palazzo Koch i tradizionali poteri di stabilità sistemica, di gestione della politica monetaria e del sistema dei pagamenti. Poteri d'altra parte già molto ridimensionati con la nascita della Banca Centrale Europea e oggi accentrati a Francoforte.

Sulle attribuzioni a Bankitalia sembrano emergere le principali differenze fra la bozza Tremonti e il progetto elaborato da Alleanza Nazionale, anticipato nei giorni scorsi dal ministro Alemanno e formalizzato ieri. La bozza di An, alla quale ha lavorato fra gli altri il viceministro dell'Economia Baldassarri, prevede infatti la creazione di una Consob sul modello «Tremonti» e lascia a Bankitalia i poteri e le competenze in materia di «stabilità complessiva, efficienza e competitività del sistema finanziario». Un raggio d'azione sostanzialmente simile a quello odierno.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

IL VICEPRESIDENTE DELLA CONVENZIONE: «IL PAESE NON SI PUO' GOVERNARE SENZA REGOLE»



L'ex presidente del Consiglio e vicepresidente della Convenzione europea Giuliano Amato

Amato: nulla in contrario se l'Antitrust controllasse la concorrenza tra banche

«E' impressionante che Banca d'Italia e Consob non si siano accorte di nulla»

intervista

Antonella Rampino

ROMA

PESSIMISTA, Giuliano Amato non lo è mai stato. Ma stavolta lancia l'allarme per la «mancanza di governo, e di rispetto delle regole in Italia», tratto distintivo che accomuna gli scioperi selvaggi e il caso Parmalat, e per l'assenza di nuove regole in Europa, «sospesa su una doppia difficoltà: darsi una Costituzione e imboccare il cammino della crescita economica». E proprio quando invece «i primi elementi valutativi di un sondaggio recentissimo ci dicono che il 50 per cento dei cittadini europei ha coscienza che l'esistente non basta per far funzionare l'Europa, che ci vuole una Costituzione. Solo il 24 per cento non la pensa così. E' moltissimo. E poi, quando si chiede loro se la Costituzione deve porre l'Unione in posizione di superiorità rispetto agli Stati, la risposta, assai intelligente, è che dipende dai settori. La maggioranza dei cittadini europei vuole che sia l'Europa a decidere anzitutto in materia di ambiente. Al secondo posto c'è la lotta alla criminalità».

I cittadini chiedono più Europa, e invece l'Europa è in stallo. Come se ne esce? Qualcuno chiede che ripartano da soli i Paesi fondatori...

«Una delle ragioni per non farlo sono le conseguenze che ciò potrebbe avere sui paesi che sono entrati ora nell'Unione, conseguenze forse devastanti. Per l'Europa in quei paesi si sono fatti molti sacrifici, e ancora non si sono visti benefici. L'allargamento, o per meglio dire la riunificazione, ha un grande significato storico-politico. Ma ce l'ha anche economico: la scommessa di un mercato di 400 milioni di persone».

La mancata crescita politica conseguente al non avere ancora una Costituzione può amplificare la crisi economica nell'area dell'Euro?

«In parte sì. Perché ostacola le direttrici comuni di crescita accentuando le divaricazioni interne, le difficoltà decisionali, le propensioni a mercanteggiare».

Se ne parla, comunque, al Consiglio europeo del marzo 2004...

«Lo stallo non può essere eterno. Il rischio è altissimo. Per capirci, si può anche arrivare al cestino. A giugno c'è l'elezione del nuovo Parlamento europeo, e poi la formazione della nuova Commissione. Già questo potrebbe rendere ancora più difficile l'approvazione del testo della Convenzione, che è stato elaborato da rappresentanti delle precedenti istituzioni e i nuovi potrebbero volerne fare uno nuovo. Speriamo che sentire gli scricchiolii della casa europea induca a qualche saggezza. C'è peraltro un elemento da non sottovalutare. L'Europa, che ripartisce le sue risorse sulla base di "prospettive finanziarie" decise ogni sei anni, comincerà a discutere proprio in questi mesi quelle del periodo 2007-2012. I paesi che hanno difeso i loro voti nell'ultima conferenza intergovernativa, bloccando il varo della Costituzione, l'hanno fatto largamente in funzione di queste risorse che pensano di poter acquisire. E' ben possibile quindi che la vicenda delle prospettive finanziarie si intersechi presto con i nodi irrisolti della Costituzione europea e che possa alla fine facilitarne il varo.

Ma non si poteva firmare intanto la parte su cui l'accordo c'era, e rimandare il solo voto a maggioranza, come a un certo punto ha proposto Chirac?

«La verità è che è mancato un sentimento di cogenza europea, la percezione convinta che con l'allargamento in atto possano fare crack le strutture esistenti. C'è anche un problema di leadership, certo non abbiamo capi di Stato e di governo autorevolmente europeisti come quelli di vent'anni fa».

Hanno contato le divisioni sull'Iraq, come dice Prodi?

«In parte sì, è innegabile».

E gli Stati Uniti? Qualcuno ha notato che non è stato un buon viatico annunciare il giorno prima della Cig chi non si sarebbe seduto al tavolo della ricostruzione dell'Iraq...

«Questa è una sciocchezza. Sostenerlo è prova di sudditanza psicopolitica agli Stati Uniti. A Washington della Costituzione europea non gliene importa assolutamente niente».

Veniamo all'Italia: scioperi selvaggi, e crack finanziari che bruciano il valore di imprese che funzionano, come la Parmalat. Sembra di essere tornati indietro di vent'anni...

«C'è qualcosa che accomuna i tranvieri e la Parmalat. In entrambi i fenomeni c'è una preoccupante assenza di governo, e delle regole che dovremmo avere, c'è un marcire di situazioni che dovrebbero essere rimosse, e che non essendo tempestivamente affrontate, esplodono. Prendiamo i tranvieri, persone che vivono con redditi da salti mortali per arrivare alla fine del mese. Sono anni che aspettano il contratto, come è possibile che il problema sia stato fatto marcire? Per dirla con Pezzotta e con uno dei suoi disperati moniti, i processi si governano. E' vero che tocca anche ai sindacati governarli, ma è non meno vero che non possono farlo da soli. Dall'altra parte, sul versante Parmalat, alla radice c'è un fenomeno simile. Sono anni e anni, a quel che si capisce, che questa grande impresa arrotondava margini e liquidità con profitti spesso inesistenti. Come è possibile che nessuno se ne sia reso conto prima?».

Sul banco degli imputati ci sono Banca d'Italia e Consob. Qualcuno si deve dimettere?

«Non c'è alcuna ragione di chiedere le dimissioni di Antonio Fazio e Lamberto Cardia. Certo, anche se è stata proprio la Consob a tirare il primo bandolo che ha consentito di vedere la matassa, è impressionante che Banca d'Italia e Consob, l'una con l'occhio sulle banche, l'altra sulle società che emettono obbligazioni, non abbiano avuto modo di accorgersi per tempo di quanto stava accadendo. Naturalmente è anche vero quello che dice Fazio, una buona parte di questo fenomeno ha potuto ramificarsi sulla finanza internazionale, rispetto alla quale i controlli sono limitati. Ma questo caso ci indica che dobbiamo rivedere le regole. Pensiamo agli Stati Uniti, al caso Enron. Lì le società di revisione dei conti chiudevano entrambi gli occhi perché erano anche consulenti di quelle stesse società».

E infatti, quando il caso è scoppiato, la Arthur Andersen è stata chiusa, cancellata.

«Dopo che se ne sono accorti, non prima. Abbiamo sempre la propensione a considerarci peggio di altri. Il caso Enron è scoppiato a inizio primavera del 2002, la nuova legge è arrivata in autunno. Il caso Parmalat è scoppiato un paio di settimane fa, e non è detto che tra qualche mese non avremo nuove regole. Non è che le zie italiane abbiano i baffi e quelle estere siano sempre belle. Lasciamo che sia il *Financial Times* a dire che gli italiani sono più inaffidabili di altri, ma non facciamolo noi».

Il ministro dell'Economia pensa ad un'Authority ad hoc, sottraendo la vigilanza alla Banca d'Italia.

«Il ministro dell'Economia, a quanto mi risulta, desidera arrivare a soluzioni rapide e condivise. E i fatti, per come sono emersi negli ultimi dieci giorni, ci dicono che il cuore del problema è rafforzare la Consob, come in America era rafforzare la Sec. Certo, se il riordino dei controlli fosse l'occasione per trasferire l'antitrust sulle banche all'Autorità di Tesauro, non starei io a protestare».

E questo sarebbe sufficiente, a suo giudizio?

«La radice del problema, in tutto il mondo, è il rapporto tra finanza e industria. Un rapporto che pone problemi inumani, perché industria e finanza seguono logiche diverse, ma sono indissolubilmente legate. La divaricazione tra le logiche, le culture, le civiltà, i principi, è impressionante. Noi abbiamo studiato che le obbligazioni nascono dalla compravendita di beni materiali, visibili, e che invece tutto ciò che è aleatorio e scommessa è al di fuori del mondo del diritto e dell'antica coscienza del mondo economico. Invece la finanza è fatta per tre quarti da prodotti che sono tutte scommesse, quando si paga un future, si paga l'aspettativa di un rendimento di un titolo finanziario futuro... Un margine di aleatorietà che rispetto alle ragioni dell'impresa industriale e di chi ci lavora è spaventosamente rischioso, di un rischio che non ha nulla a che fare con i tradizionali rischi di mercato. Anche se non si possono mettere centomila vigili urbani a fare la guardia, noi possiamo solo eliminare l'imbroglio, il che è evidentemente importantissimo. Ma non la natura aleatoria e le mille trappole dei mercati finanziari, che sono d'altro canto indispensabili proprio per nutrire di capitali le imprese».

> Il 50 per cento dei cittadini europei è convinto che occorra varare una Costituzione Ma ora il rischio di stallo è fortissimo Con le elezioni per l'Europarlamento e la nuova Commissione sarà ancora più difficile approvare il testo che abbiamo varato Sulla Gasparri esiste un problema di antitrust

Lei è stato presidente dell'Antitrust. A gennaio la legge Gasparri arriva in Parlamento. Si può modificarla salvando, assieme alle regole della concorrenza, anche il pluralismo?

«Sì, certo che si può. Ma i problemi sono distinti, pluralismo e concorrenza sono due cose diverse: ha ragione Monti quando dice che la Comunità è competente solo per la seconda. Il che non ha tuttavia impedito all'Europa di avere una robusta giurisprudenza in materia di televisioni, fondata sui principi antitrust. Si noti che il pluralismo tende ad avere criteri più severi dell'antitrust, basti pensare che in chiave di concorrenza si può anche ammettere che il mercato abbia un unico fornitore, se esiste una concorrenza potenziale in grado di entrare in campo nel caso quell'unico fornitore abusi della propria posizione alzando il prezzo. In chiave di pluralismo invece non è mai ammesso che ci sia un unico fornitore, perché il mercato delle idee esige che le idee siano più d'una. Detto questo, all'interno della Gasparri c'è una questione che è soltanto di antitrust, ed è quella delle risorse economiche, il Sic».

E che andrebbe modificato...

«Lo ha segnalato il Capo dello Stato perché nella sua indefinita e rilevantissima dimensione può facilmente consentire posizioni dominanti. Va rivisto. Ma ricordando che è un problema di antitrust, non di pluralismo, proprio perché riguarda le risorse e non le idee».

LA CRISI DEL GIGANTE DI COLLECCHIO

Diventa sempre più grave la crisi della Parmalat

Dal bond bloccato alla prigione tutte le tappe del grande crack

■ Dai bond bocciati dal mercato a febbraio, al fermo del patron Callisto Tanzi ieri: ecco le tappe del crack.
FEBBRAIO. La Parmalat annuncia un bond settennale da 300 milioni. La Borsa boccia l'operazione per l'assenza di una informativa. Il titolo crolla del 9%.
MARZO. Il 13 l'azienda annuncia un aumento di capitale da 181 milioni, per rimborsare un bond di fine 2002, da approvare all'assemblea di aprile. Il 26 Fausto Tonna, dopo l'imbarazzo per il bond, pur restando nel gruppo, lascia l'incarico di direttore finanziario, sostituito da Alberto Ferraris e da Luciano Del Soldato.
SETTEMBRE. Il 15 viene emesso un nuovo bond da 350 milioni interamente sottoscritto da Deutsche Bank. Nello stesso giorno la S&P rivede al ribasso l'outlook.
OTTOBRE. Prima richiesta di chiarimenti da parte della Consob sulle modalità e i tempi di rimborso dei bond.
NOVEMBRE. Il 10 la Parmalat risponde alla Consob che i bond saranno rimborsati utilizzando la liquidità. L'11 la Deloitte & Touche esprime dubbi sull'investimento nel fondo delle Isole Cayman, Epicurum, e Standard & Poor abbassa tutti i rating assegnati ai titoli Parmalat. Il 14 Alberto Ferraris lascia la carica di direttore finanziario e la direzione Finanza viene accorpata all'Amministrazione e controllo diretta da Luciano Del Soldato.
DICEMBRE. L'8 scade il bond da 150 milioni di cui è in dubbio il rimborso. I titoli sono sospesi in attesa del cda. Il 9 il cda garantisce il rimborso del bond entro il 15 dicembre e nomina Enrico Bondi superconsulente. Il 10 S&P taglia il rating a livello CC/C e prefigura il rischio default. Tanzi e Bondi sono ascoltati dalla Consob. Tonna lascia il cda e tutti gli incarichi nel gruppo. L'11 il titolo Parmalat crolla del 40%. Il 12 Collecchio annuncia l'avvenuto rimborso del bond da 150 milioni. Il 15 Tanzi lascia le cariche e tutti i poteri sono affidati a Bondi che diventa presidente e «ad». Il 19 Bank of America nega l'esistenza di un conto intestato alla Bonlat con liquidità per 3,9 miliardi. Nuova caduta libera in Borsa. Le procure di Parma e Milano aprono due inchieste.

STAMANE NUOVO CONFRONTO CON GLI INQUIRENTI. BONDI IN TRIBUNALE: STIAMO LAVORANDO BENE

Fermato Tanzi, interrogatori e notte a San Vittore

L'accusa: associazione per delinquere e bancarotta. Insolvenza per la Parmalat

Susanna Marzolla
MILANO

Da ieri sera Calisto Tanzi è in carcere a San Vittore, accusato di bancarotta fraudolenta e di associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta. E' stato fermato in centro a Milano, su richiesta della procura di Parma.

Il fermo di Tanzi mette fine ad una giornata convulsa, decisiva sia per le sorti dell'azienda di Collecchio sia per l'inchiesta giudiziaria. La Parmalat è stata infatti dichiarata in stato d'insolvenza dal tribunale fallimentare di Parma e ciò ha permesso, sul piano penale, la contestazione del reato di bancarotta, più grave del falso in bilancio, che prevede l'arresto.

Che il 27 dicembre potesse essere una giornata importante si era capito fin dal mattino quando i due palazzi di giustizia, di Milano e di Parma, si sono improvvisamente animati. Il pm Francesco Greco che solo il giorno prima, in vacanza a Courmayeur, aveva detto che avrebbe ripreso il lavoro lunedì, era nel suo ufficio; e con lui il collega Eugenio Fusco e gli uomini della Guardia di Finanza che stanno seguendo l'inchiesta. Contemporaneamente a Parma arrivava il commissario straordinario Enrico Bondi: prima dalle due pm titolari dell'indagine, Simona Cavallari e Antonella Ioffredi, poi dal il giudice delegato ai fallimenti, Vittorio Zanichelli. A lui ha presentato la relazione sulla stato patrimoniale della Parmalat.

Una relazione piuttosto chiara, vista la rapidità delle mosse successive: la camera di consiglio (composta, oltre che da Zanichelli, dal presidente del collegio Roberto Piscopo e dal giudice Mariano Lo Moro) si è subito riunita e in pochissimo tempo ha dichiarato lo stato d'insolvenza dell'azienda. Questo permette non solo a Bondi di avere i pieni poteri ma anche di far scattare la procedura di prededucibilità dei crediti: il che significa pagare per primi i fornitori di latte e assicurarsi così il prodotto necessario a proseguire senza intoppi la produzione. «Stiamo lavorando, e credo che stiamo lavorando bene», ha commentato Bondi lasciando il tribunale.

Dichiarata l'insolvenza si aspettava da un momento all'altro la svolta dell'inchiesta penale. E per tutto il pomeriggio si erano inseguite le voci: c'era chi parlava di una «trattativa» in corso tra i legali di Tanzi e la procura parmense per concordare il suo rientro dall'estero (la sua ultima tappa fuori d'Italia è stata la Svizzera) e le successive mosse (in quest'ottica veniva spiegata anche la riapertura della sua villa), ma con una bancarotta di quelle dimensioni era evidente che c'era ben poco da trattare da parte di chi era stato indicato, da tutte le testimonianze, come il principale artefice di un «buco» miliardario. E c'era chi invece parlava di una richiesta al gip per l'emissione di un ordine di custodia: questa era sicuramente la visione della procura di Milano, che però non è competente per il crack di Parmalat.

«A Parma hanno i reati per poter chiedere un mandato, non noi»: così si rispondeva dagli uffici milanesi a chi chiedeva notizie su possibili arresti. A Parma si stava evidentemente lavorando su un provvedimento, ma con una procedura diversa: si è preferito il fermo, probabilmente per bloccare ulteriori pericoli di fuga o di distruzione delle prove, a cui dovrà seguire un'udienza di convalida da parte del gip di Milano.

Al di là del contrasto sulle procedure, vi è stata comunque una grande collaborazione investigativa tra le due procure che ha portato ad un'operazione perfettamente coordinata, conclusa alle otto e mezzo di ieri sera. Quando a Calisto Tanzi sono scattate le manette ai polsi.

Gli uomini della Guardia di Finanza lo hanno bloccato in una strada del centro di Milano, mentre era in auto con l'autista. Lo tenevano sotto stretto controllo da qualche giorno, quando il suo rientro dall'estero ha permesso di riprendere pienamente l'attività investigativa (in particolare le intercettazioni telefoniche). I militari hanno così potuto sapere in anticipo i suoi movimenti e scoprire che ieri, nel tardo pomeriggio, sarebbe stato a Milano, proveniente da Parma.

Dopo il fermo Tanzi è stato portato negli uffici della polizia giudiziaria in piazza Umanitaria, a due passi dal palazzo di giustizia. Da lì Greco e Fusco sono arrivati a tarda sera: giusto dieci minuti per confrontarsi con i militari e vedere come proseguivano le formalità di rito. Al termine delle quali Tanzi ha potuto dormire, in una cella di San Vittore, potendo contare sul conforto di un pacco portatogli dai familiari. E oggi sarà interrogato dai pm di Milano e Parma.

Calisto Tanzi in una foto di repertorio. Nella foto a destra, il commissario di Parmalat Enrico Bondi

Il patron del colosso caseario trovato nel centro di Milano dalla Guardia di Finanza mentre era in auto con l'autista

GLI EFFETTI DEL BUCO

1 CHE COS'È L'INSOLVENZA
È un provvedimento giudiziario, deliberato dal Tribunale in camera di consiglio, che serve a tutelare i creditori evitando, fra l'altro, che alcuni siano indebitamente avvantaggiati rispetto ad altri, e invece consentendo le corrette precedenze di legge.

2 CHE COSA COMPORTA
Determina la verifica di tutti i crediti entro 120 giorni; fa scattare inoltre immediatamente la cosiddetta prededucibilità dei crediti.

3 CHE DIRITTI HANNO I CREDITORI
I creditori possono presentare le loro istanze per far valere eventuali privilegi nella liquidazione (crediti da lavoro e previdenziali eccetera), dato che i soldi non bastano mai per tutti.

4 COME S' MUOVE IL TRIBUNALE
Il Tribunale fallimentare valuta le istanze e stabilisce quali crediti vadano pagati per primi in base alle precedenze stabilite dalla legge; la maggiore o minore «anzianità» nei titoli di credito ha poco rilievo: si danno casi in cui i nuovi creditori possono essere pagati prima dei vecchi.

5 CHI SARÀ PAGATO PER PRIMO
Nel caso di Parmalat le norme consentiranno di pagare in via prioritaria le forniture di latte agli allevatori, evitando il blocco dela produzione lattiero-casearia in Italia.

IL DIBATTITO SULLA NUOVA ISTITUZIONE PER LA VIGILANZA RAFFORZATA SUI MERCATI

La maggioranza discute sull'Authority Casini: inutili le polemiche personali

Buttiglione: il testo diffuso non è del governo. Alemanno: il nostro è diverso

retroscena
Roberto Ippolito
ROMA

COME è possibile proteggere meglio i risparmiatori? La domanda è sempre la stessa. Da giorni e giorni. Ma anche le risposte non sembrano cambiare, mentre incombe il disastro Parmalat. Fa discutere l'idea del ministro dell'economia Giulio Tremonti di creare un organismo unico, l'Autorità per la tutela del risparmio, che assorba le funzioni della Consob, le competenze della Banca d'Italia per i mercati, quelle dell'Isvap per le assicurazioni e quelle della Covip per i fondi pensione.

Anche all'interno del governo, oltre che nell'opposizione di centrosinistra, trova forti opposizioni questa soluzione prevista dalla bozza del disegno di legge per l'authority unica pubblicata ieri dal «Sole 24 ore» e definita poi dal ministero dell'economia una delle bozze di discussione in circolazione e quindi non quella definitiva».

Il ministro per le politiche agricole, Gianni Alemanno, dice seccamente no: «La posizione di An è diversa». E il ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione, esponente dell'Udc, avverte che il testo apparso sul quotidiano «non esprime la posizione del governo e del ministero del tesoro», ma «è solo un'ipotesi di studio».

Martedì scorso, proprio per i dissensi di Alleanza nazionale e Udc il consiglio dei ministri accantonò la questione. Nell'Udc affiorano forti preoccupazioni: parlando del caso Parmalat, il presidente della camera Pierferdinando Casini fa presente che «il meccanismo così come è non funziona» e osserva: «La finanza creativa è davvero una invenzione destinata a produrre grandi guai ed io sono convinto che il governo e il parlamento assieme devono lavorare per tutelare i risparmiatori e mettere in atto sistemi di controllo e di garanzia che tuttora si sono rivelati inesistenti».

Con quest'ultimo riferimento, Casini sembra rivendicare il ruolo del parlamento nelle decisioni. Del resto lui stesso è stato promotore di contatti con l'opposizione per individuare soluzioni concordate.

E della possibilità di elaborare un progetto bipartisan, frutto cioè della collaborazione del centrodestra con il centrosinistra, parla un altro esponente dell'Udc, il presidente della commissione attività produttive della camera, Bruno Tabacci. Invitando a non litigare sui giornali, Tabacci dice che il disegno di legge del governo si aggiungerà a quelli presentati da lui, dal responsabile economico della Margherita Enrico Letta e da Pietro Armani di An per arrivare a «un testo unificato» ovvero non determinato solo dal governo.

Casini puntualizza poi: «Inutile fare polemiche. In Italia tutto finisce per essere polemica tra persone. Ma qui non bisogna guardare alle persone e alle istituzioni». Il presidente della Camera allude alla contrapposizione tra Tremonti e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio? Anche nella maggioranza in tanti ritengono che l'authority unica sarebbe punitiva per Bankitalia.

Ma il vicecoordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto considera «un dato oggettivo» l'esistenza di «un buco nel sistema» per la vigilanza. Cicchitto afferma che «i casi Cirio e Parmalat ne sono una clamorosa e incontestabile testimonianza». E «per di più alcune banche, che sono molto rigorose» con «singoli clienti» e le «piccole imprese, non solo hanno manifestato una grande indulgenza nella gestione del credito a favore di alcune grandi imprese, ma hanno anche piazzato i loro titoli» ai risparmiatori.

E proprio nel giorno della pubblicazione della bozza del disegno di legge che la svuoterebbe dei poteri, la Banca d'Italia dichiara che i dati della centrale dei rischi sull'esposizione delle banche italiane nei confronti della Parmalat non configuravano una situazione di allarme. Bankitalia precisa inoltre che le elaborazioni della centrale dei rischi non sono riservate, ma a disposizione delle autorità che ne facciano richiesta per le loro valutazioni e analisi. E nessuna banca aveva un'esposizione superiore o vicina alla soglia di attenzione. Perciò alla Banca d'Italia c'è meraviglia per chi accusa le banche di non aver lanciato l'allarme.

Buttiglione la difende apertamente, sostenendo che «il primo problema riguarda Consob» essendo la Parmalat «una società per azioni» con «otto miliardi di fatturato, otto miliardi di bond e 4,5 su un conto corrente inesistente: si tratta di cose enormi». E Alemanno rilancia l'idea di creare una Superconsob, «rafforzandone gli attuali poteri e strumenti» ma «non si può pensare» di trasferirle «le prerogative di un istituto ben più consolidato come la Banca d'Italia».

Per l'opposizione il responsabile economico dei ds Pier Luigi Bersani vede nel progetto di authority unica il «superamento del concetto stesso di autorità indipendente» perchè la nuova entità sarebbe disegnata come «uno strumento del governo».

Pierferdinando Casini mentre stringe la mano a Rocco Buttiglione

Tabacci invita a procedere con un piano bipartisan
Cicchitto: c'è un difetto oggettivo nei controlli
An: lasciamo le prerogative consolidate a Bankitalia

LA GRANAROLO: PER UN NOSTRO INGRESSO L'ANTITRUST DEVE CAMBIARE I TETTI

Danone smentisce ogni interesse all'acquisto

■ «Da parte della Granarolo ci potrebbe essere un interesse a valutare l'asset del latte fresco Parmalat, ma solo se cambiassero i tetti posti dall'Antitrust»: così Luciano Sita, presidente della Granarolo, ha risposto alle domande sulla possibilità di un intervento della sua azienda nella crisi del Gruppo parmigiano. L'impresa bolognese è infatti già al limite visto che per il fresco detiene una quota del 30 per cento. Questo anche perché opera sul mercato nazionale con un unico marchio, a differenza della Parmalat, che ha una percentuale di mercato superiore, ma con denominazioni diverse. Il gruppo francese Danone ha invece smentito le voci che sono circolate a proposito di un suo interesse alle attività della Parmalat. In particolare le informazioni che correvano negli ambienti finanziari parlavano dei settori del formaggio e dello yogurt. Ma, come ha precisato un portavoce di Danone «si tratta di notizie prive di qualsiasi fondamento». Intanto proseguono fitti e continui colloqui tra il ministro delle attività produttive, Antonio Marzano ed Enrico Bondi per accelerare i tempi di una soluzione della crisi Parmalat che sia in grado di preservare l'integrità industriale del gruppo in Italia e con essa l'occupazione e l'indotto. Anche ieri mattina c'è stato un colloquio tra il ministro e il commissario prima dell'incontro, svoltosi a Parma, di Bondi con Vittorio Zanichelli, il giudice delegato ai fallimenti. Nel corso dell'incontro il commissario della Parmalat ha presentato una relazione sullo stato patrimoniale del gruppo, che ha portato il collegio del Tribunale a dichiararene lo stato di fallimento. Dichiarazione che apre le porte alla prededucibilità dei debiti a favore dei crediti a vantaggio dei produttori di latte. Come dire che procede, con insistenza, l'attività di monitoraggio del ministro all'insegna di quella che per Marzano è ormai diventata una parola d'ordine: fare presto per salvaguardare l'integrità e l'unicità di un'industria essenziale per il Paese e l'occupazione.

MESSAGGIO DEL CAPO DELLO STATO AL MINISTRO PER GLI ITALIANI NEL MONDO

Ciampi: «Il Convegno degli Artisti Italiani richiama ed esalta il genio italiano»

■ Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato al Ministro per gli Italiani nel Mondo, Mirko Tremaglia, un messaggio di saluto in occasione della prima edizione del Convegno degli Artisti Italiani nel mondo. Questo convegno, afferma Ciampi nel suo messaggio, «si inserisce nel quadro di iniziative che valorizzano il prestigioso patrimonio di storia, di arte e di cultura della nostra Patria». «Registi, attori e produttori - prosegue il Capo dello Stato - svolgono un ruolo determinante nel rafforzare la proiezione internazionale dell'Italia: una ricca tradizione cinematografica che testimonia, creatività e passione, talento d'impresa, professionalità e innovazione». «Il successo nel mondo di grandi artisti richiama ed esalta quel genio italiano che ha reso famoso uno stile di vita e una visione estetica inimitabile, tratto distintivo di una comune identità di civiltà e di valori».

Il ministro Mirko Tremaglia

IL «GRANDE ACCUSATORE» DI TELEKOM SERBIA E' IN CARCERE A TORINO

Il legale di Marini: «Andrò a Belgrado per accertamenti sui movimenti di denaro»

■ L'avvocato Luciano Randazzo, legale di Igor Marini, annuncia che andrà a Belgrado nei prossimi giorni per compiere accertamenti, nell'ambito di indagini difensive, sui presunti movimenti di denaro riferiti dal suo assistito. Marini, raggiunto nei giorni scorsi da un'altra ordinanza di custodia cautelare in carcere per calunnia e autocalunnia, nel parlare di presunte tangenti a favore di Prodi, Dini e Fassino nell'ambito dell'operazione Telekom Serbia, ha sempre sostenuto che una parte della somma (circa 120 milioni di dollari) sarebbe partita dalla Beogradska Bank per transitare su un conto della Paribas del principato di Monaco. I pm di Torino, che ritengono inattendibile Marini, nei mesi scorsi avevano compiuto una rogatoria a Montecarlo e avevano accertato che i 120 milioni di dollari sarebbero soltanto fondi virtuali creati grazie a una truffa informatica. Randazzo intende invece approfondire la questione.

Il «faccendiere» Igor Marini

AUTOREVOLI COSTITUZIONALISTI E QUASI TUTTI I PARTITI, CON L'ECCEZIONE DELLA LEGA, SEMBRANO ORMAI CONCORDI

Grazia a Sofri, Prodi è favorevole

Il presidente della Commissione Ue e Amato: «È nelle mani del capo dello Stato Azeglio Ciampi»

ROMA

Il «caso Sofri» ad una svolta nel nuovo anno? I segnali sono molti. A favore della grazia per l'ex leader di Lotta continua, sembrano ormai tutti concordi, politici e noti costituzionalisti, come è emerso anche nel dibattito di ieri a Radio Radicale, con un chiaro appello: l'ultima parola spetta al Presidente Ciampi. «Questo atto di clemenza, invocato dal Parlamento italiano e dal Parlamento europeo, appare un discorso ormai maturato nella maggior parte delle coscienze e delle menti - afferma Romano Prodi dai microfoni di Radio Radicale - un atto di clemenza nelle mani del Presidente della Repubblica, come prevede la Costituzione». Prodi ha ricordato il dibattito al Parlamento europeo e nel Parlamento italiano, e la presa di posizione, «che non ha evidentemente conseguenze giuridiche immediate per la concessione della grazia a Sofri. È più un auspicio che un intervento di carattere giuridico, che ha avuto però - ha concluso Prodi - un rilievo e una importanza molto forte». «È il momento che il presidente della Repubblica disponga», insiste anche Giuliano Amato, che si lancia poi in una lunga dissertazione giuridica. «Quello della grazia è un tipico potere presidenziale, come era stato un potere del re. Non esprime un indirizzo politico di governo, ma di indirizzo amministrativo del governo». E riferendosi ancora alle prerogative del capo dello Stato in merito alla grazia, Amato chiarisce: «Se uno legge la Costituzione non ha dubbi».

«La posizione di Prodi su Sofri è un fatto rilevante che può aiutare la decisione di Ciampi sulla grazia», rileva il deputato della Margherita, Pierluigi Mantini. «Nel merito ha ragione Prodi: nella larga maggioranza delle coscienze la decisione della grazia è matura. Sofri è infatti un caso esemplare per tre ragioni: la controversa complessità dei verdetti di condanna; l'enorme distanza tra i fatti e la pena; la riconosciuta correttezza della condotta del detenuto Sofri per il quale il prolungarsi del carcere rischia di essere un accanimento in contrasto con l'art. 27 della Costituzione», conclude Mantini.

Una nuova presa di posizione in favore della grazia per Adriano Sofri arriva anche dal coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, in una lettera al «Foglio». Per l'esponente azzurro è giunto il momento di chiedere al Colle più alto una nuova riflessione di ampliare anche agli anni di piombo l'opera di rafforzamento degli ideali nazionali e di pacificazione».

La proposta di legge Boato (che ha la firma di altri 28 deputati in rappresentanza di quasi tutti i partiti), che intende restituire piena autonomia al capo dello Stato per la concessione della grazia, solleva invece non poche critiche. «Non c'è ragione di ricorrere ad artifici, a soluzioni barocche o pasticciate, o a modifiche normative», taglia corto il segretario dei Radicali italiani Daniele Capezzone, secondo cui «le opinioni dei costituzionalisti sgomberano il tavolo dalle preoccupazioni e possono rassicurare il presidente della Repubblica». E infatti il professor Michele Ainis non ha dubbi in merito: «Risolvere il caso Sofri attraverso una legge vuol dire non risolvere la questione di fondo». «È un potere esclusivo del Presidente della Repubblica, in quanto si tratta di operare una valutazione molto delicata sull'opportunità di rendere meno rigida una pronuncia giurisdizionale», spiega Gaetano Silvestri, costituzionalista e rettore dell'Università di Messina. E' drastico Bobo Craxi, portavoce del Nuovo Psi: «Il Governo deve risolvere la questione della grazia ad Adriano Sofri, anche rimuovendo il Guardasigilli, Roberto Castelli».

L'ex leader di Lotta Continua Adriano Sofri, condannato per il delitto Calabresi, si è sempre proclamato innocente

Intanto Marco Pannella, al quinto giorno di sciopero della fame per richiamare nuovamente l'attenzione sul caso della grazia a Sofri, ha deciso di sospenderlo immediatamente «come atto di rispetto ed amicizia nei confronti del presidente Ciampi, augurandomi che questa sospensione diventi presto una chiusura della battaglia». Come dire che ormai è cosa fatta? [st. c.]

IL FILOSOFO E SENATORE A VITA HA 94 ANNI

Bobbio ricoverato in ospedale

Marco Accossato

TORINO

Il filosofo e senatore Norberto Bobbio, 94 anni, è ricoverato da ieri pomeriggio nel reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale Molinette, a Torino. Colpito da una grave crisi respiratoria, è stato trasportato in ospedale dove ha superato il momento più critico grazie all'intervento immediato dei medici. La sue condizioni restano però gravi, nel reparto diretto dal professor Valerio Gai. Bobbio alterna lucidità a momenti di smarrimento e assopimento.

Due mesi fa, il 18 ottobre, aveva celebrato nella sua casa, insieme ai tre figli, il compleanno, ricevendo fra gli altri il messaggio d'augurio del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e quello del presidente del Senato, Marcello Pera. Filosofo cresciuto in una Torino importante nell'elaborazione culturale e politica, conobbe al liceo D'Azeglio Vittorio Foa, Leone Ginzburg e Cesare Pavese. Poi, all'Università, nel 1927, frequentando il primo anno di Giurisprudenza, diventò amico di Alessandro Galante Garrone: il compagno di una vita dedicata alla cultura, che ha perso soltanto pochi mesi fa. Bobbio è stato docente di Filosofia del diritto all'Università di Torino dal 1948 al '72, poi di Filosofia della politica, sempre a Torino, dal 1972 al 1979. Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, è socio corrispondente della British Academy e ha ricevuto la laurea ad honorem nelle Università di Parigi, Buenos Aires, Madrid, Bologna e Chambéry.

Senatore a vita, è stato sempre presente e partecipe nel dibattito intellettuale e politico, innanzitutto come editorialista de «La Stampa» dal 1977: è stato a lungo direttore della «Rivista di Filosofia» insieme a Nicola Abbagnano. Il 21 ottobre scorso ha ricevuto dal sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il Sigillo della Città proprio come «riconoscimento dell'impegno politico, della passione civile e del contributo alla riflessione storica e culturale». E' stato quello il suo più recente incontro pubblico. L'età, la stanchezza di un fisico troppo indebolito, e il profondo coinvolgimento emotivo, non gli hanno permesso di partecipare ai funerali dell'amico Alessandro Galante Garrone.

Bobbio si è sentito male nelle prime ore del pomeriggio. Accanto a lui il figlio Marco, cardiologo della divisione universitaria delle Molinette. Col passare del tempo la situazione è peggiorata, finché si è deciso per il trasferimento in ospedale. E' stato chiesto l'intervento di un'ambulanza. Le condizioni del professore sono apparse subito preoccupanti, anche se non è stato necessario il trasferimento in terapia intensiva. Accanto a lui, in nottata, è rimasto il figlio cardiologo.

Accompagnato dall'amore grandissimo della sua famiglia, nel giorno di Natale è mancato

Luigino Ferrando

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Paola Zunino, i figli Nini con Guido Pietro e Pico, Paolo con Annaroberta Davide e Tomaso, Mina con Sandro Margherita Maria Ilio e Paolo. Un ringraziamento particolare a Teresa, Franco, Jea Ali ed a tutti quelli che lo hanno assistito con affetto. S. Messa di Trigesima lunedì 26 gennaio 2004 alle ore 18 Monastero delle Carmelitane Scalze in Torino, strada Mal San Martino Inferiore n. 109.

— Torino, 25 dicembre 2003.

Grazie grande NONNO GINO per averci insegnato a volerci bene. Davide Pietro Tommi Pico Margherita Maria Ilio Capus

Ciao NONNINO. Ci sono quasi per darti la manina e giocare di nuovo felici insieme in cielo. Grazie del tuo amore. Ratin Piccolo.

E infine libero, AMORE mio, grande PAPI, sei tornato nel mio cuore come ti vedevo quando ero piccola: bellissimo, coraggioso e pieno di risorse. Con infinita riconoscenza e immenso amore. Tanto lo sai che tu sarai sempre con me, come sempre.

I cugini Melle e Quaranta partecipano al dolore di Paola e figli ricordando con affetto il caro LUIGINO.

Nini e Silvana si stringono affettuosamente a Paola, Paolo, Nini e Minù nel ricordo di LUIGINO.

Simo con Alice e Andrea si stringono a Nini e a tutta la famiglia con grande affetto.

Carlo e Maria abbracciano Nini e partecipano con affetto al dolore di tutta la famiglia.

Il Presidente, il Commissione Amministrativa, la Segretaria ed i Consorziati partecipano al dolore della famiglia per la morte del

rag. Luigi Ferrando

Presidente onorario del Consorzio Pescarito Industriale che ha ideato, realizzato e diretto per molti anni.

— Torino, 28 dicembre 2003.

Gli zii Tina, Clelia, Carlo, Elisa e figli sono affettuosamente vicini a Paola, Nini, Guido e famiglia.

Marisa Cravetto con Pinin, Marco, Consuelo, Paolo, Roberto e figli prende parte con affetto al dolore di Nini, Paola e tutta la famiglia Ferrando.

Condomini, Custode ed Amministratore di piazza Bernini 11 prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Igina Scevarolli ved. Magnetti

— Torino, 27 dicembre 2003.

Leonardo Gomez Serito

La famiglia Ghemi partecipa al dolore di Francesco, Ada, Cecilia e Maurizio.

— Torino, 27 dicembre 2003.

Ci ha lasciati

Bruno Gallinotti

orafo

Addolorati lo annunciano la moglie Gisella e la figlia Cecilia, il figlio Andrea, il genero Renato e il nipote Matteo. Un ringraziamento particolare al dott. Rossi, alla dott.ssa Cattaneo e all'infermiera Giusi con tutto il personale per l'umanità dimostrata. I funerali seguiranno lunedì 29 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di Padenghe sul Garda partendo dall'obitorio degli Spedali civili di Brescia alle ore 14,30, indi si proseguirà per il cimitero stesso. Non fiori ma donazioni all'associazione Fael ccppti 20482253. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Padenghe sul Garda, 28 dicembre 2003.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Pavesio ved. Zavattero

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Mariangela, il figlio Cesare e le loro famiglie. Santo Rosario domenica 28 ore 18 parrocchia San Secondo. Funerali lunedì 29 con partenza Ospedale Mauriziano alle ore 13.

— Torino, 25 dicembre 2003.
O.F. Il Giubileo (tel. 011 [illegible])

Alba e Massimo Carpignano, con Simone, partecipano al dolore di Mariangela, Cesare e rispettive famiglie per la perdita della MAMMA.

Giulia e Peter sono vicini con affetto a Mariangela.

Ha raggiunto Mina

Salvatore Carotenuto (Mario)

di anni 71

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Alessandro e Fabio con rispettive famiglie.

— Torino, 23 dicembre 2003.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 66.33.005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Giovanni Gastaldi

già Funzionario Regionale

Con dolore e rimpianto lo annunciano la moglie Maria, i figli Carla ed Elisa con le rispettive famiglie, parenti tutti. Santo Rosario oggi 28 ore 17,30, parrocchia Santissima Annunziata. Funerali lunedì 29 corr. ore 10, in parrocchia.

— Torino, 27 dicembre 2003.

I cugini Liliana e Giorgio con rispettive famiglie addolorati partecipano all'irreparabile perdita.

Giorgio, Annamaria, Barbara Castagno partecipano al dolore della famiglia.

Ha raggiunto l'estrema dimora

Margherita Zucco ved. Chiriotti

A funerali avvenuti la figlia ed i parenti tutti, ricordandola con tanto affetto, rivolgono un sentito ringraziamento ai medici ed alla fondazione Faro.

— Torino, 23 dicembre 2003.

Marisa Bassano Miyakawa

è serenamente tornata in cielo. Lo annunciano il marito Hideyuki con Mario e Betta, Zenjiro e Adele, Nalini, Antonio e Carlotta, Shizuko e Takashi, Sara, Davide con tutti i nipoti, riconoscenti per l'amore e la guida ricevuti come moglie, mamma e nonna.

— Torino, 27 dicembre 2003.

Gianni con Maria Teresa, Dino, Giorgio, Mario, Mariella e le loro famiglie si stringono con grande affetto a Hideyuki, figli e nipoti, nel ricordo della sorella MARISA.

Marisa e Chicco Giai Arcota si stringono con affetto a Mario, Hideyuki e a tutta la famiglia nel ricordo della cara MARISA.

Augusto e Gianna, Stefano e Ro con Sofia e Sebastiano si uniscono con affetto al dolore di Hideyuki, Zenjiro e Adele e di tutta la famiglia.

Carlo, Idalba, Andrea, Daniela, Armando e Camilla partecipano con affetto al dolore della famiglia Miyakawa.

I Dipendenti della Compact abbracciano il loro Presidente Hideyuki e tutta la famiglia nel ricordo della signora MARISA.

MARISA sarai sempre con noi. I Collaboratori e gli Amici della Bulichella si uniscono con affetto al dolore delle famiglie. Nell'insegnamento di amore e condivisione che MARISA ci ha donato vogliamo continuare e camminare sui suoi passi.

I Dipendenti della Baico Trading partecipano vivamente al dolore delle famiglie Miyakawa Bassano.

I Dipendenti della Baico Italiana sono molto vicini alla famiglia Miyakawa ricordando con tanto affetto la signora MARISA.

Milena insieme a Claudio e Martina si unisce al dolore del sig. Hideyuki e di tutta la sua famiglia.

Maria e Renzo Borgione commossi sono vicini con grande affetto al signor Hideyuki e a tutta la sua famiglia nel ricordo della cara signora MARISA.

Fabio e Marilena, Dario e Dea partecipano al dolore delle famiglie Miyakawa Bassano.

Profondamente commossi partecipiamo affettuosamente al grave lutto che vi ha così improvvisamente colpiti. Leonardo Del Vecchio, Luigi Francavilla, Roberto Chemello e famiglie.

I Dirigenti Luxottica sono vicini ad Antonio ed alle famiglie Miyakawa per la scomparsa improvvisa della MAMMA.

Kazue e Tai e tutta la famiglia Asama, ricordando MARISA, si stringono affettuosamente a Hideyuki e ai suoi cari.

Presidente, Amministratore Delegato e Dirigenti tutti del Gruppo Italdesign-Giugiaro esprimono a Hideyuki e a tutta la famiglia il loro cordoglio per l'immatura scomparsa di

Marisa Miyakawa

— Moncalieri, 27 dicembre 2003.

Giorgetto, Maria Teresa, Fabrizio, Jessica e Laura esprimono all'amico Hideyuki e alla famiglia la loro commozione per la scomparsa di

Marisa Miyakawa

nel ricordo della sua eccezionale umanità e dei bellissimi momenti vissuti insieme.

— Moncalieri, 27 dicembre 2003.

Aldo e Marco Mantovani partecipano con tristezza al lutto dell'amico e grande collaboratore Hideyuki e della famiglia per la scomparsa di

Marisa Miyakawa

— Moncalieri, 27 dicembre 2003.

Dario e Simonetta Trucco si uniscono commossi al grande lutto che ha colpito Hideyuki e tutta la famiglia per la scomparsa di

Marisa Miyakawa

— Moncalieri, 27 dicembre 2003.

Angela e Gogo, Adalberto, Carlo e Pietro abbracciano con infinito affetto Antonio e tutta la sua famiglia.

Lella, Ado e Luca con Luciana, Emi e Stefania, Stefania e Michele sono vicini a Mario e alla sua famiglia.

Roberto e Lia Palea partecipano commossi al grave lutto che ha colpito le famiglie Bassano e Miyakawa per l'improvvisa scomparsa di

Marisa Bassano in Miyakawa

— Torino, 27 dicembre 2003.

Lo Studio Palea, Ivan Gasco e Marcello Rabbia prendono viva parte al lutto delle famiglia Miyakawa e Bassano.

Sono vicini a Mario per la perdita della cara MAMMA
Fabrizio Raffaella Comba
Antonio Gabriella Mattio
Alessandro Rinella Foscarolo
Danilo Germana Bosco
Roberto Rosso
Roberta Comaglia
Michele Piera Povero.

Luigi e Nadia Musso, Walter e M. Cristina Ceresa sono vicini a Mario Betta e famiglia.

Aldo e Emma Mantovani con Marco e Laura sono vicini a Hideyuki e figli.

Pierluigi e Barbara sono vicini in questo momento tragico a Mario e famiglia.

Paola, Tito, Paolo, Piero e Maria Grazia Conti sono fraternamente vicini a Hideyuki e figli e alle famiglie Bassano e Miyakawa nel grande dolore per la perdita della carissima MARISA.

— Torino, 29 dicembre 2003.

Tutti i Pininfarina vi abbracciano nel dolore per la scomparsa di mamma MARISA.

La Hyundai Automobili Italia, Presidenza e Dipendenti tutti porgono sentite condoglianze.

Giulio Del Pietro è vicino all'amico Hideyuki nel triste momento della prematura perdita di MARISA.

Giuliano, Marisa e Marco Molineri si stringono a Hideyuki e a tutta la famiglia ricordando le stupende qualità di

Marisa Miyakawa

— Moncalieri, 27 dicembre 2003.

Gaudenzio e Anna Leonardi e figli partecipano al dolore dei familiari.

Bianca e Bruno Mattio partecipano al lutto di Mario per la perdita della cara MAMMA.

Riccardo, Susanna, Simone, Mariuccia e Pierina profondamente commossi partecipano al dolore.

Riccardo Nesti e famiglia partecipano commossi al vostro grande dolore.

Lodovica Adamino e famiglia partecipano commossi.

MARISA cara amica di sempre resterai nei nostri cuori e non ti dimenticheremo mai. Con dolore siamo vicini a Hideyuki e famiglia. Giorgetto Maria Teresa Laura Fabrizio Jessica e Paolina.

Alessio, Fabio, Aldo dal Giappone profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia Miyakawa per la perdita della loro carissima MARISA.

La Mirari Japan si stringe attorno al suo presidente ed ai suoi familiari partecipando al gravissimo lutto per la scomparsa della signora MARISA.

Tina Lele Dando Paola Rolle partecipano affettuosamente.

Carlo e Luisa Piazza partecipano sentitamente al grande dolore di Hideyuki e famiglia.

Torino e Sergio annunciano agli amici e clienti la scomparsa di

Roberto Taffelli

a funerale avvenuto.

— Torino, 23 dicembre 2003.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Torre

anziano «La Stampa»
di anni 90

la famiglia e gli amici ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo presso la chiesa di San Giusto C.se il giorno 29 dicembre 2003, ore 11.

— San Giusto, 27 dicembre 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Carlo Torre

— Torino, 27 dicembre 2003.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

Sulla soglia dei cento anni ci ha lasciati

Luigia Vigliani

Ne danno il triste annuncio la nipote Ada con Pietro e Giovanni, le cognate Elsa e Leda. Un particolare ringraziamento alle signore Mina, Paola e Rosy. Funerali lunedì ore 8,45 parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 27 dicembre 2003.

Le famiglie Boggero e Varini si uniscono al lutto dei parenti della cara GINA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Ratti ved. Cordero

anni 90

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 8,30 parrocchia Divina Provvidenza. Santo Rosario domenica 28 ore 17,30 in parrocchia. La presente è ringraziamento e partecipazione.

— Torino, 26 dicembre 2003.
O.F. Fantone - 011 4334222.

Ha finito di soffrire

Gaetano Siniscalchi

anni 60

lasciando nel dolore la moglie Loredana Giovine e la figlia Alessandra, fratello, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ad Angelo per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 29 ore 11,45 cappella ospedale Giovanni Bosco.

— Torino, 26 dicembre 2003.

(continua a pagina 11)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu./Ve. 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280
Lunedì/Sabato ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Oltre la parola

Concorso di Cultura Globale

ttL LA STAMPA

Chi gioca con Zanichelli ■ Tuttolibri trova Galileo e vince 200 premi molto interessanti

www.zanichelli.it

Oltre ■ parola c'è il significato, i significati. Le accezioni, la pronuncia, l'etimologia, i sinonimi, i contrari, i tranelli, il ragionamento. L'anno in cui è nata una parola e la citazione di chi l'ha usata in modo esemplare. C'è l'arte, la letteratura, la storia, la musica, le scienze. C'è il grande mondo Zanichelli. E il mondo ■ libri ■ della cultura di cui parla Tuttolibri.

Divertiti a spaziare da un argomento all'altro con i **40 quesiti** che ti poniamo: puoi usare l'intuito, la tua conoscenza, oppure aiutarti con le aggiornatissime opere Zanichelli. A ogni risposta esatta corrispondono una o due lettere che, messe in sequenza una dopo l'altra, ti porteranno ■ comporre le dieci parole della **frase di Galileo citata dallo Zingarelli** ■. Sei pronto? Si parte!

Torna alle origini.

1 **Quando è entrato ■ lingua italiana il termine *no global*?**
- **ia)** 2000
- **in)** 2001
- **ie)** 2002

2 **Da quando si usa la parola *tecnicalità*?**
- **no)** 1987
- **■)** 1994
- **ni)** 1999

3 **Qual è l'etimologia ■ *pupilla*?**
- **n)** La parola latina che significa "pupa", piccola immagine riflessa nell'occhio
- **p)** Il nome di Jonathan Pupil, anatomista del Cinquecento
- **q)** Il latino "pulpa", che significa polpa

4 **La parola arcaica *escamento* nel XIV secolo significava...**
- **c)** ■
- **b)** ■
- **a)** ■

Lo dici giusto?

5 **Quando il *capo* è una donna è preferibile dire...**
- **p)** la capa
- **r)** la capo
- **s)** la capessa

6 **Se usi la parola *blog* intendi...**
- **e)** un sito personale su internet
- **i)** un blocco mentale
- **o)** un montaggio televisivo frenetico

7 **L'inglese *to attend* non traduce...**
- **de)** aspettare
- **da)** frequentare
- **di)** dare ascolto

8 **In inglese *lifting* è...**
- **u)** ascensore
- **e)** intervento di ringiovanimento
- **a)** sollevamento

9 **Cosa ■ vuol ■ in inglese la parola *flipper*?**
- **di)** Pinna
- **du)** Fionda (slang)
- **do)** Biliardino elettronico

10 **In inglese *blitz* non significa...**
- **m)** incursione
- **n)** repulisti
- **v)** irruzione ■ polizia

Come te lo spieghi?

11 **Perché gli stuzzichini spagnoli si chiamano *tapas*?**
- **a)** Sono "tappe" di avvicinamento al pasto
- **o)** Tapas è l'anagramma di pasta
- **e)** Sono serviti sui bicchiere a mo' di tappo

12 **Cosa si intende per *scuola d'eccellenza*?**
- **s)** Una scuola per ambasciatori
- **r)** Un corso di formazione postuniversitaria
- **n)** Una scuola di bon ton

13 **Si chiama *estremofilo*...**
- **c)** un organismo che sopravvive in situazioni ambientali di ■ intollerabili
- **b)** un fiancheggiatore di gruppi terroristici
- **d)** un feticista dei piedi e delle mani

14 **Cos'è l'*acquacotta*?**
- **in)** Una tecnica pittorica
- **on)** Una minestra maremmana
- **un)** Un liquido di raffreddamento nucleare

15 **■ inglese *squacco heron* è...**
- **si)** la pronuncia del formaggio *scquacquerone*
- **se)** bullo (dal nome di un perso■ di Mark Twain)
- **su)** l'■ello *sgarza ciuffetto*

16 **Cos'è l'*aeroboxe*?**
- **ma)** Una combinazione ■ aerobica e boxe
- **na)** Un hangar per velivoli privati
- **pa)** Un altoparlante che diffonde musica dall'alto

17 **Chi pratica *bookcrossing*...**
- **do)** fa scommesse con i bookmaker
- **mi)** si occupa di analisi comparata letteraria per la ricerca di plagi
- **re)** abbandona libri per favorirne la diffusione

18 **Cosa *non* significa ■ parola *surfare*?**
- **p)** Esplorare la ■ ■ passando da un sito all'altro
- **t)** Strafare, eccedere in zelo
- **■)** Planare, scivolando a pelo d'acqua

Non è sempre come sembra.

19 **Qual è il ■ degli abitanti ■ Togo?**
- **a)** Togolesi
- **■)** Togolani
- **u)** Togolini

20 **Qual ■ il verso del pavone?**
- **m)** Pavoneggiare
- **n)** Paupulare
- **i)** Pavonare

21 **In inglese *technofear* significa...**
- **te)** la paura del computer
- **tu)** reazione patologica alla musica techno
- **ti)** genere di letteratura cyber e horror

22 ***Biopic* per un italiano ■ ■ un inglese è un...**
- **t)** picnic a base di cibi biologici
- **■)** set di colori naturali per pittori
- **p)** genere cinematografico a carattere biografico

23 **Quale ■ questi Premi Nobel per la Letteratura è spagnolo?**
- **a)** Camilo José Cela
- **e)** José Saramago
- **o)** Gabriel García Márquez

24 **Qual è il significato di *mortandèla*?**
- **m)** Ballo popolare friulano
- **r)** Salume del Trentino tipo mortadella
- **p)** Nome vicentino della falna

25 **In inglese *bog-standard* vuol dire...**
- **u)** ■ ■ sport invernale
- **o)** normale, senza fronzoli
- **■)** di tipo specifico

26 **Che cosa ■ il *vortale*?**
- **le)** Un portale internet dedicato a un tema specifico
- **la)** Un gorgo marino
- **lo)** Un portone tipico delle ■ portoghesi

27 **Come traduci *rogue states*?**
- **un)** Stati che ammettono le rogatorie
- **in)** I cosiddetti "stati canaglia"
- **on)** Stati dove possono scoppiare focolai ■ incendi

Come andrà a finire?

28 **Come può finire ■ parola che incomincia con *resvera*...**
- **s)** resveralista: alchimista alla ricerca delle verità
- **p)** resveralda: pianta delle Liliacee
- **q)** resveratrolo: polifenolo presente nell'uva rossa

Anagrammando.

29 **Quale anagramma di *pulp me* ■ trova sullo Zingarelli?**
- **i)** Pumple: onomatopea che significa "cuore che batte"
- **u)** Peplum: film di argomento mitologico o storico antico
- **o)** Mupple: buffo pupazzo per bambini

30 **Quale anagramma di *capitarono* si trova sullo Zingarelli?**
- **e)** Roncopatia: disturbo respiratorio del sonno
- **a)** Cronopatia: alterazione della percezione ■ tempo
- **i)** Anatropico: in biologia, capovolto

Dal primo all'ultimo.

31 **Chi è stato il primo Premio Nobel per la Pace?**
- **p)** Theodo■ Roosevelt
- **s)** Henri Dunant
- **r)** Sully Prudhomme

32 **Le ultime Olimpiadi estive si sono svolte a...**
- **ti)** Atlanta
- **te)** Sydney
- **tu)** Atene

Tra una parola e l'altra.

33 **Quanti lemmi sono compresi ■ *internet* e *interno* nello Zingarelli 2004?**
- **la)** Nessuno
- **lo)** Due: *internet café* e *internista*
- **le)** Tre: *internet café*, *internettiano* e *internista*

Chi l'ha scritto?

34 **"Ahead w■ the lights of the shanties where the Indian *bark-peelers* lived"**
- **bb)** J. Steinbeck
- **ss)** D. Lessing
- **gg)** E. Hemingway

35 **"Suspicion always *haunts* the guilty mind"**
- **e)** W. Shakespeare
- **i)** A. C. Doyle
- **a)** A. Christie

Quanto sei informato?

36 **Chi è stato il primo direttore de La Stampa?**
- **p)** Giovanni Agnelli
- **r)** Luigi Roux
- **s)** Giulio De Benedetti

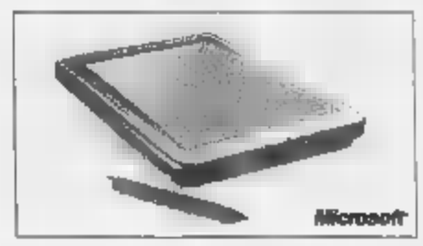
37 **Quale di questi ■ collaborò a La Stampa ■ Tuttolibri?**
- **e)** Leonardo Sciascia
- **o)** Italo Calvino
- **i)** Pier Paolo Pasolini

38 **Da dove viene il nome Zingarelli?**
- **r)** Dal refuso di un archivista, in un documento sull'editore Zanichelli
- **n)** Dal ■ne di Ni■ Zingarelli, dantista, autore di dizionari
- **s)** Dal nome dell'Accademia degli Zingarelli

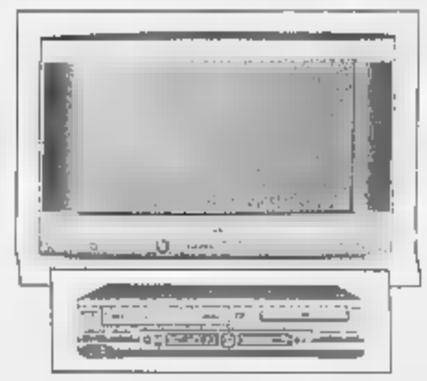
39 **A cosa si riferisce la sigla UA?**
- **z)** All'Unione Africana, sorta nel 2002 con sede a Addis Abeba
- **s)** A un genere musicale sviluppatosi in Ucraina
- **t)** A un master universitario avanzato

40 **Gehry, Frank O. è...**
- **e)** l'architetto che ha realizzato il museo Guggenheim ■ Bilbao
- **a)** famoso creatore di profumi ed essenze
- **i)** musicista, autore di colonne sonore di film western

I PREMI



1° Premio
Tablet pc HP con licenza Studente ■



2°-3° Premio
Tvcolor 28" Sharp + Combo ■n DVD

4°-5° Premio
pc HP Pavilion con licenza Studente Office

dal 6° al 25° Premio
DELI Dizionario Etimologico della Lingua Italiana con cdrom + Enciclopedia Zanichelli 2004 con cdrom

dal 26° al 50° Premio
Zingarelli d'italiano ■ con cdrom + Dizionario di Arte e ■

dal 51° al 75° Premio
Ragazzini d'inglese 2004 con cdrom + Dizionario di Arte e L■

dal 76° al 100° Premio
Atlante Zanichelli 2004 con cdrom + Dizionario di Arte e Letteratura

LA STAMPAweb
dal 101° ■ 200° Premio
100 abbonamenti semestrali a La Stampa web

Valore complessivo dei premi in palio 24.259,50 euro. Regolamento consultabile su: **www.zanichelli.it/concorso/regolamento** **www.lastampa.it/zanichelli/info.■**

Compilare e spedire

entro ■ 10/01/2004 (farà fede il timbro postale) a:
Concorso La Stampa/Zanichelli "Oltre la parola"
Casella postale 600
■■■ - Torino Centro Corrispondenze

Inserisci nelle caselle le lettere corrispondenti alle risposte scelte e ottieni ■ frase ■ Galileo

cognome ..... nome ..... età .....

indirizzo ..... c.a.p. ..... città ..... prov. .....

tel. ..... e-mail ..... professione .....

Il ■■■■ dei dati personali ■■■ svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. ■ ■■ Zanichelli Editore S.p.A. per ■ concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito ■■■ legge 675/96 sulla tutela dei dati personali al fine di ■■■■■ la Sua partecipazione all'estrazione ■■ premi in palio. I dati raccolti saranno utilizzati dall'Editrice La Stampa S.p.A. e ■■ Zanichelli Editore S.p.A. per scopi legati alla promozione ■ opere editoriali e paraeditoriali.

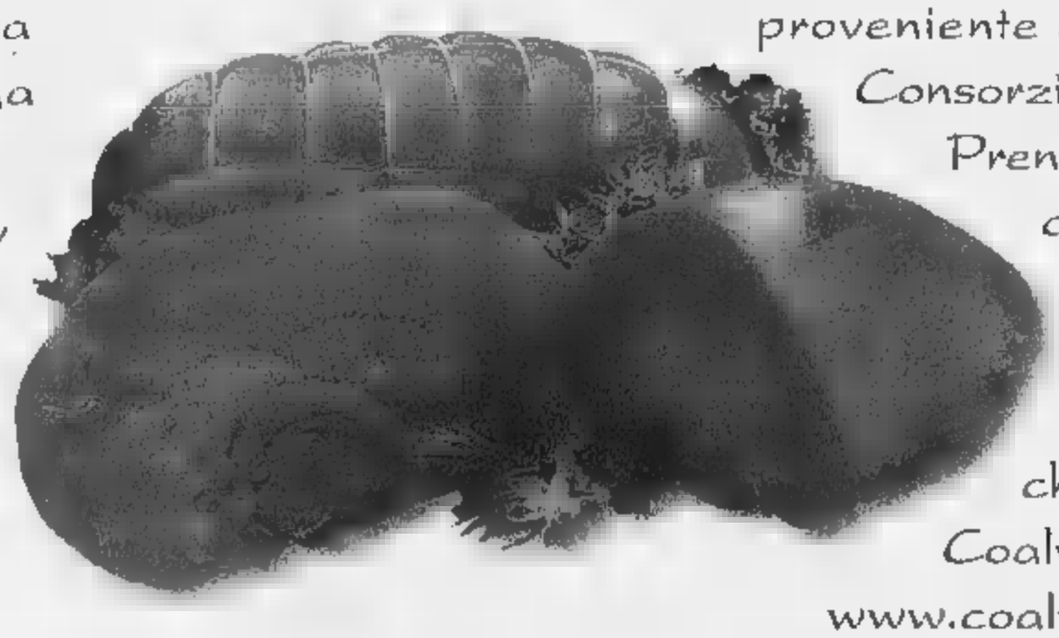
Moltiplica le possibilità di vincere con i coupon che trovi su queste pagine da ottobre a dicembre.
Tutte le informazioni sui premi in palio su **www.zanichelli.it** ■ **www.lastampa.it/zanichelli/info.asp**

ZANICHELLI

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona.
Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE
Ingest/TORINO

L'ARRESTO RIAD, NEL VOLO «BRITISH AIRWAYS»

Bloccati terroristi su 2 aerei da turismo Dovevano schiantarsi contro un jet

Le forze di sicurezza saudite hanno arrestato presso Riad due terroristi islamici, aspiranti suicidi, che ai comandi di altrettanti velivoli turismo stavano per compiere un clamoroso attentato andandosi a schiantare contro un aereo di linea della compagnia di bandiera britannica «British Airways». Lo scrive il settimanale londinese «The Mail Sunday», che cita un importante esponente dell'opposizione conservatrice, Patrick Mercer, responsabile per il suo partito del ministero-ombra della Sicurezza Interna.

Due «Boeing 747-400» della British Airways

LA CONTESTATA BARRIERA CON I PALESTINESI

Tra esercito israeliano pacifisti nuovi scontri per il Muro

Truppe israeliane hanno disperso a Kalkilya con candelotti lacrimogeni e sparando pallottole rivestite di gomma un migliaio di manifestanti che si erano raccolti davanti al cosiddetto di sicu che Israele sta erigendo in Cisgiordania. Due manifestanti sono stati feriti in modo leggero. I manifestanti, tra i quali anche pacifisti di diverse nazionalità, si erano ccolti davanti barriera definita «di apartheid», che in quel punto formata un muro alto otto metri.

Ancora scontri davanti al Muro in Cisgiordania

IN IRAQ UCCISI QUATTRO SOLDATI BULGARI DUE THAILANDESI

Assalto alla Coalizione nella città santa

Cinque autobomba contro il comando di Karbala

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Nell'azione più imponente sferrata dopo la cattura di Saddam Hussein la guerriglia irachena ha attaccato a Karbala le caserme ed quartier generale delle truppe della coalizione nel settore centro-meridionale.

L'assalto è iniziato un diversivo: colpi di armi leggere e di mortaio contro militari bulgari e polacchi che sorvegliavano la città universitaria dove si trovano le basi della coalizione. Subito dopo un'autocisterna-kamikaze si è lanciata contro il perimetro esterseguita da quattro autobomba dirette con precisione su tre differenti obiettivi: una contro la sede del contingente bulgaro, che è andata completamente distrutta; due contro comando della divisione multinazionale a guida polacca; una sulla palazzina degli uffici del governatore. «Si è trattato di un attacco pianificato, coordinato cura, messo in atto su grande scala ed eseguito con azioni quasi simultanee» ha commentato Andrzei Tyszkiewicz, il generale polacco a capo della divisione internazionale di circa ventimila uomini che opera nell'Iraq centro-meridionale. Pesante il bilancio: quattro soldati bulgari e due thailandesi uccisi, 37 altri feriti (compresi cinque americani), sette iracheni uccisi ed altri 146 feriti, alcuni dei quali sono stati ricoverati in gravi condizioni. Rispondendo all'attacco i comandi alleati hanno fatto levare in volo dieci elicotteri - sei americani, due polacchi e due spagnoli - per dare la caccia ai gruppi di guerriglieri che avevano partecipato all'azione. Contemporaneamente a Baghdad doppia esplosione investiva una pattuglia di soldati americani, ferendone cinque.

Assaltando Karbala la guerriglia ha dimostrato di aver superato il colpo subito con l'arresto di Saddam Hussein e di essere in grado di operare massicciamente anche lontano dalla roccaforte del «Triangolo Sunnita», a nord-ovest della capitale. L'attacco infatti non sarebbe stato possibile senza avere informazioni dettagliate sul posizionamento delle truppe dentro la città universitaria. Karbala inoltre è una delle città sante degli sciiti e devastandone il centro la guerriglia ha confermato di voler sfidare l'etnia di maggioranza, da sempre avversaria di Saddam Hussein, nel tentativo di innescare guerra civile. Il generale americano Mark Kimmit ritiene che la guerriglia disponga di «cellule organizzate nei maggiori centri urbani» ma che si sia indebolita: «In settembre lanciavano 50 attacchi al giorno adesso 12-16, ciò che è costante è la volontà di terrorizzare Baghdad e l'intero Iraq». Nel tentativo di catturare ciò che resta del deposto regime del Baath le forze della coalizione hanno posto la taglia di un milione di dollari sugli ultimi 12 ricercati della lista dei 55. «Vogliamo capitalizzare la cattura di Saddam Hussein - ha dichiarato Charles Heatly, portavoce della coalizione - per poter catturare l'ultima dozzina». Nel caso di singoli feddayn e ufficiali impegnati nella guerriglia la ricompensa promessa dagli americani varia da 2,500 a 250 mila dollari.

E' la più importante operazione dei ribelli dopo la cattura di Saddam. Imboscata anche a Baghdad

Una taglia a parte di 10 milioni dollari pende sul capo di Izzat Ibrahim al-Douri, l'ex vicepresidente considerato regista delle azioni dei feddayn.Per Bulgaria e Thailandia si tratta delle prime perdite subite da quando hanno inviato i loro contingenti in Iraq: entrambi i governi nel commentare l'attacco avvenuto hanno confermato l'intenzione di rimanere per contribuire alla stabilizzazione.

Tensione c'è stata anche a Nassirya, nella zona sotto il controllo delle truppe italiane, quando quattromila persone si presentate a ritirare gli stipendi destinati a quattrocento ex militari dell'esercito iracheno. Vi sono stati momenti di forte tensione ed una delle guardie giurate incaricate della consegna del denaro ha aperto il fuoco per evitare il peggio, causando alcuni feriti.

Una delle autobomba esplose a Karbala

Il direttore dell'Agenzia atomica «Gheddafi non aveva la Bomba»

corrispondente da NEW YORK

«La Libia non ha mai incominciato il processo di arricchimento dell'uranio». Appena iniziata la visita a Tripoli, il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica Mohammed El Baradei ha smentito precedenti indiscrezioni sulla corsa all'atomica da parte del colonnello Gheddafi. «Da quanto sembra a prima vista non erano vicini all'arma atomica - ha detto l'egiziano El Baradei - ma è importante capire bene a fondo la natura del programma nucleare libico, questo è l'oggetto della mia missione». Il direttore dell'Aiea è atteso a Tripoli da un programma intenso: visiterà i siti del programma nucleare ed incontrerà Muammar Gheddafi prima di ripartire per Vienna. A ipotizzare l'avvicinamento della Libia all'atomica erano stati la scorsa settimana funzionari americani e britannici, svelando di essere stati condotti dagli stessi libici negli ultimi tre mesi a visitare impianti dove si trovavano numerose centrifughe simili a quelle necessarie per il processo di arricchimento dell'uranio.

Sulla scia del plauso Onu alla decisione libica di accogliere ispezioni internazionali illimitate nei propri arsenali non convenzionali, la Siria di Bashar al-Assad presenterà domani sul tavolo del Consiglio di Sicurezza una proposta di risoluzione per la messa al bando totale in Medio Oriente di ogni arma nucleare, chimica e batteriologica». Mercoledì sera scade il biennio di presenza della Siria nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e Damasco vuole chiudere questo periodo con una battaglia diplomatica tesa a mettere con le spalle al muro il governo di Gerusalemme, accusato di essere «l'unico della regione ad avere un arsenale nucleare». La richiesta presentata dall'ambasciatore siriano Fayssal Mekdad è di «liberare il Medio Oriente da ogni arma di distruzione di massa» facendo firmare «a tutti i governi della regioni i trattati internazionali relativi». Damasco si fa portavoce di un'iniziativa condivisa da tempo dagli altri Paesi della Lega Araba e punta ad arrivare al voto al Palazzo di Vetro entro la giornata di mercoledì. A spingere la Siria a ritenere il momento propizio sono state recenti dichiarazioni di El Baradei al quotidiano israeliano «Haaretz» nelle quali ha definito «errata» la politica di Gerusalemme di «puntare sul deterrente nucleare come garanzia della propria sicurezza nazionale». «Noi lavoriamo supponendo che Israele abbia l'atomica» aggiunge El Baradei. A schierarsi a sostegno della posizione di Damasco è il quotidiano britannico «Guardian», sul quale l'editorialista Peter Preston ha scritto: «Se le armi di distruzione di sono una minaccia in regioni instabili come il Medio Oriente affinché possa essere ridotta logica vorrebbe confrontarsi con l'unica potenza nucleare quale non fanno cenno George Bush e Tony Blair: lo Stato di Israele che, secondo un documento del Congresso americano, dispone anche di missili, armi chimiche e batteriologiche». Il governo di Israele non ha mai ammesso nè negato il possesso di armamenti nucleari. [m.mo.]

Il direttore dell'Aiea, El Baradei

SI DELINEA UN PANORAMA POLITICO SIMILE AI LETALI RADICALISMI DELL'ULTIMA JUGOSLAVIA

La Serbia riscopre la tentazione del passato

Nel voto di oggi la delusione e la disperazione favoriscono i nazionalisti

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

Belgrado non era mai stata così luccicante e così depressa. Ha nevicato, le strade sono ricoperte di ghiaccio perchè il Comune non ha fondi bastevoli ad assicurare interventi, i vecchi contadini hanno ricevuto ieri l'ultima rata della pensione del maggio di anno fa (circa 20 euro) eppure qualcuno ha ritenuto di tempestare gli alberi del centro di lampadine, mostrando la capitale per quello che non è.

Non accaduto che la città e la Serbia si scoprissero così falsamente moderne e nello stesso istante così vicine ad un arretramento storico: domani, per la prima volta dopo la caduta di Milosevic, si tengono elezioni politiche e la luce delle lampade natalizie non a dissipare le nuove ombre della disperazione e dell'abbandono che minacciano di allargarsi sul Paese e sul resto dei Balcani. La Serbia disperata e dunque vinceranno i nazionalisti: tutto sta a vedere fino a che punto.

Mentre mutavano i teatri di emergenze e genocidii la dissoluzione serba è proseguita implacabile, scivolando poco alla volta nel d'ombra dell'attenzione generale. Qui pochi mesi fa un primo ministro è stato assassinato come si usava a Sarajevo ai tempi di Franz Ferdinand, per due mesi uno «stato d'emergenza» è stato schermo di una spietata resa dei conti, la nuova democrazia ha dato prove di corruttela tanto ignobili da risultare grottesche ed il governo è caduto di fronte ad un caso da operetta: una deputata della maggioranza risultava aver votato pur trovandosi quel giorno in Turchia.

Con diverse coloriture tutte le formazioni si ribellano all'accanimento sanzionatorio di Europa e Occidente

Dopo dodici anni di sanzioni, tre guerre, morte di una Federazione, i bombardamenti della Nato ed una rivoluzione senza spargimento di sangue era inevitabile che un Paese già di per sè umorale reagisse all'indefinito allontanarsi del benessere e del sogno europeo. Adesso tutti i sondaggi pronosticano una vittoria dei nazionalisti più biechi, quelli del partito radicale che fu già di Seselj (oggi detenuto all'Aja) ed oggi esibisce uno slogan che pare un ultimatum: «Radicalmente meglio». Il programma è semplice: al diavolo tutti.

Altre formazioni, come il partito riformista della Vojvodina di Miodrag Isakov traducono il messaggio in maniera appena più articolata: «Tutti devono poter vivere del salario o della pensione». Con diverse coloriture ogni gruppo politico (fra incroci e coalizioni, in gara ce ne sono 65) punta sull'idea del cambiamento, della svolta, dell'adesso basta l'accanimento sanzionatorio dell'Occidente e l'Europa matrigna.

Il partito di unità serba (quello del defunto Arkan) annuncia: «Dopo la notte, l'alba». Vojslav Kostunica, che torna in corsa alla guida del «Dss» lancia la promessa: «Se dò una parola è quella». Boris Tadic, già volto presentabile del partito di Zoran Djindjic, sintetizza: «Il futuro è adesso». In realtà la competizione si basa ormai sulle diverse coloriture dei nazionalismi, perfino un equilibrato signore Milorjub Labus, che è un economista e tentò inutilmente di riportare questo Paese nell'orbita della ragionevolezza, adesso dice «i serbi non hanno più la pazienza di sopportare privazioni e sacrifici».

Insomma, mentre il fronte mediorientale è ancora lontanissimo da qualsiasi stabilità quello balcanico minaccia riaprirsi a partire dal suo proprio ombelico. In Croazia l'«Hdz» che fu di Franjo Tudjman è tornato stabilmente al potere, in Bosnia la morte di Izetbegovic segna il trionfo del suo «Sda». In Serbia sui 250 seggi del Parlamento le proiezioni attribuiscono 75 ai radicali di Tomislav Nikolic e trentacinque ciascuno al «Dss» di Kostunica ed al «G 17 Plus» di Labus. Tra le formazioni minori l'«Sps» che appartenne a Milosevic viene accreditato di in risicato sei-sette per cento in qualche modo potrebbe rappresentare la vera sorpresa. A guidarlo oggi sono Milorad Vucelic, uomo di mondo che odia la globalizzazione ed Ivica Dacic, sosia ringiovanito del grande Sloba.

Dopodomani, con i primi risultati, la Serbia potrebbe forse scoprire che lo spauracchio dei radicali era stato sopravvalutato (qui i sondaggi funzionano poco, il voto è una questione d'impeto) ma che in ogni caso, chiunque si ritroverà al governo dovrà una svolta. Kostunica ed il suo «Dss» potrebbero tentare un accordo il «G 17» di Labus, i resti del gruppo Djindjic, forse il partitino del redivivo Vuk Draskovic. I programmi ad ogni modo non differiscono di molto: basto con il ricatto di finanziamenti legati alla consegna criminali veri o presunti, basta con il Kosovo terra di nessuno, autonomia per i serbi di quella regione. Si sta piantando il primo di una nuova divisione.

Una manifestazione di sostenitori del partito socialista con ritratti di Milosevic

(segue da pagina 10)

Si è spento circondato dall'amore della sua famiglia e dei suoi amici

Adriano Piero Varetto

Lo annunciano affranti la moglie Adriana, il figlio Bruno con Vilma, la nipote Fran Massimo, il nipote Alessandro. Funerali in Chivasso lunedì 29 ore 15 Duomo

— Chivasso, 27 dicembre 2003.
Onoranze Funebri Besso - Chivasso

Sergio e Cristina Gili partecipano addolorati al lutto.

Dipendenti e Collaboratori della Varetto Assicurazioni partecipano commossi al lutto della famiglia.

La famiglia Groff partecipa affettuosamente al lutto

Fraternamente vicini:
Gigi, Liliana Actis
Emanuela, Walter Nicolotti.

Roberto, Ornella, Federica, Elena affettuosamente vicini a voi tutti

Liliana, Nicola, Riccardo Manzoni affetto

I cugini Rava vi sono vicini in questo momento di dolore.

Uccio, Luisa, Francesca sono fraternamente vicini a Bruno e Adriana

Carlo, Titti, Elena e Pietro piangono con i loro amici il carissimo VARETTO.

Bruna con famiglia partecipa commossa

Famiglie Neri, Matteo Rigassio partecipano.

famiglia Santagata partecipa al lutto.

Adalberto Magda, Vincenzo e Marialuisa partecipano con affetto al dolore della famiglia

Partecipano:
famiglia Benco, Besso
Ginetta, Dino Viano
Franco Osella e famiglia

Brian ed Anita Reichemberg con Mahrjah Lauren e Kimi stringono con affetto la loro famiglia italiana nel ricordo di PIERO
— Los Angeles, 27 dicembre 20

Fiorentino, Paola, Cesare, Davide ricordano un caro AMICO

Mimmo Lingua prende viva parte al dolore di Bruno e famiglia

Il Segretario Regionale di Alleanza Nazionale, on. Ugo Martinat si stringe nel dolore della famiglia di Bruno Varetto

L'on. Agostino Ghiglia a nome degli iscritti e dei militanti di Alleanza Nazionale partecipa commosso al dolore dell'amico Bruno Varetto per la perdita del PADRE.

Ciao PIERO amico sempre ti ricorderemo. Elsa e Giorgio

Matilde, Piero Giuliano.

Ines e Roberto Bracco, con immenso dolore, annunciano la scomparsa della loro cara sorella

Olga Bracco
medico chirurgo
unitamente ai cugini ed ai parenti. Funerali lunedì 29 ore 10,30 via Po 14.
— Chivasso, 27 dicembre 2003
Onoranze Funebri Besso - Chivasso

Affettuosamente vicini Nini, Francesca, Matteo, Roberta Michela, Lucia Rigassio

Cugini Ortalda-Bonfante partecipano affettuosamente

Affettuosamente vicini. Wilma Martini con Mariangela e famiglia.

Partecipano:
famiglia Benco, Besso
Adele, Ginetta, Dino Viano
Franco Osella e famiglia

Matilde, Piero Giuliano partecipano

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e la Segreteria Ailog (Ass. Italiana di Logistica e Scm) partecipano commossi al dolore del neo-presidente dr. Domenico Netti e dei familiari per la scomparsa del padre

Giuseppe Netti
— Milano, 27 dicembre 2003.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Roagna
anni 88
L'annunciano la moglie Felicina Cordero, i figli: Mariuccia col marito Fiorenzo Naretto e figlia Giorgia, Gian Piero con la moglie Mariuccia Pische e figli Giuseppe, Simona con Pietro, Giulia e Francesco, cognati, nipoti, sugini e parenti tutti. La cara Salma partirà da Chivasso, ospedale civile, martedì 30 corr. alle 8,30 per Leinì ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dall'abitazione via Settimo, 53. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 27 dicembre 2003

Rosina, Nino Chiabotto e famiglia partecipano al lutto

L'affetto e la stima che avete dimostrato in ricordo di

Carlo Serafino

sono stati per noi famigliari di grande conforto. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato con la presenza, scritti, fiori, offerte e preghiere.
— Torino, dicembre 2003

2001
Ing. Bello
Ricordandoti.

2000
Antonia Michelotto
Continui a vivere nel cuori di chi ti ha voluto tanto bene

1991
dott. Gino Boniperti
Ti penso, ti cerco, mi illudo che tu sia qui. Vanda.

Antonella e Davide con Eugenio e Amedeo; pe con Stefano e Francesca ricordano con affetto il caro PAPA' e NONNO.

avv. Pierguido e Rita Gnocchi
Ricordati sempre.
— Torino, dicembre 2003.

2003
Giacomo Deabate
Affettuosamente ricordato dalla famiglia

1985
Giulia Nigra Pasino
Sempre tantissimo per sempre. Pier e Pat.

Smisurata.

Fiat Seicento a partire da **€5.950**, il prezzo più piccolo del mercato.
In 36 mesi con ZERO anticipo e ZERO maxi rata finale.

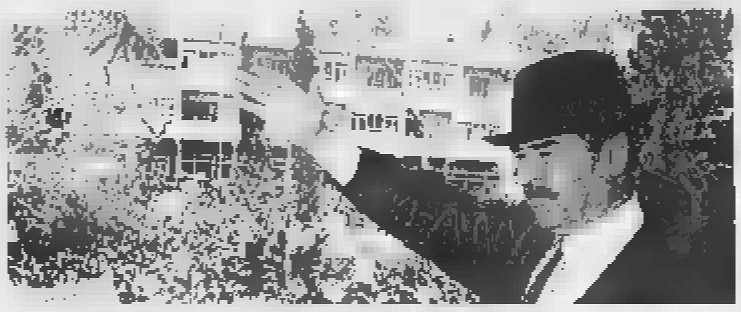
FIAT SEICENTO. È COSÌ FACILE AVERLA CHE TI SEMBRA GIÀ TUA. FIAT

Offerta valida in caso di usato da rottamare. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, da 5.950 €. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo massimo finanziato 5.950 €. Durata finanziamento 36 mesi, 35 rate da 178,50 euro. 1 €. TAEG 6,99%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 31.01.04. Salvo approvazione Sava. Consumi da 6 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/km.

IL FRATELLO DI RE HUSSEIN: LA RELIGIONE DEVE ALLONTANARSI DALLA GESTIONE DELLO STATO

LA [redacted]

«Per i popoli arabi è stata una catarsi
Ma forse un ex presidente
non doveva essere esposto così
Il tribunale che lo attende dovrà essere
uno strumento di educazione civica»


L'ex dittatore iracheno Saddam Hussein

IL FUTURO [redacted]

«Deve partire dal basso, nel rispetto
di tutte le etnie che vivono nel Paese
Io re a Baghdad? Sono disponibile
ma non è un mio traguardo
Voglio soltanto far ripartire il dialogo»

Il principe El Hassan bin Talal di Giordania

IL NOBILE HASHEMITA: LE MIE PROPOSTE PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE

«La democrazia islamica è possibile»

Il principe Hassan bin Talal: fonderò un movimento politico

[redacted]in Elkann

I giuristi [redacted] cui ho lavorato parlano di "giustizia transizionale" per Saddam [redacted] per gli uomini del [redacted] partito». Il nome del principe El-Hassan bin Talal di Giordania, fratello minore di re Hussein e membro di numerose organizzazioni internazionali, traccia i possibili scenari sul futuro dell'Iraq. Senza escludere quello che lo vorrebbe su un ipotetico trono di Baghdad. «Ci sono due propositi sulla sorte del Raiss - dice - il primo è istituire un tribunale internazionale, come quello dell'Aja per Milosevic, e questa sarebbe la mia scelta preferita. La seconda ipotesi è far svolgere un processo davanti [redacted] tribunale "misto", come è già avvenuto per il Ruanda e la Sierra Leone».

Principe, qual [redacted] secondo lei la soluzione più probabile?

«Nessuna delle due, purtroppo. Si andrà verso un processo davanti a un tribunale iracheno articolato in varie camere, con un osservatore americano per ogni camera».

Una soluzione difficile?

«Sarà difficile trovare il personale adeguato. Quello che giudicherà Saddam Hussein è un tribunale che dev'essere ben gestito, perché deve servire come strumento di educazione civica e politica, non soltanto per il popolo iracheno ma per tutto il mondo musulmano. Ma è assai improbabile, dopo anni di corruzione, pensare a un tribunale che riesca a studiare tre milioni di documenti».

Come ha reagito il mondo arabo alla cattura?

«E' stata una catarsi. Ma ci sono anche degli aspetti negativi: Saddam è pur sempre un [redacted] capo di Stato, forse non andava esposto in quel modo».

Lei che giudizio ha del personaggio Saddam?

«Era un tiranno. Ma penso anche, molti anni fa, abbia rappresentato anche gli interessi americani».

Quale può essere il sistema istituzionale dell'Iraq democratico?

«Il popolo iracheno è pluralista, fatto di molte etnie e molte religioni. Credo che si debba dar vita a una serie di assemblee provinciali elette con il suffragio universale. La Camera dei deputati dovrebbe essere eletta dalle assemblee provinciali, succede in Germania. Il Senato, invece, dovrebbe [redacted] eletto dai deputati».

> «Giordania, Palestina e Israele dovrebbero avere un legame di intradipendenza simile [redacted] quello del Benelux»

Quale sarà il ruolo dell'Islam?

«La religione deve allontanarsi dalla gestione dello Stato. I luoghi santi dovrebbero essere una sorta di isola indipendente, un po' come il Vaticano»

E il terrorismo? E Bin Laden? Come si può batterli?

«Sono problemi che non si risolvono con le armi, ma con una diversa governance. Ci vuole una sorta di Piano Marshall socio-economi[redacted]. Ci vorrebbe una conferenza per la [redacted] e per la cooperazione per il Medio Oriente. Bisogna lavorare su tre livelli: la sicurezza di base, la sicurezza quotidiana, [redacted] ricostruzione psicologica e educativa che serva a ridare dignità e ruolo [redacted] una classe media distrutta».

E' possibile tutto questo senza catturare Bin Laden e in presenza degli attentati?

«I fautori di Al Qaeda rappresentano una percentuale minima. Bisogna motivare la maggioranza dei "sani", e lavorare per accrescere la cooperazione internazionale nel mondo arabo. Oggi ogni Paese ritiene più importante il proprio rapporto con gli Usa che quello con i popoli vicini. Dobbiamo trovare una comunità di intenti».

Qual è la sua opinione su Ariel Sharon?

«Il premier israeliano è un uomo pragmatico, che cerca la sicurezza ma non trova un partner palestinese con cui discutere»

E Arafat?

«E' in una fase di transizione, ma purtroppo nel mondo palestinese [redacted] vede la crescita di influenza di Hamas e degli Hezbollah. Questo è il motivo per cui, tornando all'Iraq, penso che sia importante invertire la piramide: si deve andare dal basso verso l'alto».

Ma perché non si trova un leader scelto dagli arabi per i palestinesi?

«Gli arabi non sono coinvolti perché i palestinesi continuano a parlare di particolarità palestinese, e devo dire che la questione dei rifugiati non è mai stata risolta. Il mio punto di vista è che la Giordania dovrebbe includere tutti i palestinesi, e che per Giordania, Palestina e Israele ci voglia una sorta intradipendenza simile a quella del Benelux».

Principe, secondo lei la democrazia è esportabile?

«Oggi [redacted] sono tre tipi di fobie nel mondo: una antisemita, l'altra contro gli arabi, la terza contro gli Usa e questo è perché gli americani non devono parlare di "nuovo ordine" ma di una nuova alleanza internazionale per la pace».

Lei pensa ancora di poter diventare il re dell'Iraq?

«Io non penso nulla, sono semplicemente disponibile. Io voglio solo sviluppare il dialogo tra la gente dell'Iraq, ma non so con quale titolo. Vorrei vedere per una volta nella mia vita un Paese che si vuol costruire dal basso verso l'alto. Insomma come una famiglia di valori condivisi».

Ma lei chi rappresenta?

«Io rappresento una certa continuità di esperienza e di conoscenza. Ci [redacted] poche persone che hanno esercitato pubbliche responsabilità per così tanti anni [redacted] quindi adesso [redacted] in grado di vedere anche i miei errori. So parlare con la gente. In altre parole [redacted] preferisco la nobile arte della conversazione alle arti marziali».

Vuole creare un suo partito?

«No, un movimento politico centro-nazionalista. Voi avete i [redacted]stiano-democratici, perché non avere i musulmani democratici?»

CONCLUSA A TEMPO DI RECORD L'INCHIESTA, GIA' BLOCCATO IL 90 PER CENTO DELLE ESPORTAZIONI

Gli Usa: la mucca pazza veniva dal Canada

dal corrispondente da NEW YORK

Il bovino «Holstein» colpito dal morbo della mucca pazza non è statunitense ma di origine canadese. Il verdetto dell'inchiesta condotta dal Dipartimento dell'Agricoltura Usa arriva in tempo-record: «Le autorità canadesi ci hanno consegnato documenti che attestano la provenienza del capo infetto [redacted] mandria di 74 bovini che venne spedita nell'agosto del 2001 da Alberta, Canada», ha spiegato Ron DeHaven, capo veterinario del Dipartimento dell'Agricoltura. Inoltre l'età del bovino infetto [redacted] sarebbe di quattro anni e mezzo, come detto in un primo [redacted]to, ma di 6 anni e mezzo [redacted] dunque sarebbe nato prima dell'entrata in vigore nel '97 dei nuovi regolamenti che - tanto negli Usa quanto in Canada - impediscono l'alimentazione delle mandrie con mangimi composti di parti considerate [redacted] rischio d'infezione. Il periodo di incubazione del morbo è valutato dagli scienziati in 4-5 anni [redacted] dunque potrebbe trattarsi di un bovino a cui venne dato mangime che non è più in commercio in Nordamerica da diversi anni. Se così fosse il caso sarebbe chiuso e Washington potrebbe tirare un sospiro di sollievo.

DeHaven ha precisato che gli investigatori stanno [redacted] rintracciando gli altri 73 capi della mandria arrivata dall'Alberta - lo Stato canadese dove in maggio venne trovato un bovino infetto - precisando che «non è detto che anche loro abbiano contratto il morbo». Al fine di rassicurare il mercato interno è stato ordinato l'immediato ritiro dal [redacted] di 5 mila chili di carne provenienti dal mattatoio di «Vern Moses Lake Meat» a Moses Lake, dove venne macellata la mucca infetta. L'altra misura precauzionale riguarda la messa in quarantena della mandria dove si trova [redacted] dei vitelli partoriti dalla mucca infetta.

Pur sottolineando che i risultati dell'inchiesta condotta assieme alle autorità del Canada sono da considerarsi «ancora [redacted] definitivi» [redacted] Dipartimento dell'Agricoltura conta di chiudere in fretta un caso che minaccia [redacted] provocare conseguenze serie per l'economia nazionale. Gli oltre trenta Paesi che hanno bloccato in appena tre giorni gli acquisti [redacted] carne «made in Usa» hanno infatti causato il blocco del novanta per cento delle esportazioni, che ogni anno ammontano ad un totale di sei miliardi di dollari.

Washington punta su Tokio per rompere l'assedio. Nel tentativo di convincere il Giappone a riprendere gli acquisti di carne - pari ad un terzo delle esportazioni americane - è [redacted] partenza [redacted] delegazione di esperti dell'amministrazione Bush, che informeranno le controparti nipponiche sui risultati dell'inchiesta ed i provvedimenti che [redacted] stati adottati. [m.mo.]

[redacted] CONCORSO N. [redacted]

SABATO 27 DICEMBRE 2003

Bari	53	39	12	68	83
Cagliari	[redacted]	57	6	75	25
Firenze	7	69	58	30	34
Genova	17	[redacted]	60	20	47
Milano	51	76	89	52	55
Napoli	19	64	87	65	26
Palermo	74	24	71	86	22
Roma	37	15	83	[redacted]	39
Torino	24	87	10	14	77
Venezia	77	15	34	42	26

[redacted]

7 - 19 - 37 - 51 - 53 - 74
Numero jolly 77

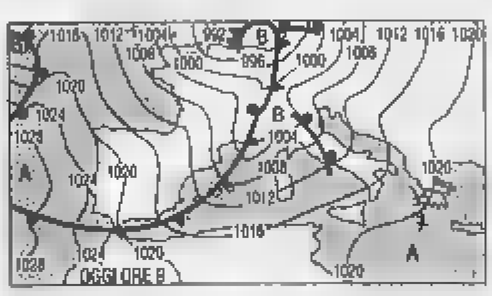
Montepremi
€ 6.247.557,58

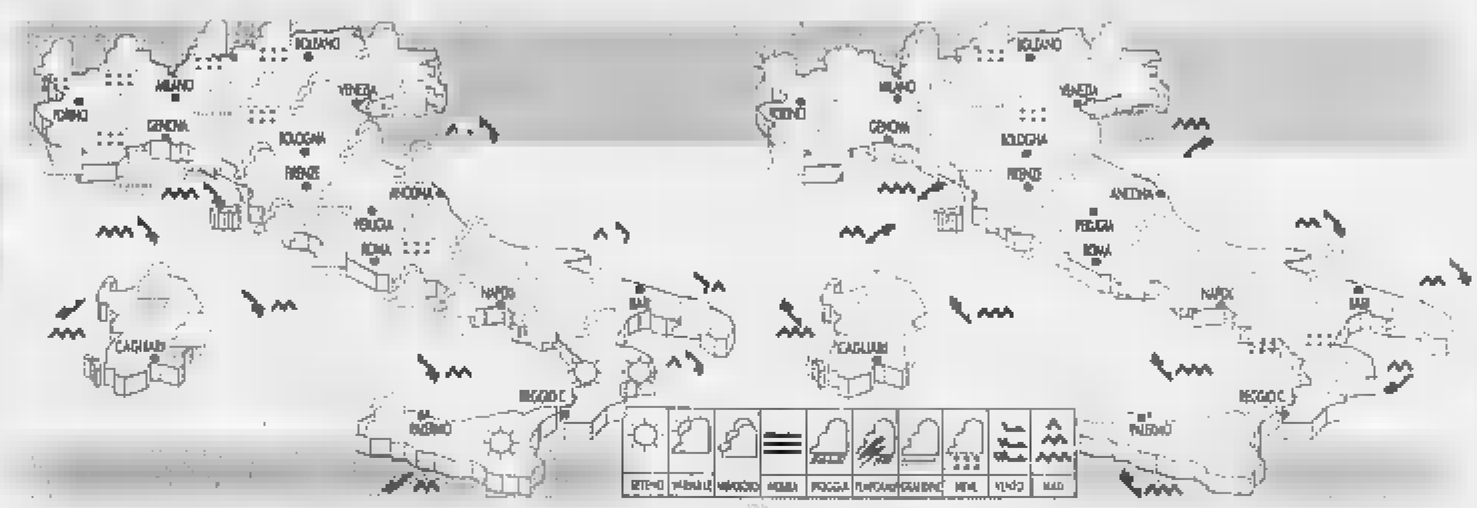
Nessun 6
Jackpot € 12.422.038,64

Nessun 5+1
Jackpot € 6.355.120,99

	Punti	€
Ai 27	5	46.278,21
Ai 2980	4	419,29
Ai 120.158	[redacted]	10,39

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





NU[redacted] E PIOGGE. Chiusa la parentesi di sole, da ieri una nuova perturbazione atlantica si è portata sul Nord-Ovest e nel corso della giornata odierna nuvolosità e precipitazioni invaderanno il resto del Nord, [redacted] Sardegna e le regioni centrali. Per domani, tranne le schiarite nel Nord-Ovest, sul resto della Penisola prevarranno gli annuvolamenti e le precipitazioni. Entro dopodomani interverrà una seconda perturbazione dal Nord-Ovest.

Tendenza per dopodomani. Tendenza a nuovi annuvolamenti su Nord-Ovest e Sardegna. Sulle altre regioni insisterà la nuvolosità, [redacted] residue precipitazioni, specie al Sud.

OGGI. Nel primo mattino da nuvoloso a coperto al Nord, su Toscana e Sardegna, con piogge e nevicate sulle Alpi e Prealpi centroccidentali e anche su Piemonte [redacted] Lombardia. Nel corso della giornata parziali schiarite sul Nord-Ovest, mentre sul resto del Nord, al Centro e sulla Campania si avranno piogge e nevicate.

DOMA[redacted]. Schiarite sul Nord-Ovest con banchi di nebbia locali; da nuvoloso a coperto sul resto della Penisola con nevicate sulle Alpi centrorientali, sull'alto Veneto e sugli Appennini oltre i 1200 metri e piogge più frequenti sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia. Dal pomeriggio peggioramento sul Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	2	Bologna	-[illegible]	5	Bari	1	14
Bolzano	-5	4	Firenze	-1	7	Napoli	1	12
Verona	-4	5	Pisa	1	10	Potenza	[redacted]	np
Trieste	3	11	Ancona	-[illegible]	12	S. M. Leuca	[illegible]	14
Venezia	-4	6	Perugia	-[illegible]	9	Reggio C.	11	18
Milano	-2	6	Pescara	-3	13	Palermo	9	16
Torino	1	3	L'Aquila	-8	4	Catania	3	15
Cuneo	0	1	Roma Ciamp	-1	12	Messina	11	14
Genova	7	14	Roma Fiumi	-2	14	Alghero	7	14
Imperia	7	13	Campobasso	2	7	Cagliari	[redacted]	14

[redacted] (PREVISIONE DEL 29 DICEMBRE)

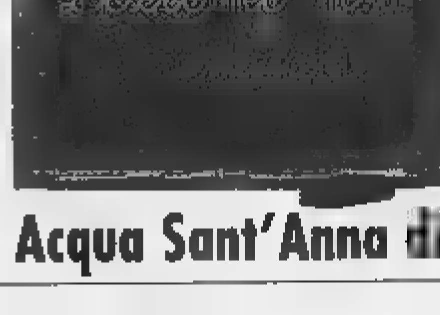
	min	max			min	max	
Amsterdam	1	5	piovaschi	Lisbona	9	14	parz. nuv
Atene	9	14	parz. nuv	Londra	2	4	pioggia
Bangkok	21	29	sereno	Los Angeles	9	17	nuvoloso
Berlino	2	5	nuvoloso	Madrid	2	11	parz. nuv.
Bruxelles	1	4	piovaschi	Montecarlo	4	13	parz. nuv.
Bucarest	-1	3	parz. nuv.	Montreal	-1	4	nuvoloso
Budapest	2	7	piovaschi	Mosca	-1	3	nuvoloso
Buenos Aires	13	25	sereno	New York	7	12	parz. nuv.
Copenaghen	-1	3	piovaschi	Parigi	1	4	pioggia
Dublino	-1	6	piovaschi	Pechino	-4	7	sereno
Francoforte	-1	3	nuvoloso	Praga	-1	3	pioggia
Gerusalemme	6	11	piovaschi	Rio de Janeiro	24	27	parz. nuv
Ginevra	-2	1	nevischio	Sofia	0	7	parz. nuv
Helsinki	-6	0	parz. nuv	Sydney	14	27	sereno
Il Cairo	[illegible]	19	sereno	Tokyo	4	13	nuvoloso
Istanbul	5	12	sereno	Varsavia	2	5	nuvoloso
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	2	3	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. A[redacted]: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [redacted] Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI



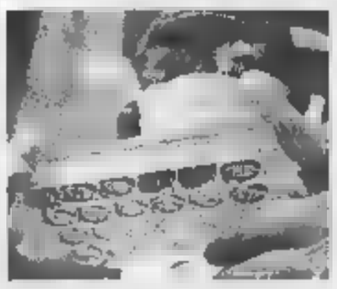
La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: [redacted] concimazione [redacted] suolo [redacted] fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità [redacted] sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 [redacted] d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: [redacted] sono insediamenti industriali, [redacted] ci [redacted] campi concimati, [redacted] ci sono pascoli intorno, n[redacted] c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile [redacted] solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

SANITA'

Nuovo caso di Sars in Cina Ripresi i controlli a Malpensa e Fiumicino

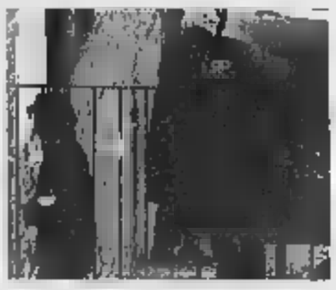
Un nuovo caso di Sars in Cina, immediatamente tornano i «filtri» di sicurezza negli aeroporti di Fiumicino e Malpensa. I passeggeri provenienti da Pechino sarà misurata temperatura a distanza e consegnato un questionario per sapere da quale regione cinese provengano e quanto tempo abbiano trascorso nel Paese. Il caso sospetto polmonite atipica stato segnalato nella provincia meridionale del Guangdong. La vittima, giornalista di una televisione locale, è ricoverato in isolamento in un ospedale di Canton. Si tratta del primo caso sospetto di Sars in Cina dalla fine della primavera scorsa. Con più di 5300 casi confermati e 349 decessi la Cina stata il Paese maggiormente colpito dall'epidemia, il cui primo episodio comparso il 16 novembre 2002 Foshan, sempre nel Guangdong.


Nuovo caso di Sars in Cina

VERBANIA

Uccide a colpi di pistola il figlio tossicodipendente

Ha ucciso il figlio sparandogli due colpi pistola nel soggiorno di casa. conclusa così a Druogno, nel Verbano, l'ennesima lite tra Graziano Cheula, 76 anni, frontaliere in pensione e il figlio Giuseppe, 29. Tra i due almeno vent'anni di dissapori e scontri quasi quotidiani causa della tossicodipendenza del giovane: la tragedia avvenuta nella serata di Santo Stefano, quando Giuseppe Cheula è tornato a casa dopo l'ennesima lite: nel pomeriggio aveva aggredito il padre, lasciandogli alcuni graffi sul volto. L'anziano ha chiamato di persona i carabinieri, che lo hanno trovato in lacrime. I familiari hanno raccontato i particolari di storia difficile, il cui l'uomo ha sempre cercato sostenere il figlio, diventato violento della droga: «E' crollato dopo anni sofferenza».


La casa dell'omicidio

A CRESCENTINO, NEL VERCELLESE. IL FUOCO ACCESO DA UNA STUFA DIFETTOSA, LA MADRE SI USTIONA IL VISO NEL TENTATIVO DI SALVARE LA BAMBINA

Brucia viva a tre anni nel rogo di una baracca

Tragedia in un campo Rom

Roberta Martini

inviata a (Vercelli)

«Marinela, Marinela». Piange, Kata Duretovic, la voce le si spegne in una cantilena dolorosa. Nella baracca legno, una stufa per scaldarsi e cucinare, tre letti disposti contro le pareti, la porta continua a spalancarsi. Kata non la sente neppure: piange Marinela, la nipote tre anni e tre mesi, morta tra le fiamme di una baracca identica alla sua, nel campo alla periferia di Crescentino, un fazzoletto ter- che si affaccia sulla strada statale.

Il fuoco ha sorpreso la bambina nel sonno, sul divano vicino alla stufa: la famiglia è riuscita a scappare; lei, forse già intontita dal fumo, neppure riuscita a grida- per chiedere aiuto.

Kata e le altre donne del campo faticano ricordare l'alba ieri, quando dalla baracca in fondo all'appezzamento, acquistato sette anni fa dalla piccola comunità Rom e trasformato in villaggio, si alzano le fiamme. E' la casa di Kuzman Duretovic, Sladiana Mitrovic e dei loro sette figli. Kuzman e Sladiana, che aspetta un altro bambino, han- poco più di trent'anni; Daniel, il loro primogenito, ne ha quattordici, Sabrina, l'ultima nata, soltanto uno. Vivono tutti tra la cucina e le due camere da letto: una per i genitori e bambine più piccole, l'altra per i ragazzi. Poco spazio e pochi mobili, sui tavoli il vezzo di centrino, all'esterno un cespuglio di rose.

Intorno alle 3 è Daniel a svegliarsi, con Valentino, l'amico che i Duretovic ospitano per la notte: i due ragazzini sono stranamente accaldati, si voltano verso la parete che separa la loro stanza dalla stufa e negli interstizi delle travi vedono il bagliore delle fiamme. Gridano e aprire la porta della stanza, investiti dal fuoco: trovano scampo soltanto attraverso la finestra della da letto. Nell'altra stanza Kuzman e Sladiana sollevano quel- che credono i corpi addormentati delle due bambine e fuggono: il padre riesce a uscire dalla porta di casa, la madre rompe il vetro un'altra finestra.

Quando è tutta all'aperto, la famiglia si conta: ci sono Daniel, Toni, Sanela, Simone, Patrick e Sabrina. Marinela manca all'appello: soltanto allora Kuzman si rende conto di aver preso con Patrick che, sgattaiolato dalla comune, è andato a dormire con i genitori.

Le fiamme stanno invadendo anche una roulotte, un'auto abbandonata e la baracca vicina: è di Branislav, il fratello di Kuzman, che ha lasciato il campo già da qualche mese. I due Rom di rientrare nella loro casa, ma è impossibile: Sladiana, in un ultimo disperato tentativo, si ustiona il volto. Verrà ricoverata prima a Chivasso, poi al Cto di Torino: la prognosi è lieve, trenta giorni.

Tutta la comunità, una trentina di persone, si è svegliata. «Nessuno di noi ha avuto il tempo di - racconta Andon Dragutinov, il decano del campo, dalla stanza dove si sono raccolti uomini e ragazzi -: le fiamme erano altissime. Abbiamo visto che mamma e papà portavano fuori i bambini: pensavamo che tutti fossero in salvo». Non è così: carabinieri e vigili del fuoco, chiamati dagli automobilisti e fermati sulla strada dagli stessi Rom, trovano il corpo di Marinela, composto, sul divano della cucina. Delle due baracche ormai è rimasto soltanto uno scheletro annerito.

«Prima di andare a dormire ho controllato - dice Kuzman Duretovic al magistrato, il sostituto procuratore Muriel Ferrari -. Nella stufa c'erano soltanto tizzoni, non fiamma viva». Eppure le fiamme sarebbero partite proprio dalla stufa, o dal tubo di scarico dei fumi, che attraversa una parete di legno e che potrebbe essersi surriscaldato. C'è anco- una possibilità, ed forse la più dolorosa: Sanela, che dormiva sul divano con Marinela, sapeva alimentare la stufa. Forse le due bambine hanno riattizzato il fuoco per combattere il freddo della notte.

Il magistrato sentirà Sanela nelle prossime ore, lunedì invece è prevista l'autopsia sul piccolo corpo di Marinela. E Kata e le altre donne della comunità cantano le loro nenie dolorose, attorniate dai bambini con i vestiti ancora anneriti dal fumo, per Kuzman e Sladiana si apre il capitolo giudiziario: per loro si profila una denuncia per omicidio e incendio colposo.

Il campo Rom di Crescentino

I genitori salvano i sei fratellini che si svegliano dando l'allarme La piccola dormiva su un divano non ha avuto il tempo di urlare

La nonna e i fratelli della vittima all'interno di una baracca

A PALERMO. LA MOGLIE: «ERA LI' PER CASO. LO AVEVANO INGAGGIATO PER UNA GIORNATA»

Crolla l'impalcatura, muore per 40 euro

Ferito un altro operaio. Lavoravano in nero in un cantiere

Lirio Abbate

corrispondente da Palermo

La sp di trovarlo ancora in vita è durata due . Filippo Piano, un operaio di trentuno anni, sposato e padre di due figli, è rimasto ucciso ieri matti- nel crollo di un'impalcatura per il rifacimento della facciata di un palazzo di dodici piani.

La tragedia si è verificata in una delle zone residenziali della città. Piano è stato sepolto sotto una montagna tubi metallici e lamiere. E' rimasto ferito, senza gravi conseguenze, Domenico Abbate, anni, cognato della vittima. Inutili i primi tentativi di degli altri operai dell'impresa, che stava eseguendo i lavori di rifacimento della facciata del palazzo, assieme ai familiari della vittima e del ferito. Alla vista quanto è accaduto il padre Piano ha avuto un malore ed è stato curato dai medici accorsi al cantiere.

«Mio marito - ha raccontato Giusi Abbate, 24 anni, moglie della vittima - si trovava al lavoro per caso. Era tornato a Palermo da Lamezia Terme, dove come muratore sta effettuando lavori con una ditta alla stazione. Per guadagnarsi quaranta euro è venuto stamane a lavorare in questo palazzo». La donna, capelli biondi e un corpo minuto, ha assistito alle operazioni di ricerca e so.

Decine poliziotti e carabinieri, assieme ai vigili fuoco, hanno tolto centinaia di pezzi di lamiera e tubi metallici per cercare di raggiungere il corpo di Piano, ingabbiato sotto questa montagna di ferro.

Il racconto di è iniziata questa tragedia è fatto uno dei testimoni arrivati sul posto, dopo aver visto sgretolarsi parte dell'impalcatura. E' Nino Spina, 31 anni, cameriere: «Ho sentito un boato, mentre ero alla fermata dell'autobus. Mi sono girato a guardare e ho visto alle mie spalle l'impalcatura cadere come un castello di sabbia. Mi no messo a re e ho subito notato una persona aggrappata alla parte del ponteggio rimasta in piedi, al quinto piano, i piedi che penzolavano nel vuoto». Era Domenico Abbate. «Con il fiato in gola - ha raccontato Spina - salito per lo scale, da una finestra abbiamo afferrato l'operaio e lo abbiamo tratto in : sporco sangue e continuava a ripetere: "Mio cognato Filippo era all'ultimo piano ed è precipitato, aiutatelo, correte da lui. E' sotto le lamiere».

Gli inquirenti che hanno viato l'inchiesta stanno ipotizzando le omicidio colposo e disastro colposo. Al momento vi persone indagate. Il pm Ambrogio Cartosio, che coordina le indagini, ha delegato agli agenti del commissariato San Lorenzo l'interroga- dei titolari dell'impresa Falcone che stava eseguendo i lavori.

La vittima, Filippo Piano, e il collega ferito, Domenico Abbate, sulla base degli accertamenti svolti dalla polizia, non erano stati messi in regola dall'impresa, anche su questo punto gli investigatori stanno procedendo a segnalare i titolari alla procura.

Gli investigatori stanno cercando di accertare le cause del crollo e se la ditta Falcone aveva incaricato della direzione dei lavori altri professionisti.

Dopo questa tragedia si torna parlare di mancanza di sicurezza cantieri. Lo fanno Giusto Catania e Marco Assennato, rispettivamente segretario regionale provinciale Rifondazione Comunista, i quali esprimono cordoglio alla famiglie dell'operaio morto in via Trinacria. «E' l'ennesima tragedia - dicono - di un mercato del lavoro palermitano privo di qualsiasi sicurezza tutela. E' un omicidio colposo: si accertino le responsabilità della ditta responsabile del cantiere».

Il cantiere di Palermo dove un'impalcatura ha travolto un operaio

NEL 2003

In Sicilia già 41 vittime

La morte di Filippo Piano è l'ultimo episodio di un anno drammatico per gli incidenti di lavoro in Sicilia. Nel corso 2003, infatti, le vittime quarantuno, undici delle quali a Palermo. Le denunce, aggiornate al 30 novembre, ammontano a 39.940 (un milione e 97.693 in Italia), 40 i morti (1.116 livello nazionale). I dati stati resi dal direttore regionale dell'Inail, Giuseppe Ceramì. Ieri Cgil Sicilciana ha annunciato uno sciopero di protesta nel settore edile. Il numero maggiore di infortuni in Sicilia si è verificato nel settore industriale, nel commercio e nei servizi, con 27.090 casi accertati. Gli infortuni che hanno colpito gli extracomunitari sono stati 563, il numero più alto a Ragusa (219) che vanta la presenza maggio- di stranieri più occupati in agricoltura, settore dove si contano in totale 2.940 incidenti sul lavoro.

DA ASCOLI PICENO A MILANO. ACCOLTA LA RICHIESTA DELL'AVVOCATO. L'ISTITUTO HA UN CENTRO PER LE CURE CARDIOLOGICHE

Riina trasferito nel supercarcere di Opera: «E' grave»

MILANO

L'operazione è avvenuta in gran segreto, all'alba della vigilia di Natale e ha comportato l'impiego di decine uomini armati: Totò Riina, il capo dei capi di Cosa Nostra, condannato a una decina ergastoli, dal supercarcere di Ascoli Piceno dov'era detenuto dal 1993 è stato trasferito a Opera. Imponente lo schieramento di for- che ha accompagnato il viaggio prima in cellulare e poi in aereo del boss mafioso, colpito 27 ottobre scorso da infarto, sottoposto a intervento chirurgico e per questo ora trasportato nel milanese, che dispone di un centro clinico attrezzato. Per ospitare il detenuto più sorvegliato d'Italia, i lavori nel di Opera sono iniziati più di una settimana fa e hanno comportato lo sgombero di un intero corridoio del penitenziario oltre all'allestimento di una cella attrezzata con telecamere per garantire sicurezza e l'applicazione del 41 bis, il regime rio più duro, anche se, per effetto una della Cassazione, da giugno Riina non è più isolamento.

trasferimento è stato disposto dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ed è da considerarsi «definitivo». La richiesta di un cambio di carcere era stata avanzata dal suo difensore, l'avvocato Luca Cianfaroni, avvisato dell'operazione solo ieri mattina. Lui stesso ha chiamato al telefono la moglie Ninetta Bagarella e i figli Riina, che avrebbero espresso «grande sol per una scelta che, secondo il legale, è un «segno concreto del rispetto dei diritti del detenuto». Anche se questo detenuto si chiama Totò Riina, è considerato l'autore di stragi e omicidi: da Rocco Chinnici a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, dal generale Alberto Dalla Chiesa alle bombe di Roma, Milano e Firenze.

Per l'avvocato, il ministero di Grazia Giustizia «ha fatto la scelta più adatta, perchè il carcere milanese è specializzato proprio nelle cardiologiche». «Del resto - ha commentato - la direzione sanitaria del supercarcere Marino del Tronto aveva consigliato un centro clinico attrezzato anche se quello che pote- fare l'hanno sempre fatto e di questo dobbiamo dare atto». «Riina - ha proseguito il legale - è un malato grave, nel quale l'indurimento delle arterie è complicato da un quadro clinico che lo vede affetto anche da ipertensione, da una patica e da un'importante disfunzione tiroidea, senza contare l'obesità». Insomma il vecchio boss, 74 anni, sta davvero male: le sue patologie sono state accertate da perizie mediche che hanno consentito che le porte del supercarcere marchigiano si aprissero per farlo arrivare fino ad Opera.

primo infarto aveva colpito Riina in cella il 16 maggio scorso (seguito il 27 ottobre scorso da un secondo malore) e dopo un primo ricovero (sotto falso nome) nell'ospedale ascolano «Mazzone» era stato trasferito a Teramo, dove il 17 era stato sottoposto a un intervento di rivascolarizzazione mediante angioplastica transluminale. Tre giorni dopo ritorno in carcere per la convalescenza, interrotta in ottobre da una seconda crisi ischemica. Per questo il legale aveva presentato un'istanza di differimento della pena o di detenzione domiciliare che era stata respinta dai giudici «sulla base di valutazione oggettiva delle condizioni di salute del detenuto».

Gli stessi giudici avevano però inoltrato, pur senza richiesta della difesa, una copia dell'ordinanza Dipartimento penitenziario, perchè valutasse l'opportunità di trasferire il boss in un centro diagnostico-terapeutico carcerario. c'è voluto l'ultimo infarto d'ottobre, perchè una nuova istanza del legale venisse accolta. [p.col.]

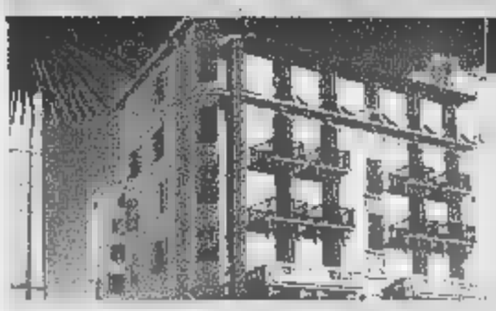
Totò Riina

AUGURI DI DALLA COSTA AZZURRA

L'equipe ISIT è lieta di augurare a tutta la propria affezionata clientela

Buone Feste e Felice Anno Nuovo

SE HAI A I TUOI RISPARMI, COMINCIA BENE L'ANNO NUOVO
INVESTI CON NOI IN COSTA AZZURRA!!!



N

Centro, mt. mare, fila, palazzina d'epoca prestigiosa ristrutturazione, eleganti bi-trilocali, anche duplex mansardati, piani con caratteristico mare

Euro 95.000,00

Mentone

Centro, signorile bilocale stazione, in prestigiosa palazzina tranquilla nel verde, ampio soggiorno grande

161.000,00

Nizza

Porto, mare, vicinanze polo universitario, signorile elegante terrazzo, ottima

88.000,00

Nizza

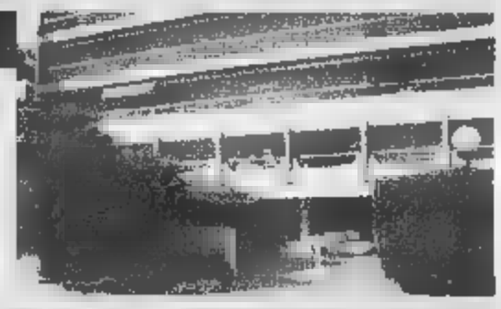
Signorile elegante palazzina, universitaria, centrale, passi dal mare, investimento, magnifici alloggi

Euro 95.000,00

Mentone

Garavan, lungo elegante condominio recente, signorile monolocale giardino, parking,

130.000,00



les

Ultimo magnifico in signorile palazzina completamente ristrutturata, con giardino, 300 mare spiagge

Euro 190.000,00

Prestigiosa 2 piani in provenzale grande terrazza, comoda mare e paese, architetto, mare

540.000,00 Euro

Saint du Var

tranquillo soleggiato in pieno centro, ai servizi, magnifici mono/bilocali con grandi soluzione reddito, 7% garantito

Euro 69.000,00

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde **800-777510**

Visita il nostro sito WWW.ISIT-IMMO.IT

TORINO - Via Vittoria, - Tel. 0039.011.8177687 - Via Zenale, 15 - Tel. NIZZA - la Buffa, 35 - Tel.

U M R E A O T R A
L O G S G I O P O
I C T T A A D E R
O S T G I E I V L
B T A I U O R O C
C A H A M P I A T
A O T R N N O T I
P P I A T S A O T
B S E T E R E T O

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» ■ Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: AURORA = 6) e il totale nella casella ■ basso ■ destra. Noi abbiamo ottenuto 150 punti. E voi? Scriveteci!

	a	b	c	d
1	E	U	D	A
2	N	V	E	L
3	O	T	O	I
4	T	T	I	M

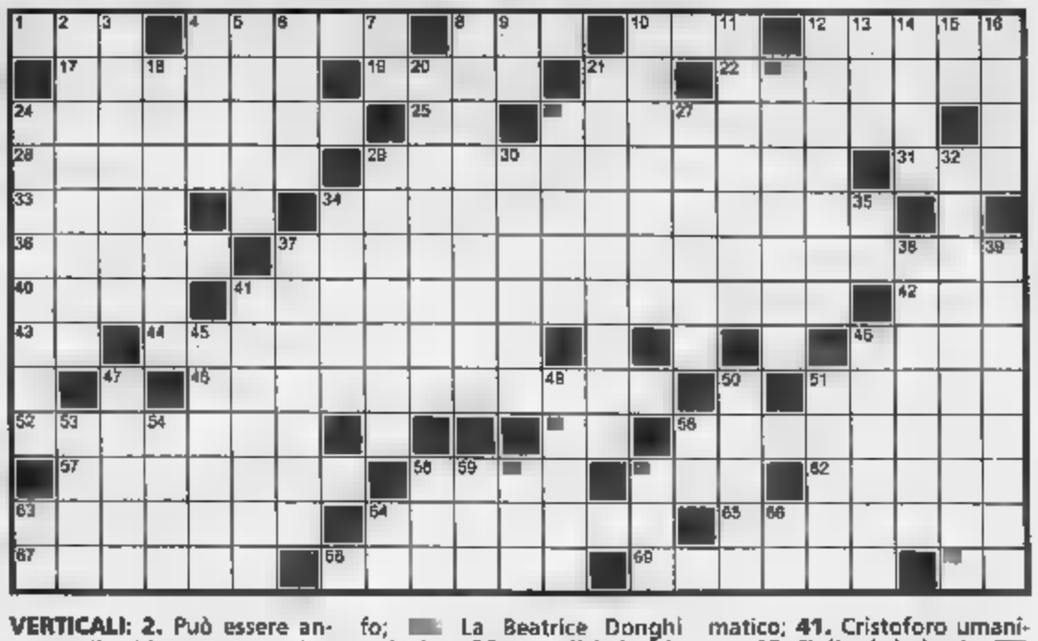
	a	b	c	d
1	D	U	M	U
2	C	I	S	L
3	A	T	A	B
4	T	I	L	I

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. ■ una parola ogni lettera può ■ usata ■ sola volta. per esempio nella griglia a destra, da a2 si legge CUMULABILITÀ: noi abbiamo trovato altre 60 parole di almeno 5 lettere (10 le più lunghe). E voi? nella griglia ■ sinistra ■ possono scovare molti numeri scritti in parola (da 3 a 15 lettere). Esempio: da b2 VENTI. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi superiamo 110.000. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO

Mentre Colombo partecipava alle feste di corte, organizzai le caravelle per la spedizione. Vista la partenza imminente, mi affidai a tre caposquadra per ■ carico delle navi. «I miei uomini sono 4 - esordì José - e ■ 4 giorni caricano la Pinta; a ■ darai 6 ducati al giorno». «I miei sono 5 - disse Paco - ■ in ■ giorni caricano la Niña; a ciascuno darai ■ ducati ■ giorno». Il giorno dopo accettai ■ la proposta ■ Diego, che in soli 3 giorni assicurò il carico della Santa Maria: ■ più uomini che il gruppo ■ José e ciascuno costava un numero di ducati interi maggiore degli uomini di Paco. A Diego diedi 5 ducati più che ■ Paco. Quanti erano gli uomini di Diego?

■M■■: **1.** Il nome di Dylan; **4.** Brucia nel camino; **8.** La quinta nota; **10.** Piano di Accumulo del Capitale; **12.** Bevanda alcolica; **17.** Pareggiare levando le sporgenze; **19.** Attira il pesce; **21.** La città natale di D'Annunzio (sigla); **22.** Ne fa parte anche la Nuova Zelanda; **24.** Anagramma di «oricalco»; ■ Nasce dal Pian del Re; **26.** Si innestano... correndo; **28.** Un carattere tipografico; **29.** Dichiarare i propri peccati; **31.** La partita del tennista; **33.** Conosciuti; **34.** Nell'equitazione è un bellissimo risultato; **36.** Matematico e fisico alessandrino; **37.** Il piccolo crostaceo detto anche onisco; **40.** Lo Stato della Grande Muraglia; **41.** Regno che si costituì dopo ■ congresso ■ Vienna; **42.** Uno... ■ Norimberga; **43.** Articolo maschile; **44.** Piccole calzature; **46.** Si mandano insieme ai saluti; **48.** Quella numerica mette in difficoltà ■ squadra; ■. Città della Nigeria; **52.** Lo Stato di Bujumbura; ■ Simbolo ■ calcio; ■ Ormai prive di freschezza; **57.** Divenuto stantio; **58.** Falda di cappello; **61.** Famoso generale sudista; ■2. Camille pittore; **63.** Piccolo animale domestico; **64.** Il ■ ■ Augusto; **65.** Scrisse «Il piccolo lord Fauntleroy»; **67.** Estraneo o avverso; **68.** Vestito di stracci; **69.** Le e■ gli studiosi; **70.** Iniz. di Asimov.



VERTICALI: **2.** Può essere annesso alla chiesa; **3.** Lago dell'Ungheria; **4.** Divinità domestiche latine; **5.** Pianta per scope; **6.** Piccolo rettile notturno; ■. Limiti di azione; **8.** Turbamento e disorientamento; **9.** I confini dell'Olanda; **10.** Le fisiche dell'Irpef; **11.** Beneficia di lasciti... insieme ad altri; **12.** Crimine; **13.** Topo... ■ Nizza; **14.** ■ nome della Sastre; **15.** Il centro di Tunisi; **16.** Immanuel filosofo; ■ La Beatrice Donghi scrittrice; **20.** Insudiciati; **21.** La parte negativa ■ bilancio; **23.** Un voto del frate; **24.** Organizza proiezioni di film e conferenze; **26.** Pennuto nero; **27.** Lo paga l'utente; **29.** ■ guardiano con tre teste; **30.** Pieghevole pubblicitario; **32.** L'eroe della stampella; **34.** Macchine aspiranti ■ premenți; **35.** Fondo di canoe; **37.** Una roccia vulcanica; **38.** Replicare all'offesa; **39.** Un liquore aromatico; **41.** Cristoforo umanista; **45.** Si dice brindando; **46.** Un titolo nobiliare; **47.** Il poeta ■ «Edmenegarda»; **49.** Figlio di Dedalo; **50.** Giovinetto greco; **51.** Città calabrese; **53.** Sfocia nel Mar Caspio; **54.** Sporche d'olio; **56.** Qualora; ■ Vizio... che non è figlio dell'ozio; ■ La coppiera sull'Olimpo; ■ Antico notaio; **61.** Nipote di Abramo; **63.** Mezza gara; **64.** Sigla di Taranto; **66.** Un po' d'urgenza.

MASTER MIND

Proposte		Risposte
N N V R		○
G B V R		○○
A N A G		●●○
V A R A		●●○
A V N G		●●

Proposte:

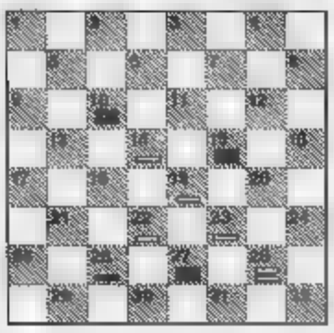
A= azzurro
B= bianco
G= giallo
N= nero
R= rosso
V= verde

Risposte: nero= colore giusto al posto giusto; bianco= colore gi■ al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni sara■ pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 30 dicembre 2003

REBUS

DAMA



L'anno che sta per concludersi è stato molto positivo per il damismo italiano, soprattutto per quanto ■ è seminato in vista ■ futuro. In ■■ della definitiva ufficializzazione dell'inserimento delle gare di Dama nelle Olimpi■ invernali di Torino 2006, la Federdama si appresta■ celebrare nel prossimo mese di febbraio gli 80 anni di vita: undici i circoli che■ parteciparono ■ fondazio■ in quell'ormai lontano 1924, primo Presidente fu il milanese Luigi Franzioni (1883-1966), che fortemente ■■ voluto ■ formazione di ■ organismo nazionale e ■ questo obiettivo ■■ lavorato sin dalla conclusione della guerra. Avremo occasione di riparlare di questo avvenimento, la cui celebrazione sarà l'asse portante della vita damistica italiana nel 2004. Per ora quindi ringraziamo tutti i Lettori, che ci seguono settimanalmente con affetto e attenzione, e a tutti auguriamo un felicissimo Anno Nuovo.

Diagramma: Problema di Danilo Ravara. ■ Bianco vince in 3 mosse.

SCACCHI

Il 28 dicembre 1937 moriva a Parigi, a soli 62 anni, Maurice Ravel, musicista e compositore francese, che si è conquistato fama imperitura con il celebre «Bolero». Forse non tutti sanno che Ravel ■■ anche un discreto giocatore di scacchi: gli archivi ■■■■ la trascrizione di un paio di sue partite giocate contro un altro famoso musicista, Alfredo Casella, suo grande amico, nel giugno ■■ a Mantes, cittadina a 60 chilometri ad ovest ■ Parigi, dove ■ erano trovati per una breve vacanza, insieme ad un allievo di Ravel, Maurice Delage, alla cui moglie dobbiamo la trascrizione delle partite. Partite caratterizzate da aperture abbastanza corrette, con l'uso di varianti teoriche aggressive; per esempio, nel■ Ravel - Casella, 1. e4, e5, 2. Cf3, Cc6, 3. Ac4, Cf6; 4. Cg5, Ac5; 5. C:f7, A:f2; ecc. ■■■ che Ravel abbia giocato anche con Prokofiev e Stravinsky, ma in questo caso ■ partite non furono trascritte.

Diagramma: Leko - Grischuk. Il nero muove e vince

milani

Scopri di che pasta siamo fatti.

Da oggi, per il primo, pensa prima alla Centrale del Latte di Torino.
Agnolotti, Cappelletti, Ravioli ■■ Plin, tanti primi diversi,
tutti buoni, genuini ■ freschi. Ma freschi per davvero,
perché in poche ore arrivano sulla tua tavola.
Con la garanzia di qualità della Centrale del Latte di Torino.
Ogni giorno diamo più freschezza ■■ bontà ■■■ tradizione.

PASTA FRESCA
Centrale del Latte di T■■■
Per noi ■ ■■■■ ■ centrale.

www.centralelatte.torino.it

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

E' ancora Festa!
Paghi da Ottobre 2004

INTERESSI STOP* da 12 a 48 rate su tutti gli acquisti a partire da 120 Euro

Forno ■ microonde
LG MS 1922 G
■ litri, potenza forno 700 W, piatto rotante, timer ■ min, 5 livelli di potenza

49,00 €

Lettore DVD
Orion
GDVD 800
Riproduce: DVD/CD/CD-R/CD-RW/CD-R MP3

69,00 €

Televisore
Saba T 70 B 60
Schermo 28", televideo, OSD, ■ prese scart

259,00 €

Telefono cellulare
Nokia
3510i
Dual Band, display a colori, batteria al litio
COMPRESO ■■■■■ NOKIA

99,00 €

Televisore LCD
Keymat KELC 1594T
Schermo 15", contrasto 300:1, luminosità 250 cd/mq, OSD, supporto da tavolo compreso

469,00 €

Notebook
Packard Bell
C 3205
Processore: AMD Athlon XP 2000+, RAM 256 Mb, HD 20 Gb, DVD/CD-RW, display 15" TFT, LAN, modem

999,00 €

Offerte valide fino al 6 Gennaio 2004

Gruppo VIPIANA

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

w w w . v i p i a n a . i t

Alessandria 64 OGGI APERTO
Biella Via Cesare Battisti 75
Casale Via Cas... APERTO
Cuneo Via Roma 30
Novara Via Fratelli Rosselli 70
Torino Corso Francia
Torino M.to Volvera
Vercelli Parco

Buenos Aires: sui bond non perdiamo tempo

Il coordinatore del governo argentino, Alberto Fernandez, ha negato ieri che l'apertura di un registro per i creditori privati sia una dilatoria per frenare il negoziato del debito in default. Fernandez ha spiegato che la decisione di aprire a partire dal 12 gennaio in varie città del mondo (fra cui Roma) un registro volontario per i possessori dei bond argentini «non è una manovra dilatoria, perché non è una questione che durerà a lungo, e noi speriamo che tutto si svolga rapidamente».

LE BORSE		LE MONETE	
Mibtel		DOLLARO/EURO	
19861	-369	0,8059	+0,0006
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
10324,67	+46,74	0,7512	+0,0004
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4440,9	+28,6	1,2407	-0,0011
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
10417,41	+132,67	133,12	-0,0700

Lamy: no al congelamento del bilancio Ue

Il commissario europeo al Commercio, Pascal Lamy, si schiera contro la proposta di «congelare» il bilancio dell'Unione Europea, avanzata nei giorni scorsi da sei Stati membri, Gran Bretagna, Francia e Germania comprese. «Significa non riconoscere il valore aggiunto che proviene dalla spese comunitarie e dunque non è una buona idea per l'Europa - ha detto Lamy in un'intervista al «Journal du dimanche» -. Una simile proposta è un modo per dire che non vogliono altra Europa»

IL CICLO ECONOMICO È MATURO, I TECNOLOGICI POTREBBERO ESSERE CARI IN RAPPORTO AGLI UTILI

Borse, 2004 avanti a passo lento

Gli analisti: difficile ripetere il rally dei mesi passati

Luigi Grassia

Nel 2003 le Borse hanno corso, specialmente con i titoli tecnologici, gli editoriali e i bancari. Per il 2004 è probabile una pausa, anche se il tono di fondo pare destinato a restare positivo. Gli analisti, in maggioranza, consigliano agli investitori di riposizionare i propri portafogli in vista di un rallentamento del ciclo, puntando soprattutto sulle «utility» e in particolare sull'energia, riducendo inoltre l'esposizione in obbligazioni. E' questo, in sintesi, il senso dei numerosi rapporti di consuntivo e di prospettiva dei mercati che stanno uscendo in questi giorni.

GLI INDICI. Prima di tutto, uno sguardo a come si sono mossi i principali indici nel 2003, cominciando dall'America che fa il passo a tutto il mondo. Il Dow J. è cresciuto del 24% circa, lo S&P del 25%, il Nasdaq addirittura del 48%, e la tecnologia ha fatto da traino non solo in questo mercato specializzato ma anche nei primi due. In Italia il Mibtel è salito di un più prudente 13,6% che rispecchia l'andamento generale dell'Europa, a sua volta caratterizzato da un ruolo da protagonisti dei titoli tecnologici (+33,5% l'indice Eurostoxx di settore). Per l'Asia è stato l'anno della riscossa dopo un decennio di delusioni: il Giappone ha rialzato la testa e la Borsa di Bangkok è raddoppiata di valore (+104%).

AFFARI COL MIBTEL. Per focalizzare l'attenzione sul mercato italiano, il rapporto annuale di «Mf», pubblicato ieri, rileva che i titoli tecnologici veri e propri hanno messo a segno a Milano nel 2003 un tutt'altro che straordinario +5,9% mentre i telefonici possono vantare il 9,3% e gli editoriali (assimilabili a questo gruppo perché la comunicazione è sempre più multimediale) addirittura il 29,4%. Il gruppo L'Espresso è capofila nell'editoria con un +67%; nelle telecomunicazioni hanno sfondato più di tutti e Biscom (+76%) e Tiscali (+31%), invece il gigante Telecom si è accontentato di un (comunque ottimo) +15%.

Si poteva supporre un anno difficile per le banche, dati i casi Cirio e Parmalat, invece i titoli del credito sono andati a gonfie vele a proprio quelli di Capitalia hanno vinto la medaglia d'oro della redditività annuale, accumulando un «total return» (incremento del prezzo dell'azione + più dividendo) dell'83,4%. Ottime anche le performance di Sanpaolo Imi (+69%), Banca Intesa (+58%), Popolare Verona e Novara (+30%) e Mps (+17%). Bene pure il settore assicurativo con un +28% medio, specialmente grazie alle varie compagnie del gruppo Ligresti, mentre il peso massimo Generali è avanzato meno (+8,2%).

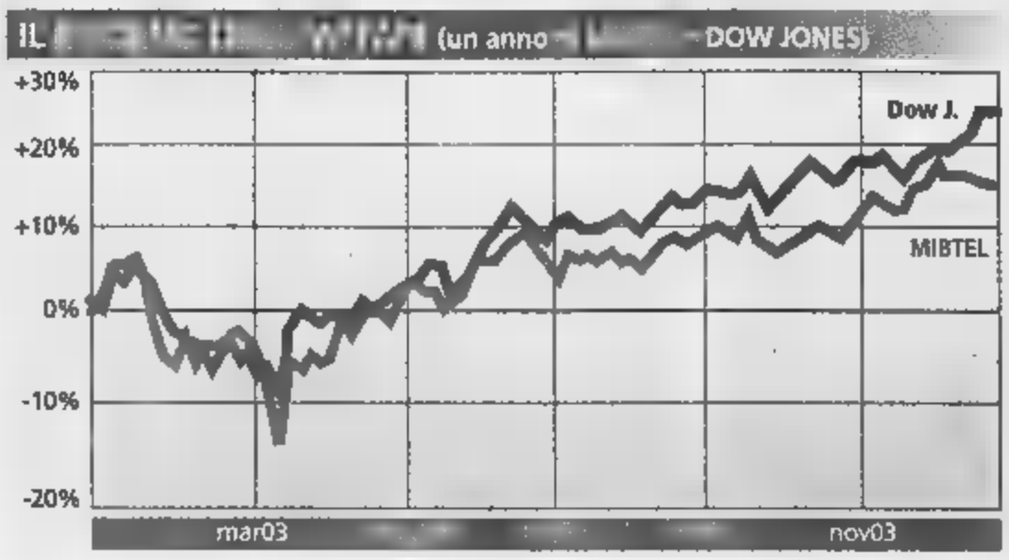
I TECNOLOGICI NEL 2004. Detto questo, si può sperare che i progressi del 2003 facciano da volano per il prossimo anno? Su questo gli analisti sono prudenti, e anche qui bisogna cominciare a considerare il rapporto con gli utili modesti che producono. Da allora quel Usa, che farà tendenza nel mondo pure nel 2004. Nel settore tecnologico c'era una gran voglia di rivincita dopo le batoste degli ultimi tre ma l'analista Gary Shilling, parlando a «Borsa e Finanza», sottolinea che «a dispetto di uno schianto del 77% rispetto ai massimi, le azioni del Nasdaq erano ancora care quando il rally è iniziato lo scorso marzo. Care in rapporto agli utili modesti che producono. Da allora quel rapporto è notevolmente peggiorato, perché i profitti sono cresciuti di poco mentre il Nasdaq ha recuperato il 48 per cento, come detto.

A CHE PUNTO È IL CICLO. Allora siamo di fronte a una nuova bolla speculativa? John Bollinger (di Bollinger Capital) avanza il dubbio che «al mercato stia per mancare la benzina». A suo giudizio le quotazioni azionarie, in tutti i listini Usa, stanno diventando troppo alte; forse può esserci spazio per una crescita ancora nel primo semestre del 2004, ma nella seconda metà dell'anno una correzione gli sembra inevitabile. Merrill Lynch nel suo sito web fa l'opinione del capo economista Richard Bernstein, secondo cui il ciclo è più avanzato di quanto si creda».

I mercati delle case e dell'auto hanno reagito bene al taglio dei tassi ma saranno altrettanto sensibili alla correzione all'insù che prepara la Federal Reserve. Il 2003 l'accelerazione economica ha premiato i beni strumentali, come è tipico della fase media del ciclo, ma adesso è ora di puntare sui produttori di beni di consumo e sui fornitori di servizi, come si fa quando il ciclo è maturo. Il consiglio è di puntare sull'energia, perché il settore si caratterizza per investimenti cronicamente sottodimensionati, significative barriere di e potenziale di crescita a lungo termine». L'analista parla dell'America ma per quanto riguarda l'elettricità potrebbe dire le stesse cose dell'Italia.

Anche in Jp Morgan consigliano di puntare nel sull'energia: si dicono ottimisti sul settore industriale, in cui si aspettano un'accelerazione della produzione; mentre vedono pochi margini di crescita nelle telecomunicazioni.

GLI ANALISTI ITALIANI. Passando agli analisti italiani, Giovanni Pedone della Bnl prevede «ancora almeno 3 mesi di rialzi per la Borsa americana» benché non escluda rischi di sostenibilità in seguito, con riflessi anche sulle piazze europee. A Centrosim si ritiene che le Borse abbiano ragione di «continuare a crescere grazie all'andamento degli utili delle imprese». Ancora più ottimista si respira a Rasbank, che fissa a 24 mila punti l'obiettivo cui può puntare il Mibtel nel medio periodo: sarebbe un +18% che corrisponde, sia chiaro, a una previsione ma a una potenzialità.



DOVE PUNTARE ANCORA

Grandi prospettive nel settore energia

Gli analisti consigliano agli investitori di puntare sui titoli fornitori di servizi, come si fa quando il ciclo economico è maturo (sarebbe il caso presente) e soprattutto sull'elettricità, perché il settore si caratterizza per «investimenti cronicamente sottodimensionati, significative barriere di entrata e un alto potenziale di crescita a lungo termine». Il giudizio è decisamente positivo anche sul del comparto energia, con Eni, Saipem ed Erg eletti a titoli preferiti, per esempio, dagli specialisti di Rasbank.

DOVE ESSERE PRUDENTI

Il mattone si avvia alla fine del boom

Secondo la logica economica, potrebbe essere arrivato il momento dello stop per la lunga corsa dei prezzi degli immobili (e questa considerazione si estende ai fondi immobiliari), perché i tassi di interesse dovrebbero ricominciare a salire in Usa rendendo i mutui meno convenienti; in Italia possono avere peso i prezzi elevati raggiunti, che non lasciano spazio a grandi aumenti; tuttavia può ancora sostenere il mercato la paura dei risparmiatori scottati dallo «sboom» della Borsa e che ora vogliono solo il mattone.

TUTTOSOLDI

Volete la sicurezza? Puntate sui fondi o, meglio, sugli Etf

Alla luce dei nuovi, purtroppo cattivi avvenimenti tipo Parmalat, le chiedo un'opinione su un'operazione pronti contro termine, che ho acceso con il mio promotore pur in mancanza di fiducia in banche e istituzioni. Quali rischi sto correndo? [m.l.]

Glauco Maggi

E' significativo che invece di ricevere le lettere che abitualmente a fine anno arrivano a questa rubrica chiedendo previsioni sul futuro delle Borse, e sui trend dei prezzi di titoli o fondi comuni, oggi l'attenzione di chi sia tutta incentrata sulle garanzie, e sui rischi di «perdere tutto». Aggiunge M.L: «Può succedere che alla scadenza per qualsiasi motivo la banca non possa o voglia onorare il credito (vedi Cirio o bond argentini)?». In altre parole, insiste, «quali sono gli obblighi delle banche nei confronti dei clienti, a fronte di operazioni di genere effettuate dai propri promotori su carta intestata della banca? Quali accorgimenti deve prendere il cliente, per non ritrovarsi con un pezzo di carta in mano, senza alcun valore, al fine di poter salvaguardare i propri risparmi?».

Un tale puntiglioso atteggiamento sarà seguito da tutti gli investitori in futuro, larga parte delle delusioni che hanno afflitto famiglie coinvolte nei recenti scandali verrà evitata. Non alludiamo solo alla ricerca della tutela legale, che è comunque fondamentale: il lettore che affida i suoi soldi (la legge impone gli assegni, mai i contanti!) a un promotore che dice alle spalle una banca, verifichi che ciò sia vero: chiedendogli il tesserino Consob, esigendo dalla banca la conferma dell'identità del promotore. Così, l'investitore avrà la garanzia che la banca risponderà dell'operato del suo agente, corrisponde di quello dei suoi dipendenti.

Nella fattispecie, il pronti contro termine è un contratto con il quale un risparmiatore si assicura il rendimento di certi titoli obbligazionari grazie all'impegno di riacquisto della banca: la fiducia nella controparte è quindi fondamentale. Ma insieme alla copertura legale, è tempo che i risparmiatori chiariscano a se stessi da dove partire per affrontare un investimento: acquistare «legalmente» azioni tipo Parmalat non evita le conseguenze del dissesto. E chiedersi dove andranno le azioni, le economie e le Borse non è, a dispetto di ciò che pensa e fa spesso la gente, la prima domanda da porsi. Non solo perché la sfera di cristallo non l'ha nessuno, e le risposte degli stessi manager o broker o promotori che vendono fondi o sono solo previsioni viziate oltretutto dal conflitto di interessi. (Chi volesse, comunque, conoscere le analisi aggiornate del Conference Board, un ufficio studi internazionale, su dove andrà nel 2004 l'economia americana, traino di quelle mondiali, può cliccare da domani 29 dicembre www.lastampa.it alla rubrica "I nostri soldi").

Invece, l'attenzione prioritaria deve essere sui «prodotti finanziari» in sé. Non «su che performance avrà quel titolo», ma su «quale strategia di investimento si stia seguendo». Per e i corporate bond, (le obbligazioni emesse da una azienda), non ci si può sostituire agli analisti (che non hanno visto per decenni i buchi neri nei conti di Parmalat da noi, e di Enron nella Borsa Usa) sperando di azzeccare solo i titoli buoni ed evitare quelli cattivi. Si deve, semplicemente, prendere atto che il fai da te, indirizzato a una o a poche azioni e a uno o pochi bond è un atto per speculatori o professionisti, può portare conseguenze drammatiche per il piccolo risparmiatore.

Con questa chiarezza in testa, per quanto concerne le obbligazioni c'è poi la risorsa del Rating, il voto che gli analisti indipendenti danno alla affidabilità di società o Stati emittenti. I titoli senza Rating sono mine vaganti (Cirio), quelli con Rating si distribuiscono in una scala del rischio molto sdrucciolevole: dai livelli più alti (le A) è più difficile cadere, è vero, ma si può avere la certezza matematica che situazione finanziaria e deteriori nel tempo (Argentina e Parmalat).

Non temo di passare per noioso e banale se, per l'ennesima volta, ripropongo la via della diversificazione tra azioni e bond e tra le maggiori piazze come l'unica strategia di prudenza per gli investitori di medio-lungo termine: gli strumenti sono i fondi, meglio se indicizzati o dell'ultima generazione, gli Etf, che hanno commissioni ancora più basse: ciò vale per ogni famiglia di investimenti, dalle azioni ai bond.

glauco.maggi@lastampa.it

EX DIRETTORE DEL FMI MONETARIO: LE OBBLIGAZIONI SARANNO SEMPRE MENO CONVENIENTI

«Un anno di buone azioni»

Grilli: il pericolo è un dollaro in caduta libera

Enzo Grilli, ex direttore dell'Fmi

Maurizio Molinari

dal corrispondente a NEW

ENZO Grilli, ex direttore del Fondo monetario internazionale, guarda al 2004 con il timore degli effetti di un dollaro in caduta libera: rallentamento dell'Europa e protezionismo.

I mercati finanziari come iniziano il anno?

Il problema principale è l'aggiustamento del disavanzo americano perché è da questo che, in gran parte, dipenderà la ripresa mondiale nel 2004».

Quale è la causa del disavanzo?

«Il disavanzo di conto corrente è una conseguenza della caduta del dollaro e della mancanza di fiducia che provoca sui mercati. Se gli investitori di tutto il mondo, istituzionali e privati, incominciassero massicciamente a disfarsi di attività in dollari provocherebbe rischi di turbolenza sui mercati. L'aggiustamento dell'economia Usa è fondamentale per la ripresa, che sarebbe invece pregiudicata da un dollaro in caduta libera».

Quali scelte ha di fronte l'amministrazione Bush?

«La Casa Bianca è in un periodo elettorale e le scelte ne condizionate. Non è prevedibile che nel 2004 ci un riorientamento della politica fiscale né quindi una riduzione del disavanzo di bilancio. Non c'è la possibilità di abbassare ancora i tassi. L'unica carta che resta all'amministrazione è "talk to the market", mandare messaggi ai mercati sulla stabilità del dollaro. Ovvero interventi congiunti e coordinati della Federal Reserve e del ministero del Tesoro tesi ad assicurare che volta passato il periodo elettorale le politiche monetaria e fiscale andranno nella direzione giusta. Resta da vedere avranno il coraggio di farlo».

Per Bush andare al voto con un dollaro debole è rischioso?

«Quando l'economia bene ed è in ripresa stabile l'America, che non è un Paese molto aperto, può tollerare un dollaro forte. Come fece Clinton negli ultimi due-tre anni. Quando invece l'economia è fragile e c'è necessità di stimolare la domanda e l'occupazione, allora agli Stati Uniti fa comodo un dollaro debole. Il punto però è che l'indebolimento c'è già stato, bisogna evitare che diventi una caduta libera».

La svalutazione può accelerare?

«Fino ad ora c'è stata normale svalutazione del dollaro e una rivalutazione dell'euro e un po' anche dello yen. E' da qui in poi che un ulteriore indebolimento del dollaro invierebbe segnali destabilizzanti. Questo è uno dei messaggi che l'amministrazione dovrebbe inviare ai mercati. Le aspettative sono molto fragili, siamo in prossimità di un punto critico».

Quali le conseguenze per le economie dell'Unione europea?

«Con dollaro ad 1,25 l'Europa ha già un problema serio di importazioni e quindi un rischio di riduzione non indifferente delle possibilità di crescita. Il 2004 sarà ancora influenzato da dollaro debole ed euro forte. Ciò significa che la posizione fiscale dell'Europa non migliorerà. Non a caso la Francia ha ammesso di non essere sicura di rispettare il limite del 3% di Maastricht nel 2005. Non migliorerà neanche l'occupazione nella zona euro. Avremo un'Europa con meno ripresa. Italia e Germania saranno danneggiate più di altri Paesi perché hanno le economie più sensibili alla competitività».

E la Banca centrale europea?

«Sarà messa sotto una pressione molto forte. Abbassando ancora i tassi potrebbe fermare l'apprezzamento dell'euro».

Quali sono le possibilità avere un buon 2004?

«La speranza è che l'economia Usa si riprenda e trainì gli altri. Ma per far ripartire l'economia mondiale almeno due delle tre gambe e il Giappone è in ripresa debole mentre l'Europa è vicina allo

> Si avvicina il voto, e Bush non potrà affrontare gli squilibri di bilancio Cresce il pericolo che torni il protezionismo, in Usa come in Europa L'Italia e la Germania rischiano di più per i cambi

Certo ci potrebbe essere uno scenario virtuoso con l'Europa che aiuta gli Usa ma il rischio vero è che l'Europa rimanga incagliata».

Tutto ciò per i risparmiatori che cosa comporta?

«Chi ha nel 2003 sui mercati azionari è andato molto bene. Nel 2004 i risparmiatori continueranno a fare meglio sui mercati azionari che su quelli obbligazionari, dove i tassi di interesse resteranno bassi o scenderanno ancora. Solo una catastrofe valutaria cambierebbe questo scenario».

Cosa teme di più nel 2004?

Il nazionalismo economico. Sta ritornando il protezionismo. Avviene ogni volta che si verificano grandi squilibri di cambio fra le monete: come fu negli Anni Ottanta con Reagan. Allora l'omogeneità politica fra Usa, Europa e Giappone era maggiore. Gestire oggi scontri commerciali sarebbe molto più difficile. Speriamo che nel 2004 non ve ne sia bisogno».

REPORT GLOBALE

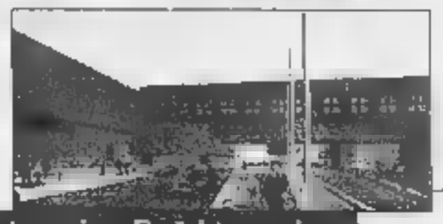
L'Ubs: l'euro resterà super

Anche il 2004 sarà all'insegna del supereuro: lo sostiene l'Ubs, che prevede un rafforzamento della moneta fino a 1,32 dollari, rispetto ai circa 1,24 di media di dicembre 2003. L'Unione delle banche svizzere aggiunge che la valuta Usa proseguirà il suo trend al ribasso nel 2005, quando un americano dovrà sborsare 1,36 dollari per acquistare un euro. L'Ubs prevede anche che il Pil mondiale crescerà del 4% nel 2004 (contro il 3,4% nel 2003): la zona crescerà dell'1,9%, a fronte del +4,4% Usa e dell'1,4 per cento del Giappone.

UN POSTO "CENTRALE" NELLA TORINO VERSO IL FUTURO

Palazzo di Giustizia

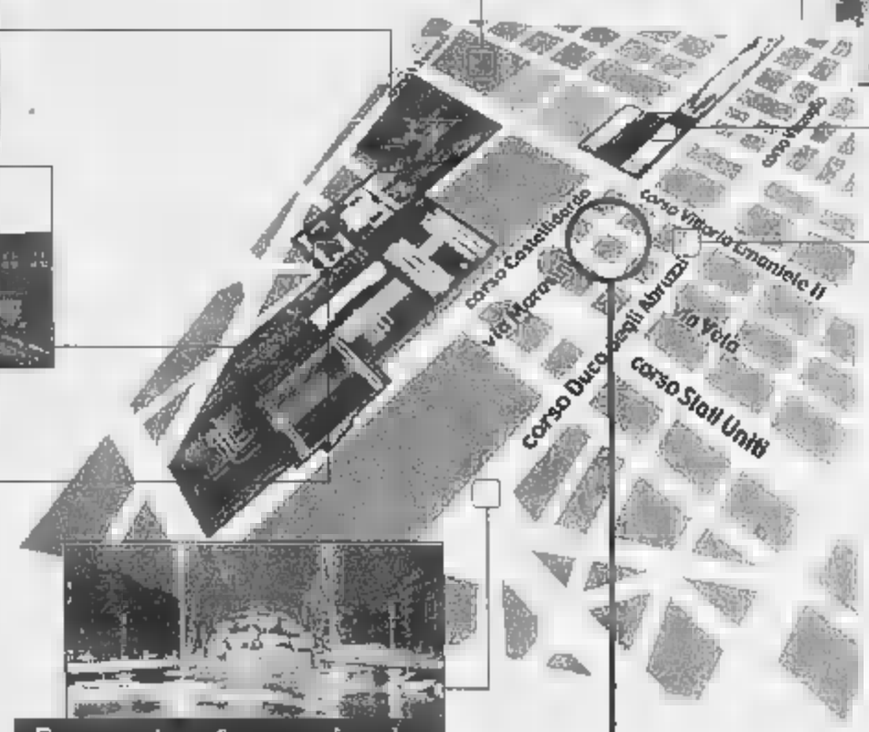
Stazione

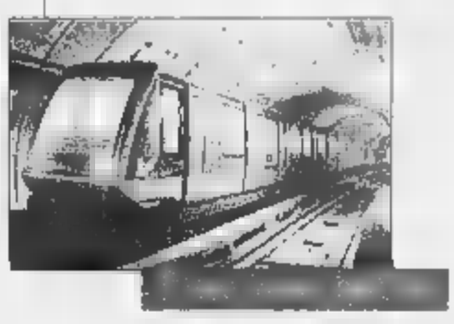


Raddoppio Politecnico

Villaggio Olimpico

Passante ferroviario

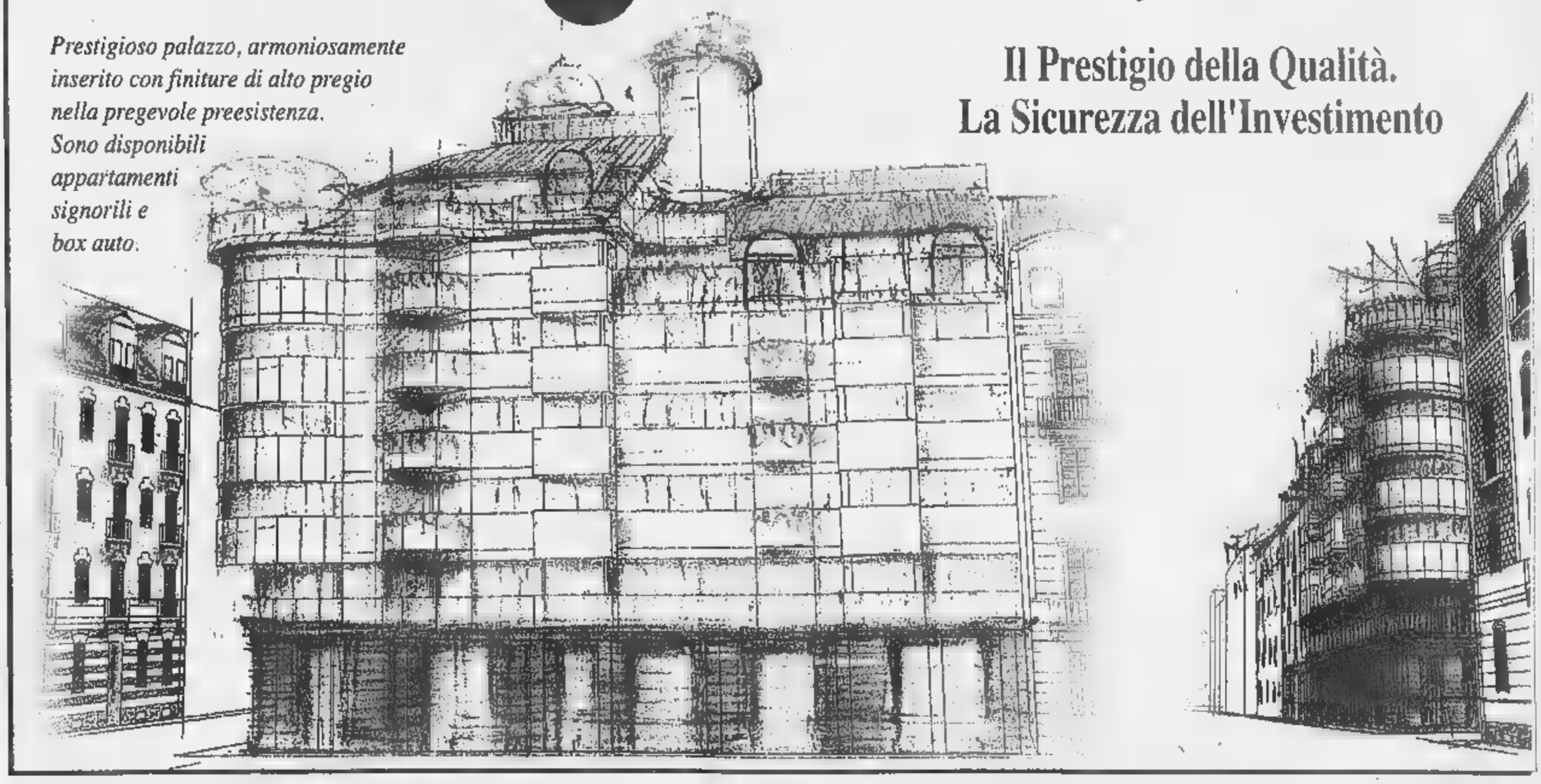




Residenza **Morosini** via Vela angolo via Morosini

Prestigioso palazzo, armoniosamente inserito con finiture di alto pregio nella pregevole preesistenza. Sono disponibili appartamenti signorili e box auto.

Il Prestigio della Qualità. La Sicurezza dell'Investimento



PROMOZIONE E VENDITA

CO.IM. ITALIA HOLDING SPA

Via Vittorio Amedeo II, 17 Torino Tel. 011 5629411

TUTTE LE STRADE PORTANO IN VIA ROMA

Piazza Castello

Via Monte di Pietà
- **TELECOM Italia** www.187.it
- **BERTOLINI** Gamper, Gusto www.bertolinibarone.com
- **ASTRUA** Orologeria www.astrua.com

Via Bertola
- **SCOTLAND** Trussardi, Zegna, Canali www.paginegialle.it/garb
- **FNAC Italia** www.fnac.it
- **CRAVATTERIE NAZIONALI**
- **ALVIERO MARTINI** www.alviero-martini.it

Via Santa Teresa
- **Salone de LA STAMPA** www.lastampa.it
- **DUKE** Tabaccheria
- **NOICOMEVOI** www.noicomevoi.it *Galleria San Federico*
- **DE WAN** Oggettistica, bijoux www.dewan.it
- **COHEN** Tappeti www.tecali.it/cohen *Galleria San Federico*
- **SALVATORE FERRAGAMO** www.salvatoreferragamo.com
- **MORESCHI** www.moreschi.it
- **HERMÈS Italia** www.hermes.com
- **THE BRIDGE STORE** Pelletteria www.thebridge.it

Via Alfieri
- **CAFFÈ SAN CARLO** Ristorante www.paginegialle.it/caffesancarlo
- **SANPAOLO IMI** www.sanpaoloimi.com
- **PAISSA** Alimentari, vini
- **BANCA POPOLARE DI NOVARA** www.bpn.it
- **BALOTTI UOMO** Antonio Fusco, Castelbajac, Aquascutum www.balottiuomo.it
- **CAFFÈ TORINO** Ristorante www.caffetorino.it
- **BRUNO BRUSCHI** Calzature, pelletteria www.brunobruschi.com

Via Arsenale
- **VOGUE SPOSA** Abiti sposi www.voguesposa-torino.it
- **PANTALONI & PANTALONI**
- **ACT Automobile Club Torino** www.actotorino.it
- **UNICREDIT BANCA ex CRT** www.unicreditbanca.it
- **PLAISIR** Articoli di bellezza www.plaisir.it
- **CAPPÈ MAGGIORA**

Via Ferdinando di Savoia
- **TIVIOLI CARLO** Pellicce tivoli@tiscali.it
- **BANCA INTESA CARIPLO** www.cariplo.it

Via Andrea Doria
- **MARINA RINALDI**
- **LOUIS VUITTON** www.vuitton.com
- **PIOVANO** Gioielli

Via Buozzi
- **TIMBERLAND STORE** www.timberland.com
- **CARTIER JOAILLIERS** www.cartier.com www.richemont.it
- **LA PENNA** Articoli per la scrittura www.lapenna.it
- **VIDOR** Cashmere
- **SILVIO PALMERIO** Gioielli
- **MANGO** Abbigliamento www.mango.es

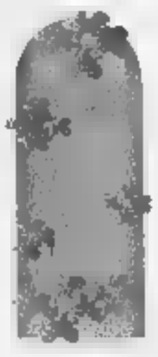
Via Gramsci
- **CALZEDONIA** Calze www.calzedonia.it

Piazza Palercapa
- **BREK** Ristorante www.brek.com
- **già TALMONE** Caffè Pasticceria
- **TRANSATLANTICA ROBOTTI**
- **HOTEL** www.romaricca.it

Piazza San Carlo

Via Roma si sta preparando per ospitare i futuri appuntamenti della città, uno tra tutti i Giochi Olimpici Invernali 2006. Grazie al futuro parcheggio ■ Piazza San Carlo, fare shopping nel "salotto di Torino" sarà più agevole ed affascinante. In una città che si sta rinnovando per diventare ■ più bella e accogliente, esaltando la propria vocazione per la cultura, l'arte e il turismo, Via Roma continua ad essere, con i suoi negozi esclusivi, le sue eleganti boutiques ed i suoi caffè tradizionali, espressione di gusto, ■ eleganza ■ di prestigio ■ torinesi, un mondo di idee e di regali dove riscoprire il piacere degli acquisti di qualità. Buone feste a tutti.

Piazza Carlo Felice



Piazza Castello
- **ANNACAFFÈ** Akris, Lagerfeld, Paco Rabanne, Sonya Rykiel www.annacaffe.it

Via Cesare Battisti
- **SALMOIRAGHI ■ VIGANÒ** Ottica www.salmoiraghievigano.it
- **SAN CARLO dal 1973** Chanel, Gucci, Prada www.sancarlodal1973.com
- **STARRING** Sportswear Woolrich, Fred Perry, Rams 27, Puma

Via Principe Amedeo
- **DURANDO** Pellicce Fendi www.durando.it
- **PROFUMERIE DOUGLAS** www.douglas.it

Via Maria Vittoria
- **ALGOZZINI** Gioielli
- **GIORGIO ■** www.giorgioarmani.com
- **■** Boutique
- **NEUV CAVAL'D ■** Bar, pasticceria
- **SAN CARLO DAL 1973** Abbigliamento www.sancarlodal1973.com
- **DE CANDIA** Abbigliamento www.decandiaabbigliamento.com
- **STRATTA** Confetteria, pasticceria www.stratta1836.com
- **SAN CARLO dal 1973** Men Store www.sancarlodal1973.com
- **CIT ITALIA** www.cittalia.net

Via Giolitti
- **ZIZÙ - New Harlem**
- **ARIMO** Abbigliamento Intimo www.arimo.it
- **MONDO** Abbigliamento e calzature www.vertice.it

Via T. Rossi
- **FONDAZIONE PALAZZO BRICHERASIO** Esposizioni, mostre d'arte www.palazzobricherasio.it *Via Lagrange, 20*
- **MAX MARA**

Via Cavour
- **PARADICE** Creneria
- **PROMOD** Abbigliamento

Via Buozzi
- **FASANO** Agenti www.paginegialle.it/fasanogio
- **■ MODELLI** Pelletterie, borse
- **BOIDI** www.boidi.it

Via Gramsci
- **SWATCH STORE** www.swatch.com
- **VODAFONE ONE** www.190.it
- **MASSANOVA** Abbigliamento

Piazza Lagrange
- **Cappelleria FORESTO** Borsalino, Ferrari www.forestovip.com
- **FOGOLA** Libreria, galleria d'arte www.fogola.com
- **BERGALLO** Design www.bergallo.it
- **■** Borse, pelletteria www.paginegialle.it/arbiter
- **BERGALLO** Arredamenti Architettura d'interni e oggettistica www.bergallo.it
- **BORELLO** Pellicce www.borellopellicce.it
- **CASTORO** Gioielli www.castoro.com
- **ROSALBA** Abbigliamento sposi www.rosalbagabrielli.com
- **JOLLY HOTEL LIGURE** www.jollyhotels.it

GIOI 2003

LA STAMPA · Città di Torino · ascom

NEL 2003 EROGAZIONI SALITE DELL'8,2%. PEZZOTTA: FUGA DAL LAVORO, INCREMENTO FISIOLOGICO

Corre la spesa pensionistica

Riparte il confronto sulla riforma, intesa difficile

Giacomo Galeazzi
ROMA

Conti Inps: la gelata di fine anno. Mentre governo e sindacati si apprestano alla stretta finale sulla riforma, è arrivata ieri la scossa dei dati relativi all'andamento della previdenza. Non si arresta, infatti, la crescita della spesa pensionistica che a fine 2003 segnerà un +8,2% rispetto ai dodici mesi passati. Un balzo consistente, che è frutto di una crescita sia del numero delle pensioni erogate (+1,1%) che del loro importo medio annuo (+6,6%). Nel complesso, partendo dai 116.856 milioni di euro di un anno fa, verrà raggiunta la soglia di 126.547 milioni. Cifre che contribuiscono ad accendere il dibattito fra esecutivo e parti sociali in vista della ripresa delle trattative.

Un primo incontro è già fissato per domani. «Con tutti gli allarmismi degli ultimi tempi, è ovvio che molti siano andati in pensione - commenta il leader della Cisl, Savino Pezzotta - la situazione, però, non è drammatica e l'aumento della spesa è fisiologico. A forza di spaventarla la gente ha lasciato il lavoro, ma che la spesa previdenziale fosse in aumento lo sapevamo». Per il segretario della Cisl, dunque, a gravare sui conti Inps è stata proprio l'odierna impennata delle domande di pensionamento.

In ogni modo il governo prosegue per la sua strada, ribatte il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi: «Siamo disponibili a cercare soluzioni sulla riforma previdenziale, ma la delega deve essere approvata entro gennaio». L'esecutivo punta a «convergenze più ampie» per una soluzione che da un lato garantisca il libero utilizzo e dall'altro un deciso orientamento delle risorse del trattamento di fine rapporto verso i fondi pensione. «I contributi previdenziali italiani hanno le aliquote più alte d'Europa e tuttavia concorrono a pagare nemmeno tutta la spesa previdenziale - evidenzia Sacconi - dal bilancio dello Stato effettuati ogni grandi trasferimenti verso la spesa previdenziale e sono state fatte sanatorie per i debiti accumulati. Noi stessi abbiamo posto nella delega il criterio della separazione fra previdenza e assistenza, ma resta il problema della spesa previdenziale e di come rendere equilibrato il nostro sistema».

L'intenzione del governo, perciò, è concludere il confronto con i sindacati entro il 10 gennaio, in modo che l'attività parlamentare possa subito occuparsi della delega e le due Camere la approvino al più presto. «Difficile, però, dirsi ottimisti, se ancora una volta la questione è quella di giocare sui conti- sottolinea il viceministro del Welfare- bisogna evitare che la spesa previdenziale fino a diventare insostenibile». Ma secondo il segretario generale aggiunto della Uil Adriano Musi, il problema è un altro: «Ogni ci dicono prima che tutto bene e poi che correggere. Prima messaggio positivo, poi uno negativo».

La seconda nota di variazione al bilancio di previsione (approvata il 23 dicembre dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps) indica in 134.052 milioni di euro il totale delle spese previdenziali per il 2003: il 7,7% in più rispetto al dato di un anno fa (124.429 milioni). In calo, invece, le pensioni di invalidità che scendono complessivamente dello 0,6% da 15.438 milioni (fine 2002) a 15.332 milioni, un decremento del 4,8% nel numero me, viceversa, una crescita del 4,3% nell'importo medio pro capite. L'Inps chiuderà il 2003 con un disavanzo economico di 696 milioni di euro, un dato di 61 milioni di euro migliore delle previsioni. In particolare, le entrate contributive ammonteranno a 104.867 milioni di euro con incremento di 748 milioni rispetto alle previsioni della prima nota di variazione. Le spese per prestazioni istituzionali, invece, dovrebbero raggiungere quota 163.615 milioni (+2.047 milioni). La spesa pensionistica complessiva dei lavoratori dipendenti balza dagli 84,577 miliardi di fine dicembre 2002 a 87,955, mentre le pensioni di anzianità e vecchiaia sono previste salire da 57,5 a 60,5 miliardi. In termini previdenziali, la voce vecchiaia e anzianità toccherà, quindi, al 31 dicembre quota 95.636 milioni di euro (+9,7% rispetto agli 87.159 milioni di fine 2002). Il loro numero del 2,8%, con un importo medio pro-capite più alto del 6,8%. Secondo il segretario confederale della Cgil, Morena Piccini, però, si tratta di dati distorti ed incompleti.

«L'Inps dice che aumenta la spesa ma non dice che aumentano anche le entrate- sostiene- con la Finanziaria 2002 è entrato l'Inpdai che ha un costo consistente. Ovviamente, rispetto al bilancio preventivo del 2003 (che era stato fatto senza la previsione d'ingresso dei dirigenti d'azienda) adesso si manifesta una maggiore spesa e si registrerà pure un'esposizione del bilancio determinata dal disavanzo di questo ente». C'è poi, lamenta la Cgil, crescita naturale in termini assoluti, dovuta dall'aumento dell'importo delle pensioni, «nel senso che si riducono le pensioni molto basse e le nuove liquidazioni tendono ad leggermente più alte».

STUDIO DEL FMI: DI STATO E LA CERTEZZA DELL'OCCUPAZIONE

Il posto pubblico seduce ancora, soprattutto al Sud

Pubblico bello, soprattutto se si tratta posto di lavoro. Piacciono i salari, place soprattutto posto fisso: per gli abitanti del Mezzogiorno è un sogno nel cassetto ma anche un'arma a doppio taglio. Ad analizzare il rapporto fra il Sud ed il mercato del lavoro è il Fondo monetario internazionale (Fmi) nel bollettino pubblicato a dicembre dove vengono raccolte una serie analisi messe punto una task force di ricercatori. Se da lato lavorare nella pubblica amministrazione garantisce uno stipendio sicuro, è la premessa, dall'altra parte rappresenta una delle poche chance per i meridionali in cerca lavoro. Nel Mezzogiorno, infatti, le opportunità lavoro nel settore privato scarse. sono anche perchè il Sud aspira troppo al posto pubblico e questo ostacola le iniziative private e risolve le disparità geografiche. Quindi lo charme della pubblica amministra- frena le chance di crescita del Mezzogiorno, ostacolando il settore privato. «È il livello dei salari rendere il settore pubblico particolarmente nel sud Italia - affermano i ricercatori Fmi Alesina, Danninger e Rostagno - dove le opportunità lavorative nel settore privato sono . L'occupazione comparto pubblico utilizzata per ridistribuire il reddito e ridurre disparità regionali ma risolve le profonde cause delle disparità geografiche». Ma gli analisti dell'Fmi non si limitano ad esaminare il caso italiano. Si spingono oltre ed affermano che «il recente rallentamento economico non ha colpito il mercato del lavoro europeo la stessa intensità dei precedenti cicli negativi», facendo inoltre ai singoli governi dell'Europa Occidentale come «l'introduzione di e complete riforme del lavoro può ridurre significativamente, nel lungo periodo, il di disoccupazione». In particolare, pacchetto di riforme che comprende bassi costi di licenziamento ed imposte ridotte potrebbe avere effetti benefici sulla disoccupazione. «Costi licenziamento bassi e non elevate - scrive il Fondo - sono associati un elevato tasso di crescita dell'occupazione. Secondo l'analista Marcello M. Estevao, infine, le spese in formazione non fanno crescere l'occupazione, che invece viene spinta da politiche che favoriscono la creazione di nuovi posti di lavoro sussidi diretti.
[Ansa]

TENSIONE SUI CONTI INPS
Fonte: Inps-previsioni di bilancio

	SPESA (IN MILIONI DI EURO)	VARIAZIONE SUL 2002	PENSIONI	IMPORTO MEDIO ANNUO
PENSIONI VECCHIAIA ANZIANITA'	83.218		+3,1%	+6,8%
PENSIONI INVALIDITA	12.857		-4,1%	+4,5%
PENSIONI INDIRETTE	20.780		+1,2%	+4,9%
COMPLESSIVA PENSIONI (SENZA ASSISTENZA)	126.547	+8,2%	+1,6%	+6,5%
SPESA PREVIDENZIALE GLOBALE (COMPRESA ASSISTENZA)	134.052		+1,1%	+6,6%

Deficit previsto: 696 mln euro (61 in meno della prima previsione)

Sacconi: disponibili a trattare, ma la delega va approvata in gennaio Cgil accusa: i dati Inps sono incompleti

AGITAZIONI IL 9 GENNAIO

Continuano gli scioperi nei trasporti

ROMA

Chiusura d'anno bollente per il pianeta trasporti, che ha già alle spalle stagioni di forti turbolenze. Il trasporto pubblico locale resta infatti nell'occhio del ciclone dopo l'intesa firmata il 20 dicembre tra governo,sindacati, aziende confederali il quale però non ha portato alla tregua delle agitazioni. Blocchi più o meno spontanei si sono susseguiti in molte città, il prefetto di Brescia ha deciso di stendere la precettazione fino al 7 gennaio, mentre si intensificano le voci di ripresa delle agitazioni con la fine del periodo di franchigia delle festività. Sull'accordo già partite le consultazioni a livello aziendale, mentre la Filt Cgil ha già annunciato alla vigilia di Natale un referendum sull'intesa. L'idea non piace alla Fit Cisl che preferisce parlare di consultazioni, già in corso a livello territoriale, per proseguire fino a fine gennaio. Le proteste dei lavoratori potrebbero però ripartire il 9 gennaio, primo giorno utile dopo la tregua delle festività in concomitanza con lo sciopero proclamato dalla Cub Trasporti, sigla di base che potrebbe raccogliere adesioni situazione di malcontento più ampia e diversificata. Il Comu, sindacato autonomo dei macchinisti, boccia l'accordo che prevede un incremento medio di 81 euro 970 euro di una tantum divisa in tre tranche, che contiene nessun segnale per il lavoro dei turnisti e per l'orario disagiato in generale». Il contratto nazionale degli autoferrotranvieri scade tra 4 giorni, entro i prossimi tre mesi i rappresentanti sindacali dovranno presentare la piattaforma. Intanto fanno capolino i primi accordi a livello aziendale, come quello siglato qualche giorno fa dai sindacati con municipalizzata di Varese sui premi di risultato.

ACCETTATA LA MORATORIA AI TAGLI D'ORGANICO CHIESTA DA PALAZZO CHIGI

Il governo media su Alitalia

Domani si tenta di ricucire il dialogo con i sindacati

Vanni Cornero

Domani, a Palazzo Chigi, il dossier Alitalia sarà sul tavolo della Presidenza del Consiglio. L'appuntamento tra governo, azienda e sindacati è fissato per le 18, con l'obiettivo di far ripartire il confronto dopo il muro contro muro tra i vertici e i dipendenti della Compagnia di bandiera, cominciato nel momento stesso del varo piano industriale Alitalia. Dopo le proteste spontanee dei lavoratori, con pesanti ripercussioni sull'operatività della compagnia, verificatesi prima Natale la strada si presenta in salita, ma potrebbe contribuire a renderla meno difficile la decisione di Alitalia di accettare la moratoria chiesta dal governo per le misure del piano che riguardano il lavoro e l'occupazione. Ma per i sindacati la questione pregiudiziale porre sul tavolo lunedì è la revoca del congelamento, deciso durante l'ultimo cda della società aerea, degli adeguamenti delle retribuzioni all'inflazione, che dovrebbero scattare con il gennaio 2004.

«Chiediamo - spiega il segretario nazionale della Filt-Cgil, Roberto Scotti -il rispetto dell'accordo di Palazzo Chigi, firmato l'anno scorso, che dopo il congelamento per il 2002 e il 2003 di questi adeguamenti, ne prevedeva il ripristino il prossimo anno». Ma c'è un'altro punto, che i sindacati difendono forza: «Va definito - dice ancora Scotti - un quadro di sistema che affronti i problemi aperti del trasporto aereo, dall'assetto aeroportuale e infrastrutturale a quello delle regole. Il piano industriale di Alitalia va collocato e rimodulato in questo contesto»

Il segretario nazionale della Uiltrasporti, Guido Moretti, denuncia invece i tentativi del management della compagnia di spaccare il fronte sindacale. il caso, denuncia, dell'accordo firmato il 23 dicembre con le sole Anpac e Up, che rinnova precedente intesa e che prevede l'erogazione di una indennità per i piloti di B767

Round decisivo domani a Roma per definire le strategie di rilancio dell'Alitalia

«per sanare l'assenza di un posto riposo per l'equipaggio di condotta questi aeromobili, così come previsto dal contratto». Moretti commenta:«Sono provocazioni che certo non allentano la tensione che c'è nella base. Ci attendiamo segnali nuovi da parte dell'azienda: segnali di discontinuità rispetto alle decisioni e alle scelte fin qui operate».

Il Governo, oltre la sospensione delle misure relative all'occupazione, ha chiesto all'Alitalia di esaminare l'impatto sociale del business plan, un'indagine che il consiglio di amministrazione troverà sul tavolo della prima riunione 2004, calendario l'8 gennaio.

I vertici Alitalia attribuiscono grande importanza all'esito del confronto di domani, da cui le indicazioni per il cda dell'8 gennaio. presidente, Giuseppe Bonomi, sottolinea «la totale disponibilità dell'azienda ad confronto vero, ampio e aperto con le organizzazioni sindacali e con i dipendenti Alitalia. Auspicando che prevalga il senso di responsabilità». Intanto, nei giorni scorsi, si sono state parecchie prese di posizione in merito alla vertenza, con particolare riguardo alla situazione dello scalo romano Fiumicino: «L'unica soluzione è da parte, togliere di mezzo il piano presentato da Alitalia e trovare tutti insieme la giusta strategia per il rilancio della compagnia - sostiene il sindaco di Roma, Walter Veltroni -. governo al più presto deve far conoscere la sua reale opinione sulla vicenda». E il governatore del Lazio, Francesco Storace, annunciando che la Regione sarà a fianco dei lavoratori con il fondo solidarietà, dichiara: «Non tollereremo altri colpi contro il nostro territorio che rischia, accanto ai 2700 fra esuberi e esternalizzazioni, conseguenze altrettanto pesanti per seimila occupati nell'indotto». Mentre il presidente della Provincia di Roma, Enrico Gasbarra, fa sapere che il Consiglio provinciale ha deciso di promuovere un Fondo di Solidarietà «dedicato ai lavoratori in difficoltà che vedono messa in discussione l'occupazione. Il Bilancio appena approvato rappresenta dunque un segnale forte anche per chi vede messe in discussione le proprie tutele».

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

La Camera commercio di Torino, nell'ambito del piano dei fabbisogni , intende procedere alla copertura, mediante selezione pubblica per titoli ed , di **un posto a tempo indeterminato e pieno all'interno della categoria C** nel profilo "Assistente servizi tecnici" - posizione di lavoro "ASSISTENTE TECNICO". di studio richiesto **diploma di geometra e laurea in ingegneria o in architettura**. Termine per la consegna delle domande: **mercoledì 28 gennaio 2004**. Ulteriori informazioni, calendario della preselezione e delle prove indicati negli avvisi di selezione reperibili presso:
- Settore Personale e Relazioni sindacali, Camera di commercio di Torino (V. Carlo Alberto 16, tel. 011 5716 602/3/9); - (V. S. Francesco Paola 24, tel. 011 5716 405/6/7).
Orari: lun-gio 9-12.15; 14.30-15.45, ven. 9-12.15 www.to.camcom.it/concorsi è l'Informagiovani di Torino e i Centri l'Impiego della vincia di Torino

AMAIE s.p.a.
Via Armea n° 96 - 18038 SANREMO
Tel 0184/5381 - Telefax 0184/510647
www.amaie.it
AVVISO DI VENDITA
ULTERIORE PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE OFFERTE

Si comunica che il termine per la presentazione delle offerte per l'acquisto del complesso immobiliare denominato: "Stazione di Trasformazione elettrica di Baragallo" e relative pertinenze, sito in Sanremo (IM) e di proprietà dell'AMAIE s.p.a. è ulteriormente prorogato al 30 dicembre 2003 ore 12.00
Offerta con rialzo percentuale sul prezzo base di:
Lotto 1: stazione di trasformazione - Euro 643.561,00
Lotto 2: fabbricato a progetto - Euro 1.179.475,00
Acquisizione copia integrale del bando di gara: Ufficio Segreteria dell'AMAIE s.p.a. Via Armea n. 96 - 18038 SANREMO (tel. 0184/538380-1 telefax n° 0184/510647) o sito internet www.amaie.it - area download
li 18.12.2003
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
GEOM. CARLO CONTI

Gli Avvisi Legali de LA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi &

DA NATALE A SAN SILVESTRO VENDUTE 100 MILIONI DI BOTTIGLIE

Nelle feste di fine anno stravincono le bollicine dei vini made in Italy

Al primo posto c'è l'Asti, seguito dal Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene Il giro d'affari degli spumanti sale del 6%. Bene il mercato del metodo classico

Gianpaolo Marro

Il brindisi è sempre più made in Italy: per festeggiare Natale e il [illegible] anno dal Piemonte alla Sicilia, ma anche all'estero, è lo spumante a dominare. Secondo Assoenologi in questi giorni in Italia si stapperanno 270 milioni di bottiglie di vini e spumanti e per questi ultimi si sfiora quota 100 milioni. Il giro d'affari per le bollicine, in questo periodo, è di 360 milioni di [illegible]. Una conferma di questo legame fra lo spumante e la festa. Non a caso oltre il 50% degli spumanti italiani [illegible] consumato nel periodo di fine anno. «L'Asti - dice Giuseppe Martelli, direttore di Assoenologi e presidente mondiale dell'associazione di categoria - fa la parte del leone con 20 milioni di bottiglie, seguito dal Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene con 18 milioni. Cifre che confermano la leadership degli spumanti italiani a denominazione d'origine. All'estero le bollicine made in Italy raggiungono quota 50 milioni di bottiglie». E le stime della Coldiretti indicano per gli spumanti nazionali un giro d'affari in crescita del 6%, [illegible] cala a 4 milioni (-20%) il numero di bottiglie di champagne.

Le bottiglie di bollicine made in Italy prodotte ogni [illegible] sono 300 milioni e l'Asti è lo spumante italiano più diffuso nel mondo: la sua dolce aromaticità, freschezza e fragranza lo rendono insostituibile [illegible] i tipici dolci del Natale. Gli spumanti secchi e quelli con metodo classico sono più indicati per aperitivi e per accompagnare un importante menù.

«Le previsioni - spiega Ezio Pelissetti, direttore del consorzio di tutela dell'Asti - [illegible] buone. Sul fronte dell'imbottigliamento si registra una crescita dell'8,2% con 5-6 milioni di bottiglie in più rispetto a un anno fa. La produzione è di 72 milioni. Nel periodo delle feste l'Asti vede un consumo di quasi 20 milioni di bottiglie, seguito dal Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene con 16-17 milioni. Il metodo classico si attesta sui 15 milioni. Più della metà degli spumanti che verranno con[illegible] in questi giorni sarà a denominazione d'origine. L'Asti vanta 30 milioni di bottiglie stappate nel mondo in [illegible] delle festività di fine anno. A livello generale l'export ha raggiunto 50 milioni di bottiglie. Il primo paese importatore è la Germania, seguita da Usa, Inghilterra, Giappone, Australia e Russia che sta diventando un mercato molto interessante. Un milione di bottiglie di Asti sono destinate alla [illegible]dita in Francia».

Da casa Gancia, che con l'acquisto del marchio Conte di Cavour è leader nazionale del settore (quota di mercato nel periodo natalizio del 18,4%) arrivano cifre positive: «Se le vendite del 2002 avevano segnato il record più alto degli ultimi dieci anni con 14.500.000 bottiglie di spumante vendute - dice Lamberto Vallarino Gancia, presidente della holding Gancia spa cui fa capo la storica azienda fondata nel 1850 da Carlo Gancia - il 2003 annuncia di andare oltre ogni migliore aspettativa». L'acquisizione delle sette etichette del marchio Conte di Cavour della Barbero 1891 spa avrà un ulteriore riflesso sull'andamento delle vendite. La previsione di fatturato è di 100 milioni di euro. Protagonista indiscusso delle vendite è lo storico marchio Pinot di Pinot Gancia, ins[illegible] il Gran Reale e Asti Gancia.

Anche Sergio Fava direttore commerciale della Martini & Rossi sottolinea l'andamento positivo del mercato: «Gli spumanti Martini stanno crescendo con percentuali tra il 5 e 10%, in particolare con Asti Martini e Riesling dell'Oltrepo Pavese, i due prodotti di punta della gamma. La nuova comunicazione con George Clooney, un forte piano promozionale e la grande attenzione per la qualità ci stanno assicurando un altro anno di crescita, dopo [illegible] quinquennio che ci ha visto raggiungere la leadership del mercato. Le vendite all'estero sono cresciute dal 10%. Gli spumanti italiani [illegible] hanno nulla da invidiare ai prodotti più affermati [illegible] gli Champagne. E' necessario puntare non solo sulla crescita dei volumi ma anche sul valore: spesso nel periodo natalizio si vedono spumanti di qualità in vendita a 2-3 euro, con danni di immagine per tutto il settore».

L'annata positiva è sottolineata anche dal consorzio di tutela del Franciacorta. «Nel [illegible] nazionale del metodo classico a rifermentazione naturale in bottiglia (consumo fermo da anni a 16 milioni) il Franciacorta - spiega Adriano Baffelli, direttore del Consorzio - conferma la sua capacità di crescita: con 4 milioni e 700 mila bottiglie registra un incremento del 9%». Baffelli evidenzia l'inizio di un consumo più distribuito durante i [illegible] mesi dell'anno e non concentrato principalmente in occasione delle festività natalizie. «Segno che il nostro sforzo di comunicare un [illegible]o a tutto pasto del Franciacorta - aggiunge - genera risultati positivi». Per gli spumanti il primo grande evento del 2004 sarà la Primavera del Prosecco: Altamarca, [illegible]iazion[illegible] di promozione dell'alta collina trevigiana del Prosecco doc, Conegliano Valdobbiadene, ricorda il debutto il 6 marzo [illegible] mostre del vino che si terranno sul territorio fino a giugno.

IL BRINDISI

Bottiglie di spumante stappate tra Natale e Capodanno in Italia
100 milioni

I più richiesti
Asti Spumante
(20 milioni di bottiglie)
Prosecco
(18 milioni di bottiglie)

Giro d'affari (nel periodo)
360
milioni di euro

Esportazioni (nel periodo)
50
milioni di bottiglie

(Previsioni fonte Assoenologi)

Giuseppe Martelli direttore di Assoenologi e presidente mondiale dell'associazione di categoria

Champagne

Guerra di cifre per i consumi

ROMA. Una stima della Coldiretti valuta che nelle festività di fine d'anno i consumi di Champagne caleranno del 20% rispetto allo stesso periodo 2002. Ma [illegible] cifra non convince gli operatori del settore: «A fine settembre c'era una crescita del 15% - dice Luca Pescarmona, importatore per l'Italia del Taittinger -. Pur [illegible] ogni variabile possibile credo proprio che non si possa scendere sotto gli 8 milioni di bottiglie dell'anno scorso. Anzi nella nostra «maison» sono cresciuti i marchi d'alta gamma alta, come il Comtes de Champagne». [illegible] giudizio è confermato [illegible] Sandro Rinaldi, che cura la comunicazione per Champagne La Feuillatte: «Abbiamo esaurito le scorte - dice - in particolare sono stati richiesti i millesimati, che sono il 20% della nostra produzione». Per la Roederer Massimo Sagna assicura: «Da due mesi non abbiamo più una bottiglia in cantina. Se [illegible] ne fossero state il doppio le avremmo vendute tutte».

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Quando l'agroalimentare produce su larga scala insostenibilità economica

Carlo Petrini

IL 2003 si è rivelato nefasto per l'industria agroalimentare italiana. Dopo Cirio anche Parmalat ha fatto il botto. Crisi mostruose, buchi da miliardi di euro che continuano a lievitare più si scava in profondità.

Se è vero che questi crack sembrano avere un'origine di natura puramente finanziaria - con alle spalle operazioni che a sentirle raccontare si stenta a credere per quanto siano maldestramente truffaldine - a me vengono in mente [illegible] paio di riflessioni d'altro tipo, che poco hanno a che fare con le storie di banche e azioni che stanno riempiendo le pagine dei giornali.

Non [illegible] di fronte a una crisi di un settore dedicato alla produzione di beni durevoli: siamo di fronte a [illegible] industriali che producono cibo e che sono ancora intimamente connessi con il mondo agricolo. Per esempio, abbiamo migliaia di allevatori che non si sono visti [illegible] il latte consegnato all'azienda dei Tanzi, che rischiano anche loro di sprofondare [illegible] al colosso. Non soltanto a chi invece "produce per tutti alimenti di qualità sufficiente, a prezzi accessibili". Non è vero: se parliamo di equilibri ambientali, di rispetto per i lavoratori in tutto il mondo, per le economie fragili di altri paesi, di qualità [illegible] cibo e del lavoro agricolo, non mi sento di escludere che una buona industria alimentare possa essere in linea con queste esigenze. Non escludo che una produzione su più grande scala possa essere compatibile. Ma evidentemente, da qualche parte, ci deve essere un limite.

La Parmalat si vendeva come uno dei marchi forti [illegible] made in Italy nel mondo, ma ci ha regalato quella meravigliosa scoperta che è il latte sempre fresco; in virtù della sua tendenza ad assorbire piccoli produttori in Brasile si è guadagnata il nomignolo di azienda "exterminadora"; raccogliendo e facendo deambulare gran parte [illegible] latte italiano non ha certo fatto nulla per non incrementare [illegible] maniera folle la produttività di vacche che ormai sono soltanto delle macchine sempre più tristi. Alcuni sostengono che il [illegible] sia partito proprio dal Brasile, dove l'errore strategico sembra sia stato quello di "imporre il latte a lunga conservazione [illegible] un Paese abituato al latte fresco".

C'era qualcosa di insano [illegible] tutto questo, ma ci hanno sempre raccontato che la Parmalat funzionava benissimo, che era uno dei fiori all'occhiello dell'imprenditoria italiana. Ora si scopre che non era così: nemmeno in grado di mantenere una sua stabilità economica. Provate a pensare quanti singoli contadini ci sarebbero voluti per creare [illegible] buco di denaro grande come quello attribuito al gruppo di Parma.

Il [illegible] ci ha p[illegible] queste crisi finanziarie, dolorose e tristi per tanti motivi: corriamo pure ai ripari, ma come buona intenzione per l'anno che verrà per favore qualcuno cominci a pensare che il sistema agroalimentare così com'è non [illegible]. Qualcuno nel Palazzo faccia la riflessione che quelle azioni e quei capitali [illegible] stenti [illegible] anche l'evidenza di un'agricoltura che boccheggia e che ha bisogno d'interventi strutturali diversi, innovativi e non necessariamente con [illegible] logica [illegible] semplice "attività produttiva". Come un compitino istituzionale da svolgere con la mano sinistra.

I recenti crack del settore sono avvenuti in imperi industriali del cibo la cui esistenza è intimamente connessa a quella del mondo agricolo e decine di migliaia di contadini rischiano di pagare gli errori d'altri

in Italia: c'è gente che comincia a barcamenarsi tra rabbia e disperazione dall'est europeo al Nicaragua, dal Sud America alla Cina. Questi [illegible] delusi e hanno paura esattamente come i piccoli risparmiatori che hanno investito in borsa. Esattamente come i 36.000 dipendenti del gruppo lattiero. Tutta questa gente è rimasta vittima di un sistema che [illegible] funziona, che impone un [illegible] ripensamento.

Anche [illegible] si tratta di soldi creati [illegible] nulla e di movimenti strani di capitali, è [illegible] far notare che questi buchi dimostrano la totale insostenibilità della via produttiva alimentare su larghissima scala. Non soltanto - come mi è più volte capitato di sottolineare - a livello ambientale, qualitativo e sociale, ora scopriamo anche un'insostenibilità economica.

C'è sempre stata la tendenza a contrapporre, in maniera esagerata, i mondi dell'industria agroalimentare e quello della produzione artigianale o [illegible] piccola scala del cibo: una sorta di separazione ideologica tra chi difende come il sottoscritto quella che chiamano - stramaledettamente - "nicchia del cibo buono ma caro, non per tutti" in Italia: c'è gente che comincia a barcamenarsi tra rabbia e disperazione dall'est europeo al Nicaragua, dal Sud America alla Cina. Questi [illegible] delusi e hanno paura esattamente come i piccoli risparmiatori che hanno investito in borsa. Esattamente come i 36.000 dipendenti del gruppo lattiero. Tutta questa gente è rimasta vittima di un sistema che [illegible] funziona, che impone un [illegible] ripensamento.

Anche [illegible] si tratta di soldi creati [illegible] nulla e di movimenti strani di capitali, è [illegible] far notare che questi buchi dimostrano la totale insostenibilità della via produttiva alimentare su larghissima scala. Non soltanto - come mi è più volte capitato di sottolineare - a livello ambientale, qualitativo e sociale, ora scopriamo anche un'insostenibilità economica.

C'è sempre stata la tendenza a contrapporre, in maniera esagerata, i mondi dell'industria agroalimentare e quello della produzione artigianale o [illegible] piccola scala del cibo: una sorta di separazione ideologica tra chi difende come il sottoscritto quella che chiamano - stramaledettamente - "nicchia del cibo buono ma caro, non per tutti" e chi invece "produce per tutti alimenti di qualità sufficiente, a prezzi accessibili". Non è vero: se parliamo di equilibri ambientali, di rispetto per i lavoratori in tutto il mondo, per le economie fragili di altri paesi, di qualità [illegible] cibo e del lavoro agricolo, non mi sento di escludere che una buona industria alimentare possa essere in linea con queste esigenze. Non escludo che una produzione su più grande scala possa essere compatibile. Ma evidentemente, da qualche parte, ci deve essere un limite.

La Parmalat si vendeva come uno dei marchi forti [illegible] made in Italy nel mondo, ma ci ha regalato quella meravigliosa scoperta che è il latte sempre fresco; in virtù della sua tendenza ad assorbire piccoli produttori in Brasile si è guadagnata il nomignolo di azienda "exterminadora"; raccogliendo e facendo deambulare gran parte [illegible] latte italiano non ha certo fatto nulla per non incrementare [illegible] maniera folle la produttività di vacche che ormai sono soltanto delle macchine sempre più tristi. Alcuni sostengono che il [illegible] sia partito proprio dal Brasile, dove l'errore strategico sembra sia stato quello di "imporre il latte a lunga conservazione [illegible] un Paese abituato al latte fresco".

C'era qualcosa di insano [illegible] tutto questo, ma ci hanno sempre raccontato che la Parmalat funzionava benissimo, che era uno dei fiori all'occhiello dell'imprenditoria italiana. Ora si scopre che non era così: nemmeno in grado di mantenere una sua stabilità economica. Provate a pensare quanti singoli contadini ci sarebbero voluti per creare [illegible] buco di denaro grande come quello attribuito al gruppo di Parma.

Il [illegible] ci ha p[illegible] queste crisi finanziarie, dolorose e tristi per tanti motivi: corriamo pure ai ripari, ma come buona intenzione per l'anno che verrà per favore qualcuno cominci a pensare che il sistema agroalimentare così com'è non [illegible]. Qualcuno nel Palazzo faccia la riflessione che quelle azioni e quei capitali [illegible] stenti [illegible] anche l'evidenza di un'agricoltura che boccheggia e che ha bisogno d'interventi strutturali diversi, innovativi e non necessariamente con [illegible] logica [illegible] semplice "attività produttiva". Come un compitino istituzionale da svolgere con la mano sinistra.

IL «PATRIARCA DEL BAROLO» LANCIA UNA CROCIATA PER RIVALUTARE IL TERRITORIO DEI GRANDI CRU PIEMONTESI

«Via i capannoni dai vigneti»

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il [illegible] territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo [illegible]: gli [illegible]ni se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, amministratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo [illegible] [illegible] sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]

Mi si dice che queste [illegible] non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome [illegible] nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norma, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e [illegible] Barbaresco cosa saranno tra dieci e venti anni? E'legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello

Bartolo Mascarello, figura storica [illegible] Barolo

il caso

Vanni Cornero

LA domanda che il «patriarca del Barolo», Bartolo Mascarello, pone nella [illegible] lettera a «La Stampa» chiede risposte e, nelle terre dei più grandi vini piemontesi, l'allarme è condiviso, ma le speranze nel futuro non mancano.

«Un grande prodotto deve avere alle spalle una grande cultura, ma questo, molto spesso, si dimentica sotto l'assalto del benessere - dice Giacomo Oddero, produttore storico [illegible] Barolo e Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo -. Fortunatamente il prezzo delle vigne di grande qualità ha frenato l'ampliamento delle aree fabbricabili. Comunque bisogna tener presente che [illegible] nostro territorio tradizionale non è solo fatto di vigneti. Oggi - prosegue Oddero, che è anche presidente del Centro studi sul tartufo - rischiano di scomparire quelle piccole macchie boschive che sono elementi di equilibrio del paesaggio e con esse anche le "miniere" dei pregiatissimi tartufi. Ogni Comune dovrebbe [illegible] un piano regolatore del verde nelle [illegible] rurali».

Da parte [illegible] Bruno Ceretto, barolista e assessore all'Immagine del Comune di Alba sottolinea: «L'ho sempre detto: quando si è poveri si commettono errori. I viticoltori francesi erano già ricchi un secolo e [illegible] fa, noi abbiamo cominciato a crescere davvero da poco più di vent'anni e, inevitabilmente, sino ad un certo momento ci siamo portati dietro un po'di "mentalità da capannoni". Ma il futuro è dei giovani, che hanno logiche estetiche più rigorose. I capannoni scompariranno, ma non dimentichiamoci che anche quelle brutte strutture hanno dato lavoro a tanta gente. Ora - continua Ceretto, nei cui terreni sorge l'ormai celebre chiesetta rivisitata dall'arte di Sol Lewitt e David Tremlet - è arrivato il momento di investire nel bello e mi auguro che i produttori vitivinicoli facciano un po'di mecenatismo con i molti soldi che negli ultimi anni sono arrivati [illegible] Langa».

Dal suo ufficio nel cuore dei «Beni di Batasiolo» Fiorenzo Dogliani, amministratore delegato dell'azienda commenta: «Siamo tutti d'accordo: il territorio va salvaguardato da costruzioni che non hanno nulla a che fare con il paesaggio. Le cose però non si possono cambiare dall'oggi al domani e ci vogliono regole certe per tutti. Se prima si è fatto qualcosa di poco [illegible]no certo [illegible] si cambierà. Ai tempi in cui si sono commessi certi errori il Barolo si vendeva ad un terzo dei prezzi di oggi. Ades[illegible] ci [illegible] capitali da investire in bellezza, allora sì pensava solo alla praticità ed ai costi».

«Siamo giunti anche noi, qui in Langa, a rimpiangere le vecchie colture - constata Luigi Cabutto, presidente dell'Enoteca regionale del Barolo -. Così va il mondo agricolo quando è obbligato a seguire solo e comunque [illegible] tendenze [illegible] mercato. Il paesaggio è prima di tutto dei contadini che devono farne una loro bandiera di qualità, [illegible] anche il turista che ci visita non cerca ormai solo l'enogastronomia vuole sensazioni ed emozioni che poi approdino alla sua tavola come un giusto e naturale complemento di un percorso dell'anima. Vuole sentire prima palpitare l'arte della natura e la storia modellata dalla cultura dell'uomo. Quella che qui possediamo [illegible] e che [illegible] in pochi altri luoghi esiste. Forse tutti abbiamo maturato la convinzione che il contatto diretto con la bellezza non sia più soltanto una necessità dello spirito, ma stia diventando un fatto essenziale anche per il benessere fisico. La ragione d'essere del nostro enoturismo è questa».

Fuori dai confini della Langa si avvertono gli stessi problemi: così l'Enoteca Regionale del Roero ha avviato un progetto [illegible] censimento fotografico e di studio dei «ciabòt», spartani ripari nei vigneti interessantissimi esempi di architettura spontanea contadina. «L'omaggio "Roero: vino e territorio" nasce dalla considerazione della forte personalità del paesaggio viticolo di quest'area e la volontà di accompagnare il processo di crescita del [illegible] Roero - racconta Luciano Bertello, presidente dell'Enoteca - L'obiettivo è quello di stimolare un senso di emulazione verso il bello. E il progetto per [illegible] censimento e il recupero [illegible] "ciabòt" va proprio in questa direzione: un omaggio ed un piccolo aiuto finanziario ai contadini del Roero che recuperano queste [illegible] strizioni con [illegible] ortodossi, anziché abbatterle per far posto alle viti. Ovviamente si guarda anche fuori dal Roero, allargando gli orizzonti, confrontandoci con altre realtà viticole ed agr[illegible]. Questo, credo, è l'unico modo per progredire e migliorare».

CON LA «SPRESSA DELLE GIUDICARIE» LE DOP SALGONO A 134, IL 20% DI TUTTA LA UE

Prodotti tipici, l'Italia migliora il record

Ma in Sardegna gli allevatori denunciano un «cartello del pecorino»

Gianni Stornello

Natale ha portato sotto l'albero dei produttori trentini il riconoscimento dell'Unione Europea della denominazione d'origine protetta per il formaggio «Spressa delle Giudicarie»: le «Dop» italiane salgono così a 134, oltre il [illegible] delle 634 che costituiscono [illegible] totale comunitario. La registrazione del pregiato formaggio delle valli trentine tra i prodotti tipici tutelati a livello comunitario consolida il primato italiano di settore in Europa e amplia il paniere delle specialità alimentari nazionali. «Un paniere di qualità per il quale - fa sapere la Coldiretti - gli italiani hanno speso nel corso del 2003 ben 6,2 miliardi di Euro (1,5 miliardi le esportazioni) dei quali 3,7 miliardi per i formaggi (500 milioni l'export), 2,2 miliardi per salumi e prosciutti (618 milioni venduti all'estero), 62 milioni per l'ortofrutta (13 milioni esportati), 27 milioni per gli oli di oliva (19 milioni oltrefrontiera) e 136 milioni per gli altri prodotti (232 milioni in tutto il mondo)». A guidare la classifica italiana dei prodotti riconosciuti dall'Unione Europea sono gli ortofrutticoli, con ben [illegible] denominazioni riconosciute, i formaggi (31 a Dop), seguiti da 30 gli d'oliva, 26 prodotti a base di carne, 3 prodotti da panetteria, 2 aceti, [illegible] prodotti di carne e frattaglie fresche ed una [illegible]. La «Spressa delle Giudicarie» è [illegible] formaggio realizzato [illegible] latte [illegible] crudo [illegible] [illegible] mucche di [illegible] Rendena, Bruna, Grigio Alpina, Frisona e Pezzata Rossa. «La produzione del latte, la [illegible] trasformazione e la stagionatura del formaggio - spiega la Coldiretti - devono [illegible] nel territorio delle Valli Giudicarie, Chiese, Rendena e Ledro e interessano Comuni tutti situati in parte della provincia di Trento.

Intanto dalla Sardegna giunge un allarme: non esiste un libero mercato per il latte di pecora. «La contrattazione tra chi produce e chi trasforma - denuncia [illegible] Coldiretti dell'isola - è viziata dalle posizioni degli industriali caseari che, di fatto, impongono un prezzo, tanto più che nelle loro mani concentrano anche buona parte della commercializzazione del formaggio». Insomma si tratterebbe di [illegible] «cartello» che costringe i produttori di latte ad accettare condizioni vantaggiose solo per chi dovrà vendere, una volta trasformato in formaggio, il prezzo della loro fatica. [illegible] Coldiretti Sardegna ha quindi presentato ricorso all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, chiedendo che vengano rispettate le posizioni nella filiera produttiva del pecorino. Gli industriali da parte loro sostengono che l'euro forte penalizza l'export di Pecorino romano Dop (prodotto con latte sardo) verso gli Stati Uniti e che, gioco forza, le difficoltà si scaricano su tutta la filiera produttiva.

Questi da noi non li cercare...

...ma ogni mese puoi trovare moltissime

Prime Visioni DVD

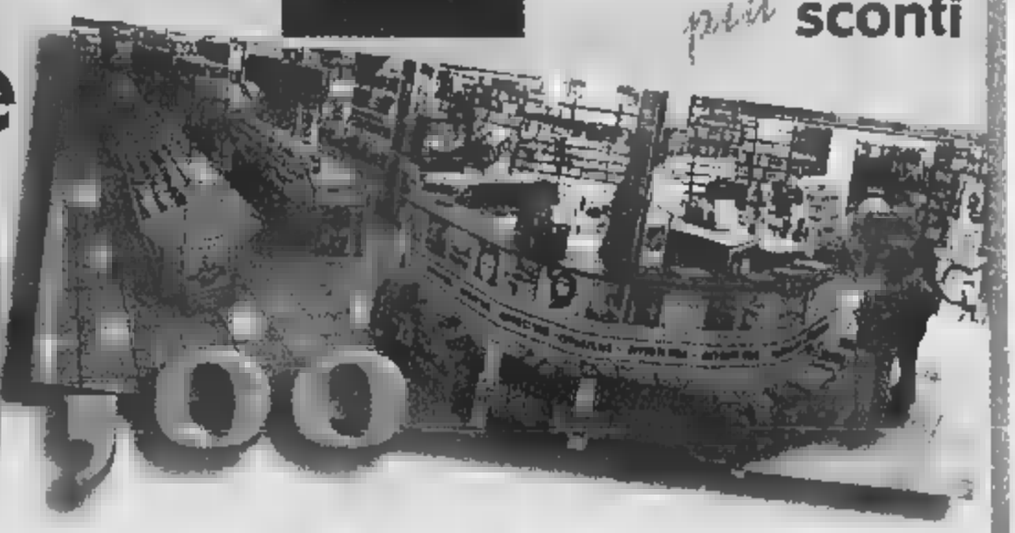
in noleggio a partire da

€1,68

anziché a €4,65 di alcune altre videoteche

più copie
più postazioni
più titoli
più offerte
più sconti

E nei negozi VECO puoi trovare anche migliaia di VHS, DVD, musica e giochi in vendita a partire da €14,00



Tutti i cataloghi di film in VHS e DVd,
musica da tutto il mondo, i giochi e i gadgets più attuali e...
sempre offerte strepitose!

IN OMAGGIO LETTORE DVD...

Gruppo:

TORINO
✣ Cs. [illegible] 135 Tel. 011.739.66.75

TORINO	■	Cs. D. [illegible] 79	Tel. 011.501.734
TORINO	★	Via Lagrange 15	Tel.011.545542
TORINO	■	Via [illegible] 16	Tel. 011.534.460
TORINO		Via Tripoli [illegible]	Tel. 011.367.958
TORINO	✣	Cs. [illegible] 260	Tel. 011.306.730
TORINO	✣	Via G. [illegible] 11	Tel. 011.7731062
TORINO		Corso Francia [illegible]	Tel. 011.4032226
CHIVASSO	✣	Strad. Torino [illegible] a/b	Tel. 011.911.12.10
[illegible]	✣	Via [illegible] Porto 2/4	Tel. 011.8227394
LEINI'	■	Via C.Alberto 18	Tel. 011.997.34.58
CIRIE'	■	Via [illegible] 3	Tel. 011.920.21.40
[illegible]	✣	Cs. Laghi [illegible]	Tel. 011.932.80.60
[illegible]	■	Via Ottavio Boria 7	Tel. 011.925.48.33
GRUGLIASCO	✣	Viale Gramsci 79	Tel. 011.408.12.21
IVREA	■	Corso Vercelli 17	Tel. 0125.615.382
MONDOVI'	✣	[illegible] 37/ b	Tel. 0174.425.67
SANTHIA'	✣	Cs. Nuova Italia 86	Tel. 0161.930.300
[illegible]	✣	Corso Prestinari 115	Tel. 0161.251.860

● NOLEGGIO VIDEO E GIOCHI
★ VENDITA VIDEO MUSICA E [illegible]
✖ NOLEGGIO E VENDITA VIDEO E GIOCHI
✣ NOLEGGIO E VENDITA VIDEO MUSICA GIOCHI
■ NOLEGGIO VIDEO

Ricordati di ritirare VECOnews il [illegible] con tutte le novità e le offerte noleggio e vendita.

E' omaggio!

www.vecovideoemusica.it

Organizzazione in franchising [illegible] in Piemonte
Segui [illegible] del Gruppo [illegible]

Sei uno Specialista? 800-9559[illegible]

Servizio Clienti 800-914780

ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

Gli SPECIALISTI

PERSONE DI FIDUCIA

RUBRICA SPECIALE PER LA PERSONA

[illegible] anni
Prima Eleganza s.r.l.
Rif. Cristina e [redacted] Cisario - Tel. 011.72.12.28
C.so Peschiera, 283 - 10141 Torino - primaeleganza@tin.it
Siamo anche in via Arsenale, 42 a Torino

[illegible] dal 44 [illegible] 75
L & F Abbigliamento
Rif. Francesco Cappetta - Tel. 011.38.57.898
C.so Rosselli, 186 - 10141 Torino - www.cappetta.it
Abbigliamento [redacted] classico e casual - Taglie extralunghe

[illegible]
Calciomania S.r.l.
Rif. Max, Adry, Michy - Tel. 011.51.84.275
Via S. Franc. D'Assisi, 14 - 10123 Torino - [redacted]
Anche in Via Malta 15 a Torino e in Via Torino 11 a Nichelino (TO)

[illegible]
Traguardo Viaggi s.a.s.
Rif. Beatrice/Marco - Tel. 011.34.89.452
C.so Unione Sovietica, 545/a - [redacted] Torino - www.traguardoviaggi.it
Costruzione itinerari aerei, mondiali, e pacchetti turistici

Animazione e laboratori per bimbi
L' Arca [redacted] Noè picc. soc. coop. a r.l.
Rif. Roberta Sartoris - Tel. 011.38.28.240
C.so Racconigi, 131 - 10141 Torino
[redacted], parking, doposcuola, estate ragazzi, feste

[illegible]
Il Tucano "L'idea che cercavi"
Rif. Karim Boumendil - Tel. 011.66.36.320
Via Nizza, 141 - 10100 Torino - www.iltucano.it
Mobili, lampade, artigianato etnico, tende, giocattoli

[illegible]
Il Vetro di Alfonso Improda
Rif. Alfonso Improda - Tel. 011.33.16.65
Via Issiglio, 10/b - [redacted] Torino
Vetrofusione, oggettistica, lampade tiffany

Scuola di [illegible]
The World s.n.c.
Rif. Nigel e Daniela - Tel. 011.38.35.447
Via Frassineto, [redacted] - [redacted] Torino - [redacted].world@katamail.com
Corsi di lingue personalizzati per chi lavora-Speciale corsi terza età e bambini

[illegible]
RCS - Report Consulting Services
Rif. [redacted] Perrone - Tel. 011.43.79.211
Via S. Donato, 59 - 10145 Torino - www.rcsonline.it
Bonifiche ambientali - Controllo minori

[illegible] salades
Creperie Enchantée di [redacted] L.
Rif. Monica Bigi - Tel. 011.33.66.85
Via Caraglio, [redacted] - 10141 Torino - www.ristofandia.com
Oltre 90 tipi [redacted] crêpes - [redacted] il lunedì

[illegible]
Audio Conika [redacted] Di Gioia [redacted]
Rif. Alberto Di Gioia - Tel. 011.60.54.371
Via Torino, 43 - 10042 Nichelino (TO) - audioconika@virgilio.it
Hi-fi car, professional instrument, accessoristica e ricambi

[illegible]
Saino [redacted] s.n.c. [redacted] Saino Bruno & C.
Rif. Bruno Saino - Tel. 011.27.33.369
Str. San Mauro, 235 - 1[redacted] Torino - bruno.saino@tin.it
Iniezione elettronica e climatizzatori

Antichità: [illegible] e [illegible]
Yesterday Antichità - Elda Raso
Rif. [redacted] Raso - Tel. 011.65.03.319
Via Petrarca, 11/C - 10126 Torino
[redacted] decorative [redacted] XVIII e XIX secolo

Arrotino coltelleria [illegible] e da [illegible]ezione
Ferrazza Bruno
Rif. Bruno Ferrazza - Tel. 011.81.22.151
Via Mazzini, 15 - [redacted] Torino
Assortimento forbici [redacted] lavoro e manicure

[illegible]
Dettagli [redacted] Zichella Rosa Sonia
Rif. Sonia Zichella - Tel. 011.75.52.76
Via Cibrario 91/i - 10143 Torino
Pezzi unici esclusivi - Riparazioni

[illegible] donna
Cristine Boutique
Rif. Massimo e Cristina Cisario - Tel. 011.71.31.91
C.so Peschiera, 279 - 10141 Torino - primaeleganza@tin.it
Liu-Jo - Henry Cotton's - Wood

Diamanti selezionati
[redacted]
Rif. Giovanni Della Piana - Tel. 011.56.20.521
Via San Tommaso, 5 - 10122 Torino
Blisterati con certificato internazionale

Libreria medico scientifica
Libreria Cortina Torino s.r.l.
Rif. Giuliana - Tel. 011.65.07.074
C.so [redacted] - 10125 Torino - Fax 011.65.02.900
Libri ed abbonamenti italiani [redacted] esteri - www.cortinalibri.it

[illegible]
Enoteca Montecucco s.a.s.
Rif. Maurizio Maiorana - Tel. 011.72.75.53
C.so Monte Cucco, 22 - 10139 Torino
[redacted] enogastronomiche personalizzate

Scuola di danza [illegible] e contemporanea
Scuola di Danza "Susanna Egri"
Rif. Susanna Egri - Tel. 011.56.83.913
C.so [redacted] Umberto, 77 - 10128 Torino - www.egridanza.org
Dal 1950 corsi regolari [redacted] propedeutica [redacted] professionismo

[illegible]
Kalfa's Studio [redacted] Corino Claudio
Rif. Claudio Corino - Tel. 011.197.11.702
Via [redacted] Mercanti, 1/l - 10122 Torino - www.kalfastudio.com
Anche in [redacted] Statuto 17, Torino - Tel. 011.54.22.95

[illegible]
Agadir s.n.c. di Jaafar Laila
Rif. Laila Jaafar - Tel. 011.85.00.16
Lungo Dora Napoli, 15 - 10152 Torino - www.ristorante-agadir.it
Couscous - Tajine - Bastila - Mechoui - Harira

[illegible]
[redacted] Fulgor s.n.c. di Mascarello
Rif. Mauro Mascarello - Tel. 011.48.97.09
C.so Regina Margherita, [redacted] - 10144 Torino
Controllo gratuito impianto elettrico

Caravan e camper
Italia V.R. Group S.r.l. by Coatto
Rif. Gianfranco Coatto - Tel. 011.95.88.288
Via Buracchi, 20/b - Casc. [redacted] Rivoli (TO) - www.coattocamper.com
Conc. uff. HYMER, vendita, noleggio, accessori, ricambi

[illegible]
La Farfalla di Snipe di M. L. Peano
Rif. Maria Luisa Peano - Tel. 011.83.52.80
Via Giulia di Barolo, 20/E - 10124 Torino
Libri, giochi, feste per bambini - www.lafarfalladisnipe.it

New York Collants
Setha di Blewald Christine
Rif. Christine Blewald - Tel. 011.56.27.459
Via Mazzini, 7/h - 10100 Torino
Imec - New York calze - Peach Tree

Ombrelleria [illegible]
Ombrellificio Torinese s.n.c.
Rif. Carlo Suino - Tel. 011.85.21.04
Via Sesia 23/b - 10155 Torino - www.ombrelli.it
Creazioni personalizzate e riparazioni - [redacted]

[illegible]
Archidea s.a.s.
Rif. Daniel Minauro - Tel. 011.81.29.036
Via Po, 28 -10123 Torino - Vendita minuto e ingrosso
Swatch-Citizen-Casio-Sector-Fossil-D&G-Breil

Pelletteria [illegible] e [illegible]
Peter Skin's [redacted] d'arte
Rif. Pietro Rolle - Tel. 011.96.79.527
[redacted] Valdellatorre, 2 - 10091 Alpignano (TO) - www.peterskin.[illegible]
Produzione borse e accessori minuto e ingrosso

[illegible]
[redacted] di [redacted] Conzadori
Rif. Marco Conzadori - Tel. 011.50.05.03
[redacted] San Secondo, 58 - 10128 Torino
Abbigliamento intimo Perofil

[illegible] benessere
Area Sport
Rif. Erminio - Tel. 011.30.63.11
Via Castelgomberto, 115 - 10137 Torino - info@areasport.it
[redacted].areasport.it - Fitness e spinning

[illegible]
Centro Estetico De Biasi
Rif. Sara Lisiardi - Tel. 011.43.42.896
Via Gropello, 24 - 10138 Torino
Pedicure, viso,bagno di vapore

[illegible] definitiva
Bioestetica Rosy
Rif. Rosy - Tel. 011.65.56.52
Via Principe Tommaso, 42 - 10153 Torino - www.bioesteticarosy.it
Apparecchiature all'avanguardia viso e corpo

[illegible]
Parco Michelotti
Rif. Alessandro Callegaro - Tel. 011.83.99.273
C.so Casale, [redacted] - 10131 Torino
Pizza anche a pranzo - www.envir.it/parcomichelotti

[illegible]
Eurocarrozzeria Torino s.a.s.
Rif. Elio e Luca Vicinanza - Tel. 011.31.72.092
Via Sette Comuni, 78 - 10127 Torino - Fax 011.31.72.414
Soccorso 24h.su [redacted]. - Tel. 335.72.20.952

[illegible]
Bat Bull Car [redacted] Carlo Vignolo
Rif. Carlo Vignolo - Tel. 011.24.20.462
Via Porpora, 29 int. 23 bis - 10155 Torino - www.[redacted]
S[redacted] scheggiare nè rovinare la vernice originale

[illegible]
Ottica Orla
Rif. Davide e Piergiorgio Orla
Via Sacchi, 32 - 10128 Torino - Tel. 011.53.45.47
C.so Moncalieri, 257 - 10133 Torino - Tel. 011.66.15.092

[illegible]
Punto Casa
Rif. [redacted] Ponzio - Tel. 800.700.750
Corso Francia, 41 - [redacted] Torino
Prova, consulenza e preventivi gratuiti

[illegible] da [illegible]
Time & Time s.a.s.
Rif. Ivan D'Incalci - Tel. 011.48.97.74
[redacted] Cibrario, 26 - [redacted] Torino - [redacted] 011.56.50.279
Tutte le marche - C. Assist. Uff. [redacted] Group [redacted] solo

[illegible]
Adriana Pastrone
Rif. Adriana Pastrone - Tel. 011.83.70.60
Via Po, [redacted] - 10124 Torino - www.adrianapastrone.it
Creazioni esclusive sposa, cerimonia - sera

[illegible] e accessori moda
VIAMAESTRA [redacted] - Zona [redacted] Rita
Rif. Mary - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - 10136 Torino - www.vialescarpe.com
Con questa pagina sconto del [redacted]

[illegible] - Ve[illegible]
VialeScarpe VIAMAESTRA by Taverna S.r.l.
Rif. Maria Chiara - Tel. 011.32.90.070
[redacted] Tripoli, 2 - 10136 Torino - www.vialescarpe.com
Vendita on-line linea ViaMaestra - info@vialescarpe.com

[illegible]
P.A.D.O. P.A.D.O. s.a.s.(richiedi franchising)
Rif. Tina / Marilena - Tel. 011.24.20.062
P.zza Rebaudengo, 27 - 10155 Torino - Affiliato Settimo T.se
Privata Assistenza Domiciliare e Ospedaliera - www.padoonline.com

Erboristeria
Erboristeria della Basilica di Dosi P.
Rif. Paola Dosi - Tel. 011.43.61.012
Galleria Umberto I°, 4 (Porta Palazzo) - 10122 Torino
Dal 1956 tisane personalizzate, tè rari, cosmetica, oli essenziali

Erboristeria [illegible]
Erboristeria Medicinale Nizza
Rif. Dott.ssa Giuliana Elmo - Tel. 011.69.64.455
Via Nizza, 179/d - [redacted] Torino
Iridologia, miscele [redacted] erbe, cosmesi, tricologia, diete

Ristorante - Cucina indiana
Passaggio in India
Rif. Idris - Tel. 011.81.94.525
C.so Casale, 73/c - 10128 Torino - www.passaggioinindia.com
Il più famoso ristorante indiano d'Italia

Marmitte - Sostituzione [illegible]
S.I.M. Marmitte
Rif. Loris Sacco - Tel. 011.89.77.655
[redacted]da Cebrosa, 155 - 10036 Settimo T.se (TO)
Installazione immediata catalitiche e sportive

[illegible]
Motoforniture Torinesi s.r.l.
Rif. Davide Peraro - Tel. 011.81.59.196
L.go Dora Voghera, 36 - [redacted] Torino - www.motoforniture.it
Scooter,accessori,abbigliamento,ricambi,assistenza

BUON NATALE [redacted] BUON ANNO

Gli Specialisti sono sempre presenti all'indirizzo www.24info.it

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 21 DOMENICA 28 DICEMBRE 2003

Van Dyck firmato [redacted]

Il [redacted] sarà [redacted]o di grandi avvenimenti artistici. Il rapporto tra Anton Van Dyck, maestro del '600 fiammingo, e gli artisti del nostro Rinascimento sarà indagato da una mostra in programma al Palazzo Reale di Milano dal 19 febbraio. L'allestimento avrà una firma d'eccezione, quella di Luca Ronconi, che debutta in questo campo.

Perugino, divin pittore

Lodato dal contemporanei e imitato da allievi e seguaci, il Perugino è considerato uno tra i maggiori protagonisti dell'arte rinascimentale italiana. A lui saranno dedicate, dal 28 febbraio, una [redacted] Galleria Nazionale dell'Umbria di Perugia e una serie di iniziative ed esposizioni collaterali in tutta la regione.

I cent'anni [redacted]

L'11 maggio 1904, a Figueras, in Catalogna, nasceva Salvator Dalí, inesauribile, stravagante, bizzarro, [redacted] a getto continuo d'ogni sorta di invenzione artistica. L'anniversario sarà celebrato [redacted] una mostra in cartellone a Venezia, [redacted] Palazzo Grassi, dal 5 settembre.

I protagonisti gli antagonisti e gli outsider — 2004 — Cambieranno il mondo influiranno sulla nostra vita

Teneteli d'occhio

trenta personaggi per l'anno che verrà

GENNAIO
In India e in Svizzera si svolgono il **World Social Forum e World Economic Forum**
Finisce il semestre di presidenza italiano dell'Ue, comincia quello irlandese
Si apre la maratona elettorale americana con le primarie nel [redacted] Hampshire
In Italia si attende l'esito della verifica di governo
Genova è capitale europea della cultura

[redacted]
Jean Chrétien lascia la guida del **Canada** dopo dieci anni
Elezioni parlamentari in **Iran**
A Los Angeles, con un mese di anticipo, cerimonia degli Oscar

MARZO
Elezioni parlamentari in **Spagna**, presidenziali in Russia e Indonesia
«Supermartedì» di primarie in California e altri 11 Stati americani
A Budapest si aprono i **mondiali indoor di atletica**
Festival di Sanremo

APRILE
Elezioni in **Sud Africa**, che celebra i dieci anni dalla fine dell'apartheid
[redacted] nazionale in Iraq, che festeggia il primo anno dalla caduta di Saddam

[redacted]
Entrano nell'Ue dieci [redacted] Stati, nasce l'**Europa a 25**; dovrebbe vedere la luce la **Costituzione europea**
Elezioni in **Germania e Slovacchia**
Festival del [redacted] di Cannes
Parte da Genova l'87° **Giro d'Italia**

[redacted]
Si vota per rinnovare il **Parlamento europeo**. Nello stesso giorno in Italia potrebbe svolgersi [redacted] importante tornata di elezioni amministrative.
Nelle [redacted] Islands statunitensi [redacted] riunisce il **summit del G8**
In Portogallo si aprono i **campionati Europei di calcio**

LUGLIO
La presidenza dell'Ue passa [redacted]
A Boston si apre la convenzione dei **democratici** che sceglierà lo sfidante [redacted] Bush
Parte il Tour de France

AGOSTO
Si apre a New York la **Convenzione dei repubblicani** americani che confermerà Bush candidato
A Atene si aprono i **Giochi olimpici**
A Venezia si apre la **61ª Mostra del cinema**

SETTEMBRE
Si apre a New York **l'assemblea generale dell'Onu**
A Milano si [redacted]no 350 leader religiosi di tutto il mondo
A Washington si svolge l'annuale meeting congiunto di Fondo Monetario e Banca Mondiale

OTTOBRE
Premi **Nobel** [redacted]
Elezioni nella più popolosa democrazia del mondo, l'India

NOVEMBRE
Elezioni presidenziali negli **Usa**
Elezioni parlamentari in **Australia**
Forum economico **Asia-Pacifico**

DICEMBRE
Il Consiglio europeo decide se riaprire il negoziato per l'adesione della **Turchia all'Unione**
Giornata mondiale per la lotta all'Aids

(a cura di Alessandro Barbera)

NON vi parleremo di Bush. Né di Saddam. [redacted] neppure di Berlusconi, o di Ciampi, o di Chirac. Non torneremo [redacted] Bin Laden, o sul terrorismo nostrano. Tralasceremo, non ce [redacted] vorrete, Riina [redacted] Provenzano, i superprocuratori antimafia, le squadre speciali di polizia e carabinieri. Dopo il supplemento dedicato la scorsa settimana al *Mondo nel 2004*, e pubblicato [redacted] collaborazione con l'*Economist*, abbiamo pensato di offrirvi una nuova serie di previsioni per l'anno che si avvicina, legate non ai protagonisti, nei diversi campi, che siamo ormai abituati a conoscere e di cui sappiamo tutto, grazie a un'esposizione mediatica che li costringe a un'estrema trasparenza e li espone continuamente a successi e rovesci.

No, vogliamo provare a raccontarvi il mondo che verrà a partire dai personaggi che conviene [redacted] perdere di vista nel 2004: non soltanto i «soliti noti», ma anche gli antagonisti, i meno conosciuti, gli outsider, quelli che per una ragione o per l'altra si sono imposti già all'attenzione [redacted] magari rischiano di mandare all'aria le strategie dei più potenti. Possibile? Possibile, basta allungare l'occhio e farsi due conti.

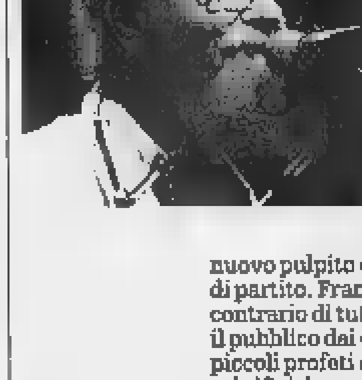
Se ne ricava, certo, [redacted] lista un po' bislacca, una serie di pronostici [redacted] matematici, qualche scommessa arrischiata. Eppure, ve ne accorgerete, guardato da questa particolare ottica, il mondo è più interessante, nuovo, imprevedibile. Ma davvero per capire ciò che sta succedendo nel mondo arabo bisogna andare a spiare il baffuto presidente del Pakistan Musharraf, appena scampato a un attentato? E in [redacted] anno elettorale, com'è il prossimo in America [redacted] in Europa, quante chance ha Dean, il rivale del presidente Usa che tanto somiglia al nostro Bertinotti? Sarà il card. Christoph Schoenborn, arcivescovo di Vienna, il successore di Ratzinger, che lascia dopo 22 anni la Congregazione per la Dottrina della Fede? Cipputi tornerà a farsi sentire, [redacted] le forze politiche di maggioranza come con quelle di opposizione? La vita quotidiana sarà sempre più invasa dagli spot? L'embrione sconfitto nelle nostre aule parlamentari prepara una riscossa? E di che tipo?

Sono solo alcune delle domande a cui troverete risposta nelle pagine che seguono: firmate, come vedrete, dalle grandi firme della *Stampa*. Che hanno messo a frutto tutte le loro capacità giornalistiche [redacted] analitiche per fornirvi un responso [redacted] mettervi [redacted] condizione di cominciare a spulciare prima del tempo il 2004 che sta arrivando.

(m. so.)

FRANCESCO DE GREGORI

Abbasso i tribuni della musica evviva il menestrello «riflessivo»



E' sempre più difficile, per i cantautori italiani, resistere alla tentazione di trasformarsi in nuovi e più invasivi maestri del pensiero. Esistono da sempre i menestrelli del nobile «messaggio». Ma di questi tempi a chi si esibisce col canto e una chitarra davanti alle folle dei fans viene richiesto un supplemento di vocazione missionaria: il palcoscenico come nuovo pulpito o surrogato di una sezione di partito. Francesco De Gregori è il contrario di tutto questo ed è possibile che il pubblico dai concerti, sazio di grandi [redacted] piccoli profeti e saturo di messaggi salvifici da comizio, possa riconoscere a De Gregori il merito più che trentennale di uno stile originale, di un ritegno che non è sinonimo di disimpegno, ma contrassegno di serietà.

De Gregori è tutt'altro che una piuma al vento. E' schierato. Non nasconde le sue idee [redacted] non [redacted] perifrasi per esprimere ciò [redacted] pensa. Ma sa andare in controtendenza. Legge molto, e lo si intuisce dai ragionamenti che fa. Sa ascoltare gli altri, i portatori [redacted] pensiero di[redacted] dal suo. Non ha velleità carismatiche. Forse sta finendo la sbornia degli artisti che si sostituiscono ai tribuni di un tempo scomparso. [redacted] può arrivare l'anno di [redacted] Gregori, menestrello, lui sì, «riflessivo».

Pierluigi [redacted]

ALESSANDRO DEL PIERO

L'eterna fatica di «Pinturicchio» costretto a riconquistare il suo trono

SONO molti gli indizi del 2004 che, nel calcio, portano a Francesco Totti. La classifica della Roma, i pronostici di Platini, le speranze di Trapattoni. E così Alessandro Del Piero è diventato «l'altro». Il capo dell'opposizione. Eppure ha vinto gli ultimi due scudetti, eppure [redacted] referendum di fine anno ha raccolto più [redacted] del rivale. Persino nel cuore del suo regno, la Juventus, il trono vacilla: [redacted] infortunio lo ha sbalzato da cavallo, [redacted] altro «cavallo», Pavel Nedved, ha conquistato quel Pallone d'oro che vale, da solo, [redacted] sorta d'investitura, [redacted] passaggio di consegne non scritto, [redacted] ufficiale, ma effettivo ed elettivo.

Adesso che ha tutto (l'amore, il contratto che voleva e che lo eleva a simbolo), Del Piero deve rincorrere tutti. Anche Cassano. Anche Miccoli. Ci è abituato, non è la prima volta che [redacted] destino lo costringe a risalire il podio, c'è sempre qualcosa o qualcuno che, sul più bello, si intromette fra i [redacted] possedimenti e l'esigenza [redacted] difenderli dai saccheggi degli invasori. Lo sport non tollera che [redacted] dorma sugli allori, la memoria impone [redacted] ed esosi tributi, [redacted] anni il capitano della Juve sa che le medaglie rappresentano un segno distintivo, non certo un bottino sul quale [redacted] di rendita.

E allora, rieccolo nei panni di sfidante, lui che ha smosso le montagne della fantasia, eterno Pinturicchio-Godot di un mondo che divora i suoi idoli. Europei, Champions League, campionato: Del Piero è «nudo» all'inizio. Se e [redacted] sarà abbigliato alla meta, dipenderà, esclusivamente, dal [redacted] sarto di fiducia. Fuor [redacted] metafora, da se stesso.

Roberto Beccantini

Le elezioni Usa, la battaglia delle donne velate

2004

La nuova solidarietà un vaccino per sperare

VIRGINIO COLMEGNA

Con la Caritas Ambrosiana supera il vecchio assistenzialismo

Al vecchio assistenzialismo contrappone la «carità», una parola che deve essere sinonimo di condivisione e uguaglianza dei diritti. In senso di paura la strategia dell'accoglienza. Don Virginio Colmegna, 58 anni, direttore della Caritas Ambrosiana è il carismatico prete che rappresenta l'altra faccia della capitale economica, quella dei 5 mila senzatetto (3 mila italiani); degli anziani soli; di chi a 40 anni ha perso l'impiego e rischia l'emarginazione; degli ex detenuti a cui nessuno vuol dar lavoro; dei disabili psichici e delle loro famiglie, troppo spesso lasciate sole. Sono tanti, diversi i fronti su cui è impegnato don Virginio; e tante - oltre le mense e i centri di ascolto - le operazioni che la Caritas Ambrosiana ha lanciato: dalla «carta solidale» per la spesa gratis nelle Coop e così combattere anche il racket dell'elemosina al Sai, il nuovo Servizio accoglienza per gli immigrati. Dalla campagna sulla salute mentale (don Virginio guida un cartello di cento associazioni) a quella per convincere le immigrate prostitute a uscire dal giro (380 donne ospitate). Dal prefetto Ferrante al vertice per dare le case ai più poveri e agli immigrati insieme a don Rigoldi, il direttore della Caritas ha conquistato alla sua causa banchieri come Alessandro Profumo e imprenditori famosi come Massimo Moratti e Carlo Puri Negri. Il ministro Bossi, certo, ha protestato ma don Virginio non si ferma. E, nel 2004, aprirà i battenti della «Casa della carità», un vero tempio dell'accoglienza voluto dall'ex arcivescovo Martini. «In questo mondo - sostiene don Colmegna - rimane ancora il gusto dell'impossibile, affidato a Dio a cui diciamo: Tu sei l'impossibile».

Beria di Argentine

ALEKSANDER

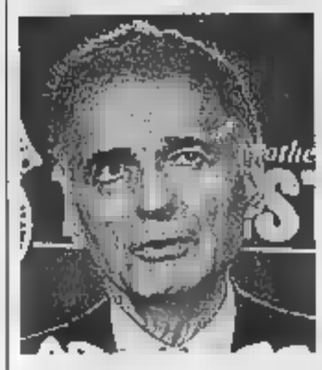
Il leader post-comunista rilancia la Polonia sulla scena internazionale

CREDO che nessuno poteva mai immaginare che un anonimo ministro dello sport della Polonia comunista sarebbe diventato un giorno il presidente della Polonia democratica vincolata all'Unione Europea e al Patto Atlantico. Oggi il nome di Aleksander Kwasniewski tiene in costante stato d'allerta la grande stampa occidentale. Tutti ormai vedono, nella straordinaria mobilità politica del leader polacco, il motore di una nazione postcomunista decisa a imporre con spregiudicata energia il suo ruolo e il suo non trascurabile peso demografico in Europa e nel mondo. Caratteristiche di questa irrequieta Polonia kwasniewskiana sono l'indocilità e il salto della quaglia. Sulla questione irachena egli ha mobilitato e schierato a fianco dell'America, contro la Francia e la Germania, tutti i Paesi dell'Est candidati all'UE. Ha premuto l'acceleratore inviando in Iraq un contingente militare che ha fatto della Polonia una potenza occupante accanto agli angloamericani. Ha poi contestato il progetto europeo di Costituzione lamentando l'assenza, in esso, di quella cristiana «invocatio Dei» che invece è presente nella nuova Costituzione polacca. Ha infine contribuito, dando una mano alla Spagna, al fallimento dell'ultimo vertice intergovernativo di Bruxelles e quindi del varo costituzionale comunitario: ha lasciato chiaramente intendere che la Polonia, nell'aritmetica delle votazioni e nelle grandi decisioni, non desidera contare meno della Francia e della Germania. Insomma la Polonia è, fin d'ora, un socio dell'Ue tutt'altro che comodo e acquiescante. L'intransigente Varsavia del presidente ex comunista non finirà di sorprenderci e stupirci per tutto il 2004.

Enzo Bettiza

[illegible]

Democratico e profeta dei no global aiuterà Bush a vincere le elezioni



RALPH Nader non è un personaggio particolarmente amato e, in Europa, neppur molto conosciuto. Il suo nome è legato soprattutto alle elezioni presidenziali americane del 2000 quando si presentò come terzo incomodo tra il repubblicano Bush e il democratico Al Gore e, senza alcuna possibilità di essere vincitore, diede un contributo decisivo a determinare il perdante. Nader ha alle spalle trent'anni di campagne in cui ha attaccato praticamente tutto: le case automobilistiche per l'insufficiente sicurezza dei loro veicoli, gli Enti locali per la polluzione dell'acqua, le aziende agricole per i germi contenuti negli hamburger e il governo federale per lo sfascio dell'ambiente. E' un «no global» ante litteram perché è dal 1965 che si batte contro ciò che è globale. In un anno elettorale americano come il 2004, Nader rischia di essere di nuovo determinante. Il suo elettorato è infatti in gran parte sottratto ai democratici. Nelle presidenziali del 2000, i centomila voti che Nader conquistò in Florida, dove Gore fu sopravanzato da Bush per soli 900 voti, costarono a Gore la vittoria. Se ora Nader confermerà la sua intenzione di correre per le elezioni del novembre 2004, i democratici, che già hanno difficoltà a trovare un leader credibile, si troveranno davanti un competitore piccolo ma aggressivo in vari Stati, come il New Mexico, l'Oregon, il Minnesota o la stessa Florida, particolarmente sensibili ai temi dell'ambiente. Un bel regalo per Bush, che affronta quest'anno decisivo per le sue sorti sulla scia di un'economia in ripresa, di qualche progresso in Iraq e di una improvvisa rimonta della sua popolarità.

Boris Biancheri

MICHAEL FITZGERALD

Fedele allo «spirito di Assisi» nel dialogo con i fratelli dell'Islam

GIÀ segretario e ora presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo inter-religioso, il vescovo Michael Fitzgerald appartiene ai Missionari d'Africa, religiosi noti come «Padri Bianchi» e dediti all'annuncio del Vangelo nei paesi africani, Magreb e Medioriente in particolare. Ingl[illegible] di Birmingham, 66 anni, esperto di islamologia, fraterno amico dei quattro confratelli assassinati dagli integralisti in Algeria nel 1994 e di fr. Christian, il priore trappista che subì la stessa sorte assieme a sei monaci, p. Fitzgerald ben conosce il prezzo che può costare il dialogo della carità cui il discepolo di Cristo è chiamato. Radicamento nel Vangelo e apertura alla ricerca operata da chi professa un'altra fede sono le coordinate del suo ministero.

In una stagione difficile, in cui non manca chi paventa né chi alimenta uno scontro di civiltà ammantato di motivazioni religiose, Michael Fitzgerald persegue tenacemente la via del dialogo e del confronto, facendo sue le istanze di Giovanni Paolo II e traducendole in una prassi nutrita di stima e di rispetto per tutti gli uomini, in particolare per quelli del mondo islamico, buddista e induista. Sapiente attuatore di quello «spirito di Assisi» che troppi rischiano di banalizzare in sincretismo o cortesia di facciata, p. Fitzgerald è riuscito a conquistarsi la stima e il rispetto dei suoi interlocutori e, nel contempo, ad aiutare l'insieme della Chiesa cattolica nel cammino di discernimento delle molteplici vie che la Parola di Dio intraprende per giungere al cuore di ogni essere umano.

[illegible] Bianchi

[illegible]

Una scienziata italiana guida la lotta all'Aids

NOVE scimmie segnano la vita di Barbara Ensoli: quelle che le han fatto capire di essere sulla buona strada verso il primo vaccino contro l'Aids. Furono giorni di grande eccitazione nel massiccio edificio romano dell'Istituto Superiore di Sanità. Undici scimmie erano state vaccinate e poi infettate con un virus dell'Aids estremamente aggressivo. Passavano i giorni, le settimane, i mesi, e le scimmie non diventavano sieropositive. Barbara Ensoli e i suoi collaboratori, per scaramanzia, non volevano crederci. Ma era proprio così: 9 scimmie immunizzate su 11 è un grande risultato per un vaccino alla prima prova. Ora parte la sperimentazione sull'uomo: 32 volontari sani e 56 infetti. [illegible] tutto andrà bene, verso il 2010 sarà vinta una malattia che dal 1984 - quando se ne individuò il virus - ha ucciso 30 milioni di persone. E' vero che ora ci sono cure valide: ma sono costose, inapplicabili nei paesi poveri e con pesanti effetti collaterali. Dieci anni negli Stati Uniti, 150 pubblicazioni, il ritorno in Italia a dirigere un gruppo che da tre persone è diventato di 60, giovane, entusiasta, testarda: sono molti i motivi per tenere d'occhio Barbara Ensoli. Mentre tutti cercavano un vaccino che impedisse al virus di entrare nelle cellule, lei ha pensato di agire sulla proteina Tat, che agisce quando è già penetrato. Ha rovesciato il punto di vista, tipica operazione del «pensiero laterale», quello davvero creativo. Sempre incrociando le dita, come non ricordare che tra i direttori dell'Istituto Superiore di Sanità ci fu Daniel Bovet, premio Nobel per la medicina?

[illegible] Bianucci

[illegible] AL ZAWAHIRI

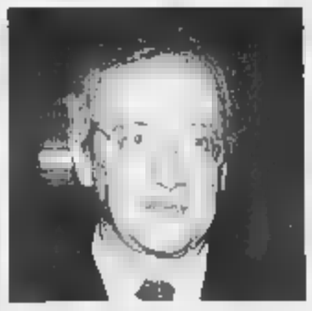
Dietro il simbolo Osama il vero capo di Al Qaeda

QUANDO gli ho chiesto di Bin Laden, un paio di settimane fa, a Kabul, il gen. Jalili ha scosso la testa, [illegible] chi è stanco di riascoltare sciocchezze ancora una volta. «Sì, certo che Osama è importante e noi gli stia[illegible] addosso. Ma lo sceicco è soprattutto un simbolo, e io lo lascerei volentieri dove ora se ne sta nascosto - da qualche parte nelle montagne di Chitral - pur di poter acchiappare [illegible] che, invece, è" veramente Al Qaeda: il dottor Aymal Al Zawahiri». Il generale è uno che le cose le sa: comanda i servizi segreti afghani da quando i Taleban sono stati scacciati da Kabul, e Cia e Mossad hanno con lui un filo diretto per tutte le faccende che s'attaccano alla rete del terrorismo islamico. Ora, se lui dice che quello che conta è «il Dottore», e che «lo Sceicco» è solo roba da massmedia, bisogna proprio credergli. Al Zawahiri (che è poi quello che, nei videoclip clandestini di Al Jazeera, sta accanto a Osama, barba bianca e occhialetti) è un medico egiziano venuto fuori dalla galassia di intellettuali mistici che ruotano attorno all'eredità della vecchia Fratellanza Musulmana, con sullo sfondo gli insegnamenti dottrinari malamente raccolti in qualche aula dell'antica e nobile università di Al Azhar. Saddam l'hanno preso, Osama magari lo prenderanno (anche se con lui è più difficile, perché a proteggerlo non stanno i pretoriani e lo stipendio ma la sua aureola di martire della fede). Però, come dice Jalili, la mente di Al Qaeda è Al Zawahiri: ed è su di lui che ora la caccia si fa davvero spietata.

Mimmo Candito

WALTER VELTRONI

Tra il Campidoglio e l'Africa l'impegno d'un politico «popolare»



E se arrivasse il momento adatto per un cambio di generazione? Sono salti che avvengono così, senza troppi piani. Nel frattempo Prodi e Berlusconi, insieme, fanno 133 anni; Walter Veltroni è ancora sotto i 50. E ha voglia [illegible] fare. Tra i suoi coetanei - i Fini, i Rutelli, i Casini, i Follini - l'attuale sindaco di Roma è quello che ha maggiore esperienza [illegible] forse anche una più evoluta e pacificata popolarità. [illegible] un ottimo ministro della Cultura, un discreto vicepresidente del Consiglio e dopo aver fatto brevemente il segretario dei ds, più di ogni altro ha compreso che le vie del consenso non passano più per i partiti. Veltroni sta bene dove [illegible]: sul Campidoglio, sopra i fori, in una delle più belle stanze che [illegible] potere si sia [illegible] riservato al mondo. Eppure per certi versi vive in sospensione tra l'impegno amministrativo di una città che si scopre dinamica, [illegible] tratti perfino opulenta, e l'Africa nera sempre più abbandonata a se stessa, metafora dei drammi che l'odierna politica con le sue frivolezze non si azzarda nemmeno ad affrontare. Lui sì: sa che le semplificazioni, a volte, riscattano le passioni. E infatti è uno dei pochi che intercetta i giovani. In fondo un Veltroni [illegible] proprio quello che manca alla destra. Ma ancora più in fondo Veltroni non può che essere di sinistra. Nel 1990, ormai [illegible] anni orsono, ha scritto un libro che s'intitolava: *«Io [illegible] Berlusconi fe la Rai»*.

Filippo Ceccarelli

FATIMA GAILANI

Una donna contro il burqa nell'Afghanistan che rinasce

SCENDE da nobili lombi, essendo figlia di uno dei capi della guerriglia mujaheddin contro i sovietici. Suo padre era, ed è, quel Gailani che guidava il Fronte Nazionale Islamico di Afghanistan. Lei ha vissuto a Londra tutti gli anni che vennero dopo l'intervento militare sovietico. Poi i sovietici se ne andarono e i mujaheddin cominciarono a massacrarsi vicendevolmente. E Fatima Gailani rimase a Londra. Ovviamente neanche i taliban poterono convincerla a tornare. È tornata a Kabul con gli americani. E ha fatto una carriera fulminea. La Loja Jirga - l'assemblea dei capi e dei saggi - l'ha vista tra i protagonisti. La costituzione, appena approvata, porta anche la sua firma. Per lo meno, tutti gli articoli che concernono l'emancipazione femminile le donne afghane li devono a lei. A Torino, dove l'ho incontrata durante il Forum Mondiale di Gorbaciov, mi ha raccontato quante battaglie ha dovuto fare per spiegare agli americani che le donne afghane non possono andare in giro in bikini. E che, comunque, il bikini non è il metro migliore (sicuramente non il principale) per misurare l'emancipazione femminile. «Vede, bisogna andare per gradi - mi spiegava - e bisogna rispettare i sentimenti [illegible] gente». Ragion per cui Fatima Gailani - una bella signora circa cinquantenne, che si trucca come una londinese, che ti guarda fisso [illegible] li occhi senza la minima soggezione - si è battuta, vincendo al 50%, perché la costituzione fosse «islamica» e il famoso burka non venisse [illegible] fuorilegge. Fatima sa che non c'è altro modo per restare sani a Kabul.

Giulietto Chiesa

LUCIA ANNUNZIATA

Il Presidente ha le «mani legate» ma tesse la sua tela

AVEVA detto: «Se la legge Gasparri fosse approvata, io mi dimetterei». Purché non si dimettesse, il presidente Ciampi non ha firmato la legge. Trattasi naturalmente di interpretazione paradossale, ma Lucia Annunziata resta comun[illegible] il personaggio televisivo da tenere d'occhio, [illegible] questo 2004 che sta arrivando. «L'anno che sta arrivando, un anno durerà: io mi sto preparando, è questa la novità», cantava Lucio Dalla ai tempi d'oro. Annunziata si sta preparando, sicuro. Quando, dopo il gran rifiuto di Paolo Misiti, la giornalista fu nominata presidente della Rai, le voci circolanti lungo i corridoi dei passi perduti tendevano a minimizzare. Come se si trattasse di un presidente di transizione, scelto perché tanto non poteva prendere nessuna decisione. Una specie di carica onoraria in attesa di qualcuno che facesse sul serio. Sempre diffidare dei «capi di transizione», Giovanni XXIII ce l'ha insegnato: Annunziata non soltanto sta durando nel presente, ma sta tessendo il futuro. Poi è una giornalista che la televisione l'ha anche fatta, e sa che cosa significhi stare dall'altra parte della barricata. Infine: come può non diventare personaggio [illegible] donna che va a braccetto con chi la prende in giro per l'accento, per gli occhi storti, per le «mani legate»? Una signora, di Sarno, che sfata in un colpo solo i luoghi comuni sulle femmine, sui meridionali, sui giornalisti, difendendo allo spasimo Sabina Guzzanti, sua aguzzina televisiva, peraltro presto fermata.

Alessandra Comazzi

CIPPUTI

Si risveglia l'antagonismo del lavoratore dipendente

CIPPUTI: il proverbiale lavoratore dipendente «di base» di mezza età, ironico e rassegnato, reso celebre dalle vignette di Altan, sarà uno dei principali attori sulla scena del 2004. Con la differenza, che sarà un po' meno ironico e un po' più preoccupato, un po' meno rassegnato e un po' più giovane e che, oltre alla tuta blu del metalmeccanico, vestirà la divisa del tramviere, di un dipendente dell'Alitalia, di una commessa di supermercato o forse di [illegible] lavoratore della Parmalat.

Già le ultime settimane del 2003 hanno infatti visto [illegible] aumento sensibile del disagio di Cipputi per l'inadeguatezza dei redditi, legato anche a nuovi bisogni e alla riduzione dei servizi gratuiti nella sanità e nell'istruzione. Tale disagio è stato espresso in forme sempre più incisive che hanno fatto saltare il sistema di gestione delle controversie di lavoro, con i suoi meccanismi di mediazione e garanzia: sono ricomparsi gli scioperi selvaggi; e, per dar forza alle proprie vertenze, Cipputi [illegible] ha esitato a occupare strade, autostrade e stazioni ferroviarie. Il risveglio di Cipputi deve esser preso molto sul serio sia dalla maggioranza (richiede una politica del lavoro e dei servizi pubblici con garanzie maggiori e diverse dalle attuali) sia dall'opposizione (non è affatto sicuro che Cipputi cerchi l'appoggio della sinistra tradizionale e non crei invece nuove strutture di rappresentanza). La sua azione potrebbe acutizzarsi in primavera e incidere fortemente sul clima economico e sull'esito delle elezioni europee.

Mario Deaglio

I bambini del futuro ci guardano

2004

Sul tavolo della politica la carta della libertà

NIKOLAI LUGANSKY

Il genio del pianoforte saprà sedurre il mondo

IN una recente intervista Tatiana Nikolaeva ha detto che Nikolai Lugansky sarebbe stato «il futuro numero 1» della lista dei grandi pianisti russi. Lugansky, che nasce a Mosca nel 1972 in una famiglia di scienziati ricercatori, si è laureato presso il Conservatorio di Mosca con un altro pianista, Sergej Dorensky. Lugansky si è esibito per la prima volta con un'orchestra all'età di nove anni e ha vinto nel 1988 il Premio alla Composizione Pan-Sovietica per i giovani musicisti, il secondo premio alla competizione internazionale di Bach a Lipsia. Ha conseguito molti altri premi, nel '90 il secondo alla Rachmaninov Competition [redacted] Mosca, nel 1992 all'Accademia Estiva Internazionale «Mozarteum» di Salisburgo e nel 1994 alla competizione internazionale di Ciajkovskij a Mosca. Il giovane pianista si è già esibito in concerti ad Amsterdam, Bruxelles, Francoforte, Vienna, Atene, Los Angeles, Parigi, Londra [redacted] recentemente nel nuovo Auditorium di Santa Cecilia a Roma. In tutto il suo repertorio include più di 40 concerti nonché diversi arrangiamenti da solista e brani d[redacted] camera. Questo pianista ha dato prova di esecuzioni straordinarie con i Concerti 1 e 3 di Rachmaninov e il Concerto n. 1 per pianoforte di Ciajkovskij e la prossima registrazione di Lugansky per la Warner Classics sarà un album da solista per pianoforte di Prokofiev. Si consiglia quindi di tenere d'occhio questo grande pianista che ha ottenuto nel recente concerto romano a Santa Cecilia, alla presenza del Presidente della Repubblica e di molte autorità, un successo straordinario.

[redacted] Elkann

[redacted]

Finalmente creme e prosciutti vinceranno la guerra contro il libro

IO sono uno spot semplice, appartengo alla XV Creme Antirughe e mi mandano in azione si può dire tutto l'anno, con offensive più intense prima delle vacanze estive e sotto Natale. So bene che siamo guardati con sufficienza dalle unità speciali, la XI Telefonini, la III Dolciumi, quegli snob invisibili della XXII Assorbenti, per non parlare della V Nuovi Modelli Auto. Tutte truppe di massima mobilità, che possono battersi per cinque o trenta o perfino quaranta secondi, se la situazione lo richiede. Ma alla fine, siamo noi, anno dopo anno, a tenere sotto controllo il territorio quando il nemico si è ritirato. Certo, i blitz pornosoft della VIII Aperitivi, i bombardamenti a tappeto della X Pannolini e della I Drinks Analcolici, sono più spettacolari. Ma una volta che la VI Salumi Affettati e la XI Miscele Caffè hanno eseguito la loro brillante manovra a tenaglia e chiuso la sacca, tocca a noi della XV Creme, della XXI Mobilifici Rustici, della XVIII Tappeti Orientali, della cara vecchia insostituibile XXV Autousate, tocca pur sempre a noi scendere in campo e far fuori una per una le parole superstiti, pazze fanatiche che ancora rifiutano di lasciarsi assorbire in uno slogan. Ormai comunque la guerra si può dire vinta, non solo in tv, dove i canali minori sono definitivamente occupati e i maggiori cedono ogni giorno minuti su minuti, ma anche nella cosiddetta carta stampata. Qui si combatterà nel 2004 la battaglia decisiva[redacted] dopo sarà tutto in discesa, dai quotidiani, ai libri, fino ai codici miniati, perché no? Ci penseremo noi a riminiarli con le nostre squisite immagini di formaggiprosciuttibirrebananematerassimotorinicollants, dei mille e mille oggetti [redacted] fanno la felicità delle Ore dell'Uomo.

Franco Fruttero

PERVEZ MUSHARRAF

Non è un santo, ma solo con lui nascerà la pace tra India e Pakistan

IN dicembre han cercato di farlo fuori due volte, la seconda il giorno di Natale, con bombe e kamikaze, sempre sulla strada che da Islamabad porta a Rawalpindi. Non che sia uno stinco di santo, ma è meglio che non ci siano riusciti, perché il presidente del Pakistan Pervez Musharraf potrebbe essere la pedina chiave nella pericolosa partita [redacted] che si sta giocando, da decenni, fra Pakistan e India e che l'anno prossimo potrebbe finalmente sbocciare nella pace. L'ho incontrato [redacted] primi di dicembre, nel suo palazzo a Islamabad. Era vestito da quello che è, pantaloni civili, da presidente della Repubblica, [redacted] giubbotto mimetico militare, da capo delle Forze Armate. Mi [redacted] parlato soprattutto del Kashmire, territorio conteso fra i due Paesi, che è il problema principale nei rapporti con l'India. Ma i segnali di disgelo si moltiplicano, soprattutto da parte [redacted] Musharraf: ha concordato la ripresa dei collegamenti aerei e stradali ed ha dichiarato un [redacted] il fuoco unilaterale lungo la linea di tregua che divide il Kashmire, dove ho visto soldati di questi due Paesi nucleari fronteggiarsi [redacted] antiquati mitragliatori tipo kalashnikov. Ai primi di gennaio arriverà ad Islamabad il primo ministro indiano Vajpayee per un vertice asiatico. Musharraf mi ha detto di essere disposto ad incontrarlo, ma ha aggiunto: «Se non vorrà vedermi [redacted] morirò dal dolore». L'incontro è probabile per non dire sicuro e sarà [redacted] passo importante verso la conclusione di uno dei maggiori conflitti irrisolti del mondo.

Jas Gawronski

UNO DI NOI

Chi non sarà mai come la Guzzanti «first lady» dei borghesi di sinistra

SE non ti chiami Nostradamus, [redacted] almeno Wanna Marchi, è improbo azzeccare [redacted] e cognome del protagonista dell'anno. Non foss'altro perché la previsione si basa [redacted] che una persona ha già combinato in quello precedente. Mentre i veri exploit [redacted] compiono sempre degli sconosciuti, oppure qualcuno che era stato dimenticato o conosciuto per ragioni diverse. Chi, all'inizio del 2003, avrebbe potuto prevedere che la comica nevrotica Sabina Guzzanti sarebbe diventata la «first lady» dei borghesi di sinistra? O, all'inizio del 2002, che il comico calmo Giorgio Faletti avrebbe sbancato le librerie con un thriller di paura?

Non sappiamo chi sarà l'eroe del 2004, [redacted] sarà Uno di [redacted] e possiamo immaginare come si sta preparando all'impresa. Probabilmente arriva da un percorso di dolore che si è arrestato sull'orlo del precipizio e lo ha restituito alla realtà insieme a un sogno troppo [redacted] lungo strozzato da pigrizia e paura. Ha un traguardo nel cuore, adesso, e per la prima volta sente che è il «suo» traguardo, qualcosa che spiega e giustifica tutto ciò che gli è accaduto di bello e di brutto nella vita. Questo traguardo apparirà agli sguardi degli altri del tutto impossibile. Non a lui, però. Non più. Ed è per questo che lo raggiungerà nei prossimi mesi, anche se ancora non riesce [redacted] immaginarsi neppure come.

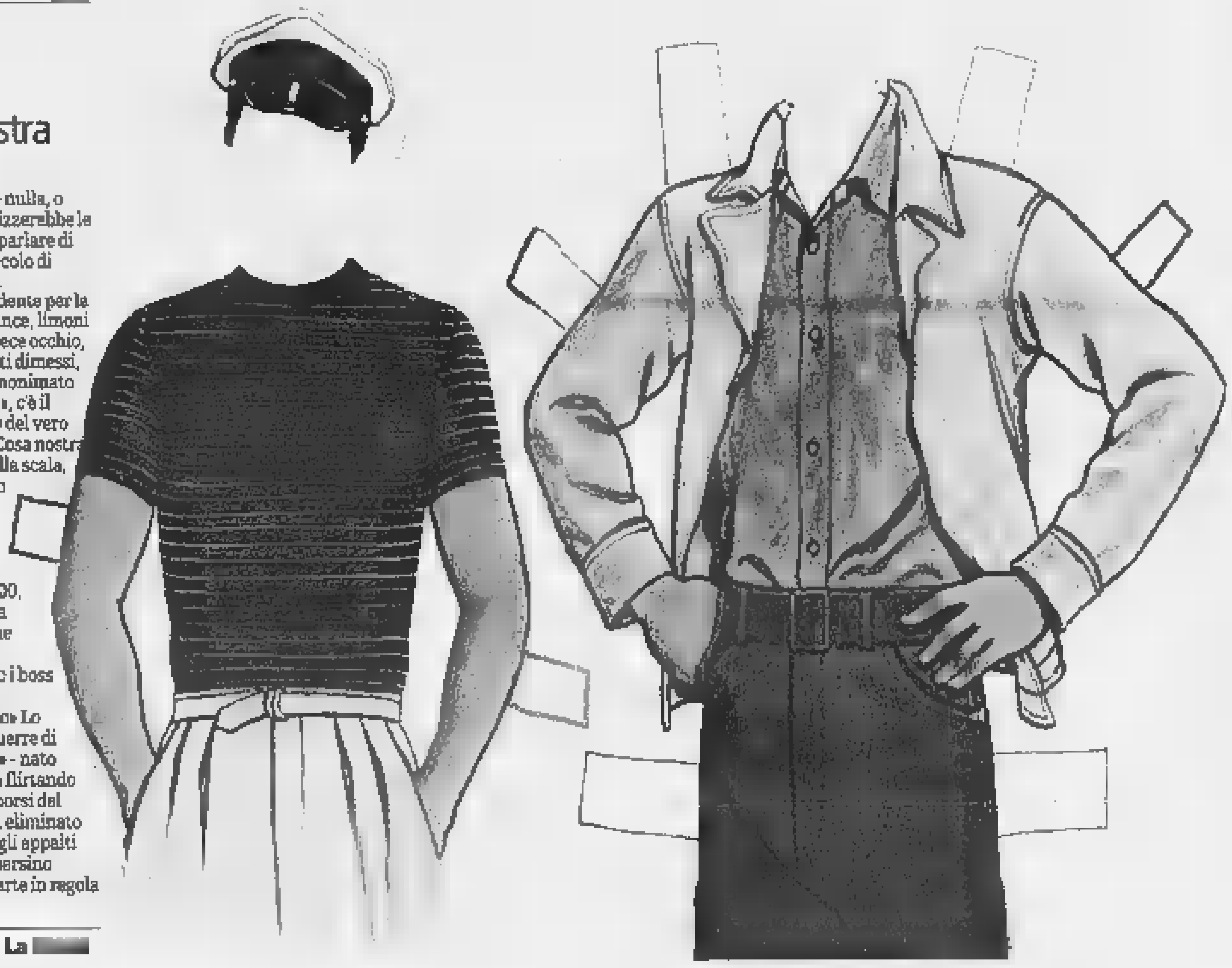
[redacted]

[redacted]

Attenti al «signor Nessuno» in cima al borsino di Cosa Nostra

IL nome non dice nulla, o quasi. Chi raddrizzerebbe le orecchie nel sentir parlare di tal Salvatore Lo Piccolo di Resutt[redacted]na, borgata palermitana (ex) ridente per la (fu) presenza di arance, limoni e mandarini? E invece occhio, perché sotto gli abiti dimessi, al di là del voluto anonimato del buon «Totuccio», c'è il cuore (e la furbizia) del vero capo. Il borsino di Cosa nostra lo colloca in cima alla scala, sullo stesso gradino di Bernardo Provenzano che, tutti sappiamo, vedrebbe di buon occhio il proprio ingresso in pensione per dedicarsi soprattutto alla cura della sua precaria salute. Tanto da aver varato, già nel 2000, la cosiddetta «riforma Provenzano» e una nuova struttura della «grande famiglia», tutta concentrata in una direzione strategica che non prevede più i 14 capi ma un direttorio ristrettissimo. Della *triade*, chiamata [redacted] - così si esprimono i boss - «rimettere in piedi questo giocattolo» (cioè la macchina organizzativa e gli affari di Cosa nostra) fa parte «Totuccio» Lo Piccolo, passato senza conseguenze sotto i rigori di due guerre di mafia e della repressione dello Stato. Non solo, «Totuccio» - nato mafioso della centralità palermitana - ha navigato a vista flirtando con successo coi «corleonesi» di Totò Riina, senza mai esporsi del tutto. Latitante dal 1983, già condannato all'ergastolo, ha eliminato parecchia gente e ha fatto ricchi traffici con la coca e con gli appalti pubblici. Si nasconde, ma non troppo [redacted] può consentirsi persino qualche distrazione sentimentale. Insomma ha tutte le carte in regola per scalzare il vecchio «Binnu». Dovremo farci i conti.

Francesco La [redacted]



[redacted]

Nella sua temperatura glaciale che braccia ha? E che cuore?

E' creatura che sfugge, quasi per definizione. Trincerato dietro un confine inviolabile, lo separa dal mondo un distanza irrisoria, poco più che membrana. Mai come in questi tempi si è sentito parlare di lui - dell'embrione. [redacted] affatto difficile immaginare quanto ancora farà notizia, nel nostro prossimo futuro.

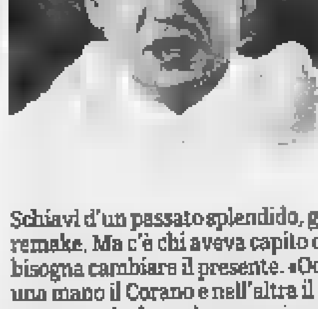
Dopo millenni di mistero assoluto e buio caldo, impenetrabile, le tecniche endoscopiche ce l'hanno, ma solo in parte, svelato: ora è una macchia gelatinosa e diafana sopra uno schermo, con presto un cuore che pulsa. Da qualche mese è l'oggetto di un contendere dalle molte sfaccettature: l'etica e la scienza, il diritto alla libertà di procreare e le imperscrutabili esigenze di una Natura che da sempre fa i comodi suoi, apre e sigilla uteri secondo un arbitrio insondabile.

Travolto da concitati dibattiti di bioetica e leggi approssimative sulla fecondazione artificiale, l'embrione continua la sua tenace lotta per la vita. Lungo i mesi della gestazione attraversa, dicono, tutte le fasi dell'evoluzione animale: ameba e pesce, anfibio [redacted] mammifero in miniatura. A volte tutto si arresta a temperature glaciali dal fumo spesso, per conservarlo ai gradini più bassi del cammino. Chissà quale misura di coscienza s'annida dentro quei momenti, chissà quando lui comincia a sentirsi addosso braccia e occhi, cervello e cuore. Domande che bruciano, vuoi perché ci riguardano tutti, vuoi perché la risposta è un segreto che sarà sempre e soltanto suo.

[redacted] Loewenthal

[redacted]

Quel giovane re del Marocco che darà pari diritti alle donne



UNA scarpata in viso, nella Moschea di Aqsa - roba da perdere la faccia. Il ministro degli Esteri egiziano, lui che la scarpata l'ha subita, s'è invece affrettato a chiamare in causa i soliti «palestinesi estremisti». La scarpata denuncia, in fatto, l'immobilismo dei Paesi arabi cosiddetti moderati. Nessuno dei vari raiss - o sovrani, ha saputo sostituire la politica al ricorso (per altro fallimentare) alla guerra. Schiavi d'un passato splendido, gli arabi sognano un impossibile remake. Ma c'è chi aveva capito che per rifondare il passato bisogna cambiare il presente. «Occorre modernizzarsi tenendo in una mano il Corano e nell'altra il computer», mi disse re Hassan del Marocco. Esaltato da uno smisurato complesso di superiorità, Hassan non poteva rinnovare sicché ha lasciato al figlio, re Mohammed VI, l'immenso compito. E il giovine re ha messo mano alla rifondazione perdonando i nemici di suo padre, tornando nel Nord del Marocco, rivoluzionando il codice civile per dare parità di diritti alla donna. Di più: Mohammed VI sta riallacciando i rapporti con la comunità ebraica marocchina, si batte per rimettere la tragedia palestinese sui binari del pragmatismo politico. La pace si fa con uomini, giovani e realisti, come Mohammed VI, non coi brontosauri in debito d'ossigeno, per di più sospettati di intrallazzi finanziari. Non sono pochi, nell'area della crisi, i giovani leaders (principi e no) che guardano con attenzione allo sforzo del loro coetaneo Mohammed VI. Tocca alla vecchia Europa aiutarli a lavorare in gruppo. Per la pace.

Igor Man

L'UOMO

Condannato a nascere e a vivere tra coraggio, mancanze e lacrime

L'UOMO dell'anno è l'uomo. L'uomo a caso [redacted] l'uomo in senso lato. Il primo nato [redacted] prima nata che [redacted] del [redacted]. Simbolicamente quello.

Nascerà e farà subito i conti con la sua aspettativa [redacted] vita. Statisticamente [redacted] più di trent'anni in un Paese del Centro Africa [redacted] poco più [redacted] ottant'anni dalle nostre parti. [redacted] in ogni caso dovrà avere coraggio per vivere ciò che gli tocca per il tempo che gli tocca. E vivrà sempre faticosamente colpevoli [redacted] incolpevoli mancanze. E vivrà l'assenza o l'interruzione [redacted] un amore. E un giorno di disperazione gli cancellerà la prospettiva. E un giorno di soddisfazione g[redacted] toglierà le lacrime del dolore per concedergli quelle della commozione. E imparerà da qualcuno gesti e idee. E la maggior parte di sé la nasconderà. E costruirà la storia comunque, con [redacted] senza citazione. E sempre si interrogherà sul perché di ogni accadimento e di ogni emozione. E per quelle risposte che si darà, sarà unico.

Sei proprio tu l'uomo dell'anno. Tu che nascerai per primo, tu che devi ancora nascere, tu che nascerai come tutti, prima [redacted] dopo di te. Per questo ti consacro. Per il tuo compito continuo, inevitabile dal momento del distacco corporeo dalla tua madre con gli occhi stanchi.

Mina

MARIO BOTTA

L'allievo di Scarpa e Le Corbusier illuminerà la nuova Scala

MARIO Botta, con l'aria di perenne ragazzo, [redacted] compiuto 60 anni. E' architetto di fama internazionale almeno dall'alba degli Anni [redacted]. Laureato a Venezia con Scarpa, lui svizzero di Mendrisio, conobbe Kahn e Le Corbusier nella città lagunare, andò a Parigi a lavorare nello studio di Le Corbusier, che [redacted] quel periodo. Noto dapprima per ville, chiese, edifici per banche a Lugano e Berlino, si impose per lo speciale rigore, l'attenzione alla luce naturale, zenitale, l'amore per i materiali naturali, la pietra, e per il contesto, certo misticismo che proveniva pure da legami coi protagonisti del Monte Verità. Ha pubblicato volumi e saggi, ha creato e presiede l'Università di Architettura a Mendrisio: all'estero la fama corse dopo il Museo Watari-Um a Tokio, la Cattedrale [redacted] centro di Evry, in Francia, la Sinagoga e il centro di Tel Aviv, il Museo Tinguely a Berna, e progetti nel mondo come ora in India. L'Italia ha finto di ignorarlo allorché ha osato accettare di occuparsi del rifacimento della Scala. Le polemiche più infuocate si sono levate specie per la costruzione della torre scenica. Nel frattempo ha terminato il superbo Museo Mart [redacted] Rovereto che ha guadagnato l'ammirazione dei più schizzinosi, ha iniziato i lavori per una grande Chiesa a Torino e un'importante mostra lo celebra a Padova nella Basilica Palladiana. Taluni sono convinti che per l'inaugurazione del 2004 la Scala non sarà pronta, ma chi conosce rigore, sapienza, puntualità dello svizzero-italiano Botta, è certo che il 7 dicembre la Scala sarà perfetta: lui sarà la «stella» 2004 nell'architettura.

Fiorella Minervino

HOWARD DEAN

Metti un Bertinotti a difesa dei valori e delle radici americane

CON l'economia in ripresa e Saddam Hussein in prigione l'unico a credere di poter battere George W. Bush nelle presidenziali 2004 è Howard Dean, il dottore ex governatore del Vermont divenuto portabandiera della sinistra radicale, del movimento anti-guerra [redacted] degli interessi dei sindacati, usando temi [redacted] termini da fare invidia a comunisti europei come Fausto Bertinotti.

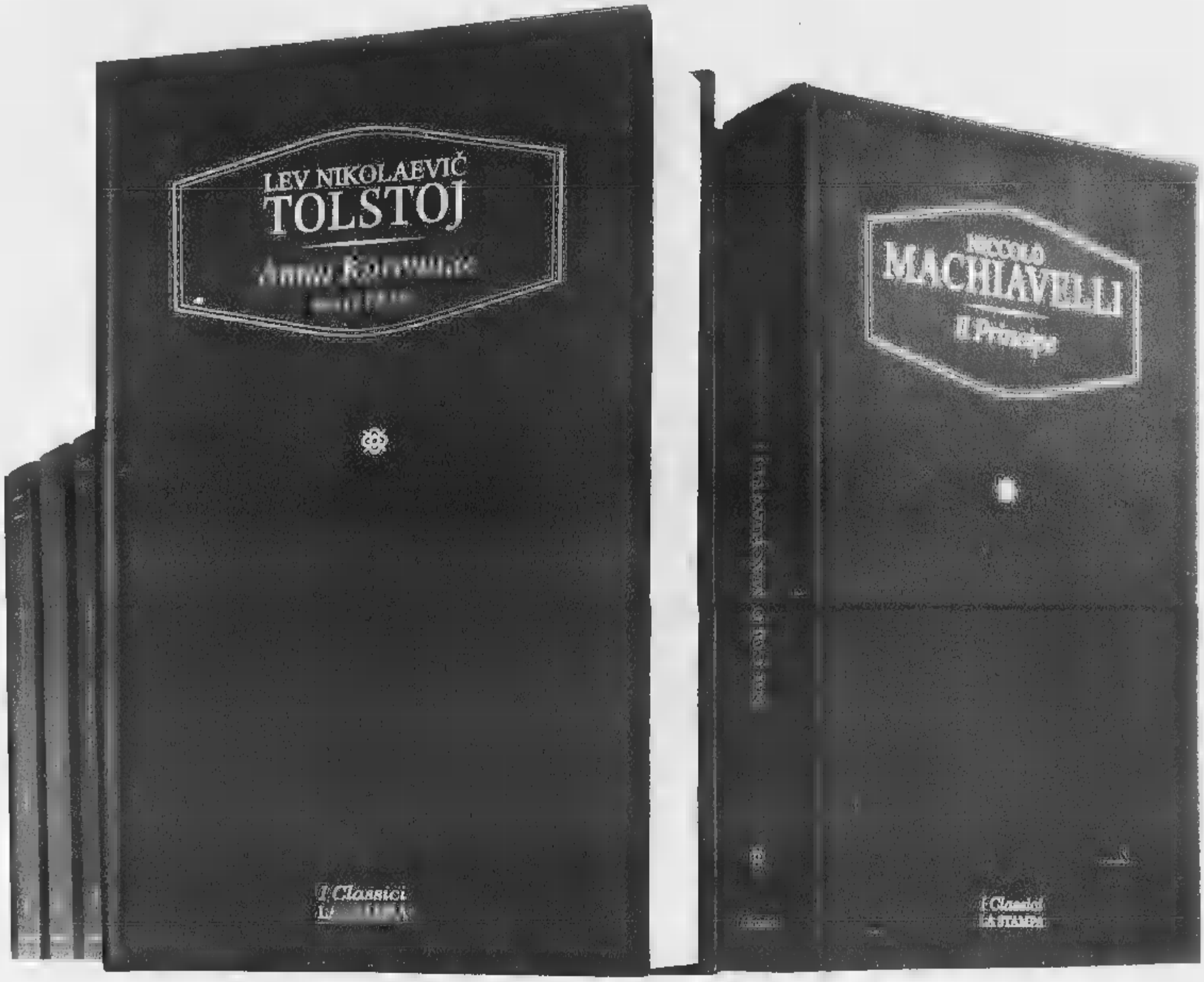
A Dean non piace l'ere[redacted]ità di Bill Clinton. Vuole [redacted] partito democratico [redacted] centrista, meno incline all'uso delle armi e più impegnato nella difesa del lavoro, dei pensionati, degli immigrati e dei diritti civili. Pronto [redacted] anche ad aumentare le tasse. Vuole ricostruire la sinistra americana dai valori, dalle radici, cavalcando l'aspra reazione della base a George W. Ciò che distingue Dean è l'entusiasmo dei sostenitori: assai poco anglosassone e molto gridato, non solo durante sit-in e comizi, ma anche nelle chat-room, grazie alle quali raccoglie più fondi di ogni altro candidato democratico.

Nel bel mezzo della rivoluzione neoconservatrice e con 150 mila soldati al fronte nella guerra al terrorismo, Dean è convinto che è il [redacted] di rifondare la sinistra americana. E' una scommessa da seguire.

[redacted]

“Vuoi riscoprire i classici?”

La Stampa presenta 50 grandi opere
della letteratura di tutti i tempi in una prestigiosa edizione.



Li conosciamo tutti. A volte li abbiamo letti, più spesso ne abbiamo soltanto sentito parlare. Eppure fanno parte del nostro bagaglio culturale, anche se talvolta qualcuno di loro manca alla nostra biblioteca. Sono i grandi capolavori della letteratura mondiale dal '300 all' '800, che La Stampa ti offre, dal 7 gennaio, nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri. Con le opere di Dante, Boccaccio, Dostoevskij, Voltaire, Shakespeare, Gogol, Verga, Wilde, Tolstoj, Flaubert, Goethe, e degli altri immortali, arricchite dagli approfondimenti di critici e studiosi quali Attilio Bertolucci, Franco Fortini, Vincenzo Cerami, Guido Davico Bonino. Con le traduzioni, efficaci e rigorose, di grandi firme come Oreste del Buono, Aldo Busi, Emilio Tadini. Una collana che ti farà riscoprire il piacere della lettura.

In regalo mercoledì 7 gennaio

"Anna Karenina - parte prima" di Tolstoj.

Nell'edizione dei **grandi libri Garzanti**

LA STAMPA

Scrivere la terra, recitare con l'orecchino di perla

2004

E nella Chiesa del coraggio un altro uomo dal Nord

«Bad girl» inglese di 86 anni specializzata nell'amore crudele

Si chiama Edith Templeton. E' una *old bad girl* inglese di ottantasette anni. Vive semidimenticata fra le palme e i mandarini di Bordighera. Qualche critico l'ha paragonata ad un Miller in gonnella. Può essere, ma nella sua scrittura c'è più crudeltà e meno vitalità. In Italia, ■■ Pozza ha da poco pubblicato un suo sconvolgente romanzo, *Gordon*, che uscito decenni fa in una collana semipornografica era passato nell'indifferenza della critica e si era perso nei remainder's. In America, oggi se la contendono gli editori più raffinati. E lei è donna e scrittrice eccentrica e cosmopolita, nata in un castello di Boemia, viaggiatrice alla Freya Stark, sposata con un medico del re del Nepal prima e con con qualche matrimonio e figlio alle spalle, poi rifugiata nella terra del dottor Antonio, non lontano da quei giardini di palme ed eucalipto che Monet si sforzava di diping■■.

Gordon è un romanzo feroce e sgradevole: storia di una sottomissione mortale, in una Londra del Dopoguerra: città triste, dove le macerie sono senza polvere e le luci dei vecchi alberghi e dei pub sono fioche e melanconiche. In questo scenario di macerie si incontrano Gordon e Louisa, lui psichiatra dallo sguardo gelido e affascinante, lei, sulla via del divorzio, irrequieta e fragile. Fra i due ha inizio un duello erotico fra carnefice e vittima. La follia della guerra ha lasciato sul terreno macerie anche morali e intellettuali e la sfida fra Gordon e Louisa ne è anche un esempio. Scritto oltre quarant'anni fa, rimane un romanzo di grande forza narrativa. Così, di questa misteriosa signora Templeton si vorrebbero conoscere altre pagine.

Nico Orengo

I CARABINIERI

Erano i più italiani di tutti saranno un corpo da esportazione

E' facile prevedere che tra i protagonisti dell'anno entrante ■■ saranno i Carabinieri. Saranno presenti secondo i ritmi della normalità - non necessariamente della patologia - dalla nazione. Sembra banale dirlo, perché da tempo immemorabile questo corpo militare molto «italiano» è parte integrante delle vicende del mondo civile e politico del paese. La novità potrebbe essere la proiezione della presenza dei Carabinieri fuori Italia. Come corpo di intervento civile-militare a scopi di pacificazione. Non è una novità, sappiamo, ma potrebbe diventare una costante. Come in Iraq, adesso.

Si tratta di una previsione che è insieme un timore e una speranza. Il timore/speranza della governabilità dei grandi conflitti internazionali anche tramite corpi speciali che non fanno la guerra, ■■ garantiscono le condizioni di sicurezza per la costruzione della pace. Per ragioni storiche molto particolari i Carabinieri ■■ono particolarmente adatti ■ questo compito. In un certo senso anche gli altri corpi militari (pur mantenendo la loro specifica identità) si avvicinano a questo modello. Sono i soldati del futuro. Fermiamoci qui, perché l'ipotesi è suggestiva ma carica di rischi mortali (il 2003 ■■■ ricordato come l'anno di Nassiryia). L'idea del soldato-di-pace, del soldato-civile è affascinante, ■■ non priva di contraddizioni per l'identità degli stessi protagonisti ■ per la società che li manda ■■ giro per il mondo.

Gian Enrico Rusconi

BARRY

Un poeta che racconta il mondo contadino di oggi

NEL 2004 la produzione agricola e il mondo contadino faranno ancora molto parlare di sé. Sono temi che non si possono più sottovalutare, su cui si giocherà il futuro del nostro cibo, dei contadini, degli equilibri locali e globali. Un personaggio che non è ancora molto conosciuto in Italia, ma che penso farà molto parlare di sè quando parteciperà al meeting «Terra Madre - Incontro mondiale tra le comunità del cibo» (a Torino nell'ottobre 2004), è Wendell Berry: contadino, poeta e scrittore statunitense. Classe 1934, nella sua vita Berry ha prodotto circa quaranta libri tra romanzi, raccolte di poesie, saggi e ■■lle, e continua a scrivere dalla sua fattoria nel Kentucky, dove è tuttora attivo come contadino. Purtroppo non ancora pubblicati in Italia, i suoi saggi sul mondo agricolo e sulle vie di produzione sostenibili sono una fonte d'ispirazione inesauribile. Con una profondità, lucidità e semplicità disarmanti Berry racconta dei disastri dell'agroindustria, del ritorno a un rapporto più armonico con la natura e la campagna, di un'altra via alla produzione del cibo senza essere patetici nostalgici del bel tempo che fu. Berry sostiene che «mangiare è un atto agricolo»: è sufficiente questa sua interpretazione di una delle nostre azioni più naturali e comuni a farci riflettere quanto basta sull'importanza delle nostre scelte alimentari. La modernità e l'umanità di questo geniale personaggio non passeranno certo inosservati e saremo davvero fortunati di poterlo apprezzare anche qui da noi.

■■■ Petrini

RENATO MARTINO

L'imprecazione del cardinale e la bellezza della santità

E' come se l'aria si fosse fatta di cristallo, il giorno che Renato Martino, cardinale che presiede la Commissione Iustitia et Pax, ha commentato con queste parole le immagini di Saddam catturato: «Lo hanno trattato come un■■ vacca», ricordando che il ■■rpo di un uomo, anche malvagio, ha una trascendenza inviolabile. È tanto tempo che non s'ascolta simile linguaggio, nelle gerarchie ecclesiastiche: parole che vengono da lontano, che hanno il suono dei salmi e ■■ profeti, che risuscitano l'ardimento linguistico di Dante e Cecco Angiolieri. Di fronte al peccato, la Chiesa s'erge e dice le ■■■ come sono; senza paludamenti, senza mimare i politici. I politici d'Europa non son più capaci di parole forti: imitarli vuol dire condannarsi all'impotenza. Il futuro della Chiesa a ■■■ pare proprio questo: questo ritorno alle fonti, alla semplicità. Questo parlar conciso e crudo, questa lettura del Vangelo «sine glossa», come in San Francesco: senza commentari. Il Presidente Bush ha un linguaggio semplificato quando parla degli stati canaglia. A quel linguaggio urge rispondere con pensieri egualmente immaginifici, intensi. Forse la Chiesa sta ritrovandoli. Forse ci restituirà addirittura i salmi imprecatori che Paolo VI, per diplomatica prudenza, espunse dalla liturgia (di cui tre interi: il nr. 56, 83, 109). «Sia il parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno». Il cardinale Martino mi fa pensare ■ queste parole di Gesù. Il suo sdegno imprecatore ha la bellezza della santità.

Barbara Spinelli

SCARLETT JOHANSSON

Con lei il cinema di Hollywood conquisterà la grazia di Vermeer

DIGIANNOVE anni, newyorkese, debuttante in palcoscenico a otto ■■■ e sullo schermo ne *L'uomo che sussurrava ai cavalli* di Robert Redford, Scarlett Johansson sarà probabilmente l'attrice americana più nuova a discussa ■■■ 2004. Bionda, con lineamenti eleganti, pelle candida, labbra gonfie, è ■■■ strano mix fisico tra Europa e Stati Uniti, tra delicatezza nordeuropea ed energia americana.

E' giovanissima, però ha esperienza (dieci film interpretati sinora). E' bella, ma non della sfrontata bellezza televisiva né della bellezza seria o dolente da attrice intellettuale (Emily Watson, Irène Jacob ■ altre eredi di Maria Schell): invece, ha un fascino naturale e distratto molto intenso. E' brava, capace d'esprimere al meglio il metodico scontento giovanile quanto la responsabilità e volontà adulte. S'è potuto vederla ■■ *L'uomo che* ■■■ *c'era* dei Coen. Si può vederla adesso al cinema nell'ottimo film di Sofia Coppola *Lost in Translation - L'amore tradotto*. Si potrà vederla presto ne *La ragazza con l'orecchino di perla*, il film di Peter Webber intitolato co■■ un quadro famoso del pittore olandese Jan Vermeer (1632-1675), storia di quel dipinto, della modella che vi è ritratta, d'una parte della vita dell'artista nel suo tempo.

Lietta Tornabuoni

Per un vero ordine mondiale dopo ■ deterioramento d'America

Ese - finalmente - la personalità del 2004 fosse Kofi Annan, il segretario di quell'ONU di cui tutti dicono di voler rispettare le regole e i mandati, ■■ ■■■ quando fa comodo ai loro interessi più ■ meno legittimi? Non è soltanto un *wishful thinking*, come capita naturalmente ■ tutte le «previsioni» di questo genere. E non è nemmeno, solo, per quella sua aria da saggio pastore ■■■ (il Morgan Freeman del film *Levity*!); il fatto ■ che al nostro futuro sembra davvero che si debba pensare parafrasando ■■ titolo celebre: Se non l'ONU, chi o che cosa? La guerra dell'Iraq ha ormai scatenato una reazione antioccidentale di cui gli attuali occupanti non riusciranno a venire a capo ■■ non a prezzo di una guerra, davvero, «infinita», come la giustizia a cui pensava Bush nel dopo undici settembre. Infinita non solo nel tempo, anche nello spazio, con il coinvolgimento di sempre nuove ■■■ del pianeta. Del resto, quella dell'Iraq è solo la guerra in primo piano in questo momento, che non può farci dimenticare i tanti altri conflitti che insanguinano il mondo. A torto o a ragione, ■■■ ■■■ gli americani che possono metter fine a queste carneficine, la loro immagine ■■ è troppo deteriorata sotto Bush. O si riesce a costruire ■■ nuovo ordine internazionale, più forte perché chiaramente democratico, ■ dovremo prepararci ■ una sempre più grande insicurezza e a sempre più gravi limitazioni della libertà.

Gianni Vattimo

MICHAEL WALZER

Stakanovista degli studi sociali criticone di destra e sinistra

MICHAEL Walzer è uno dei pochissimi intellettuali militanti che non si è lasciato sedurre dal trionfo della banalità televisiva e non si è ritirato nello scetticismo acid■ degli accademici che deridono qualsiasi idea che abbia un qualche odore di impegno. E dire che non ha alcun bisogno di impegnarsi per ottenere fama e riconoscimenti. Ha il privilegio rarissimo di essere Professore di Scienza Politica e Sociale all'Institute for Advanced Study di Princeton, libero di perseguire i suoi studi senza alcun obbligo di insegnamento. I suoi libri sono conosciuti in tutto il mondo e sono diventati ormai dei classici del pensiero politico (*Sfere di giustizia*, *Guerre giuste e guerre ingiuste*, *Esodo e rivoluzione*, e altri ancora). Se volesse, potrebbe vivere fra un aeroporto e l'altro per saltare di convegno in convegno, come fanno ormai tanti accademici.

Eppure dedica gran parte del suo tempo (il resto lo consacra ■ grande progetto sulla tradizione politica ebraica al quale lavora da anni, e a guardare partite di baseball) a intervenire sulla guerra in Iraq, sul terrorismo, sul problema mediorientale, sull'intervento militare, sulle questioni sociali e politiche dell'America, sempre in polemica con i perfidi conservatori e con i testardi della sinistra. Non contento, da molti anni si sobbarca la fatica di dirigere *Dissent*, la più prestigiosa rivista della sinistra democratica americana. *Dissent* compie nel 2004 cinquant'anni. Forse sarà l'occasione buona per capire, leggendo Walzer, che si può ancora fare critica sociale seria.

Maurizio Viroli

L'aitante prelato di Vienna che diventerà cittadino vaticano

CHRISTOPH Schoenborn, arcivescovo di Vienna dal 1995 e cardinale dal 21 febbraio del '98. Credo che gli italiani familiarizzeranno presto con il volto e il nome di questo aitante prelato austriaco, di origini boeme, che dal prossimo anno potrebbe divenire cittadino vaticano, succedendo al cardinale Josaph Ratzinger, che lascia dopo ventidue anni ■ direzione della Congregazione per la Dottrina della Fede. L'avvicendamento è certo, il nome di Schoenborn tra i più gettonati. Dopo essere stato uno dei cardinali più giovani e brillanti, a 58 anni ha oggi la stessa età di Karol Wojtyla quando fu eletto Papa, e un *cursus honorum* non meno impressionante. Membro dell'Ordine domenicano dal 1963, ha studiato e insegnato teologia nelle maggiori università d'Europa, ■■ scritto libri importanti ed è conferenziere assai richiesto; è stato segretario della Commissione dei sette vescovi incaricati della redazione del nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica. Vescovo a 46 anni, nell'aprile del 1995 viene nominato arcivescovo coadiutore di Vienna di cui, nel settembre dello stesso anno, diviene arcivescovo a pieno titolo, gestendo con grande perizia ■ difficile successione al cardinale Groer, costretto a lasciare la cattedra di Santo Stefano perché travolto da accuse e sospetti di pedofilia. A Vienna Schoenborn vive all'ombra di una quercia, ■ quasi centenario Franz Koenig, unico cardinale superstite dei quattro moderatori generali del Vaticano II. ■■ assorbe il vigore, senza nulla perdere della sua naturale affabilità.

Leonardo Zega

ANCHE DAI

Il concerto a Santa Cecilia di Stefano Bollani grande (e giovane) pianista jazz

■ Il pianista jazz Stefano Bollani ha tenuto concerto, ieri sera all'Auditorium Parco della Musica ■ Roma, nella Sala Santa Cecilia. Bollani ha presentato il suo ultimo album «Smat Smato», che in danese significa «piccolo piccolo». Bollani, 31 anni, ha esordito a 15, e da ha partecipato a più di trenta incisioni discografiche. Si è diplomato in pianoforte presso il conservatorio Cherubini di Firenze nel 1993; e come «miglior talento del jazz» ha vinto il referendum della rivista «Musica Jazz», ottenendo poi svariati altri riconoscimenti. Nel gennaio 2003 gli è stato consegnato il New St Award della rivista giapponese «Swing Journal», riservato ai musicisti internazionali.

Stefano Bollani

PADRE IL REGISTA

Kate Winslet mamma per la seconda volta

■ L'attrice Kate Winslet ■ dato alla luce un bambino in una clinica di New York. Il bimbo ■ bene e pesa 3,26 chili. È il primo figlio avuto dalla Winslet con l'attuale marito Sam Mendes. La ventottenne attrice, infatti, nomination agli Oscar per «Titanic», ha già avuto una figlia dal precedente marito Jim Threapleton, il produttore inglese del film.

Kate Winslet

IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO CON IL MUSIKVEREIN DIRETTO DA MUTI ANDRÀ ■ ONDA IN DIFFERITA SU RAIDUE

Capodanno, Venezia batte Vienna

Su Raiuno il concerto dalla Fenice, delusi i fan dei valzer

Armando Caruso
VENEZIA

Venezia strappa a Vienna la storica diretta televisiva su Raiuno del Concerto ■ Capodanno. A mezzogiorno del 1° gennaio, subito dopo la conclusione dell'Angelus, sulla rete ammiraglia Rai e dalla Fenice, Lorin Maazel dirigerà un programma tutto italiano cucito sulle pagine ■ Rossini, Verdi e Ponchielli, mentre i telespettatori del resto d'Europa e in mondovisione, dalla Sala d'oro del Musikverein, potranno ammirare Riccardo Muti (al suo quarto incarico) e i Wiener Philharmoniker, in «Johann Strauss padre e i suoi figli». Il concerto viennese, cui gli italiani abituati ■ dagli Anni '70, sarà trasmesso in differita su Raidue alle 13,45. ■ colpo grosso messo a segno dalla Rai. Lotta televisiva aperta dunque fra Venezia e Vienna, anche se nella circostanza, si tratta di una decisione a lungo ponderata e alla fine considerata «un aiuto al servizio pubblico». Non si poteva che dare spazio alla resurrezione della «Fenice», farsi ispirare da sentimenti nazionali e di mercato, dare una spinta forte al teatro veneziano ricostruito, nella speranza che l'evento non resti un fatto episodico. Lucia Annunziata, presidente della Rai, ■ riferire diretta televisiva, ha sentito il bisogno di sottolineare che «c'è anche un discorso di identità nazionale», mentre Fabrizio Del Noce, direttore ■ Raiuno, si è augurato che «l'appuntamento di Venezia diventi annuale, ■ mondovisione, ■ piena concorrenza con Vienna».

Venezia Vienna, dunque, almeno nelle considerazioni della vigilia, anche se i telespettatori più «europeisti», i fans dei valzer viennesi e coloro che non amano Verdi, non saranno totalmente soddisfatti. Soddisfatto, invece, sarà Lorin Maazel, uno dei maggiori musicisti del nostro tempo, che salirà sul podio della «Fenice» per dirigere «La danza delle ore» di Ponchielli, l'Ouverture del Barbiere di Siviglia, l'Ouverture «La gazza ladra», le musiche dei balletti dell'«Otello» verdiano, il famosissimo coro «Va Pensiero» dal Nabucco, grande anelito di libertà e il brindisi augurale della Traviata «Libiam ne' lieti calici». Non sarà contento Riccardo Muti, che pure ha inaugurato «La Fenice» il 14 dicembre e che per il Concerto di Capodanno al Musikverein ha impaginato no assolute del repertorio viennese mai eseguite in mondovisione: la Marcia «Era così meraviglioso» dall'operetta «Walmeister» di Johann Strauss Jr. che apre il programma ed è dedicato ai eatori del valzer viennese, gli amici e rivali Johann Strauss (padre) e Joseph Lanner. Nella prima parte i fantastici Wiener eseguiranno il «Valzer di Filomele», ■ «Frederica-Polka» e il «Galoppo-Tarantella». La seconda parte programma sarà dedicata ai figli Johann (1825-1899), Josef (1827-1870) e Eduard (1835-1916). Altre due novità le «Setanella-Polka» e la «Quadriglia Gitana» su motivi dell'opera «La zingara» dell'irlandese Michael William Balfe. Questo inserimento è omaggio all'Irlanda, che dal 1° gennaio assume la presidenza dell'Unione Europea. Anche la «Polka dei Pattinatori» ricorderà l'Anno Europeo dell'educazione sportiva, che inizia il primo giorno de Per i Wiener non mancherà un'altra novità: l'incantevole «Viola del pensiero» di Josef Strauss, tre bis saranno «Il galoppo indiano» di Strauss padre, «Danubio blu» e l'altrettanto tradizionale «Marcia di Radetzky». Le coreografie dei balletti sono di Boris Eifman. Etoil José Carenno primo ballerino dell'American Ballet Theatre di New York.

Quali sorprese riserveranno i Wiener? Lo sapremo nella differita di Raidue, perché ad i burloni musicisti non rinunciano mai. Riccardo Muti con i Wiener Philharmoniker ha un legame profondo che dura da trent'anni: li ha diretti per i Capodanno del 1993, del '97 e del 2000, li ha portati in giro per il mondo, ed è considerato dai viennesi «il» maestro. Del concerto di Vienna a giorni sarà in vendita il Cd della Deutsche Grammophon e, a tempo record, anche il DVD. Sul dopo-Scala di Riccardo Muti ci sono appassionanti interrogativi: c'è chi, con discrezione, sostiene che il Metropolitan di New York stia addirittura disponendo la duplicazione di tutte le partiture operistiche dirette dal maestro. Per ora sembrano essere solo «voci». E' certo che al «Toscanini del Duemila», dopo la Scala, si apriranno nuove importantissime prospettive professionali. E non è escluso che siano proprio oltre Oceano, dal momento che gli spazi musicali italiani diventano sempre più stretti anche per un grande direttore.

Riccardo Muti dirige i Wiener Philharmoniker

Lorin Maazel dirige l'Orchestra della Fenice

Il presidente della Rai Annunziata: «Discorso di identità nazionale» Il direttore Del Noce «Speriamo diventi una tradizione»

DOMANI SU RAIUNO IL PROGRAMMA DELLA COLÒ

Le «Buone notizie» di Licia l'ottimista

«Sì, salve, vi volevo dire che sta per tornare il Signore». L'anonimo aveva preso in parola l'invito di Licia Colò ■ telefonare per comunicare buone notizie. La sua domanda ■ partecipare a «Buone Notizie» è stata per forza di cose castinata ma ■ molti a poter annunciare in tv, domani in prima serata su Raiuno, una lieta novella a un familiare ■ amico. Licia Colò si sposta «Palde Kilimangiaro» all'ammiraglia Rai per chiudere l'anno all'insegna dell'ottimismo. Il nome del format (di Salvatore De Pasquale) la dice lunga così come il sottotitolo: «Un programma dove c'è sempre il sole». Un po' reality show, un po' varietà, un po' infotainment, che coniuga intrattenimento e informazione, «Buone notizie» ha il nell'annunciare felici novità ad alcune persone che, ignare, siedono tra il pubblico. «Ognuno - spiega la Colò - ha il suo piccolo grande desiderio: una casa, attesa da tempo, che finalmente viene assegnata, o un amore che viene svelato, o un nuovo lavoro o un figlio che arriva». Ci saranno anche vip ■ studio come Lucio Dalla, Stefania Sandrelli, Barbara De Rossi, Barbara Chiappini e il calciatore Antonio Cabrini. Tipiche del varietà sono invece le due candid camera in cui degli attori, facendo finta di essere in difficoltà, chiederanno ai passanti un gesto gentile mentre alcuni giornalisti del Tg1, seduti ■ lati del palco, saranno volta tanto annunciatori dei lieti eventi che avvengono nel mondo. «Abbiamo poi previsto - conclude la Colò - un collegamento con la clinica Mangiagalli di Milano, dove riprenderemo la gioia dei genitori alla nascita di un figlio».

IL REGISTA POLEMICO ANCHE A LONDRA, DOVE HA PRESENTATO IL SUO LIBRO

Moore: Blair complice di Bush

«Da solo il Presidente Usa non ce l'avrebbe fatta»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

A vederlo non sembra un barricadero: ma ■ Michael Moore basta aprir bocca e da sotto il solito berrettaccio da baseball calcato alla bell'e meglio sulle orecchie prorompe una stentorea incitazione alla rivolta: «Questo Blair deve andarsene. Gli attribuisco la colpa di avere dato a Bush la possibilità di fare quello che ha fatto, perché Blair ha un cervello, mentre Bush ■ idiota». Dal palcoscenico di un grande teatro del West End, il regista di «Bowling For A Columbine» ha chiamato qualche giorno fa ■ raccolta i pacifisti inglesi per protestare contro il presidente americano.

«Riempite le strade. Fate sentire a noi, il movimento contro la guerra americano, che siete solidali», ha tuonato Moore, con quel vocione da agitatore che sembra venirgli su dalle suole delle scarpe. L'uomo che, nel ricevere l'Oscar lo scorso marzo aveva osato denunciare Bush la guerra in Iraq davanti a un pubblico di un miliardo di persone, qui per presentare il suo iconoclastico libro: «Dude, Where My Country?».

La sua missione personale, dice, è quella di «sbattere fuori Bush dalla Casa Bianca l'anno prossimo». Ma a Londra Moore non ha perso l'occasione per dire peste corna anche di Tony Blair.

Michael Moore, scatenato contro Bush

«Ma perché Blair ha messo ■ repentaglio la sua carriera politica per questa guerra? Che cosa gli ■ stato promesso? Il ranch di Bush? Un viaggio a Disneyland? La prospettiva che il Regno Unito diventi il cinquantunesimo Stato d'America?», ha incalzato il regista, tra le acclamazioni e le risate del pubblico. Moore ha alternato proclami politici seri ■ siparietti satirici: «Bush aveva bisogno di Blair per creare la falsa legittimità di questa guerra. Credo in tutta onestà che, Blair, Bush avrebbe fatto faticaccia a vendere la guerra al popolo . E poi, subito dopo, parafrasando James Cameron, il regista «Titanic»: «Io, Blair, il re del mondo! L'America mi ama!». Il pubblico ha ruggito di gioia. «Per quanto scemi possiamo sembrare a volte, noi americani, quando siamo esposti alla verità facciamo la cosa giusta. Non ci piace che raccontino le bugie. Il mio sogno è quello di vedere Bush in manette». Il suo pizzetto incolto da moschettiere onorario del movimento pacifista ha tremato d'indignazione: «C'è una bugia peggiore che mentire ■ un'intera nazione per portarla in guerra?». E poi, suscitando o l'ilarità generale: «La differenza era che voi sapevate che era una bugia. Noi invevolevamo crederci».

Moore ha sventolato una stampata con le foto dei 53 soldati britannici morti in Iraq: «Che cosa direbbe Blair ai loro genitori? Per che cosa sono morti questi ragazzi? Per il petrolio?». Tra pronunciamenti rabbiosi, battute parolacce, Moore ha detto che il vento cambiato: prova ne sia che un numero sempre maggiore dei suoi compatrioti sta ad ascoltare i suoi argomenti, che, sottolinea il regista, nascono nientemeno che dall'amore per il suo Paese. Moore ha concluso che si dedicherà corpo anima ■ sostenere «il candidato democratico che sarà in grado di sbattere fuori Bush dalla Casa Bianca». Ma non si atteggia a eroe o a portavoce. Quando il pubblico gli ha chiesto che scriverebbe idealmente nel proprio fascicolo FBI, il regista ha risposto: «Moore ha bisogno di un sarto di fare ginnastica».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Grando, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 25, Catania; Nuova SAMI spa, via della Ghiaiata 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.B.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4851 del 26/11/2002
La tiratura di sabato 27 dicembre 2003 è stata di 509.502 copie

LA FURA DELS BAUS IL 31 DICEMBRE AL PORTO CON «NAUMON»

Arriva la nave catalana e scopre il mondo nuovo

Lo spettacolo della compagnia spagnola aprirà le celebrazioni dedicate a Genova capitale europea della cultura. Poi il bastimento ripartirà per Atene, per l'America: «Viaggio reale e immaginario»

Gian Antonio Orighi

MADRID

Una prima mondiale, «Nau-» (mix delle parole «nave» e «mondo» in catalano), il 31 dicembre. Una celebre compagnia teatrale d'avanguardia, i barcellonesi di «Fura dels Baus» (Furia dei Tori). E un luogo d'eccezione, il porto di Genova. Lo spettacolo sarà l'inaugurazione ufficiale delle celebrazioni che si svolgeranno a Genova, capitale culturale europea del 2004. Ma lo spettacolo definito «Tetralo- anfibia», il più audace progetto dei sempre imprevedibili teatranti, non si fermerà nella antica repubblica marinara: per altri quattro anni la performance andrà in giro per il mondo.

«Naumon» è una vera e propria nave, lunga sessanta metri, stazza 1.100 tonnellate, cinquanta persone stabili a bordo tra equipaggio ed attori, che è stata riadattata dai «fureros» per commemorare i 25 della loro attività. Dell'originaria imbarcazione da carico norvegese che trasportava minerali non è rimasta intatta che la chiglia (riverniciata però d'aran- con su scritto il nome nel suo idioma regionale, arabo ed indù). Le sue stive, infatti, sono state trasformate in 850 metri quadrati per teatro e sala espositiva. E la sua coperta è diventata un grande spazio culturale.

Il varo della «Naumon», avvenuto lo scorso 23 dicembre a Barcellona (la città da cui è partito il bastimento alla volta di Genova), è stato come sempre originale: la «Fura dels Baus» non ha scagliato contro la chiglia la tradizionale bottiglia di champagne, bensì fuoco spagnato dal flamenco cantato dalla struggente Ginesa Ortega. La sua rotta: «Una traversata dell'immaginazione, un pellegrinaggio dell'enigma, la dei desideri e il gioco dell'utopia». Porti di destinazione: nel 2004 i mediterranei (tra cui quello della Atene Olimpica), nel 2005 gli americani, nel quelli asiatici, nel 2007 gli africani.

Il copione dello spettacolo di Genova è segreto. Però, alla cerimonia del varo, i componenti della «Fura dels Baus» hanno offerto un breve saggio che dà l'idea di quello che vedranno i genovesi. Innanzitutto, lo show degli autori, per esempio, della porno-pièce «XXX», è diviso in due spazi. Prima «Naumaquia», lo spettacolo che sarà rappresentato dalla coperta della e fruibile dai moli. Poi «Terramaquia», terrestre dello show, che percorrerà le strade del porto se fosse un fiume, con l'accompagnamento di giganti, sliche, mulini, e ci sarà persino un dirigibile. Infine ci saà una rappresentazione del linguaggio interattivo «fureros» nel teatro realizzato all'interno della nave (500 poltrone).

In ogni molo sarà montato un dirigibile gigante a prora del «Naumon». Poi, si svolgerà la performance «scimmiesca-digitale», in cui un attore si metterà una maschera da scimmia, si calerà una corda dalla paratia della nave ed imprimerà le sue impronte digitali sullo scafo dopo aver intinto la in una secchio di vernice. Tutti gli spettatori che lo vorranno potranno fare lo stesso, stampando così una firma che girerà il mondo. Quindi, il «clou» della «Naumaquia»: accompagnati da un frastuono di macchinari industriali, sfilano attori vestiti di nero che si inginocchiano davanti alla nave. Subito dopo, una struttura metallica sospesa in aria mediante una gru izza gli attori-sommozzatori in muta bianca, che formano in tal modo un castello umano.

«Naumon è un contenitore culturale, uno spazio nomade di che cerca di promuovere lo scambio - afferma Alex Ollé, dei direttori artisti della «Pura» - Cinque lustri fa un mulo tirava il carro del primo nostro viaggio artistico. Adesso il carro è diventato un bastimento, e la mula è trasformata nell'asino Tano, la nostra mascotte». Il nazionalista «Periódico de Catalunya» commenta così il provino di Barcellona: «Lo show è una metafora della voglia di dare e ricevere della nostra cultura».

La nave «Naumon» percorrerà con il suo spettacolo il Mediterraneo e l'Oceano Atlantico

PALERMO

Bellugi al Massimo

Il maestro Piero Bellugi è il nuovo direttore artistico del Teatro Massimo Palermo. Lo designato il sovrintendente Pietro Carriglio con il parere del cda della Fondazione. Il presidente della fondazione, il sindaco Diego Cammarata, nell'esprimere vivo compiacimento l'eccezionalità della scelta, ha sottolineato il ruolo che Palermo «dovrà assumere nel teatro e nella musica Europa e nel mondo diventando un nuovo palcoscenico che richiami presenze tutti i continenti, valorizzando qualità altissima della proposta, la clemenza clima, la vicinanza al più grande sito archeologico Mediterraneo». Cammarata ha ringraziato poi il maestro Roberto Pagano per l'impeprofuso a favore del Teatro. Su proposta sovrintendente, il cda ha approvato progetto di rilancio Festival Scarlatti la cui direzione artistica viene confermata a Pagano.

DA CAPRI, HOLLYWOOD

Giancarlo Giannini «Venezia? Aspetto notizie»

CAPRI

«La Mostra del cinema? Aspetto che mi chiami il ministro Urbani, potrebbe invitarmi prendere un caffè e parlarne: di solito si così...». L'attore Giancarlo Giannini, che apre oggi a «Capri, Hollywood» il primo convegno degli artisti italiani nel mondo, parla dell'ipotesi di un suo incarico come direttore della Mostra del Cinema di Venezia. «Al momento non so nulla - ha ribadito -. Credo però che qualche segnale dall'alto avrei dovuto averlo. Non conosco Bernabè e credo che De Hadeln abbia fatto un buon lavoro. So anche che al momento c'è un gran dibattito sulla vicenda. Direi: voi parlate che poi ci penso io» ha aggiunto scherzosamente. «Come consigliere del Centro Sperimentale di cinematografia - ha detto poi Giannini - per il momento vorrei solo che alla Mostra fosse creata una sezione per i giovani per far conoscere i loro lavori».

Giannini, che insegna recitazione ai giovani del centro sperimentale, ha poi lanciato pesanti accuse al cinema italiano contemporaneo. «Alle mie allieve dico pre che se vogliono diventare attrici è meglio che facciano le veline, ai ragazzi che conviene andare sull'Isola dei famosi. Vedo tanti principianti fare provini su provini, ma inutilmente, perchè tanto tutti già sanno chi andrà parte. Una volta era possibile fare dei film con attrici come Mariangela Melato, oggi anche toccherebbe una velina. È una vergogna».

GIORNATA UE E CONVEGNO DI ANTENNA MEDIA TORINO SULL'AUDIOVISIVO

«Europa, la forza della diversità»

Liv Ullmann: cinema ponte tra generazioni

Stefanella Campana

TORINO

Non basta produrre un buon film, documentario corto poi non circola, al pubblico e, soprattutto, non dai confini nazionali. Anche perchè, per dirla con le parole di Michel Rocard, presidente della Commissione Cultura del Parlamento Europeo è «nella diversità e nella molteplicità della ricchezza culturale del Vecchio Continente che il film europeo trova la forza e la sua originalità». Della carenza nella distribuzione degli audiovisivi nei paesi europei rispetto a quelli americani (che l'altro godono di notevoli sovvenzioni), ma anche delle potenzialità del cinema peo sui mercati asiatici e africani, si parlato recentemente anche a Bruxelles, nella sessione plenaria della Commissione Cultura del Parlamento Europeo, occasione della «Giornata Cinema dell'Audiovisivo». I parlamentari hanno incontrato i rappresentanti mondo del cinema e i membri della Fera (Federazione europea dei realizzatori dell'audiovisivo), tra cui la presidente, l'attrice svedese Liv Ullmann, che ha insistito sul «cinema come ponte tra le generazioni per stimolare la diversità». Tra gli interventi, pure quello regista italiano Citto Maselli («Il sospetto», «Gli spostati») che ha ricordato come «il pluralismo e la molteplicità sono le ragioni della nostra battaglia culturale e del cinema stesso».

Michel Rocard, presidente della Commissione Cultura a Strasburgo: nella ricchezza del Vecchio Continente i nostri film trovano forza

Liv Ullmann, presidente della Federazione europea dell'audiovisivo

C'è una risposta a questi appelli? Ormai circa la metà delle immagini prodotte nell'Unione Europea sono realizzate grazie al contributo dei fondi regionali, tema al centro della Giornata Europea del Cinema, che ha fatto seguito a un convegno a Torino promosso da Antenna Media Torino tra trecento addetti ai lavori provenienti da 16 paesi europei, tra cui figuravano rappresentanti degli oltre 100 diversi fondi europei. In Italia, un paese forse alla vigilia del passaggio da una dimensione centralistica a quella federalista anche nell'audiovisivo, uno sguardo europeo può contribuire a cambiare radicalmente le prospettive di sviluppo del settore. Tanto più che, come fa notare Alessandro Signetto, direttore di Antenna Media (coordina in Italia il più importante fondo comunitario per lo sviluppo della produzione indipendente nel cinema e del multimedia) «la situazione legislativa italiana in questo campo è piuttosto oscura, fin dall'irrisolta questione del trasferimento di competenze da Stato a Regioni».

A questo punto ci si chiede se i 250 milioni di euro impegnati annualmente dai fondi di sostegno regionali costituiscano un vero motore a favore dell'industria audiovisiva in Europa. Nelle conclusioni del confronto torinese sono tre i modelli fra tutti che hanno attirato l'attenzione, sia per l'impatto culturale ed economico, per la capacità di dare risposte innovative a problemi strutturali antichi. A cominciare dall'esempio positivo Tv3: un'impresa di televisione portatrice di identità culturale regionale che agisce come catalizzatore dei fondi regionali e della produzione audiovisiva locale e quindi come mediatore fra i produttori e il loro pubblico. O la decisione del gruppo di Regioni dei «Quattro motori dell'Europa» (Baden Württemberg, Rhône-Alpes, Lombardia e Catalogna) di dar vita ad un coordinamento delle proprie politiche audiovisive, a pieno titolo integrate con le proprie strategie politica industriale. E ha suscitato interesse anche l'iniziativa ECRIF-AV (European Coordination of Regional Investment Funds-Audiovisual), i cui membri fondatori, provenienti Vallonia, Baden-Württemberg, Vienna, Rotterdam e Lecce, hanno l'opportunità di dividere le proprie esperienze nel sostenere le piccole e medie imprese presenti nelle differenti regioni e di definire le politiche regionali europee nel settore audiovisivo.

Una realtà in fermento che non potrà essere dimenticata nelle sedi istituzionali europee quando nei prossimi mesi Parlamento Europeo, Comitato delle Regioni, Commissione Europea e Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea si troveranno a discutere della riforma degli strumenti della politica audiovisiva, ed in particolare del futuro del Programma MEDIA. anche della revisione della direttiva «Tv Senza Frontiere» prevista per la prossima primavera, la cui funzione è di armonizzare la politica audiovisiva europea. Una direttiva importante. Stabilisce, tra l'altro, che ciascuna emittente televisiva nazionale deve riservare alle opere europee più della metà del tempo mensile di trasmissione e nella fascia oraria di maggiore ascolto. La maggioranza delle tv europee rispetta la Direttiva, ma non l'Italia. «È emersa l'opportunità di una moderna riedizione della direttiva - ha detto recentemente in un convegno il ministro Gasparri - adattando il quadro normativo sulla scorta degli sviluppi dei mercati delle tecnologie».

Masolino d'Amico

«Il tempo e la stanza» una commedia corale di Botho Strauss benissimo interpretata

L'energia di Micaela Esdra

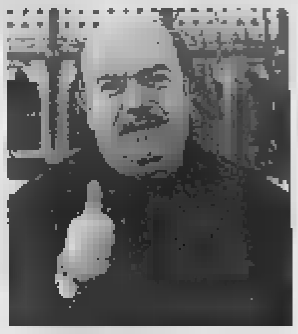
BOTHO Strauss scrisse **Il tempo e la** [redacted] nel 1989. È [redacted] commedia corale, fatta di tanti piccoli episodi separati, con qualche personaggio ricorrente. Nella prima parte gli episodi, che [redacted] gono tutti in una stanza (non necessariamente la stessa) sono molto brevi e il passaggio dall'uno all'altro è un po' brusco, tanto più che spesso non c'è conclusione: [redacted] spezzoni [redacted] vita, frammenti [redacted] conversazioni, momenti. Un tale descrive quello che vede [redacted] finestra, e poi gli piomba in casa proprio la [redacted] di [redacted] ha appena tracciato il breve ritratto, per correggere aggressivamente le [redacted] impressioni. Un altro sopraggiunge dichiarando di voler cercare un orologio smarrito a una festa, e si mette [redacted] conversare con una donna trovata lì. Un altro ancora entra portando in spalla una ragazza seminuda in [redacted] di incoscienza, dicendo di averla salvata da un albergo in fiamme. Un'altra donna - [redacted] forse è la ragazza della p[redacted] scena - accenna all'operazione de[redacted] che ha subito. Un individuo - è il convivente di colui che all'inizio guardava dalla finestra - parla della propria indolenza, eccetera.

Nella seconda parte g[redacted] episodi sono più articolati. [redacted] centro di quasi tutti c'è [redacted] un personaggio femminile che si chiama Marie Steuber. Questa Marie - tra l'altro - litiga col suo partner sostenendo [redacted] legittimità del contegno [redacted] Medea quando uccide i figli per vendicarsi del tradimento di Giasone; si propone focosamente [redacted] un indeciso dirigen[redacted] aziendale convinto che in realtà ella da lui voglia solo un posto di lavoro; avendo deciso di partire, affitta il p[redacted]prio appartame[redacted] un giovane artista col quale però scatta un'attrazione ricambiata che fa vacillare la sua decisione. Sia nella prima parte sia nella seconda Botho Strauss è magistrale nell'abbozzare una situazione con pochissime battute di dialogo, [redacted] il nella seconda che lo spettatore, avendo più tempo [redacted] disposizione, si [redacted] e si sintonizza al meglio. Inoltre, e a questo punto parliamo [redacted] allestimento diretto da Walter Pagliaro, [redacted] do constatato che Botho Strauss possiede la grazia di Pinter nel creare battute splendidamente pronunciabili anche quando il loro senso in un contesto più ampio può risultare oscuro - nella seconda parte, dicevo, Micaela Esdra ha modo di prodursi in un ammirevole tour de force come la multiforme Marie Steuber, cambiando anche velocissimamente parecchi costumi di Alberto Verso. Il [redacted] exploit intelligente e generoso, che conclude in bellezza un'annata retrospettivamente non troppo ricca di grandi interpretazioni, mi ha ricordato una volta che chiesero a John Osborne - io traducevo - quale fosse la prima dote che chiedeva a un attore, e lui rispose «l'energia». Adeguatissimo in ogni caso il lavoro intorno a lei degli altri sette, Sergio Di Stefano, Andra Lavagnino, Daniele Valenti, Tiziana Avarista, Giuseppe Butera, Martina Carpi, Davide Marzi e Adriano Braidotti, impegnati in ben calibrati andirivieni. Due ore più intervallo, nell'originale spazio del [redacted] dei Documenti di [redacted], col pubblico seduto sui gradini di [redacted] scalinata dietro una rete a nido d'ape. A gennaio sarà a Genova e poi a Bari.

[redacted]
Gli allevamenti di ostriche sull'isola francese [redacted] Oleron (*Melaverde*, Rete 4, alle 12,30), «Romeo e Giulietta» di Ciajkovskij diretto da Riccardo Muti (*Domenica in concerto*, Rete 4, alle 8,30), prima puntata di *Anni '90* (Rete 4, alle 23), il meglio di *Oltre il giardino* (La7, alle 12), speciale *Orlando* (La7, alle 23,30), 12 mesi di vicende italiane (*Tg2 Dossier*, Raidue, alle 18,05), i 50 anni dello Stadio Olimpico (*Sfide*, Raitre, alle 21).

[redacted]
Lino Banfi che si definisce «masochista»: «Proprio non riesco a non fermarmi a parlare per strada [redacted] chiunque mi riconosca» (*Un posto tranquillo*, Raiuno, alle 20.45).

[redacted]
Bill Murray ha cominciato come attore comico: «La gente faticava ad accettarmi in storie serie. Poi sono cresciuto, ho lavorato con De Niro [redacted] Dustin Hoffman, [redacted] sono fatto vedere con loro, a spasso o al ristorante, e questo mi ha reso credibile» (*Ghostbuster*, Italia 1, alle 16,25).


Lino Banfi

[redacted]
La notte prima della battaglia di Waterloo, il valletto Marchand vide Napoleone aggirarsi svestito nella stanza dove dormiva, [redacted] si tagliava distrattamente le unghie [redacted] un paio di forbicine. Intorno alle tre l'imperatore decise di mandare uno dei suoi ufficiali d'ordinanza, il generale Gourgaud, in ricognizione: quando questi tornò a riferire che a causa della pioggia il terreno [redacted] impraticabile, Napoleone già dormiva (*Sulle tracce dei grandi*, Rete 4, alle 21).

[redacted]
«Per anni ho pensato di suicidarmi: è stata l'unica cosa che mi ha tenuto [redacted] vita» (Robin Williams) (*Jumanji*, Italia 1, alle 20,40).

COSTI
«Cocaina, morfina, chissà quanto costano! E' più probabile che mi ammazzi masturbandomi» (Cesare Pavese) (*Per un pugno di libri*, Raitre, alle 18).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	[redacted] 1	RETE [redacted]
13.30	10.00	14.00	8.00	12.25	11.30
0.50	20.30	19.30	[redacted]	[redacted]	3.20
20.00	13.00	14.15	13.00		13.30
5.45	0.30	23.00	5.30		18.55
[redacted]	18.00	19.00	20.00		
		23.10			

GIORNO

RAIUNO
6.00 Ricominciare Soap Opera con Federica Di Martino, Ray Lovelock. Protagonista [redacted] famiglia Vallesi tra candali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
6.45 Unomattina Sabato & Domenica [redacted] Livia Azzariti, Sonia Grey e [redacted] partecipazione di Antonio Lubrano. Regia di Antonio Gerotto
10.00 Linea Verde Orizzonti [redacted] Carlo Raspollini [redacted] Aldo Tirone, Dario [redacted] Gennaro
10.30 A sua immagine Rubrica religiosa conduce L. Bianchetti. Regia [redacted] M. Briglia-[redacted]
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura
[redacted] Domenica In Varietà

RAIDUE
6.00 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri. Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani [redacted] repertorio [redacted]
6.05 L'editoriale
6.10 L'avvocato risponde
6.15 Guarire: Festività è lecito trasgredire a tavola?
6.40 Gli occhi dell'Anima
6.45 In Famiglia - Mattina 2 Varietà
10.05 Playhouse Disney
10.30 Domenica Disney
11.30 [redacted] Famiglia - [redacted] stelle a mezzogiorno Varietà
13.25 Tg2 [redacted]ri
13.40 Meteo2
13.45 A casa per [redacted] Film
15.10 James e la pesca gigan-[redacted] Film
16.25 Mr. Magoo Film
18.05 Tg2 Dossier
18.50 Tg2 Eat Parade
19.05 The Sentinel Telefilm

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica. Rassegna di film italiani [redacted] stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 È domenica papà
8.55 Diario di un maestro Film con Bruno Cirino, Massimo Boni. Regia [redacted] Vittorio De Seta
[redacted].10 Tg3 Europa [redacted] cura [redacted] Alessandro Casarin, Maria Grazia Coccia. Informazione sulle vicende [redacted] carattere europeo
11.40 TGR Regione Europa
11.55 Sci: Discesa libera maschile
13.15 Storie del fantabosco
13.55 Appuntamento al [redacted]
14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà
18.00 Per un pugno [redacted] libri
18.55 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo. Lettura e commento delle prime pagine dei g[redacted] in edicola
8.40 Le frontiere dello Spiri-[redacted] Rubrica religiosa a cura [redacted] Monsignor Ravasi e Ma-[redacted] Cecilia Sangiorgi. Un programma di cultura e attualità religiosa
9.20 Vita da strega Telefilm
9.50 Ciak speciale - Il paradi-[redacted] all'improvviso Rubrica cinematografica
9.55 Dunston - Licenza [redacted] ridere Film. Divertente commedia [redacted] i pop-corn sono di rigore
12.00 Ultime dal cielo Telefilm
13.35 [redacted] Domenica Varietà
18.15 Casa Vianello Telefilm
18.'5 Buona Domenica sera Varietà

[redacted] 1
7.00 Stanlio & Ollio - Attenti a quei due! Telefilm
7.30 Cartoni animati All'in-[redacted] saranno trasmessi gli episodi della serie: [redacted] orsetti del cuore - David gnomo amico [redacted] - Draghi [redacted] dragherti - Simsalagrimm - Pixie & Dixie - La pantera Rosa - Gladiators - Magilla Gorilla - [redacted] a [redacted] Slump e Arale - Zorro - What [redacted] Slump [redacted] Arale - L'incredibile Hulk
11.55 Camera café Varietà [redacted] Luca e Paolo
13.00 Cartoni animati Tom [redacted] Jerry
13.20 Dennis la peste Film-tv
14.55 Dennis colpisce ancora Film-tv
16.25 Ghostbusters Film
19.00 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

RETE [redacted]
6.00 [redacted] grande vallata Telefilm "Gli zingari" con B. Stanwyck, R. Long, P. Breck, L. Majors, L. Evans, [redacted]. Whiting.
7.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.15 Solaris, il mondo a 360° Documentari
8.10 Tg4 Rassegna stampa (R)
8.30 Domenica in concerto
9.30 Solaris, il mondo a [redacted] Documentari
10.00 Santa Messa
10.45 I ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
11.40 I ricordi [redacted] Domenica [redacted] Villaggio Varietà
12.30 Melaverde
14.00 Tarzan e il grande fiume Film
16.00 Panico nello stadio Film
18.30 Perry Mason Telefilm
19.35 Perry Mason Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
20.45 [redacted] posto tranquillo Film-tv con Lino Banfi, Pietro Sermonti, Fiorenzo Fiorentini, Felice Andreasi, Valeria Ciangottini e la partecipazione straordinaria [redacted] Nino Manfredi. Regia di Luca Manfredi
23.10 Speciale Tg1 a cura di Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
0.10 Oltremoda conduce Fernanda Lessa. Regia di Roberto Ferranti
1.05 Così è la vita... Sottovo-[redacted] Gigi Marzullo
2.10 Costa Azzurra Film (comm., 1959) con Giovanna Ralli
3.45 Don Matt[redacted] Serie "Beauty Farm"
4.45 Overland Documentari [redacted] Città [redacted] Capo a Capo Nord

RAIDUE
20.00 Warner show L'invincibile guardiano - La colazione perduta - Detective story - Un elefante in città
21.00 Mai dire mai Film (spion., 1983) [redacted] Sean Connery, Kim Basinger, Klaus Maria Brandauer. Regia di Irvin Kershner
23.20 Un [redacted] sport Rubrica sportiva
0.50 Sorgente di [redacted] Rubrica religiosa
1.20 Meteo2
1.25 Bilie e birilli
1.55 Cuore Film [redacted] episodi
2.45 Anima: Odissea [redacted] simboli dell'interiorità
2.55 Tg2 Salute
3.10 Nord Sud [redacted] Est
3.35 Affettuosamente... Gaber
4.05 L'elefante a fiori gialli
4.10 Gatto da guardia
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
5.45 Tg2 Costume [redacted] società

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peg[redacted] della programmazione televisiva con [redacted] montaggio "critico" e personale
20.10 Super Senior
21.00 Sfide "L'Olimpico [redacted]ta" di Simona Ercolani. Programma [redacted] ripropone [redacted] figure di grandi sportivi
23.20 Doc [redacted] "Clown in Kabul" a cura di Flavia Scollica, Ele-[redacted] Alboni
0.25 TeleCamere di e [redacted] An-[redacted] La Rosa - Meteo 3
1.15 Appuntamento al cinema
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta "Addetti al Natale (In casa Ferrara)" con i film: Il nostro natale (2001) [redacted] Matteo, [redacted] Brancato. regia di Abel Ferrara - The addiction (1994) [redacted] Lily Taylor, Annabella Sciorra

CANALE 5
20.40 Chi vuol essere milionario Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovalli
23.15 Ally [redacted] Beal Telefilm "Le tresgressioni di Ally" con Calista Flockhart, Courtney Thorne
1.10 Corto 5: "Fidarsi è bene non fidarsi... Fizz" Cortometraggio
1.15 Corto 5: "Fidarsi [redacted] bene [redacted] fidarsi... Oops!" Cortometraggio
1.50 Kingpin Film (comm., 1996) con Woody Harrelson, Randy Quaid, Vanessa Angel. Regia [redacted] Peter [redacted]relly, Bobby Farrelly. All'in-[redacted]: Meteo - TgCom
3.40 Shopping by night Televendita
4.10 Una famiglia [redacted] tipo Telefilm "Il malato immaginario" [redacted] John Lithgow
4.40 Le [redacted] avventure Flipper Telefilm "Un [redacted]co da salvare"

[redacted] 1
20.00 Rtv - Clip
20.40 Jumanji [redacted] (fant., 1995) [redacted] Robin Williams, Bonnie Hunt, Kirsten Dunst, Bradley Pierce. Regia [redacted] Joe Johnston. All'interno: TgCom - Meteo
22.35 Vampiro a Brooklyn Film (comm., 1995) con Eddie Murphy, Angela Bassett. Regia di Wes Craven. All'interno: TgCom - Meteo
0.40 Mediashopping speciale calcio Televendita
0.50 Paramedics - Il pronto soccorso più scatenato [redacted] mondo Film (comm., 1988) con George Newbern, Christopher McDonald. Regia di Stuart Margolin. All'interno: TgCom - Meteo
2.30 Shopping by night
2.55 Talk radio Varietà
3.00 Scuola di polizia Telefilm "Attenti all'attentato!"

RETE [redacted]
21.00 Sulle tracce dei grandi: Napoleone Documentari. Ideato [redacted] chiave moderna e corredato con filmati [redacted] qualità e [redacted] una attenzio-[redacted] particolare al racconto, il programma propone una ricostruzione biografica sulla vita [redacted] Napoleone. Narratore d'eccezione: l'attore Flavio Bucci.
23.00 Anni '90 Attualità. A cura di Mavi Virgili - Prima pun-[redacted]
24.00 Vita [redacted] cristallo Film (dr., 1992) con Eric Stoltz, [redacted]sley Snipes. All'interno: Tg4 Rassegna stampa Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei quotidiani
2.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.30 Domenica in [redacted]
4.50 Tg4 Rassegna stampa Replica
5.00 Tv Tv

La 7
6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 [redacted] mattino - Rassegna stampa
8.05 Agente speciale Te-[redacted]film "Il complotto"
[redacted] Alfred Hitchcock presenta Telefilm
9.35 [redacted] Telefilm
11.25 Oltre il giardino
[redacted] La7 motori Rubrica sportiva
12.30 Tg La7 Notiziario
12.50 La settimana
13.00 Cartoon ca[redacted] Cartoni animati
14.00 Il circo e la sua grande avventura Film
16.55 Sfera clip
17.15 Cadfael Telefilm
18.45 Cartoon [redacted] Cartoni animati
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport [redacted] Notiziario sportivo
20.45 L'album di Stargate - Linea di confine
[redacted] Tg La7 Notiziario
23.30 Il meglio [redacted] Orlando
0.30 Moda [redacted] Cinzia Malvini
1.05 L'anno prossimo vado a letto [redacted] dieci Film (comm., 1996) con Ricky Memphis, Claudia Gerini
2.55 Cnn Collegamento in diretta [redacted] satellite con la rete televisiva americana

TMC2/MTV
11.30 Making the movie - The lord of the ring Speciale
12.00 Hitlist Italia+
14.00 Mtv Video Music Awards 2001 Live event
17.00 Music non stop
18.00 The girl's chart
18.55 Flash
19.00 Pets show - best of Varietà
20.00 Making the video Limp Bizkit "Behind blue eyes" Speciale musicale
20.30 Top selection
22.30 Flash
22.35 B[redacted] of Mtv Italy live Speciale musicale
24.00 Yo!

[redacted]
12.00 All music week end
14.00 [redacted] Moda La trasmissione legata alla moda con Lucilla. Ospiti: Paolo Meneguzzi
15.00 Mono - Ennio Morricone
16.00 [redacted]
16.55 TgA 7 giorni
17.00 Inbox
18.00 Azzurro Ospite: Giorgia
18.55 TgA 7 giorni
19.00 Inbox
20.00 The Club
21.05 Rapture
22.30 Music Zoo
23.00 Night shift
0.30 The Club by night La community sms tv
1.00 Nightshift

CINEMA SKY 1
11.20 Lost Junction Film
13.00 Duets - Famolo austrafiano Cate Blanchett, Geoffrey Rush
13.30 Le quattro piume Film
15.35 Sky cine news
15.50 L'apparenza inganna Film
17.20 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film
19.20 Il popolo migratore Film
21.00 Stuart Little 2 Film
22.25 Liberty Stands Still Film
24.00 Duetto a tre [redacted]
1.30 The Majestic Film (dramm., 2002)
4.00 Lost Junction Film

CINEMA SKY 3
11.50 Commedia [redacted] amour collection
12.10 Kung Pow! Enter the Fist Film
13.35 It's a very merry Muppet Christmas movie Film
15.05 The Dangerous Lives of Altar Boys Film
16.50 El Alamein - [redacted] linea del fuoco Film
18.45 Commedia mon amour flash
18.55 Avenging Angelo Film
20.30 Duets - Muscoli [redacted] kung fu
21.00 Merry Christmas Film
22.45 [redacted] chiamo Sam Film
1.10 A torto o a ragione Film
2.55 Sky cine news

[redacted] SKY 1
17.05 Calcio: Middlesbrough-Manchester Utd. Premier League (Diretta)
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.15 Volley: Codyeco Lupi S. Croce-Callipo Vibo Valentia Campionato italiano Serie A2 (Diretta)
21.00 Calcio: Newcastle-Blackburn Premier League [redacted]
22.45 Basket [redacted]A: L.A. Clippers-Toronto (Differita)
0.30 Calcio: [redacted]sbrough-Manchester Utd. Premier League [redacted]

RADIO

RAD[redacted] Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.30 Culto Evangelico; 8.30 Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 [redacted] versi [redacted] chi?; 10.15 Con parole mie; 11.07 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 14.02 Domenica sport; 18.30 Tutto basket; [redacted] Ascolta, si fa sera; 21.05 Radiouno Musica; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; [redacted] Baobab [redacted] notte; 2.05 Incredibile [redacted] falso; 4.05 Bell'Italia; 5.45 Bolmare; 5.53 Permesso [redacted] soggiorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Fegiz Files; [redacted] Ogni [redacted]ledetta domenica; 11.33 Vaniglia; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante: Comici sulla [redacted]; 15.00 Strada facendo; 19.52 Sport; [redacted] Il Bue e il Cammello; 22.35 Fans Club; [redacted] Lupo [redacted]litario; 1.00 [redacted] di notte; 3.00 SoloMusica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. [redacted] Il Terzo Anello. Musica: Haydn; 9.30 Uomini [redacted] profeti; 10.15 Il Terzo Anello. Musica: Haydn; 10.53 Il Terzo Anello. Scelte; 11.50 I Concerti del [redacted] - Domenica musica; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Haydn; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.00 La [redacted] in giallo; 16.50 Domenica in Con-[redacted] - Ferrara Musica; 19.05 Il Terzo Anello Musica: Haydn; [redacted] Cinema alla radio; 20.50 Radio 3 Suite; 21.00 Il cartellone: Festival Gyorgy Ligeti - Ictus Ensemble; 23.30 Siti terrestri [redacted] celesti; [redacted] Esercizi [redacted] memoria.

[redacted] **102.5.** [redacted] Indignato speciale; 11.00 Attenti [redacted] 2 con Rita Manzo; 13.00 Federock (R); 14.00 Paolo Pacchioni; 17.00 S.V.F. la [redacted] con Alan Palmieri; 19.00 Hit Parade con [redacted] Viscardi, Megan [redacted]le; 20.00 Napoli-Napoli [redacted]; 22.00 Totem [redacted] G. [redacted]dail; 24.00 Lupi solitari con Mila (R); 2.00 Crazy Club.

HIT RADIO
ATTENTI A NOI DUE
"Il primo programma fatto da chi lo ascolta"
con Rita Manzo

DA REGISTRARE

Ghostbusters
Il grande [redacted] dei «giovani» Bill Murray [redacted] Harold Ramis, con agli affer-[redacted] Aykroyd e Weaver. [redacted] anche di Ivan Reitman. Tre ricercatori [redacted]versitari («scienziati pazzi») so[redacted] sulle [redacted] del gruppo di fantasmi che preparano un grande raduno a New York. Ma [redacted] tutti... [redacted] 16.25 [redacted]

The Addiction
L'inedito (in sala) horror in bianco e nero di Abel Ferrara [redacted] Lili Taylor, Annabella Sciorra e Christopher Walken, splendida metafora del vampirismo. In un vicolo, [redacted] studentessa viene aggredita a morsi [redacted] contagiata da una vampira, traendone piacere, forza e vitalità. Ma... [redacted] 2.45 RAITRE

I FILM DI OGGI

[redacted] De Matteo e Lillo Brancato jr. in una scena di «Il nostro Natale» di Abel Ferrara

Il [redacted] - [redacted] ★★★★
1.20 RAITRE USA 2001. REGIA: ABEL FERRARA. CON DREA DE MATTEO, LILLO BRANCATO JR, ICE-T, VICTOR ARGO, NAOMI MORALES E JAMES "REDRUM" SIMMONS. DUR: 1H22'

Un sorprendente, ludico, crudo e pessimistico dramma di scottante attualità che un'ottima protagonista: Drea De Matteo. [redacted] film del bizzarro e trasgressivo Ferrara descrive le feste di Natale di una benestante famiglia newyorkese. Ma [redacted] loro benessere deriva dal traffico di droga.

Mai [redacted] mai ★★★
21.00 RAIDUE GB 1983. REGIA: IRVIN KERSH[redacted]. CON SEAN [redacted], KIM BASINGER, KLAUS MARIA BRANDAUER E MAX VON SYDOW [redacted]. [redacted]

Quasi un rifacimento di «Thunderball: operazione tuono». La biondissima Basinger, è a una delle [redacted] primissime apparizioni. L'agente 007 deve combattere ancora contro la Spectre che si è impossessata di due missili nucleari e minaccia [redacted] farli esplodere [redacted] non avrà un'enorme somma...

Jumanji ★★
20.40 ITALIA 1 USA 1995. REGIA: JOE JOHNSTON. CON ROBIN WILLIAMS, BONNIE HUNT, [redacted] DUNST E BRADLEY PIERCE. DUR: 1H44'

Una fantavventura «virtuale». Gli ottimi effetti speciali dell'Industrial Light & Magic sorprendono ma sono troppo freddi per coinvolgere. Sepolto nel 1869 da due atterriti ragazzini, il misterioso gioco a dadi Jumanji viene recuperato dal dodicenne Alan e dall'amichetta Sarah Whittle. Ma...

SKY [redacted] ore 21.15
[redacted]
Ocean's Eleven
Tre casinò di Las Vegas, undici uomini pronti a tutto. Un Clooney in forma smagliante affiancato da Brad Pitt, Julia Roberts, Andy Garcia e Matt Damon in uno spettacolare mix di commedia [redacted] azione diretto dal premio Oscar® Steven Soderbergh.
* PROMO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249 EURO.
** TUTTE LE INFORMAZIONI E LA DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET.

50 EURO DI RISPARMIO
SKY

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per goderti in digitale 30 anni di scudetti della Juventus

La STAMPA
SPORT
PAGINA DOMENICA 28 DICEMBRE 2003

JUVENTUSIASMANTE
Da lunedì 15 dicembre in edicola con La Stampa
Il terzo DVD
"1983/84: Le Roi Michel e il suo primo scudetto"
a soli 9,90 euro più il prezzo del giornale

OGGI

11,55 Sci. Cdm: Discesa libera uomini Raitre
12,00 La7 motori La7
13,25 Tg2 motori Raidue
19,00 Wrestling smackdown! Italia 1
20,20 Sport 7 La7
20,30 Basket. Biella-Milano Raisport Sat
20,35 Sport notizie Raiuno
21,00 Sfide. L'Olimpico racconta Raitre
23,20 Un anno di sport Raidue
1,25 Bilie e birilli Raidue

«Kluivert & C., stop alla vita»

BARCELLONA. Il Barça dichiara guerra alla dolce vita dei giocatori, varando nuove misure per evitare che i tesserati la sera dopo il «coprifuoco» fissato dalla dirigenza. La linea dura vuole anche porre un freno ai numerosi infortuni muscolari che hanno minato la rosa dei catalani, al posto nella Liga a 15 punti dal Real Madrid. Tanti big nel mirino, primo della lista Patrick Kluivert (foto), colto al volante in stato di ebbrezza.

IL CENTRAVANTI HA UN ACCORDO CHE SCADE NEL 2005, LA SOCIETA' BIANCONERA PRENDE TEMPO E VALUTA ANCHE LA POSSIBILITA' DI UNA CESSIONE

I NUMERI DI DAVID

NATO A ROUEN IL 15-10-1977

ESORDIO IN A IL 15-10-2000 JUVE-BARI 2-0

IL SUO PALMARES

1996 CAMPIONE D'EUROPA UNDER 18 CON LA FRANCIA
1996-1997 CAMPIONE DI CON IL MONACO
1998 CAMPIONE DEL MONDO CON LA FRANCIA
1999-2000 CAMPIONE CON IL MONACO
2000 CAMPIONE D'EUROPA CON LA FRANCIA
2001-2002 CAMPIONE D'ITALIA CON LA JUVENTUS CAPOCANNONIERE CON 24 GOL
CAMPIONE D'ITALIA CON LA JUVENTUS SUPERCOPPA ITALIANA
2003-2004 SUPERCOPPA ITALIANA

2000-2001	25 PRESENZE	14 GOL
2001-2002	34 PRESENZE	24 GOL
2002-2003	17 PRESENZE	9 GOL
2003-2004	11 PRESENZE	8 GOL

EUROPEE

2000-2001	5 PRESENZE	1 GOL
2001-2002	10 PRESENZE	8 GOL
2002-2003	10 PRESENZE	4 GOL
2003-2004	4 PRESENZE	2 GOL

SUPERCOPPA ITALIANA

PRESENZE, 1 GOL

6 PRESENZE

SOLO VIERI DEL FRANCESE

Vieri è il bomber 2003 con 20 reti, precede Trezeguet con 17, Adriano e Shevchenko 14, Totti 13, Di Vaio 12, Inzaghi F., Montella e Signori 11 e Corradi, Del Piero, Doni

Spagna e Inghilterra si contendono la punta che Lippi non ha esitato a mandare in panchina nella partita di Lecce
Il Chelsea in vantaggio
Abramovich lo vuole
ha pronti 45 milioni

Il dg della Juve, Luciano Moggi, deve valutare le offerte per Trezeguet

Trezeguet, appello alla Juve

Il papà del francese: «David vuole restare ma le offerte importanti non mancano»

Fabio Vergnano
TORINO

Ha molta pazienza David Trezeguet anche se mi chiude un altro anno e la trattativa per il rinnovo del contratto resta al palo. La Juventus adotta tattica di attesa che può avere una doppia interpretazione. Uno: Trezeguet ha un contratto con i bianconeri che scade nel 2005, la società vuole tenerlo e non ha fretta di trovare un accordo che ritiene di poter raggiungere più avanti. Due: il francese non è più intoccabile e in questo caso i dirigenti bianconeri l'hanno già messo nella lista dei cedibili a fine stagione, anche perché le offerte per David arrivano a getto continuo e sono tutte molto allettanti.

Comunque sia il giocatore non vive giorni tranquilli. La Juve è sempre al primo posto nei pensieri, tuttavia la «sirena» Abramovich si è fatta sentire più volte con richiami irresistibili anche per un innamorato della Juve quale Trezeguet si è sempre dichiarato. Offerte cui neppure Moggi & C. possono rimanere indifferenti pensando al mercato che verrà. Il proprietario del Chelsea ha messo sul piatto 45 milioni di euro pur di aggiungere il centravanti di Rouen alla sua già folta schiera di campioni. Dopo resistito nel recente passato a ogni sorta di offerta, c'è la netta sensazione che di fronte a cifre così importanti questa volta scatti il disco verde. E non soltanto per Trezeguet.

A spingere l'attaccante lontano dalla Juve potrebbe contribuire, oltre agli intoppi contrattuali, anche una certa freddezza nei suoi confronti da parte di Lippi. Il francese ha gradito affatto la panchina di Lecce e l'ha dimostrato con quel gesto ironico dopo il gol che ha salvato la Juve terza sconfitta su quattro partite di campionato. Il tutto mentre circolano già i nomi dei possibili sostituti, primo del gruppo il laziale Corradi, indicato da Lippi miglior scelta, anche le incertezze sul futuro dell'allenatore stesso rimetterebbero tutto in discussione.

Prima di partire per le vacanze natalizie che sta trascorrendo fra Parigi e il Principato di Monaco in attesa di riprendere gli allenamenti con i compagni martedì 30, Trezeguet ha confermato che la Juve avrà sempre la precedenza, e che soltanto dopo aver discusso Moggi trarrà delle conclusioni. Ma nessuno sa dire quando ci sarà una convocazione nella sede di corso Galileo Ferraris.

David è assistito da Paco Casal, il procuratore numero uno del Sudamerica, plenipotenziario dei giocatori uruguaiani. In particolare lo segue da vicino l'ex bianconero Daniel Fonseca. Ma nessuna trattativa può prescindere dal parere del padre Jorge con cui il giocatore da sempre si confida prima di ogni passo importante. E anche monsieur Trezeguet conferma che per ora non sono stati fatti progressi per rinvigorire, soprattutto economicamente, il rapporto fra il figlio e la Juve. David è fermo a 1,5 milioni di euro, la stessa che percepiva quando arrivò a Torino nel 2000.

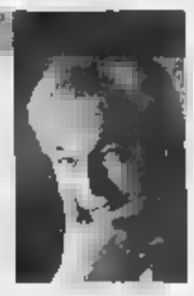
Da sempre i Trezeguet pensano che il passare del tempo giochi a loro favore. Per questo se ne stanno in attesa. Ma è vero che fino a qualche mese fa l'attaccante della Nazionale francese non era un vero mercato, mentre adesso fra Spagna e Inghilterra c'è una folla di pretendenti. Spiega Jorge Trezeguet: «David non è in scadenza di contratto, il fatto che il suo accordo con la Juve sia valido fino al 2005 mi dà tranquillità. Se il tempo passa e non arrivano segnali che facciano pensare a un inizio di trattativa. Aspettiamo come abbiamo fatto finora senza forzare la mano a nessuno e confermo che la Juve è al primo posto nei desideri di mio figlio. Però le offerte non mancano e le valuteremo al momento opportuno».

La Juve dovrà uscire allo scoperto in tempi brevi, in caso contrario sarà evidente l'intenzione di avvalersi più del capocannoniere di due stagioni fa. Nel frattempo Trezeguet cercherà di riappropriarsi del suo ruolo di prima punta e soprattutto di prima scelta. Il nuovo corso di Lippi non esclude più nessun tipo di sorpresa e le recenti scelte di formazione lo confermano.

David Trezeguet, 26 anni, ha esordito in serie A con la maglia bianconera il 15 ottobre 2000

IN BARBA AL PALO

Il re di Samoa e quello dei giocattoli



Gigi Garanzini

QUALCUNO ha scritto che, ritirando dal catalogo il gioco «Akkiappa l'arbitro», che educava i bambini dai tre anni in su a rincorrere l'arbitro lungo un campo virtuale e, una volta raggiunto, a prenderlo a martellate, Enrico Preziosi ha compiuto un bel gesto. Se ne potrebbe parlare. Arrivando a definirlo tale, bel gesto, solo a patto di definire vergognoso, ignobile, osceno il precedente: il gesto cioè di pensare, produrre e commercializzare un gioco di quel genere. Aggettivazione aggravata dall'essere, Enrico Preziosi, presidente di una società di calcio, e forse azionista più o meno residuo di qualche altra.

RICORSO. Il vero bel gesto sarebbe un altro. Rinunciare al ricorso che il Genoa sta portando avanti nei confronti del Messina a proposito della legittimità del tesseramento di Rezaei. Un ricorso che ha fondamento, perché da extracomunitario lasciato libero dal Perugia e poi tesserato dal Messina dopo un periodo di vacanza contrattuale, la posizione dell'iraniano non è limpidissima. Ma al di là della ripugnanza che, dopo il caso-Catania un po' tutto quel che ne è seguito, queste gaucciate non possono non suscitare, di mezzo ci sarebbe anche non tanto la sportività, termine sorpassato dal retrogusto vagamente patetico, quanto il comune senso del pudore. Perché quella partita, a Messina, il Genoa l'ha persa quattro a zero. E il nome di Rezaei non solo non figura tra i marcatori, ma tra i protagonisti della vittoria, com'è normale che sia per un difensore praticamente disoccupato. Capisco perdere per un gol di Nedved e scoprire che qualcosa non torna nel tesseramento del ceco, o di Totti, o Shevchenko. Ma rincasare con quattro pere e attaccarsi - dopo - alla posizione di un difensore ininfluente sa tanto di «akkiappa il cavillo» avendo dovuto mollare l'arbitro.

Lo scorso 26 ottobre a Melbourne, mondiali di rugby, l'Inghilterra batté Samoa 35-22. Per un incredibile errore collettivo, gli inglesi nel finale di partita giocarono per cinquantina di secondi in 16 anziché in 15. E gli australiani, che forse presentivano come sarebbe poi andata a finire, soffiarono sul fuoco per convincere gli sconfitti a presentare ricorso. Fu il re di Samoa in persona a rispondere. Dichiarando che di una cosa del genere si sarebbero vergognati non solo lui ma le generazioni dei suoi discendenti. Dice niente il fair-play del re di Samoa al cospetto dei giocattoli?

ANNIVERSARIO. Domenica prossima edizione speciale della Domenica Sportiva per festeggiare i suoi primi cinquant'anni. Nacque domenica 3 gennaio 1954, e fa un po' sorridere pensare che i telespettatori la dovettero scoprire direttamente in video perché nessun giornale aveva dedicato una riga al nuovo programma. Il curatore, anzi, meglio, la levatrice era Aldo De Martino. Figlio di Emilio, che dirigeva a quel tempo la Gazzetta dello Sport, una riga. Non un incrocio, mica pubblicitario, semplicemente informativo. Ecco a chi si è ispirato Controcampo.

UN RAGGIO DI LUCE NEL MONDO DELL'IPPICA CHE DAL 1° GENNAIO SI FERMERÀ A OLTRANZA. GALOPPO E TROTTO A BRACCETTO: NESSUN TAGLIO AL MONTEPREMI DELLE CORSE

Nasce il figlio di Varenne, la mamma è la Luna

Giancarlo Laurenzi

DOPO tanto piacere, ecco i tangibili risultati della fatica più gradevole: produrre pargoli nel proprio harem, sia pure toccando l'orgasmo davanti a un'affascinante sagoma di cartone. Entro la prima decade di gennaio Varenne diventerà finalmente papà. Delle 155 regine inseminate nel 2003 dal più grande trottatore della storia, infatti, due sembrano più vicine delle altre al parto e l'indiziata più probabile è Moon Shadow, incinta di un maschio che apparterrà all'architetto toscano Schiavo, proprietario della scuderia Lotus. L'altra, Aigre Doux, che nel 1999 vinse il Gran Criterium di San Siro guidata per un segno del destino da Giampaolo Minnucci, il driver di Varenne, la seguirà di pochi giorni, a giudicare dalle ecografie. A fine mese, poi, partorirà anche Niebla Blanca, la fattrice acquistata in società dal club di tifosi del supercavallo e la puledra che nascerà si chiamerà Iina Grif in onore della lad finlandese di Varenne, Iina Rastas.

Non più positivo all'arterite virale, Varenne potrà nel 2004 impollinare campionesse anche spedendo via pony il seme congelato. In questo modo aumenteranno le favorite re in giro per l'Europa (soprattutto Germania e Svezia), e dall'Allevamento Grifone di Vigone dove Varenne abita (e dove è arrivato un crack stalloniero, il norvegese Sugarcane Volo) non nascondono di puntare nella nuova stagione a fattrici coperte.

Ma i figli di Varenne (e di Falbrav, la star del galoppo italiano dal 14 gennaio stallone alla Shadai Farm di Hokkaido) per quale ippica correranno? In quella lucciante dei padri o in questo magma litigioso, rovo di spine che dal 1° gennaio ha deciso di staccarsi la spina? Ieri le associazioni di categoria riunite a Bologna (allevatori, proprietari, allenatori e guidatori) hanno confermato l'astensione dalle corse a partire dalla prima del 2004. Risultato: paralisi completa, trotto più galoppo insolitamente a braccetto nello sciopero a oltranza. In un comunicato hanno spiegato che «la protesta proseguirà fino a quando non sarà fatta chiarezza nei rapporti economici che regolano l'anno che sta per cominciare». Il problema è quello ad altri settori della vita italiana. Manca il grano e sulla possibilità di tagli tutti d'accordo fino a quando riguardano gli altri.

Nei primi giorni del 2004 Moon Shadow darà alla luce un maschietto Poi toccherà ad Aigre Doux

Il campione non è più positivo all'arterite virale: nella prossima stagione potrà coprire 200 fattrici

La situazione è precipitata martedì scorso, perché il ministro delle Politiche Agricole Alemanno (assorbito dalla crisi della Parmalat) non è riuscito ad intervenire alla riunione programmata a Roma, nella sede dell'Unire. Da Alemanno l'ippica attendeva risposte: sul montepremi a rischio, soprattutto; sulla possibilità di reperire nuove risorse tramite le agenzie ippiche che non versano quanto dovuto all'Unire stessa. Il commissario Unire Panzironi (il presidente Baldassarri è in attesa di poter esercitare il ruolo) ha spiegato senza giri di parole che il Governo può spingersi fino a 20 milioni, rispetto ai 45 necessari per il 2004. Per gli altri denari, economie a parte, sarà indispensabile una riduzione del 7% del montepremi. Le categorie, figurarsi: come è possibile, chiedere nuovi tagli, se il gioco sulle gare degli equini continua a salire (+8% nel 2003)? Per questo gli scioperanti denunciano anche «le manchevoli iniziative dell'Unire per ridurre l'ex tassa Europa sulla tris, per intervenire nei confronti dei concessionari inadempienti, per sollecitare scommesse nuove con immediate applicazioni». Siamo al muro contro muro: il 13 gennaio Alemanno ha promesso di incontrare le categorie in subbuglio, ma è difficile che si presenti al meeting con il portafoglio gonfio.

I primi figli di Varenne correranno dall'estate del 2005. Per quel tempo lo sciopero dovrebbe essere finito. Viceversa, sarà finita l'ippica.

E' il 27-1-2002: Varenne e Giampaolo Minnucci vincono a Vincennes il 2° «Amérique» consecutivo

UNO DEI PIU' GRANDI CANNONIERI ITALIANI PASSA IN RASSEGNA LE FORZE IN CAMPO

Le pagelle di RIVA

«Con Vieri e Totti non temiamo nessuno Del Piero? So io quanto pesino gli infortuni»

Francesco Totti è considerato da Gigi [illegible] la più forte tra le seconde punte mondiali: meglio di Raul e Del Piero

intervista

Roberto Beccantini

GIGI Riva, che annata è stata per gli attaccanti?
«Ottima e abbondante. Parlo, soprattutto, in chiave italiana. Dietro ai titolari c'è un giardino, altro che deserto: Cassano, Corradi, Miccoli, Bazzani, Di Vaio. Se a Vieri viene un raffreddore, Trap può scegliere a occhi chiusi. Se Henry e Trezeguet si mettono a letto, hai voglia...».

I nostri e gli altri. A ognuno il suo. Vieri, per esempio.
«Uomo d'area cotto e mangiato. Un falso lento: rapido nel battere a rete, ma bravo pure nell'arte del difficile. Penso alle acrobazie, alle volée. Le lune? Bobo [illegible] ragazzo sensibile, guai a stuzzicarne l'orgoglio, [illegible] discuterne il timbro».

Totti: non è che all'estero se lo filino troppo.
«Peggio per loro. Ci si risente in Portogallo, a giugno. Francesco è il leader della Roma e della Nazionale. Magari [illegible] ha [illegible] un po', ma [illegible] l'ha fatta. Punta, rifinitore: personalmente lo preferisco davanti, anche se molti gol, di Vieri e Inzaghi, [illegible] nati dai suoi piedi».

L'eclisse di Del Piero?
«Piano [illegible] i processi sommari. So lo cosa significa bloccarsi, riprendersi e poi infortunarsi di nuovo. [illegible]o io dove [illegible] a finire il morale, la fiducia. Alessandro rappresenta un valore assoluto. E non è vero che la duttilità sia un freno. Lo è, magari, per i giocatori senza qualità, ma per uno come lui - seconda punta, trequartista, esterno - sarà sempre un arricchimento».

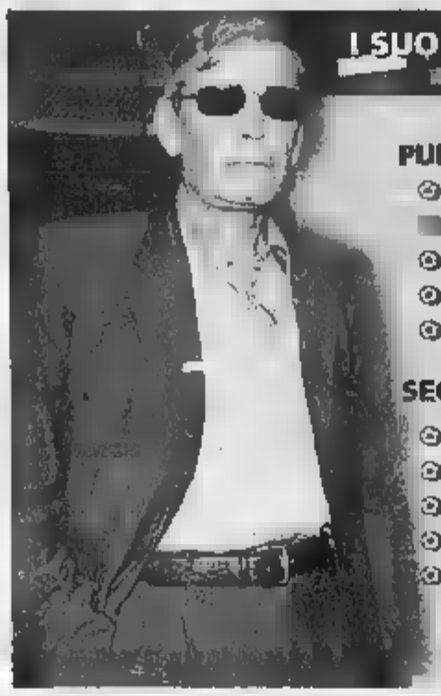
Neppure Filippo Inzaghi se la passa bene...
«È stato male. Come Del Piero, come Montella e Delvecchio. Bivacca nell'area piccola, i riflessi sono la sua bussola. È della tribù dei Paolorossi, tutto o niente a seconda delle circostanze: ma quel tutto, spesso, quando ci si gioca la vita».

Corradi?
«Eccelle nel colpo di testa. Nel suo genere, un altro Vieri».

Cassano?
«Con il metro italiano, lo definirei [illegible] piccolo Mancini. Se guardo lontano, [illegible] viene in mente Raul. Ha presente il pallonetto di Varsavia? Stessa raffinatezza, stessa scuola».

Miccoli?
«Un Cassano con [illegible] fantasia ma altrettanto sofisticato e dirompente sotto porta».

> Mai stati così forti [illegible] ricchi Trapattoni può scegliere a occhi chiusi Cassano ricorda Raul Ronaldo resta super anche se ha ridotto il raggio d'azione Van Nistelrooy? Bravo ma vorrei vederlo contro le nostre difese Fuori tema, dico che Beckham viene sopravvalutato Meglio Giggs



I SUOI PREFERITI

PUNTE CENTRALI
- VIERI
- SHEVCHENKO
- RONALDO
- F. INZAGHI
- CRESPO

SECONDE PUNTE
- TOTTI
- RAUL
- DEL PIERO
- CASSANO
- MICCOLI

Christian Vieri è, secondo Riva, il miglior bomber d'area: «Un falso lento, rapido nel battere a rete, ma bravo pure nel difficile»

Di Vaio?
«Uno che [illegible] contropiede se li mangia tutti. È poi risorse balistiche fuori del comune».

Bazzani?
«Gran lottatore, e sempre al posto giusto nel momento giusto: segno che sa cogliere l'attimo».

Fra i giovani?
«Gilardino. Lavora col corpo, non molla mai l'osso, e sa pure dialogare. Da marcare stretto».

Gli stranieri, adesso. Ronaldo.
«Il primo Ronaldo - quello dell'Inter di Simoni - partiva da metà campo. L'ultimo, parte dal limite, o poco più in là. Diciamo che [illegible] ginocchia [illegible] gli sono costate venti metri. Trovo che [illegible] ingrassato, [illegible] anche così resta un super».

Van Nistelrooy.
«Molto dotato, molto elegante. Van Basten, però, era di un altro pianeta. E poi vorrei vederlo all'opera nel nostro campionato, braccato da chi di dovere».

Raul.
«Una seconda punta straordinaria. Fiuto, istinto, fondamentali: si apposta sul filo del fuorigioco e battezza la "vittima". Stile e stiletto».

Shevchenko.
«Più potente [illegible] Raul. E, più dello spagnolo, portato al dribbling, all'azione profonda. Raul rimane un micidiale finalizzatore. Sheva, un attaccante ad ampio raggio. Ricordo un gol alla Juve: slalom e gran diagonale, [illegible] spiovere. Chapeau».

Henry, la rosa che la Juve non colse.
«Capita. Attratti dalla sua velocità, lo collocarono all'ala. Pure il sottoscritto, a Cagliari, venne inizialmente impiegato sulla fascia. Facevo i cross. Allenatore, Silvestri. Per emergenza, mi spostò al centro dell'attacco: cominciai [illegible] segnare, fummo promossi in A e il tornante non lo feci più. Henry ha migliorato l'approccio e scoperto nell'Arsenal [illegible] [illegible] vero ruolo, la sua autentica vocazione».

Trezeguet?
«Della stirpe dei Vieri, dei Crespo. Gente che si realizza nei gol. In materia di fraseggio mastica a malapena l'abc, pazienza: [illegible] l'opportunismo a renderlo speciale».

Adriano?
«Ad Ancona, [illegible] occasione di Italia-Romania, Sacchi [illegible] ne parlò in termini entusiastici. In sintesi: la carrozzeria di Vieri, i cavalli di Henry. Averne».

Un attaccante trascurato?
«Crespo. Uno dei miei pallini. Segna dovunque [illegible] comunque. Non solo: [illegible] fa rispettare e [illegible] far salire la squadra. Dicono che non [illegible] un trascinatore. Certo, non aizza il popolo, è un tipo serio, schivo, lo adoro anche per questo».

Alex Del Piero ha, secondo Riva, la duttilità che lo fa insieme «seconda punta, trequartista, esterno. Non è un difetto, ma un vero pregio»

Moratti, evidentemente, non la pensava come lei...
«Immagino che lo considerasse un doppione di Vieri. In parte, è vero. Hanno preso Crux: più che un "nove" di sfondamento, un "dieci" mascherato».

Owen?
«Si è perso, non mi risulta che nel 2003 abbia lasciato tracce memorabili».

In prospettiva?
«Martins. Ha [illegible] velocità pazzesca. Dipendesse da me, sarebbe titolare fisso».

Pallone d'Oro a Nedved: obiezioni?
«In epoca non sospetta dichiarai che lo meritava Maldini. Detto questo, nessuna obiezione. Il ceco [illegible] da una stagione strepitosa, [illegible] diventato l'uomo Juventus».

Gli attaccanti di oggi avrebbero spopolato anche ai suoi tempi?
«Naturale. Però una cosa ci tengo a dirla. Quando giocavo io, il mestiere dell'attaccante era più complicato. C'era il libero che ti aspettava al varco, palla o gamba. E nove volte su dieci la passava liscia. Ora, per quel tipo di falli c'è l'espulsione, addirittura. Insomma: sen[illegible] nulla togliere ai Vieri e ai Totti, il mio calcio privilegiava la difesa, [illegible] loro è un calcio più protetto».

Qual è, oggi, il giocatore più forte [illegible] mondo?
«Il concetto di "più forte" non mi appassiona. Preferisco un altro termine: fondamentale. E allora dico che Zidane è fondamentale per il Real, Totti per la Roma, Nedved e Del Piero per la Juve, Shevchenko e Nesta per il Milan».

Il contratto di Trapattoni scade il 30 giugno, in pieno Europeo.
«Ho già preso posizione. Sarebbe delittuoso non allungarglielo. Non scherziamo: [illegible] [illegible] può gestire un Europeo con un ct che in [illegible] [illegible] sta già pensando al mercato della sua nuova squadra, e/o con giocatori garantiti, in caso di fallimento, dalla polizza di [illegible] allenatore a ore? Non discuto la serietà dell'uno e degli altri. Discuto, semplicemente, le modalità del rapporto».

Ultimo argomento: il fenomeno Beckham.
«Non stravedo per lui. Detesto [illegible] il suo privato che il suo "pubblico". Sembra quasi che, per emergere, siano indispensabili i capelli biondi e gli occhi azzurri (a proposito: li ha azzurri? boh). E tutti gli altri? Beckham tira bene di destro e sforna ottimi cross, ma non lo metto tra i fuoriclasse. A Leeds, in amichevole, Panucci non gli fece toccar palla. Un fuoriclasse, per me, è Ryan Giggs. Solo che non è biondo [illegible] non ha gli occhi azzurri...».

Massimo Oddo: «Aspetto che Mancini mi dica che non servo più e vado via»

MERCATO. SI MUOVONO I GRANDI CLUB ANCHE SE GLI OCCHI SONO PUNTATI ALLA SITUAZIONE DEL PARMA: IN VENDITA NAKATA

Oddo: «Se si parla tanto di Juve vuol dire che è vero»

Pronti per il difensore laziale i soldi che l'Inter darebbe alla società bianconera per avere subito Davids

Nino Sormani
MILANO

E' Edgar Davids il prescelto da Moratti per rinforzare l'Inter a gennaio. Il presidente è pronto a fare la sua offerta alla Juventus, appena il procuratore del centrocampista olandese, Geerlings, in arrivo [illegible] Torino la prossima settimana per incontrare i dirigenti juventini, gli darà il via libera. Per restare fino a giugno a Torino, Davids chiede garanzie di essere utilizzato di più, cosa che al momento Lippi non è intenzionato a garantirgli.

Moratti non è intenzionato a svenarsi per avere l'olandese, che compirà 31 anni a marzo, e che a giugno sarà svincolato ma è pronto a trattare. L'eventuale introito potrebbe essere girato dalla Juventus alla Lazio per rinforzare la difesa e acquistare il terzino Massimo Oddo che ieri, tramite una radio romana, ha fatto sapere di essere pronto al trasferimento: «Se ne parla da tanto tempo e questo vuol dire che c'è qualcosa di vero. Mi fa piacere che se [illegible] parli. Aspetto che me lo dica Mancini. Qui per decisioni tattiche del mister [illegible] poco utilizzato».

L'Inter non perde di vista neppure la situazione di Adriano, pronta ad intervenire e portare l'attaccante brasiliano subito a Milano nel caso la situazione economica del Parma dovesse precipitare. Il futuro della società parmigiana è legato alla prossima assemblea dei soci convocata per il 31 dicembre. Ieri il direttore generale Patrick Nebiolo non ha usato mezzi termini: «Le perdite del Parma devono essere ripianate. L'assemblea deve sottoscrivere l'aumento di capitale. Se la Parmalat non può mettere del denaro fresco deve convertire i crediti che ha nei confronti del Parma in conto capitale». In caso contrario potrebbero esserci numerose dimissioni o addirittura la liquidazione della società. Sicuramente se ne andrà Nakata che ha un ingaggio altissimo (2,5 milioni netti a stagione): lo vuole in prestito [illegible] Bologna fino a fine stagione, ma è richiesto anche dall'Inghilterra e in Francia dal Paris Saint Germain.

> Moratti però non intende svenarsi per l'olandese L'eventuale arrivo di Adriano potrebbe convincere il presidente nerazzurro ad aprire la trattativa con inglesi e spagnoli per Vieri

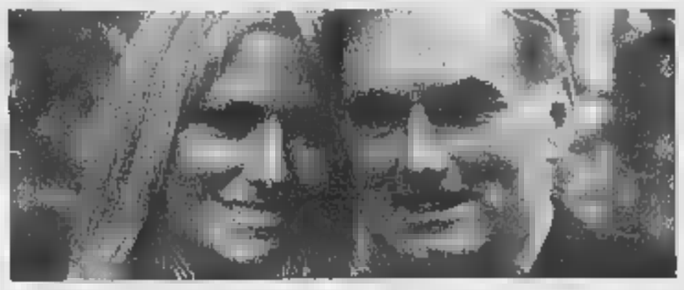
L'eventuale arrivo di Adriano potrebbe convincere Moratti a cedere subito Christian Vieri richiesto in Inghilterra anche dal Manchester United oltre [illegible] dal Chelsea e dagli spagnoli del Barcellona. Lo vogliono anche i tifosi interisti: il 56,53% in un sondaggio si sono [illegible]tti favorevoli alla cessione [illegible] bomber. In partenza anche il centrocampista Farinos che potrebbe tornare in Spagna al Real Saragozza. Intanto dal Brasile fanno sapere che l'Inter ha acquistato il centrocampista Carlos Alberto, 19 anni: dalla Fluminense andrebbe per un anno in prestito al Porto.

Molto attivi in queste ore il Perugia che ieri ha girato al Catania il centrocampista Said dell'Arabia Saudita che la Fiorentina gli aveva ceduto la scorsa settimana [illegible] al laterale Manfredini per avere l'attaccante greco Vryzas. Al Catania verrà girato anche l'altro centrocampista Genevier, mentre a Perugia arriverà il bomber Scandurra dalla Sambenedettese (10 reti nell'attuale campionato di C1).

A Firenze sono arrivati altri cinque rinforzi: dall'Ascoli il centrocampista Gaetano Fontana e il difensore Mirko Savini, l'attaccante Enrico Fantini dal Venezia, il centrocampista Luigi Piangerelli dal Lecce e il portiere Marco Roccati dall'Ancona. I trasferimenti verranno perfezionati la prossima settimana e i contratti saranno depositati dal [illegible] gennaio prossimo, data di apertura del calciomercato invernale che resterà aperto fino al 31 gennaio.

L'Empoli sta cercando di riprendersi il fantasista Vannucchi dal Palermo e l'attaccante Saudati dall'Atalanta.

L'AUTODISTRUZIONE DEL [illegible] NORDIRLANDESE: DAL [illegible] D'ORO ALLA SCHIAVITU' DELL'ALCOL



George Best in un momento felice assieme alla moglie Alex

Aggredisce di nuovo la moglie Notte in [illegible] per George Best

■ Un'altra sbronza, un'altra notte in cella. La stella del calcio caduta nella bottiglia è tornata sui giornali, zuppa d'alcol. Ancora una volta George Best ■ aggredito la moglie, nella notte tra Natale e Santo Stefano. Alle ■ del mattino ■ bionda Alex ha chiamato il 999 dalla loro casa nel Surrey, ■ cui il consorte era stato accompagnato dai compagni di bevute, che [illegible] ce la facevano più a sopportarlo. La polizia ha prelevato George «The Beast» con indosso soltanto un lenzuolo e lo ha rilasciato dopo 11 ore, senza imputazioni perché Alex non ha voluto sporgere denuncia. La storia l'ha raccontata ■ «Sun» di ieri. «Volevamo trascorrere un Natale carino - ha detto la signora Best, raggiunta dal Sun nella residenza dei genitori -. Doveva essere una cosa tra due persone che [illegible] comunque amiche. Poi lui ha cominciato a bere ed è [illegible] tutto questo...». Nonostante le molte separazioni, ■ moglie [illegible] raccolto l'appello che le era arrivato alla vigilia di Natale dagli amici di George ■est nel pub «The Phene Arms» di Chelsea a Londra. A loro l'ex fenomeno [illegible] calcio inglese [illegible] confessato di non sapere dove passare il Natale. ■ Alex aveva deciso di riportarselo a casa. Ma un amico ■ Best racconta: «George non riusciva a smettere di bere. È tornato al peggio dei suoi vecchi tempi. Quando sta così ■ arrabbia ■ si sfoga [illegible] chiunque gli sia vicino. Sapevamo che sarebbe [illegible] un problema per Alex, ma lei è anche l'unica [illegible] [illegible] qualche possibilità di controllarlo». È anche l'unica ■ sopportarlo, nonostante tutto. Non più tardi ■ un mese fa George l'aveva afferrata alla gola durante una lite: si discuteva dell'ennesima fidanzata ■ George, la bionda Gina Devivo di ■ anni. Donne e alcol [illegible] state la maledizione di George Best, 57 anni, di Belfast, che nel 1968 [illegible] ■ «Pallone d'Oro» dopo aver conquistato la Coppa dei Campioni travolgendo il Benfica di Eusebio, ma g■ faceva impazzire la polizia e i tabloid, oltre che i tifosi. La carriera vera di Best durò solo sei anni, poi la lunga autodistruzione che lo ha portato nel 2002 al trapianto ■ fegato.

«RED DEVILS» ■ CHELSEA DOMINANO IL MERCATO EUROPEO, L'ARSENAL INSEGUE

Ferguson più forte dei rubli Lo scettro è del Manchester

Sir Alex: «Vendere Beckham ci ha rinforzati, ora la rosa è completa» Ranieri è sotto esame, Abramovich pronto a sostituirlo con Eriksson

Ruud Van Nistelrooy, bomber del Manchester United. A sinistra, il tecnico italiano del Chelsea Claudio Ranieri

analisi
Leonardo Marchesi

I rubli di Abramovich, la lungimiranza di Ferguson, ■ bel gioco di Wenger: il campionato inglese ■ ridotto ■ una lotta tra questi tre personaggi, tra queste tre filosofie calcistiche differenti. Il resto è niente, le concorrenti devono accontentarsi ■ qualche sorpresa ogni tanto, devono approfittare dei momenti di distrazione come ha fatto nel giorno ■ Santo Stefano il Charlton Athletic di Paolo Di Canio, capa- [illegible] ■ affondare il Chelsea facendo imbestialire l'allenatore Claudio Ranieri. Adesso ■ Manchester United è tornato favoritissimo par vincere la Premier League e il suo allenatore-manager Alex Ferguson (una leggenda vivente con i suoi 33 titoli conquistati di cui 18 solo con i «Red Devils») può permettersi di sostenere [illegible] tesi forte e anche un po' pericolosa: «Vendendo Beckham ci abbi[illegible] guadagnato, adesso [illegible] più forti, abbiamo [illegible] rosa più completa». Già, anche perché con i soldi dello Spice Boy sono arrivati il francese David Bellion, il brasiliano Kleberson e soprattutto il portoghe- [illegible] Cristiano Ronaldo, che nonostante qualche follia era e resta [illegible] dei talenti emergenti più straordinari del calcio europeo.

Nulla di che stupirsi. Prima di essere un vincente, Ferguson è [illegible] scopritore ■ forgiatore di talenti. Il gruppo di ragazzi da lui allevato (i «Fergie Boys») è ancora sulla cresta dell'onda: partito Beckham, restano Scholes ■ Butt che [illegible] comunque dei signori giocatori. Anche Ruud Van Nistelrooy, che [illegible] è un campione affermato, quando ■ stato preso da Ferguson [illegible] ancora in rampa di lancio e soprattutto era reduce da [illegible] grave infortunio. L'importante era crederci, così come in molti altri casi. Ferguson alla fine ne è sempre uscito vincitore. Adesso lancia la prossima sfida: vuole un altro attaccante fortissimo da affiancare a Van Nistelrooy. Così si spiega l'assalto a Christian Vieri, giocatore che lo stesso Van Nistelrooy ha indicato [illegible] [illegible] possibile compagno d'attacco. A gennaio sarà difficile, ■ giugno possibile. A gennaio piuttosto Ferguson vorrebbe un difensore per sostituire Rio Ferdinand, squalificato per otto mesi dopo essersi rifiutato di sottoporsi a un controllo antidoping.

Il Chelsea ha percorso la strada esattamente opposta rispetto al Manchester United. Con l'arrivo di Roman Abramovich, i soldi non sono un problema. In estate sono arrivati giocatori di grande [illegible] ma per ■ [illegible] non ■ stato sufficiente. Ci sono lacune in difesa, ma soprattutto ci [illegible] problemi di assemblaggio. Abramovich adesso si sta scatenando sul mercato internazionale. La sconfitta di venerdì contro il Charlton Athletic l'ha portato a progettare una nuova rivoluzione. Nei prossimi giorni darà un nuovo assalto alla Juve per farsi dare David Trezeguet. ■ possibile addirittura da subito. E poi per la difesa pensa ■ Lucio del Bayer Leverkusen. Non avendo giocato Coppe europee, il difensore brasiliano può [illegible] iscritto alla Champions League. Que- [illegible] ■ un punto decisamente fondamentale. Ma non è solo questa la rivoluzione che Abramovich sta pensando. Anche per Ranieri, subito o tra qualche mese, è pronto [illegible] siluro. Già all'inizio della sua avventura alla guida del Chelsea, Abramovich era sta- [illegible] visto entrare in casa ■ Sven Goran Eriksson. Per lui è pronto un megacontratto che lo farà diventare stratosferico convincendolo a lasciare la Nazionale inglese. Se non vince subito, il Chelsea è pronto a spendere [illegible] molti soldi per vincere nell'immediato futuro.

In questo possibile duopolio tra Manchester United (che rima- [illegible] comunque la società con il più alto fatturato mondiale e gli utili più strabilianti) e Chelsea, si inserisce l'Arsenal, che punta tutto sulla qualità del gioco. L'allenatore Arsène Wenger ha sempre [illegible] in campo le sue squadre molto bene ■ lo [illegible] vale per l'Arsenal, che schiera contemporaneamente molti giocatori di qualità, un po' come il Real Madrid. La differenza con i «Galacticos» spagnoli è che l'Arsenal punta al sodo, non si perde in un possesso palla sterile. Henry quando prende ■ pallone vuole segnare ■ far segnare. Ma rispetto alle dirette concorrenti, l'Arsenal ha meno soldi da investire. Il club ha deciso di spendere tutto quello che ha per costruire un nuovo stadio di [illegible] proprietà, abbandonando il mitico Highbury. Cercherà di tenere i suoi fuoriclasse (ma lo stesso Henry è oggetto del desiderio di Real Madrid e Barcellona), però difficilmente potrà prenderne altri. Nonostante questo, è sicuro di continuare a far parte di questa Superlega a tre con Chel- [illegible] ■ Manchester United.

«Vota la tua Juve» premia Tardelli Sorteggiate altre due maglie

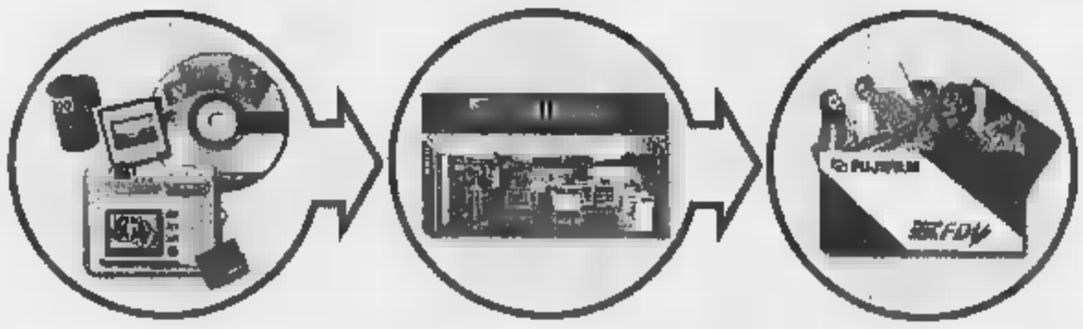
«Vota la tua Juve» atto quarto: il mediano di sempre è Marco Tardelli. Un trionfo per Schizzo, che ha ottenuto il 46 per cento dei voti via sms. Secondo, con il 29%, Beppe Furino, quindi Davids (12%), Deschamps (9%) ■ Varglien I, a livello di citazione storica. Il nostro concorso che accompagna l'uscita dei dvd di Juventusiasmante (in edicola ci [illegible] ancora ■ n. 2 sullo scudetto '78 e il n. 3 sullo scudetto '84, il primo ■ Platini) ha dunque designato i primi quattro giocatori della formazione tipo: Buffon, Gentile, Cabrini, Tardelli. Ora una settimana di pausa per le feste, poi la ripresa da lunedì 5 gennaio con la votazione del miglior centrale difensivo (stopper, [illegible] 5) scelto tra cinque colossi che hanno scritto pagine di leggenda bianconera. ■ andrà così fino a ottenere la «Juve di sempre». Fra le migliaia di lettori che hanno votato [illegible] sms abbiamo estratto a sorte altri due fortunati vincitori di magie autografate. Ecco i nomi: a William Valli di Porto Fuori (Ravenna) va la maglia con dedica di Montero; a Giuseppe Lioi di Melfi (Potenza) quella firmata da Camoranesi.

Marco Tardelli

Anche per i dvd l'uscita è rinviata a dopo le feste: il numero 4, sugli scudetti da Sivori e HH2, sarà in edicola da venerdì 9 gennaio.

Stampare da qualsiasi supporto non è mai stato così semplice

Probabilmente sai già che stampare vere ■ proprie fotografie dalla tua fotocamera digitale è facile, esattamente [illegible] sei abituato [illegible] il rullino. Affidati al [illegible] Digital Print Shop a Torino in Via Vibò, 53/C. DREAM [illegible] ti assicura foto dai colori brillanti ■ durata [illegible] tempo da qualsiasi supporto. Quanto è facile? Chiedilo ■ un bambino.



DREAM ON
Via [illegible]

FUJIFILM
FDI

Per essere Campioni del Mondo, bisogna:

- avere qualche vaga nozione di guida
- avere un buon paio di pneumatici Michelin

motogp

Valentino Rossi - Repsol Honda Team
Campione del Mondo MotoGP 2003

MICHELIN

risparmio
Carrefour

OGGI

DAY

PER TUTTI I POSSESSORI Carrefour

10%
di SCONTO

SUL TOTALE
DELLA SPESA*

* l'offerta è cumulabile con le promozioni in Carrefour Pass esclusi i quotidiani e i periodici (art.5 - D.Lgs 170/2001) e benzina.
Rivolgiti presso il nostro Pass Point, le hostess sono a tua disposizione.

Offerta valida nei nostri ipermercati di:
BUROLO • COLLEGNO • GIUGLIASCO • NICHELINO • PINEROLO • TROFARELLO
TORINO C.SO GROSSETO • TORINO C.SO MONTE LUCCO

MERCOLEDI 31 DICEMBRE SIAMO APERTI
tutto il giorno con orario continuato

DICEMBRE E PER LA PRIMA SETTIMANA
DI BILI VARIAZIONI DEGLI ORARI DI APERTURA
PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA AL NOSTRO NUMERO
VERDE O COLLEGATI AL NOSTRO SITO

Numero Verde 800-650650
servizioclienti@carrefour.com
www.carrefour.it

Carrefour
è di parola.

IL CT DELL'UNDER 21 RESPINGE L'IDEA DI PORTARE ALL'OLIMPIADE CALCIATORI FAMOSI

Gentile: «Non voglio fuori quota nella squadra per Atene. Se un gruppo fa bene ha diritto a giocarsi le proprie carte»

■ ROMA. «Sono superstizioso e preferirei non parlare di un obiettivo ancora da raggiungere, ma dell'idea che un gruppo di ragazzi ottiene una qualificazione ha il diritto di giocarsi le proprie carte fino all'ultimo». Il tecnico dell'Under 21, Claudio Gentile, non vuole fuori quota per l'avventura olimpica. Gli piace la disponibilità espressa da Ronaldo e Roberto Carlos a partecipare alle Olimpiadi di Atene con la nazionale brasiliana, ma è convinto che un gruppo che ha dato certe garanzie vada premiato fino in fondo. «Ci sono circostanze che possono determinare se scegliere i fuori quota oppure no - osserva Gentile -. Penso però che chi va avanti debba essere premiato con la riconferma per quello che ha fatto». Neppure un nome di prestigio nella sua squadra? «Un' Olimpiade non ha bisogno di nomi eclatanti per sollevare entusiasmi».

Claudio Gentile coach dell'Under 21

IL CANDIDATO E' NELLO

La Pro Vercelli a Quartaroli (ex Casale, Biella, Savona) Spiraglio anti-fallimento, firmato il compromesso

■ VERCELLI. Uno spiraglio per la Pro Vercelli, il più antico club italiano, su cui pende un'istanza di fallimento depositata lunedì scorso dal Procuratore capo Giangiacomo Sandrelli. La società delle bianche casacche che milita nel girone A di C2 con alterne fortune, è stata comprata dal casalese Franco Quartaroli, che da sempre opera nel mondo calcistico delle serie minori (in passato è stato tra l'altro a Casale, Biella, Savona e Grosseto). «Il giorno di Santo Stefano ho firmato il compromesso d'acquisto con la famiglia Bissi ed entro il 31 dicembre regolarizzeremo ogni cosa - commenta il nuovo proprietario, che dovrà superare la diffidenza dei tifosi, timorosi che il passaggio di quote azionarie sia una mossa speculativa. Domani, alla ripresa degli allenamenti, la squadra dovrebbe essere affidata a Nello Santin, ex terzino del Toro. [r. eyn.]

Nello Santin, ex terzino granata

LA SQUADRA (COMPRESO PINGA) SI RADUNA QUESTA MATTINA AL COMUNALE DOPO SEI GIORNI DI RIPOSO

Toro, pronti a ricominciare la scalata alla A

Vergassola al Siena, in cambio il difensore Mignani e la punta Rubino

Silvia Garbarino
TORINO

Toro, ricominciamo. Con l'amore urlato dai tifosi come Adriano Pappalardo nella sua unica hit famosa: la classifica dei granata non induce a sperare in un'accoglienza traboccante di passione stamattina, giorno della ripresa degli allenamenti. La Rossi band si ritrova al Comunale dopo il risicato pareggio con il Livorno e i seguenti sei giorni di pausa, in cui tutti, chi più chi meno, avranno fatto i calcoli con i sogni di «grandeur» estivi cozzati pian piano ma inesorabilmente contro quella corazzata che è la B, e le certezze rimaste. Più disincanto e meno leggerezza nel clima che si preannuncia dentro e fuori lo stadio.

Una notizia lieta però c'è: stamane dovrebbero rispondere presente all'appello del tecnico tutti i giocatori compreso Pinga, con l'eccezione dei 4 stranieri (Fernandez, Walem, Osmanowski e Franco) che hanno avuto un permesso più lungo e sono attesi per dopodomani. L'arrivo di «bandana» era quello che preoccupava maggiormente la società, i brasiliani quando rientrano in patria dimenticano ogni cosa, tristezze e doveri. Invece Pinga è sceso dalla scaletta dell'aereo proveniente da San Paolo sulla pista di Malpensa ieri mattina e ha raggiunto la sua dimora torinese, pronto a rientrare in gruppo.

Si allntana invece da Torino Simone Vergassola. Dopo la fuga prima del match contro il Livorno, aspetta una comunicazione ufficiale sulla sua nuova destinazione che sarà quasi sicuramente Siena. Un ambiente tranquillo e un palcoscenico comunque di categoria superiore che accontenta le richieste del centrocampista spezzino. La società bianconera in cambio di Vergassola concederà per sei mesi ai granata Michele Mignani e probabilmente Raffaele Rubino.

Mignani è un difensore centrale di peso molto esperto nella categoria, ha 31 anni e veste ininterrottamente la maglia del club toscano dal 1998, con cui ha costruito la sua carriera sino a raggiungere la A, dove quest'anno ha già disputato 12 partite. La passata stagione Mignani ha formato con Davide Mandelli una cerniera difensiva solida e affidabile. Verrebbe a ricomporla nel Toro, dando il cambio talvolta a Fernandez che patisce spesso di amnesie pericolose. Nel Siena di «papà» Papadopoulo dodici mesi fa c'erano pure Martinelli, Tiribocchi e Pinga. L'inserimento assai veloce nello spogliatoio sarebbe perciò garantito (e anche per questo Rossi ha dato il suo assenso), ma non si può negare che Mignani dopo anni di gavetta nelle categorie inferiori non avesse altra velleità, almeno quest'anno. Il Toro è una piazza importante ma ogni calciatore desidera porre i propri tacchetti sui campi della A piuttosto che della B. Se, come pare ormai definito, Mignani verrà al Toro, lo stopper metterà il suo fornito bagaglio al servizio della squadra per centrare la promozione e rigiocarsi così la chance della vita con una maglia differente da quella bianconera. Altrimenti se ne tornerà a Siena, dove si è ambientato benissimo.

Nella trattativa è stato inserito anche Rubino, una seconda punta dal fisico possente, che sarebbe l'alter ego di Fabbrini. Il suo approdo al Toro però è ancora legato al tentativo dei dirigenti granata di convincere Tiribocchi a restare sino a giugno: se il Tir non lascia la Mole, Rubino pure non se va da Siena. O magari sì, ma al Toro interesserebbe, a quel punto, molto poco.

Pinga è rientrato dal Brasile dove ha trascorso con la famiglia le festività

Progetto di Blair I tifosi salveranno il calcio inglese

LONDRA

Tifosi, fatevi avanti. La partecipazione diretta nella conduzione delle società calcistiche dei fans finora relegati sugli spalti è al centro del dibattito in Inghilterra, scossa dal crac di club grandi e piccoli.

La novità è di questi giorni, il mondo del calcio britannico potrebbe essere oggetto di un profondo cambiamento nei prossimi mesi. Il premier Tony Blair sta infatti aspettando i risultati di un'inchiesta avviata per cercare una soluzione alle crescenti situazioni di difficoltà finanziaria che stanno colpendo i club calcistici a tutti i livelli. Uno degli obiettivi primari sarebbe quello di rendere più trasparenti le finanze delle società calcistiche e di impedire loro di indebitarsi oltre limiti ragionevoli. Il cancelliere dello scacchiere Gordon Brown ed il ministro per la cultura e lo sport Tessa Jowell sono in attesa di avere le indicazioni dal gruppo che studiando la situazione, ma sembra comunque che al centro dell'iniziativa potrebbero esserci le associazioni dei tifosi che, trasformate in una sorta di fondazione, potrebbero intervenire a sostegno delle società in difficoltà.

Il modello è già stato sperimentato con successo nel passato a Exeter, Chesterfield, York e Lincoln dove le tifoserie organizzate hanno preso la maggioranza delle azioni societarie. Di queste strutture ve ne sono già un centinaio in tutta la Gran Bretagna, che potrebbero diventare lo strumento su cui il governo punta per risolvere i casi di bancarotta o quelli nei quali la squadra rischia di sparire. Come sta accadendo al più antico club calcistico del mondo, il Notts County.

L'ipotesi sarebbe quella di una organizzazione no profit e tendenzialmente a carattere cooperativo. Sarebbe allo studio anche una normativa fiscale per agevolare le future operazioni. Attualmente questi organismi, dei trust, sono trattati come strutture di tipo commerciale con la conseguenza che se i debiti crescono, impianti e campo sportivo vengono venduti, soprattutto per diventare centri della grande distribuzione.

CON IL 2004 VIA ALLA SOTTOSCRIZIONE PER GARANTIRE UN FUTURO AL CLUB GRANATA

Azionariato popolare, il «4 maggio» decolla

Arriva il «sì» della Consob. Romero: è la strada giusta

Aurelio Benigno

SOLO un abboccamento, nessuna trattativa». E' la frase con cui il presidente del Torino Attilio Romero va ripetendo in questi giorni per far capire che la presunta vendita della società è lontana. Se non quasi impossibile visto che per l'«affare» servono cento milioni di euro sul tavolo. Tra qualche pettegolezzo e tanti sussurri, dunque, l'unica certezza è quella di un contatto tra il legale dell'azionista di riferimento e un commercialista che ha chiesto di verificare i conti patrimoniali ed societari della società. Nulla di più. Cordate, imprenditori interessati, per ora si nascondono dietro questo professionista che sta controllando i libri contabili. Sono rimbalzati nomi illustri dell'alta finanza, del mondo industriale, di grandi ritorni come quello dell'ex presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini, ma di concreto per ora non si vede nulla.

Il presidente Romero conferma: «L'unica certezza è la serietà della persona che ha favorito questo incontro. Ma siamo a uno stadio preliminare, sviluppi ulteriori non ce ne sono e chissà se ce ne saranno mai. Attendiamo riscontri visibili». Romero ha una preoccupazione: «Ci darebbe molto fastidio che qualcuno in questo periodo sfruttasse il nome del Toro per motivi propri, per aumentare i propri interessi commerciali e promozionali. Questo ci disturberebbe, oltre a danneggiare la nostra immagine nei confronti dei tifosi. Perché non bisogna più illudere nessuno».

Un appello alla serietà che è stato recepito. Ricordate l'azionariato popolare legato alla straordinaria marcia del 4 maggio? Ebbene, è tutto pronto per il via alle adesioni. Eravamo rimasti alla presentazione dello statuto, alla ricerca del «logo» e soprattutto all'indispensabile placet della Consob. Dopo mesi di lavoro sotto traccia il progetto è diventato realtà. Lo conferma la soddisfazione dei membri fondatori del Comitato «4 maggio 2003», Sebastiano Consentino, presidente della Cna regionale (Confederazione nazionale degli artigiani) che è stato il primo a credere in questa iniziativa coraggiosa dal forte significato sociale che supera i confini del mondo granata. «Siamo stati in silenzio per un po' - spiega Consentino - perché eravamo operativi e soprattutto attivi. Abbiamo ultimato la campagna pubblicitaria, curata dai "tifosi" di Ws2 agency; sono stati stampati i moduli di adesione ed "Azione Toro" che verranno distribuiti nelle filiali dei più noti istituti di credito nonché in numerosi centri di attività sportive e promozionali. Ma tutto questo era subordinato all'autorizzazione della Consob: ora sappiamo che è in arrivo entro la fine dell'anno». L'iter è seguito passo passo dall'avvocato Maurizio Irrera, docente di Diritto commerciale all'Università con specializzazione in questioni societarie, che è anche l'autore dello statuto del comitato insieme con il commercialista Massimo Boidi e il notaio Francesca Cilluffo: «Eravamo già venuti a conoscenza dell'esito positivo, ora attendiamo l'ultimo atto, l'ufficializzazione della Consob, strumento di controllo della Banca d'Italia su questo genere di iniziative finanziarie».

Sebastiano Consentino, promotore del comitato 4 maggio, con Tilli Romero

Azionariato popolare, una novità per l'Italia. Che Torino sia laboratorio anche in questo caso è un elemento che stuzzica i promotori. «Con la crisi del calcio in generale, vedi i casi Lazio e Parma, vedi il fallimento di gloriose società piemontesi - dice Consentino - diventa di vitale importanza questo strumento, che tende non solo a portare nel mondo del calcio imprenditori pronti ad investire, ma a coinvolgerli direttamente nella gestione. Lo afferma chiaramente lo statuto: gli azionisti saranno parte integrante del Torino calcio, e avranno voce in capitolo, come sta avvenendo per esempio in numerosi club inglesi».

Un aspetto questo che «solletica» anche il presidente Romero: «E' un'ottima idea che può fermare la crisi del calcio. Credo che sia un'iniziativa importante nella sua concezione direi quasi rivoluzionaria. Noi attendiamo fiduciosi che tutto proceda per il meglio: oggi è l'unica formula sicura e affidabile per garantire un futuro al Toro e a tante altre società».

SCI. STAMANE ALLO STELVIO L'ULTIMA GARA DEL 2003: NON PARTECIPA GHEDINA

Sulzenbacher fa paura agli austriaci

Terzo in prova. Ieri la Gius 12ª a Lienz. La Kostner attacca la Fisi

L'ultima gara di Coppa del Mondo di sci alpino del 2003 è in programma stamane a Bormio sui 3.680 metri della pista Stelvio. Ma è una gara a rischio: le previsioni annunciano nevicate abbondanti. Se le cose volgeranno al peggio, è stato ipotizzato uno spostamento a domani. Assente Kristian Ghedina - vittima di ricorrenti dolori inconsueti per i suoi 34 anni ma soprattutto felice di gareggiare su un tracciato che non gli è mai piaciuto - il n.1 degli italiani sarà l'altoatesino Kurt Sulzenbacher. Kurt, un ragazzone possente della Val Pusteria, aveva agguantato tre podi tre stagioni fa.

Ieri - alle spalle dell'austriaco Peter Rzehak e dello svizzero Bruno Kernen - Sulzenbacher ha realizzato il 3° tempo nell'ultima prova cronometrata. Ma è un risultato di prestigio solo apparente: molti avversari, soprattutto i favoriti austriaci, hanno infatti frenato visto prima dell'arrivo per conquistarsi un pettorale favorevole. «È una prova che comunque mi soddisfa e che dimostra come, gara dopo gara, sono in recupero. Darò il massimo», ha detto il 27enne Kurt non nascondendosi le difficoltà della gara. Tra gli altri azzurri c'è stato il 21° tempo di Alessandro Fattori, il 26° di Roland Fischnaller, il 32° di Peter Fill.

I grandi favoriti sono come sempre gli austriaci che qui solitamente la fanno da padroni. Non a caso nella stagione '98-99 realizzarono un record piazzando sei uomini ai primi sei posti. Vinse Hermann Maier che sarà anche oggi l'uomo da battere. Tra gli avversari gli austriaci mettono l'americano Daron Rahlves che vinse lo scorso anno. Ma ieri in prova Daron è andato a sbattere con un ginocchio contro un palo ed è stato costretto a fermarsi riportando una brutta ammaccatura.

Intanto, ieri, Nicole Hosp ha vinto il gigante di Lienz, valido per la Coppa del Mondo femminile di sci. L'austriaca, già in testa dopo la prima manche, ha preceduto con il tempo di 2'06"24 la connazionale Renate Goetschl (2'06"89). Terza l'americana Kirsten Clark (2'07"17). Prima delle italiane Nicole Gius, giunta 12ª in 2'08"03.

L'italiana Denise Karbon ha inforcato nella prima manche senza conseguenze fisica: la squadra azzurra si gode la nuova prestazione di Nicole Gius, sempre più gigantista. Nicole, quinta nell'ultimo gigante in Alta Badia, ha recuperato dalla 25ª posizione di metà gara alla 12ª con il secondo tempo nella discesa decisiva, battuta solamente dalla Schleper. Un piazzamento lodevole per la 23enne di Prato allo Stelvio, ottenuto su un pendio poco favorevole alle proprie caratteristiche.

Sempre da Lienz c'è la polemica dichiarazione di Isi Kostner dopo la decisione Fisi di cancellare dalla prossima stagione le squadre personali attorno agli atleti migliori: «Nella mia carriera mi sono allenata per 5 anni con tutto il resto della squadra e per altri 5 con un mio gruppo personale: i risultati ottenuti con la squadra personale sono stati senza dubbio migliori».

Infine è stato assegnato a Stefano Dalmasso il premio Toni Morandi la cui consegna avverrà a Selvino venerdì 2 gennaio. L'attuale ds di Limone Piemonte ha ricoperto per anni il lavoro al servizio della Nazionali italiane di sci alpino.

Kurt Sulzenbacher

SPORT FLASH

■ **C1, IN SCIOPERO I GIOCATORI DEL TARANTO.** I calciatori del Taranto (serie C1, girone B) scioperano contro il mancato pagamento degli stipendi. I giocatori non hanno ripreso gli allenamenti dopo le feste e hanno annunciato che diserteranno il campo almeno sino al 10 dicembre.

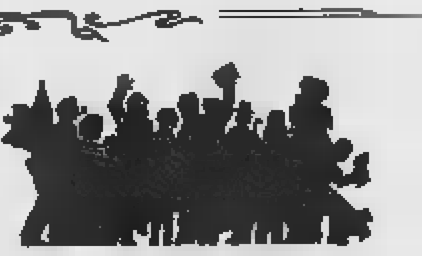
■ **TORNA VAN BASTEN, GIOCHERÀ A FOOTVOLLEY.** Marco Van Basten, asso del Milan di Sacchi e ex nazionale olandese, torna a giocare ma a foot-volley, disciplina che unisce calcio e pallavolo sulla sabbia. Assieme ai fratelli Ronald e Frank De Boer e all'altro ex milanista Jean Pierre Papin, Van Basten disputerà oggi un torneo indoor a Aalmser (Olanda).

■ **BASKET, [illegible] ALLA SK[illegible]** Nell'anticipo della 14ª giornata giocato ieri a Napoli la Skipper ha battuto la Pompea per 73-67 (Torres 19, Vujanic e Mottola 15). Programma di oggi: Mps Siena-Teramo; Oregon-Benetton, Metis-Lottomatica (ore 17,45); Euro Roseto-Mabo Livorno; Biella-Milano (ore 20,30); Avellino-Reggio Calabria; Snaidero-Scavolini; Messina Sicilia-Coop Trieste. Classifica: Mps, Skipper 22; Scavolini 20; Benetton, Metis, Pompea 18; Lottomatica 14; Snaidero, Lauretana, Oregon 12; Teramo, Breil, Coop 10; Avellino, Reggio Calabria, Mabo, Roseto 8; Messina 6.

■ **VOLLEY, L'ITALIA FEMMINILE BATTUTA DALLA POLONIA.** In un'amichevole di preparazione alle qualificazioni olimpiche disputata a Katowice la Polonia campione d'Europa ha battuto l'Italia femminile di pallavolo 3-2 (22-25, 25-21, 29-27, 25-23, 15-11).

■ **F1: VILLENEUVE, [illegible] FINITA.** La carriera di Jacques Villeneuve in Formula 1 è finita a Indianapolis, quando ha corso per l'ultima volta al volante della Bar. «Se non ho avuto offerte per il 2004 - dice il pilota canadese, 32 anni, iridato nel '97 - non vedo perché ce ne dovrebbero essere per il 2005. Non pagherò mai per correre».

■ **BRAWN: «ANNO DURO PER MONTOYA».** Juan Pablo Montoya si prepara ad affrontare una stagione da «separato in casa» con la Williams, che abbandonerà a fine 2004 per passare alla McLaren. «Sarà un anno duro per lui - sostiene il dt della Ferrari Ross Brawn -. Se il Mondiale sarà combattuto, le tensioni verranno a galla».



Salone La Stampa

[redacted] NATI

Aperture straordinarie del Salone di Via Roma

sabato 13 dicembre ore 9-12,30 15-18
domenica 14 dicembre ore 10-13 15-18

sabato 20 dicembre ore 9-12,30 15-18
domenica 21 dicembre [redacted] 10-13 15-18

Inoltre il giorno 24/12 e il 31/12
l'orario sarà il seguente:
[redacted] ore 9 alle ore 12,30

L'informazione più puntuale, comodamente a casa mia.

Abbonamento Metropoli:
La Stampa a casa tua entro le 7,30.

La Stampa come vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie alle molteplici possibilità di abbonamento che ti permettono di riceverne sempre e comunque. Inoltre, puoi ricevere anche Specchio, Tutto Libri, Tutto Scienze, Tuttosoldi e Tutto Affari. Non ti fermare, le nostre migliori servono adesso.

L'abbonamento:

LA STAMPA

Per informazioni telefona al numero 011.65381.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6658211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 38, t. 445582; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 8494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 94, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 c.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 10, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 5, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273800; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,06. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»: l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA [redacted] Srl via Leonardo da Vinci 3 - Caselette [redacted] ricerca [redacted] lattonieri elettrici per sistemi automatici con robot di saldatura. Esperienza minima 5 anni. Ambosessi telefonare [redacted] 1.968.7774 orario ufficio.

LA OCAP SPA, azienda metalmeccanica in Valperga Canavese, ricerca ambosessi capi turno su macchine tradizionali o a controllo numerico. Scrivere a Ocap spa: SS 460, Km 26,700 località San Martino - 10087 Valperga (To).- personale@ocap.it

IMPIEGATI

BEXB S.P.A. [redacted] per la propria [redacted] le [redacted] Torino figure interne ambosessi di supporto alla propria clientela. [redacted] richieste capacità relazionali, saranno elementi preferenziali passata esperienza in ambito back office commerciale e acquisti. Inviare C.V. a: selezione@bexb.it, fax [redacted] - Via Inganni, 23 - 25123 Brescia.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

NOVA INVESTIMENTI IMMOBILIARI [redacted] Unione [redacted] 612/15A - Torino cerca venditore/venditrice da inserire [redacted] proprio staff. Richiesta massima serietà. Inviare curriculum. [redacted] 011.340.2812.

[redacted] 5

[redacted] CITTA'

A.A.A. [redacted] **CASA** corso Bramante stabile signorile piano alto ristrutturato salone doppio 2 camere cucina biservizi € 250.000,00. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA via della Rocca stabile signorile bilivelli soggiorno angolo cottura caminetto camera bagno € 100.000,00. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO SPA adiacenze piazza Carrara unico possibilità bilivelli soggiorno 2 camere cucina bagno balconi 2 soffitte collegabili box cantina € 159.000,00 (427/03). Tel. 011.561.3050.

A.A. [redacted] **SPA** adiacenze piazza Cavalcanti rifinito saloncino 2 [redacted] cucina abitabile bagno cantina € 278.000,00 (428/03). Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA adiacenze Tesoriera stabile epoca salone 2 camere cucina tinello biservizi € 189.000,00 (70/03). Tel. 011.561.3050.

A.A.TOSCANO [redacted] corso Cirié rifinitissimo saloncino 2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina [redacted] (326/03). Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. [redacted] largo Boccaccio ampia metratura ottima vista salone doppio 2 camere cucina abitabile doppi servizi balconi cantina € [redacted] (403/03). Tel. 011.561.3050.

A.A.TOSCANO SPA piazza Rivoli signorile epoca saloncino camera cucina abitabile bagno cantina € 104.800,00 (310/03). Tel. [redacted] 1.561.3050 - www.gruppotoscano.it

ALLOGGIO camera, soggiorno living, cucinotta bagno, ristrutturato primo piano occasione € 25.000,00 più rate pari affitto. Sig. Orlando 335.661.4116.

[redacted] **CORSO** [redacted] splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle [redacted] ze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

BILOCALE con bagno, ristrutturato, termo autonomo bella casa € 5.000,00 più mutuo. Zona commerciale ottimo investimento. Sig. Orlando 335.661.4116.

BIMAR corso Montecucco ingresso 2 camere cucina servizio cantina mutui permute. Tel 011.43.591.

[redacted] **VIA** vendesi alloggio 2 camere cucina e servizi piano 3° ultimo in casa Liberty € 204.000,00. Immobiliare Global Market 011.568.1812.

CHIUSANO & C. Campidoglio, in palazzina nuova, appartamento di ingresso, camera, cucinotta, servizi e appartamento di ingresso, camera con angolo cottura, servizi, ampio terrazzo. Volendo abbinabili. Vendita in [redacted]. [redacted] 011.568.2856.

CORSO SAN [redacted] vicinanze impresa prenota prestigiosi appartamenti minialloggi uffici box nell'ambito [redacted] di importante palazzo [redacted] Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO SEBASTOPOLI attico due camere, tinello cucinino bagno da ristrutturare, terrazzo mq 20. Sig. Orlando 335.661.4116.

[redacted] **VITTORIO** [redacted] Po due camere, cucinotta bagno primo piano da ristrutturare bella casa d'epoca € 20.000,00 più mutuo. Sig. Orlando 335.661.4116.

CROCETTA [redacted] mento in villa 300 mq abitativi [redacted] 3 piani living. Tel. [redacted].

EMMEDUE 011.437.9105 corso Vercelli libero occasione mansardato camera, cucina, bagno, termo autonomo due arie € 43.000,00.

[redacted] 011.437.9105 via Genova capedali, libero tutto [redacted] ingresso camera, cucina, bagno, [redacted] due arie.

EMMEDUE 011.437.9105 via Pietro [redacted] libero due livelli, salone, tre camere, cucina, biservizi, box doppio.

VIA PRINCIPI D'ACAJA [redacted] mento terzo piano, ascensore, 150 mq ingresso, cucina abitabile soggiorno tre camere, doppi servizi, € 435.000,00. Abit Immobiliare 011.669.6921 - 011.669.6918 - 335.614.6715

VIA VELA impresa prenota [redacted] signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

VITTORIO EMANUELE CORSO vendesi di mq 280 piano intermedio in casa d'epoca € 510.000,00. Immobiliare Global Market 011.568.1812.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA Borgo Vecchio via La Rho 42 impresa vende direttamente in baita ristrutturata mono-bilocali posti auto nel piano interrato. Tel. 011.953.1248.

ROSTA al 3° ed ultimo piano luminoso appartamento di ingresso cucina salotto 2 camere 2 bagni cantina e box auto. Sandretto 011.998.1307.

VALLE D'AOSTA

APPAGANTE vista Monterosa: Champoluc, adiacenze, neve, sole, affari!!! Caratteristico residence, appartamento con giardino privato. Euro 12.000,00 contanti, Euro 589,00 mutuo. Tel. 030.914.0277.

IMMOBILIARE GOLDONI Gressoney St Jean appartamenti varie dimensioni da 2 a 8 vani. Tel 0125.356.046.

LIGURIA

A. LOANO residenza panoramica di prestigio 700 mt mare. Direttamente da impresa prenotiamo in piccole palazzine ampi bi / trilocali con terrazzi o giardino, box, cantina. Ascensore. A richiesta mutui o fidejussione bancaria. Tel 339.680.4042 - www.residenzamulinoverde.com

ALASSIO, [redacted] accesso diretto alla spiaggia, prenotiamo appartamenti di circa 50 mq.. Terrazzi, box, vista [redacted]. Fidejussione [redacted] compromesso, totale garanzia [redacted] l'acquirente. Consegna [redacted]. Portofino [redacted], ufficio vendite [redacted].

BORDIGHERA, in posizione panoramica, ultimi tre bilocali, trilocali, quadrilocali. Box, spazi esterni, totale vista mare. Consegna dicembre 2004. Portofino [redacted], ufficio vendite 0184-252430.

BORDIGHERA, in straordinaria posizione panoramica, con vista da Capo Ampeglio a Montecarlo, attico su due livelli, 180 mq. , con doppio terrazzo al piano, rifiniture di lusso, due box. Portofino Real Estate. 0184[redacted].

[redacted] appartamento [redacted] mq fronte mare vista unica e suggestiva. www.everestimmobili.com - tel. 0183.400.154.

[redacted] Arenzano, metri 300 [redacted], nuova villa, mq [redacted]0, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € [redacted] Tel. 328.324.7575.

LOANO
€ 158.000,00 impresa vende bilocale in complesso residenziale. Tel. 019.677.899 - 339.189.5414 - 335.593.6752.

PIETRA LIGURE 50 mq mare vendesi in piccola palazzina ampi bilocali con posto auto. Tel 339.402.0769 - 335.548.8608.

VARAZZE adiacenze, in posizione dominante, costruttore vende direttamente villette con ingresso indipendente immerse in oasi di verde con giardini, terrazze, finiture di pregio e vista mare. Ufficio vendite [redacted] 010.918.9137.

VARIGOTTI 10 mt mare, appartamento soggiorno con angolo [redacted] 2 camere bagno balcone cantina, posto auto. Vista mare laterale. Accesso condominiale privato alla spiaggia. Occasione irripetibile. Tel. 01[redacted].088 - 347.890.4247.

COSTA AZZURRA

A. [redacted] **CASA** 0182.555.627 Nizza centro, appartamenti da € 12.900,00 resto coperto affitto assicurato. Elevata resa garantita.

A. JUAN LES PINS splendido ultimo appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, bella terrazza, parking, 300 mt mare € 190.000,00. ISIT 800.777.510.

A. MENTONE in signorile palazzina recente e tranquilla, bel bilocale con terrazzo soleggiato € 181.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA signorile ed elegante palazzina, in zona universitaria, centrale, comoda ai servizi, ottima soluzione da investimento, magnifici alloggi da € 95.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

ANTIBES in residence di p[redacted] con piscina vicinissimo [redacted], [redacted] bi-trilocali con vista mare, ampi terrazzi ultime opportunità ideali vacanze, reddito locativo. Tel. 00334.9318.8969 www.costa-azzurra.biz

JUAN LES PINS 300 metri spiaggia appartamenti mare grande terrazza € [redacted] Christophe 348.775.5835 - 0033.613.609.533.

[redacted] mare, nuovo bilocale attico, ampia terrazza 20 mq € 120.000,00. Occasione! Area Casa 0182.555.627.

NIZZA zona Negresco 50 mt [redacted] bile recente. Ristrutturato: bellissimo ampio bilocale di: salone, cucina, camera, grande bagno, terrazzo, posto auto. € 230.000,00. Trilocale, 9° ultimo piano, cucina americana, arredi nuovi, vista mare, posto auto. € [redacted]. [redacted] 335.260.081 - [redacted]

ESTERO

[redacted] Hurgada, Mar Rosso, splendidi appartamenti sul mare, accesso diretto spiaggia, € 23.00,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

LOCALI
zona Industriale Moncalieri comoda autostrade tangenziali, da mq [redacted] a 2000, pronta consegna vendesi. Tel. 011.505.620.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO [redacted]

ACQUISTIAMO nelle città olimpiche dell'Alta [redacted] Susa (Oulx, Bardonecchia, Sestriere, Sauze) appartamenti per la nostra clientela. Massima valutazione, definizioni immediate. Bimar 011 43.591.

AFFITTI OFFERTE 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BUSINESS PALACE Rivoli uffici varie superfici da 50 a 500 [redacted] affittasi. Tel. 011.955.0265.

[redacted] prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale / commerciale mq 250 / 500 possibilità uso ufficio. Telefonare ore serali 0121.202.573.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] necessità di vostri [redacted] vuoti/arredati per referenziatissimi, [redacted] sun [redacted] vostro carico. Komarco 011.533.914.

ALLOGGI varia metratura [redacted] referenziatissima clientela: centro, crocetta, precollina. Senza vostre spese. Som[redacted] 011.501.573.

A[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO [redacted] auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 339.019.2718.

ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1098 Torino.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere [redacted] servizi parc[redacted]. [redacted] a 30,00. [redacted] 019.692.880.

DIANO MARINA / San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.terrasenohotels.com - [redacted]. 0183.400.739 fax 0183.403.636.

PIETRA LIGURE l' Hotel Villa Torinese nell'augurare Buone Feste ricorda: periodo 23 dicembre 2003 - 6 gennaio 2004, pensione completa 32,00 Euro 10 giorni - 38,00 Euro 7 giorni. Tel. Fax 019.616.132.

[redacted] Hotel Bristol 019.741.231, festività tariffe speciali. Cenone con musica dal vivo. Minimo 3 giorni.

MATRIMONIALI [redacted]

A. ALESSANDRO 52enne, giornalista, stabile, incontrerebbe donna [redacted] 60enne, [redacted] lare, per rivivere emozioni [redacted] tempo dimenticate scopo matrimonio [redacted] Monti 011.839.4771.

[redacted] **FEDERICA** 32enne, biologa, [redacted] rebbe [redacted], curato, brillante anche divorziato per costruire solido rapporto sentimentale scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. GABRIELE 46enne, impiegato banca, ben posizionato, incontrerebbe max 50enne, spontanea per [redacted] relazione [redacted]. Eliana [redacted] 011.839.4771.

A. SIMONETTA 27enne, diplomata, segretaria, carina, bellezza nordica cerca max 45enne, sportivo, desideroso formare famiglia solida, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE [redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. [redacted] 011 650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] **GIOIELLI** 011.323.002 compra [redacted] argento preziosi [redacted] numismatica. Max valutazione, [redacted] Tripoli 85.

AUCHAN LA FORZA DELLA CONVENIENZA

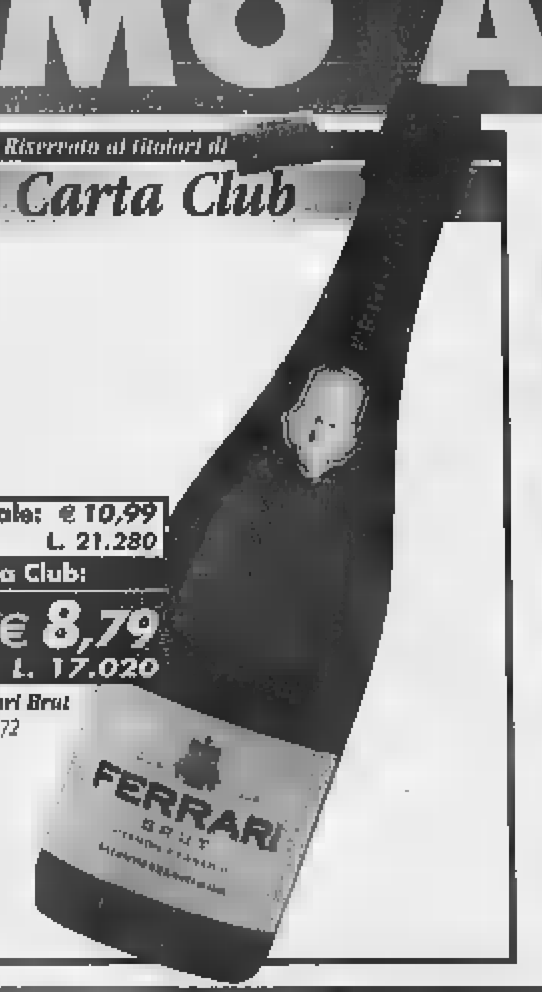
Da Auchan [redacted] e Venaria

DOMENICA 28 DICEMBRE SIAMO APERTI

€ 2,60
L. 5.043

Cotechino Modena Beretta
500 g - al kg € 5,20

Riservato ai titolari di
Carta Club



prezzo iniziale: € 10,99
L. 21.280
prezzo Carta Club:
sconto 20% € 8,79
L. 17.020

Spumante Ferrari Brut
75 cl - al lt € 11,72

€ 3,89
L. 7.532

Strenna Momenti di Festa Battistero
1 Pandoro o Panettone 750 g
+ bottiglia Martini Magici Istanti 75 cl

Riservato ai titolari di
Carta Club

SU ARTICOLI [redacted]
[redacted] 10%
Raddoppia lo sconto Carta Club con carta Auc[redacted]

Prezzi e prodotti validi solo il 28/12/03. Fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Auchan
Gruppo Rinascente
L'ipermercato [redacted]

RIVOLI (TO)
C.so Susa, 301/307 - Autostrada del Frejus Monginevro uscita Rosta - Tel. 011/9502811

Domenica [redacted] dalle 9.00 alle 20.00
[redacted] 8.30 alle [redacted]
[redacted] 11 [redacted] 10.00 [redacted] 20.00

[redacted]
C.so Romania, 460 - Tel. 011/2221311
Aperto da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 22.00; sabato dalle 8.30 alle 21.30

[redacted] 28 di[redacted] 9.00 alle 21.00
[redacted] dicembre [redacted] 8.00 [redacted]

[redacted] (TO)
C.so Garibaldi, 235 di fronte allo Stadio delle Alpi - Tel. 011/4072600
Aperto da lunedì a domenica dalle 8.30 alle 21.00 (Distributore Shell su parcheggio)

[redacted] 28 dicembre e martedì 6 [redacted] 8.30 [redacted]
[redacted] dalle [redacted]
[redacted] dalle 9.00 [redacted]

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

CON LE NUOVE PROVE D'ACQUISTO

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!

Sant'Anna Ski Card vale solo ■ Bardonecchia.
■ promozione inizia il 15 novembre ■ vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Sull'innevato vai a Bardonecchia per sciare? sì ☐ no ☐

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su ■■■■ le confezioni da 6 bottiglie ■■ 1,5 L di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questo tassero punti e chiedilo al tuo punto vendita o scaricalo dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarla - una sola stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (25 anziché 27 euro nei giorni festivi e 22 euro anziché 23,50 nei giorni feriali - il periodo 25/12/2003 - 6/1/2004 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare lo tassero punti - completo di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale dal 15/11/03 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso.

Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e colomion@bardonecchiaski.com

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali e telefoniche, questionari o simili; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. In base a quanto previsto dall'art. 13 L. 675/1996, potrai conoscere quali dati sono stati trattati e chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Mazzini, 6 - 10133 TORINO.

○ Nego il consenso FIRMA .....

FAST DRINK®
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
Telefonate al nr. 011.8999505 • Mandate un fax al nr. 011.6132093
• Andate al sito www.fastdrink.it

Regalati un 2004 ... ... emozionante!

Opel Astra CDX SW 2.0 DTI
Immatricolazione anno 2001

OFFERTA VETTURE AZIENDALI

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Cerchi in lega
- Motori ECOTEC® 16V turbodiesel iniezione diretta.
- Radio
- Vernice metallizzata

Valore listino*	€ 20.785,00
Risparmio	€ 10.885,00
Offerta Gencar	€ 9.900,00

* Prezzo riferito alla versione Bagnino

Opel Zafira Confort 2.0 DTI 16V
Immatricolazione anno 2002

OFFERTA VETTURE AZIENDALI

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V turbodiesel iniezione diretta.
- Radio
- Vernice metallizzata

Valore listino	€ 23.235,00
Risparmio	€ 7.335,00
Offerta Gencar	€ 15.900,00

Opel Vectra Confort 2.0 DTI
Immatricolazione anno 2002

OFFERTA VETTURE AZIENDALI

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 8 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V turbodiesel iniezione diretta.
- Radio - CD
- Vernice metallizzata

Valore listino	€ 23.600,00
Risparmio	€ 11.000,00
Offerta Gencar	€ 12.600,00

Offerta valida fino a esaurimento vetture aziendali pubblicizzate

VETTURE UFFICIALI MERCATO ITALIA

e per tutti i Clienti Gencar:
la nuova e vantaggiosissima
carta di credito GENCARD

* Anticipo 30%, quota 70%, TAN 12,20%, TAEG 12,80%. Spese apertura pratica 200 euro. IPT esclusa. Offerta valida per vetture listinate entro il 28/03/2003. Salvo approvazione finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso.

Gencar

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

- Via Nizza, 185 - Tel. 011 6981755
  Corso Siracusa, 61 - Tel. 011 352531
  Piazza Derna, 229 - Tel. 011
  Corso Casale, 159 - Tel. 011
- MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
- RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537611
- CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011

ASSISTENZA E

- TORINO
  Via Botticelli, 21 - 011 267062
  Via Nizza, 185 - Tel. 011 6313433
- MONCALIERI (TO)
  Savona, 34 - Tel. 6433111
- RIVOLI (TO)
  Corso Allamano, 151 - Tel. 01
- CHIVASSO (TO)
  Strada Torino, 111/115 - Tel. 011

ifas
Dal 1951, auto e servizi

OTTO VOLTE
BUON
ANNO!

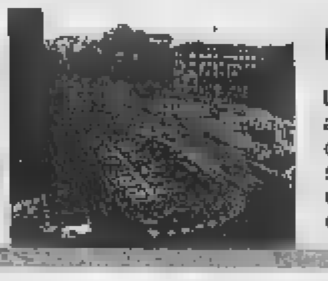
TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

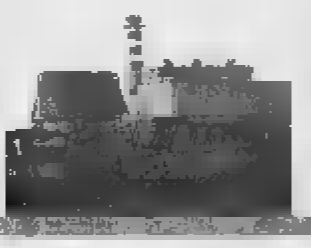
8 Gallery
TORINO LINGOTTO
[redacted] PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

T1 T2 PR CV



[redacted] piazza Statuto

L'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha annunciato ieri che in [redacted] Statuto all'apertura di un parcheggio [redacted] superficie [redacted] aggiungerà un secondo impianto sotterraneo da 200 posti: «Si entrerà [redacted] corso Principe Oddone e si uscirà su corso Francia e sarà pronto prima del 2006».



[redacted] inceneritori

Accordo fra Provincia, Comune e i consorzi del [redacted] sud-est e sud-ovest per il trattamento dei rifiuti sul territorio. Due gli inceneritori; il primo in un'area proposta dai consorzi dell'area sud-ovest o al Gerbido; il secondo a Volpiano (o in altro sito) per i restanti comuni. Infine, la discarica per i residui a Montanaro.

Agenzia per i trasporti

[redacted] 1° gennaio tutta la partita dei trasporti torinesi passerà all'Agenzia regionale di via Belfiore 23. Le diverse competenze di Comune, Regione e Provincia verranno trasferite [redacted] questo nuovo organo (la cui presidenza spetta a Palazzo civico) che coordinerà ogni intervento in materia di mobilità.

ALLE 14,30 L'ABBATTIMENTO DEL PALAZZO DI VIA FRATELLI GARRONE

Il casermone cancellato da 200 chili di dinamite

Saranno sgomberate decine di famiglie dalle case entro un raggio di 150 metri mentre la zona di sicurezza si estende fino a 300 metri

Alessandro Mondo

Ci sono le sorprese dell'ultimo minuto, i dettagli da aggiornare [redacted] tre il conto alla rovescia diventa sempre più rapido. C'è soprattutto la gente che, infagottata nei pastrani, sfida il freddo per concedersi un ultimo sguardo o una fotografia [redacted] viene viene [redacted] quel palazzone [redacted] agonizzante.

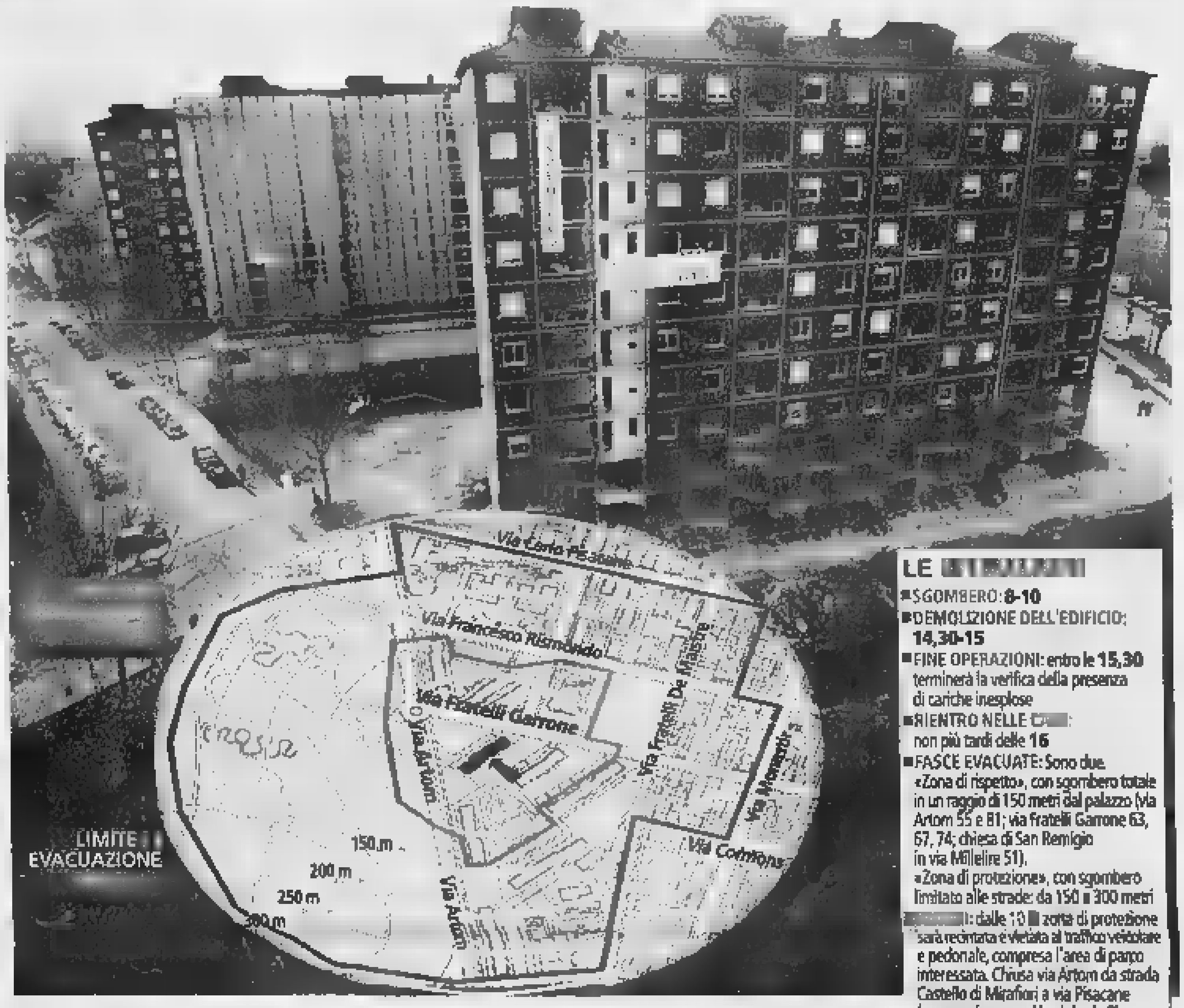
Ultime ore di vita per la torre in via Fratelli Garrone 73, Mirafiori Sud, ripudiata [redacted] condannata non senza qualche nostalgia dal quartiere che 38 anni [redacted] l'ha vista nascere insieme alle altre sette «sorelle». Per tutta la giornata un piccolo esercito di ingegneri, «fuochini» ed operai si [redacted] affaccendato sul corpac[redacted] semisventrato dell'edificio come altrettanti medici al capezzale di un malato terminale. Presente l'assessore Roberto Tricarico (Edili[redacted]a pubblica), ormai di casa a Mirafiori: in molti gli [redacted] di aver accelerato un iter complesso ma soprattutto di aver trasformato l'eliminazione di questo sottoprodotto architettonico in stile sovietico in occasione di riscatto per l'intero quartiere.

Ora che tutto [redacted] pronto non resta che dare il [redacted] all'ultimo [redacted]. Anche se in questo [redacted]so più che staccare la spina si tratta di inserirla, lasciando la parola ai detonatori [redacted] soprattutto ai 200 chili di dinamite distribuiti nelle 5.400 microcariche che corrono lungo i primi tre piani. Al momento del botto, previsto verso le 14,30 [redacted] oggi, i mille residenti più vicini in linea d'aria allo stabile [redacted] già stati sgomberati ed accolti nel centro allestito presso il palazzetto Le Cupole di via Artom (l'evacuazione sarà completata [redacted] le [redacted] e le 10); qui potranno dividere il pranzo [redacted] il sindaco Chiamparino [redacted] il cantautore Edoardo Bennato, giunto a Torino [redacted] per partecipare al «requiem» preparato [redacted] mesi. Gli altri abitanti, quelli compresi nella seconda fascia di sicurezza, potranno restar[redacted] a casa guardandosi bene dal mettere [redacted] fuori. Ordine di [redacted]ria: tapparelle abbassate e vetri aperti per prevenire gli effetti dello spostamento d'aria.

Insomma, i giochi sono fatti. A questo punto non resta che incrociare [redacted] dita, augurandosi che l'esplo[redacted] sia sufficiente per demolire questo colosso alto 36 metri, guidandone la caduta nei fossati scavati davanti alla facciata. Per renderlo il più docile possibile al suo destino han[redacted] fatto di tutto: una volta bonificato dall'amianto, l'hanno alleggerito degli elementi pesanti e tagliato come un gigantesco panettone ricorrendo al filo diamantato; interi tasselli di muro [redacted] asportati [redacted] punti in cui l'edificio dovrebbe [redacted] su stesso, piegandosi sulle ginocchia come un gigante ferito [redacted] morte; murati i vani che guardano verso l'esterno, per bloccare le schegge; perforate in lungo [redacted] in largo [redacted] pareti che ospitano [redacted] microcariche, collegate da 4 mila metri [redacted] filo giallo. Eppure... «Eppure non [redacted] escluso che strutture di questo genere possano ribaltarsi restando sostanzialmente [redacted]gre - spiega M[redacted] Viarenghi, direttore dei lavori -. E' un'ipotesi remota, però [redacted] tenerne conto».

I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Guardi quel palazzo, quel che ne resta, e ti sembra di stare a Grozny. Ieri lo squadrava [redacted] Diego Novelli, l'ex-sindaco di Torino accolto nel quartiere come un amico di vecchia data [redacted] intervistato in uno dei due documentari girati per l'occasione. «Eh no, non sono certo un cultore della conservazio[redacted] a tutti i costi - ha commentato stringendosi nel cappotto -. Che posso dire? E' nato male, [redacted] gli altri. Per rimediare alle baraccopoli in orizzontale [redacted] costruirono [redacted] in verticale».

Nello stesso tempo il direttore dei lavori, e il personale della «Explodem» (la ditta modenese incaricata di far saltare il palazzo) controllavano gli ultimi dettagli. Anche così i contrattempi no[redacted] mancati: tra i più curiosi, la messa in sicurezza di una statua della Vergine ospitata nella piccola edicola a pochi metri dal cantiere. Finora nessuno se n'era accorto; ieri pomeriggio [redacted] stata imbragata in tutta fretta. Questione di rispetto, ma non solo. Mai sfidare la sorte.



LE [redacted]

- SGOMBERO: **8-10**
- DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO: **14,30-15**
- FINE OPERAZIONI: entro le **15,30** terminerà la verifica della presenza di cariche inesplose
- RIENTRO NELLE C[redacted]: non più tardi delle **16**
- FASCE EVACUATE: Sono due. «Zona di rispetto», con sgombero totale in un raggio di 150 metri dal palazzo (via Artom 55 e 81; via Fratelli Garrone 63, 67, 74; chiesa di San Remigio in via Millelire 51). «Zona di protezione», con sgombero limitato alle strade: da 150 [redacted] 300 metri
- [redacted]: dalle 10 [redacted] zona di protezione sarà recintata e vietata al traffico veicolare e pedonale, compresa l'area di parco interessata. Chiusa via Artom da strada Castello di Mirafiori a via Pisacane (senso unico verso Nord da via Pisacane a via Candiolo)
- DIVIETO DI SOSTA PER LE AUTO: (dalle 8): in via Artom, tra via Rismondo e il numero 81; in via Garrone, fra via Artom e [redacted] De Maistre
- CONTROLLI: 32 vigili urbani e 105 volontari della Protezione civile presidieranno gli accessi alla zona di protezione
- UNITA' [redacted] CRISI: via Candiolo 79
- CENTRO [redacted] RACCOLTA: Palazzetto Le Cupole, via Artom 111/113
- ASSISTENZA: 5 pullmann di linea forniti da Gtt trasporteranno gli sfollati dalle loro case al centro di raccolta, dove sono previsti intrattenimenti e pranzo al sacco
- PRONTO SOCCORSO: Croce Rossa e 118 garantiranno assistenza medica presso il centro di raccolta
- [redacted]: mettere in sicurezza oggetti fragili o a rischio di caduta; abbassare le tapparelle mantenendo aperti i vetri; chiudere stufe e caldaiette; spegnere i riscaldamenti; evitare l'utilizzo degli ascensori

Fonte: Protezione civile

SECONDO I CARABINIERI CHE LI HANNO ARRESTATI, LA BANDA [redacted] MAGHREBINI SAREBBE RESPONSABILE DI ALTRI COLPI

Otto rapine il giorno [redacted] Natale, 4 in manette

Angelo Conti

Otto rapine in ventiquattro ore, ma potrebbero essere di più. Con obiettivo i portafogli dei passanti, ma soprattutto le vetture di alcuni automobilisti. Le hanno compiute quattro maghrebini che [redacted] stati tutti arrestati dai carabinieri del Nucleo radiomobile, al termine di un'indagi[redacted] rapida e precisa. «Il gruppetto era pericoloso - spiega il maggiore Mau[redacted] Masic del Reparto Operativo - perchè colpiva con determinazione, arroganza, a volte con ferocia: hanno persino usato dei sassi per intimidire le loro vittime. Ci siamo subito messi al lavoro, cercando di individuare prima l'auto usata, sempre una 156 rossa, e poi lavorando sulla descrizione dei quattro. Proprio l'occhio dell'equipaggio di una gazzella, dopo nemmeno 24 ore di indagini, ci ha consentito di intercettare il gruppetto, che intanto aveva abbandonato la 156 per una Golf. Nonostante un tentativo [redacted] fuga ed una dura colluttazione, alla fine i nostri militari hanno arrestato tutti quanti».

In manette sono finiti Mounis Mahbouhi, Abdeladim Fathi, Abdelouahed Agouzal e Youssef Ahmada, tutti marocchini, tutti clandestini, tutti teoricamente domiciliati fuori Torino. I primi due sono già stati riconosciuti da alcune vittime [redacted] aggressioni, gli altri due verranno sottoposti [redacted]lle prossime ore a confronti. Per il momento, comunque, sono tutti in carcere per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale nonché per la ricettazione della Golf.

Secondo i carabinieri i maghrebini arrestati avrebbero preso parte ad otto rapine compiute tutte [redacted] giorno di Natale in viale dei Mughetti alle 20.05 ai danni [redacted] Salvatore [redacted]. (portafoglio [redacted] cellulare); in corso Grosseto alle 21,07 [redacted] danni di Gior[redacted] C. (portafoglio); in [redacted] Verolengo alle 22,27 ai danni di Ariton [redacted]. e Gerta B., albanesi (orologi); in corso Potenza alle 23,54 ai danni di Saverio F. [redacted] del cinese Jianhua H.(una Fiat Bravo [redacted] Mercedes 200); in via Parini 7 alle 00,14 ai danni di Federico F. (due tute da [redacted]. A questo grande slam, dopo qualche ora, sono seguite altre due rapine in corso Regina Margherita ai d[redacted] di un automobilista e di un passante

Manca ancora all'appello la 156 rossa (che dovrebbe portare la targa BE 803 GP che però risulta appartenere ad [redacted] Punto) e mancano all'appello due delle tre [redacted] rubate (la Bravo è stata sfasciata dai malviventi nordafricani che hanno abbordato [redacted] a [redacted] velocità troppo elevata a poche centinaia dal luogo della rapina).

I carabinieri del Reparto Operativo sospettano che i quattro maghrebini facciano in realtà parte di una banda specializzata nel furto di vetture da inviare poi nel Nord Africa: la «sparizione» della [redacted] e della Mercedes 200 blu del cittadino cinese [redacted] sarebbero evidenti segnali.

[redacted] traffico di vetture rubate in Italia e dirette [redacted] i paesi del Maghreb continuerebbe a restare alto, ovviamente agevolato dall'abolizione delle frontiere all'interno della Unione Europea che, di fatto, semplifica l'attività illegale delle gang extracomunitarie che possono [redacted] per tutto [redacted] continente praticamente senza controlli.

I DETENUTI SARANNO SEGUITI DALL'ASL CHE REPLICA: LO PREVEDE LA LEGGE

Lo psicologo non vuole uscire [redacted] carcere

Un Sert sostituirà i 35 in servizio alle Vallette: «Un'ingiustizia»

Protestano gli psicologi in servizio al carcere delle Vallette. Dal 1° gennaio, il servizio sulla tossicodipendenza passerà all'Asl 3. «Chi finora ha lavorato nel carcere - dicono gli psicoterapeuti - verrà spazzato via. In molti casi si tratta [redacted] esperienze decennali. Una mortificazione ingiustificata di professionalità e di impegno, azzerato in virtù di una applicazione distorta della legge. I progetti portati avanti sinora si interrompono, a scapi[redacted] dei detenuti. Ricorreremo ai giudici». Pronta la replica dell'Asl: «Nessuna interpretazione sbagliata. La norma prevede la nascita di un Sert dentro il carcere, e così s[redacted]. [redacted] servizio muterà: faremo il massimo possibile tenuto conto delle risorse che la Regione si è impegnata [redacted] fornire, 500 mila € l'anno. Non [redacted] scritto [redacted] nessuna parte che si debbano utilizzare le persone [redacted] hanno prestato servizio [redacted] Si tratta del resto di professionisti con contratti di consulenza annuale, cui era noto da tempo che la riforma sarebbe stata applicata».

Alle Vallette (il «Lo Russo e Cotugno») 35 psicologi sono oggi impiegati in più settori, dal colloquio [redacted] i nuovi giunti, al sostegno [redacted] psicologico di chi [redacted] ha bisogno, al servizio tossicodipendenze, quest'ultimo soltanto oggetto della novità. La querelle nasce dall'applicazione di un decreto del '99, quand'era ministro Rosy Bindi. Fu disposto che fossero i Sert a occuparsi delle tossicodipendenze ovunque, anche nelle carceri, dove il servizio dipendeva invece dal ministero di Grazia e giustizia. «Di ritardo in ritardo, - dice Rosanna Rutigliano - [redacted] passaggio doveva avvenire il 1° luglio di quest'anno. Da allora, in attesa del passaggio all'Asl 3, lavoriamo senza stipendio. Eravamo convinti che da fine anno, come in altre Regioni, anche qui si sarebbe garantita la continuità: anziché interrompere i progetti in corso, dovevano ri-impiegarci garantendo ai detenuti la prosecuzione dei percorsi di crescita». «La legge non prevedeva questo - ribatte Roberto Testi, direttore del Dipartimento del territorio dell'Asl 3 -. Dobbiamo prendere in carico il servizio, e non le persone. Si rivolgano pure alla magistratura: perderanno. Nel carcere [redacted]erà un Sert con 18-20 tra medici, psicologi, educatori, assistenti sociali e infermieri. Non possiamo usare fondi non attribuiti [redacted] questo servizio, perché le toglieremmo ai cittadini non detenuti. Le risorse disponibili garantiscono ai tossicomani detenuti supporto farmacologico e psicologico: [redacted] saranno riduzioni, ma una diversa concezione del servizio». Una novità che arriva in ogni caso sul filo di lana generando all'interno del carcere [redacted]certezza e nervosismo: l'ok della Regione all'Asl per far decollare il Sert è arrivato appena il 22 dicembre, e per quanto la direzione del carcere abbia chiesto all'Asl il nuovo progetto, in carcere non è ancora stato consegnato nulla.

[redacted] METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI [redacted] www.meteoitalia.it

Situazione Ieri le nubi sono gradualmente aumentate a partire dalla Liguria e dal basso Piemonte; tuttavia le precipitazioni sono state piuttosto scarse, anche se hanno assunto [redacted] nevoso fino a quote molto basse. Oggi tempo perturbato su gran parte del territorio, con temperatura in lieve calo.

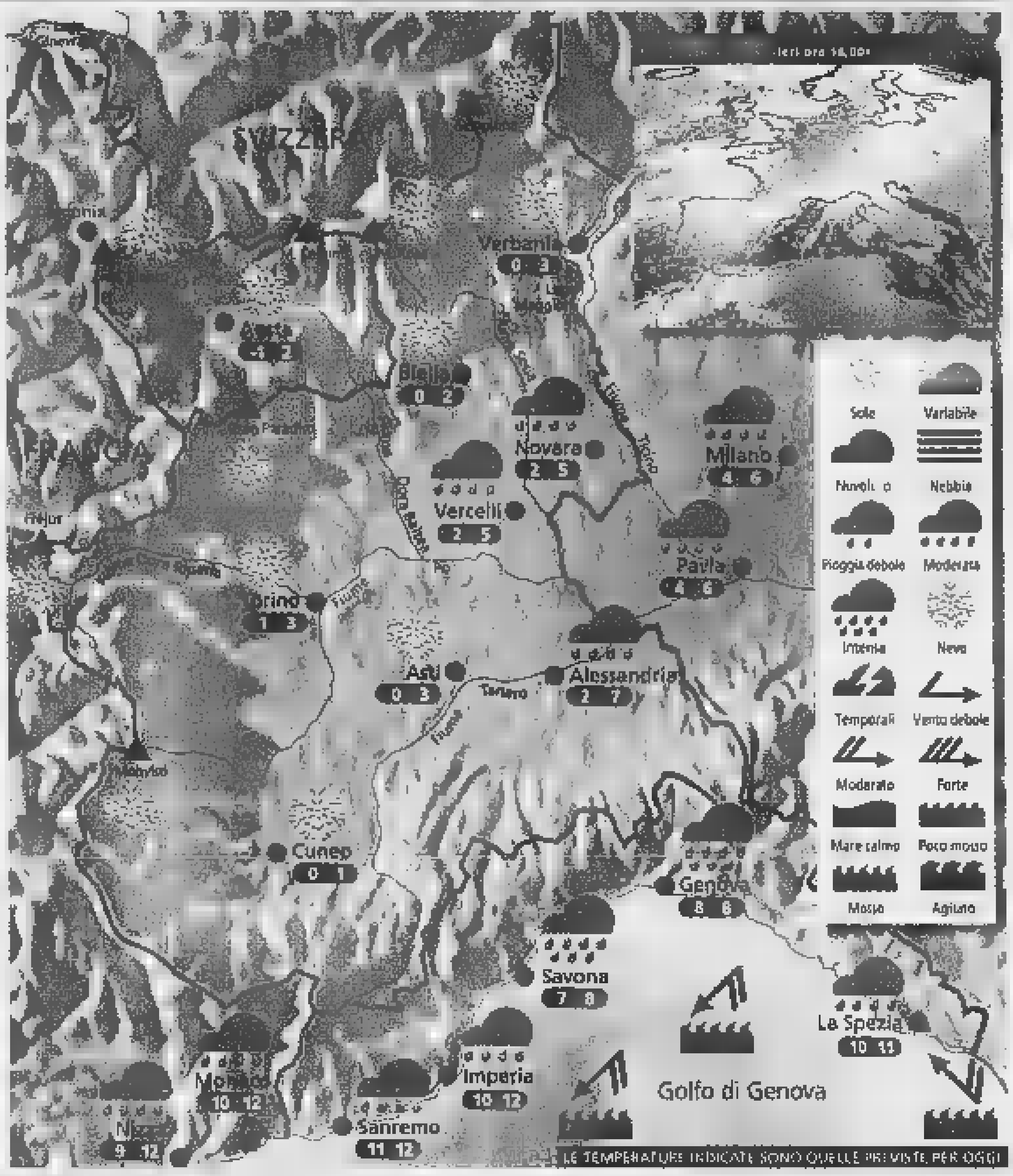
Previsioni In mattinata precipitazioni sempre più diffuse ed intense su tutte le regioni, con qualche pausa di tempo asciutto in più su basso Torinese e Cuneese; neve a quote molto basse, spesso mista alla pioggia sulla pianura Orientale Piemontese e quella Lombarda. Su Genovesato e Savonese nevicate oltre i 300-500 metri, al di sopra dei 1300-1600 metri sullo Spezzino. Nel corso della giornata nessuna variazione di rilievo. Temperatura in lieve calo. Vento debole o moderato. Domani lento miglioramento a partire da Ovest.

ZOOM

Aggiornamento del tempo sulla prossima settimana

C[redacted] ultime elaborazioni a nostra disposizione possiamo confermare appieno quanto affermato nella giornata di ieri; la prossima settimana infatti sarà in gran parte fresca ed a tratti nuvolosa.
Non escludiamo precipitazioni sparse, nevose fino a quote basse. In particolare dobbiamo innanzitutto sottolineare che nella giornata [redacted] oggi ci saranno abbondanti nevicate sia sulle Alpi che sulle Prealpi, specialmente fra il Biellese ed il Lago Maggiore; anche in pianura a tratti [redacted] potrebbero veder cadere fiocchi di neve, [redacted] nella maggior parte dei casi la pioggia prevarrà. La prossima perturbazione, stavolta di debole intensità, è attesa per il giorno 31, [redacted] in questo [redacted] le precipitazioni dovrebbero [redacted] molto scarse.
Al contrario nei primi due giorni dell'anno 2004 correnti fredde in [redacted] da [redacted] porteranno nubi e nevicate fin quasi in pianura sul Piemonte, specialmente sulle Prealpi e le zone vicine. Nei giorni successivi invece [redacted] succederà? E' ancora troppo presto per parlarne, comunque è probabile che [redacted] perturbazioni atlantiche arrivino ad investire la nostra Penisola.

A CURA DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti, [redacted] alle [redacted] 16 e 54 minuti

LA LUNA: si leva alle [redacted] 11 e 54 minuti; cala alle ore 22 e 54 minuti

IDROCENTRO www.idrocentro.com

PER CHI VIAGGIA

			CAGLIARI	9	13	POTENZA	0	8	BARCELLONA	6	12	LONDRA	0	5
ANCONA	4	14	CATANIA	6	13	REGGIO CALABRIA	8	14	BRUXELLES	1	6	MONACO DI BAVIERA	0	7
BARI	3	14	FIRENZE	6	10	ROMA	10	12	FRANCOFORTE	0	6	PARIGI	4	5
BOLOGNA	5	8	PALERMO	8	14	VENEZIA	7	10	GINEVRA	1	5	ZURIGO	1	5

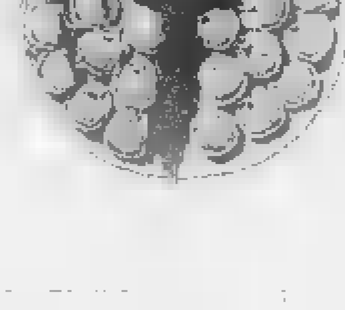
LE MOSTRE DI TORINO

■ **ARCHIVIO DI STA[redacted]** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, [redacted] 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico [redacted]. Orario: da mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.
■ [redacted] **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.
■ **BASILICA DI [redacted] SAVOIA** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). [redacted] Basilica: tutti i giorni 9,30-12,30; 14,30-19,30. Tombe: sabato; domenica e festivi 9,30-13; 14,30-17,30.
■ **BIBLIOTECA [redacted]** (piazza Castello 191, tel. [redacted] 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo [redacted] prenotazione. Fino [redacted] 2004.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). [redacted]: giovedì, sabato e domenica 9-[redacted].
■ **FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ANTI[redacted]** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: [redacted] martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. [redacted] chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da [redacted] a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino [redacted] 15 febbraio 2004.
■ [redacted] **CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista geno-[redacted]. Vietato [redacted] anni 14. «Nel paese della pubblicità». Fino [redacted] 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E [redacted] LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE [redacted]** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
■ **MUSEO [redacted]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
■ [redacted] **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [redacted]»** (corso Unità d'Italia [redacted]. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino all'1/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, [redacted]. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO [redacted] ANTICHITA'** (via XX Settembre [redacted] tel. 011 521.2251). Mostra. «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO D[redacted] E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ [redacted] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. [redacted] tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (corso [redacted] 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [redacted] ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.
■ **M[redacted] RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti [redacted] Parlamento Subalpino». Orario: [redacted] i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-15 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino [redacted] 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.
■ [redacted] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
■ [redacted] **REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, [redacted]. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore della natura». M[redacted] storico di zoologia. Mostra: «I gioielli [redacted] roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.
■ **MUSEO STORIA [redacted] DON [redacted]** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata [redacted] prenotazioni. Seconda dom. [redacted] mese visite guidate ore 15 e 16,30.
■ **PALAZZINA MAURIZIANA [redacted] CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, [redacted]. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ **PINACOTECA [redacted] E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tr. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.
■ [redacted] (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). [redacted] i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
■ [redacted] **BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.
■ [redacted] **PROVANA - [redacted] DEL [redacted]** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

offerte valide fino a mercoledì 31 dicembre

PANORAMA

tortellini
Casa dei Cappelletti
al Kg
€9.44
£ 18.278



1/2 agnellino sardo
al Kg
€9.90
£ 19.169

vino roero arneis
Terredavino
cl 75
al lt € 3.99
€2.99
£ 5.789

prosciutto cotto riccafetta
Rospini
al Kg
€13.90
£ 26.914

zampone precotto
Fini
Kg 1
€6.19
£ 11.986

vino dolcetto alba d.o.c.
Morra
cl 75
al lt € 5.20
€3.90
£ 7.551

lenticchie
Tesori dell'Arca
g 500
al Kg € 1.28
€0.64
£ 1.239

tesori dell'arca

spumante asti
Gancia
cl 75
al lt € 4.25
€3.19
£ 6.177

APERTURE STRAORDINARIE:

domenica [redacted] dicembre 09.00 - [redacted]

lunedì 29 e martedì [redacted] dicembre 09.00 - 21.00

mercoledì 31 dicembre 08.30 - [redacted]

venerdì [redacted] gennaio 15.00 - 21.00

Panorama Torino strada per Settimo 371 [redacted]. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbadia di Stura) www.e-panorama.it - da lunedì a venerdì orario continuato 9.00 - 21.00 / sabato orario continuato 09.00 - 21.30

VISITE» NELLA OCCUPATA ABUSIVAMENTE

Via Roma: i monitor depositati all'ingresso degli uffici La Stampa

Blitz degli anarchici in via Roma «Denunciamo un misterioso episodio»

I militanti di Fenix, sede nel caseggiato occupato di corso San Maurizio, angolo Rossini, ieri pomeriggio, a bordo di un vecchio furgone Ducato bianco, si sono presentati al salone de La Stampa in via Roma. Obiettivo, depositare nell'ingresso una serie di monitor e di computer danneggiati, secondo loro, nel corso di un misterioso blitz notturno nella sede di Fenix. Spiegano: «Ignoti sono entrati sfondando la porta di ingresso. Al piano i visitatori si sono limitati a spaccare i vetri, senza rubare nulla. Alcuni libri stati strappati, mentre un pc è sparito». Poi seguono le accuse. Assolti i «fasci», «che non sono arrivati a tanto» in campo l'ipotesi di «provocazione» che, guarda caso, segue l'ultima iniziativa del gruppo, cioè quella di bloccare via Garibaldi con un «muro» costituito vecchi tv. Concludono: «Quello che ci preme sottolineare è che il gesto volutamente una provocazione, un tentativo di danneggiare il Fenix per il ruolo di centro raccolta controinformazione, di luogo di socialità strappato mediazioni e affitti ai potenti». Alla fine novembre, anche la sede dei Cobas in San Bernardino era stata oggetto di una «misteriosa visita» notturna. Denunciarono, allora, i dirigenti del Cobas: «... Ai computers state trafugate solo le unità centrali - cioè la memoria. Come mai i monitor, nuovi, venivano lasciati sul tavolo? Scontata la risposta. Ed ancora. Dei modem solo uno viene trafugato, all'apparenza poteva essere scambiato per un disco esterno. E ne lasciano lì il suo alimentatore, che pure è un componente richiesto e costoso. Nessun interesse neppure a prelevare la stampante laser, le casse di amplificazione, televisione nuova, ma trafugano ben due timbri Cobas. Altra stranezza. Il botto sui vetri infranti fu forte, tanto da svegliare il caseggiato. I "ladri" rimasti impavidi, nessuna paura. Si sono presi tutto il tempo per svuotare cassetti, cassettini, valigette 24 ore, ma non un barattolo ben in vista con qualche decina euro». Insomma, un altro bel mistero.

EMERGENZA FREDDO: INIZIATIVA DEL COMUNE, SI AGGIUNGE AI CINQUANTA NUOVI POSTI LETTO E AI QUATTRO CENTRI DIURNI

Due tendopoli per dar riparo ai senza fissa dimora

Campi attrezzati nei parchi Pellerina e Colletta

Maria Teresa Martinengo

Due campi attrezzati con tende, al parco Colletta e alla Pellerina, saranno allestiti per iniziativa Comune entro il 31 dicembre, come ulteriori possibilità di accoglienza ai senza fissa dimora. A qualsiasi senza fissa dimora, italiano o straniero che sia. A chiunque, insomma, in queste notti di gelo metta a rischio la vita per strada, nelle fabbriche abbandonate o in altri rifugi di fortuna. Tende come, altrove, diventati ripari per chiunque ne avesse bisogno i corridoi della metropolitana, i sotterranei delle stazioni, le chiese. L'obiettivo dichiarato dall'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri è fare in modo che ad ogni persona senza tetto venga assicurato in questi mesi più freddi un letto in un luogo riscaldato.

La decisione di allestire le due aree (a fianco della via Varano, dietro l'impianto sportivo Colletta, e accanto alla piscina Pellerina, a un centinaio di metri da corso Appio Claudio) è stata è presa dalla giunta comunale, su proposta di Lepri, il 23 dicembre, nel giorno in cui si è appresa la notizia della del giovane maghrebino che aveva cercato riparo in un cassonetto per la raccolta differenziata della . In effetti, il Comune già dal 12 dicembre aveva potenziato l'accoglienza notturna per i senza fissa dimora, aggiungendo alla rete di 800 posti (a gestione diretta e convenzionata) altri 50 posti letto e aprendo quattro centri diurni. I centri diurni, molto importanti per queste persone che non hanno riferimenti e sono costrette a vagare nella città, si trovano presso i dormitori e i centri di accoglienza di via Carrera, via Catti, via Pacini e piazza Bengasi.

«Il nuovo provvedimento è stato deciso a fini umanitari ed esclusivamente per far fronte alle esigenze di questi mesi più freddi», spiega l'assessore. «Le tende, che avranno 10, 15 e 30 posti, saranno montate e attrezzate dalla Croce rossa. Il Comune, attraverso la divisione Servizi sociali, il corpo di Polizia municipale e le imprese sociali convenzionate, gestirà il servizio assieme alla Croce rossa ed assicurerà la vigilanza e la pulizia. L'Amiat si occuperà dei servizi igienici e l'Aem di quelli di illuminazione». Gli dettagli degli interventi verranno definiti nella riunione dell'unità di crisi di Protezione civile, presieduta dall'assessore Bonino, prevista stamani in occasione dell'abbattimento della torre di via Artom.

Le aree sono dotate di servizi igienici Per tutto l'inverno potranno ospitare un centinaio di persone

Alla gestione partecipano la Croce rossa, i vigili l'Amiat e l'Aem Gli ultimi dettagli saranno definiti oggi

«Non possiamo sapere adesso se i cento posti nelle tende saranno davvero occupati. Nei giorni immediatamente precedenti Natale non c'era di fatto lista d'attesa per accedere ai dormitori. Questa è la situazione che risultava al nostro call center 011 7731737 attivo ogni giorno dopo le 17 per smistare le richieste e coordinare gli interventi». L'assenza di lista d'attesa si riferisce comunque a chi ha i requisiti per accedere alle strutture comunali o convenzionate. I cento posti nei campi andrebbero invece incontro anche alle necessità di chi non ha documenti italiani regolari. «Vogliamo concedere un'ulteriore chance, nel periodo più freddo, con criteri più aperti, anche se già oggi la rete del volontariato - in molti casi fruisce di contributi comunali - accoglie persone non regolari con l'obbligo della trasmissione dei dati alla questura».

Sul perché si sia scelto allestire l'accoglienza in tende e in scuole o altri edifici dismessi, Stefano Lepri «E' soluzione spartana, ma anche molto facilmente attrezzabile». E aggiunge: «La situazione è ragionevolmente sotto controllo, sappiamo che resta difficile convincere gli "irriducibili" della strada. Di giorno e di notte c'è il passaggio continuo delle nostre boe che cercano di convincerli a entrare nelle strutture e a avviare percorsi di autonomia, ma spesso accettano solo qualche genere di conforto».

L'assessore è abbastanza sereno. «Quest'anno non sono arrivate lettere di commercianti o associazioni di con segnalazioni di persone che bivaccano davanti alle vetrine. In via Po e in via Pietro Micca è alcuni casi, ma ho motivo di ritenere che qualcuno di giorno faccia la questua sdraiato sui cartoni per impietosire di più. Il fatto è che l'accoglienza in strutture può avvenire solo il convincimento, non con la coercizione».

L'assessore Lepri vuole nuove soluzioni di ospitalità notturna in caso di richieste anche da parte di stranieri in difficoltà

Il velivolo è precipitato nel cortile di un'azienda edile in via Piave a Piossasco

IL PILOTA, ALLIEVO DELLA «FLIGHT SCHOOL» DI CASELLE, AVEVA AVVISATO IL NONNO: «GUARDAMI»

Piper precipita, muore un diciottenne

Il velivolo si è schiantato nel cortile di un'azienda a Piossasco

In molti lo hanno visto volteggiare sul cielo di Piossasco, poco prima di precipitare tra le case del paese. Tra le tante persone con il naso all'insù, alle 16,20 di ieri pomeriggio, che hanno assistito al tragico incidente aereo, c'era anche il nonno del ragazzo che si trovava alla cloche di quel piccolo Piper biposto. Il nipote, pochi prima, gli aveva mandato un messaggio con il cellulare: «Affacciati alla finestra, tra poco passo su Piossasco». Ma Luca Rebola, 18 anni, allievo modello della scuola di volo di Caselle e un brevetto già conseguito, ha perso inspiegabilmente il controllo del velivolo ed è precipitato in pieno centro abitato.

Solo per un fortuito non ci sono state altre vittime: il Piper ha centrato il piccolo cortile di un'azienda edile, in via Piave 16, in quel momento deserto. Il giovane pilota è morto sul colpo, inutile ogni soccorso. La carlinga e l'abitacolo si sono disintegrati nell'impatto al suolo, mentre sono rimasti quasi intatti il fusoliera e il . Tra le varie ipotesi, quella più accreditata sembra un improvviso calo di potenza dovuto ad un non meglio identificato «problema tecnico».

Luca Rebola, uno dei migliori allievi del di Caselle (tra i primi cinque su 110 iscritti), il sogno nel cassetto di diventare ufficiale all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli) stava per ultimare le ore di volo necessarie a conseguire il suo secondo brevetto, quello che gli avrebbe consentito di volare portando con sé un passeggero. Nonostante la giovane età, aveva già maturato l'esperienza per alzarsi da solo con il Piper della General Avia siglato I-GeaN-F22. Ieri pomeriggio, la forza della passione lo portato ancora una volta ai comandi del piccolo aereo. «Vado a fare due o tre giri e poi rientro» detto in famiglia uscendo da . Non dato al nonno Antonio, che la sera prima gli aveva consigliato di lasciar perdere. Lo ripeteva ancora tra le lacrime, di fronte alla carcassa del Piper: «Gliel'ho detto di non andare, che le previsioni davano neve». Ieri pomeriggio, però, era una bella giornata. Cielo limpido su quasi tutto il Piemonte. E sulla rotta che Luca doveva seguire: Caselle-Levaldigi e ritorno, prevedeva il piano di volo.

Il pilota Luca Rebola, 18 anni

L'allarme è scattato alle 16,22, quando al centralino dei vigili del fuoco è arrivata la prima segnalazione: «Ho visto precipitare proprio ora un piccolo su Piossasco». Poi tante altre chiamate: ai carabinieri, al 118. In pochi minuti si è alzato l'elicottero dei vigili del fuoco, mentre sette squadre con autocisterne e schiumogeni si sono dirette verso via Piave. Questione di pochi metri e l'aereo avrebbe centrato le palazzine attorno, abitate da decine di famiglie. Spetterà all'inchiesta, nei prossimi giorni, far luce sulle cause tecniche dell'incidente. [m. peg.]

Specchio dei tempi

«Il dono più grande per madre: ridonare la vita ad un figlio» «Bolgia in discoteca, ma chi tocca porre un freno?» - «Non si affitta agli extracomunitari» - «Il pechinese restituito carnefice»

Una lettrice ci scrive:
«Da ottobre i lettori seguono la vicenda di Gabriele, il bimbo di sei mesi che deve essere sottoposto ad un duplice trapianto a Bruxelles. Sono un'amica di famiglia e nel ringraziare quanti hanno reso possibile questo viaggio della speranza desidero raccontare il dono di Natale più bello ed importante che una madre possa fare al proprio figlio.

«Mamma Vanessa, mercoledì scorso, ha ridonato la vita alla creatura rinunciando ad un pezzo del fegato per salvare quello irrimediabilmente compromesso di Gabriele. I medici sono stati costretti ad intervenire nel giro di poche ore, con qualche giorno d'anticipo, per l'aggravarsi delle condizioni del neonato. Così il papà, avvisato all'ultimo momento dopo l'affannosa un volo, è arrivato in ospedale quando erano già sotto i ferri. Ma per fortuna tutto è andato bene, anche se la lunga lotta per questa famiglia non è ancora conclusa.

«L'affetto e la solidarietà di tante persone sono state sicuramente parte integrante della forza che anima questi due stupendi genitori».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Perché i nostri ragazzi, che a volte riescono a "strappare" sera in discoteca, debbono rischiare la vita in modo gratuito, a causa dell'ingordigia (possiamo almeno definirla così?) di organizzatori e/o gestori che si accorgono solo "dopo" di aver rilasciato biglietti di ingresso per i loro locali in numero eccessivo? Questo è di nuovo accaduto la sera del 23 dicembre, (dopo i noti incidenti per la festa di Halloween in una sala di corso Moncalieri), in un dancing del Valentino, dove mia figlia è stata coinvolta, all'una e trenta di notte, in una pericolosa "mischia" con altri giovani che tentavano di ricuperare giacconi e maglioni prima di uscire. Il panico si è impadronito di decine di persone, che riuscivano a muoversi per la calca e che hanno rischiato di soffocare. Inoltre i ragazzi, tutti adolescenti, hanno dovuto attendere più di un'ora all'addiaccio (temperatura a -5 gradi). Mi piacerebbe conoscere le ragioni (e, almeno, le scuse, e la promessa di non farlo mai più) di chi specula sull'overbooking! E le autorità che dovrebbero controllare la sicurezza e la capienza dei locali dove ? I genitori schiumavano fuori in attesa che, con il contagocce, uscissero le loro creature stravolte, sudate e schiacciate come acciughe. Ad un tratto i buttafuori, per sciogliere quel grumo umano, hanno pensato bene di shatterli fuori così come si trovavano, in maniche di camicia (o t-shirt).

«Con altri genitori ci chiedevamo: contenti di mettere la sveglia sulle 1,30 per catapultarci in macchina a recuperarli, arrivando a casa alle tre? La lobby degli organizzatori di queste feste, nonché dei cervelli dei nostri ragazzini, che in fondo contenti di essere questo giro, meriterebbe un segno forte e chiaro di dissenso da parte di qualcuno che ricominci ad usare un vecchio criterio chiamato buon senso. Incominciamo a pretendere che abbiano un locale adeguato e un numero limitato di partecipanti (magari non per appartenenza a classi sociali privilegiate, cabinotti sì, zarri no), altrimenti affitti un palazzetto dello Sport e una piazza d'Armi. O si facciano più feste, con meno persone. E piantiamola di chiamare la davanti a questo stato di cose demenziale. Cari genitori, invitate i ragazzi a disertare queste assurde serate a rischio. Una, due, tre volte. Poi vedremo se si cambia».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
«In provincia di Alessandria, una famiglia immigrata dal Marocco, pur potendo permettersi di pagare un affitto regolare, per una casa decorosa deve vivere in soffitta fatiscente perché nessuno vuole affittare loro abitazione adducendo la scusa che che stranieri. E nella zona di casette libere ne sono molte. Per una nazione che difende a spada tratta le proprie origini cristiane e che fa il diavolo a quattro per un crocifisso mi sembra un plare biglietto da visita».

Stefania Di Dio

Un lettore ci scrive:
«Un cagnolino pechinese è stato trascinato dall'auto del suo proprietario per centinaia di metri... e ridotto ad uno straccetto sanguinante. I volontari di un canile lo hanno soccorso e salvato e la bestiola è diventata la mascotte della struttura. Una bella storia a lieto fine? No, si muove addirittura un giudice per ordinare che il cagnolino deve tornare dal amabile padrone. Questo, per amor di giustizia. Complimenti!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN CENTOMILA SULLE PISTE OLIMPICHE

FUGA sulla neve

Centomila soltanto sulle piste delle «Valli Olimpiche». Il ponte natalizio ha fatto registrare il tutto esaurito o quasi in molte località turistiche del Piemonte. La temperatura rigida e il bel tempo dalla vigilia di Natale a ieri hanno reso indimenticabili le giornate sulle piste di sci. La neve era caduta in abbondanza nelle ultime settimane e già ieri ci sono stati i primi annuvolamenti, che oggi potrebbero portare neve anche a bassa quota.

Molti sono stati gli sciatori anche ieri nelle località turistiche, dove questo fine settimana segna l'inizio delle «vacanze-ponte» verso il 2004. Le buone condizioni del tempo e l'innalzamento della temperatura avvenuto a partire dalla tarda mattinata di ieri hanno, però, reso instabile il manto nevoso, che in alcune zone sfiorava il metro. Proprio questo sbalzo di temperatura ha causato la valanga di Cesana e, forse, la caduta di due giovani in un burrone nella Valle di Viù. Per questo, le guide e i maestri e dei vari comprensori hanno fatto svariati appelli alla prudenza, con la raccomandazione di percorrere soprattutto le piste tracciate e di chiedere informazioni prima di affrontare percorsi «fuori-pista». In particolare, devono fare attenzione gli «snowboarders» e gli scialpinisti, che «tagliando» sulle piste per affrontare discese estreme possono essere causa involontaria di slavine. Per chi ama il «fuori-pista», è consigliabile anche l'utilizzo di «Arva», apparecchiatura che emette segnali facili da rintracciare per i soccorritori e anche per gli stessi compagni di gita muniti dello stesso congegno.

Molti appassionati di montagna hanno, poi, preferito fare qualche chilometro in più e raggiungere gli impianti della Valle d'Aosta, dove ieri sciavano 60 mila turisti arrivati dall'Italia e dall'estero. I piemontesi «migrati» nella regione ai piedi del Monte Bianco hanno scelto soprattutto il comprensorio del Monterosaski, tra la Val d'Ayas e la Valle di Gressoney. E anche Cervinia è stata molto frequentata, anche in virtù del primo «kinderheim» offerto alla clientela e destinato proprio ad ospitare i bimbi per lasciare gli adulti più liberi di sfruttare il giornaliero. In più, gli appassionati dello «snowboard» hanno potuto cimentarsi sulle gobbe e i salti dall'«Indian Park», un percorso studiato per esaltare le caratteristiche di questo particolare modo di affrontare la neve. Emozioni in sicurezza, senza i pericoli del «fuori-pista». [c. l.]

Tre feriti a Cesana e Usseglio

I soccorritori sono intervenuti due volte ieri per altrettanti incidenti in montagna. Andrea Minato, 32 anni di Torino e Andrea Guida, 30 anni, di Caselle, entrambi impiegati, ieri pomeriggio sono precipitati in un burrone mentre stavano salendo con le racchette da neve verso il lago di Malciaussia, a circa 1800 metri di quota, in alta Valle di Viù. I due amici sono ruzzolati in mezzo alla neve per quasi 200 metri. Un volo spaventoso. Adesso sono ricoverati all'ospedale civile di Ciriè qualche frattura: se la caveranno in una quarantina di giorni.

L'allarme è arrivato al «118» poco dopo le 11. «Abbiamo visto due persone precipitare verso il letto del torrente Stura, siamo lungo la strada che sale al lago di Malciaussia, dopo la frazione di Margone, fate presto». Subito ai piedi del Rocciamelone salite le squadre del soccorso alpino di Usseglio e anche il nucleo dei cinofili. E i due stati raggiunti dall'equipe dell'elisoccorso che li ha individuati dall'alto.

Minato lamentava un forte dolore alla schiena (la diagnosi parla di un trauma alla colonna vertebrale, della frattura del bacino e di quasi tutti i denti): è stato alzato con il verricello e caricato a bordo dell'elicottero del «118». Andrea Guida ha riportato la frattura di una gamba ed è stato trasportato all'ospedale di Ciriè. Il primo soccorso è avvenuto con un'ambulanza della Croce Rossa di Viù, poi il giovane è stato trasferito su quella medicalizzata della Cri di Lanzo.

L'altro incidente è avvenuto poco sopra Cesana. Due scialpinisti sono stati travolti da una slavina mentre tornavano da una gita e si sono salvati grazie all'«Arva», apparecchiatura che segnala la propria posizione anche sotto la neve. E' stato il padre di uno dei giovani a dare l'allarme, dopo essere scampato alla stessa slavina che ha travolto il figlio e l'amico. Un fronte di oltre venti metri che si è improvvisamente staccato intorno alle 15 alle pendici di Punta Giasset: uno dei picchi situati su uno delle tante vie per effettuare alcune classiche dello sci alpinistico della zona come, Terranera o la Dormillouse. Tutte gite poco sopra Cesana e raggiungibili dalla Valle di Thures.

Risultato: un grosso spavento per tutti e una gamba rotta per uno dei due sci alpinisti rimasti sotto la massa nevosa ed immediatamente soccorso e ricoverato dopo l'intervento dell'elicottero del «118» dell'ospedale di Susa. La causa del distacco della massa nevosa non è stato ancora accertato. Dicono le guide dle soccorso alpino: «Bisogna valutare sempre con molta prudenza ogni passaggio, anche i più classici, potrebbero esserci degli accumuli di neve che danno origine a slavine fatali anche per gli sci alpinisti più esperti, specialmente in zone sottovento».

Ceresole «capitale» del fondo Ha riaperto l'impianto dei Palit

La pista di Ceresole, per gli appassionati dello sci di fondo

Piste aperte nelle principali stazioni sciistiche canavesane. Le abbondanti precipitazioni di alcune settimane fa garantiscono un manto nevoso che va dai 30-40 centimetri ad un massimo di 70-90 delle località più in quota.

Ceresole Reale, nel Parco del Gran Paradiso, conferma la «capitale» dello sci di fondo con i 15 chilometri degli anelli che partono dal lago artificiale e sulle piste che partono dal Centro sportivo Lilla (qui da quest'anno si possono anche trovare i «gommoni da neve»). Sci da discesa ai Chiapili. Sull'altra vallata, a **Piamprato**, frazione di Valprato Soana, dopo due anni di chiusura, lo skilift è tornato a funzionare. E' stata aperta in via straordinaria vista la neve, la pista di discesa più importante della zona, i Palit sopra Traversella, in **Valchiusella**. Impianti agibili anche a **Locana**, sull'Alpe Cialma dove è possibile sciare su una pista da discesa di metri. [g. m.]

L'«effetto 2006» si fa sentire da Sestriere a Bardonecchia

Tutto esaurito nelle principali stazioni turistiche di Valle di Susa, Chisone e Germanasca. Anche le seconde case sono piene di vacanzieri pronti a calzare gli sci sulle piste di **Bardonecchia** dove sono stati messi in funzione gli impianti, del Pian del Frais e di Pian Neiretto, di Pragelato, di Prali e delle valli di Lanzo dove è possibile sciare ad Ala di Stura e ad Usseglio. Tutto aperto al **Monginevro** come nel comprensorio della **Via Lattea** dove sono in funzione 13 impianti, 19 a **Claviere**, altrettanti a **Sestriere**, diciotto a **Sauze d'Oulx** (compresi quelli della zona Genevris) e otto tra **Cesana** e **Sansicario**. C'è molta gente anche nei rifugi alpini, anche i più sperduti: basta che offrano cene e pernottamenti.

Un vero e proprio «boom» della montagna dove gli spettacoli e gli intrattenimenti e le novità per divertirsi sulla neve quest'anno non mancano davvero. A **Sauze d'Oulx** ad esempio è stato inaugurato un nuovissimo «kid's park» con tanto di tappeto a rulli che trasporta i più piccoli su una pista protetta riservata ai bambini dai 5 ai 10 anni che possono scivolare con mini sci e con speciali cuscini da neve.

Al **Sestriere**, in attesa del Capodanno con i soliti spettacolari fuochi d'artificio, il alle 21 è prevista la fiaccolata dei maestri di sci. Chi vuole invece provare a divertirsi con l'auto sul ghiaccio può scendere pure sotto a Grangesises dove, in località Sauze di Cesana, trova una pista attrezzata per questo tipo di sport. A **Bardonecchia** i riflettori della pista Numero Uno di Campo Smith si accenderanno stasera per uno slalom parallelo mozzafiato al quale parteciperanno campioni del calibro di Giorgio Rocca e Daniela Ceccarelli. Chi vuole invece calzare i pattini da ghiaccio lo può fare sulla pista inaugurata ieri nel Palasport. A **Claviere** si sta organizzando una festa per la del 31, con uno spettacolo pirotecnico e la distribuzione di vino caldo per tutti.

E per chi dopo una giornata di vuole esibirsi nelle danze, ad **Oulx** stasera è prevista una festa occitana con musica e balli in piazza Mistral. A **Pragelato**, oltre allo di fondo con la pista di oltre 20 chilometri, da oggi al 3 gennaio in programma suggestive escursioni con le racchette da neve. [a. m.]

Il Sestriere è stato molto frequentato in queste

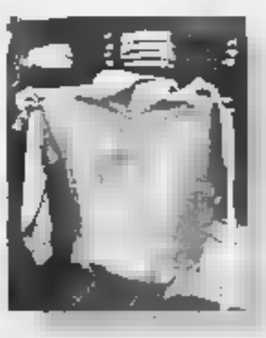
Una fiaccolata a «Pian Benot» prima del cenone di Capodanno

Gli impianti di Ala di Stura hanno attirato molti sciatori

Una coltre di quasi un metro di neve ha imbiancato le piste delle Valli di Lanzo. Nella Valle di Viù funzionano tutti gli impianti del comprensorio di Pian Benot dove ci si può divertire sui venti chilometri di piste. Il giornaliero costa 17 euro mentre i ragazzi pagano 13 euro e i bambini sciano gratis. Mercoledì alle 20 terrà la suggestiva fiaccolata libera a tutti prima del gran cenone di Capodanno (per informazioni chiamare lo 0123/83731). Impianti aperti anche in Val d'Ala dove con 6 euro si sale in seggiovia a Pian Belfè e poi fino a punta Karfen. Il giornaliero costa 13 euro. Ad **Usseglio** e ad **Ala di Stura** sono aperti gli stadi del ghiaccio e partire dal pomeriggio. Chi vuole potrà brindare al nuovo anno i pattini ai piedi fino alle 1. L'ingresso è di 1 euro. Per informazioni è possibile telefonare al 333/7505552 (Ala di Stura) oppure al 0123/83815 (Usseglio). [g. gia.]

INAUGURATO ALL'INIZIO DI DICEMBRE, LO STORE DI CASELLE, IL PRIMO AD APRIRE DI UNA LUNGA SERIE, E' DIVENTATO UN'ATTRAZIONE PER TURISTI E APPASSIONATI

La griffe ha già vinto le Olimpiadi del business



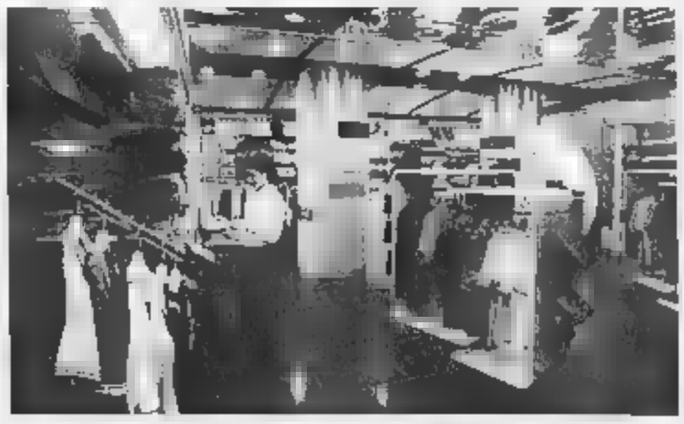
LA FELPA con il cappuccio e il logo di Torino 2006 stampigliato sul petto (65 euro), è l'oggetto più venduto. A ruba quella ghiaccio.

I PINS, sono commercializzati da una azienda norvegese leader mondiale per questi prodotti di cui si calcola saranno venduti milioni di esemplari

Claudio Giacchino

SUL successo, i suoi ideatori dubitavano. Però, di lì a immaginare che sarebbe stato preso d'assalto in modo così massiccio ce ne corre, nemmeno la più ottimistica previsione avrebbe potuto profetizzare sempre assediato da orde di clienti l'Olympic store di Caselle. Inaugurato l'11 dicembre scorso, nell'atrio partenze, a fianco bar, è subito diventato un'attrazione, anzi l'Attrazione con la maiuscola, dell'aeroporto. Via di viaggiatori in cerca di un ricordino di Torino da portare sè, la domenica razzia dei gadget e i marchi legati ai Giochi del 2006 da parte delle legioni sciatori inglesi che tornano a dopo la settimana bianca a Sauze.

Tra folla di acquirenti dei primi giorni, Carlo Verdone. Dopo aver girato la città alla ricerca delle location, dei posti giusti dove girare il nuovo film, il regista-attore ha ingannato l'attesa del volo per Roma entrando nell'Olympic store e tra un «Ahò, che bello questo», «che sfizioso quello», ha fatto bassa di griffe uscendo con in testa cappellino di Torino 2006. Verdone è diventato così il capostipite della clientela vip dei settantadue metri quadrati del negozio olimpico.



Sugli scaffali, i visitatori sono attesi da 250 oggetti divisi in categorie e realizzati da aziende di gran nome, cinque ragazze (Barbara, Natalia, Manuela, Shermila e Giovanna) s'alternano ogni giorno dietro e tra i banchi, dalle 7 quando lo store i battenti alle 22, ora chiusura. La Regina delle griffe, a Natale e Santo Stefano è stata la felpa con il cappuccio, il marchio di Torino 2006 stampigliato sul petto. «La felpa è prodotta - spiegano Barbara e le sue compa - in tre colori: ghiaccio, nero e blu. La più richiesta, quella . Costa euro. Uno dei prezzi più alti del listino, chè soltanto il gilet di piumino (79 euro) e le giacche a vento (da 79 a 149 euro) più care. Gli articoli di abbigliamento sono firmati dall'Asics (la sigla significa Anima sana in corpore sano) inventata alla periferia di Cuneo da Franco Arese, l'ex campione europeo dei 1500 a cavallo tra i Sessanta e i Settanta fu il più forte mezzofondista del mondo e, una volta chiuso con l'agonismo, ha cominciato a vincere imprenditore diventando uno dei grandi fornitori e sponsor dei Giochi.

«Dopo la felpa - dicono le ragazze dello store - "vanno" che è una delizia lo zainetto, il cappellino, i borsoni. Tra i quali, quello tipo trolley, con le rotelle, in vendita è andato subito esaurito e s'è dovuto in fretta e furia rinnovare le scorte». Successo di portachiavi e dei pin, le spille commercializzate dalla sezione italiana (ha sede a Torino, la guida Marco Garabello) della Trofè, l'azienda norvegese leader mondiale del settore avendo venduto Salt Lake City e a Sydney (Olimpiadi della neve del 2002 ed estive del 2000) decine di milioni di questi oggettini che sono il tormento e l'estasi dei collezionisti.

La nuova attrazione dell'aeroporto calamita anche i golosi, quanti viaggiatori in attesa del volo hanno fatto man bassa dei cioccolatini «olimpici», i gianduiotti con i cinque cerchi fabbricati da un'istituzione del cioccolato, Caffarel.

Presto l'Olympic store non sarà più solo, avrà altri sette fratelli del cui successo si occuperà sempre gruppo Nuance, colosso mondiale che gestisce centinaia di negozi negli aeroporti di ogni continente. Così, altri punti vendita dei prodotti delle Olimpiadi torinesi apriranno il prossimo anno Malpensa e a Fiumicino. La capitale, chiamiamola così dell'universo Olympic store, sarà presto fondata in via Garibaldi una superficie di quasi 300 metri quadrati mentre altri negozi funzioneranno al Lingotto, nell'astronave di Atrium che sarà inaugurata metà gennaio in pinzza Solferino, e montagna, a Bardonecchia e Sestriere.

Una gioia per i consumatori. Ma, una notevole fonte di denaro per i costruttori dei Giochi che hanno pianificato in milioni di euro il giro di affari con ricavi circa venti milioni per il Toroc, comitato organizzatore. Via via che saranno firmati i contratti aumenteranno le griffe in vendita negli store, il boom dovrebbe cominciare, ha pronosticato Paolo Rota, direttore generale del Toroc, nell'autunno prossimo quando sarà lanciata la mascotte ufficiale di Torino 2006.

Nel nuovo negozio dell'aeroporto vanno a ruba indumenti e gadget con il marchio dei Giochi del 2006 «Un grande successo»

L'interno dell'Olimpic store di Caselle inaugurato l'11 dicembre scorso

THERMOS e borracce sono di colore blu ghiaccio e bordeaux. Prodotti dalla Ferrino, il modello più grande costa 14,50 euro, la borraccia 10.

IL CAPPELLINO tipo baseball costa 19 euro, è l'oggetto più richiesto dopo la felpa azzurra. C'è anche il berretto di lana, 14 euro

IN PRIMO PIANO

Ciriaco Ferro sarà processato a

Niente libertà per Ciriaco Ferro «Potrebbe reiterare il reato»

Resta in carcere Ciriaco Ferro, anni, l'ex direttore generale dell'assessorato alla Sanità, in cella Ivrea settembre per corruzione e usura. Il gup Silvia Bersano Begey ha depositato ieri l'ordinanza che respinge la richiesta di libertà o, in subordine, degli arresti domiciliari presentata dai difensori Giuseppe Volante e Luca Dalla Torre. Salvo colpi di scena, Ferro arriverà detenuto al processo fissato per il 3 marzo. Il no di ieri del gup Bersano Begey arriva dopo analoghe decisioni gip Alberto Viti, e di due pronunce tribunale della libertà. «C'è il rischio di reiterazione del reato» scrive in pratica il gup. Vale a dire che, secondo il giudice, Ferro nei cinque ai vertici della sanità ha raggiunto una tale potenza, ha rapporti poter pilotare persone e affari, suo piacimento. E' una botta tremenda per l'ex direttore generale, che ha avuto anche un malore in carcere. Il legale Dalla Torre che era con lui in carcere quando ha saputo brutta notizia, dice: «Ferro non comprende le ragioni di questo ennesimo rifi. E' disorientato, si sente un perseguitato, gli sembra di vivere in una sorta di incubo». aggiunge: «La posizione processuale è ormai definita, sia per che per gli altri indagati. Non sussistono più esigenze cautelari per la permanenza in carcere. Perchè concedergli almeno gli arresti domiciliari anche a mille chilometri da Torino?»

D'AMBROSIO PRESENTA LE DIMISSIONI: AN ATTRAVERSATA DA PROFONDE FRATTURE

La Sanità piemontese a un tecnico

Galante (responsabile del 118) sarà il nuovo assessore

Giuseppe Sangiorgio

È ufficiale: Antonio D'Ambrosio ha rassegnato le dimissioni con lettera al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo. Al posto subentra Valter Galante, 50 anni, dirigente della programmazione sa- nel settore emergenza. Un che, a quanto si dice, «ha organizzato con molto rigore ed efficienza il servizio del 118». E che ora sale al vertice della macchina per la tutela della salute, entrando nella giunta Ghigo quale nuo assessore alla Sanità, in quota An.

La decisione di assegnare l'incari- a Valter Galante è il frutto del lavoro di tessitura del segretario regionale Ugo Martinat (coadiuvato dal presidente provinciale Agostino Ghiglia), che da una rosa di sei-sette nomi di alti funzionari politici, dopo incassato sofferto grazie» dall'eurodeputato Antonio Mussa, venerdì, giorno di Santo Stefano, ha deciso, indicando il nome di Galante.

Restava il problema di farlo approvare dalla segreteria regionale. Che, convocata ieri a tamburo battente, ha discusso per un'ora mezza, nel chiuso degli uffici del gruppo regi, presenti tutte le componenti del partito: da quella maggioritaria (Destra protagonista), guidata appunto da Martinat e Ghiglia, quelle di minoranza, Destra Sociale, rappresentata da Roberto Salerno dal capogruppo a Palazzo Cisterna, Gian Luca Vignale, e Nuova Alleanza che fa capo al novarese Marco Zacchera.

E qui, nel salone delle conferenze, al quarto piano di via Dellala 8, si è consumato confronto fra le posizioni emerse già nel dibattito dei giorni scor: da lato il vice ministro con il presidente del partito a livello di federazione provinciale favorevoli alla scelta del tecnico Galante, dall'altro il senatore Salerno con l'onorevole Zacchera decisi a insistere per un'opzione politica: o l'eurodeputato Mussa, che avrebbe messo d'accordo tutti, oppure l'attuale capogruppo a Palazzo Lascaris, Marco Botta, che, fra l'altro, è pure segretario di An in provincia di Alessandria.

In serata, dopo 90 minuti, verdetto: passa Galante, a larghissima maggioranza, con i numeri di Destra protagonista (Martinat-Ghiglia). le due correnti di minoran- contestano metodo con cui è stata convocata la riunione e «quello fin qui seguito dall'onorevole Martinat su alcune scelte strategiche regionali». Salerno e Zacchera dicono invece «sì» al nuovo assessore, non solo «per disciplina di partito». Ma definiscono «gravemente scorretta» la gestione della vicenda e promettono di denunciarne i risvolti («Lesivi della deontologia di partito») a livello nazionale.

D'Ambrosio? Dalla lettera inviata a Ghigo lascia trasparire rammmarico, se disappunto. «Dopo attenta riflessione - scrive - ho preso la decisione di dimettermi, per disciplina di partito e per ragioni di opportunità politica». Quindi rivendica: «lascio ai piemontesi una Sanità che tutti gli indicatori nazionali collocano tra le migliori d'Italia». Domani il presidente Ghigo incontrerà Martinat a qual punto l'ingresso di Valter Galante nella giunta piemontese sarà ufficiale, in a dell'incontro con gruppo e con gli operatori dell'informazione che avverrà il 7 gennaio.

Immediate le reazioni dell'oppo- di Palazzo Lascaris. «Le dimissioni di D'Ambrosio - dice Giuliana Manica, capogruppo Ds - seppur tardive, rappresentano un passaggio importante per la Sanità piemontese. Da tempo ne chiedevamo, inascoltati, l'allontanamento, a delle pesanti ricadute delle sue scelte politiche e della sua gestione sulle strutture sanitarie regionali». Conclude osservando che quelle di D'Ambrosio sono «le terze dimissioni di un assessore della giunta Ghigo in circa due anni». «Un dato - spiega Giuliana Manica - che qualifi il governo regionale e la capacità gestire il Piemonte da parte del nostro presidente».

Infine il segretario dei Comunisti italiani, Luca Robotti, il quale invita Ghigo a dimettersi, visto che «con D'Ambrosio se ne va colui che ha commesso il "delitto politico", mentre dovrebbe andarsene il mandan-: Enzo Ghigo».

Il assessore Valter Galante, 50 anni, su un elicottero del 118

PARLA IL NUOVO RESPONSABILE

«Io, come il ranocchio che diventa principe»

La notizia della designazione arriva alle 18 con una telefonata dalla segreteria di An

intervista

> Il mio primo compito sarà quello di far ripartire gli uffici dell'assessorato ultimamente scossi da troppe turbolenze

HA atteso la notizia per tutto il pomeriggio, fino alle 18, quando il segretario regionale di An, Ugo Martinat gli ha telefonato: Valter Galante, anni, laurea in Scienze politiche, sposato e padre di due figlie 14 e 16 anni, attuale dirigente regionale della programmazione sanitaria nel settore dell'emergenza, a quel punto è diventato, di fatto, assessore alla Sanità in Piemonte. «Di fatto», perché l'investitura ufficiale gli dovrà arrivare domani dal presidente Ghigo. «Io assessore? - dice quasi incredulo - sembra la favola del ranocchio che diventa principe».

Dottor Galante, come si è iniziata questa sua favola?

«Dieci giorni fa, Martinat e Ghiglia hanno chiesto se ero disponibile ad assumere un incarico, all'Agenzia per l'impiego appena istituita, nella quale, per anni, mi sono occupato di progetti sulla mobilità sulla formazione dei disoccupati. Infine, qui, al "118". E adesso, affronterò l'esperienza di assessore, dopo aver lavorato e mezzo D'Ambrosio».

In quest'ultimo periodo, si dice che lei abbia organizzato puntualmente il 118. Quest'attività le facilita il compito?

«I vantaggi di partenza dovrebbero essere: il gli aspetti della programmazione regionale, che stati parte preminente del lavoro svolto in questi anni. Nei quali ho maturato un'esperienza specifica di allestimento dei servizi sanitari, fra cui, quello più importante, è stato la costruzione del sistema 118 in Piemonte».

Quale sarà, a suo giudizio la prima cosa da fare, appena insediato?

«Credo che si dovrà far ripartire l'assessorato scosso ultimamente da troppe turbolenze. Ovviamente con una politica di continuità rispetto a quella portata avanti dal mio predecessore, ossia da D'Ambrosio. Non per nulla, la Sanità piemontese è definita "di ottimo livello" dagli indicatori nazionali».

Prenderà il posto di D'Ambrosio anche fisicamente? Alla stessa scrivania?

«Da anni vivo, per lavoro, in quegli uffici di corso Regina Margherita, una palazzina diversa. Adesso probabilmente andrò nell'edificio fronte, nell'ala del Buon Pastore appena ristrutturata. Dove, peraltro, stava per trasferirsi lo stesso D'Ambrosio. Anche qui cercherò di muovermi spirito di continuità, proclami, per dare ai piemontesi una Sanità eccellenza, superando, se possibile, gli attuali ottimi livelli raggiunti». (g. san.)

facile: la successione a D'Ambrosio. Ho detto "sì". Di lì è incominciato tutto».

Tutto? Ossia?

«Nella mia vita professionale ho affrontato tre ambiti di lavoro. Il primo in Comune, dove nel corso di 10 anni sono diventato direttore del Centro di orientamento scolastico professionale. Il secondo, alla sede subalpina del ministero del La-

NOTIZIE dalle AZIENDE

Anche quest'anno all'agenzia di Torino l'oscar per il "pieno" croceristi

I protagonisti del mare 20

Mario Martini, direttore commerciale World Wide Costa Crociere consegna l'ambito riconoscimento a Mario Costa e Massimo Vettori di MGM Viaggi

Anche quest'anno, durante l'undicesima edizione della crociera I PROTAGONISTI DEL ", la MGM VIAGGI si è vista assegnare il premio "OVER TOP
Consegnato a bordo della magnifica ammiraglia Costa Fortuna la più grande fra le grandi, il premio rappresenta il massimo e ambitissimo riconoscimento che l'Armatore genovese conferisce ad un numero molto ristretto agenzie che al di là dei raggiungimenti di fatturato limitati alla territorialità o a una particolare fascia clientelare nel corso dell'anno raggiunto i risultati vendita e gestione del prodotto
L'agenzia torinese di via Giolitti 45 si è aggiudicata il primo posto in assoluto di passeggeri imbarcati sulle navi Costa nel corso del 2 e intende, come sempre, dividere la soddisfazione del traguardo con i propri Clienti. E infatti grazie a loro e sempre rinnovata fiducia che ripongono nella professionalità ed della MGM Viaggi, che è stato possibile conseguire un simile obiettivo e traguardo è continuare ad essere garanzia di vacanze tranquille e serene, anche sul

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52.11 - Fax 011 666.53.00

IL PRIMO CIMITERO PER ANIMALI
Parco Torinese
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9609187 - 011.9624416
Portando questo coupon sconto 5%

PK Per la pubblicità LA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011 666.53.00

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Oggi siamo aperti pomeriggio e sera con Eva Orlowsky
(la professoressa dell'hard) Ulli Marlen, Ulith & Joan, Susan ecc.
31/12 Gran Cenone di Capodanno 21,30 ingresso e spettacoli
€ compreso panettone e spumante, con cenone solo € 55
oppure € 80 se la fate "à la carte" con ragazze.
FELICI FESTE DA PARTE DI LOREDANA

SAPER SPENDERE

Sorpresa di fine anno un dipinto da 10 mila euro

Simonetta

FA piacere anche a noi quando ci sono belle e inattese per i nostri lettori, che perché sono rare opere d'arte in loro possesso che rappresentano piccolo-grande tesoro.

Marco V. di Moncalieri (Torino) è stato premiato dalle fotografie inviateci a colori, nitide e puntate anche su alcuni particolari un quadro. Nella lettera inviata a Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10125 Torino (il numero del telefono è 011-6568226 per chi vuole parlare direttamente con Simonetta, ma sospeso fino a dopo l'Epifania), Marco ha scritto: «Vi chiedo notizie su tre opere in possesso della mia famiglia da almeno tre generazioni e che vennero acquistate da un antiquario di Padova. Fatta eccezione per un'incisione su ottone che reca inciso "E.Lienhard fece 1849", per le altre due non ci sono informazioni evidenti che permettano di risalire all'autore all'epoca. In base ai ricordi di famiglia posso desumere che tutte e tre siano state acquisite dall'antiquario verso la metà dell'800. Mi piacerebbe sapere il parere dell'esperto».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino ha potuto esaminare con cura il dipinto di grandi dimensioni che raffigura un episodio mitologico grazie ai particolari fotografati. Dice: «E' un'opera molto interessante e ritengo che autore sia un artista attivo in Italia nel XVII secolo probabilmente origine tedesca o meglio nel Nord della Germania. E' dipinto che merita di essere studiato.

«Anche la cornice in legno intarsiato con particolari dipinti simil marmo è molto bella sembra originale, ma sarebbe da restaurare. Il quadro, in ogni caso, ha un valore di 8-10 mila .

Meno interessanti e di modesto valore le altre due opere presentate da Marco: «Il dipinto raffigurante "Madonna addolorata" risale alla fine del XVIII secolo - spiega l'esperto - e il suo valore non supera i 500 euro, mentre la targa in metallo che raffigura il bassorilievo della Basilica di San Pietro a Roma, stata riprodotta in in molti esemplari a scopo di diffusione. Il suo valore circa 150 euro».

★ «Un dono della zia», da dove proviene il quadro per il quale Giuseppe Borgia dalla provincia Varese chiede notizie allegando foto a colori: «E' dipinto legno e c'è una targhetta metallica che inciso il nome dell'autore, Carlo Dominici».

Spiega l'esperto: «Carlo Dominici (Livorno 1898 - Valdana di Portoferraio 1981) studiò pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze e si dedicò al paesaggio, a scene di costume al mondo contadino: quest'ultimo è il soggetto del quadro. I suoi dipinti sono abbastanza apprezzati sul mercato toscano. valore raggiunga i mille euro».

Eredità della zia è anche il divano di Carla I. di Trofarello (Torino) che scrive: «Non ho idea a quale epoca appartenga, so soltanto che faceva parte dell'arredamento di una vecchia casa di famiglia».

«E' un bel divano piemontese - dice il professor Viglieno Cossalino - in legno di noce costruito nella prima metà dell'Ottocento con un piacevole decoro intagliato al centro dello schienale. Il suo valore è di 1500 euro».

★ Una lettrice di Domodossola possiede un quadro «giunto in eredità dalla famiglia di mia madre: autore, Cipriano Mannucci, titolo "Testa di contadina con fazzoletto rosso", olio su tavola, provenienza Toscana: la cornice dorata è giunta a così. Mi piacerebbe conoscere qualcosa di più sull' utore».

L'esperto risponde: «Cipriano Mannucci (Nizza Maritti- - Francia 1882 - Firenze 1970) studiò alla scuola d'Arte Santa Croce Firenze; dopo gli studi si trasferì a Parigi per alcuni anni.

Fu quasi sempre presente alle maggiori esposizioni dell'epoca. Fu pittore di buon successo, si pò di ritratti, paesaggi, figure femminili e scene di genere. Questo dipinto "Testa di contadina con fazzoletto rosso" vale circa duemila euro».

simonetta.conti@lastampa.it

SPETTACOLI DI NATALE

Il circo Darix Togni potrà esibirsi per 200 spettatori

Il «Florilegio di Darix Togni», lo spettacolo circense in scena alla Pellerina fino all'11 gennaio marcerà forzatamente passo ridotto. Lo ha deciso la commis- provinciale di vigilanza, definendo la struttura inadatta ad ospitare 1100 persone (l'originale capienza) in quanto «insicura e fatiscente». I responsabili dello spettacolo contestano duramente questo giudizio: «Arriviamo da Nizza e dalla festa della Ferrari di Maranello, dove abbiamo fatto il p senza alcun problema - spiegava ieri Livio Togni -, sfidiamo chiunque la nostra struttura per verificarne l'affidabilità e la modernità». E ha aggiunto: «In questo circo lavorano 80 persone, costringerci a lavorare soltanto per 200 spettatori al giorno significa mandarci sul lastrico. Rivolgiamo quindi un appello ai responsabili e alle autorità della commissione per- ritirino il provvedimento».

IL PIEMONTE IN UNA FICTION

LA STORIA

■ «Elisa di Rivombrosa» è Elisa Scalzi (l'attrice Vittoria Puccini), la povera divenuta dama di compagnia dell'anziana contessa Agnese Ristori, madre ■ Fabrizio. Elisa e Fabrizio s'innamorano ma ■ differenza di classe ostacola il loro ■■■. Il giova■■ conte pensa ■ darla in sposa al suo fido stalliere per continuare ad amarla da sottoposta. Sullo sfondo, congiure reali e guerre di ■■■ per rovesciare il re illuminista Carlo Emanuele III.

Vittoria Puccini

I PROTAGONISTI

■ Elisa Scalzi è Vittoria Puccini («Tutto l'amore che c'è» di Sergio Rubini e «Paz» ■ Renato De Maria). Alessandro Preziosi, noto al pubblico per «Vivere», è il conte Fabrizio Ristori. La cattiva Lucrezia Van Necker è Jane Alexander. L'altro perfido protagonista è Ottavio Ranieri, amante ■ Lucrezia, interpretato da Luca Ward che si alternava sul set tra «Centovetrine» ■ «Elisa di Rivombrosa». Per saperne di più: www.elisadirivombrosa.tv

Alessandro Preziosi

GLI ASCOLTI

■ I dati d'ascolto sorridono alla fiction di Canale 5 diretta da Cinzia Th Torrini. La prima puntata, il 18 dicembre, si è aggiudicata il prime time con 6.563.000 (share 24.76%). I dati del 19 sono stati superiori con un ascolto medio ■ 7.350.000 di telespettatori (share 28,7%). La terza puntata, la sera di Natale, ha subito un leggero calo (6.433.000), ma ha aumentato lo share (29%). Giovedì la quarta puntata (in totale saranno 13)

Cinzia Th Torrini

SU CANALE 5 UN ROMANZO D'APPENDICE AMBIENTATO NEL' 700

Intrigo a corte, la Torino sabauda spopola in tv

Con Elisa di Rivombrosa alla scoperta delle antiche residenze dei Savoia

Maurizio Lupo

Infine le regge sabaude fanno la loro parte. Nel senso che interpretano se stesse anche al cinema, che non si limita più ad utilizzarle come illustri quanto anonimi scenari, ma riconosce la loro identità storica e soprattutto piemontese. Il merito è di «Elisa di Rivombrosa», lo sceneggiato che «Canale 5» trasmette ■■■ successo di pubblico in questi giorni.

Diretto da Cintia Th Torrini e prodotto da Guido e Maurizio ■■ Angelis, più 3 mila comparse e 31 settimane ■ lavorazione, propone una storia di congiure, armi ed amori ambientata nel Piemonte di Re Carlo Emanuele III di Savoia, in pieno Settecento. La trama ■ da romanzo d'appendice. La protagonista, Elisa di Rivombrosa, interpretata dalla stupenda Vittoria Puccini, ■■ passa di tutti i colori. Non c'è la pretesa di documentare la storia, ma è comunque per il pubblico un'occasione per scoprire quanta bellezza vi ■■ nella Torino sabauda e soprattutto nella Reggia di Agliè, affiancata dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi e dal Castello di San Giorgio.

«Elisa» è un prodotto d'esile lettura, ma può rivelarsi utile. I popolari film ■ «Angelica, marchesa degli Angeli», negli anni Sessanta, reclamizzarono le regge di Francia più di tanti documentari. Mentre la cinematografia tricolore faceva pubblicità a Roma con inverosimili Spartachi ■ Maciste, senza sognarsi altre epopee, specie se d'ambiente sabaudo, diventato imbarazzante con l'esilio della Real Casa. Se qualche film veniva girato in Piemonte lo dicevano solo i titoli di coda.

E' il caso del colossal «Guer■■ e Pace», del 1956. Utilizzò la palazzina di Caccia di Stupinigi come residenza zarista. C'era Napoleone che attraversava il Sangone dicendo che era la Beresina , mentre il conte Andrei febbricitava nella reggia del Valentino, camuffata da ospedale. Di storia piemontese non se ne parlava che per ■■■■ il risorgimento, sovente narrato dalle sponde del Tevere, in romanesco.

Poi, dopo il '68, certi cineasti italiani scoprirono «Torino operaia», sempre grigia ■ nebbiosa. Lina Wertmuller nel 1972 vi ambientò le tragicomiche avventure del siculo «Mimì metallurgico». Carlo Lizzani ■■■ «Torino Nera» la dipinse pure mafiosa. L'anno dopo Ettore Scola, con sceneggiatura di Diego Novelli, girò «Trevico-Torino, viaggio nel Fiat-Nam», dramma di un giovane meridionale nella città dell'auto. A tale tavolozza Dario Argento aggiunse nel 1975 il ■■■ «Profondo rosso», che ritraeva Torino ■■■■ metafisica città da incubo. Venne anche «La ragazza di via Millelire» che, per denunciare il degrado delle periferie torinesi, fece infuriare chi le abitava. Guai a sorridere in questa città e meno che ■■■ raccontarne il passato. Fece eccezione il film «Amore e Ginnastica», con Senta Berger, che flirtava con Lino Capolicchio nella Torino di De Amicis.

Poi fu il silenzio. Finchè nel 1990 arrivò Thimothy Dalton, ex 007. Dicevano che con Vale■■ Golino interpretava la sto■■ d'amore fra la Contessa di Verrua e Re Vittorio Amedeo II, uno dei padri dello stato piemontese. Per loro s'aprirono palazzi. Qualche aristocratico si prestò come comparsa. La chiesa di San Lorenzo finse persino d'essere la casa della Contessa. Il tutto finì in scena con il titolo «La puttana del Re», con il sovrano ritratto come un pervertito. Torino ne fu offesa. Una rivincita si sperò con la Wertmuller, quando nel 1999 girò ■ film storico «Ferdinando e Carolina». Fu accolta ■ Palazzo Reale e alla Reggia di Venaria, ma le presentò come ■■gge borboniche, salvo nei titoli di coda, come al solito.

Così ben venga «Elisa di Rivombrosa». Pazienza se il ■■■ amato conte Fabrizio Ristori, interpretato da Alessandro Preziosi, ha cognome più lombardo che piemontese. Scusiamolo se, scoperta una congiura contro il suo re, anzichè precipitarsi a denunciarla, come farebbe un vero sabaudo, va prima a visitare la mamma, poi corteggia ■ insidia Elisa, quindi s'ubriaca all'osteria. Si gode persino una festa con un antistorico buffet in piedi.

■■ si capisce perchè Fabrizio sia ufficiale francese. Come piemontese non ci fa bella figura, visto che la Francia a quel tempo era il grande nemico sbaragliato dai granatieri di Carlo Emanuele III sul colle dell'Assietta, il 19 luglio 1747. Fino all'unità d'Italia quel gior■■ fu festivo. Il Re passava in rivista le truppe, che urlavano «Vive le Roy de Sardaigne!». Mentre i dragoni di «Elisa», italicamente colonizzati, grid■■ no un inverosimile «Per il Piemonte!».

E' comunque un bel sentire per i piemontesi. Perchè ■■ Elisa di Rivomborosa riscoprono in tv il piacere di riconoscersi in panorami, castelli, divise e b■■■■ che per secoli segnaro■■ identità ■ vita dei loro padri. «Casa Ristori» rivela la Reggia d'Agliè, i viali che portano alla cascina «La Mandria» e il giardino all'italiana dove vien festeggiato Fabrizio. Qui Elisa cavalca intorno al lago del parco. Nel salone Arduino ■ piangono le spoglie della mamma ■ Fabrizio. I quartieri della servitù sono invece nelle Serre, dove Elisa viene rapita, in un sotterraneo. E' vittima di trame ordite nel Castello di San Giorgio Canavese, residenza della perfida Lucrezia, moglie di ■■ fedele consigliere del Re, che presto apparirà dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi.

POLEMICA ■ PAESE

Agliè dimenticata nei titoli di coda

■ Nessuna polemica ma qualcuno, ■ Agliè, non ha gradito che la produzione ■ "Elisa di Rivombrosa" non citasse "il dolce paese che ■■ dico", come lo definiva Guido Gozzano. La fiction in onda su Canale 5 e che racconta la storia ■ una serva del '700 tra amori, intrighi di palazzo e nobiltà in decadenza, ■ stata girata in parte all'interno del palazzo sabaudo, nel parco e in alcuni punti del paese. «E proprio per questo motivo - si lamentano in paese - ci aspettavamo che nei titoli di coda ci fosse qualche riferimento ad Agliè, non diciamo i ringraziamenti ma almeno una piccola citazione». Il sindaco Valter Acquadro, invece, preferisce evitare polemiche e dice: «Già solo per il fatto che lo abbiano girato da noi ■ una buona pubblicità. Non ci hanno citati? Pazienza, sappiamo che lo faranno alla fine della serie televisiva e per me è sufficiente». Del resto,ad Agliè, molti avrebbero voluto dalla giunta Acquadro maggior determinazione sulle vicende legate al castello, da sempre mèta di turisti nonostante ■■ promozione piuttosto «artigianale».

Gran parte della scene di «Elisa di Rivombrosa» sono state girate ad Agliè

ATTORI IN ERBA

E Carlotta e Andrea sbarcano a teatro

Interpreti di un'opera di Goethe per la regia di Gabriele Vacis

protagonisti

Roberto Pavanello

DALLA fiction tv al teatro, dalla soap in costume a Goethe. Come gli attori più consumati, anche Carlotta Previati e Andrea Barattin passano da ■■ medium artistico all'altro senza problemi. Del resto per loro, che hanno 10 anni e frequentano la quinta elementare, è tutto poco più che un gioco. In questi giorni possiamo vederli in «Elisa di Rivombrosa» e presto potremo ammirarli nel nuovo spettacolo di Gabriele Vacis «Wilhelm Meister». Carlotta, di Roletto, nella fiction è Emilia, la figlia dei conti Ristori, mentre Andrea, di Ceretta di San Maurizio Canavese, ha un ruolo ■■■■: «Anzi due, infatti interpreto due gemelli - racconta ■■■ entusiasmo - ■■ non ho battute. ■ due fratellini ■■■ stati separati alla nascita e uno adesso vive come povero giostraio, l'altro è ricco. Con me ha recitato anche mio nonno che mi aveva accompagnato al provino».

Per Andrea non è il primo impegno televisivo: «In "Cuore" ■■■ uno dei bimbi della classe di Anna Valle». Ha partecipato a «Le stagioni del cuore», prossimamente su Canale 5, e a «Ora e per sempre», film sul grande Torino.

Andrea Barattin e Carlotta Previati

«Elisa di Rivombrosa» è invece l'esordio assoluto per Carlotta: «Avevo accompagnato mio fratello Federico con la mamma. Ma ■■ troppo grande, compie ■■■ 14 anni. Mi ■■■■ convinta ■ provare la parte che conoscevo....». E così eccola, attrice per caso: «Le compagne di classe dicono che ■■■ stata molto brava. Addirittura mi hanno chiesto se ero stata male davvero, ■■ era solo finzione». Però Carlotta non ha gradito il doppiaggio: «Hanno fatto parlare Emilia con accento romano preferendolo al mio piemontese. E dire che ho recitato anche in francese». Potranno invece far sentire la loro voce nello spettacolo di Vacis: «Io ■■■ la sorella di Wilhelm», «Io il fratello ■ Werner che di Wilhelm è il migliore amico». Il testo è tratto da «Vocazione», il primo dei tre libri che compongono quest'opera di Goethe. Sarà uno spettacolo diviso in tre parti ■ tre luoghi. Le prove si svolgono in questi giorni con diciannove attori, otto bambini e una pianista. La prima ■ ■ ■■ gennaio all'Archivio di Stato, poi si andrà al Circolo degli Artisti ■ infine alla Cavallerizza.

Carlotta ed Andrea, che non sono mai andati a teatro, stanno apprezzando quest'esperienza: «Certo è più dura che nella fiction - dice la piccola attrice - ma almeno ci sono tanti bambini per giocare». Andrea ha le idee chiare: «Mi piacerebbe continuare a fare l'attore e diventare magari ■■■ il protagonista di "Matrix"». Più incerta Carlotta, che a Keanu Reeves preferisce Ian Thorpe: «Forse potrei anche diventare attrice ma la mia passione è il nuoto».

DAL 16 AL 18 APRILE UN'INIZIATIVA CHE SI PROPONE DI FAR CONOSCERE UNA REALTÀ POCO VALORIZZATA

Al Lingotto la sfida delle donne imprenditrici

In primavera il primo salone tutto al femminile per un settore in continua crescita

Fantasia, creatività, flessibilità. Ma anche metodo, tenacia ed una capacità ■ lavoro che da parecchi anni non sono più prerogativa dell'universo maschile.

L'imprenditoria femminile ■ dà appuntamento a Torino, più precisamente al Lingotto, dal 16 al 18 aprile: 3.500 metri quadrati di spazio per contarsi, serrare le fila e fare il punto sulle prospettive di crescita di un fenomeno ormai trasversale ai principali rami di impresa: dalla moda al tessile, dal manifatturiero ■ metalmeccanico. Benvenuti, seppur con largo anticipo, a «Gamma Donna», ■ primo Salone nazionale dell'Imprenditoria femminile promosso dallo «Skillab», cioè dal centro di valorizzazione delle risorse umane dell'Unione Industriale presieduto da Andrea Pininfarina. Ci ■■■ gli sponsor: da Sanpaolo-Imi ■ Regione, Provincia ■ Comune. ■■ mancano i padri adottivi, ■■ genere una peculiarità delle iniziative che promettono bene: tra gli altri, Unione Europea, ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, quello per le Pari Opportunità. All'elenco potrebbe aggiungersi molto presto anche la presidenza della Repubblica.

Perchè tanto interesse? «Perchè quella che debutterà in primavera - spiega Enrico Salza, vicepresidente di Sanpaolo-Imi e componente del comitato d'onore - è un'iniziativa senza precedenti: una delle molte che da qualche tempo trova■■ casa sotto la Mole, ambiziosa quanto basta per solleticare ■ curiosità del largo pubblico oltre che degli addetti ai lavori». L'obiettivo è quello di una manifestazione non chiusa in sè stessa ■■ interattiva, cioè in grado di aggregare imprese, enti ed istituzioni per sostenere ■ promuovere le iniziative d'impresa al femminile fornendo nel contempo risposte concrete a quanti si affacciano su questo universo. In particolare i giovani, preferibilmente se appartenenti a quello che in passato ■■■ sbrigativamente liquidato come «il gentil sesso». Conferma Anna Maria Artoni, presidente del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria: «Sarà un'iniziativa tutta da scoprire. Non solo un'occasione di incontro fra addetti ■ lavori, ■■ una "vetrina" che dovrebbe consentire ai giovani con progetti innovativi di distinguersi e prendere dimestichezza con certi meccanismi».

Ma il Salone vuole essere anche l'occasione per fare il punto sui problemi che ancora oggi rallentano la corsa dell'imprenditoria ■■■ «A parità ■ aspirazioni, parlare di imprenditoria maschile e femminile mi pare già un controsenso - spiega Maria Lodovica Gullino, docente di Patologia Vegetale ad Agraria ed esponente del Comitato promotore con Marco Boglione (presidente ■ ITP), Anna Maria Artoni e Giovanna Boschis (Camera di Commercio di Torino) -. Il capitale umano, le qualità per farsi strada sono comuni: guardarsi attorno, avere idee innovative, poter contare su esperienze internazionali. Soprattutto, saper garantire impegno e capacità di lavoro. Poi ci sono alcuni spartiacque che invece sono peculiari delle carriere o delle non-carriere femminili: uno è ■ famiglia, vale a dire la vicinanza di un compagno in grado di viverti accanto senza condizionamenti. L'altra barriera è rappresentata dalle forme di sostegno sociale alla quale la donna può appoggiarsi nel momento più delicato della sua vita: quello della maternità. Per molti versi le opportunità di affermazione di una donna, non solo sul fronte dell'imprenditoria ■ della ricerca scientifica, si giocano ancora su queste scommesse».

■■ rigore i laboratori, gli stand ed una nutrita pattuglia di espositori caratterizzati da imprese a conduzione femminile. La parola d'ordine è: porte aperte alle donne. Quelle in ■■■■ « quelle che aspirano a farla. [ale.mon.]

I COMMENTI

ENRICO SALZA

«Non ■ impossibile scoprire idee nuove ■■ liberarsi delle vecchie. ■■ pare un ottimo slogan per una manifestazione che vuole inquadrare una realtà in crescita ma ■■■■ oggi afflitta da alcuni retaggi del tutto gratuiti. Nella ■■■ lunga ■ variegata esperienza professionale ho avuto modo di apprezzare ■ professionalità di donne che hanno saputo dare equilibrio e nuovo impulso alla squadra di cui facevano parte. I tempi cambiano molto rapidamente: anche al Sanpaolo aumenta la percentuale ■ donne manager, richieste ed apprezzate».

CARLO CALLIERI

«L'imprenditoria femminile? E' un fenomeno più diffuso di quanto ■ immagini. Ma per comprendere questa realtà è fondamentale liberarsi di alcuni stereotipi. Uno per tutti, quello che limita alla fantasia, alla creatività e all'elasticità le carte vincenti delle donne che si misuran■■■ il mercato. Il che è vero, ma fino ad un certo punto. Chi ha occasione di conoscere con queste professionalità al femminile ne apprezza anche il metodo ■ la tenacia. Più in generale, ■■■ capacità di lavoro che non ha nulla da invidiare a quelle degli omologhi al maschile».

MERCEDES BRESSO

«Quella del Salone è un'occasione ■■■■ precedenti. Lo dico con ■ convinzione di chi non solo presiede un ente che ha investito parecchio nella promozione e nel finanziamento di questo evento, ma anche come rappresentante istituzionale femminile. Perchè ■ crediamo? Per varie ragioni, a cominciare dalle ricadute pratiche della manifestazione ■ programma ad aprile . In particolare, la possibilità di individuare elementi di supporto finanziario per dare corpo a progetti innovativi di autoimprenditorialità al femminile».

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Una vasta depressione atlantica ha annullato l'azione dell'alta pressione sull'Europa centrale mentre un sistema frontale da ieri sta affrontando la diluviale alpina con annuvolamenti intensi e precipitazioni. La situazione di maltempo sul Piemonte dovrebbe ridursi di intensità in serata con nuove isolate schiarite da domani ma residue precipitazioni sono sia in montagna che in pianura specie sul basso Piemonte. Ieri a Torino molto nuvoloso con 3,5° di massima, -1,5° di minima e 22 per cento di umidità alle ore 15. Brutto tempo un anno fa con 9,5° di massima, 6,4° di minima, 84 per cento di umidità e 0,9 millimetri di pioggia.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Per la giornata odierna

6	MOLTO INSALUBRE
5	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Storia dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Venerdì 26/12/2003	4
Giovedì 25/12/2003	3
Mercoledì 24/12/2003	3
Martedì 23/12/2003	3
Lunedì 22/12/2003	4
Domenica 21/12/2003	7
Sabato 20/12/2003	7

Previsione per oggi Domenica 28/12/2003

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; Nizza 354; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; Vitt. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** San Remo 37. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTA' Dopo l'ennesima denuncia di un gruppo di appassionati di bicicletta, il Comune promette interventi

«La pista ciclabile di via Bertola sarà presto messa in sicurezza»

Ha scritto Adele Bo, a Specchio dei tempi e alla «Mia Città»: «Il 20 dicembre alle 17 abbiamo assistito a un gesto di lucida follia da parte di un automobilista ai danni di un gruppo di ciclisti che percorrevano la pista ciclabile di via Bertola. Vicino all'incrocio con corso Palestro questo gruppo di ciclisti si trovava di fronte a un'auto sistemata in doppia fila e ad un'altra parcheggiata sulla pista e sulle strisce pedonali. Impossibilitati a procedere i ciclisti hanno telefonato ai vigili. Il loro intervento è stato tempestivo. A quel punto è giunto anche il proprietario della vettura. Constatata l'infrazione, l'agente ha ordinato all'automobilista di spostarla. A quel punto lui ha ingranato la prima ed è schizzato in avanti, addosso ai ciclisti. Subito i vigili lo hanno bloccato quindi hanno chiamato polizia e soccorsi. I danni subiti dalle bici e dai ciclisti? Due ruote danneggiate ed escoriazioni guaribili in qualche giorno. Senza tener conto che ogni ciclista si è vista prendere a calci dalla moglie dell'automobilista, mentre colui che ha riportato escoriazioni sull'ambulanza si è beccato un ceffone dall'automobilista».

Questo il racconto-denuncia, davvero inquietante, reso da questi ciclisti protagonisti della disavventura. Noi lo abbiamo girato ai responsabili della divisione Viabilità di Palazzo civico. Perché, come dimostra ampiamente questo episodio, se è vero che la Torino dei ciclisti guadagna terreno - grazie al potenziamento delle piste ciclabili portato avanti dal Comune - l'esigenza di metterle in sicurezza diventa sempre più prepotente con il trascorrere del tempo e l'aumento degli incidenti: grandi o piccoli che siano. E' esattamente il caso del percorso su via Bertola, oggi protetto in modo virtuale: a meno di volersi convincere che la striscia gialla su un lato della carreggiata rappresenti un reale deterrente alle invasioni di campo da parte delle auto. Ne è consapevole anche la civica amministrazione, che in primavera correrà ai ripari. Come? «La pista, attualmente a raso, verrà rialzata e transennata», spiega Luigi Bertoldi, vicedirettore Divisione Ambiente e Mobilità. Con una premessa: quella su via Bertola è una fra le più critiche, avvertono dal Comune, sarà l'unica ad essere adeguata alle esigenze di un traffico sempre più convulso. Nell'agenda del Comune è infatti prevista tutta una serie di altri interventi: eliminazione di eventuali buche e ripristino della pavimentazione; dove occorre; segnaletica adeguata. L'ultimo intervento è comprensivo, specie per le piste che corrono lungo i grandi corsi cittadini, di esemafori ciclabili» in corrispondenza degli attraversamenti pedonali. Il che rappresenta un vantaggio anche per gli automobilisti, costretti a fermarsi una sola volta per dare la precedenza tanto ai pedoni quanto ai ciclisti. Piste più sicure, ma anche più ed estese: il nuovo «Piano esecutivo degli itinerari ciclabili» prevede una rete di 360 chilometri (290 per la viabilità, 71 parchi) a fronte dei 77 esistenti.

La pista ciclabile di via Bertola, attualmente a raso, verrà rialzata e transennata per evitare il ripetersi degli incidenti che hanno coinvolto i ciclisti

Nuovo record della «Star» Mille passeggeri al giorno

Mille passeggeri al giorno. E' questo il record - di cui era fiera l'assessora al Traffico Maria Grazia Sestero - raggiunto nelle giornate natalizie dalla Linea Star, il minibus riservato al servizio navetta fra i parcheggi a corona del centro e il cuore cittadino. «Dopo un inizio difficile - ha dichiarato ieri l'assessore - pare che i torinesi abbiano scoperto la comodità di questo mezzo, soprattutto nelle giornate a ridosso del 25 dicembre, in cui il parcheggio era merce rara». Altro buon successo è stato ottenuto dall'appena inaugurato parcheggio sotterraneo di piazzale Valdo Fusi. Nonostante si trattasse soltanto dei primi 300 posti sui 676 totali previsti in futuro - aperti all'interno di una struttura da finire - gli automobilisti hanno dimostrato di gradire non poco questo nuovo impianto al cui interno la sosta costa 50 centesimi l'ora. L'apertura straordinaria dell'impianto durerà fino al 31 gennaio, poi continueranno i lavori sino alla conclusione prevista per il prossimo giugno. Il parcheggio Valdo Fusi è costato in tutto 10,5 milioni di euro, si concluderà con circa 8 mesi di ritardo e avrà il merito di bilanciare i posti auto che verranno a mancare con la pedonalizzazione di piazza San Carlo. Senza contare che anche sotto il Caval 'd Brons nascerà presto un parcheggio sotterraneo.

Emergenza parcheggi Unione Sovietica

Abito in via Pasquale Paoli quasi angolo via Filadelfia. Alla cronica mancanza di parcheggio per residenti, si è aggiunta da qualche anno, la facoltà di economia e commercio in corso Unione Sovietica, portando la situazione parcheggi ad un livello di vera disperazione e di parcheggio selvaggio. La mia idea è questa: tra via Montevideo, via Arnaldo da Brescia, corso Unione Sovietica e piazzale San Gabriele di Gorizia esistono dei giardini - tra l'altro molto mal tenuti - che danno ancora un angolo di verde alla nostra zona e che, per nessun motivo vanno eliminati; anzi, possono essere valorizzati con la realizzazione di un parcheggio multipiano sotterraneo, dove riservare posti per i parcheggi volanti e per l'università, e alcuni piani di box privati da vendere ai residenti. In superficie si può valorizzare il giardino, mantenendo l'area gioco per i bambini, un'area di giardini non calpestabili, molte panchine e un chiosco (già esistente) per gli studenti che, durante il periodo estivo, possono usufruire del giardino e del chiosco nell'ora di pranzo o per poter leggere un libro o ripassare una lezione. Oltretutto, secondo me e molte altre persone, tutto ciò, oltre a valorizzare la zona, permetterebbe una migliore qualità della vita dei residenti e degli studenti facilitando il parcheggio delle proprie auto. Non ci sarebbero nemmeno troppi problemi per quel che riguarda l'ingresso e l'uscita dal parcheggio sotterraneo, in quanto si può sfruttare via Arnaldo da Brescia, sia il controviale di Unione Sovietica. L'area è inoltre molto grande e può garantire un elevato numero di posti auto, specie se realizzata su vari piani.

Danilo Accorsero

corso Ferrucci un'impresa impossibile

Già parecchi anni fa avevo espresso il mio disappunto per la roulette russa che si viveva nell'attraversare corso Unità d'Italia provenendo da via Gabelli. L'incrocio era continuamente attore e spettatore di incidenti stradali e, mi pare anche di morti. Da qualche anno - certamente non per il mio intervento - esite un impianto semaforico che sortisce il duplice effetto di consentire un normale attraversamento della radiale ed un rallentamento dell'allora eccessiva velocità degli automezzi che percorrevano quel tratto di strada. Analogo problema esiste nelle immediate adiacenze del Politecnico, soprattutto per il grande incremento della circolazione che si è avuto dall'entrata in funzione del nuovo Tribunale e l'apertura del nuovo asse viario di corso Mediterraneo dopo la copertura della ferrovia. Provate infatti ad immettevi in corso Ferrucci per dirigervi verso corso Peschiera-Einaudi, provenendo da via Pier Carlo Boggio, specie nelle ore di punta. Posso capire che sia troppo vicino il semaforo di corso Peschiera, ma certamente bisognerà trovare una soluzione, anche perché se non si è capaci di fare partenze da Formula uno, si corre il rischio di rimanere pericolosamente bloccati al centro carreggiata.

Francesco Lacoppola

«Puniamo i padroni del che sporcano»

Siamo stanchi di vedere escrementi di cani ad ogni angolo di strada, Santa Rita, Crocetta, piazza d'Armi, corso Raffaello, via Ormea, ormai proprietà dei cani (che nulla possono) e dei loro padroni maleducati. Non ne possiamo più di dover camminare facendo gli slalom fra i «ricordini» lasciati sui marciapiedi. Ripeto, i cani non ne possono nulla ma quei maleducati dei loro padroni no, loro sono i responsabili, e loro devono «punirli».

Renato Dalla Nora

LA MIA CITTA'

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle 19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A «LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

LE TELEFONATE

PARCHEGGIO ABBANDONATO. «Il parcheggio dell'interscambio della linea 4 Mirafiori è in completo stato di abbandono. Un pessimo biglietto da visita per chi entra in Torino».

SENZA LUCE. «L'area ex Barutti tra via Monfalcone e via Mombasiglio è nuovamente senza illuminazione. I pali dell'illuminazione pubblica sono tenuti spenti dall'Azienda elettrica municipale».

PALAZZO ABBATTUTO. «Tra via Piria e via Pinelli c'è un palazzo inizio '900. Tra poco verrà demolito per far posto a un edificio moderno. Qualcuno può spiegare perché succedono certe cose?».

CONTRO LE BICI. «La pista ciclabile di corso Montecucco potrebbe essere eliminata. In bicicletta non si può percorrere causa i pedoni che la invadono e i cani liberi».

MANCANO LE FRECCE. «In corso Dante all'incrocio con corso Massimo, dopo il rifacimento della pavimentazione stradale, non sono state rifatte le frecce direzionali. Ciò comporta confusione, frenate e rischi di tamponamenti».

PARCHEGGIO VIETATO. «Perché al venerdì e al sabato mi può parcheggiare in via Roma dopo le 20,30? E' uno dei pochi momenti in cui si può vivere il centro di Torino, ma si rischia di prendere una multa. Si vuole dirottare tutte le persone nei centri commerciali?».

CANTIERI. «Il sindaco dovrebbe preoccuparsi di ciò che sta combinando l'assessore Sestero. Lei è orgogliosa di tutti i cantieri che rendono la città invivibile. Le corse dei taxi sono ad esempio raddoppiate grazie a questa situazione»

CORSE NOTTURNE. «Il servizio serale Atm lascia molto a desiderare. Direi che tra piazza Bengasi e piazza Carducci è del tutto inesistente le 20 e le 21. Sono indicati i passaggi ogni del 18, dell'1 e dal 35. I mezzi si fermano proseguendo verso il deposito alla faccia di tante persone ingannate nella vana attesa».

SEMAFORO. «Sono una persona anziana e il semaforo di Re Umberto all'incrocio con via Pastrengo mi concede il tempo di arrivare a metà strada che già scatta il . Non so come fare ad attraversare».

SVOLTA SBAGLIATA. «Prima del ponte di Sassi c'è un cartello che indica per il centro città e svolta a destra mentre la svolta a sinistra indica Regio Parco. Svoltando a sinistra si va alla Madonna del Pilone. E il cartello resiste da oltre quindici anni».

MARCIAPIEDI SPORCHI. «Di chi è la competenza della pulizia del marciapiedi che circonda la caserma della finanza? E' in stato che fa schifo».

RACCOLTA CARTA. «In zona corso Peschiera (ex Viberti) la carta, quando va bene, rimossa dai cassonetti (sempre stracolmi) una volta alla settimana».

FONDAZIONE DEI TEMPI

Le offerte dei lettori per la ricerca contro il cancro

I fondi sono devoluti al Centro di Candiolo e alla sezione piemontese del Comitato «Gigi Ghirotti»

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati. Ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione.

17-19 novembre: in memoria di Rino e Ezio Miretti: 500; in ricordo di Franco Cavallo 450; amici, parenti di Franco Giovanna 400; i coscritti di Robassomero in di Sergio Balmassa 170; i dipendenti in ricordo di Pietro Bo 165; Andrea e Francesca 150; M.M. 105; C.P. 100; E.C. 100; Aldo e famiglia in ricordo di Sergio Balmassa 100; M.M. 50; Pino Paradiso in ricordo di Maria Soldo in Paradiso 50; Giovanni Margherita 50; B.F. 50; M.P. 50; in memoria e a ricordo dello Angelo Caciotto da Carlo Ariano e famiglia 50; B.F. 50; in ricordo di P.B. 50; Ruggiero Aniello 50; Alessandro Barbaro 30; L.L. 25; 25; Fabio e Luca 25; Lucia Paradiso in ricordo di Maria Soldo in Paradiso 20; Agnese Paradiso in ricordo di Soldo in Paradiso 20; G.G. 20; R.A.M.

20-22 novembre: famiglia Bosso 250; N.F. 150; in memoria di Piero Enrietti condominio via Cimabue A 129,12; Mirella Conti 100; Ada e Franco in ricordo genitori 100; Paolo Massara 100; per Giovanna e tutti i miei cari 50; Concetta Borghezio 50; coniugi Minuto 50; A.M.G. 25; Angelo De Franceschi 25; Marco Zingarelli 10; Bruno Conti 10.

23-27 novembre: in ricordo di tutti i cani, Rina 250; i colleghi ricordano Sergio Balmassa 225; condominio e custode di c.so Orbassano 249 in ricordo di Luciano Dividi 200; il condominio di Lgo Toscana 52/54 in memoria di Egidio Zito 150; Irene, Rosella, Renzo e famiglia in ricordo di Carlo Pontone 150; ricordando i propri defunti Gina e Giovanni 120; Giovanna Abbate 100; i condomini di strada della Magra 100 in memoria di Giannina Marsiglio Capogreco 100; S.R.N.R. 100; G.N. 100; E.L. 50; M.P. 50; Carla e Luciano 50; Tiziano e Mauro 50; M.I. 50; ALICE E OLIVIA 30; moglie e figli in memoria di Alberto Adulante 30.

23-27 novembre: Smt di Marcomini 250; di ricordando con affetto Giovanni Morello 90, M.G. 50.

28 novembre-6 dicembre: per ricordare il papà, gli Scarami e tutti i miei cari 600; in ricordo di Ada 250; i nipoti in ricordo di Alfredo 225; i condomini di via Borgomasino 63/65 e via Gotti 14/12 in memoria di Simone Lingiardo 210; in memoria di Grazia Villari in Macchiavelli, la famiglia Regis 200; in memoria di Claudia Faeta famiglia Nardi 200; i colleghi di Anna Bolognese in memoria di Gianluca Montaldo 165; in memoria di Regano Chiapello 154; Angiolino 150; Marisa e Federico 150; in memoria di Clemente Motto 125; un augurio da Dario e Fausta 120; ricordando Zina Scarsi in Piana gli amici e di via C. Colombo di Collegno 120; i condomini di c.so Cardinal Massaia 24-30/1-30/2 in memoria di Giuseppe Monco 103,30; San Leopoldo, Padre Pio e Papa Giovanni, proteggeteci 100; in ricordo cari 100; Giuseppino 100, in memoria del dott. Luigi Conti 100; il gruppo bocciofilo Piccolo Parco in memoria di Francesco Drago 100; in ricordo di Marilù Rupolo Caroli 100; Lucetta e Margherita in ricordo della 100; Costante C. 100; famiglie Ferraris in ricordo di Regina 100; D.M. 100; da Rivarolo 100; in memoria di Linda, Gianni e Thea 100; Sposi 100; G.R. 100, in memoria di Teresa Camandona Collo, gli Tolmino 80; nel terzo anniversario scomparsa del papà Angelo 60; Gali 50; G.G. 50; Laura Leone 50; in ricordo di e Beppe 50; in ricordo di Mario Rej 50; mamma Mina 50; in ricordo di Magno 50; P.G. in ricordo di Elisabetta Muscara 50; in ricordo di Lino Accossato 50; in memoria di Rocco Pozzulo 50; in ricordo di Silvio Vanni 30; P.C. 30; in memoria di Espedito Tomasoni 30; in memoria di mamma Maria 30; in memoria dei genitori 30; L.B. 30; Marina in ricordo di Beppe 25; F. Rita 25; E.V. 25; L.M. 25; A.M.E. 25; L.F. 25; Z.A. 20.

7-11 dicembre: Eracle 1.000; A. 1.000; in ricordo di Antonietta Gomba parenti e conoscenti 505; in ricordo della Margherita, mamma, marito e condomini via Ventimiglia 102 300; Rosa Vittoria e Giuseppina 200; in memoria di Renato Canazza gli inquilini di via Tunisi 105 177; in di Giuseppe Dosio 150; in ricordo di Roberto 150; B.G. B.A. 150; i condomini di Cecchi 7 in ricordo di Franco Busto 130; in ricordo di Alberto Gonella, cognate, cognati e nipoti 130; in ricordo di zia Cesarina 100; D.M. 100; in ricordo di Egidio Zozzoli, Luigi Costero, Carlo Borlo 100 [Continua]

COME SI PUO' VERSARE

I versamenti si possono a La Stampa, in via Roma 82, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18, sabato 9-12) e in via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è a disposizione sede del San Paolo-Imi che rilascia ricevuta ai fini fiscali e annota il testo da pubblicare.

Da qualsiasi banca si possono fare bonifici sul conto 120118 del San Paolo (Abi 1025 - Cab 1000) indicando a quale sottoscrizione si intende aderire. Per chi intende spedire le offerte (solo con assegni) l'indirizzo è Specchio dei tempi, La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino). Va indicato il mittente.

Il conto postale è il numero 7104.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

«Il garage regno di tossicodipendenti»

L'immagine si riferisce all'ingresso di un garage sotterraneo di Re Umberto; al di sopra è stato realizzato un giardino pubblico, proprio di fronte alla chiesa del Mauriziano. «Da tempo il garage è il luogo prescelto da numerosi tossicodipendenti - protestano gli abitanti della zona - e volte diventa anche impossibile accedervi. Inutili le richieste d'intervento di vigili e carabinieri».

Luce e gaS

Gran Veglione di fine [illegible]

31 dicembre 2003 ore 20,30

Cenone

Flan di carciofi con vellutata di Castelmagno

Insalata di mare

Risotto allo Champagne

Linguine al granchio fresco

Sottofiletto all'aceto balsamico

Astice alla catalana

Tortino tiepido con cuore di cioccolato

Frutta di stagione

Acqua

Sauvignon Livio Felluga

Dolcetto d'Alba Prunotto

Bottiglia di spumante e panettone

Caffè

...e poi si balla fino al mattino con le migliori musiche revival, latino-americane, R'n'B, dance...

Per info e prenotazioni:

Luce e Gas Via IV Marzo 12/c - Tel. / fax 011.4365483

[illegible] ANCHE [illegible] DESTINATI A [illegible] ASILO

Un pulmino carico [illegible] aiuti da Porte nella Bosnia Erzegovina

[illegible] E' partito ieri sera da Porte [illegible] pulmino carico di aiuti e giochi per allestire un'asilo nel comune di Derventa, in Bosnia Erzegovina. Ad accompagnare i volontari sarà il sindaco di Porte, Laura Zoggia. «Si tratta di un piccolo gesto di solidarietà - spiega il sindaco - che abbiamo voluto compiere e che è stato possibile anche grazie all'aiuto che abbiamo ricevuto dai lettori de La Stampa, che attraverso Specchio dei Tempi ci hanno dato una mano per ricostruire il nostro centro sportivo, che [illegible] visto [illegible] svolgersi di tutta una serie di manifestazioni anche a favore di queste iniziative». [illegible] piccolo comune bosniaco quest'anno i carabinieri della MSU (Multinational Specialized Unit) si erano adoperati insieme all'Aeron[illegible]tica militare per far arrivare il giorno di Pasqua una campana da mettere sul campanile della chiesa.

Laura Zoggia, sindaco di Porte

[illegible] PER LA SCARSITA' DI [illegible]

Bussoleno, su piazze [illegible] aree verdi interventi di riqualificazione

[illegible] Bussoleno da diverse settimane è diventato un [illegible] in seguito ad alcuni lavori avviati dall'amministrazione. Non mancano le polemiche [illegible] questi giorni festivi per la carenza di parcheggi. Intanto sono arrivati dalla Regione Piemonte 340.000 euro che verranno utilizzati per i lavori di riqualificazione della centrale via Traforo, che dovevano essere completati entro la fine dell'anno. «Il completamento dei lavori slitterà almeno fino a fine di febbraio perchè la ditta prosegue piuttosto a rilento» afferma il sindaco Alida Benetto. I lavori interessano tutte le piazze con zone di verde e panchine. Verrà inoltre allargato il marciapiede. «Venticinque commercianti procederanno al rifacimento delle facciate dei negozi grazie ad un contributo regionale del 50 per cento della spesa" dice l'assessore Antonella Zoggia.

Alida Benetto, sindaco di Bussoleno

ELIMINATI GLI ORTI ABUSIVI, AL LORO POSTO SORGERANNO CAMPI DI CALCIO E UN OSTELLO

Via libera ai lavori che ridisegnano le ex Casermette di Venaria Reale

Gianni Giacomino
VENARIA REALE

Finalmente si è aperto il cantiere che ridisegnerà tutta l'area delle ex Casermette di Altessano: trentamila metri quadrati di terreno che si affacciano sul torrente Stura costellati da orti [illegible] baracche abusive e diventati negli anni il deposito di auto rubate e di rifiuti vari [illegible] pericolosi come l'amianto. Il primo lotto terminerà fra sei mesi [illegible] completerà i servizi (rete fognaria, strade, illuminazione, recinzione [illegible] pista ciclabile), poi entro il 2005 verranno ricavati quattro campi da calcio (uno omologato per la serie A e [illegible] per la serie C con tribune in grado di accogliere migliaia di spettatori), campi da calcetto e da tennis [illegible] [illegible] ostello per la gioventù. L'investimento complessivo sarà di 10 milioni [illegible] euro.

«Contiamo di recuperarne almeno 4 da fondi regionali - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici del comune di Venaria Nicola Pollari - [illegible] altri 6 dovranno, però, [illegible] dalle [illegible] di Palazzo Civico». Tutto ok? Niente affatto. A cominciare dal prezzo di vendita dell'ex area Casermette preteso dai tecnici del Demanio dal comune [illegible] Venaria: un milione [illegible] 400 mila euro. «Esagerato, è fuori da qualsiasi parametro - ammette ancora Pollari -. Quella zona innanzitutto è sottoposta ad un mucchio di vincoli ambientali perchè scorrono i fili dell'alta tensione, ci sono tre depuratori, la Smat costruirà il suo serbatoio per la raccolta dell'acqua piovana, quindi quel prezzo non ha senso [illegible] noi stiamo cercando di capire su quali spazi legali possiamo contare per una verifica della valutazione». «E poi - sbotta ancora il vice sindaco - abbiamo già dovuto spendere [illegible] mila euro per bonificare tutto il terreno per evitare la sorpresa di trovare qualche residuo bellico durante la costruzione degli impianti sportivi».

E proprio la questione legata alla [illegible] dell'ex Casermette da parte del Demanio al Comune di Venaria ha rallentato l'inizio dei lavori. «Tutta l'operazione poteva essere gestita [illegible] un modo migliore [illegible] più snello - dice Pino Capogna, consigliere del gruppo di opposizione degli Indipendenti per Venaria -. Perché quando era necessario aprire [illegible] cantiere nonostante la proprietà fosse ancora del Demanio (e [illegible] se anche [illegible] decreto ministeriale) nessuno si prendeva la responsabilità di firmare il via per i lavori. Così ne hanno fatto le spese due funzionari [illegible] progetto Nuova Venaria [illegible] Roberto Castelli e Margherita Bertolusso che avevano [illegible] pre seguito la pratica e sono stati accantonati, di questo [illegible] ne rammarico». - «Accantonati?» si interroga quasi stupito Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria. «Assolutamente no, so[illegible] due professionisti che lavorano seriamente, diciamo che sono la punta [illegible] diamante del progetto Nuova Venaria - termina ancora il primo cittadino -. Queste sono solo polemiche che lasciano il tempo che trovano».

L'area delle [illegible] Casermette di Venaria, interessata all'opera di recupero

«QUI CI TOCCA VIVERE COME IN UN CAMPEGGIO»

A Rivoli la protesta dei medici di guardia

RIVOLI

Protestano i medici di guardia [illegible] Rivoli. Dopo anni di convivenza nella struttura ospedaliera stanno per essere trasferiti nella nuova sede in via Piave. «Cambiamo solo indirizzo [illegible] condizioni di lavoro - afferma il dottore Luca Devalle -. Non avremo un lavabo dove lavarci le mani, né un posto dove riposare. E dovremo dividere la sede [illegible] la Croce Verde. Inoltre, anche per l'utenza è scomodo, visto che l'ingresso, posto sul retro della struttura, non è facilmente visibile». E per loro, che hanno convissuto in [illegible] stanzino nell'ospedale rivolese, non è [illegible] gran passa avanti. «L'unico vantaggio è lasciare questa struttura in cui siamo ormai da anni ospiti sgraditi» dice. I tre medici titolari, più gli 8 provvisori, vivono infatti in una situazione [illegible] precarietà. «Va bene che siamo le "cenerentole" del servizio sanitario - dichiara Devalle -, ma qui viviamo come in un campeggio. Non abbiamo più né i teli per il lettino dei pazienti, né le lenzuola per i nostri letti, dove riposiamo nei turni di notte. E poi, da qualche giorno, nessuno fa più [illegible] pulizie [illegible] qui c'è polvere ovunque». Un disagio notevole visto che [illegible] vanno a farsi visitare alcuni pazienti. «Noi accogliamo quanti sono ritenuti codice bianco dal Pronto soccorso - ammette -, così diamo una mano ai colleghi».

A nulla sono valse le lettere scritte all'Asl per chiedere una maggiore attenzione. «Quella dell'ospedale era una soluzione provvisoria - spiega Nicolò Coppola direttore dell'Asl 5 -. A gennaio si trasferiranno nella nuova sede: dove avranno un soggiorno, [illegible] ambulatorio [illegible] [illegible] bagno. E' stato tutto rimesso a nuovo, ma devo ancora visionarlo prima del trasloco». E il direttore minimizza le proteste. «In realtà la guardia medica effettua le sue visite all'esterno, a casa dei pazienti - replica -, [illegible] non mi risulta che effettuino visite sui codici bianchi. Né [illegible] molti gli utenti che [illegible] presentano in sede». Insomma, solo piccole recriminazioni. «Chissà - aggiunge Coppola -, forse qualcuno non vuole lasciare l'ospedale per motivi suoi. Perché la nuova sede mi sembra sia a norma ed efficiente. [illegible] non capisco queste proteste, che poi sono di pochi». (p. rom.)

L'APERTURA DEL CANTIERE IN ESTATE, UNA VALVOLA DI SFOGO AL TRAFFICO NELLA BORGATA OLTREDORA

Collegno, in arrivo il nuovo ponte

Firmata la convenzione, previsto un costo di 15 milioni di euro

Patrizio Romano
[illegible]

Sono passati 42 anni da quando, nel 1961, venne inaugurato il ponte sulla Dora a Collegno. Per l'occasione il [illegible] affittò un'auto per far percorre il breve tratto di strada alle autorità. «E per mezzo secolo fu l'unico ponte della nostra città - afferma il sindaco Umberto D'Ottavio -. Quello che oggi tutti chiamano, e con ragione, il «ponte vecchio». E dopo quasi mezzo secolo, e tantissimi progetti naufragati, Collegno avrà un nuovo ponte». La giunta, [illegible] alla Provincia, infatti, ha firmato una convenzione per la «provinciale 24 bis», che collegherà corso Marche alla statale 24. Un progetto dal costo complessivo di 15 milioni [illegible] [illegible] equamente divisi tra Comune e Provincia.

«Siamo ormai in dirittura [illegible] arrivo - dice D'Ottavio -. Noi abbiamo approvato la variante al nostro Piano regolatore e per gennaio sarà pronto il progetto definitivo della Provincia. Insomma, se tutto va secondo i piani, per l'estate si apre il cantiere». E la strada, insieme al ponte, dovrebbero essere inaugurati per la fine del [illegible] «Tutto in concomitanza con l'avvio della li[illegible] [illegible] della metropolitana - spiega il sindaco -. In questo modo si intercetteranno gli utenti che arrivano dalle valli e dalla cintura. Evitando di attraversare la nostra città e di provocare [illegible] e ingorghi».

La «24 bis» si collegherà alla statale 24, all'incrocio [illegible] la tangenziale, e con la nascente circonvallazione di Alpignano e Pianezza. «E già a febbraio inaugureremo il primo tratto del nostro viale Certo[illegible] - ammette D'Ottavio -, che va da corso Marche a [illegible]rso Pastrengo». Intanto, rimangono alcuni nodi da sciogliere per il [illegible] ponte. «Dovrà possedere tre requisiti: avere il minor impatto ambientale possibile, perché sarà nel parco della Dora - precisa -, [illegible] [illegible] e, infine, funzionale alla nostra città». Dovrà, insomma, raggiungere la metro, ma servire nel contempo le aree industriali di Collegno.

Il progetto del nuovo ponte, intanto, è [illegible] pronto. Un solo pilone, alto circa 60 metri, tirato da cavi d'acciaio, detti «stralli», reggerà 100 [illegible] di strada con due [illegible] per senso di [illegible] e [illegible] pista ciclo-pedonabile. E per superare il dislivello esistente, [illegible] quasi 40 metri, sarà costruito un tunnel di 200 metri. «L'idea di un viadotto di quasi mezzo chilometro, per evitare la scarpata - confessa D'Ottavio -, è stata scartata. Avrebbe avuto un impatto [illegible]. Così, invece, il ponte renderà agevole raggiungere Torino, bypassando Collegno. «E migliorerà la vita e la mobilità di quanti abitano nel quartiere di Oltredora - conclude il sindaco -, chiusi oggi nella morsa del traffico. Insomma, inizia il conto alla rovescia per il nostro «ponte dei sospiri», visto il tempo che si è dovuto attendere».

INTERVENTI DI [illegible] E AGENZIA 2006

Incontro sulla variante di Avigliana

[illegible] AVIGLIANA. [illegible] stanno delineando le [illegible] di intervento per la realizzazione della circonvallazione di Avigliana. [illegible] giorni scorsi il responsabile del progetto [illegible] incontrato il sindaco e gli amministratori della città per fare il punto della situazione. Entro la prima quindicina di gennaio sarà disponibile il progetto esecutivo e nel mese di febbraio si dovrebbero aprire i cantieri per la realizzazione della tratta tra [illegible] svincolo autostradale [illegible] Avigliana est e la rotonda [illegible] Bacchiasso, nei pressi [illegible] provinciale per Buttigliera Alta. Questo primo tratto sarà eseguito dalla Sitaf, mentre la galleria di Monte Cuneo e il collegamento con la ex statale 589 dei Laghi di Avigliana sarà gestita dall'Agenzia 2006 che dovrà procedere [illegible] gara d'appalto. Saranno attivati due cantieri e al [illegible] [illegible] ancora in [illegible] l'individuazione delle [illegible] per il deposito [illegible] materiale. Per accelerare i tempi nella costruzione della galleria, la collina morenica sarà attaccata da due lati e dovrebbe [illegible] pronta per le Olimpiadi del 2006.

PROVINCIA FLASH

[illegible] **ARRESTATO.** Aveva pagato lo scooter con un assegno rubato, ma ieri mattina è finito in manette su ordine di carcerazione della Procura di Torino. Ad eseguire il provvedimento i carabinieri di Caselle che hanno raggiunto un giovane ventitreenne di Pinerolo nella sua abitazione. La vicenda risale a circa un anno fa quando [illegible] donna di Caselle [illegible] presentò nella stazione dell'Arma cittadina per denunciare il fatto. Maria (il [illegible] il di fantasia) aveva fatto pubblicare l'inserzione per la vendita del motorino su un giornale specialistico. Qualche giorno dopo erano arrivate alcune risposte, tra cui quella del giovane di Pinerolo. I due avevano prima concordato il prezzo e dopo la visione del mezzo, lui le aveva consegnato l'assegno portandosi a casa lo scooter. Ma appena Maria aveva tentato di versare l'assegno [illegible] banca scoprì che era rubato.

[illegible] **RIVA [illegible] CHIERI, INCENDIO.** Notte [illegible] paura a Riva presso Chieri dove un incendio ha rischiato di distruggere una villa [illegible] strada Tamagnone 14. Le squadre dei vigili del fuoco di Chieri, Torino [illegible] Riva hanno lavorato sei [illegible] prima di domare le fiamme che hanno divorato i tetti dell'abitazione.

[illegible] **GIAVENO, DIMISSIONI.** Il presidente del circolo di Alleanza Nazionale di Giaveno, Stefano Barone ha rassegnato le dimissi[illegible] da responsabile [illegible] gruppo. Le dimissioni non sono causate da contrasti con il partito, ma da dissapori interni con consiglieri e assessori comunali di An.

[illegible] **CHIVASSO, CORSO CAI.** Presso la sede del Cai di Chivasso, in via del Castello B, si sono aperte le iscrizioni del 14° corso di arrampicata su cascata organizzato dalla sezione del Club Alpino, che inizierà il 7 gennaio

[illegible] **GASSINO, CONTRIBUTI.** L'Amministrazione comunale di Gassino Torinese ha deliberato uno stanziamento complessivo di 3670 euro che verrà suddiviso, con importi diversi, tra le 11 associazioni operanti sul territorio cittadino.

[illegible] preso il via dal giorno di Natale [illegible] presepe permanente allestito dagli «Amici del presepio». E' visitabile [illegible] giorno dalle ore [illegible] alle ore 18 nella [illegible] del presepio del vicolo Beato Rosaz. Il presepio permanente rappresenta una borgata medievale con i relativi mestieri dei borghi

[illegible] [illegible] Presepi d'Arte. Fino al 6 gennaio il centro di Piobesi ospita una rassegna storico-artistica dedicata ai presepi: interpretati attraverso la pittura, scultura e ceramica. Parte della mostra è allestita all'interno della Galleria d'ingresso del Castello, recentemente restaurata.

[illegible] [illegible] **BERTONE.** Oggi il cardinale Tarcisio Bertone, arci[illegible] di Genova, celebra Messa nella chiesa parrocchiale, alle ore 11. Il cardinale, nativo di Romano, è [illegible] ospite dei familiari per un periodo di riposo dopo [illegible] celebrato le funzioni natalizie [illegible] Genova.

[illegible] **MONTALTO, STRANIERI.** Anche il Consiglio comunale di Montalto [illegible] schiera a favore del voto ai cittadini stranieri. Nell'ultima assemblea è [illegible] approvato (con due voti contrari) un ordine del giorno da inviare al Parlamento. Nel documento si sollecita l'approvazione di una legge che riconosca il diritto di voto nelle elezioni amministrative agli stranieri non comunitari.

IL DELITTO E' MATURATO NON IN STRADA, MA DOPO LA LITE DENTRO UN BAR

Ha un volto l'assassino dell'ex pugile

Sarebbe un giovane extracomunitario già fuggito dalla città

Adesso la squadra mobile sa chi ha ucciso Francesco Lai, [illegible] anni, morto alcuni giorni fa nella piazza di largo Montebello, a due passi dalla Mole. Sarebbe un giovane extracomunitario, già protagonista in passato di altri episodi di violenza. E' svanito nel nulla [illegible] ora lo stanno cercando nel triangolo tra Porta Palazzo e corso Regina Margherita. Alcuni testimoni lo hanno notato persino sulla scena del delitto, pochi minuti dopo, [illegible] la Scientifica stava completando i rilievi. E la lite non sarebbe avvenuta per strada, come avevano [illegible] affermato i primi testimoni oculari, ma all'interno di [illegible] bar. Lai, che era [illegible] ex pugile, [illegible] stato pestato da un nordafricano, fuggito subito dopo aver letteralmente spaccato la faccia a quell'uomo, morto per la frattu[illegible] della mandibola e del setto nasale. Gli agenti della Omicidi [illegible] pazientemente risaliti a chi aveva assistito al massacro. Avevano taciuto per paura. Qualche indizio sul loro conto c'è già, grazie alla testimonianza [illegible] una donna che avrebbe assistito alle fasi dell'aggressione e che ieri sera, dopo il delitto, è stata sentita a lungo negli uffici della questura. Sulla base di questo racconto, gli inquirenti escludono si tratti di un'aggressione a scopo di rapina. Sembrerebbe piuttosto una lite per futili motivi degenerata [illegible] un raptus di violenza.

Francesco Lai è [illegible] alle 20,40 di ieri, nel gelo di una serata di festa. In largo Montebello (una rotonda [illegible] al [illegible] dei giardinetti [illegible] qualche panchina) c'era poca gente a piedi. Qualche auto diretta verso pizzerie [illegible] locali della zona, ma poco passaggio. Dalle [illegible] che si affacciano sulla piazza, all'altezza del civi[illegible] 40, qualcuno ha sentito prima una breve discussione, piuttosto animata; poi, affacciandosi alla finestra, ha visto un uomo [illegible] terra, tra le [illegible] in sosta. Gemeva, cercava di trascinarsi verso il marciapiede. Tarchiato e basso di statura, Lai aveva il volto coperto di sangue e indossava un giaccone marrone scuro. E' morto dopo pochi minuti di agonia. Sarà l'autopsia a stabilire se la causa del decesso siano stato le percosse subite oppure se l'uomo sia stato colto da un malore.

Sui documenti che aveva in tasca, un indirizzo: [illegible] Giulio Cesare 14. Ma per lui, la casa forse era poco più che [illegible] ricordo. «Non abitava più lì da tempo, viveva da barbone e passava [illegible] sue giornate a bere, da un bar all'altro», dicono [illegible] locali della zona. Più di questo, sul suo passato per [illegible] non si sa. Ieri sera, probabilmente, era appena uscito [illegible] [illegible] di questi bar. In largo Montebello l'ex pugile, ha incrociato il [illegible] assassino, adesso latitante. Lo stanno cercando i poliziotti, ma l'uomo [illegible] sparito da tempo. Forse ha lasciato la città.

SETTIMO TORINESE, MISTERO SULL'AGGRESSIONE

Panettiere viene ferito da un colpo di pistola

SETTIMO TORINESE. Un giovane panettiere di Settimo Torinese, Nunzio Ficarra, 35 anni, l'altra mattina in piena notte è stato affrontato fuori dal suo negozio, in via Italia 88 a, da un uomo che lo ha ferito con un colpo di pistola. Adesso il commerciante, pregiudicato con piccoli reati alle spalle, si trova ricoverato al Giovanni Bosco di Torino. Si salverà. Erano le 3 quando Ficarra con il suo aiutante si trovava nel laboratorio accanto al negozio a preparare il pane da [illegible]. Una persona bussa [illegible] porta, l'operaio va ad aprire, c'è un uomo che cerca il proprietario. Ficarra esce e da distanza ravvicinata viene colpito alle spalle con un colpo di pistola calibro 7,65. [illegible] proiettile raggiunge il panettiere alla milza, l'aggressore si dà velocemente alla fuga facendo perdere le trac[illegible]. Il ferito ha appena la forza di ritornare nel laboratorio [illegible] cade [illegible] pavimento. «Chiama subito il 118, mi hanno sparato», ha detto Nunzio Ficarra all'aiutante. In pochi minuti sul posto arriva un'ambulanza della Croce Rossa del Soccorso Avanzato di Settimo, il medico presta le prime cure al ferito poi viene condotto al vicino Giovanni Bosco. Qui il panettiere viene subito condotto in sala operatoria e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per estrarre il proiettile che si è conficcato nella milza. I medici hanno poi pronunciato una prognosi di 30 giorni.

Intanto in via Italia 88 a, nel centro [illegible] Settimo, [illegible] precipitano i carabinieri del nucleo investigativo della Compagnia di Chivasso per far piena luce sulla misteriosa aggressione. I carabinieri hanno interrogato l'aiutante, che però ha sentito sparare solo dall'interno del laboratorio, poi anche Ficarra appena si è ripreso dall'intervento. Al momento i militari dell'Arma non lasciano trapelare nulla sulle indagini, facendo però intuire che il caso sarebbe già risolto. Sarebbe stato anche individ[illegible] l'aggressore, che potrebbe avere le ore contate. (d. and.)

FERMATE DALLA POLIZIA UNA VENTINA DI PERSONE

Operazione antidroga attorno a Porta Palazzo

Operazione anti-droga, ieri mattina, tra i banchi di Porta Palazzo. I poliziotti della squadra di pg del commissariato Dora Vanchiglia, coordinati dal vicequestore Francesco Costanzo, stanno cercando da giorni [illegible] eliminare dalla zona gli ultimi tossicodipendenti «storici», dopo una [illegible] [illegible] precise segnalazioni da parte dei commercianti. Sono stati fermati e a accompagnati in commissariato, quindici, venti persone tra uomini e donne che si ostinano [illegible] cercare le dosi di eroina - un mercato ormai in crisi - [illegible] cocaina tra i pusher nigeriani e gaboniani che hanno [illegible] da tempo acquisito il monopolio dello spaccio.

Gente da sempre alla disperata ricerca dei 15 euro necessari per avere la «pallina» [illegible] droga. E così ci sono furti, scippi e rapine, direttamente collegati [illegible] questo fenomeno, ultima coda di un periodo caratterizzato dal forte consu[illegible] [illegible] eroina. «Abbiamo pochi strumenti legali per intervenire - spiega il vicequestore - così svolgiamo [illegible] loro confronti un'azione di controllo. Tentiamo di proporre loro un percorso volto al recupero, l'unica alternativa alla strada. Certo, costituiscono un problema. E stiamo cercando di risolverlo».

Il lavoro della polizia, nell'area di Porta Palazzo, è dimostrato dai dati [illegible] fine [illegible]: 164 arresti per spaccio, sino al 22 dicembre. Quasi una media di uno ogni due giorni, tre chili di eroina sequestrati, due di cocaina, più forti quantitativi di hashish, marijuana [illegible] ecstasy. Scorrendo le statistiche, emerge l'identikit dello spacciatore: maghrebino [illegible] nigeriano, tra i 18 [illegible] i 30 [illegible], clandestino, con più precedenti allo spalle.

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

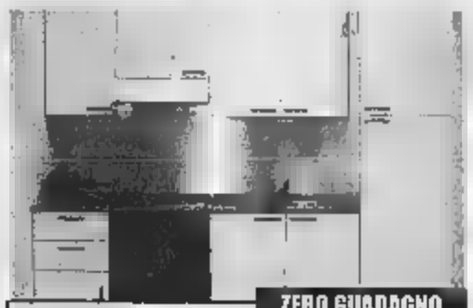
TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — ZERO GUADAGNO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L. 300 x L.270 completa di: cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.580,00 — ZERO GUADAGNO € 1.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore



PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO € 1.290,00

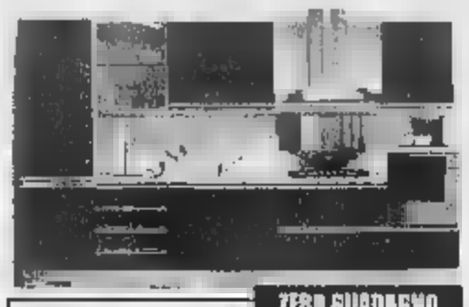
Cucina lineare di L.255 x [illegible], completa di elettrodomestici Whirlpool. Disponibile anche con ante in tinta noce

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — ZERO GUADAGNO € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura a [illegible] tinta avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — ZERO GUADAGNO € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore



PREZZO DI LISTINO € 5.960,00 — ZERO GUADAGNO € 2.850,00

Cucina ml. 3,60 disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine con telaio in alluminio e vetro satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore

SVUOTA & RINNOVA

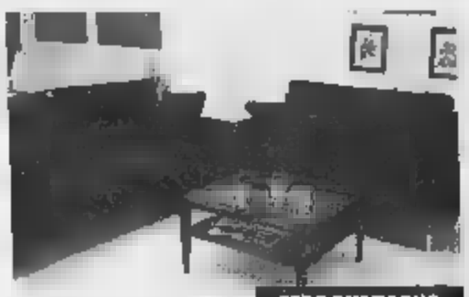
COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capiente elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi libreria



PREZZO DI LISTINO € 1.580,00 — ZERO GUADAGNO € 740,00

Salotto in tessuto, completamente [illegible], [illegible] piedini in [illegible]

PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 — ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari [illegible] e [illegible]. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — ZERO GUADAGNO € 750,00

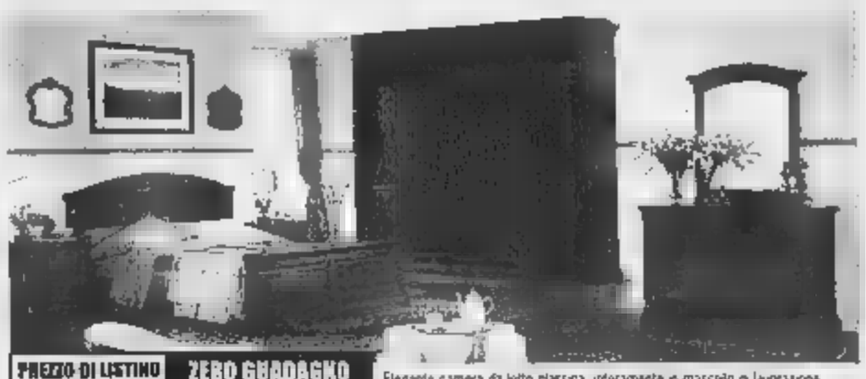
Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata [illegible] completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 1.780,00 — ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte in tinta ciliegio, completa di 2° letto estraibile

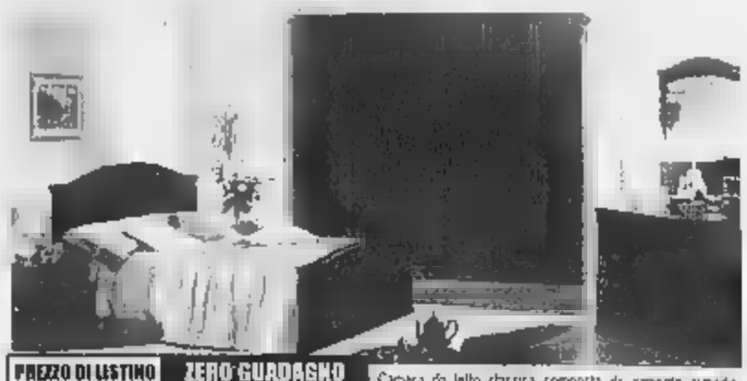
PREZZO DI LISTINO € 3.981,00 — ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in noce, composta di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un praticò como a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini



PREZZO DI LISTINO € 5.690,00 — ZERO GUADAGNO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante



PREZZO DI LISTINO € 3.565,00 — ZERO GUADAGNO € 1.670,00

Camera da letto classica composta da capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI DOMENICA 21 TUTTO IL GIORNO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

UN PRESEPE NEL FRANTOIO

Nell'antico frantoio della Pita a Gravere (alta Vallesusa), è possibile visitare sino al 6 gennaio 2004 un presepe realizzato dai pittori dell'area torinese. Pastori, contadine, angeli, il bue e l'asinello, gli zampognari e i Magi, la Sacra Famiglia con la Madonna, Giuseppe e il Bambino, il risultato della fantasia e dell'impegno di Alme, Albano, Albertone, Bandi, Laterza, Lobalzo, Mair, Perugia, Soffiantino, Spessot, Tabusso, Tumineno, Viarengo Miniotti e Pascutti (recentemente scomparso; nella foto sua opera per il presepe). Info: 0122.622912.

RACCHETTATE NEL GRAN PARADISO

Il rifugio Massimo a Ceresole Reale è base di partenza dall'1 al gennaio, per le uscite le racchette su itinerari facili Parco del Gran Paradiso, precedute lezioni sulla sulla neve con lo staff di «MontagnaScuola». Informazioni e prenotazioni al numero 0124.953230. All'interno del rifugio è anche allestita sezione della suggestiva mostra fotografica di Giuseppe Balla lavoro vento»: la parte principale dell'esposizione è visitabile alla Torre Ferranda di Canavese, sabato e domenica dalle 14 alle 17.

IL COMMENTO

Nel dicembre del 1953 nasceva il periodico del maggiore gruppo industriale italiano
Sulla copertina del primo numero in grande formato una sorridente ragazza augurava «Buon Natale»

Il sommario annunciava notizie sull'azienda, sui nuovi stabilimenti e sulla Scuola allievi Fiat
Oggi è ritenuto il numero uno in Europa nel settore degli «house organ» per diffusione e tiratura

Qui accanto la copertina del primo numero (25 dicembre 1953) dell'Illustrato Fiat e quella dedicata quest'anno agli uomini e alle vittorie della scuderia Ferrari

50 anni con Illustrato Fiat

RENATO ROMANELLI

Correva il 1953. In quell'anno Stalin, un fortunale abbatteva la guglia della Mole Antonelliana, Coppi diventava campione del mondo su strada e nasceva «Illustrato Fiat», voce ufficiale del maggiore gruppo industriale italiano. Non è stato forse il primo giornale aziendale. Certamente non il primo della Fiat: fra il '32 e il '43, infatti, «Bianco e Rosso», periodico del dopolavoro Fiat, diretto prima da Pietro Negro e poi, quando ne assume la responsabilità l'Ufficio stampa Fiat, da Giuseppe Tonelli. «Illustrato» è però uno dei più longevi e continui house organ ed è oggi considerato il numero uno del settore in Europa per diffusione e tiratura.

Il primo numero porta la data del dicembre 1953. Formato lenzuolo, in copertina il sorriso di ragazza che stringe al petto un abete da cui pende un solo festone: Buon Natale. In seconda pagina si spiega che Illustrato a cura dell'Ufficio stampa della Fiat, la cui anima era allora un personaggio mito, tota Maria Rubiolo. Il direttore, Giovanni Delaude, scrive che il nuovo mensile nasce per «illustrare il lavoro della Fiat nelle sue strutture e nelle sue attualità, le realizzazioni industriali e sociali che riassumono il progresso dell'opera comune di tutti gli appartenenti all'Azienda. Il più avanti sottolinea che la Fiat opera «nel Paese e fuori, in settori della produzione tra i più essenziali e vitali dell'economia moderna». E annuncia con orgoglio: «Dovunque c'è motore c'è Fiat».

Ricco il notizie sull'azienda e i nuovi stabilimenti, la descrizione di una macchina che da sola compie 17 operazioni, un viaggio fra gli studenti e gli impianti della Scuola allievi Fiat, un tuffo nel futuro dell'aviazione e il lancio di concorso (si di riconoscere le dive alla guida della nuova 1100: Silvana Mangano, Gina Lollobrigida, Silvana Pampanini, Cosetta Greco, Anna Maria Ferrero e altre finite nel dimenticatoio del tempo). Infine, un invito a mandare le foto dei figli. Il primo dei «Bimbi Fiat» - una rubrica che vivrà per oltre quindici anni - è Guido, «figlio di Giuseppe Bolla, caporeparto di manutenzione alla Fiat Mirafiori». Oggi, Guido Bolla, anni, ingegnere, è project manager di Comau in Polonia, dove da quasi due anni è impegnato installazione nell'avviamento degli impianti Fiat-Gm Powertrain che producono il motore 1.3 Multijet.

E' passato secolo. «Illustrato» ha cambiato più volte formato e veste grafica, adeguandosi ai tempi e al mutamento dei gusti, ma sempre fedele all'impegno originario: fare da tramite tra l'Azienda e il mondo dei lavoratori, alimentare l'orgoglio di gruppo, creare coesione fra le molte realtà della Fiat, informare sulle attività dei singoli settori.

Nel '53, la Fiat ha circa 70 mila dipendenti. La «mente» dell'Azienda è in corso IV Novembre, ma già si pensa allo spostamento in corso Marconi, dove resterà per decenni. Presidente e delegato è Vittorio Valletta, «il Professore». Vicepresidenti sono Giovanni Agnelli e Giancarlo Camerana.

Nel consiglio di amministrazione, figurano anche Gaudenzio Bono, braccio destro di Valletta, e Vittorio Bonadé Bottino, architetto, legato alla costruzione del Lingotto e di Mirafiori. Il vede affermarsi la Fiat 1900 lusso e la 1900 gran luce, immortalate da Giorgio De Chirico. Quell'anno avviene anche il lancio della 1400 diesel e soprattutto della nuova 1100/103 berlina e familiare, che entra in commercio proprio in dicembre.

Siamo in pieno clima di guerra fredda, il mondo è diviso in due blocchi. Il giorno in cui muore Stalin (4 marzo) si spe anche Sergei Prokofiev, ma non se ne accorge nessuno.

L'Italia vive gli anni febbrili della ricostruzione. Presidente della Repubblica è Luigi Einaudi. Secondo i dati Istat, nel '53 gli italiani sono milioni e 326 mila (un milione 651 mila gli abitanti di Roma, un milione 274 mila quelli di Milano, 700 mila i torinesi). Il salario di un operaio si aggira fra le 35 e le 40 mila lire mensili. Un chilo di pane costa 150 lire, un litro di latte 90, un giornale 25, tazzina di caffè 40, 260 lire un chilo di zucchero, 138 un libro di benzina. La 1100 venduta a 945 mila lire, corrispondenti - fatte le debite proporzioni - ai 12 mila euro di oggi.

I giovani si fidanzano in casa, sulle pagine della Settimana Incom spopolano i consigli della Contessa Clara. e le sorelle Fontana reinventano la moda italiana, Salvatore Ferragamo calza le dive. Ma la pubblicità di una conserva esalta la massaia come «donna del giorno»: «non scrive libri di successo, non si occupa di industria e di politica, ma chi può negare che la persona più importante della casa?».

A Roma si gira «Vacanze che consacra la fama imperitura la Vespa e i due protagonisti del film, Audrey Hepburn e Gregory Peck.

I italiani fortuna con le Sisal e affollano le sale cinematografiche per vedere «I vitelloni» di Fellini, «Uomini che mascalzoni» con Walter Chiari. Gina Lollobrigida è la «bersagliera» di «Pane, amore e fantasia», Simone Signoret è «Teresa Raquin», Lana Turner «La vedova allegra». La censura è ferrea, i film classificati in quattro categorie: per tutti, per adulti, adulti con riserva ed esclusi.

Dalla Francia arrivano le canzoni di Juliette Greco, musa dell'esistenzialismo, e di Edith Piaff, ma da noi si continua a fischiettare «Vola colomba» che vince San Remo '52, ma non dispiace il crepuscolare «Viale d'autunno».

Massimo Bontempelli conquista il Premio Strega con «L'amante fedele», libro dell'anno è «Le libere donne di Magliano» di Mario Tobino, psichiatra prestato alla letteratura. L'inglese Hillary conquista l'Everest, Fausto Coppi, prima di vincere per distacco i mondiali di ciclismo su strada, aveva dominato anche il Giro d'Italia. In aprile, sulla spiaggia laziale di Tor Vaianica viene scoperto il cadavere di una giovane donna. Ma solo l'anno dopo, grazie un'inchiesta giornalistica, scoppierà il sulla morte misteriosa Wilma Montesi. Lo scandalo è grande, investirà perfino il Palazzo.

La tredicesima - informa La Stampa - porta agli italiani più di 100 miliardi di lire. Nella corsa agli acquisti si compera di tutto. Soprattutto il nuovo totem dei salotti e dei tinelli dell'Italia postbellica: la televisione. Il 2 gennaio '54 la Rai trasmetterà i primi notiziari dalle sedi Roma, Milano e Torino. Ma questa è la storia di un'altra Italia.

Due copertine per due momenti storici cara Fiat: qui sopra, è l'aprile del 1966, si dà risalto agli accordi la Russia per gli stabilimenti di Togliattigrad; sotto, settembre 1991, l'Iveco avvia la produzione in Cina

figure & fatti di BRUNO QUARANTA

L'almanacco che verrà

«Con questo libro - scrivono Giovanna e Franca Viglongo, la moglie e la figlia dell'editore Andrea, l'amico di Gramsci e Gobetti, il testimone di un Piemonte civile - viene mantenuta viva la passione salgariana, e se tutto va bene (o meglio se la situazione non peggiora) contiamo di riprendere nel 2004 l'Almanacco». La strenna 2003 è «L'uomo di fuoco» del fu, lui fantastico, Cavaliere, il padre degli eroi: vi si narra la «veridica storia» (edizione filologicamente eccelsa, va detto?) di Alvares Correia, avventuriero di origine portoghese, come scenario il Brasile appena scoperto: «Terra dinanzi a noi! Scogliera babordo!». L'Almanacco promesso è l'«Armanach» per antonomasia, di vita e cultura, gialla la copertina, fermatosi al trentaquattresimo anno. Un «diber» che orgogliosamente vantava, nell'ultimo «passage» la Mole, ventitré manzoniani lettori... Aspettando che la preziosa bussola ritrovi la via del torchio, non dolersi di un vuoto sempre più vasto? Sono scomparsi i fedeli consiglieri (sì, gli almanacchi) che scortavano di stagione in stagione il cittadino e il contadino, fra una fiera, un oroscopo, un proverbio, una filastrocca, un velo di giardinaggio, una ricetta, un punto di ricamo, spazio bianco dove nascita, un addio, una speranza... E dunque: che fare se non riaprire le pagine di ieri? Ora inamidate (come il «Piemonte» di Ambrosini e Prosperi, editore Paravia, correva il 1928: «Qui trovi da istruirti con diletto, / Vite d'eroi, di santi han qui ricetto, / leggende in parlare eletto») ora scarruffate, malandrine, antipatiche come «L'Antipatico» 1959 e di Cremona & Maccari. Aprirlo a caso, respirare: «O pio Dicembre che al ceppo acceso / Porti gli ultimi giorni dell'anno / D'ogni peccato deh togli il peso / Ad essi, e a quelli che verranno».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

dei presepi

Raccoglie una trentina di opere di raffinata fattura, che costituiscono un percorso multietnico nella rappresentazione della Natività. I presepi in miniatura racchiusi in scrigni Sandra Coluccia sono anche in vendita: ricavato viene devoluto al progetto «Assurance Vidomegon» di suor Maria Antonietta Marchese dedicato alle fillettes placées di Cotonou (Benin). Gli orari di visita: dal lunedì al sabato dalle 15 alle 19, domenica e festivi 10-19, giovedì 1 gennaio ore 15-19. Ingresso libero.

■ Foyer Morfè, corso Moncalieri

Natale... in arte

L'atmosfera e le suggestioni del Natale raccontate fino al 12 gennaio una collettiva di 13 artisti: espongono pittori, incisori, una fotografa ed scultore, per un totale di trenta opere in mostra.

■ Ascom Village, via Gran Paradiso 16/25 (zona Bertolla)

Presepe meccanico

Fino al 6 gennaio si può visitare il presepe artistico meccanico costruito da un artigiano locale.

■ Carmagnola, Cappella della Madonna del Rosario della Parrocchia Collegiata SS Pietro e Paolo, piazza Giuseppe Verdi

Sculture a Oulx

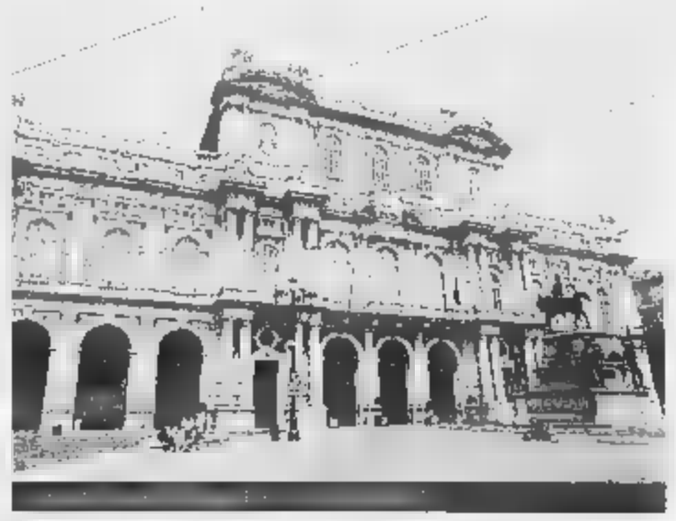
La VI Rassegna itinerante scultura contemporanea sul tema «Memoria e coscienza» presenta opere Ionel Alexandrescu, Sestilio Burattini, Fabio Ceschina, Caterina D'Amico, Silvia Manazza, Giancarlo Marinucci, Thierry Ollagnier, Gianni Repetto, Harry Rosenthal e Paolo Spoltore. Sino al 15 gennaio.

■ Oulx, piazza Garambois

Manifesti polacchi di film italiani

S'inaugura domani la mostra film italiani nei manifesti cinematografici polacchi», una scelta di 61 lavori eseguiti negli ultimi 50 anni dai più affermati artisti grafici polacchi. Orari: dal lunedì al sabato: 11-18; chiuso il 31 dicembre, primo gennaio e la domenica. Ingresso gratuito.

■ Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, domani dalle 18



Festa delle famiglie

Il Museo Nazionale del Risorgimento propone la «tariffa famiglia»: due adulti accompagnati da 2 o 3 bambini o ragazzi, sotto i 15 anni d'età, entrano con il biglietto cumulativo di 7,5 euro. Nella visita è compresa il film «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tre discussioni dei Deputati piemontesi, tratti dagli Atti del parlamentari. Sono disponibili audioguide - gratuite - in italiano, francese, inglese. Visite guidate gratuite oggi (ore 10, 11 e 16). Orario di apertura: martedì-domenica: ore 9-19.

■ Oggi e martedì 30 dicembre, Museo del Risorgimento, via Accademia delle Scienze 5, tel. 011/56.21.147

Inpuntadipenna

La casa editrice Bradipolibri anche quest'anno propone ai poeti sportivi agli sportivi poetici di raccontare le storie, i sogni, i ricordi, lo sport professionistico i giochi dei bambini, l'attività sportiva in ogni suo aspetto partecipando al Premio di p si tema sportivo «Inpuntadipenna». È possibile leggere il bando di concorso sul sito www.bradipolibri.it

■ Bradipolibri Editore, via Germanasca 27, tel. 011.433.70.96.

Capodanno Charlie Parker

Capodanno a Vernone con il mito del bop Charlie Parker «celebrato» dal sax di Danilo Pala.

■ Tavernone di Vernone, strada 55, frazione Vernone, marentino. Info: 011.9435091

GLI APPUNTAMENTI

SPETTACOLI **[illegible]ica per bambini**

L'associazione culturale Oasi organizza lo spettacolo musicale per bambini con Enzo Ponzio, dal titolo «Io sono un menestrello». Ingresso gratuito.

■ Tensostruttura di Corso Traiano angolo Via Guala, [illegible] 15,30

Natale al Borgo

A cura del Cast [illegible] in [illegible] «Assassinio al Borgo», spettacolo itinerante all'aperto in cui i visitatori-spettatori assistono [illegible] un omicidio e vengono accompagnati lungo un percorso di attesa per la soluzione finale dell'enigma, di scoperta [illegible] conoscenza sulla [illegible] del Borgo Medievale. Lo spettacolo verrà replicato [illegible] 6 gennaio.

■ Borgo Medievale del Valentino, ore 15

NICK EDEL

INCONTRI **Natura**

In occasione della mostra antologica di «Nick Edel pittore della natura», l'artista illustra al pubblico la tecnica dei [illegible] disegni, acquerelli e incisioni, che ritraggono animali selvatici nel loro habitat. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 19, chiuso il martedì. Fino al 29 febbraio.

■ Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore [illegible]

Incontro con l'autore

Aldo Alessandro Mola, direttore del Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello stato a Dronero presenta «Giovanni Giolitti nella satira politica».

■ Bardonecchia, Palazzo delle Feste, ore 18

Fiori d'autunno

Per il ciclo «Fiori d'autunno nel giardino medievale», incontro sugli Ellebori, fiori che per la particolare epoca di fioritura vengono chiamati Rose di Natale. Conduce l'incontro Edoardo Santoro, laureato in scienze [illegible] tecnologie agrarie. Prenotare allo 011/4431714. Partecipare costa [illegible] e in regalo c'è il primo quaderno del Borgo dedicato al giardino.

■ Borgo Medievale del Valentino, ore 11

[illegible] Natale in giostra

Nel 5° Padiglione, 50 attrazioni per grandi e piccini, fino all'11 gennaio. Orario: feriali 15-19 [illegible] 21-24; prefestivi 15-24; festivi 10,30-12,30 e 14,30-24. Info: tel. 011/812.77.61. A cura di Agis.

■ Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15

DOVE

EXPRESSO BLUES BAND. Il fitto calendario musicale di dicembre del «Magazzino di Gilgamesh» propone un concerto anche domani sera: protagonista, l'Expresso Blues Band. Si inizia, com'è consuetudine, alle 22.

FIORELLO. Mercoledì 4 febbraio Fiorello (alle 21) sul palcoscenico del Teatro Colosseo con il suo spettacolo «Fiore, nessuno e centomila». Il prezzo dei biglietti, in prevendita alle casse di via Madama Cristina 71, varia a seconda degli ordini [illegible] posto: il primo settore di platea [illegible] 50 [illegible] (da aggiungere [illegible] per i diritti di prevendita), il secondo settore di platea 40

[illegible] (4 euro [illegible] diritti), [illegible] primo settore di galleria 40 euro (più 4 euro), il secondo settore di galleria 27 euro (da aggiungere [illegible] euro di diritti di agenzia). Organizza Vizi d'Arta, la radio ufficiale è Veronica One.

GRIGNANI. Metropolis annuncia martedì 3 febbraio al Teatro Colosseo il concerto [illegible] Gianluca Grignani. S'inizia alle 21. Prezzi dei biglietti: poltronissima a 21,50 euro, poltrona [illegible] 17 euro, galleria 13 euro. Le prevendite dei tagliandi si effettuano già in questi giorni alle casse del teatro [illegible] via Madama Cristina 71. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 011 669.80.34.

SPETTACOLI

Lil Darling canta «Duke» Veron dà lezioni di tango

MARCO [illegible]

Non sono pochi gli appuntamenti interessanti [illegible] questi giorni a Torino: domani sera da Gilgamesh, piazza Moncenisio 13/b, Lil Darling, la nota vocalist torinese, accompagnata da otto elementi guidati da Roberto Andriollo, trombone [illegible] con Sebastiano Dell'Arte, tromba e flicorno, Daniele Gardino, sax tenore, clarinetto, Marco Gardino, sax contralto [illegible] baritono, Marco Parodi, chitarra, Paolo Volante, pianoforte, Fran[illegible] Bertone, contrabbasso e Luca Risazio, batteria, propone un repertorio che spazia da composizioni di Duke Ellington a Cole Porter con gli arrangiamenti originali di Andriollo. Sempre al Magazzino, martedì 30, torna Alfredo Ponissi con il suo nuovo quartetto, The Good Life, composto da Guido Canavese, pianoforte, Stefano Solani, contrabbasso ed Alessandro Minetto, batteria. Clou della serata una nuova suite in [illegible] movimenti e l'intera famiglia dei sax, tenore, soprano, alto e baritono, più il flauto e l'ottavino suonati sempre da Ponissi. La varietà di ricerche timbriche e fraseggio [illegible] al servizio di interessanti ed attuali composizioni che affondano le radici nel blues e nei cl[illegible]i del jazz.

All'Aldobaraldo di via Parma 29/b, il 30, immancabile appuntamento con il tango. Puro spettacolo con Pablo Veron, l'indimenticabile ballerino e coreografo del film del 1997 «Lezioni di Tango», uno dei massimi esponenti al mondo del ballo argentino, [illegible] crato dallo spettacolo prima rappresentato a Broadway [illegible] quindi replicato in mezzo mondo «Tango Argentino» con partner femminile Guillermina Quiroga. Creativo, sensuale ed elegante, Veron, con il suo stile trascina gli spettatori a una sorta di trance.

Una grande e divertente orchestra, la Palast Orchester [illegible] il cantante Max Raabe, è protagonista della serata di San Silvestro il 31 al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. La band berlinese, tredici elementi in attività da quindici anni, acclamati nella loro recente apparizione [illegible] Settembre Musica, offre un repertorio dall'inconfondibile stile retrò, che spazia dal cabaret della Germania di Weimar allo swing di Glenn Miller passando dalla rumba al foxtrot con classe ed ironia.

Per chi invece fosse in Alta Val di Susa, Bardonecchia ad offrire un carnet [illegible] spettacoli sempre interessanti, potendo contare su piazze e chiese oltre che sull'invidiabile Palazzo delle Feste: qui [illegible] alle [illegible] si rappresenta «Lavorare stanca di Cesare Pavese» con Marco Alotto, voce recitante [illegible] Giorgio Bancale, pianoforte. Si tratta di una seducente lettura-concerto che mette l'accento sul legame intimo che lega le parole di Pavese alla musica: testo letterario e partitura musicale si fondono ed il confine tra recitazione e canto diventa molto sottile. La Chiesa Parrocchiale del Melezet, per la tradizionale rassegna «Al lieve tuo candor» organizzata dall'associazione Contrattempo domani [illegible]ra alle 21 ospita il concerto classico del Duo Serenade. Dal 3 gennaio poi riprenderà la rassegna di Circo Contemporaneo «Dov'è l'elefante?» giunta felicemente alla seconda edizione, con la Gran Parata Kebab, il meglio del teatro di strada con mangiatori di fuoco, clown e giocolerie.

LIL

RISTORANTI

Agnolotti finti e ricevute inutili diciamoci addio

Una tradizione vuole che l'ultima notte dell'anno sia bene buttare via le [illegible] che non [illegible] Se vale anche nel campo della ristorazione, possiamo provare a giocare. Allora buttiamo [illegible] molta cucina «fusion» che imperversa soprattutto nei cosiddetti locali «trendy», dove nelle ore di punta magari non riesci a trovare neppure un posto per sederti e farti maltrattare. Maltrattare significa ad esempio che ti portano prima un cous-cous di carne e poi uno [illegible] pesce, cosa che testimonia molta «confusion» nella testa di chi sta in cucina.

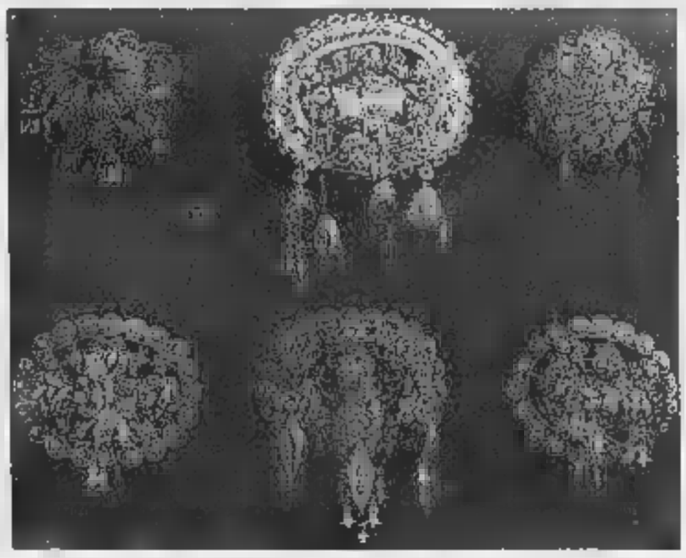
Buttiamo via i grissini che alcuni locali anche di quelli segnalati nelle guide del mangiar bene ti portano nelle buste di carta, industriali, fini e immangiabili: [illegible] Torino patria dei grissini artigianali, se un ristoratore non mette in tavola quelli del forno [illegible] per favore non inseriamolo in nessuna guida. Buttiamo via certi agnolotti serviti in [illegible] dei locali più famosi della città, attaccati l'uno all'altro in una sorta di mappazza, dove il sugo d'arrosto faceva fatica a penetrare: anche Cavour, che dicono frequentasse il locale, li avrebbe mandati indietro. Buttiamo via le sedie di un altro locale famoso per la moda nipponica in centro città: quando ti siedi hai l'impressione di star traballando come su [illegible] nave e devi chiedere che [illegible] cambino sedia. Lo fanno, ma in genere te ne arriva un'altra della stessa incerta stabilità: forse per questo qualcuno dice che la cucina giapponese fa venire il mal di mare.

Buttiamo via un vizietto frequente tanto in pizzerie di periferia quanto in locali «in» della Crocetta: al momento di pagare ti portano un «pre-conto» battu[illegible] a macchina. Se no[illegible] te ne accorgi paghi e te ne vai: quando arrivi a casa scopri che non è una ricevuta fiscale ma un pezzo di carta qualsiasi, buono solo da buttare [illegible] le cose inutili del 2003.

ANDAR PER MOSTRE

I gioielli delle dame

A Rivoli 350 oggetti di valore dell'Ottocento I lavori dell'ungherese Maria Lehel alla Weber



MISTRANGELO

Nella Casa del Conte Verde, [illegible] Fratelli [illegible] a Rivoli, è aperta sino al 21 [illegible] 2004 la rassegna «Gioielli. Collezioni etnografiche subalpine», organizzata dal Comune [illegible] Rivoli in collaborazione con il Comune di Valenza (dove la [illegible] verrà presentata dal 3 aprile al [illegible] maggio 2004).

Per questo appuntamento sono stati selezionati ben [illegible] oggetti di valore, eseguiti [illegible] gran parte nell'800, provenienti dalle collezioni dei Musei Civici [illegible] Biella, Cuneo [illegible] Torino, dall'Istituto Statale d'Arte di Firenze, dal Museo Camillo Leone di Vercelli e dalla settecentesca Parrocchia di San Giacomo Maggiore di Campertogno (Vercelli), edificata su disegno juvarriano. Curata da Lia Lenti e Francesca Gandolfo, l'esposizione propone oggetti d'arte «realizzati con parsimonia di metalli preziosi, ma con alta intensità di lavorazione artigiana, tanto da sfociare in piccoli capolavori [illegible] raffinata eleganza, adatti ad abbigliamenti [illegible] acconciature femminili». E così si possono ammirare la reticella per capelli con pendenti a nappa e cartiglio [illegible] del Museo Civico d'Arte Antica di Torino, l'ornamento coprocrocchia ovale con fiori stellati, il diadema a nastro con miniatura a smalto [illegible] Museo del Territorio di Biella [illegible] l'anello con l'immagine della Madonna in trono con il Bambino della Collezione Bernardy (orario: 15-19, sabato e domeni[illegible] 10-12/ 15-19, tel. 011.9563020).

In alto, [illegible] di «coprocrocchia» esposti a Rivoli
Qui sopra, «Figura, vaso e frutta», di Maria Lehel

Di sicuro interesse è la riscoperta della pittrice ungherese Maria Lehel, i cui lavori sono presenti sino al 31 gennaio 2004 alla Galleria Alberto Weber (via S.Tommaso 7, orario: 16-19,30) [illegible] alla libreria Araba Fenice (via S.Tommaso 5, orario: 15,30-19,30). Nata a Budapest nel 1889 [illegible] morta a Genova nel 1972, moglie del pittore [illegible] critico d'arte Ferenc Lehel, l'artista si [illegible] stabilita dopo la prima guerra mondiale [illegible] Parigi dove i suoi pastelli hanno suscitato l'ammirazione di Chagall e Signac. Trenta dei suoi pastelli si possono vedere in questa rassegna che, corredata da un pregevole catalogo con testi di Armando Audoli e Adelaide Giordanengo, è caratterizzata da [illegible] serie di delicate figure femminili, [illegible] piacevoli composizioni floreali risolte con una linea armoniosa e disinvolta, di natu[illegible] [illegible] silenziosi interni. Un dipingere, quindi, risolto con [illegible] sensibile [illegible] del vero, con un colore lieve [illegible] luminoso.

Allo spazio «Seduzioni Murali», in via Mazzini 37, sculture e opere pittoriche di Carlo Pigrucci sul tema «Totemaica» (sino [illegible] gennaio, orario: 15-19,30, sabato 10-13/ 15-19,30). Tra le mostre in provincia si ricorda la «2ª Triennale Internazionale d'Incisione» all'Imbiancheria del Vajro a Chieri (sino all'11 gennaio, via Imbiancheria 12, orario: venerdì e sabato 16-19, domenica 10-13/16-19). Insie[illegible] al nutrito gruppo di artisti scozzesi, si notano le pagine incise da Gianfranco Schialvino, Alberto Rocco, Mario Gosso, Lea Gyarmati, Nando Luraschi, Giulia Napoleone, Guido Navaretti. A Pinerolo sono esposti dipinti di Michele Baretta alla Galleria Losano (via Savoia 33, sino al 31 dicembre, orario: 10-12/ 16-19) [illegible] quadri dell'800 alla Galleria Il Portico (vicolo Bernezzo 2, sino [illegible] 6 gennaio, orario: 10-12,30/16-19,30).

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Equazione Vita e (forse) un addio

Cara Stefania, abbi pazienza, sento il dovere di scriverti qualcosa sul tema solitudine.
Togliti la curiosità [illegible] capire [illegible] esisti veramente. Simula di [illegible] esistere. Però preparati: [illegible] [illegible] ne accorgerà [illegible]. Ma questo è [illegible] mondo, fin troppo sincero, che ti dice che [illegible] avanti lo stesso, anche senza [illegible] [illegible]. Prima di tutto, [illegible] bene chi rapidamente andrà a riempire il posto vuoto che lasci. Questo ti dirà chi sei. Poi, aspetta. Aspetta [illegible] lungo. E non commettere l'errore di tornare troppo presto, prima [illegible] [illegible] dimenticato da tutto, da tutti. Il tempo necessario per azzerare ogni ricordo servirà [illegible] darti una misura precisa delle tue reali dimensioni. Ma se, nel frattempo, qualcuno o qualcosa si oppone al tuo [illegible] esistere, tu valuta bene perché si oppone, e, soprattutto, con quanta forza si oppone. Nel bene o nel male, quello che resta [illegible] te senza di te [illegible] la tua presenza, la prova definitiva che esisti (almeno idealmente). Poco importa se ti riconosci o non ti riconosci, un motivo in più per tornare, torna [illegible] prendere posto, dove capita. Tanto chi non doveva perdere non lo perderai [illegible]. Se, invece, più passa il tempo e più il tempo ti convince che davvero [illegible] esisti, né sei mai esistito, [illegible] credigli [illegible] troppe storie perché sicuramente ha ragione lui, il tempo. Perché, invisibile [illegible] [illegible] anche [illegible] disperato, domani senza di te sarà sempre domani. Senza di te, continuerai a dar ragione [illegible] tempo che [illegible] ha già ucciso. Quante volte vuoi morire?

Luca Bersi

Giovedì, 1° gennaio, compirò gli anni: pochi? tanti? Forse troppi. Perciò auguro una vita buona [illegible] felice a tutti, e dico un grazie particolare ad Elisabetta, che con la sua lucida analisi mi ha [illegible] a [illegible] che [illegible] venuto il momento [illegible] chiudere la parentesi «Come va?». Il faut savoir quitter la table, lorsque l'amour est desservi...

Tino B.

AVANZA qualche riga, non abbastanza per spiegare perché ho messo insieme la lettera di Luca e un frammento di quella di Tino (ma forse [illegible] ce n'è bisogno); né per tirare in ballo Mishima, e il sospetto che l'assoluto stia effettivamente [illegible] ciò che finisce per sempre; così mi risolvo per Julio Iglesias: stammi a sentire, Tino: se ci lasci non vale!

Via dall'alcol

Caro «lettera firmata», ho 33 [illegible] [illegible] un lungo passato di alcolismo alle spalle, nonché di dipendenze, più [illegible] meno varie. Dicono che, fino ai 29 anni, ho cercato più [illegible] meno inconsapevolmente, di buttare la mia (unica) vita nel cesso. E poi, [illegible] poi, la vicinanza di un uomo, che presto sarà mio marito, una vita lavorati[illegible] piena [illegible] interessi, mi hanno aiutata [illegible] uscirne.
No, anzi, [illegible] [illegible] corretto. Chi per prima si è aiutata sono stata io e poi, grazie al sostegno degli «altri», su tutti l'Aliseo, sto percorrendo un lungo cammino. Aprì l'armadio del [illegible] passato, guardalo in faccia, [illegible] vergognarti mai: ricordati che i terreni più ricchi [illegible] escrementi sono i più fertili.
A proposito di Etiltox: lo assumo tre volte alla settimana [illegible] quasi cinque anni, mangio cioccolati[illegible] [illegible] liquore [illegible] l'insalata condita con limone, ma sono felice. Etiltox è la [illegible] stampella, [illegible] aiuterà a camminare [illegible] solo. A proposito, per motivi [illegible] lavoro io sono a contatto con l'alcol tutti i giorni della mia vita. In bocca al lupo, [illegible] [illegible].

A. R.

FACCIAMOCI un regalo per l'anno nuovo. Non lasciamo che il dibattito sulle dipendenze (da alcol, ma [illegible] solo) appena avviato si spenga.

Umiliazione

Gentile signora Stefania, [illegible] [illegible] popolo con una lingua invidiata nel mondo, per la sua bellezza. Non vedo il motivo, che una brutta moda sta prendendo piede in Italia: quella [illegible] [illegible] parole straniere; un vero diffondersi progressivo poco chiaro, direi quasi umiliante [illegible] degenerativo, che certo non fa onore alla nostra Patria. Distinti saluti.

Donato Galeandro

IO non ci vedo nulla di umiliante. Di solito le lingue non cambiano per moda, ma per necessità.

Vecchi amici

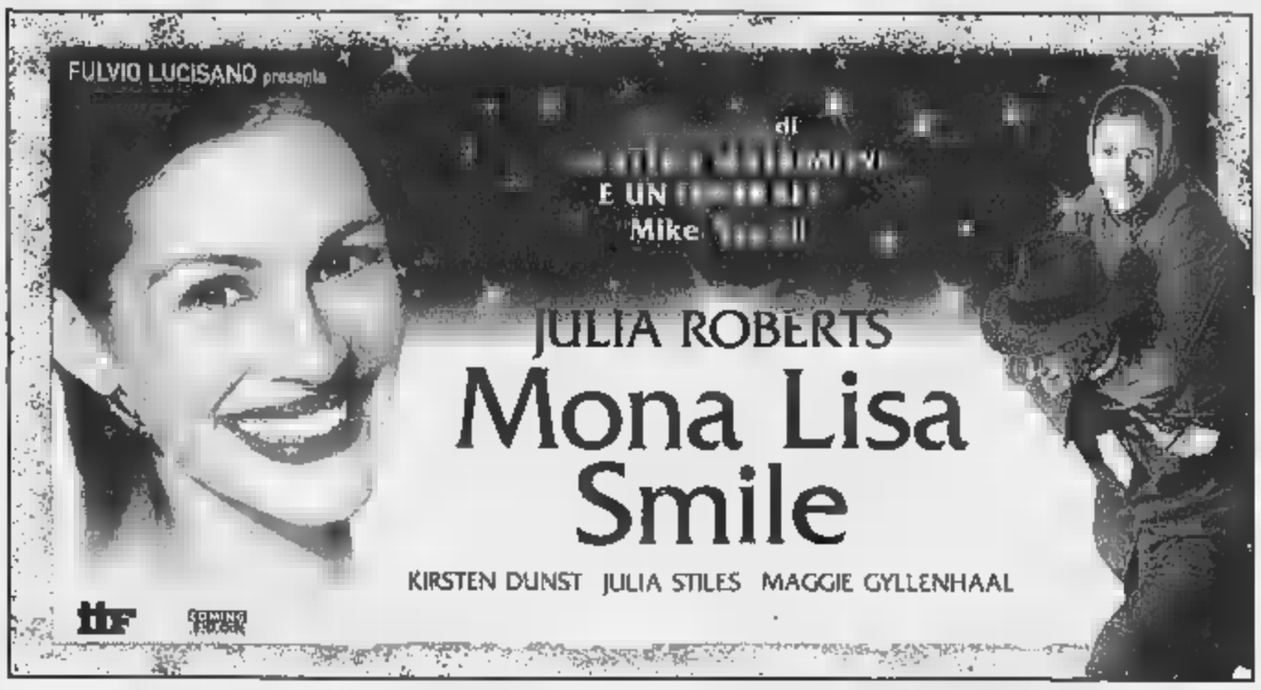
Se è vero che le grandi verità [illegible] dicono sulla soglia della porta, anche dopo ore di conversazione, le grandi riflessioni, spesso, si fanno guidando in modo disteso ma non distratto. In [illegible] di questi spostamenti ricevevo una telefonata di augurio da un grande amico che non sentivo da molti [illegible]. La cosa [illegible] riempì di gioia [illegible] mi portò anche a fare una considerazione un po' amara. Nella grande abbuffata dei mille auguri che [illegible] arrivano sotto tutte le forme - dalle cartoline virtuali agli sms stilizzati - abbiamo sempre una buona parola per tutti dimenticando spesso vecchi amici che non si sentono da tempo. Domanda finale: ai vecchi amici non si augura più nulla perché essendo «vecchi [illegible] ci» con loro non si ha più niente da dire, o forse proprio perché gli vogliamo bene risparmiamo loro il tedio del Felice anno nuovo?

Franco Lucato

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

AMBROSIO - ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

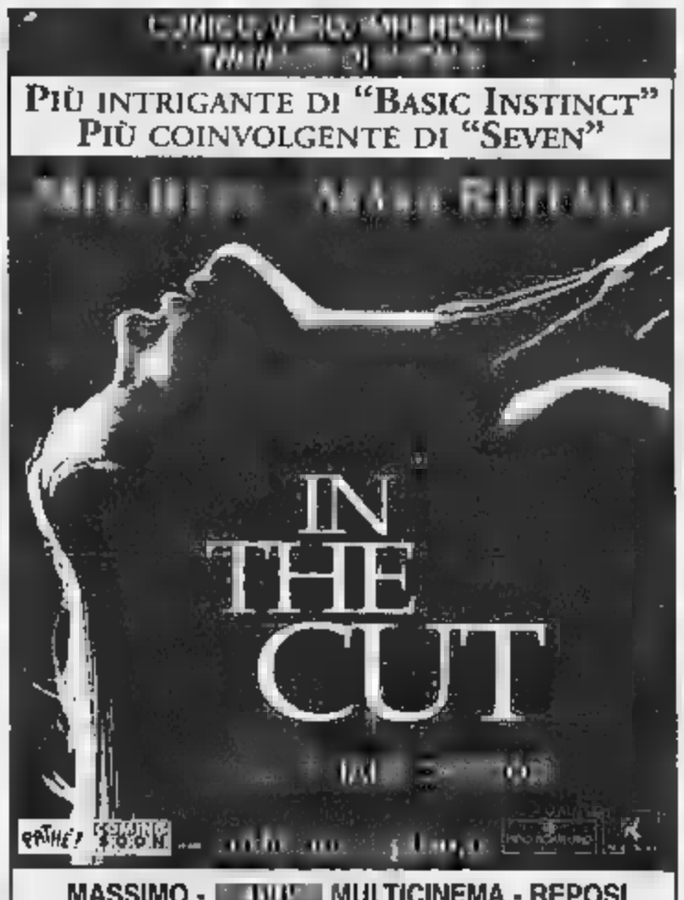
FATEVI CONQUISTARE DAL [illegible] PIÙ BELLO DELL'ANNO!



EMPIRE

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la [illegible] fantasia.



MASSIMO - [illegible] MULTICINEMA - REPOSI
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

IN ESCLUSIVA CON IL FILM LE PRIME IMMAGINI DI
"HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN"

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - ROMANO
WARNER VILLAGE E DA DOMANI ANCHE MASSAUA

PER LE [illegible] REGALATEVI UN
DIVERTENTISSIMO NATALE IN INDIA

AI CINEMA ADUA - ARLECCHINO
CINEPLEX MASSAUA - LUX
MEDUSA CINEMA - [illegible] LINGOTTO

CANDIDATO A 3 GOLDEN GLOBE
Miglior film, miglior regia,
miglior attore protagonista Russel Crowe

ARLECCHINO - FIAMMA - MASSAUA
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO [illegible]

SESSANTA MILIONI DI EURO GIOCATI NEL 2003 SULLE CORSE ALL'IPPODROMO DEL TROTTO

Vinovo resta una puntata vincente

Il 30 ottobre il «Premio Uet» clou della nuova stagione
Torino snobbata dall'Unire, preferite Bologna e Padova

Angelo Conti

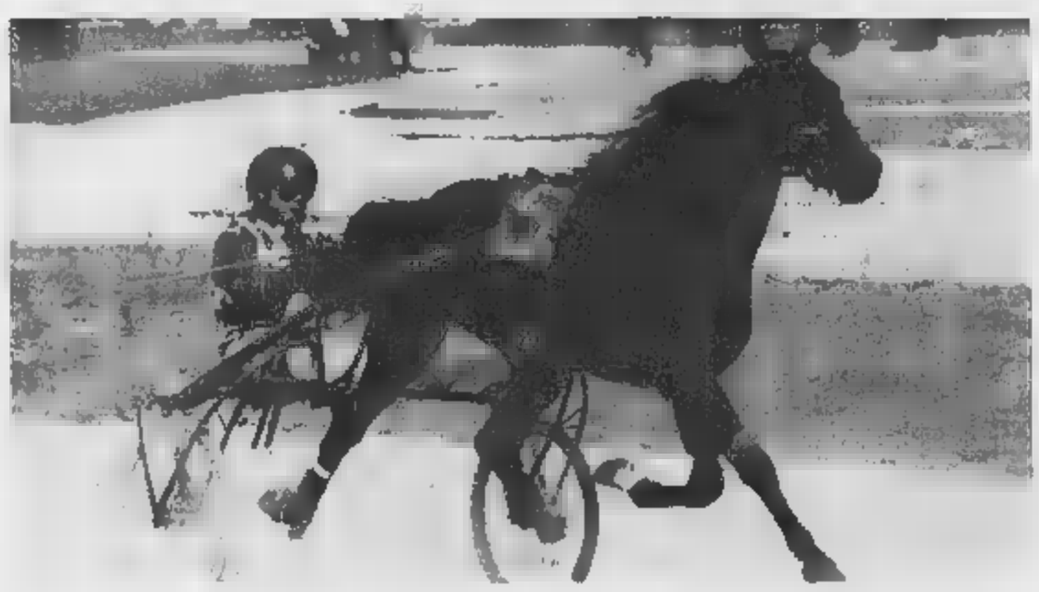
Sessanta milioni di euro, cioè oltre 116 miliardi delle vecchie lire, sono stati puntati nel 2003, all'ippodromo e nelle agenzie di tutta Italia, sulle corse al trotto ■ Vinovo. E' l'indiscutibile segno che agli scommettitori ippici piacciono le gare proposte dal trotter torinese sia per la loro qualità, sia per la loro regolarità.

Positive anche le note che arrivano dall'attività strettamente locale, come spiega il procuratore Mauro Boccardo: «L'avvento del simulcasting, cioè della possibilità offerta a chi si trova all'ippodromo di Vinovo di puntare su numerosi altri ippodromi italiani e stranieri, vedendo poi le relative corse sul ma■schermo, ha spinto il complesso delle puntate effettuate a Vinovo, a circa 7,5 milioni di euro, con una media giornaliera di circa 95.000 euro. Il dato resta positivo, per l'1%, anche nel caso si considerino solo le puntate effettuate all'ippodromo sulle corse torinesi. Quanto al gioco effettuato nel resto d'Italia su Torino, c'è stato un aumento del 9%. Insomma, tutti dati positivi».

Eppure l'Unire non ha accolto le richieste di un aumento di giornate: «La chiusura del Federico Tesio e quindi del galoppo, che programmava circa 35 giornate all'anno, ha liberato molte date utili, ma l'Unire ■■■ ha ritenuto opportuno aumentare il numero dei convegni torinesi che sono rimasti 81. Spiace far notare che vengono trattate meglio Roma con 150 giornate, Milano ■■■ 129, Napoli ■■■ 121, Bologna con 110, Palermo con 106, Padova con 89 e persino il piccolo impianto ■ Montegiorgio con 83. Torino è valutata ■■■ livelli di Trieste e Taranto che pure producono un volume di scommesse nettamente inferiore».

Difficilmente l'anomalia verrà corretta nel 2004: «Il settore ippico nazionale sta attraversando una fase di crisi e, anche se Torino è in controtendenza, questa situazione ricade pesantemente anche su di noi. Le giornate saranno probabilmente le stesse ■■■ 2003, senza integrazioni, ed ogni convegno dovrà ■■■ al massimo 8 corse. Tutto questo porterà ad una decurtazione intorno al 5% del monte premi. A fronte di questa situazione guidatori ed allenatori torinesi hanno annunciato, come in tutta Italia, di voler scioperare a tempo indeterminato a partire dall'1 gennaio».

Segnali positivi e sintomi preoccupanti vanno dunque a braccetto, in questa fase storica dell'ippodromo. Che, comunque, mira a proporre sempre più spesso la figura dell'ippodromo-arena: «Già adesso l'impianto viene utilizzato per corsi di ballo serali e per partite di calcetto sul nuovo campo, anche nelle giornate in cui non sono previste corse. Ma il 2004 riserverà altre sorprese, a co■■■ da una diversa impostazione del servizio ristorante, che da gennaio passa alla gestione ■ Orazio e Franco, due chef notissimi nel mondo dell'ippica torinese. Quanto agli eventi, i più importanti del 2004 saranno due: il ritorno della giornata del cavallo in tarda primavera, e la gran serata del Premio Uet, il 30 ottobre, che suggellerà il gemellaggio fra l'ippodromo di Vinovo e l'impianto di Santa Anita in California».


Zinzan Brooke Tur col suo driver Marco Smorgon. A fine gennaio tenteranno a Parigi l'avventura del Prix d'Amérique

L'11ª EDIZIONE DEL MEMORIAL PAOLA CALZATI

Ceccarelli e Rocca in pista nel Parallelo di Bardonecchia

Stasera alle 20,30 la fiaccolata dei maestri di sci
Poi alle 21 la gara: otto uomini e quattro donne

Domenico Latagliata

Ci saranno anche Daniela Ceccarelli ■ Giorgio Rocca, a nobilitare l'undicesimo Parallelo Azzurro Notturno «Memorial Paola Calzati» che va in scena questa sera a Bardonecchia, sulla pista numero 1 ■■■ Colomion. Un appuntamento da leccarsi i baffi, quindi: non capita tutti i giorni di potere ammirare da vicino una campionessa olimpica e l'attuale leader della classifica di slalom di Coppa del Mondo. Peraltro, l'intera Nazionale A maschile di slalom si allenerà per tutto ■ giorno sulla stessa pista che in serata ospiterà la manifestazione.

Poco più distante, sulle navi della Via Lattea, perfezioneranno invece la propria forma Camilla Alfieri, Valentina Perron Cabus, Matteo Marsaglia, Giorgio Gros e Patrick Cogoli: tutti atleti piemontesi arrivati nel corso degli ultimi anni ■ vestire l'azzurro. Il «Calzati» si conferma quindi appuntamento di prestigio e torna a illuminare le vacanze di Bardonecchia dopo due anni di stop.

Per l'occasione, gli organizzatori hanno fatto le ■■■ in grande: la serata inizierà alle 20,30 ■■■ una fiaccolata dei maestri di sci, cui seguirà la presentazione degli atleti dello ■■■ club locale. Quindi, intorno alle 21, il Parallelo. In gara, otto uomini ■ quattro donne che si sfideranno a eliminazione diretta.

In campo maschile, oltre a Rocca (bronzo ai Mondiali di St. Moritz 2003, secondo nell'ultimo slalom di Madonna di Campiglio), ci saranno anche Giancarlo Bergamelli (quinto a Park City), Alan Perathoner, Hannes Paul Schimd, Patrick Thaler, Luca Moretti, Martino Leone e Patrick Cogoli. Tra le ragazze invece, detto della Ceccarelli, saranno al via anche Alexandra Coletti, Camilla Borsotti ■ Alessia Micai, tutte atlete cresciute nel Comitato Alpi Occidentali: la Coletti fa ormai parte stabilmente della squadra azzurra, Borsotti e Micai sperano di entrarci presto.

Durante le gara, sarà possibile degustare prodotti tipici delle valli di Susa e del pinerolese. Prevista anche la distribuzione di vin brulè e cioccolata calda. Intorno alle 22,30, la premiazione dei vincitori. Il giorno dopo, tutti in pista con la speranza di emularli.

HOCKEY GHIACCIO. STASERA IL MATCH AD ASIAGO

TorinoValpe: due passi falsi fanno allontanare i playoff

Due scoppole pesanti e insindacabili nel risultato per la Noicom TorinoValpe che gelano la corsa dei biancorossi verso i playoff della massima serie di hockey ghiaccio. Il team di Da Rin - che presentava l'ultimo acquisto finnico, l'attaccante Axelsson - ha perso in sequenza contro il Merano (1-6) e poi contro i campioni italiani in carica del Milano Viper's (0-9): entrambi gli incontri si sono disputati a Pinerolo fra il tifo domestico dei torinesi-valligiani, forte di un pubblico strepitoso per la disciplina (1500 pra■■■ contro i trentini ben ■■■ contro i lombardi). Due passi falsi che collocano ora il TorinoValpe all'ottavo posto in classifica, l'ultimo disponibile per i playoff, mentre a due sole lunghezze premono alle spalle Renon e Varese. E' necessario però che la squadra non perda ulteriore ■■■ nelle prossime cinque partite. Ma non è liscio (sulla carta) per gli uomini di Da Rin il match di stasera (ore 20,30) contro l'Asiago, tradizionale antagonista del Milano per lo scudetto, che ■■■ndo perso contro il Pusteria (4-2) ■ sceso al terzo posto della graduatoria scavalcato dal Bolzano. [s. gar.]

CALCIO: LA FINALE DEL TORNEO CADUTI DI SUPERGA

Vanchiglia contro Lascaris In scena i bomber del futuro

Saranno i Giovanissimi del Vanchiglia e del Lascaris i protagonisti della finale del 30° torneo Caduti di Superga in programma oggi (ore 16) sul campo di corso Lombardia. Le semifinali di ieri hanno dato il via libera ai granata di Antonio Costanza e ai bianconeri di Maurizio Cavallari che hanno così rispettato i favori del pronostico. In campionato infatti il Vanchiglia guida il suo girone con 33 punti (zero sconfitte) mentre il Lascaris è secondo nel proprio gruppo dietro al Gabetto. Protagonisti delle semifinali, Andrea Soldo del Vanchiglia ■ Andrea D'Amato del Lascaris, i bomber delle due squadre. Soldo ■■■ campio■■■ ha già segnato 15 gol, D'Amato ■■■ e ieri son■ risultati ancora una volta decisivi. Soldo ha messo al sicuro la vittoria del Vanchiglia sul Rivoli (1-0). ■ Lascaris ha invece avuto la meglio sul Rivoli per 2-0: rete di D'Amato con un pallonetto dal limite alla Totti ■ raddoppio nella ripresa di testa di Volpe, al suo secondo gol in due partite. Oggi ad assistere alla finale potrebbe esserci pure Emiliano Mondonico. [p. acc.]

UNA BRILLANTE COMMEDIA CHE VI SPIEGHERÀ COME INNAMORARSI DELL'UOMO GIUSTO

La proiezione sarà preceduta dal cortometraggio "White Bits" VINCITORE DEL PREMIO PICCOLO GRANDE CINEMA al Capalbio Cinema International Short Film Festival 2003

ALFIERI IN ESCLUSIVA

ELISEO - IDEAL - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

DAL REGISTA DI QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE E IL DIARIO DI BRIDGET JONES
LA NUOVA COMMEDIA ROMANTICA

IDEAL

OSCAR EUROPEO 2003
MIGLIORE REGIA E MIGLIORE FOTOGRAFIA

"Un capolavoro e Nicole Kidman è bravissima" *La Repubblica*
"Un'opera rivoluzionaria" *Il Messaggero*
"Von Trier è ormai il nuovo idolo ■■■ cinema europeo" *Corriere della sera*

ALFIERI - FRATELLI MARX

CANDIDATO AL GOLDEN GLOBE
QUALE MIGLIOR FILM

ADUA - CAPITOL - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

MASSIMO

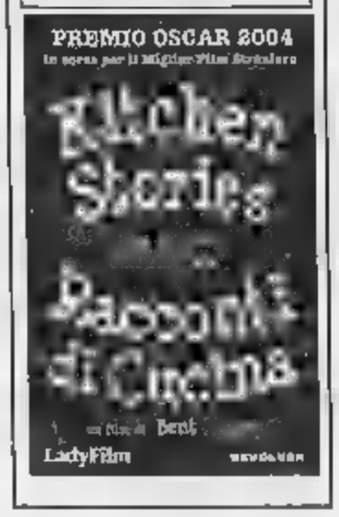
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2004
CANDIDATO AL GOLDEN GLOBE 2004
Oscar Europeo - Miglior Film Straniero
Cannes 2003 - Miglior Sceneggiatura
Cannes 2003 - Miglior Attrice
Premio Critica Americana - Miglior Film Straniero

"Un fuoco d'artificio ■ humour." (La Repubblica)
"Risveglia le emozioni." (Il Messaggero)
"Un film divertente, intelligente, commovente." (La Stampa)

NAZIONALE

"Piccolo grande film sul valore dell'amicizia..." (Famiglia Cristiana)
"Uno dei titoli più originali di Natale..." (Il Messaggero)
"Molto ben fatto, intelligente ■■■le..." (La Stampa)
"Una commedia ironica e intelligente..." (La Repubblica)

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2004 PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO



LA FORMULA MAGICA DEL VOSTRO NATALE

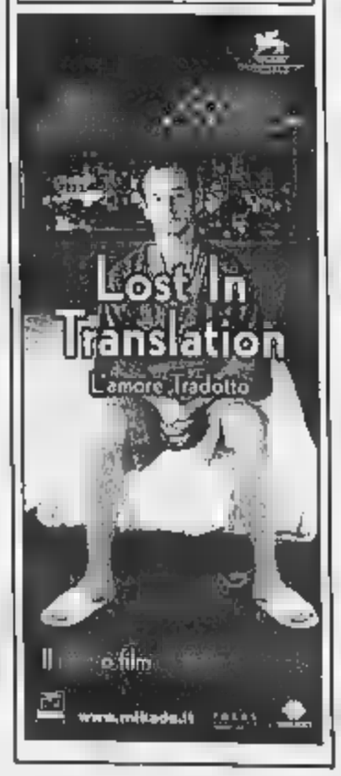
EMPIRE MASSAUA

NAZIONALI (h. 15,45)

"...originalità, fantasia, simpatia, qualcosa di caloroso che ci appartiene" (M. Porro - Corriere della Sera)

ROMANO

5 NOMINATION AL GOLDEN GLOBE
MIGLIOR COMMEDIA
MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTRICE
MIGLIOR ATTORE
MIGLIOR SCENEGGIATURA



Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.565.52.11 - Fax 011.666.53.00
■ Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Nelle province di Asti - Cuneo - Biella - Torino - Vercelli - Valle d'Aosta i Bosch Car Service sono:

S.E.A. di Negro Guido & C. s.n.c.
C.so Alessandria, 166/A - tel. 0141 476612
Asti

SPECIAL s.n.c.
Via Lavoro, 28/30/32 - tel. 0141 476477
Asti

SCARFIELLO MARIO
Italia, 123 - tel. 0141 835414
Canelli (AT)

BIANCO AUTO di Bianco Pierluigi
Via Don Sonaglia, 4 - tel.
Motta di Costigliole (AT)

ELETT 2000 di Bodda G. & C. s.n.c.
Strada Forcellini Zona Miroglio - tel. 0173 441766
Alba (CN)

TECNODIESEL di Scandone Amerigo
Via Don Minzoni, 7 - tel. 0171
Borgo San Dalmazzo (CN)

PRATO CARLO
Via Cuneo Borgata Rattio, 48 - tel. 0171
Busca (CN)

D. & D. di Bertaina Danilo e Giuliano Diego s.n.c.
Via Maestri del Lavoro, 1/b - tel. 0171 412581
Cuneo (Madonna dell'Olmo)

ELECTRONIC DIESEL s.n.c. di Giraudo L. & Goia D.
Via Valle Po, - tel. 0171 412417
Cuneo (Madonna dell'Olmo)

CORNAGLIA Michelangelo
Via G. Marconi, 98 - tel. 742284
Marene (CN)

& VINAI s.n.c.
Torino, 24 - tel. 0174 43972
Mondovì (CN)

NUOVA S.N.C. di Ferrai & Mondino
Cuneo, 76/B - tel. 0174 40268
Mondovì (CN)

ELETTRAUTO SORASIO s.n.c. di Sorasio M. & C.
Via Mante, 12 - tel. 93596
Moretta (CN)

CA.DO.CAR s.n.c. di Piasco Domenico & C.
Strada del Barraggio, 4 - tel. 0172 84384
Racconigi (CN)

ARDUSSO Rip. Pompe Iniett.
Via Savigliano, 36/A - tel. 0175 43388
Saluzzo (CN)

E.L.P. 2000 sas di Codispoti Ivano & C.
C.so Einaudi, 7 - tel. 0175 42736
Saluzzo (CN)

TARASCO s.r.l.
Via Trieste, 10 - tel. 015 20492
Biella

PERETTO CLAUDIO di Peretto V. & R. s.n.c.
Via P.G. Frassati, 183 - tel. 015 61673
Polione

CONFORTI LEARCO & C. s.n.c.
S.S. Lago Viverone, 19 - tel. 0125
Burolo di Ivrea (TO)

MAURO MANCA
Nazionale, 67 - tel. 011
Cambiano (TO)

LEAUTO di Locci Loris
Via Torino, 32 A/B - tel. 0125 611390
Carema (TO)

DIESEL s.n.c. di Fiorio e C.
Stradale Torino, 91 - tel. 011 9101739
Chivasso (TO)

AUTO BAIMA & MARANGONI s.n.c.
Via S. Maurizio, 31 - tel. 011 9206258
Cirié (TO)

s.n.c. di F.lli Brao & Vicenti
Via Busano, 54 - tel. 0124
Favria (TO)

F.LLI SCARABOSIO SNC Scarabosio L. e C.
Strada Caselle, 53 - tel. 9968080
Leini (TO)

VIP SERVICE s.a.s.
Via Pestrengo, 122/1 - tel. 011 6822307
(TO)

ELETTRAUTO MORERO s.n.c. di Morero e Buniva
Via Saluzzo, 122 - tel. 0121
Pinerolo (TO)

Via Garibaldi, 13 - tel. 0165 236735
Aosta

DELL'ORTO s.n.c. Gouna & Colmo
Via Montegrappa, 22 - tel. 0121 322131
Pinerolo (TO)

CIRCOSTA s.n.c. di Circosta F. & C.
Strada Antica di Francia, 49 - tel. 011
Sant'Ambrogio Susa (TO)

O.M.S.R. di FAZY GIUSEPPE
Corso Inghilterra, - tel. 0122 622396
Susa (TO)

Via Viglani, 187 - tel. 011
Torino

ELETRAUTO NOVARA s.n.c. di Novara E. e F.
C.so Novara, 10 - tel. 011 852392
Torino

FARINASSO & C. s.n.c.
Via Bardonecchia, 75 - tel. 011 3352418
Torino

G.T. di TOGNON & C. s.n.c.
Strada del Drosso, 205 - tel. 011 3970202
Torino

MECC. VACCARI s.n.c. di Lattanzio R. & C.
C.so Novara, 49 - tel. 011 2482613
Torino

Via Duino, 160 - tel. 011 611502
Torino

BRUNO di Salino Bruno & C. s.n.c.
Str. S. Mauro, 235 - tel. 011 2733369
Torino

S.I.E.D. s.n.c.
Via Reiss Romoli, 243/B - tel. 011
Torino

VOLPE s.n.c. di CAVALLARO G. & C.
Via Ivorio, 48/B - tel. 011
Torino

ZENER s.r.l.
Corso Grosseto, 194 - tel. 2203333
Torino

PAPURELLO F.lli & C. s.n.c.
Via delle Fabbriche, 10 - tel. 011 9251601
Canavese (TO)

DI MAURO s.n.c. di Pascarella P. e Turturro G.
Ivrea, Aleramo, 9 - tel. 011
Venaria (TO)

MARELLO s.n.c.
S.Statale, 31 bis - tel. 0161 801477
Trino Vercellese (VC)

AUTORIPARAZIONI di Montino P. & Del Negro R. s.n.c.
Via Paggi, 60 - tel. 0161 210434

GIUSEPPE & C. s.n.c.
Via Kuliscioff, 47 - tel. 0161 212408
Vercelli

L'iniziativa è promossa da
BOSCH CONCESSIONARIO

SEDE: CUNEO: Via Valle Po, 153 - Tel. 0171 412377 - Fax 0171 412822
FILIALI: ASTI: Corso Luigi Einaudi, 120/122/124 - Tel. 531364 - Fax 437172
TORINO: San Maurizio Canavese - Torino, - Fraz. Ceretta - Tel. 011 9279537 - 9279545

www.boschcarservice.it

BOSCH

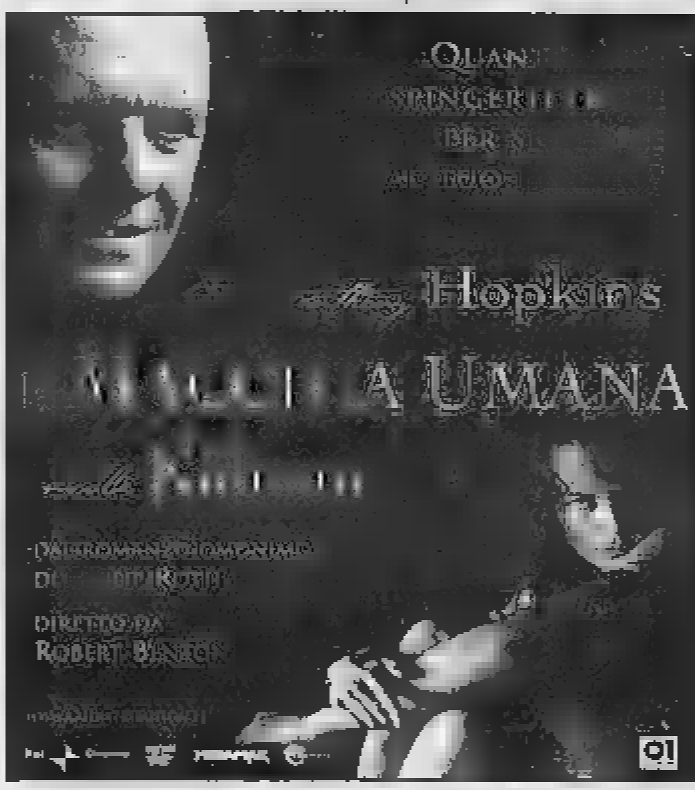
RITROVI

AMERICA - Serata cortesia, prenota il tuo veglione!
[redacted] - Santhià il salotto del liscio 0161.935243 - 987103. Oggi [redacted] 15 Orchestra [redacted] liscio. Ore [redacted] cena ballo compreso. Ore 21 [redacted] grande serata [redacted] non perdere. Omar la [redacted] cuore. Veglionissimo Capodanno. Ballo [redacted] buffet con una grande orchestra. Prenotare posti limitati pull[redacted] da Torino 347.7185603.
CLUB 84 - [redacted] 15,30 & 21 danze by Teorema [redacted] Chessy.
CLUB 84 - [redacted] M. D'Azeglio 9. T. 011.669.9560. È in atto prevendita Veglionissimo Capodanno.
DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - h. 15,15 - 21,15 Pumaband - Prenotazioni [redacted] un incredibile Capodanno [redacted] gamebox gioco a premi.
GARDEN - h. 15-21 Roki e Veruska.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - 10 - [redacted] colaperti - 15,30 - 21
LE ROI - ore 15,15 e 21 - Noi ci rin- [redacted] Lutrario. Tel. 011.284.600.
[redacted] - Prenotazione veglionissimo 31/12 [redacted] universale. Tel. 011.6514841.
TANGO SALA DANZE - Un grande pom. Ore 15-18,30 orch. Hanita.
[redacted] NIGHT CLUB - via A. Doria [redacted] musica dal vivo internazio[redacted]. Puccy show. Aperto tutte [redacted] sera. Prenotazioni per Capodanno 011.5620986.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
[redacted]

CARLINA - Percorsi per 3 maestri torinesi - [redacted]. Casorati, A. Boetti, M. Calandri.

- Un grande segreto, un grande amore, un grande cast.
- A Natale, Anthony Hopkins e Nicole Kidman sapranno toccarti il [redacted]



ADUA - ELISEO - [redacted] MULTICINEMA - MULTIPLEX PATHÉ
REPOSI - WARNER VILLAGE LE [redacted] (Beinasco)

TEATRO ALFIERI oggi ore 15,30 e da martedì 30 dicembre 31.12 ore 20,30 speciale S. Silvestro
ATTENZIONE: il 6.1 lo spettacolo è solo pomeridiano ore 15.30

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 16,50 (anziché 29,50) l'uno per i giorni 30.12 e dal 2 al 5 gennaio

TEATRO [redacted] TORINO, C.so Massimo d'Azeglio, 17 tel. 011.6500200 - fax 011.6500265

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti [redacted] 16 (anziché 20) l'uno per i giorni: 30 dicembre - 1, 5 e 6 gennaio

TEATRO ALFIERI dal 7 al 18 gennaio

Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a [redacted] 16,50 (anziché 29,50) l'uno per i giorni [redacted] 7 al 10 gennaio

[redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 [redacted] solo Evita la nuit; 24.00 Autoccasioni.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; [redacted].00 Superboy, TF; 23.30 [redacted].
[redacted]
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.
[redacted]
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news.
QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.
[redacted]
10.30 **Orsetto Panda** Film 14.30 **La pensione**, Film, 20.30 **La signora Miniver**, Film; 22.30 **Missione finale**, Film.
QUINTA RETE
20.30 **Partita con la morte**, Film; 22.30 Speciale contrade del Piemonte; 23.45 Autoccasioni; 0.30 **La triadora** Telenovela
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Copertina; 20.30 Charlie Brown, Cartoni animato, 20.45 Barba e capelli; 23.30 Made in volley; 24.00 Sklonline Tv.
[redacted]
19.30 Notes; 20.[redacted] Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto [redacted] settimana.
SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.
G.R.P.
14.00 Novastadio; 20 [redacted] sera.
RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... [redacted]; [redacted].20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia [redacted]; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 Tl & Viaggi.
RTV
15.00 Programmi [redacted] Telepace; 19.00 Speciali; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'[redacted].
[redacted]
14.50 **Skateboard Kid**, [redacted]; 17.00 **Zanna Bianca**, Film a cartoni; 18.00 **Nella terra dell'oro**, Film; [redacted] Cartoni [redacted]; 20.45 **Babysitters**, Film
TAI 9
14.30 Settegiorni Asti; 15.00 Tg Bambini; 15.15 La buona [redacted]; 15.30 Viaggio al termine della sera; 15.55 Puzzle; 17.00 **Zanna Bianca**, Film a cartoni; 18.00 **Nella terra dell'oro**, Film; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Babysitters**, Film
TELESTUDIO
[redacted] Sintesi [redacted] news; 20.05 Pat Labor, Cartone animato; 20.30 La principessa Zaffiro, Cartone animato; 21.00 Na[redacted] con noi; [redacted].15 Autoccasioni; 1.10 **May Day**, Film
[redacted]
20.30 Film, 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 Film.
MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKON [redacted] (C.so G. Cesare). Venerdì 9 gennaio e sabato 10 gennaio "Dialoghi facetissimi da Ruzante a [redacted] Dj" (Il [redacted] del Nord Est) [redacted]. Franzoso. Con R. Citran, [redacted] di A. Panzuto. Regia [redacted] A. Tognon. [redacted] 20.45. Venerdì 30 e sabato 31 gennaio "Stupidi & banditi" [redacted] F. Niccolini, A. Meacci, D. Conti. Con A. Meacci. Ore 20.45

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Chiuso per ferie fino al 6 gennaio [redacted]. Mercoledì 7 gennaio aperto dalle 9.00 alle 20.00. Giovedì 8 gennaio Cinema: (nell'ambito della mostra Armand Guillaumin presso il Palazzo Bricherasio) "Impressionnisme, les origines". Ore18

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 27 gennaio nell'ambito di "Una via teatrale stagione teatrale 2003-2004" presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di scimmiotto" [redacted] E. Cantone. Musiche dal vivo di G. Berutto. Regia di G. Amato. Ore 21. Informazioni allo 011484944. E-mail: zonacastalia@libero.it

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). [redacted] 0116699594. Presso la Tensostruttura di C.so Traiano ang. V. Guala "rassegna di spettacoli per bambini". Domenica 28 "Io sono un menestrello". Ore 15.15 ingresso libero. Martedì [redacted] "Nastri, nuvole e palloncini", Domenica 4 gennaio "Il re e il bruco che mangiava l'erba", Lunedì 5 gennaio "Cataclisma show"

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003-2004. Per informazioni in orario 14.30/19.30. Per info.: www.teatranza.it

[redacted] **D'U**[redacted] **MP. A. BO**[redacted] (via Bligny 10, tel. 0115211570). Apertura [redacted] lu[redacted], dalle 17.00 alle [redacted]. www.annabolens.it

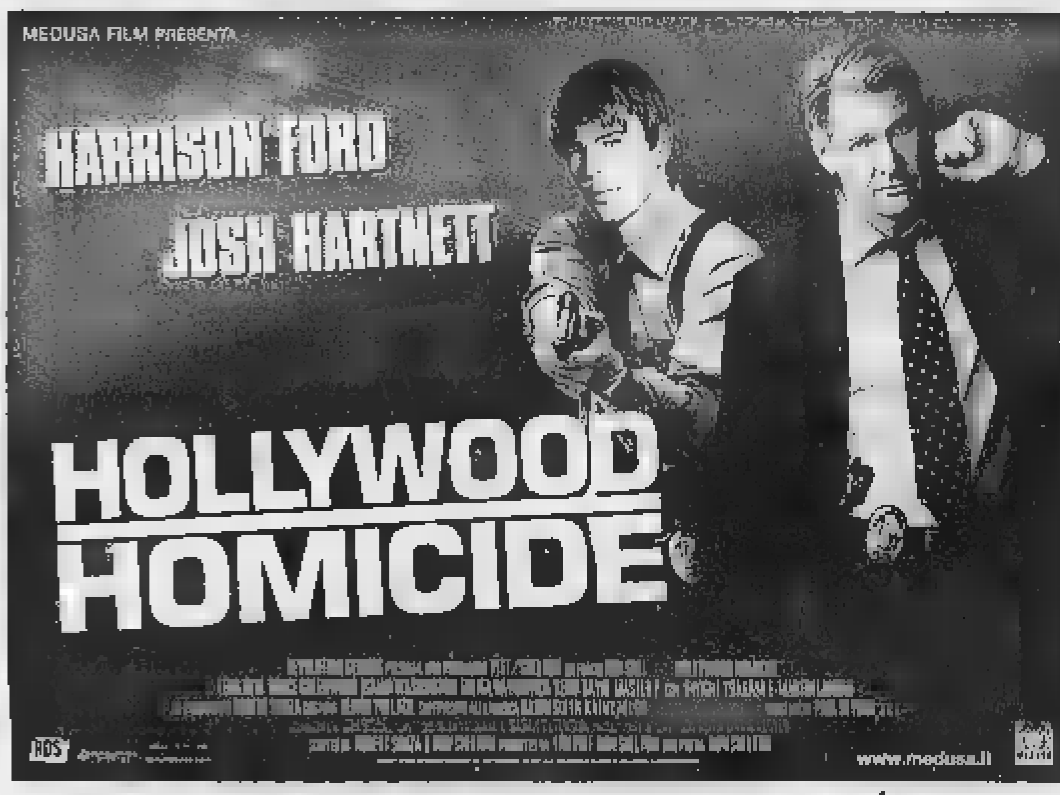
RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30 **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** [redacted]-21 In diretta dal quotidiano

CINEMA [redacted] LUCI ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSICAT** [redacted] P. Oddone 31. Tel. 011 434.671 [redacted]riali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2305 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. [redacted] ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via [redacted]. Tel. 011 487.765. Ap. 15; [redacted]
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 [redacted]617. Ap. 15, ul. 22,30
[redacted] **SEXY MOVIE** [redacted] 011 749.2307. Ap. 15, ul. 22.

ADRENALINA PURA PER IL TUO NATALE



AMBROSIO - DUE GIARDINI - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - NUOVO VALENTINO

UN SINGLE È SOLTANTO UN QUALCUNO CHE STA ASPETTANDO UN ALTRO QUALCUNO

AMBROSIO - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
NUOVO VALENTINO

IL FILM PIÙ SAPORITO DI NATALE

AMBROSIO - [redacted] - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - NUOVO VALENTINO

DORIA - ELISEO - PATHÉ LINGOTTO

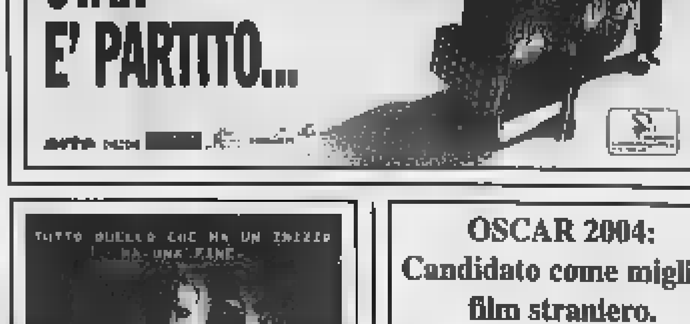
Credo che un sogno così non ritorni mai più...

CANDIDATO A [redacted] GOLDEN GLOBE FRA CUI MIGLIOR [redacted]

NAZIONALE

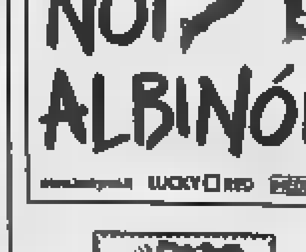
UNA COMMEDIA AL FEMMINILE
CENTRALE

"Un film bello, intelligente, delicato. Attrici bravissime. Perfetto."
(Lietta Tornabuoni)
"Lieve, profondo, sfaccettato come le sue magnifiche protagoniste. È una piccola meraviglia."
(F. Ferzetti - Il Messaggero)



IDEAL

OSCAR 2004:
Candidato come miglior film straniero.



FRATELLI MARX

film

■ **AL CUORE SI COMANDA.** Commedia. Regia di Giovanni Morricone, con Claudia Gerini e Pierre Cosso. Nel suo esordio alla regia il figlio d'arte Giovanni Morricone [redacted] la storia di una trentenne single che decide di «affittare» un fidanzato: il prescelto è Riccardo, mansueto musicista. [Alfieri]

● [redacted] Cartoon. Arriva nelle sale italiane la [redacted] di Marlin, pesce pagliaccio alla ricerca del suo unico figlio Nemo finito nell'acquario di un dentista di Sidney. Campione d'incassi negli Stati Uniti [redacted] circa 350 milioni di dollari. ●●●● [Adua, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **CATERINA VA IN CITTA'.** Commedia. Regia di [redacted] con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il [redacted] lavoro [redacted] di «Ovosodo» descrive l'impatto con la grande città di Caterina tredicenne che si trasferisce a Roma [redacted] papà Giovanni, insegnante che aspira a diventare scrittore, e mamma Agata. I genitori la mandano in una scuola snob del centro e cerca di amicizie «utili». ●● [Empire]

● **DA QUANDO OTAR E'** [redacted] Drammatico. Regia di Julie [redacted] con Esther Gorintin e Nino Khomassouridze. Nonna Eka vive a Tbilisi con la figlia Marina e la nipote Ada nella speranza di rivedere il figlio Otar, da tempo trasferito[redacted] a Parigi: quando il giovane morirà, cercheranno di tenerle nascosta la notizia [redacted] [Centrale]

● [redacted]. Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde [redacted] cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. [redacted] regista [redacted] «Le onde del destino» primo capitolo di una trilogia americana dell'autore danese. ●●●● [Alfieri, Fratelli Marx]

● **NO** [redacted] Commedia. Regia di Vincenzo Salemme [redacted] Alena Seredova e Vincenzo Salemme. L'ingenuo quarantenne [redacted] si trasferisce da Napoli a Milano per partecipare a un reality show televisivo. Nonostante sia in realtà una truffa, egli è convinto di essere costantemente seguito [redacted] telecamere e [redacted] richiesta [redacted] produzione si finge omosessuale. ●● [Doria, Eliseo, Pathé]

● **HOLLYWOOD HOMICIDE.** Azione. Regia di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett. Due poliziotti della squadra omicidi di Los Angeles, il veterano Joe Gavilan e la recluta aspirante attore K.C. Calden, vengono costretti, loro malgrado, a lavorare insieme: devono [redacted] caso di omicidio di un rapper [redacted] [Ambrosio, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino].

● **IN THE CUT.** Thriller. Regia di Jane Campion, con Meg Ryan e Mark Ruffalo. Tratto dal romanzo di Susanna Moore, il [redacted] lavoro della neozelandese Jane Campion («Un angelo alla mia tavola») narra la [redacted] di un'insegnante che [redacted] una [redacted] con un detective impegnato ad indagare sulla serie di omicidi avvenuti in un quartiere di New York dove abita la donna. Nel ruolo della protagonista un'inedita Meg Ryan. ●●● [Massimo, Medusa, Reposi, Pathé]

● **LE** [redacted] Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy [redacted] e Stephane Rousseau. Su iniziativa [redacted] moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno [redacted] al suo letto anche parenti e amici per parlare di buona cucina, sesso, politica. [redacted] regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● [Massimo]

● **KILL** [redacted] Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage [redacted] chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di [redacted] la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo [redacted] un unico obiettivo: vendicarsi. Primo «volume» della storia, il conclusivo uscirà [redacted] ●●● [Olimpia]

● **KITCHEN STORIES.** Commedia. Regia di Bent Hamer, con Joachim Calmeyer e Tomas Norstrom. Ambientato nel dopoguerra scandinavo, questo nuovo lavoro del norvegese Bent Hamer narra di un gruppo di osservatori dell'Istituto di ricerca svedese che [redacted] in un villaggio della Norvegia per studiare le abitudini gastronomiche degli scapoli del luogo. ●●● [Nazionale]

● **LOONEY TUNES - BACK IN ACTION.** Fantasy. Regia di Jo Dante, con Brendan Fraser e Steve Martin. Il papà dei «Gremlins» propone una miscellanea tra attori e personaggi di cartoon. Si narra la [redacted] di Duffy Duck che decide di abbandonare la Warner: i responsabili della casa di produzione cercheranno in tutti i modi di farlo recedere dalla decisione. Nel frattempo, il cartone animato in fuga va [redacted] la guardia [redacted] Brendan Fraser alla ricerca del Diamante Azzurro. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Romano]

● **LOST IN TRANSLATION.** Drammatico. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo [redacted] Sofia Coppola descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino chiamato in Giappone per girare uno spot e la giovane [redacted] di un fotografo (Giovanni Ribisi) all'estero per lavoro. ●●● [Romano]

● **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Quattro matrimoni ed un funerale» Richard Curtis racconta dieci storie d'amore che s'intersecano nella Londra alla vigilia di Natale. ●●● [Ideal]

● **LA MACCHIA UMANA.** Drammatico. Regia di Robert Benton, con Anthony Hopkins e Nicole Kidman. Dall'omonimo bestseller di Philip Roth, la storia di uno stimato professore universitario (Anthony Hopkins) accusato di razzismo che s'innamora di una giovane donna (Nicole Kidman) custode notturna della scuola [redacted] perseguitata dall'ex marito. [redacted] [Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi]

● **MASTER & COMMANDER.** Avventura. Regia di Peter Weir con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista [redacted] «The Truman Show» e «Witness». ●●●● [Arlecchino, Fiamma, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Studio Ritz]

● [redacted] Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. [redacted] capitolo della [redacted] campione d'incassi internazionale di Neo (Keanu Reeves) imprendibile [redacted] che [redacted] per la sopravvivenza di Zion dallo strapotere delle [redacted] ●●● [Ideal]

● **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim [redacted] Jimmy, Sean e Dave sono [redacted] insieme in un quartiere [redacted] di Boston a unirli da un drammatico episodio. A distanza di venticinque [redacted] i tre si [redacted] per un terribile fatto: l'omicidio della figlia di uno di loro. [redacted] lungometraggio diretto da Eastwood, [redacted] di [redacted] Lehane pubblicato in Italia [redacted] «La morte non dimentica». ●●● [Nazionale]

● [redacted] **LISA SMILE.** [redacted] Regia di Mike Newell, con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, la giovane idealista Katherine Watson (Julia Roberts) viene mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile: con le sue idee innovative, susciterà l'ostilità dei colleghi. [redacted] regista di «Quattro matrimoni e un funerale» e «Donnie Brasco». ●● [Eliseo, Romano, Pathé]

● **NATALE IN INDIA.** Comico. Regia di [redacted] Parenti, con Massimo [redacted] e Christian De Sica. Il giudice [redacted] e l'ingegner De Tassis si conoscono nel 1987 nella clinica [redacted] dove sono nati i loro figli e si ritrovano sedici anni più tardi con le rispettive famiglie sull'aereo che li porta in vacanza in India. ●● [Adua, Arlecchino, Massaua, Lux, Medusa, Pathé]

● **NOI ALBINOI.** Commedia drammatica. Regia di Dagur Kari, con Anna Fridriksdottir e Elin Hansdottir. Il diciassettenne [redacted] vive in un isolato luogo del nord [redacted] da cui sogna di andar via con una ragazza che lavora nel distributore di benzina. Campione d'incassi in patria, il film ha vinto premi in molti festival internazionali. ●●● [F. Marx]

● **NON APRITE QUELLA PORTA.** Horror. Regia di Marcus Nispel con Jessica [redacted] e Jonathan Tucker. Uno spensierato pomeriggio [redacted] di cinque ragazzi in Texas in viaggio verso il Messico si trasforma in un incubo: sulla loro strada il mostruoso «Faccia di gomma». Remake di [redacted] del film del 1974 di Tobe Hooper. ●●● [Fregoli]

● [redacted] Cartoon. [redacted] d'Alò racconta di una famiglia che si prepara a festeggiare il Natale con la nascita di Franceschino dall'inferno Sua Profondità cerca di impedirla. ●●● [Nazionale, Empire]

● **IL PARADISO ALL'IMPROVVISO.** Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna [redacted] Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante una vacanza a Ischia, incontra e s'innamora perdutamente [redacted] della bellissima Amaranta [redacted] colombiana Angie Cepeda in «Pantaleon e le visitatrici». ●● [Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

● **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di [redacted] Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. Il nuovo film degli autori [redacted] di «Fargo» e «L'uomo che non c'era» [redacted] la storia di Miles Massey, affermato matrimonialista di Los Angeles: i suoi assistiti vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin, un'affascinante signora in cerca di marito ricco. ●●● [Fregoli]

● **LA RAGAZZA DELLE BALENE.** Avventura. Regia di Niki Caro, con Keisha Castle Hughes e Rawiri Paratene. Trasposizione cinematografica del romanzo di Witi Ihimaera ambientato nella comunità maori, racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca di diventare [redacted] villaggio dove vive; sue alleate, le balene. [redacted] [Erba]

● [redacted] **- LA LEGGENDA** [redacted] **SETTE MARI.** Cartoon. Le vicissitudini del famoso [redacted] Sinbad, ingiustamente accusato del furto del prezioso «Libro della pace» è indotto a recuperarlo dalla minaccia di morte che grava sul suo migliore amico Proteo. Prodotto la Dreamworks di Steven Spielberg. ●● [Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

● [redacted] **SAPORE.** Cartoon. Nella nuova produzione della torinese Lanterna Magica [redacted] gabbianella e il gatto» Maurizio Forestieri narra di un cantastoria che, nella Napoli del 1700, sogna di diventare un cuoco importante. ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

● **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX [redacted], di un uomo non vedente che lavora [redacted] massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in un sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●● [Romano]

Trame a cura di Daniele Cavalla

[redacted] IN TRENTA [redacted]

Blues al femminile: ottima rassegna che ha coinvolto il Piemonte

Sulle note di «Hide Behind The Moon», il formidabile trio composto da Flossie E. Johnson e dalle sue Gospel Singing Sisters (Bernette Taylor e Angela Y. Dubose) aveva concluso i concerti torinesi della tredicesima edizione di Blues al Femminile. La rassegna - partita da Borgosesia lo scorso 5 novembre - è terminata domenica scorsa a Savigliano, dopo aver toccato trenta comuni di tutte le province piemontesi e raccolto un grande e caloroso successo di pubblico. Molto soddisfatti gli organizzatori del Centro Jazz Torino, che, in collaborazione con Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e per i concerti torinesi, della Città di Torino, anche quest'anno sono riusciti ad allestire un festival di altissimo livello artistico, presentando in esclusiva per il territorio regionale alcune delle personalità più significative della musica blues e gospel d'Oltreoceano. Alice Hoskins con la sua Sweet Alice's Unfinished Business Blues Band, Miss Wanda Johnson e, appunto, Flossie e The Gospel Singing Sisters, tre bluesw[redacted] che hanno riassunto splendidamente il tema della rassegna «La canzone afroamericana al femminile firmata da songwriters donne». Ma Blues al Femminile non ha offerto all'affezionato pubblico del Piemonte solo musica ma anche film con l'apprezzato ciclo «Blues al Femminile On Screen», incontri, seminari e lezioni-concerto nelle scuole a cura del musicologo Luciano Federighi. L'ultima testimonianza della validità di un progetto unico nel panorama nazionale di conoscenza della cultura musicale afroamericana è stata proprio l'esibizione al Piccolo Regio di Flossie e delle sue Gospel Singing Sisters. Tre artiste molto note dalle platee battiste e pentecostali della Carolina del Sud, interpreti della migliore e più schietta tradizione gospel. Flossie è l'anima del trio, voce impetuosa ma concentrata, capace di un grido graffiante e aggraziato che riecheggia la solenne veemenza interpretativa di giganti come Clara Ward e Shirley Caesar. E se l'incisività ritmica e l'immaginazione lirica dei suoi sermoni hanno richiamato una grande miscelatrice di predica quale Dorothy Norwood, la tensione dei «call and answer» con le sue Singing Sisters rimandano alla dialettica di Dorothy Love Coates and The Gospel Harmonettes. [m. gr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

La macchia umana	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Alla ricerca di Nemo	Adua 200	15.40-17.25-19.10-20.55-22.30
Natale in India	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Al cuore si comanda	Solferino 1	15.30-17.45-20.10-22.30
Dogville V.M. 14	Solferino 2	16.30-19.15-22.00

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero

Il paradiso all'improvviso	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Mona Lisa Smile	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Totò Sapore e la magica...	Sala 3	[redacted]
Hollywood Homicide	Sala 3	17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011[redacted].7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani; CFC funzionanti

Master & Commander	Sala 1	14.30-17.10-19.50-22.30
Natale in India	Sala 2	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 M+; € 4,15 ridotto

Alla ricerca di Nemo		14.40-16.50-18.30-20.15-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 Anziani; CFC funzionanti

Da quando Otar è partito...		15.10-17.00-18.50-20.40-22.35

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Natale in [redacted]		10.20-10.50-12.50-13.20-15.20-15.50-17.40-18.10-20.00-20.30-22.20-22.50
Il paradiso all'improvviso		11.10-13.20-15.40-18.00-20.20-22.40
Master & Commander		10.10-13.00-15.50-19.00-22.10
Alla ricerca di Nemo		10.20-12.40-15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 M+; € 4,50 ridotto; CFC funzionanti

[redacted] visto le stelle		16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] **GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi; CFC funzionanti

Il paradiso all'improvviso	Sala Nirvana	16.30-18.30-20.30-22.30
Hollywood Homicide	Sala Ombrerosse	16.15-18.25-20.35-22.40

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani; CFC funzionanti

Mona [redacted]	Eliseo Grande	15.30-17.50-20.10-22.30
Sinbad - La leggenda...	Eliseo Blu	15.20-16.55-18.30
Ho visto le stelle	Eliseo Blu	20.30-22.30
La macchia umana	Eliseo Rosso	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Opopomoz		15.30
Caterina va in città		16.45-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La ragazza [redacted] balene	Erba 1	16.00-18.00-20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani

Master & Commander		14.55-17.30-20.05-22.40

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi; CFC funzionanti

Il paradiso all'improvviso	SRS Groucho	16.30-18.30-20.30-22.30
Noi Albinoi	Sala Chico	16.40-18.40-20.40-22.30
Dogville V.M. 14	Sala Harpo	16.35-20.00-22.35

■ [redacted] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni; € 4,50 tessere Cine Free Card; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani

Prima ti sposo poi ti rovino		16.10-18.[redacted]
Non aprite quella porta V.M. 14		22.30

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768.

Vedi teatro

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 Over 60; CFC funzionanti

Il paradiso all'improvviso	Sala 1	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Looney Tunes Back in Action	Sala 2	14.30-16.20-18.10
Love Actually	Sala 2	20.00-22.40
Sinbad - La leggenda...	Sala 3	14.30-16.20-18.10
Matrix Revolutions	Sala 3	[redacted]
Alla ricerca di Nemo	Sala 4	14.20-16.30-18.35-20.40-22.50
Totò Sapore e la magica...	Sala 5	14.20-18.05
Hollywood Homicide	Sala 5	17.50-20.15-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 M+; € 4,50 ridotto; CFC funzionanti

Natale in India		15.45-18.00-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 14, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace; CFC funzionanti

Le invasioni barbariche	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
In the Cut	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Son frère	[redacted]	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e [redacted] fino a [redacted] anni, cinecard

Natale in India	Sala 1	[redacted]
Il paradiso all'improvviso	Sala 2	15.25-17.45-20.05-22.25-0.45
In the Cut	Sala 3	13.55-16.40-19.20-22.00-0.40
Looney Tunes Back in Action	Sala 4	14.05-16.00-18.00
Mona Lisa Smile	Sala 4	19.50-22.20-0.50
Sinbad - La leggenda...	Sala 5	14.15-16.05
La macchia umana	Sala 5	17.55-20.15-22.35-0.55
Alla ricerca di [redacted]	Sala 6	14.25-16.55-19.25-21.50-0.15
Totò Sapore e la magica...	[redacted] 7	13.50-15.40
Hollywood Homicide	Sala 7	17.30-20.00-22.30-0.55
Master & Commander	Sala 8	13.55-16.50-19.45-22.40

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4[redacted] Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani; CFC funzionanti

Opopomoz	Nazionale 1	15.45
Mystic River	Nazionale 1	17.20-20.00-22.30
Kitchen Stories	Nazionale 2	15.55-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani; CFC funzionanti

Il paradiso all'improvviso	Sala Valentino 1	15.30-17.45-20.20-22.35
Totò Sapore e la magica...	Sala Valentino 6	15.00-16.40-18.20
Hollywood Homicide	Sala Valentino 7	20.15-22.30

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani; CFC funzionanti

Master & Commander	Olimpia 1	14.55-17.30-20.05-22.40
Sinbad - La leggenda...	Olimpia 2	14.30-16.30-18.30
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Olimpia 2	20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 studenti e anziani

In the Cut		15.00-17.30-20.05-22.40
Looney Tunes Back in Action		15.25-17.50-20.15
Ho visto le stelle		22.40
[redacted] Lisa Smile		15.00-17.30-20.00-22.30
Alla [redacted] di Nemo		11.30-15.00-15.40-17.30-18.05-20.00-22.30
[redacted] in India		11.30-15.00-17.30-20.00-20.30-22.30-22.50
Master & Commander		16.00-19.15-22.20
La macchia umana		15.00-17.30-20.00-22.30
Il paradiso all'improvviso		15.40-18.00-20.20-22.20-22.40
Totò Sapore e la magica...		11.30-15.30
Sinbad - La leggenda...		11.30-15.30-17.40-19.40
Hollywood Homicide		17.15-19.45-22.15

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani; CFC funzionanti

In the Cut	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Totò Sapore e la magica...	Reposi 2	[redacted]
La macchia umana	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Alla ricerca di Nemo	Reposi 1	15.30-17.50
Il paradiso all'improvviso	Reposi 3	20.20-22.30
Looney Tunes Back in Action	Reposi 4	16.00-18.10
Hollywood Homicide	Reposi 4	[redacted]
Il paradiso all'improvviso	Reposi 5	16.00-18.10
Alla ricerca di Nemo	Reposi 5	20.10-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani; CFC funzionanti

Looney Tunes Back in Action	Sala 1	16.30-18.30-20.30
Zatoichi	Sala 1	22.30
Lost in Translation	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Mona Lisa Smile	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 over 60; CFC funzionanti

Master & Commander		14.30-17.10-19.50-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Anything Else 17.00-19.00-21.00

■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Prima ti sposo poi ti rovino 17.30-20.00

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. L'apetta Giulia e la signora vita 17.30. Anything Else 21.00

■ **LANTERI** corso Giulio Cesare 80, tel. 011284.134. Chiuso

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Prima ti sposo poi ti rovino 17-19-21

■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiuso

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino [redacted]

Love Actually		21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero

Il paradiso all'improvviso	Sala 1	13.10-15.25-17.40-19.55-22.10
Alla ricerca di Nemo	Sala 2	14.25-16.50-19.10-21.30
Master & Commander	Sala 3	12.50-15.50-18.50-21.50
Sinbad - La leggenda...	Sala 4	14.10-16.00
Mona Lisa Smile	Sala 4	17.50-20.20-22.50
In the Cut	Sala 5	14.20-17.10-19.50-22.30
Natale in India	Sala 6	13.00-15.15-17.30-19.45-22.00
Looney Tunes Back in Action	Sala 7	12.50-14.40-16.30-18.30
Natale in India	Sala 7	20.30-23.00
Totò Sapore e la magica...	[redacted]	13.05-15.10
Hollywood Homicide	Sala 8	17.15-19.40-22.20
Alla ricerca di Nemo	Sala 9	13.15-15.35
La macchia umana	Sala 9	17.55-20.15-22.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.

Natale in India	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0008

Opopomoz	17.00
Mona Lisa Smile	21.15

■ [redacted] ■ Principe [redacted]

Alla ricerca di Nemo	16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] Lux [redacted]

Master & Commander - [redacted] ai confini del mare	15.00-17.30-20.00-22.30

[redacted] ■ 011789.792.

Natale in India	15.30-17.45-20.20-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

Il paradiso all'improvviso	16.00-18.10-20.20-22.30

Regina Due ■ 011781.623.

Sinbad - La leggenda dei Sette Mari	16.00-18.00-20.15
La macchia umana	22.30

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236

Natale in India	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ Borgonuovo ■

Pimpi, piccolo grande [redacted]	17.00
Caterina va in città	21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ [redacted] ■ via dei Martiri della [redacted] 17

Looney Tunes Back in Action	15.30
Natale in India	17.40-20.10-22.40

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]

Natale in India	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.40
Il paradiso all'improvviso	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Alla [redacted] di Nemo	Sala 3	14.50-17.20
Master & Commander	Sala 3	19.40-22.20

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Looney Tunes Back in Action 15.00-17.00 Natale in India 20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.53 Opopomoz 15.00-16.30 Mona Lisa Smile 18.00-20.15-22.30
■ [redacted]**OLINO** ■ Nordeo, tel. 0122 492.49 Il paradiso all'improvviso 15-17-21
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - [redacted], tel. 011 971.6525 Natale in India 15.00-17.00-19.00-21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Alla ricerca di Nemo 17.00 Master & Commander - Sfida ai confini del mare 20.00-22.30
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1401 Il paradiso all'improvviso 14.30-16.30-18.25-20.20-22.21 Universal, tel. 011 941.1867 Natale in India 16.00-18.10-20.20-22.30
■ [redacted] ■ Moderno, tel. [redacted] 910.9737 Il paradiso all'improvviso Politeama, tel. 011 [redacted]473 Natale in India 14.00-16.00-18.00-20.00-22.05
■ **CIRIE'** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Alla ricerca di Nemo 14.30-16.30-18.30 Mona Lisa Smile 2[redacted].30-22.30
■ **CHIOMONTE** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Il paradiso all'improvviso 15-17-21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.187 Love Actually 16.15-18.30-21.15
■ **CUORGNE'** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5973 Alla ricerca di Nemo 16.00-21.00 C'era una volta in Messico 21.00
[redacted] ■ ABC D'Essai tel. 0125 425.084 La macchia umana 16-18-20-22.15
Boaro, tel. 0125 641.4[redacted] in India 16.00-18.15-20.15-22.30
La Serra, tel. 0125 627.573 Alla ricerca di Nemo 16.00-18 Master & Commander - Sfida ai confini [redacted] mare 20.00-22.35
Politeama, tel. 0125 641.57[redacted] Il paradiso all'improvviso 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **LEINI** ■ Auditorium, tel. [redacted] 998.8098 Elf 15.00-17.30
[redacted] ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Alla ricerca di Nemo 15.30-21
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2098 Looney Tunes Back in Action 14.30-16.30 Natale in India 18.30-20.30-22.30 Sala 2 Alla ricerca di Nemo 14.30-16.30-18.30 Master & Commander - Sfida ai confini del mare 20.00-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Il paradiso all'improvviso [redacted] 18.30-20.3[illegible] 30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 14.30-16.30-18.30 La macchia umana 20.20-22.30 Italia 500 Natale in India 15-17.30-20-22.30 Ritz Alla ricerca di Nemo 14.00-16.00-17.45 Master & Commander - Sfida ai confini del mare 19.45-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 1[illegible] Mona Lisa Smile 20.15-22.30
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 761.38 Looney Tunes Back in Action 16.00-18.00 In the Cut 20.15-22.30
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.6[illegible] Alla ricerca di Nemo 15.15-17.30 Natale in India 20.20-[illegible]
■ [redacted] **PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Alla ricerca di Nemo 16.30-18.[illegible]-21.15
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Natale in India 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 Due Alla ricerca di Nemo [illegible]0-16.4[illegible] 18.40 Master & Commander - Sfida ai confini del mare 21.30
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Opopomoz 16.30 Mona Lisa Smile 21.1[illegible]
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Alla ricerca di Nemo 17.00-[redacted]
[redacted] ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Alla ricerca di Nemo 16.00-21.00

[redacted]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO** [redacted] Sabato 17 gennaio 2[redacted] so il Conservatorio la Banda Osiride in Superbanda [redacted]

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Venerdì 9 gennaio la Compagnia Stabile di Operette Alfa [redacted] presenta Giove in doppia petto commedia musicale di Garinei e Giovannini. Aperte prenotazioni per Capodanno stelle e paillettes spettacolo e veglione [redacted] 31/12. www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2 [redacted] 011 562.3800. Giuliana De Sio e Elio in Storie d'amore e d'anarchia commedia musicale scritta e diretta da L. Wertmuller. Ore 15.30. Stagione 2003-04. Abbonamento 3+3 a [redacted] info Alfieri 0115623800 www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, [redacted] 011 489.676. Mercoledì 31 dicembre per la "Notte di Capodanno" Coltelleria Einstein presenta M'ama non m'ama spettacolo comico, brindisi di mezzanotte e festa. Ore 22.15. Prevendita ore 18-19 cassa [redacted] www.teatrodellangolo.it. € 4

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI** [redacted] via [redacted] 280. Giovedì 8 gennaio per la Stagione Sinfonica 2003[redacted]04 concerto diretto da G. Noseda. Musiche di Glinka, Sostakovic. [redacted] 20.30 (turno rosso)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni per La danza nella musica del '900 e Il balletto addormentato nel bosco. www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Il flauto magico da W.A. Mozart adattamento e regia di Jozef Bednarik. Ore 15.30. Biglietteria T.S.S. via Roma 49, tel. 0115176246; orario 12-19. Lunedì riposo. Chiusura biglietteria 1 gennaio. Il 29 dicembre la biglietteria rimarrà aperta. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. La folies de la belle Epoque. Ore 21. Mercoledì 31 spettacolo di Capodanno con Maxx Raabe [redacted] Palast Orchester. Biglietteria via M. Cristina, 71 dal lun. al sab. 10-13, 15-19. Info 0116698034 www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni [redacted] 15 gennaio concerto del pianista Eric Schneider e del baritono Matthias Goerne. Musiche di Schu[redacted]. Ore 21 (serie blu)

■ **ERBA** [redacted] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. La Compagnia Torino Spettacoli in Trappola per topi di A. Christie. Regia di P. Nuti. [redacted] 16. Orario biglietteria 10-22; festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese tel. 011 489.676 [redacted] 16 gennaio [redacted] la rassegna "Spettacolare!" spettacoli per le scuole: Teatro del Buratto presenta La bilancia del Balek. [redacted] 10 e 14.30. Domenica [redacted] gennaio "Domenica al Garybaldi" la compagnia Stile[redacted] presenta E tu che ci fai qui?. Ore 16.30. [redacted] 25 gennaio Drammatico Vegetale presenta Cuccioli di E. Antonelli, P. Fenati. Ore 16.30 € 4

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 53[redacted]. La Compagnia Torino Spettacoli in Gelindo ritorna su prenotazione per scuole e gruppi. Ore 17.30

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta Forbici [redacted] Ore 21. Abbonamenti per la Stagione [redacted]. La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 22: il 24/12, 25/12 e il 28/12 dalle 15 alle 22. Info 011 5805768 www.torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Biglietteria TST via [redacted] 49, tel. 011.5176246 (biglietteria chiusa nei giorni 25 e 26 dicembre, 1 gennaio). N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Le sorelle [redacted] Il Poggio del Meglio. Ore 20.45. Info dal lun. al sab. ore 16-19. Café Procope Capodanno al Café Procope per info dal lun. al sab. 16/19

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] Mercoledì 31 "Gran Galà di Capodanno" con la Compagnia Teatral Carla S. in Ajeiein, [redacted] e lumbon e Ij cidrigo due atti unici [redacted] di Alberto Rossino. Ore 21.30 (alle ore 24 brindisi di mezzanotte e proseguimento della serata). Prev. giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it

■ **PICCOLO** [redacted] Piccolo Regio Laboratorio creando di idee per un teatro totale. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Giovedì 15 gennaio Yeruba Mouth, Mouths (voci dall'Africa nera). Biglietteria ore 10.30-16. Tel. 0118815241/242/270 € 7,50

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 [redacted]59. Domenica 4 gennaio Teatro Ragazzi con Mago Merlino show con F. Abba. Ore 17. Martedì 6 gennaio Una fiaba tira l'altra con Abbastante il duo. Ore 17. Sabato 10 gennaio Le [redacted] di E. Ionesco. Prenotazione obbligatoria

■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Domenica 11 gennaio [redacted] la Rassegna "Domeniche a teatro" la Compagnia Opera Teatro Circuito Regionale Teatro Ragazzi presenta Il flauto magico. Ore 16.30. Info 0117804717 www.viartisti.it

■ **SALA TEATRO** [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.6072. Sabato 10 gennaio la Compagnia Masaniello presenta Natale in casa Cupiello commedia napoletana in tre atti di E. De Filippo. Ore [redacted]. Info e prenotazioni tel. 0114553306 ore 8 alle ore [redacted]

■ **TANGRAM TEATRO** via [redacted] Orione 5, [redacted] 011 338.698. Venerdì 9 gennaio F.D.A. bocca di rosa e [redacted] storie. Omaggio a F. De André [redacted] Ferraro regia di I. Ferri. www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla nuova produzione Presepio vivente i veri frammenti del giorno in replica dal 26 al 30 dicembre tel. 0113042808 (orario ufficio)

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Venerdì 16 gennaio Yeruba Mouth, mouths voce, voci dall'Africa nera di C. Lugo e F. Difrancescantonio. Da W. Soyinka. Ore 21

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. La Compagnia comica G. Molino presenta Il commedi brillante [redacted] clochard [redacted] e [redacted] G. Molino. Ore 16 e 21. Mercoledì 31 Gran galà di Capodanno [redacted] Compagnia G. Molino. Dalle ore 20.45. Prenotazioni telefoniche e via e-mail. Per un'anticipazione della stagione: www.teatromassaia.it. Info e prenotazioni [redacted] lunedì al sabato ore [redacted]

■ [redacted] **CIVICO** [redacted] via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per la rassegna Profumo d'operetta [redacted] duchessa del Bal Tabarin con Torino Teatro Operetta. Ore 16. Info 0116645711

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Lunedì 12 gennaio presso l'Auditorium Officina H concerto fotogramma con Nicola Piovani e i solisti dell'Orchestra Aracoeli. Ore 21

■ **TEATRO NUOVO** corso [redacted] D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Martedì 30 per 48° Festival dell'Operetta in collaborazione con Torino Spettacoli "La magia dell'Operetta con la grande orchestra speciale San Silvestro brindisi di mezzanotte con tutta la compagnia. Ore 2[illegible].15. Giovedì 1 gennaio il Teatro di Stato dell'Opera Magiara di Cluj presenta La vedova allegra di V. Leon e L. Stein. Regia di G. Visoglia. Ore 16

■ **TEATRO REGIO** tel. 011 5241242270. L'Orchestra e Coro del Teatro Regio presenta Orfeo all'inferno operetta di J. Offenbach [redacted] da G. Grazioli. Regia di L. Puggelli. Ore 15. Tel. 0118815557

■ **TEATRO S**[redacted] piazzetta Macario Nichelino www.teatrosuperga.it tel. 011 627.9789. Concerto di fine anno con l'Orchestra Filarmonica di Torino. Musiche di Strauss. Mercoledì 31 "Gran Galà di Capodanno" [redacted]

CIRCO

■ [redacted] - PARCO [redacted] tel. 338.599.2086 [redacted] all'11 gennaio spettacoli alle [illegible] e 21. Spettacoli alle 11, 15, e 18 visita allo zoo dalle 10 in poi. Il 31 dicembre Veglionissimo. Ore 21.30

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
VIDEO [illegible] CINEMA
La migliore assistenza tecnica, [redacted] gratuiti ed [redacted]
la riparazione in sede
di TV e videoriproduttori di tutte le marche
BEINASCO - via VIII [redacted] 4
Tel. [redacted] (Fronte [redacted])
TORINO [redacted]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE: € 0,80 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA, € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MACAO), € 1 CON «IL RESTO DEL CARLINO», «IL GIORNO», «LA NAZIONE», «IL RESTO DEL CARLINO» DI BOLOGNA, «ULTIME NOTIZIE DI OGGI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - ABBINAMENTI DOMUSGIARDINI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,90 CON «ARMAGNI DI TORINO E ALTRI TEMPI» A TORINO E PROVINCIA; € 4,90 CON «SAPENDA ANTICA DUA NOSTRA GENT» A TORINO E PROVINCIA; € 0,90 CON «BUONGIORNO TORINO» A TORINO E PROVINCIA; € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA); € 9 CON DVD «AVVENTURIAMANTE» IN TUTTA ITALIA; € 5 CON CALENDARIO «LUGHI IN TUTTA ITALIA»; € 5 CON «GUIDA AGLI IMPIANTI» A NOVARA E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; PLANCIA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA CHF 2,80; G. TORINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,60

io rispetto.

A CHI VUOLE UNIRE RISPETTO SOCIO-AMBIENTALE E RENDIMENTO,
RACCOMANDIAMO IL NUOVO FONDO ETICO UNICREDIT A DISTRIBUZIONE DEI PROVENTI.

UniCredit Obbligazionario Euro Corporate Etico a distribuzione dei proventi *è il nuovo fondo nato dall'esperienza Pioneer Investments e UniCredit Banca. Corporate Etico, perché investe in obbligazioni emesse da società finanziariamente solide (*) che adottano un comportamento socio-ambientale responsabile. A distribuzione dei proventi, perché offre la possibilità di percepire ogni anno gli interessi maturati. Per conoscere e valutare le opportunità di questo nuovo investimento, un consulente UniCredit Banca ti aspetta in ogni Agenzia.* *www.unicreditbanca.it | Servizio Clienti 800.32.32.85*

PIONEER Investments®

UniCredit Banca
al servizio della tua vita

UniCredit Obbligazionario Euro Corporate Etico è un fondo a investimento con garanzia di rendimento istituito e promosso da UniCredit Fondi SGRpA.
(*) Società investment *grade* con *rating* non inferiore a Baa3, (Moody's) e BBB- (S&P). Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

DOPO CHE IL [illegible] «DEPOSTO» L'EX SINDACO

I sostenitori di Bollero preparano una protesta davanti alla Prefettura

■ Sono [illegible] nuovamente in piazza, ieri mattina, gli esponenti del comitato «Vivi Rivarolo», che si oppone alla decisione del tribunale amministrativo regionale che, di fatto, ha ribaltato l'esito elettorale del 26 maggio scorso. Il gruppo che appoggia Carlo Bollero, il sindaco delegittimato [illegible] Prefettura, ha piazzato banchetti [illegible] cartelloni [illegible] protesta all'imbocco di piazza del mercato. Era prevista anche una raccolta firma che, però, non è stata avviata. Intanto il gruppo [illegible] sta organizzando per una forma di protesta davanti alla sede [illegible] Prefettura, a Torino. Dopo le manifestazioni dei giorni scorsi c'è chi, tra gli stessi sostenitori di Bollero, sostiene che queste azioni potrebbero danneggiare il primo cittadino delegittimato. Intanto si attende l'esito del ricorso presentato dalla lista «Vivi Rivarolo» al Consiglio di Stato.

Carlo Bollero

[illegible] DI RILANCIO

La Finmek Automation di Caluso produrrà macchine per le pizze

■ Dopo le piastre elettroniche e i contatori dell'Enel, la Finmek Automation di Caluso ha in programma per il 2004 la produzione di macchine per le pizze. In sostanza i progetti dell'azienda riguardano anche la realizzazione di una nuova tecnologia per l'industria alimentare. Le linee guida del piano di rilancio sono state presentate a Ivrea, nella sede dell'associazione industriali del Canavese, ai rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm. Dopo aver superato, come sembra, la questione delle tredicesime ora la fabbrica di Caluso pensa ad un nuovo sistema per mantenersi competitiva. Allo studio c'è anche l'ipotesi di assunzione dei sette ex dipendenti Zetaimpianti (che si occupavano del servizio vigilanza e centrale termica) che erano prima stati licenziati poi messi in cassa integrazione nell'attesa di una soluzione. Soluzione che potrebbe arrivare da Finmek.

Finmek guarda al settore alimentare

DOVREBBERO, PER LEGGE, RESTITUIRE AI CURATORI FALLIMENTARI CIRCA 220 MILIONI [illegible] EURO

Il Consiglio di Ivrea appoggia i fornitori dell'ex Op Computer

Mauro Revello

[illegible]

La vicenda che ha travolto i fornitori dell'ex Op Computer di Scarmagno, chiamati dai curatori fallimentari [illegible] restituire i pagamenti incassati nell'anno che ha preceduto il fallimento dell'azienda, diventa un caso istituzionale. Dal palazzo municipale di Ivrea è partita una lettera indirizzata al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, a quello delle Attività Produttive, a Regione e Provincia, al presidente del Tribunale [illegible] Ivrea ed a tutti i sindaci canavesani. Insieme alla lettera, è stata inviato l'ordine del giorno che il Consiglio comunale eporediese ha approvato all'unanimità alla vigilia di Natale, sullo stesso argomento.

L'appello del sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela, è chiaro. «Chiediamo il coinvolgimento [illegible] di tutte le istituzioni del territorio - dice il primo cittadino -, auspicando che venga realizzata ogni iniziativa possibile per attenuare gli effetti negativi di una tale azione, e soprattutto per sostenere il tessuto economico canavesano». Il motivo di [illegible] tale mobilitazione [illegible] è evidente. I curatori fallimentari di Op Computer vogliono - in base all'articolo 67 di una legge che risale al '42 - la restituzione di 220 milioni di euro, soldi usciti dalle casse dell'azienda per pagare i fornitori nei suoi ultimi mesi [illegible] attività.

Le ditte interessate dalla revocatoria sono circa 700, grandi [illegible] piccole, in maggioranza italiane [illegible] molte canavesane. Ad alcune imprese viene chiesta una somma pari all'intero fatturato di un anno. «Se l'azione giudiziaria dovesse andare [illegible] termine - dicono gli imprenditori, che hanno anche costituito un comitato per autotutelarsi - parecchi di [illegible] loi sarebbe costretti a chiedere a loro volta il fallimento». E' di [illegible] consolazione, d'altra parte, la garanzia che il denaro così raccolto sarà utilizzato (insieme alla cifra già recuperata a partire dalla data del fallimento, avvenuto nel '99) per essere ripartito in maniera equa fra tutti i creditori.

Gli enti locali hanno quindi deciso di fare quadrato attorno alle «vittime» di questa vetusta legge. Il primo passo lo ha fatto il Consiglio comunale [illegible] Ivrea, che non nasconde la preoccupazione ed auspica «che non sussistano in concreto i presupposti per l'espletamento dell'azione revocatoria». L'appello è rivolto in modo particolare al Tribunale, il cui presidente ricopre anche il ruolo di giudice delegato del fallimento di Op Computers.

Al fianco di Fiorenzo Grijuela si schiera anche il deputato eporediese Giorgio Panattoni. «E' evidente - dicono in un comunicato congiunto - che occorrerà aprire una fase negoziale per capire la motivazione di questa richiesta, gli obiettivi che intende perseguire [illegible] gli effetti che potrà provocare». E aggiungono: «L'impatto negativo sul tessuto industriale [illegible] sulla occupazione del territorio sarebbe inaccettabile».

Ancora pesanti gli effetti del fallimento dell'ex Op Computer [illegible] Scarmagno

D[illegible]DO

[illegible] L'Associazione Pensionati di San Benigno Canave[illegible] organizza la giornata dell'anziano nella giornata di oggi, domenica 28: a partire dalle 15, nella palestra comunale [illegible] corso Italia, pomeriggio danzante al [illegible] di valzer, mazurke e ritmi di altri tempi; alle 19.30 merenda sinoira.

IN [illegible] Questa sera, alla birreria Cowboy sull'ex statale 228 a Bollengo, [illegible] dal vivo con i Blues Power (genere rock blues). Ingresso libero.

GOSPEL. Nel padiglione delle feste, allestito nella piazza di Frassinetto, alle 21, è in calendario un concerto gospel.

[illegible]. Al Centro di danza e teatro Arabesque di piazza del Teatro 6 a Ivrea, il prossimo sabato 10 gennaio, è [illegible] calendario un'audizione per ballerini/e di formazione classica e contemporanea, di età compresa fra i 17 e i 25 [illegible]. La giuria è composta da Loredana Furno, Massimiliano Scardacchi, Elisabetta Tomasi, Lella Irico, Sofia Zainetdinova. Informazioni ulteriori allo 0125/43635.

I CALENDARI. E' [illegible] in vendita la prezzo di 3 euro, nelle edicole della Valchiusella, il calendario in lingua piemontese "Valchiusella 2004 - La musica", ricco di immagini delle filarmoniche [illegible] dei musici della vallata. Anche l'associazione Artev di Azeglio, che si occupa [illegible] recupero di beni artistici locali, ha dato alle stampe un proprio calendario, che ritrae alcuni suggestivi scorsi dei paesi intorno [illegible] lago [illegible] Viverone, fissati nelle fotografie di Elio Salamano: per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0125/72164, o indirizzare un'e-mail a artev@libero.it.

MUSICA CLASSICA. La stagione sinfonica eporediese riprenderà venerdì [illegible] gennaio, all'auditorium [illegible] Officina H di Ivrea, con un concerto dell'Orchestra del Teatro Regio [illegible] Torino, diretta [illegible] Marco Zambelli, che eseguirà l'Ouverture op. 26 "Le Ebridi (La grotta di Fingal)" di Felix Mendelsshon Bartoldy, "Gli uccelli", suite per piccola orchestra di Ottorino Respighi, e la Sinfonia n. 41 in Do maggiore "Jupiter" [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart. I biglietti costano 13 o 11 euro e sono in prevendita al Liceo musicale [illegible] [illegible] Massimo d'Azeglio (0125/425123, dal lunedì al venerdì tra le 14 e le 19).

Musiche di Mozart a Ivrea

DANZE. "Supermaxidiscoliscio", oggi pomeriggio e in serata, [illegible] dancing K11 di Valperga (0124/617162). [illegible] disco club Fenice di via Gobetti a Ivrea prepara, invece, il veglionissimo di San Silvestro, con [illegible] e la musica revival proposta dal vivo dai Babylonia (il costo [illegible] serata è di 35 euro: informazioni [illegible] prenotazioni allo 0125/230064). Altra proposta per l'ultimo dell'anno è quella del disco club Milù [illegible] località Poarello a Romano Canavese che, oltre al buffet e ai cotillons, propone animazione e spettacoli per tutta la nottata e i fuochi artificiali a mezzanotte (info e prenotazioni: 329/4272753). Si segnala ancora un appuntamento danzante per la serata di oggi: è quello organizzato a Carema dai coscritti delle classi comprese [illegible] il 1979 e il 1985; la serata, animata dai d.j. della discomobile Planet Music, [illegible] dedicata alla musica revival dagli anni '60 agli anni '90.

PRESEPI. L'antico presepio, risalente agli anni '40, realizzato dai fratelli Maristi di Bairo Canavese, è stato risistemato da alcuni volontari e ricollocato (seppur in forma ridotta) nella chiesa parrocchiale del paese: può essere visitato oggi, [illegible] poi dal 3 al 6 gennaio prossimi, dalle 14 alle 16.

UNITRE. Riprenderanno [illegible] prossimo 8 gennaio, all'istituto salesiano "Morgando" [illegible] Cuorgnè, le lezioni dell'Università della Terza Età Alto Canavese. Ricordiamo, per intanto, gli orari dei corsi collaterali: il lunedì e il giovedì, alle 17 [illegible] alle 18 (primo e secondo turno) nella palestra dell'istituto, si tengono le lezioni di ginnastica dolce; il martedì alle 15, nella saletta della biblioteca civica, quelle di "decorazione a terzo fuoco"; il mercoledì alle 9.30 corso di filosofia; sempre [illegible] mercoledì, alle 15.30, quello [illegible] francese; [illegible] venerdì, ancora alle 15.30, quello di inglese: tutte queste iniziative hanno sede presso la biblioteca civica. Infine, per il 6 febbraio, è programmata [illegible] visita a Torino alla mostra "Africa - Capolavori di un continente". Per maggiori notizie telefonare allo 0124/27883.

[illegible] MOSTRA. Al centro Performa in via di Vittorio 12 [illegible] Ivrea è possibile ammirare, fino alla fine del prossimo mese di gennaio, la mostra personale "Rotoli della memoria" [illegible] pittore Franco Bogge, che presenta la sua produzione più recente, rappresentata da una trentina di opere di grande formato.

A CURA DI Mauro Savoglio

E' LA CONCLUSIONE DI UN BURRASCOSO RAPPORTO CON LA GIUNTA GUIDATA DAL SINDACO BILI

Lombardore, l'opposizione dà forfait

Non parteciperà più alle sedute fino alle prossime elezioni

Nadia Bergamini
LOMBARDORE

La maggioranza di Lombardore mostra i muscoli e i [illegible] glieri di opposizione da ora in poi (cioè fino alla scadenza del mandato nella prossima primavera) non parteciperanno più alle sedute del Consiglio comunale. La clamorosa decisione è stata presa prima di Natale dai quattro rappresentanti, Mauro Del Santo, Rocco Lamarta, Margherita Rosso ed Ezio Torta, dopo l'ultima paradossale vicenda. Quella, insomma, che ha fatto traboccare [illegible] [illegible] ormai colmo. Motivo? La votazione del piano [illegible] zonizzazione acustica, presentato dall'amministrazione, guidata dal sindaco, Diego Maria Bili. In realtà l'opposizione ha esaminato negli uffici comunali le cartografie inerenti ad un progetto superato da nuove planimetrie [illegible] da altra documentazione, tant'è che in Consiglio la votazione della maggioranza ha riguardato i nuovi documenti, mentre quella dell'opposizione i vecchi. Di qui la decisione dell'astensione.

A Lombardore si affilano le armi in vista delle prossime amministrative

Quando il malinteso è venuto a galla Del Santo [illegible] compagni non hanno potuto far altro se non chiedere un nuovo consiglio comunale per tornare a votare, questa volta il [illegible] progetto. L'amministrazione, però, ha risposto picche [illegible] alla [illegible] non è rimasta altra strada se [illegible] quella della dignitosa autosospensione. Anche se, è il caso [illegible] dirlo, la nuova convocazione [illegible] il voto avrebbero cambiato la forma, ma di certo non la sostanza.

«La maggioranza, infatti - spiegano i quattro consiglieri - forte dei suoi numeri, non ha tenuto in alcuna considerazione non solo le nostre osservazioni, ma anche quelle dei cittadini, approvando un piano di zonizzazione che va nella direzione dell'aumento indiscriminato dell'inquinamento acustico, come ad esempio il quartiere le Bossole che si affaccia sulla ex statale 460 o la zona dell'autodromo che passano da un limite di 55 decibel a 60». L'assenza dai banchi consiliari, tuttavia, non significa mancanza d'impegno verso i lombardoresi, anzi. «Le ultime vicende - concludono - ci hanno convinti della necessità [illegible] operare [illegible] nuovo vigore e nuovi strumenti affinché la politica torni ad essere fatta di battaglie civili ed idee per il bene della comunità. In ogni [illegible] continueremo ad offrire il nostro aiuto a tutti coloro che vorranno difendere le ragioni della partecipazione [illegible] democrazia».

IN BR[illegible]

■ **FARMACIE.** Oggi sono di turno: Linda (Ivrea, piazza Giberti 22), Nebuloni (Caravino, via Carecchio 1), Almonetto (Castelnamonte, via Educ 52), Benso (Forno, [illegible] Levone 2 bis), Santa Maria Maddalena (Mercenasco, via Nazionale 50), David (Rondissone, piazza Roma 6).

■ **CALUSO, [illegible].** Il Consiglio comunale di Caluso ha approvato, nell'ambito della discussione sul documento di riqualificazione urbanistica [illegible] ambientale, la trasformazione [illegible] un'area da agricola a sviluppo produttivo di tipo terziario ed artigianale. E' una [illegible] di 100 mila metri quadri nei pressi del passaggio livello di frazione Arè. L'obiettivo è trasferire in quell'area attività produttive ed artigianali.

■ [illegible] **FIM.** Donato Spinazzola, da sette anni segretario della Fim [illegible] Canavese è entrato a far parte della segreteria regionale dei metalmeccanici Cisl. L'elezione di Spinazzola [illegible] avvenuta in seguito alle dimissioni di Giancarlo Zanoletti passato ad un incarico con la Fim nazionale.

■ **CARDINALE [illegible] ROMANO.** Oggi il cardinale Tarcisio Bertone, arcivescovo di Genova, celebra la Santa Messa nella chiesa parrocchiale, alle [illegible] 11. Il cardinale, nativo di Romano, è da ieri ospite dei familiari per un periodo di riposo dopo aver celebrato le funzioni natalizie [illegible] Genova.

■ [illegible] **FESTIVAL.** E' aperto il bando di concorso per gruppi e artisti che intendono esibirsi nel [illegible] della prossima edizione di Tavagnasco Rock, in programma dal 23 aprile al [illegible] maggio. Le domande [illegible] partecipazione (con il curriculum artistico, demo con almeno tre brani, scheda tecnica, foto [illegible] rassegna stampa) devono pervenire entro il [illegible] gennaio all'associazione «Spazio Futuro - Tavagnasco Rock 2004», [illegible] Dora Baltea 3, 10010, Tavagnasco. Per informazioni, telefonare allo 0125.658450.

■ **IVREA, SALA COM.** [illegible] Centro Operativo Misto di Ivrea (l'organismo che si occupa di gestire la protezione civile in caso di calamità nell'Eporediese) avrà presto un sede rinnovata [illegible] più funzionale. La giunta comunale ha infatti approvato un progetto per il rifacimento e l'ampliamento della sede, [illegible] via Cardinal Fietta 3. Il Centro, attualmente ospitato in [illegible] unico locale, potrà contare [illegible] [illegible] sala radio di 45 metri quadri [illegible] una [illegible]la situazioni di [illegible] metri quadri. L'intervento costerà 30 mila euro.

■ **MONTALTO, STRANIERI.** Anche il Consiglio comunale di Montalto si schiera a favore [illegible] voto ai cittadini stranieri. Nell'ultima assemblea è stato approvato (con due voti contrari) un ordine del giorno da inviare al Parlamento. Nel documento [illegible] sollecita l'approvazione di una legge che riconosca il diritto di voto nelle elezioni amministrative agli stranieri [illegible] comunitari.

■ **CORSO CAI.** Presso la sede del Cai di Chivasso, in via del Castello 8, si sono aperte le iscrizioni del 14° corso di arrampicata su cascata organizzato dalla sezione del Club alpino, che inizierà il 7 gennaio.

NEL CENTRO STORICO

Agliè, via [illegible] lavori per [illegible] recupero [illegible] e piazze

AGLIE'. Dopo i lavori per il recupero [illegible] di via Principe Tommaso, sono incominciate le opere per la ristrutturazione e l'abbellimento di piazza Castello, trasformata in un vero e proprio cantiere. L'obiettivo è quello di creare una sorta di giardino davanti all'edificio [illegible] mantenendone comunque lo stile originario oltre ai parcheggi. Anche il monumento ai Caduti verrà spostato: una decisione, questa, che in passato [illegible] scatenato vibranti polemiche tanto da portare ad un referendum popolare. Subito dopo piazza Castello dovranno [illegible] recuperate anche le piazze Umberto I e del Teatro. La spesa complessiva prevista è di circa 2 miliardi [illegible] mezzo di vecchie lire, denaro giunto nelle casse comunali per i progetti relativi [illegible] al recupero delle residenze sabaude.

Resta [illegible] nodo da sciogliere: la convenzione tra Provincia, Regione e Fondazioni bancarie per recuperare il finanziamento necessario alla realizzazione della rampa che porta all'ingresso del castello lungo il viale alberato.

SI SALVERA'

Panettiere ferito da colpo di pistola [illegible] Settimo Torinese

SETTIMO. Un giovane panettiere di Settimo Torinese, Nunzio Ficarra, [illegible] anni, l'altra mattina in piena notte [illegible] stato affrontato fuori dal suo negozio, in via Italia 88 a, da un uomo che lo ha ferito con un colpo di pistola. Adesso il commerciante, pregiudicato con piccoli reati alle spalle, si trova ricoverato al Giovanni Bosco di Torino [illegible] salverà. Erano le 3 quando Ficarra con [illegible] suo aiutante si trovava nel laboratorio accanto al negozio a preparare il pane. Una persona bussa alla porta, l'operaio [illegible] ad aprire, c'è un uomo che cerca il proprietario. Ficarra esce e viene colpito alle spalle con [illegible] colpo di pistola calibro 7,65. Il proiettile raggiunge il panettiere alla milza, l'aggressore si dà alla fuga. Il ferito ha appena la forza di ritornare nel laboratorio e cade sul pavimento. Arriva un'ambulanza della Croce Rossa, il medico presta le prime cure al ferito poi viene condotto al vicino Giovanni Bosco. Qui il panettiere [illegible] viene sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. I medici hanno poi pronunciato una prognosi di [illegible] giorni.

SARA' ANALIZZATA

Bottiglia [illegible] latte aveva un [illegible] sotto [illegible] tappo

IVREA. Qualcuno ci scherza sopra: «Adesso [illegible] arrivato Lattebomber». [illegible] comunque vero che, dopo [illegible] bottiglie d'acqua e un pacchetto di sigarette, è stato trovato con un minuscolo foro pochi millimetri sotto [illegible] tappo anche un contenitore di latte. La scoperta l'ha fatta [illegible] casalinga eporediese. Il [illegible] dicembre, in un supermercato della cintura, ha acquistato una confezione di 6 bottiglie in plastica di latte. Il giorno successivo si [illegible] accorta che una di queste bottiglie era stata forata sul collo, poco sotto [illegible] tappo. La donna si è rivolta agli agenti del commissariato di Ivrea, che a loro volta hanno verbalizzato la denuncia e consegnato la bottiglia all'Arpa per le analisi sul contenuto. Va detto che nelle ultime settimane nell'Eporediese erano già state trovate quattro bottiglie d'acqua bucate, ma tutti gli accertamenti hanno finora dato esito negativo.

SULLA DISLOCAZIONE DEL TERMOVALORIZZATORE

Montanaro, [illegible] contro gli «pseudo ambientalisti»

MONTANARO

Ai manifesti listati a lutto, che annunciano la decisione di realizzare a Montanaro la futura discarica per le ceneri residue [illegible] termovalorizzatore che dovrà trattare i rifiuti del torinese, il sindaco Riccardo Massa risponde con una lettera aperta ai cittadini.

«Mi meraviglio - scrive - che sulla vicenda mi si accusi di mancata trasparenza, in quanto per due anni ho sempre informato le associazioni ambientaliste con le mie lettere di accompagnamento ai verbali dei lavori [illegible] commissione provinciale 'Non rifiutarti di scegliere', quella commissione [illegible] cui il comitato ambientalista di Montanaro e Foglizzo, a differenza di altri, [illegible] è rifiutato di partecipare».

Ancor più duro [illegible] giudizio verso i rappresentanti di Alleanza Nazionale in consiglio comunale: anch'essi accusano il sindaco di non aver informato la cittadinanza sulla questione. «E le [illegible] comunicazioni durante le sedute consiliari, [illegible] che cosa servivano? - si domanda Massa -. I consiglieri comunali sono i legittimi rappresentanti dei cittadini, mi pare...».

[illegible] resto della lettera è un attacco circostanziato agli «pseudo ambientalisti», [illegible] pre contrari a tutto e al contrario di tutto. Per concludere, i montanaresi possono leggere, in un allegato, la spiegazione fornita dal professor Augusto Biancotti, del dipartimento [illegible] Scienze della Terra dell'Università [illegible] Torino, su [illegible] si sia giunti a individuare [illegible] sito [illegible] Montanaro quale sede della futura discarica, e il suo parere rispetto alla non pericolosità e al ridotto impatto ambientale che il nuovo impianto avrebbe sul territorio.

[m. sar.]

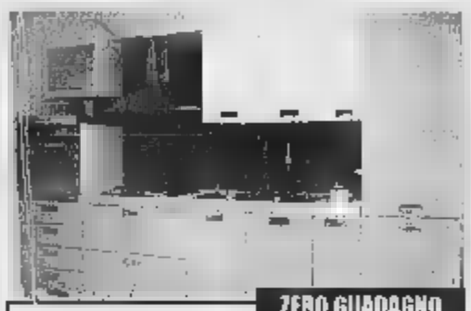
STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

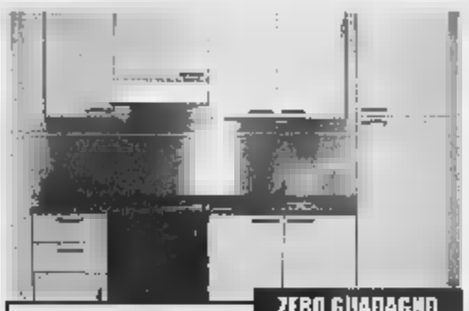
PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — ZERO GUADAGNO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estrabca inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore



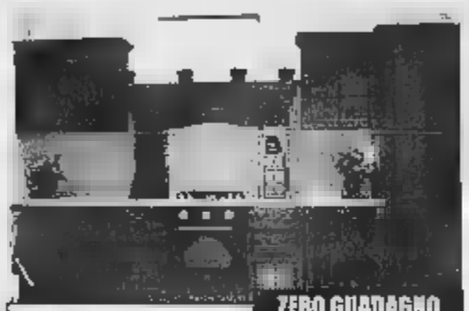
PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — ZERO GUADAGNO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore



PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in tinta noce

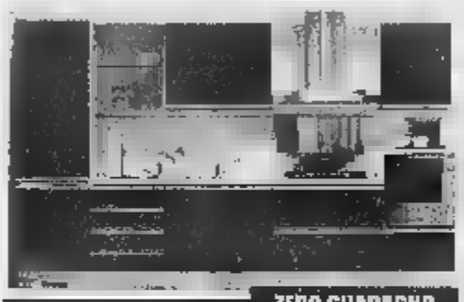


PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — ZERO GUADAGNO € 4.370,00

Bellissima cucina in stile [illegible] completa di cappa a camino rustica L. [illegible] piano cottura e lavello brita avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — ZERO GUADAGNO € 3.350,00

Cucina moderna laccata opra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore



PREZZO DI LISTINO € 5.960,00 — ZERO GUADAGNO € 2.850,00

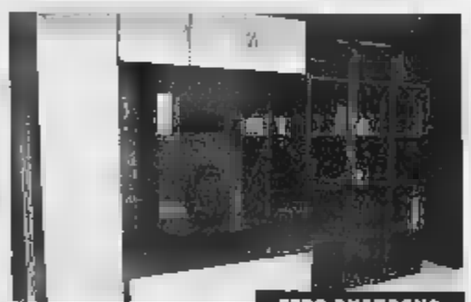
Cucina mt. 3,60 disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine con telaio in alluminio e vetro sabbiato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

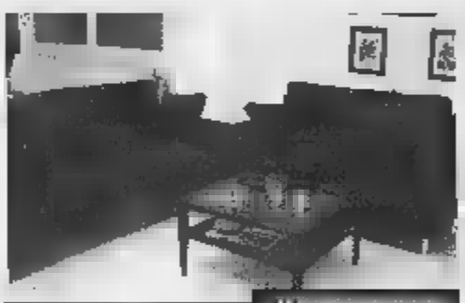
ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!



PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi libreria



PREZZO DI LISTINO € 1.580,00 — [illegible]

Salotto in tessuto, completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 — ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO DI LISTINO € 1.580,00 — ZERO GU[illegible] € 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, m[illegible] completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — ZERO GUADAGNO € 850,00

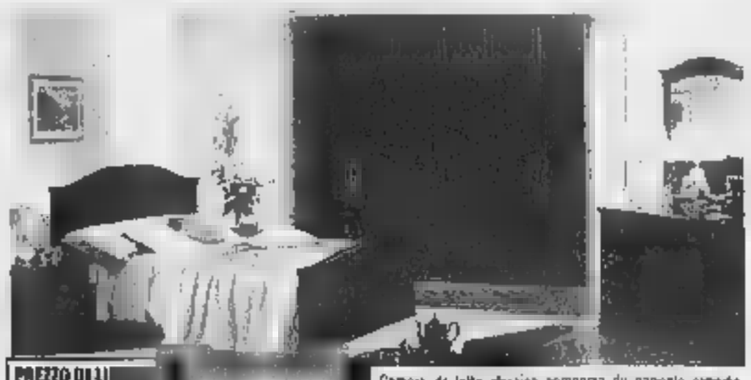
Cameretta a ponte in birta ciliegio, completa di 2° letto estraibile

PREZZO DI LISTINO € 3.981,00 — ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in noce, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera esterna, un prabca comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini

PREZZO DI LISTINO € 5.690,00 — ZERO GUADAGNO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodino a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante



PREZZO DI LI[illegible] € 3.565,00 — € 1.670,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI DOMENICA 21 TUTTO IL GIORNO

NEGLI USA E' SEMPRE «ALLARME ARANCIONE»

Allerta terrorismo a New York Rischio attentato a Capodanno

■ Un sospiro di sollievo per il Natale appena superato, uno sguardo preoccupato al Capodanno in arrivo. Non c'è tregua nell'America dell'allerta arancione. Adesso l'amministrazione Bush si concentra sugli eventi previsti per la notte dell'ultimo dell'anno, in particolare sulla tradizionale cerimonia a Times Square, dove ogni anno un milione di persone si radunano per aspettare la mezzanotte. La polizia di New York e l'Fbi stanno preparando un piano per proteggere la festa.

Controlli rafforzati all'aeroporto La Guardia a New York

LA CONTESTATA BARRIERA CON I PALESTINESI

Tra esercito israeliano e pacifisti nuovi scontri per il Muro

■ Truppe israeliane hanno disperso a Kalkilya con candelotti lacrimogeni e sparando pallottole rivestite di gomma un migliaio di manifestanti che si erano raccolti davanti al cosiddetto muro di sicurezza che Israele sta erigendo in Cisgiordania. Due manifestanti sono stati feriti in modo leggero. I manifestanti, tra i quali anche pacifisti di diverse nazionalità, si erano raccolti davanti alla barriera definita «di apartheid», che in quel punto è formata da un muro alto otto metri.

Ancora scontri davanti al Muro in Cisgiordania

IN IRAQ UCCISI QUATTRO SOLDATI BULGARI E DUE THAILANDESI

Assalto alla Coalizione nella città santa

Cinque autobomba contro il comando di Karbala

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Nell'azione più imponente sferrata dopo la cattura di Saddam Hussein la guerriglia irachena ha attaccato a Karbala le caserme ed il quartier generale delle truppe della coalizione nel settore centro-meridionale.

L'assalto è iniziato con un diversivo: colpi di armi leggere e di mortaio contro militari bulgari e polacchi che sorvegliavano la città universitaria dove si trovano le basi della coalizione. Subito dopo un'autocisterna-kamikaze si è lanciata contro il perimetro esterno seguita da quattro autobomba dirette con precisione su tre differenti obiettivi: una contro la sede del contingente bulgaro, che è andata completamente distrutta; due contro il comando della divisione multinazionale a guida polacca; una sulla palazzina degli uffici del governatore. «Si è trattato di un attacco pianificato, coordinato con cura, messo in atto su grande scala ed eseguito con azioni quasi simultanee» ha commentato Andrzei Tyszkiewicz, il generale polacco a capo della divisione internazionale di circa ventimila uomini che opera nell'Iraq centro-meridionale. Pesante il bilancio: quattro soldati bulgari e due thailandesi uccisi, 37 altri feriti (compresi cinque americani), tutti iracheni uccisi ed altri 145 feriti, alcuni dei quali sono stati ricoverati in gravi condizioni. Rispondendo all'attacco i comandi alleati hanno fatto levare in volo dieci elicotteri - sei americani, due polacchi e due spagnoli - per dare la caccia ai gruppi di guerriglieri che avevano partecipato all'azione. Contemporaneamente a Baghdad una doppia esplosione investiva una pattuglia di soldati americani, ferendone cinque.

Assaltando Karbala la guerriglia ha dimostrato di aver superato il colpo subito con l'arresto di Saddam Hussein e di essere in grado di operare massicciamente anche lontano dalla roccaforte del «Triangolo Sunnita», a nord-ovest della capitale. L'attacco infatti non sarebbe stato possibile senza avere informazioni dettagliate sul posizionamento delle truppe dentro la città universitaria. Karbala inoltre è una delle città sante degli sciiti e devastandone il centro la guerriglia ha confermato di voler sfidare l'egemonia di maggioranza, da sempre avversaria di Saddam Hussein, nel tentativo di innescare una guerra civile. Il generale americano Mark Kimmit ritiene che la guerriglia disponga di «cellule organizzate nei maggiori centri urbani» ma che si sia indebolita: «In settembre lanciavano 50 attacchi al giorno adesso 12-18, ciò che è costante è la volontà di terrorizzare Baghdad e l'intero Iraq». Nel tentativo di catturare ciò che resta del deposto regime del Baath le forze della coalizione hanno posto la taglia di un milione di dollari sugli ultimi 12 ricercati della lista dei 55. «Vogliamo capitalizzare la cattura di Saddam Hussein - ha dichiarato Charles Heatly, portavoce della coalizione - per poter catturare l'ultima dozzina». Nel caso di singoli feddayn e ufficiali impegnati nella guerriglia la ricompensa promessa dagli americani varia da 2,500 a 250 mila dollari.

E' la più importante operazione dei ribelli dopo la cattura di Saddam. Imboscata anche a Baghdad

Una taglia a parte di 10 milioni di dollari pende sul capo di Izzat Ibrahim al-Douri, l'ex vicepresidente considerato il regista delle azioni dei feddayn. Per Bulgaria e Thailandia si tratta delle prime perdite subite da quando hanno inviato i loro contingenti in Iraq: entrambi i governi nel commentare l'attacco avvenuto hanno confermato l'intenzione di rimanere per contribuire alla stabilizzazione.

Tensione c'è stata anche a Nassirya, nella zona sotto il controllo delle truppe italiane, quando quattromila persone si sono presentate a ritirare gli stipendi destinati a quattrocento ex militari dell'esercito iracheno. Vi sono stati momenti di forte tensione ed una delle guardie giurate incaricate della consegna del denaro ha aperto il fuoco per evitare il peggio, causando alcuni feriti.

Una delle autobomba esplose a Karbala

Il direttore dell'Agenzia atomica «Gheddafi non aveva la Bomba»

corrispondente da NEW YORK

«La Libia non ha mai incominciato il processo di arricchimento dell'uranio». Appena iniziata la visita a Tripoli, il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica Mohammed El Baradei ha smentito precedenti indiscrezioni sulla corsa all'atomica da parte del colonnello Gheddafi. «Da quanto sembra a prima vista non erano vicini all'arma atomica - ha detto l'egiziano El Baradei - ma è importante capire bene e a fondo la natura del programma nucleare libico, questo è l'oggetto della mia missione». Il direttore dell'Aiea è atteso a Tripoli da un programma intenso: visiterà i siti del programma nucleare ed incontrerà Muammar Gheddafi prima di ripartire per Vienna. A ipotizzare l'avvicinamento della Libia all'atomica erano stati la scorsa settimana funzionari americani e britannici, svelando di essere stati condotti dagli stessi libici negli ultimi tre mesi a visitare impianti dove si trovavano numerose centrifughe simili a quelle necessarie per il processo di arricchimento dell'uranio.

Sulla scia del plauso Onu alla decisione libica di accogliere ispezioni internazionali illimitate nei propri arsenali non convenzionali, la Siria di Bashar al-Assad presenterà domani sul tavolo del Consiglio di Sicurezza una proposta di risoluzione per la «messa al bando totale in Medio Oriente di ogni arma nucleare, chimica e batteriologica». Mercoledì sera scade il biennio di presenza della Siria nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e Damasco vuole chiudere questo periodo con una battaglia diplomatica tesa a mettere con le spalle al muro il governo di Gerusalemme, accusato di essere «l'unico della regione ad avere un arsenale nucleare». La richiesta presentata dall'ambasciatore siriano Fayssal Mekdad è di «liberare il Medio Oriente da ogni arma di distruzione di massa» facendo firmare «a tutti i governi della regioni i trattati internazionali relativi». Damasco si fa portavoce di un'iniziativa condivisa da tempo dagli altri Paesi della Lega Araba e punta ad arrivare al voto al Palazzo di Vetro entro la giornata di mercoledì. A spingere la Siria a ritenere il momento propizio sono state recenti dichiarazioni di El Baradei al quotidiano israeliano «Haaretz» nelle quali ha definito «errata» la politica di Gerusalemme di «puntare sul deterrente nucleare come garanzia della propria sicurezza nazionale». «Noi lavoriamo supponendo che Israele abbia l'atomica» aggiunge El Baradei. A schierarsi a sostegno della posizione di Damasco è il quotidiano britannico «Guardian», sul quale l'editorialista Peter Preston ha scritto: «Se le armi di distruzione di massa sono una minaccia in regioni instabili come il Medio Oriente affinché possa essere ridotta logica vorrebbe confrontarsi con l'unica potenza nucleare della quale non fanno parte George Bush e Tony Blair: lo Stato di Israele che, secondo un documento del Congresso americano, dispone anche di missili, armi chimiche e batteriologiche». Il governo di Israele non ha mai ammesso né negato il possesso di armamenti nucleari. (m.mo.)

Il direttore dell'Aiea, El Baradei

SI DELINEA UN PANORAMA POLITICO SIMILE AI LETALI RADICALISMI DELL'ULTIMA JUGOSLAVIA

La Serbia riscopre la tentazione del passato

Nel voto di oggi la delusione e la disperazione favoriscono i nazionalisti

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

Belgrado non era mai stata così luccicante e così depressa. Ha nevicato, le strade sono ricoperte di ghiaccio perchè il Comune non ha fondi bastevoli ad assicurare interventi, i vecchi contadini hanno ricevuto ieri l'ultima rata della pensione del maggio di un anno fa (circa 20 euro) eppure qualcuno ha ritenuto di tempestare gli alberi del centro di lampadine, mostrando la capitale per quello che non è.

Non era mai accaduto che la città e la Serbia si scoprissero così falsamente moderne e nello stesso istante così vicine ad un arretramento storico: domani, per la prima volta dopo la caduta di Milosevic, si tengono elezioni politiche e la luce delle lampade natalizie non riesce a dissipare le nuove ombre della disperazione e dell'abbandono che minacciano di allargarsi sul Paese e sul resto dei Balcani. La Serbia è disperata e dunque vinceranno i nazionalisti: tutto sta a vedere fino a che punto.

Mentre mutavano i teatri di emergenze e genocidii la dissoluzione serba è proseguita implacabile, scivolando poco alla volta nel cono d'ombra dell'attenzione generale. Qui pochi mesi fa un primo ministro è stato assassinato come si usava a Sarajevo ai tempi di Franz Ferdinand, per due mesi uno «stato d'emergenza» è stato schermo di una spietata resa dei conti, la nuova democrazia ha dato prove di corruttela tanto ignobili da risultare grottesche ed il governo è caduto di fronte ad un caso da operetta: una deputata della maggioranza risultava aver votato pur trovandosi quel giorno in Turchia.

Dopo dodici anni di sanzioni, tre guerre, la morte di una Federazione, i bombardamenti della Nato ed una rivoluzione senza spargimento di sangue era inevitabile che un Paese già di per sè umorale reagisse all'indefinito allontanarsi del benessere e del sogno europeo. Adesso tutti i sondaggi pronosticano una vittoria dei nazionalisti più biechi, quelli del partito radicale che fu già di Seselj (oggi detenuto all'Aja) ed oggi esibisce uno slogan che pare un ultimatum: «Radicalmente meglio». Il programma è semplice: al diavolo tutti.

Altre formazioni, come il partito riformista della Vojvodina di Miodrag Isakov traducono il messaggio in maniera appena più articolata: «Tutti devono poter vivere del salario o della pensione». Con diverse coloriture ogni gruppo politico (fra incroci e coalizioni, in gara ce ne sono 65) punta sull'idea del cambiamento, della svolta, dell'adesso basta con l'accanimento sanzionatorio dell'Occidente e l'Europa matrigna.

Il partito di unità serba (quello del defunto Arkan) annuncia: «Dopo la notte, l'alba». Vojslav Kostunica, che torna in corsa alla guida del «Dss» lancia la promessa: «Se dò una parola è quella». Boris Tadic, già volto presentabile del partito di Zoran Dijndijc, sintetizza: «Il futuro è adesso». In realtà la competizione si basa ormai sulle diverse coloriture dei nazionalismi, perfino un equilibrato signore come Milorjub Labus, che è un economista e tentò inutilmente di riportare questo Paese nell'orbita della ragionevolezza, adesso dice ci serbi non hanno più la pazienza di sopportare privazioni e sacrifici».

Insomma, mentre il fronte mediorientale è ancora lontanissimo da una qualsiasi stabilità quello balcanico minaccia di riaprirsi a partire dal suo proprio ombelico. In Croazia l'«Hdz» che fu di Franjo Tudjman è tornato stabilmente al potere, in Bosnia la morte di Izetbegovic segna il trionfo del suo «Sda». In Serbia sui 250 seggi del Parlamento le proiezioni ne attribuiscono 75 ai radicali di Tomislav Nikolic e trentacinque ciascuno al «Dss» di Kostunica ed al «G 17 Plus» di Labus. Tra le formazioni minori l'«Sps» che appartenne a Milosevic viene accreditato di un risicato sei-sette per cento ma in qualche modo potrebbe rappresentare la vera sorpresa. A guidarlo oggi sono Milorad Vucelic, uomo di mondo che odia la globalizzazione ed Ivica Dacic, sosia ringiovanito del grande Sloba.

Dopodomani, con i primi risultati, la Serbia potrebbe forse scoprire che lo spauracchio dei radicali era stato sopravvalutato (qui i sondaggi funzionano poco, il voto è una questione d'impeto) ma che in ogni caso, chiunque si ritroverà al governo dovrà marcare una svolta. Kostunica ed il suo «Dss» potrebbero tentare un accordo con il «G 17» di Labus, i resti del gruppo Djindjic, forse il partitino del redivivo Vuk Draskovic. I programmi ad ogni modo non differiscono di molto: basta con il ricatto di finanziamenti legati alla consegna di criminali veri o presunti, basta con il Kosovo terra di nessuno, autonomia per i serbi di quella regione. Si sta piantando il primo seme di una nuova divisione.

Con diverse coloriture tutte le formazioni si ribellano all'accanimento sanzionatorio di Europa e Occidente

Una manifestazione di sostenitori del partito socialista con ritratti di Milosevic

(segue da pagina 10)

Si è spento circondato dall'amore della sua famiglia e dei suoi amici

Adriano Piero Varetto

Lo annunciano affranti la moglie Adriana, il figlio Bruno con Vilma, la nipote Francesca con Massimo, il nipote Alessandro. Funerali in Chivasso lunedì 29 ore 15 Duomo

— Chivasso, 27 dicembre 2003.
Onoranze Funebri Besso - Chivasso

Sergio e Cristina Gili partecipano addolorati al lutto.

Dipendenti e Collaboratori della Varetto Assicurazioni partecipano commossi al lutto della famiglia.

La famiglia Groff partecipa affettuosamente al lutto.

Fraternamente vicini:
Gigi, Liliana Actis
Emanuela, Walter Nicolotti.

Roberto, Ornella, Federica, Elena affettuosamente vicini a voi tutti.

Liliana, Nicola, Riccardo Marroni con affetto.

I cugini Rava vi sono vicini in questo momento di dolore.

Uccio, Luisa, Francesca sono fraternamente vicini a Bruno e Adriana.

Carlo, Titti, Elena e Pietro piangono con i loro amici il carissimo nonno VARETTO.

Bruna con famiglia partecipa commossa.

Famiglie Nini, Matteo Rigassio partecipano.

La famiglia Santagata partecipa al lutto.

Adalberto con Magda, Vincenti e Marialuisa partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Partecipano:
famiglia Benco, Besso
Ginetta, Dino Viano
Franco Osella e famiglia

Brian ed Anita Reichemberg con Mahrjah Lauren e Kimi stringono con affetto la loro famiglia italiana nel ricordo di PIERO.
— Los Angeles, 27 dicembre 2003.

Fiorentino, Paola, Cesare, Davide ricordano un caro AMICO.

Mimmo Lingua prende viva parte al dolore di Bruno e famiglia.

Il Segretario Regionale di Alleanza Nazionale, on. Ugo Martinat si stringe nel dolore della famiglia di Bruno Varetto.

L'on. Agostino Ghiglia a nome degli iscritti e dei militanti di Alleanza Nazionale partecipa commosso al dolore dell'amico Bruno Varetto per la perdita del PADRE.

Ciao PIERO amico di sempre ti ricorderemo. Elsa e Giorgio.

Matilde, Piero Giuliano partecipano.

Ines e Roberto Bracco, con immenso dolore, annunciano la scomparsa della loro cara sorella

Olga Bracco
medico chirurgo

unitamente ai cugini ed ai parenti. Funerali lunedì 29 ore 10,30 via Po 14.
— Chivasso, 27 dicembre 2003.
Onoranze Funebri Besso - Chivasso

Affettuosamente vicini. Nini, Francesca, Matteo, Roberta, Michela, Lucia Rigassio.

Cugini Ortalda-Bonfante partecipano affettuosamente.

Affettuosamente vicini. Wilma Martini con Mariangela e famiglia, Walter.

Partecipano:
famiglia Benco, Besso
Adele, Ginetta, Dino Viano
Franco Osella e famiglia.

Matilde, Piero Giuliano partecipano.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e la Segreteria Ailog (Ass. Italiana di Logistica e Scm) partecipano commossi al dolore del neo-presidente dr. Domenico Netti e dei familiari per la scomparsa del padre

Giuseppe Netti

— Milano, 27 dicembre 2003

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Roagna
anni 88

L'annunciano la moglie Felicina Cordero, i figli: Mariuccia col marito Fiorenzo Naretto e figlia Giorgia; Gian Piero con la moglie Mariuccia Pische e figli Giuseppe, Simona con Pietro, Giulia e Francesco; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà da Chivasso, ospedale civile, martedì 30 corr. alle ore 8, ed per Leini ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dall'abitazione via Settimo, 53. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 27 dicembre 2003.

Rosina, Nino Chiabotto e famiglia partecipano al lutto.

RINGRAZIAMENTI

L'affetto e la stima che avete dimostrato in ricordo di

Carlo Serafino

sono stati per noi famigliari di grande conforto. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato con la presenza, scritti, fiori, offerte e preghiere.
— Torino, 28 dicembre 2003

ANNIVERSARI

2001 2003
ing. Michele Bello
Ricordandoti.

2000 2003
Antonia Michelotto
Continui a vivere nei cuori di chi ti ha voluto tanto bene.

1991 2003
dott. Gino Boniperti
Ti penso, ti cerco, mi illudo che tu sia qui. Vanda.

Antonella e Davide con Eugenio e Amedeo; Beppe con Stefano e Francesca ricordano con affetto il caro PAPA' e NONNO.

avv. Pierguido e Rita Gnocchi
Ricordati sempre.
— Torino, 28 dicembre 2003.

1993 2003
Giacomo Deabate
Affettuosamente ricordato dalla famiglia.

1985 2003
Giulia Nigra Pasino
Sempre tantissimo per sempre. Pier e Pat.

Smisurata.

Fiat Seicento a partire da **€5.950**, il prezzo più piccolo del mercato.
In 36 mesi con ZERO anticipo e ZERO maxi rata finale.

FIAT SEICENTO. È COSÌ FACILE AVERLA CHE TI SEMBRA GIÀ TUA. FIAT

Offerta valida in caso di usato da rottamare. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, da 5.950 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo massimo finanziato 5.950 euro. Durata finanziamento 36 mesi, 36 rate da 178,50 euro. TAN 4%. TAEG 6,99%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 31.01.04. Salvo approvazione Sava. Consumi da 6 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/km.

IN PRIMO PIANO

Ciriaco Ferro sarà processato a marzo

Niente libertà per Ciriaco Ferro «Potrebbe reiterare il reato»

■ Resta in carcere Ciriaco Ferro, 59 anni, il direttore generale dell'assessorato alla Sanità, in cella ad Ivrea dal 29 settembre per corruzione e usura. Il gup Silvia Bersano Begey ha depositato ieri l'ordinanza che respinge la richiesta di libertà o, in subordine, degli arresti domiciliari presentata dai difensori Giuseppe Volante e Luca Dalla Torre. Salvo colpi di scena, Ferro arriverà detenuto al processo fissato per il 3 marzo. Il no di ieri del gup Bersano Begey arriva dopo analoghe decisioni del gip Alberto Viti, e di due pronunce del tribunale della libertà. «C'è il rischio di reiterazione del reato» scrive in pratica il gup. Vale a dire che, secondo il giudice, Ferro nei cinque anni ai vertici della sanità ha raggiunto una tale potenza, ha stretto tali rapporti da poter ancora pilotare persone e affari, a suo piacimento. E' stata una botta tremenda per l'ex direttore generale, che ha avuto anche un malore in carcere. Il legale Dalla Torre che era con lui in carcere quando ha saputo la brutta notizia, dice: «Ferro non comprende le ragioni di questo ennesimo rifiuto. E' disorientato, si sente un perseguitato, gli sembra di vivere in una sorta di incubo». E aggiunge: «La posizione processuale è ormai definita, sia per lui che per gli altri indagati. Non sussistono più esigenze cautelari per la permanenza in carcere. Perchè non concedergli almeno gli arresti domiciliari anche a mille chilometri da Torino?»

D'AMBROSIO PRESENTA LE DIMISSIONI: AN ATTRAVERSATA DA PROFONDE FRATTURE

La Sanità piemontese a un tecnico

Galante (responsabile del 118) sarà il nuovo assessore

Giuseppe Sangiorgio

È ufficiale: Antonio D'Ambrosio ha rassegnato le dimissioni con una lettera al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo. Al suo posto subentra Valter Galante, 50 anni, dirigente della programmazione sanitaria nel settore emergenza. Un uomo che, a quanto si dice, «ha organizzato con molto rigore ed efficienza il servizio del 118». E che ora sale al vertice della macchina per la tutela della salute, entrando nella giunta Ghigo quale nuovo assessore alla Sanità, in quota An.

La decisione di assegnare l'incarico a Valter Galante è il frutto del lavoro di tessitura del segretario regionale Ugo Martinat (coadiuvato dal presidente provinciale Agostino Ghiglia), che da una rosa di sei-sette nomi di alti funzionari e politici, dopo aver incassato un sofferto «no grazie» dall'eurodeputato Antonio Mussa, venerdì, giorno di Santo Stefano, ha deciso, indicando il nome di Galante.

Restava il problema di farlo approvare dalla segreteria regionale. Che, convocata ieri a tamburo battente, ne ha discusso per un'ora e mezza, nel chiuso degli uffici del gruppo regionale, presenti tutte le componenti del partito: da quella maggioritaria (Destra protagonista), guidata appunto da Martinat e Ghiglia, a quelle di minoranza, Destra Sociale, rappresentata da Roberto Salerno e dal capogruppo a Palazzo Cisterna, Gian Luca Vignale, e Nuova Alleanza che fa capo al novarese Marco Zacchera.

E qui, nel salone delle conferenze, al quarto piano di via Dellala 8, si è consumato il confronto fra le posizioni emerse già nel dibattito dei giorni scorsi: da un lato il vice ministro con il presidente del partito a livello di federazione provinciale favorevoli alla scelta del tecnico Galante, dall'altro il senatore Salerno con l'onorevole Zacchera decisi a insistere per un'opzione politica: o l'eurodeputato Mussa, che avrebbe messo d'accordo tutti, oppure l'attuale capogruppo a Palazzo Lascaris, Marco Botta, che, fra l'altro, è pure segretario di An in provincia di Alessandria.

In serata, dopo 90 minuti, il verdetto: passa Galante, a larghissima maggioranza, con i numeri di Destra protagonista (Martinat-Ghiglia). Ma le due correnti di minoranza contestano il metodo con cui è stata convocata la riunione e «quello fin qui seguito dall'onorevole Martinat su alcune scelte strategiche regionali». Salerno e Zacchera dicono invece «sì» al nuovo assessore, non solo «per disciplina di partito». Ma definiscono «gravemente scorretta» la gestione della vicenda e promettono di denunciarne i risvolti («Lesivi della deontologia di partito») a livello nazionale.

E D'Ambrosio? Dalla lettera inviata a Ghigo lascia trasparire rammarico, se non disappunto. «Dopo attenta riflessione - scrive - ho preso la decisione di dimettermi, per disciplina di partito e per ragioni di opportunità politica». Quindi rivendica: «lascio ai piemontesi una Sanità che tutti gli indicatori nazionali collocano tra le migliori d'Italia». Domani il presidente Ghigo incontrerà Martinat e, a qual punto l'ingresso di Valter Galante nella giunta piemontese sarà ufficiale, in attesa dell'incontro con il gruppo e con gli operatori dell'informazione che avverrà il 7 gennaio.

Immediate le reazioni dell'opposizione di Palazzo Lascaris. «Le dimissioni di D'Ambrosio - dice Giuliana Manica, capogruppo Ds - seppur tardive, rappresentano un passaggio importante per la Sanità piemontese. Da tempo ne chiedevamo, inascoltati, l'allontanamento, a causa delle pesanti ricadute delle sue scelte politiche e della sua gestione sulle strutture sanitarie regionali». Conclude osservando che quelle di D'Ambrosio sono «le terze dimissioni di un assessore della giunta Ghigo in circa due anni». «Un dato - spiega Giuliana Manica - che qualifica il governo regionale e la capacità di gestire il Piemonte da parte del nostro presidente».

Infine il segretario dei Comunisti italiani, Luca Robotti, il quale invita Ghigo a dimettersi, visto che «con D'Ambrosio se ne va colui che ha commesso il "delitto politico", mentre dovrebbe andarsene il mandante: Enzo Ghigo».

Il neo assessore Valter Galante, 50 anni, su un elicottero del 118

PARLA IL NUOVO RESPONSABILE

«Io, come il ranocchio che diventa principe»

La notizia della designazione arriva alle 18 con una telefonata dalla segreteria di An

intervista

Ha atteso la notizia per tutto il pomeriggio, fino alle 18, quando il segretario regionale di An, Ugo Martinat gli ha telefonato: Valter Galante, 50 anni, laurea in Scienze politiche, sposato e padre di due figlie di 14 e 16 anni, attuale dirigente regionale della programmazione sanitaria nel settore dell'emergenza, a quel punto è diventato, di fatto, assessore alla Sanità in Piemonte. «Di fatto», perché l'investitura ufficiale gli dovrà arrivare domani dal presidente Ghigo. «Io assessore? - dice quasi incredulo - sembra la favola del ranocchio che diventa principe».

Dottor Galante, come si è iniziata questa sua favola?

«Dieci giorni fa, Martinat e Ghiglia mi hanno chiesto se ero disponibile ad assumere un incarico non facile: la successione a D'Ambrosio. Ho detto "sì". Di lì è incominciato tutto».

Tutto? Ossia?

«Nella mia vita professionale ho affrontato tre ambiti di lavoro. Il primo in Comune, dove nel corso di 10 anni sono diventato direttore del Centro di orientamento scolastico e professionale. Il secondo, alla sede subalpina del ministero del Lavoro, all'Agenzia per l'impiego appena istituita, nella quale, per 3 anni, mi sono occupato di progetti sulla mobilità e sulla formazione dei disoccupati. Infine, qui, al "118". E adesso, affronterò l'esperienza di assessore, dopo aver lavorato 8 anni e mezzo con D'Ambrosio».

> Il mio primo compito sarà quello di far ripartire gli uffici dell'assessorato ultimamente scossi da troppe turbolenze

In quest'ultimo periodo, si dice che lei abbia organizzato puntualmente il 118. Quest'attività le facilita il compito?

«I vantaggi di partenza dovrebbero essere: il conoscere gli aspetti della programmazione regionale, che sono stati parte preminente del lavoro svolto in questi anni. Nei quali ho maturato un'esperienza specifica di allestimento dei servizi sanitari, fra cui, quello più importante, è stato la costruzione del sistema 118 in Piemonte».

Quale sarà, a suo giudizio la prima cosa da fare, appena insediato?

«Credo che si dovrà far ripartire l'assessorato scosso ultimamente da troppe turbolenze. Ovviamente con una politica di continuità rispetto a quella portata avanti dal mio predecessore, ossia da D'Ambrosio. Non per nulla, la Sanità piemontese è definita "di ottimo livello" dagli indicatori nazionali».

Prenderà il posto di D'Ambrosio anche fisicamente? Alla stessa scrivania?

«Da anni vivo, per lavoro, in quegli uffici di corso Regina Margherita. In una palazzina diversa. Adesso probabilmente andrò nell'edificio di fronte, ossia nell'ala del Buon Pastore appena ristrutturata. Dove, peraltro, stava per trasferirsi lo stesso D'Ambrosio. Anche qui cercherò di muovermi con spirito di continuità, senza proclami, per dare ai piemontesi una Sanità di eccellenza, superando, se possibile, gli attuali ottimi livelli raggiunti». [g. san.]

EMERGENZA INVERNO: INIZIATIVA DEL COMUNE

Il freddo ha accentuato i problemi dei «senza fissa dimora»

Allestite due tendopoli per i senza fissa dimora

Campi attrezzati nei parchi Pellerina e Colletta potranno ospitare un centinaio di persone

Maria Teresa Martinengo

Due campi attrezzati con tende, al parco Colletta e alla Pellerina, saranno allestiti per iniziativa del Comune entro il 31 dicembre, come ulteriori possibilità di accoglienza ai senza fissa dimora. A qualsiasi senza fissa dimora, italiano o straniero che sia. A chiunque, insomma, in queste notti di gelo metta a rischio la vita per strada, nelle fabbriche abbandonate o in altri rifugi di fortuna. Tende come, altrove, sono diventati ripari per chiunque ne avesse bisogno i corridoi della metropolitana, i sotterranei delle stazioni, le chiese. L'obiettivo dichiarato dall'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri è fare in modo che ad ogni persona senza tetto venga assicurato in questi mesi più freddi un letto in un luogo riscaldato.

La decisione di allestire le due aree (a fianco della via Varano, dietro l'impianto sportivo Colletta, e accanto alla piscina Pellerina, a un centinaio di metri da corso Appio Claudio) è stata è presa dalla giunta comunale, su proposta di Lepri, il 23 dicembre, nel giorno in cui si è appresa la notizia della morte del giovane maghrebino che aveva cercato riparo in un cassonetto per la raccolta differenziata della carta. In effetti, il Comune già dal 12 dicembre aveva potenziato l'accoglienza notturna per i senza fissa dimora, aggiungendo alla rete di 800 posti (a gestione diretta e convenzionata) altri 50 posti letto e aprendo quattro centri diurni. I centri diurni, molto importanti per queste persone che non hanno riferimenti e sono costrette a vagare nella città, si trovano presso i dormitori e i centri di accoglienza di via Carrera, via Catti, via Pacini e piazza Bengasi.

«Il nuovo provvedimento è stato deciso a fini umanitari ed esclusivamente per far fronte alle esigenze di questi mesi più freddi», spiega l'assessore. «Le tende, che avranno 10, 15 e 30 posti, saranno montate e attrezzate dalla Croce rossa. Il Comune, attraverso la divisione Servizi sociali, il corpo di Polizia municipale e le imprese sociali convenzionate, gestirà il servizio assieme alla Croce rossa ed assicurerà la vigilanza e la pulizia. L'Amiat si occuperà dei servizi igienici e l'Aem di quelli di illuminazione». Gli ultimi dettagli degli interventi vengono definiti nella riunione dell'unità di crisi di Protezione civile, presieduta dall'assessore Bonino, prevista stamani in occasione dell'abbattimento della torre di via Artom.

L'assessore Stefano Lepri

«Non possiamo sapere adesso se i cento posti nelle tende saranno davvero occupati. Nei giorni immediatamente precedenti Natale non c'era di fatto lista d'attesa per accedere ai dormitori. Questa è la situazione che risultava al nostro call center 0117731737 attivo ogni giorno dopo le 17 per smistare le richieste e coordinare gli interventi». L'assenza di lista d'attesa si riferisce comunque a chi ha i requisiti per accedere alle strutture comunali o convenzionate. I cento posti nei campi andrebbero invece incontro anche alle necessità di chi non ha documenti italiani regolari. «Vogliamo concedere un'ulteriore chance, nel periodo più freddo, con criteri più aperti, anche se già oggi la rete del volontariato - che in molti casi fruisce di contributi comunali - accoglie persone non regolari con l'obbligo della trasmissione dei dati alla questura».

Sul perché si sia scelto di allestire l'accoglienza in tende e non in scuole o in altri edifici dismessi, Stefano Lepri osserva: «E' una soluzione spartana, ma anche molto facilmente attrezzabile».

Specchio dei tempi

«Il dono più grande per una madre: ridonare la vita ad un figlio» «Bolgia in discoteca, ma a chi tocca porre un freno?» - «Non si affitta agli extracomunitari» - «Il pechinese restituito al carnefice»

Una lettrice ci scrive:
«Da ottobre i lettori seguono la vicenda di Gabriele, il bimbo di sei mesi che deve essere sottoposto ad un duplice trapianto a Bruxelles. Sono un'amica di famiglia e nel ringraziare quanti hanno reso possibile questo viaggio della speranza desidero raccontare il dono di Natale più bello ed importante che una madre possa fare al proprio figlio.

«Mamma Vanessa, mercoledì scorso, ha ridonato la vita alla sua creatura rinunciando ad un pezzo del suo fegato per salvare quello irrimediabilmente compromesso di Gabriele. I medici sono stati costretti ad intervenire nel giro di poche ore, con qualche giorno d'anticipo, per l'aggravarsi delle condizioni del neonato. Così il papà, avvisato all'ultimo momento dopo l'affannosa ricerca di un volo, è arrivato in ospedale quando erano già sotto i ferri. Ma per fortuna tutto è andato bene, anche se la lunga lotta per questa famiglia non è ancora conclusa.

«L'affetto e la solidarietà di tante persone sono state sicuramente parte integrante della forza che anima questi due stupendi genitori».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Perché i nostri ragazzi, che a volte riescono a "scroccare" una sera in discoteca, debbono rischiare la vita in modo gratuito, a causa dell'ingordigia (possa almeno definirla così?) di organizzatori e/o gestori che si accorgono solo "dopo" di aver rilasciato biglietti di ingresso per i loro locali in numero eccessivo? Questo è di nuovo accaduto la sera del 23 dicembre, (dopo i noti incidenti per la festa di Halloween in una sala di corso Moncalieri), in un dancing del Valentino, dove mia figlia è stata coinvolta, all'una e trenta di notte, in una pericolosa "mischia" con altri giovani che tentavano di ricuperare giacconi e maglioni prima di uscire. Il panico si è impadronito di decine di persone, che non riuscivano a muoversi per la calca e che hanno rischiato di soffocare. Inoltre i ragazzi, tutti adolescenti, hanno dovuto attendere più di un'ora all'addiaccio (temperatura a -5 gradi). Mi piacerebbe conoscere le ragioni (e, almeno, le scuse, e la promessa di non farlo mai più) di chi specula sull'overbooking! E la autorità che dovrebbero controllare la sicurezza e la capienza dei locali dove sono? I genitori schiumavano fuori in attesa che, con il contagocce, uscissero le loro creature stravolte, sudate e schiacciate come acciughe. Ad un tratto i buttafuori, per sciogliere quel grumo umano, hanno pensato bene di sbatterli fuori così come si trovavano, in maniche di camicia (o t-shirt).

«Con altri genitori ci chiedevamo: siamo contenti di mettere la sveglia sulle 1,30 per catapultarci in macchina a recuperarli, arrivando a casa alle tre? La lobby degli organizzatori di queste feste, nonché dei cervelli dei nostri ragazzini, che in fondo sono contenti di essere in questo giro, meriterebbe un segno forte e chiaro di dissenso da parte di qualcuno che ricominci ad usare un vecchio criterio chiamato buon senso. Incominciamo a pretendere che abbiano un locale adeguato e un numero limitato di partecipanti (magari non per appartenenza a classi sociali privilegiate, cabinotti sì, zarri no), altrimenti si affitti un palazzetto dello Sport o una piazza d'Armi. O si facciano più feste, ma con meno persone. E piantiamola di chinare la testa davanti a questo stato di cose demenziale. Cari genitori, invitate i ragazzi a disertare queste assurde serate a rischio. Una, due, tre volte. Poi vedremo se si cambia».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
«In provincia di Alessandria, una famiglia immigrata dal Marocco, pur potendo permettersi di pagare un affitto regolare, per una casa decorosa deve vivere in una soffitta fatiscente perché nessuno vuole affittare loro una abitazione adducendo la scusa che che sono stranieri. E nella zona di casette libere ce ne sono molte. Per una nazione che difende a spada tratta le proprie origini cristiane e che fa il diavolo a quattro per un crocifisso mi sembra un esemplare biglietto da visita».

Stefania Di Dio

Un lettore ci scrive:
«Un cagnolino pechinese è stato trascinato dall'auto del suo proprietario per centinaia di metri... e ridotto ad uno straccetto sanguinante. I volontari di un canile lo hanno soccorso e salvato e la bestiola è diventata la mascotte della struttura. Una bella storia a lieto fine? No, si muove addirittura un giudice per ordinare che il cagnolino deve tornare dal suo amabile padrone. Questo, per amor di giustizia. Complimenti!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LA VITTIMA ERA ALLIEVO DI UNA SCUOLA DI VOLO

Si schianta con il «Piper» Muore pilota diciottenne

Luca Rebola, 18 anni, allievo modello della scuola di volo di Caselle, e con un brevetto già conseguito, ieri alle 16,20, nel cielo di Piossasco ha perso inspiegabilmente il controllo del velivolo ed è precipitato in pieno centro abitato. Solo per un caso non ci sono state altre vittime: il velivolo ha centrato il piccolo cortile di un'azienda edile, in via Piave 16, in quel momento deserto. Il giovane pilota è morto sul colpo, inutile ogni soccorso. La carlinga e l'abitacolo si sono disintegrati nell'impatto al suolo, mentre sono rimasti quasi intatti la fusoliera e il timone.

Tra le varie ipotesi, quella più accreditata sembra essere un improvviso calo di potenza dovuto ad un non meglio identificato «problema tecnico». Luca Rebola, uno dei migliori allievi del corso di Caselle (tra i primi cinque su 110 iscritti, il sogno nel cassetto di diventare ufficiale all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli) stava per ultimare le ore di volo necessarie a conseguire il suo secondo brevetto, quello che gli avrebbe consentito di volare portando con sé un passeggero. Nonostante la giovane età, aveva già maturato l'esperienza per alzarsi da solo con il Piper della General Avia siglato I-GeaN-F22. Ieri pomeriggio, la forza della passione lo aveva portato ancora una volta ai comandi del piccolo aereo. «Vado a fare due o tre giri e poi rientro» aveva detto in famiglia uscendo da casa. Non aveva dato retta a nonno Antonio, che la sera prima gli aveva consigliato di lasciar perdere. Lo ripeteva ancora ieri tra le lacrime, di fronte alla carcassa del Piper: «Gliel'ho detto di non andare, le previsioni davano neve».

Ieri pomeriggio, però, era una bella giornata. Cielo limpido su quasi tutto il Piemonte. E sulla rotta che Luca doveva seguire: Caselle-Levaldigi e ritorno.

DOPPIOGIOCO

U	M	R	E	A	O	T	R	A	
L	O	G	S	G	I	O	P	O	
I	C	T	T	A	A	D	E	R	
O	S	T	G	I	E	I	V	L	
B	T	A	I	U	O	R	O	C	
C	A	H	A	M	P	I	A	T	
A	O	T	R	N	N	O	T	I	
P	P	I	A	T	S	A	O	T	
B	S	E	T	E	R	E	T	O	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 umarin di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: AURORA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 150 punti. E voi? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	E	U	D	A
2	N	V	E	L
3	O	T	O	I
4	T	T	I	M

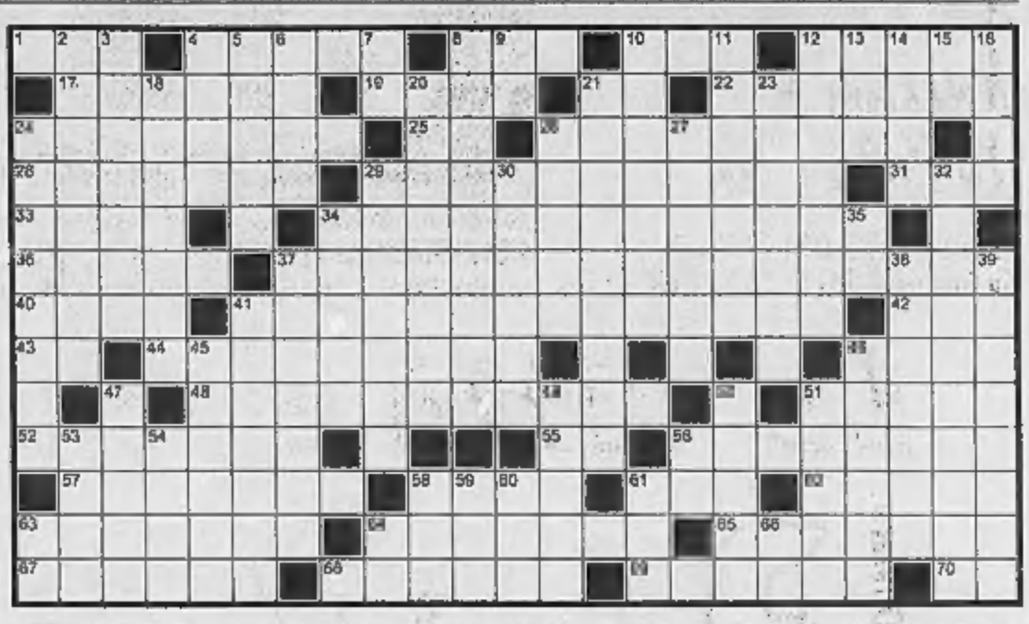
	a	b	c	d
1	D	U	M	U
2	C	I	S	L
3	A	T	A	B
4	T	I	L	I

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. per esempio nella griglia a destra, da a2 si legge CUMULABILITÀ: noi abbiamo trovato altre 60 parole di almeno 5 lettere (10 le più lunghe). E voi? nella griglia a sinistra si possono scovare molti numeri scritti in parola (da 3 a 15 lettere). Esempio: da b2 VENTI. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi superiamo 110.000. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO

Mentre Colombo partecipava alle feste di corte, organizzai le caravelle per la spedizione. Vista la partenza imminente, mi affidai a tre caposquadra per il carico delle navi. «I miei uomini sono 4 - esordì José - e in 4 giorni caricano la Pinta; a ciascuno darai 6 ducati al giorno». «I miei sono 5 - disse Paco - e in 4 giorni caricano la Niña; a ciascuno darai 5 ducati al giorno». Il giorno dopo accettai pure la proposta di Diego, che in soli 3 giorni assicurò il carico della Santa Maria: erano più uomini che il gruppo di José e ciascuno costava un numero di ducati interi maggiore degli uomini di Paco. A Diego diedi 5 ducati più che a Paco. Quanti erano gli uomini di Diego?

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Il nome di Dylan; **4.** Brucia nel camino; **8.** La quinta nota; **10.** Piano di Accumulo del Capitale; **12.** Bevanda alcolica; **17.** Pareggiare levando le sporgenze; **19.** Attira il pesce; **21.** La città natale di D'Annunzio (sigla); **22.** Ne fa parte anche la Nuova Zelanda; **24.** Anagramma di «oricalco»; **25.** Nasce dal Pian del Re; **26.** Si innestano... correndo; **28.** Un carattere tipografico; **29.** Dichiarare i propri peccati; **31.** La partita del tennista; **33.** Conosciuti; **34.** Nell'equitazione è un bellissimo risultato; **36.** Matematico e fisico alessandrino; **37.** Il piccolo crostaceo detto anche onisco; **40.** Lo Stato della Grande Muraglia; **41.** Regno che si costituì dopo il congresso di Vienna; **42.** Uno... a Norimberga; **43.** Articolo maschile; **44.** Piccole calzature; **46.** Si mandano insieme ai saluti; **48.** Quella numerica mette in difficoltà la squadra; **51.** Città della Nigeria; **52.** Lo Stato di Bujumbura; **55.** Simbolo del calcio; **56.** Ormai prive di freschezza; **57.** Divenuto stantio; **58.** Falda di cappello; **61.** Famoso generale sudista; **62.** Camille pittore; **63.** Piccolo animale domestico; **64.** Il successore di Augusto; **65.** Scrisse «Il piccolo lord Fauntleroy»; **67.** Estraneo o avverso; **68.** Vestito di stracci; **69.** Le enunciano gli studiosi; **70.** Iniz. di Asimov.

VERTICALI: 2. Può essere annesso alla chiesa; **3.** Lago dell'Ungheria; **4.** Divinità domestiche latine; **5.** Pianta per scope; **6.** Piccolo rettile notturno; **7.** Limiti di azione; **8.** Turbamento e disorientamento; **9.** I confini dell'Olanda; **10.** Le fisiche dell'Irpef; **11.** Beneficia di lasciti... insieme ad altri; **12.** Crimine; **13.** Topo... a Nizza; **14.** Il nome della Sastre; **15.** Il centro di Tunisi; **16.** Immanuel filosofo; **18.** La Beatrice Donghi scrittrice; **20.** Insudiciati; **21.** La parte negativa del bilancio; **23.** Un voto del frate; **24.** Organizza proiezioni di film e conferenze; **26.** Pennuto nero; **27.** Lo paga l'utente; **29.** Il guardiano con tre teste; **30.** Pieghevole pubblicitario; **32.** L'eroe della stampella; **34.** Macchine aspiranti o premenți; **35.** Fondo di canoe; **37.** Una roccia vulcanica; **38.** Replicare all'offesa; **39.** Un liquore aromatico; **41.** Cristoforo umanista; **45.** Si dice brindando; **46.** Un titolo nobiliare; **47.** Il poeta di «Edmenegarda»; **49.** Figlio di Dedalo; **50.** Giovinetto greco; **51.** Città calabrese; **53.** Sfocia nel Mar Caspio; **54.** Sporche d'olio; **56.** Qualora; **58.** Vizio... che non è figlio dell'ozio; **59.** La coppiera sull'Olimpo; **60.** Antico notaio; **61.** Nipote di Abramo; **63.** Mezza gara; **64.** Sigla di Taranto; **66.** Un po' d'urgenza.

MASTER MIND

Proposte		Risposte
N N V R		○
G B V R		○○
A N A G		●●○
V A R A		●●○
A V N G		●●

Proposte:

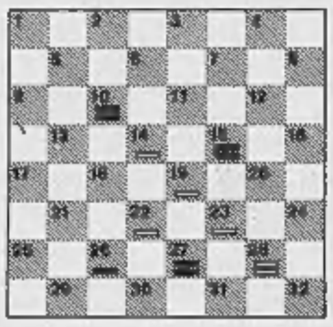
A= azzurro
B= bianco
G= giallo
N= nero
R= rosso
V= verde

Risposte: nero= colore giusto al posto giusto; bianco= colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 30 dicembre 2003

REBUS

DAMA



L'anno che sta per concludersi è stato molto positivo per il damismo italiano, soprattutto per quanto si è seminato in vista del futuro. In attesa della definitiva ufficializzazione dell'inserimento delle gare di Dama nelle Olimpiadi invernali di Torino 2006, la Federdama si appresta a celebrare nel prossimo mese di febbraio gli 80 anni di vita: undici i circoli che parteciparono alla fondazione in quell'ormai lontano 1924, primo Presidente fu il milanese Luigi Franzoni (1883-1965), che fortemente volle la formazione di un organismo nazionale e a questo obiettivo aveva lavorato sin dalla conclusione della guerra. Avremo occasione di riparlare di questo avvenimento, la cui celebrazione sarà l'asse portante della vita damistica italiana nel 2004. Per ora quindi ringraziamo tutti i Lettori, che ci seguono settimanalmente con affetto e attenzione, e a tutti auguriamo un felicissimo Anno Nuovo.

Diagramma: Problema di Danilo Ravara. Il Bianco vince in 3 mosse.

SCACCHI

Il 28 dicembre 1937 moriva a Parigi, a soli 62 anni, Maurice Ravel, musicista e compositore francese, che si è conquistato fama imperitura con il celebre «Bolero». Forse non tutti sanno che Ravel era anche un discreto giocatore di scacchi; gli archivi conservano la trascrizione di un paio di sue partite giocate contro un altro famoso musicista, Alfredo Casella, suo grande amico, nel giugno del 1913 a Mantes, cittadina a 60 chilometri ad ovest di Parigi, dove si erano trovati per una breve vacanza, insieme ad un allievo di Ravel, Maurice Delage, alla cui moglie dobbiamo la trascrizione delle partite. Partite caratterizzate da aperture abbastanza corrette, con l'uso di varianti teoriche aggressive; per esempio, nella Ravel - Casella, 1. e4, e5, 2. Cf3, Cc6, 3. Ac4, Cf6; 4. Cg5, Ac5; 5. C:f7, A:f2; ecc. Risulta che Ravel abbia giocato anche con Prokofiev e Stravinsky, ma in questo caso le partite non furono trascritte.

Diagramma: Leko - Grischuk. Il nero muove e vince

BNL SI CONFERMA IL PRIMO PARTNER DI TELETHON

Grazie a tutti coloro che hanno donato con generosità e grazie alla squadra BNL che con dedizione ha contribuito a questo importante successo.
Gli oltre **14 milioni di euro** raccolti per Telethon nel 2003, aiuteranno la ricerca scientifica sulle malattie genetiche a raggiungere nuovi e significativi risultati.
La ricerca aspetta il tuo contributo per Telethon tutto l'anno.

BNL per la ricerca scientifica.

BNL

www.bnl.it